dal... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 226 • LUNEDI' 23 SETTEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588 334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 629.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA (IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, il VENERDI' 730.000 (876.000), il VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.900); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Zagabria ha tolto l'assedio alle caserme federali, ancora scontri isolati

Jugoslavia, non sparano più

Belgrado e la Croazia firmano la tregua

BELGRADO. Non si spara più. Le forze armate federali e il governo della Croazia hanno raggiunto ieri mattina un accordo di tregua quando ormai lo scontro frontale sembrava inevitabile.

Il cessate il fuoco è entrato in vigore alle 3 del pomeriggio ed è sostanzialmente stato rispettato. Alcuni scontri isolati sono stati attribuiti alle difficoltà dei collegamenti, ma si teme che i vertici militari (da entrambe le parti) non siano in realtà in grado di tenere a lungo sotto controllo le loro truppe.

Subito dopo la tregua, Zagabria ha tolto l'assedio alle truppe federali. Belgrado ha ordinato di cessare le attività militari in Slavonia e di sbloccare i porti dalmati. Da Fiume è già salpata una nave.

La ressa dei profughi, però non si arresta: gli abitanti di Zara, terrorizzati da una notte trascorsa sotto gli attacchi aerei, non si fidano più degli accordi raggiunti e stanno cercando in tutti i modi di abbandonare la città.

Rampoldi, Tosatti e Zaccaria A PAG. 3

Il generale Kadijvecic

Tre morti a Tbilisi

Violenti scontri in Georgia Occupata la tv

TBILISI. Tre morti nella capitale della Georgia, in una giornata di grande tensione che ha visto violenti scontri fra opposte fazioni. L'edificio della televisione per tutto il giorno è stato circondato da migliaia di oppositori, protetti da soldati ribelli e da mezzi blindati. Il presidente della repubblica sovietica, Zviad Gamsakhurdia, secondo l'agenzia «Tass», in serata ha accettato di intavolare una tornata di negoziati con l'opposizione che ne chiede le dimissioni. In questo primo incontro i rappresentanti dell'opposizione, che accusano il presidente di ambizioni dittatoriali, sostengono di aver ottenuto significative concessioni.

SERVIZIO A PAG. 5

Inter ko (4-0) nella sfida di Marassi

La Samp a valanga Pari per Juve e Toro

Lazio in vetta con Milan e bianconeri F1: Mansell perde una ruota ai box

La Sampdoria ha battuto per 4-0 l'Inter a Genova. Mancini (nella foto) he aperto le marcature dei blucerchiati. La Juventus ha pareggiato, 0-0 a Bergamo; 1-1 del Milan a S. Siro con la Fiorentina; il Torino fermato sullo 0-0 dal Napoli al Delle Alpi. Patrese ha trionfato nel Gran Premio del Portogallo, mentre Manselì ha perso una ruota ai box quando era in testa alla gara. I SERVIZI NELLO SPORT

L'EUROPA IN DECLINO

E' l'Europa che ha dato alla Jugoslavia il colpo di grazia. Le trattative fallite sull'invio di una forza d'interposizione hanno fornito ai serbi e all'esercito federale il segnale che essi attendevano per un'altra offensiva. Quando ha capito che la Comunità non sarebbe riuscita a mettersi d'accordo Belgrado ha sferrato l'attacco: sapeva che nessuno ormai poteva impedirle di chiudere il cerchio intorno alle città dalmate, bombardare Zara (una città che fu veneziana, austriaca, italiana e croata; serba mai), accettare la tregua a condizioni favorevoli per le sue forze. E' l'Europa con i suoi tentennamenti, le sue mezze promesse e il suo vaniloquio diplomatico che ha firmato l'atto di nascita della «Grande Serbia».

Grazie alla dichiarata impotenza della Comunità siamo in una fase nuova, marcata da poche certezze e molti interrogativi. Il primo concerne la Serbia e le sue intenzioni. Fino a dove vuole arrivare? Rimarrà sulle posizioni conquistate nelle scorse ore o approfitterà del primo incidente per dare un altro colpo d'ariete all'indipendenza croata? Vuole rifondare la Jugoslavia sotto il dominio di Belgrado o è disposta ad «accontentarsi» della Krajna e della Slavonia? Che cosa possiamo fare per respingere o contenere le sue ambizioni? Minacciarla con le armi dell'embargo, fulminarla di interdetti economici? Arriveremo tardi, dopo lo smembramento della Croazia. Proclamare al mondo la fine dello Stato jugoslavo riconoscendo l'indipendenza slovena e croata, come sembrano suggerire il Consiglio d'Europa e l'Internazionale Socialista? All'inizio dell'estate il gesto era possibile, forse auspicabile. Oggi, dopo quanto è accaduto negli scorsi giorni, riconoscere la Croazia significa proclamarla vittima dell'aggressione serba e dichiarare al mondo che la sua esistenza merita d'essere tutelata internazionalmente. Siamo pronti ad assumercene le responsabilità e a fermare la Serbia se la tregua venisse nuovamente violata? O crediamo forse che l'Europa possa ancora una volta limitarsi ad affiggere grida sulle porte delle sue ambasciate mentre i serbi continuano a smembrare uno Stato appena riconosciuto? Non è meglio tacere quando non si è in grado di agire?

Dietro queste domande a cui l'Europa non è in grado di rispondere vi è una realtà su cui occorre riflettere. Per trentacinque anni abbiamo creduto che dall'unità economica sarebbe sbocciata prima o poi l'unità politica e militare dei Paesi della Comunità. Era un'epoca in cui gli equilibri politico-militari erano congelati dalla guerra fredda e le sfide a cui l'Europa doveva prepararsi erano principalmente economiche. Oggi, dopo la fine della guerra fredda, siamo alle prese con focolai di tensione etnica e piccoli imperialismi regionali in cui le armi economiche, come si constatò nel Golfo durante i mesi dell'embargo, sono inadatte allo scopo o insufficienti. Oggi una potenza, per contare nel mondo, deve avere una politica estera e la forza per farla rispettare. Ma l'Europa non è una potenza. E' soltanto una somma di statistiche economiche e un salotto politico in cui si elaborano lodevoli proponimenti per un futuro che resta continuamente dietro l'angolo. La cosa non sarebbe grave se la storia non avesse improvvisamente messo la Comunità alla prova due volte - nel Golfo e in Jugoslavia - su un terreno in cui essa è soltanto capace di parlare, non di agire. Non è tutto. Vi sono occasioni in politica in cui uno scacco non è soltanto un'occasione mancata: è un segnale d'impotenza che rischia di pregiudicare, in parte, i risultati già acquisiti. Credevamo di assistere in questi giorni al collasso del comunismo, dell'Unione Sovietica e dell'ideologia jugoslava. Rischiamo, di questo passo, di assistere, al declino dell'integrazione europea.

Sergio Romano

Forlani conferma che non sarà la dc a interrompere la legislatura. Gava ironizza sulla svolta di Occhetto

Craxi al pds: possiamo superare le divisioni

Cossiga sul referendum, voterò contro le Partecipazioni Statali

ROMA. «L'obiettivo è l'unità delle forze di ispirazione socialista: un traguardo da raggiungere con gradualità e nelle forme possibili». Con queste parole, alla Festa del Garofano Rosso di Livorno, Bettino Craxi ha confermato la sua apertura al pds. «La futura grande forza di livello europeo - ha proseguito - sarebbe unita ed articolata nelle sue diverse espressioni». Le divisioni, insomma si possono superare.

Quanto alla dc, il segretario socialista ha ribadito che «chi vuole le elezioni le provochi»; il psi non farà la sponda a nessuno, non si assumerà la responsabilità di una rottura ma, contemporaneamente, non impedirà il ricorso alle urne.

Il segretario democristiano Forlani, ospite a Saint Vincent del convegno di Forze nuove, ha sostenuto che «non sarà la dc a porre fine anticipata a questa legislatura», a patto però che il governo «operi in modo efficace» e definisca «una rigorosa legge finanziaria». Oggi, Forlani incontrerà Giulio Andreotti.

A Saint-Vincent c'era anche Antonio Gava. Il presidente dei deputati dc è stato durissimo nei confronti di Occhetto e della «svolta» del pds. «Cacchiarola! - ha esclamato con ironia, leggendo al pubblico un articolo dell'*Unità* - per capire che il comunismo è finito hanno dovuto aspettare che ci fosse la strage di Tienanmen».

Continua intanto la serie di attacchi che Francesco Cossiga porta alla dc e al suo «sistema di potere». Ieri il Presidente ha detto che lui voterà «sì» all'eventuale referendum per la soppressione del ministero delle Partecipazioni statali.

E non poteva sferrare attacco più duro nei confronti del suo ex-partito, visto che tutta la dc è in stato di allarme per la nuova ondata di referendum «antipartitocratici».

A. Minzolini, A. Repisarda e G. Sangiorgio A PAGINA 2

LUCIANO LAMA A ROMITI

Ha ragione ma ho un dubbio

ROMA. «Romiti ha ragione», dichiara Luciano Lama. «Ma gli industriali hanno le loro colpe nel disastro dell'economia».

Flavia Amabile A PAG. 6

INTERVISTA CON BAUDO

Questa tivù fa dormire

RIVA DEL GARDA. Per Pippo Baudo è in crisi tutta la tv, non Raiuno. «I programmi sono noiosi. La gente si addormenta».

Paolo Guzzanti A PAG. 7

OGGI

di Guido Ceronetti

«Se ciascun uomo avesse, per natura, la capacità e il genio di vivere, la guerra sarebbe non meno superflua che idiota. Ma bisogna scusarla: non occorrono, forse, delle scuse alla bassezza ordinaria della vita? Dobbiamo tanti riguardi al tepore di questo sudicio giaciglio? Il sangue versato fuma e grida al cospetto del cielo; ma la linfa egoistica delle famiglie, la sudiceria dei piaceri, tutte queste pozzanghere che stagnano nelle più fonde bassure, appestano la terra. E' un odore che nausea. I veri uomini sono in guerra perpetua e segreta contro l'odore infetto abituale dell'umanità».

André Suarès, *Vues sur Napoléon*, 1933

INTANTO IN AMERICA

Italia pizzaiola (si fa ma non si dice)

NEW YORK

MOLTI lettori avranno notato l'apparente stranezza dell'evento: gli italiani d'America hanno duramente protestato per un disegno di Moschino che identifica l'Italia con la pizza, in una vetrina di Bloomingdale's.

La pizza è una cosa buona - avrà pensato qualcuno -. Chi conosce l'America avrebbe potuto aggiungere: «Ed è un grande affare». Infatti le pizzerie, che fino a qualche anno fa erano parte del «fast food» per giovani e del nutrimento dei poveri, sono diventate all'improvviso (molte di esse) luoghi di lusso e di moda.

Dunque che cosa c'è di male ad associare la pizza all'immagine dell'Italia, a parte l'ovvietà un po' bonaria e «già usata» dell'idea? C'è il problema terribile degli stereotipi che tormentano i gruppi etnici negli Stati multinazionali. Per sapere quanto grande è il peso dello stereotipo (cioè del luogo comune, della infinita ripetizione della stessa battuta a carico di qualcuno) nella vita americana di oggi, basta vedere l'ultimo film di Spike Lee: «Jungle Fever». E' la storia di una ragazza italiana che cucina benissimo, che è succube del padre e dei fratelli, che non può scostarsi dal suo clan famigliare di pasta e di pizza senza rischiare una terribile punizione dai suoi. E quella di un giovane architetto nero che commette il passo falso di innamorarsi di una italiana. In che cosa consiste il tragico errore che tutti e due pagheranno caro? Nel progetto sbagliato di negare le rispettive radici e di legare vite che non si appartengono. Chi lo dice? si domandano in molti. Qui siamo di fronte al paradosso dello stereotipo, che è una forma di isolamento senza uscita. Perché se lo accetti ti lasci dire dagli altri quello che non vorresti sentirti dire (di un italiano che è tutto pizza e spaghetti e un soffocare di famiglia, di un nero che gli conviene restare con le proprie donne. Sentimentalmente sono le sole che possono appagarlo).

E se non lo accetti, sei un escluso. Sono i tuoi stessi compagni di stereotipo che ti buttano fuori e ti isolano.

Per controllare questa situazione un po' folle, gli americani hanno inventato due espedienti che sono quasi un codice di comportamento. Il primo è che tu hai diritto di essere chi vuoi, di vivere come vuoi, di restare bene agganciato alle tue tradizioni, alle tue abitudini, alla forma delle tue radici, e di farlo in modo visibile e compiaciuto, come una rivendicazione.

Il secondo è che gli altri non hanno il diritto di dirlo, non possono usare il luogo comune o lo stereotipo che tu stesso incarni col tuo comportamento. Per non destare sospetti non devono neppure sfiorare l'argomento. E' una lottizzazione di identità e sentimenti: a ciascuno secondo la sua storia. E gli estranei non si intromettano.

Allora che cosa ha fatto di male Moschino? Ha prestato una immagine scherzosa, che a noi italiani from Italy» pare benevola e innocua, alle vetrine di un elegante negozio del centro di Manhattan. Bloomingdale's è la vetrina «degli altri» - mi pare che dica questa protesta - e gli altri non hanno diritto di divertirsi con la mia caricatura. E' una violazione del codice americano di convivenza. Hanno torto, hanno ragione coloro che protestano? La risposta è semplice. Hanno ragione, perché il Paese funziona così: attenzione a non toccare lo stereotipo.

Mi resta però da proporre una osservazione. Se tanta energia va impegnata nello sforzo di impedire una denigrazione del nome italiano, non è meglio dedicarla a quel cinema, a quella televisione, a quella stampa che usano tranquillamente i nomi italiani come identificazione garantita di criminalità, senza che dagli italiani si levi una voce? Dice lo scrittore Guy Talese: «Un nome che finisce con una vocale, in questo Paese, è sempre ragione di sospetto». Se è vero, se lo è ancora (a me pare di sì) è meglio cominciare la rivolta dall'alto, dai fatti più grandi e orientare l'energia della protesta dove la denigrazione, per quanto inconscia, è visibile, clamorosa e dannosa.

Furio Colombo

Nel mirino di Costa viaggio di studio pagato dalle Camere di commercio

Tutti in gita col ministro, gratis

Gaspari porta in Svezia 150 dirigenti e 80 mogli

ROMA. Viaggio-scandalo per il ministero della Funzione pubblica, affidato al dc Remo Gaspari, che ora dovrà renderne conto in Parlamento rispondendo a un'interrogazione del liberale Costa. Duecentocinquanta persone sono state per cinque giorni a Stoccolma e dintorni. L'invito aveva sul frontespizio a sinistra il logo della Cerved, la società di informatica delle Camere di Commercio italiane e sulla destra quello della Presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento della Funzione Pubblica. L'occasione era un seminario sulla gestione delle banche dati nella pubblica amministrazione (durato in realtà un giorno solo).

Gli invitati: 150 alti dirigenti di ministeri e enti pubblici, più 80 mogli e un'altra trentina di familiari, funzionari e segretari al seguito. Maria Grazia Bruzzone

A PAGINA 9

Salon International de l'Architecture
Palazzo dell'Arte Milano Viale Alemagna
28 settembre 6 ottobre 1991

Promosso dal Comune di Milano
Organizzato dal SIA di Parigi e da l'Arca, la Rivista Internazionale d'Architettura

Il segretario socialista alla dc: ora non è più rinviabile un chiarimento fra Andreotti e il suo partito

Craxi: volete le elezioni? Fatele pure, siamo pronti

Bettino Craxi apre al pds, ma nello stesso tempo attacca il governo di Giulio Andreotti: i ministri non vanno d'accordo, il malessere aumenta e i contrasti fra Cossiga e la dc non giovano al clima politico

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Bettino Craxi è arrivato al punto. Alzando di un tono la voce. «Non era difficile - ha spiegato dalla tribuna della Festa del garofano rosso a Livorno - prevedere le polemiche che sarebbero sorte in una lunga campagna elettorale, tenendo conto che non sono pochi quelli che durante le campagne elettorali perdono la testa. E, infatti, era stato previsto e ora siamo alle prese con quegli inconvenienti. In politica, come diceva Turati, bisogna saper vedere le cose un quarto d'ora prima. Ora, se si ritiene di cambiare rotta non saremo certo noi a dire di no».

A Livorno, dopo le due giorni berlinese, è comparso un Craxi deciso a far cuocere la dc nel brodo delle sue contraddizioni e delle sue polemiche interne. Un Craxi che ha continuato a tessere la sua tela a sinistra, a rivolgere ad Occhetto e ai suoi parole piene di promesse. E in fin dei conti lo schema del discorso del segretario del psi non è stato molto diverso da quello usato dal segretario del pds a Bologna: il nervosismo che avvelena la situazione politica - è stata la tesi - nasce tutto nella dc. Una sintonia quella fra Craxi e Occhetto che è nata probabilmente, come avvenne sul golpe in Urss, sul filo di una telefonata che è intercorsa tra i due sabato scorso.

Nella cornice di una festa che ha rispettato l'inconfondibile «gusto socialista», con il Panseca del luogo che ha azzardato una scenografia con un'onda di metallo sul palco e la maga di partito, Donatella Thumisis, che ha letto per giorni il futuro in una sfera di vetro con dentro un garofano, il segretario del psi si è rivolto al governo e alla dc con il linguaggio secco di chi non vuol concedere grossi margini. «Innanzitutto - ha spiegato Craxi introducendo l'elenco dei mali del governo e del partito di maggioranza relativa - deve intervenire un chiarimento tra il presidente del Consiglio e il suo stesso partito. Ma non è questo il solo chiarimento che deve intervenire. Ad esempio, i contrasti tra ministri su questioni secondarie e non secondarie sono all'ordine del giorno e certo non contribuiscono ad accreditare l'immagine del governo». Ed ancora: «Provvedimenti legislativi approvati dal governo si urtano già con l'opposizione di settori della maggioranza. Per non parlare del malessere determinato dal contrasto che oppone in modo sempre più serio il Capo dello Stato alla dc o ai suoi esponenti di rango». E a fronte di tutto ciò il segretario socialista ha avvertito il presidente del Consiglio e i capi dc che non vuole concedere sconti a nessuno. Sulle pensioni Craxi ha detto chiaro e tondo che l'elevazione a 65 anni dell'età pensionabile deve essere facoltativa: questo per il psi è un punto irrinunciabile «e se la discussione nella maggioranza si facesse troppo lunga si troncherebbe da sola». Il segretario socialista ha poi messo le mani avanti anche sulla legge finanziaria: c'è il rischio che «gira e rigira» i tagli ricadano sulle categorie più deboli, «questo non s'ha da fare». E, per finire, ha detto di condividere le analisi preoccupate sullo stato dell'economia («Ma non bisogna generare solo allarmismo»). E' stato sull'onda di questo scenario sconfortante che Craxi è arrivato a dire al capo del governo e ai capi dc «fate voi»: chi vuole le elezioni le provochi, il psi non farà la sponda a nessuno, non si assumerà la responsabilità di una rottura ma, contemporaneamente, non impedirà il ricorso alle urne. E' un atteggiamento che rappresenta quasi un giro di boa nella tattica socialista verso la democrazia cristiana: nei mesi scorsi il segretario del psi aveva tentato più di una volta la strada delle elezioni anticipate, contando sull'appoggio di qualche settore dc, magari su quello di De Mita o su quello dello stesso Forlani. Abbandonato tutte le volte in mezzo al guado, questa volta Craxi ha deciso di non parteggiare né per Andreotti, né per la nuova alleanza che governa la dc, Forlani-De Mita-Gava.

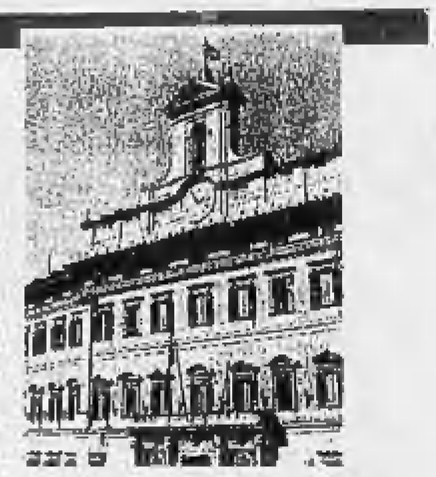
Invece di farsi invischiare nel gioco delle correnti dc, in questa occasione ha preferito coprirsi le spalle a sinistra, sviluppando il dialogo con il pds. Ieri, il segretario socialista ha fatto nuove aperture su quel versante: «Abbiamo colto - ha detto - un accento nuovo ed un rispetto nuovo nelle parole del pds. Un'atmosfera di rispetto e di rifiuto di ogni settarismo». Poi ha rilanciato la prospettiva dell'unità socialista, usando però un linguaggio aperto nei confronti dei suoi interlocutori. «Questo processo - è tornato a dire - dev'essere realizzato con gradualità e nelle forme possibili, ne potrà nascere una grande forza, di livello europeo, un movimento socialista ad un tempo unito e articolato nelle sue varie espressioni. Questa prospettiva è considerata con favore e incoraggiata dall'Internazionale socialista».

Un discorso, quello verso il pds, rivolto al futuro che però ha anche delle potenzialità per l'oggi. La conferma è nella sintonia di questi mesi tra Craxi e Occhetto: c'è stata sul golpe a Mosca, si sta confermando in questo frangente di possibili elezioni anticipate a novembre. E, probabilmente, si ripeterà in una campagna elettorale che non sarà certo caratterizzata dalla polemica a sinistra. Anche per quello che ha detto ieri Craxi a Livorno la dc è avvisata.

Augusto Minzolini

IL PALAZZO

Un gran messale di promesse a vuoto



TENERE bene a mente le seguenti date. Il 30 novembre 1991 è il compleanno di Martinazzoli. Il 4 marzo 1992 scade il «semestre Scotti». E per quello che riguarda il ministro Prandini, anche se non c'è il giorno esatto, il mese è già fissato e si tratta di luglio.

Allora: Prandini promette che nel prossimo luglio lascerà i Lavori Pubblici perché un triennio allo stesso posto è troppo. Scotti promette che se non gli verranno dati gli strumenti per combattere il crimine tempo sei mesi si dimetterà. Impegno a futura memoria. Il limite è, appunto, il 4 marzo 1992. E intanto, il 30 novembre prossimo venturo, Mino Martinazzoli compie 60 anni. E a quel punto, come preannunciato in data 1 marzo 1990, dovrebbe abbandonare la vita politica. Basta? No, perché come le ciliegie questa promessa se ne tira appresso un'altra. «Se Martinazzoli a 60 anni si ritira - promette infatti un quarto ministro, Riccardo Misasi - il giorno dopo mi ritiro anch'io».

E certo un po' rischia, l'astuto Misasi, ma a suo modo gioca sul velluto. Ed ecco il punto, peraltro risaputo: in politica tutti s'impegnano ma pochissimi mantengono la parola. Meno scontata è invece la casistica delle promesse a vuoto. Questa dell'abbandono, per esempio, sembra irresistibile. Perfino Andreotti s'era impegnato con sua moglie Livia a ritirarsi una volta compiuti 60 anni: «Ma poi - ha spiegato - mi presi una proroga».

Ed eccolo lì. Come De Mita, del resto, specialista della promessa retrospettiva, detta anche «di Cincinnato»: nel 1982 lui se ne voleva ritornare a Nusco, aveva già fatto i calcoli della pensione, eppure...

A Craxi (anno 1986) si deve invece il genere della promessa *tranchante*: «Piuttosto che subire il dc Mazzotta alla presidenza della Cariplo mi taglio le palle». E quando Mazzotta diventa presidente, Andreotti chiede malizioso se sia stato richiesto l'atroce «adempimento».

Promessa impossibile. «D'ora in poi parlerò solo per atti formali quali sono quelli previsti dalla Costituzione»: questo è un autentico Cossiga del marzo 1991.

Seguono centinaia di esternazioni (compresa quella recente in cui il Presidente addirittura si scusa con i giornalisti per una raucedine).

Promessa propagandistica. Occhetto al congresso (febbraio 1991): «Usciremo dalle Usl». Come non detto.

Promessa, qui lo dico e qui lo sdico, variante crollo marxista. Sempre Occhetto, dopo la sua non elezione: «Non farò più il segretario del pds».

Promessa del desiderio rinviato. La Malfa, maggio 1989: «Se mai l'incarico per formare il nuovo governo dovesse andare ad Andreotti, il pri andrebbe all'opposizione». Segue partecipazione dei repubblicani al Giulio VI.

Promessa propiziatoria. Quella dei candidati verdi alle ultime elezioni che, contro il virus del professionismo politico, «ritengono utile la prassi della rotazione degli eletti». Morale, su 13 deputati solo uno è effettivamente ruotato.

Promessa a contratto (e ritorno al tema delle dimissioni). «Sono pronto anche a uno scambio - garantisce il socialista Franco Piro -. Cedo la mia carica di presidente di commissione se faranno altrettanto Cristofori e Cirino Pomicino».

Che si continui dunque a promettere a più non posso: anche in politica la speranza è sempre più forte della riconoscenza.

Filippo Ceccarelli

Gava spara sul pds: «Cacchiarola! Ci è voluta Tienanmen per fargli capire che il comunismo era finito»

Forlani: non saremo noi ad aprire la crisi

«A patto che il governo lavori bene e definisca una rigorosa legge finanziaria»
Il segretario al convegno di Forze Nuove: «Siete voi l'ala sinistra della dc»

SAINT VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

«Siamo alla fine della legislatura e, se sarà possibile operare in modo efficace, non sarà certo la dc a interrompere un cammino del governo che si dimostri proficuo, specie nella rigorosa definizione della legge finanziaria». Arnaldo Forlani strappa l'applauso al pubblico del convegno di Forze Nuove, concluso ieri a Saint-Vincent.

Forlani non perde l'occasione: da un lato dà ragione ad Antonio Gava quando attacca il pds, dall'altro, forse per smentire le voci di un asse Forlani-De Mita, riconosce che la vera «ala» sinistra della dc è Forze Nuove: «Ci sono altre sinistre, ma sono piuttosto mezze ali», dice.

Poi commemora Donat-Cattin. «Se sono a questo posto difficile - afferma - lo devo in particolare a lui: Donat-Cattin mi spinse con la sua veemenza. Per me è particolarmente pesante che lui non ci sia».

Ma i problemi - e le polemiche - incalzano: Forlani precisa che la sua reazione contro i «pistoleros» non è stata che una rappresentazione «semplice e chiara» dell'opinione dc, «che ribadiamo». Da più parti - osserva - si assecondano «le spinte a disgregare più che a costruire». Allora, a chi, «sull'onda di questa campagna disgregatrice, chiede formule diverse, ricordo che se si vogliono rovesciare le maggioranze e si reclamano altre formule, questo potere spetta agli elettori, non ai gruppi di pressione da qualunque parte provengano».

Nessun cenno ad Andreotti e due battute sulle dichiarazioni fatte dal Presidente Cossiga in Toscana e dal segretario del pds, Occhetto, a Bologna. «Al di là delle polemiche, con Cossiga siamo sempre legati da un rapporto di grande amicizia e affetto. Sbaglierebbe chi pensasse che non sia così. Cossiga ha detto che la dc ha troppo potere rispetto al suo consenso. Rispondo: cerchiamo di aumentarle il consenso, così riequilibriamo».

Su Occhetto Forlani diventa ironico, «senza esagerare», anticipa. «Stamane non sono andato a messa, non ho recitato il confiteor, potrei andare fuori dalla righe. Non lo farò, anche se ho sentito discorsi spocchiosi. Dopo quel che è accaduto capisco che Occhetto si arrampichi su tutti gli specchi, sperando nell'indulgenza di Craxi. Ma Craxi si muove con accortezza, perciò la dc non guarda con timore al dialogo a sinistra».

Antonio Gava, presidente dei deputati dc, è più duro, sarcastico. Legge parte del discorso di Occhetto a Bologna: «Già con le stragi di Tienanmen per noi fu chiara la fine del comunismo reale», ha detto il segretario del pds. E Gava sbotta: «Cacchiarola! Hanno dovuto aspettare Tienanmen per sapere che il comunismo era finito!».

«Occhetto - prosegue Gava - dice che la dc ha paura delle elezioni. Ricordo bene le preghiere che molti deputati (anche esponenti del pds, n.d.r.) mi hanno rivolto a Montecitorio per evitarle. Non andrò in piazza a dire chi ha pregato, ma non ci provochino mostrando i muscoli».

Il presidente dei deputati dc Antonio Gava (a sin.) con Marini

Gava conclude contestando chi afferma che, crollato il comunismo, viene meno la funzione della dc. «Forse dovrebbe campare e prosperare il pds, perché è la novità, e noi dovremmo scomparire? Come dire: gli americani e l'Onu, vinto Saddam Hussein, non hanno più ragione di esistere».

Chiude il convegno Franco Marini, alla sua prima volta da leader dopo la morte di Carlo Donat-Cattin. E da leader, Marini assicura a Forlani il contributo costruttivo del suo gruppo alla conferenza organizzativa per riformare il partito. Il futuro della dc - dice - è nel «popolarismo». Un obiettivo più facile da realizzare oggi, poiché la fine del comunismo «ci consente di ritornare alle origini». Come esempio di «popolarismo necessario e possibile», il ministro cita le riforme del mercato del lavoro e delle pensioni, senza risparmiare critiche al psi. E, definendo «ridicoli» i dati forniti da Forte, responsabile del dipartimento economico socialista, rivela che sulle pensioni c'era quasi l'accordo con Martelli, poi «è arrivato il contrordine da Mehemet», cioè da Bettino Craxi. «Il sistema pensionistico - conclude Marini - va rivisto a fondo. Accetteremo il compromesso, purché non snaturi completamente il disegno tracciato: se così fosse ciascuno dovrà assumersi le proprie responsabilità».

Giuseppe Sangiorgio

E mentre il Presidente continua la polemica con il suo ex partito, oggi Forlani incontra Andreotti sul tema delle elezioni

«Voterò contro le Partecipazioni statali»

Cossiga sfida la dc e dice sì al referendum proposto da Giannini

ROMA. E' lucido e spietato lo stillicidio di attacchi che Francesco Cossiga, in questa ripresa post-vacanze, porta alla dc e al suo «sistema di potere». Sabato, il Presidente ha detto che lo scudo-crociato ha troppo potere rispetto ai suoi voti. Ieri ha aggiunto che lui voterà per il referendum per la soppressione del ministero delle Partecipazioni statali. E non poteva dire eresia più grossa, dato che la dc è in stato di allarme rosso per la nuova ondata di referendum antipartitocratici» e, in particolare, non gradisce per nulla quello contro il ministero che tiene i collegamenti con i «boiardi di Stato».

E' lo stesso Presidente della Repubblica a parlare di «boiardi» in una intervista mattutina al Gr1. «Io sono da lungo tempo a favore della soppressione di quel ministero, anche perché ho potuto constatare che è molto difficile la posizione di un ministro con quattro stanze e dieci impiegati rispetto ai boiardi di Stato quali sono il presidente dell'Efim, dell'Eni o dell'Iri...». Un'opinione, ricorda Cossiga, che lui ha maturato «prima che il referendum fosse presentato» e che lo indurrà ad essere «coerente con l'opinione politico-istituzionale espressa in precedenza». Ovvero, voterà «sì».

Quel che ha detto più tardi a Saint Vincent il direttore del *Popolo*, Sandro Fontana, pare proprio una risposta indiretta a questa nuova, imbarazzante sortita. Secondo Fontana «la spallata per distruggere la democrazia» che verrebbe dalle opposizioni, gli industriali, la destra e gli imprecisati «pistoleros», «passa attraverso le raffiche di referendum». E così dicendo ha iscritto d'ufficio Cossiga tra coloro che mirano a «delegittimare la democrazia».

Gli risponde subito Francesco D'Onofrio: «Fontana e gli altri non capiscono che Cossiga sta dando una mano enorme alla dc, da vero democristiano. Lui vuole che il partito si rinnovi prima di rimanere sommerso dalle macerie del post-comunismo».

Insomma, passano i giorni ed aumentano i problemi che si ammucchiano sulla scrivania del segretario dc. Cossiga è chiaramente intenzionato a non dar requie al suo partito con l'obbiettivo, sempre più chiaro, di aprire la strada a dirigenti più giovani e nuovi. L'appoggio al referendum proposto da Giannini è un sostegno a Mario Segni, paladino della lotta contro lo strapotere dei partiti. E sono sensibili a questi richiami anche Martinazzoli, Marini. La minaccia di dimissioni che Cossiga fa pendere sulla testa del suo partito di origine appare sempre più un deterrente per dare una scossone all'attuale classe dirigente.

In questo quadro si innesta l'improvvisa fiammata di voci, scaturita dalla dc, sulle elezioni anticipate subito. Oggi Arnaldo Forlani affronterà la situazione con Andreotti, al suo rientro dalla Cina. La posizione del presidente del Consiglio è un chiaro «lasciatemi lavorare in pace». Ieri il «suo» Cristofori si è incaricato di accollare il possibile fallimento della manovra economica e della lotta alla criminalità a chi punta ad elezioni anticipate. «E' veramente da dubitare del senso di responsabilità e di dignità nazionale da parte di quanti operano allo sfascio», ha detto.

Cossiga: «Il ministro per le Partecipazioni statali è impotente di fronte ai boiardi di Stato»
A sinistra: Mario Segni

Forlani ieri ha elencato le condizioni alle quali la dc respingerà le elezioni anticipate: il governo deve «operare in modo efficace» e deve definire «una rigorosa legge finanziaria». Ma questo non basterebbe, perché la dc chiede anche «la disponibilità costruttiva» di sindacati e imprenditori. E se Andreotti potrà garantire per i primi due punti, non potrà fare nulla per la terza richiesta, visto che non dipende da lui dare una risposta.

A questo punto, tutti attendono di vedere come va a finire l'incontro tra Forlani e Andreotti. Gli alleati di governo hanno preso la posizione di spettatori distaccati. Anche Craxi ieri ha chiarito che ritiene «prioritario un chiarimento tra il presidente del Consiglio e il suo stesso partito». Poi, se la dc vuole le elezioni, si possono anche fare. Ma deve decidere da sola di affossare il suo terzo governo consecutivo, dicono gli alleati.

E ora anche Craxi sta diventando un problema delicato per la dc, visto che ieri ha ufficialmente aperto l'era del dialogo col pds, accettando la mano tesa di Occhetto.

Alberto Rapisarda

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 65.561
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1951
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di domenica 22 settembre 1991 è stata di 581.002 copie

Tutti affermano di aver costretto gli avversari alla tregua, ma la destra croata non cede

Fragile baratto tra croati e Armata

Tolto l'assedio alle caserme, sbloccati i porti dalmati

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Alle tre di ieri pomeriggio, mentre ancora si sparava a Zagabria e in Croazia, l'Armata e il presidente croato, Franjo Tudjman, hanno proclamato un nuovo cessate-il-fuoco. L'ennesimo: eppure Tudjman vuol credere che «finalmente siamo sulla via di una soluzione pacifica». Zagabria lo presenta come un baratto vantaggioso: la fine del blocco dei porti dalmati e delle operazioni militari dell'Armata in Slavonia contro la fine dell'assedio alle caserme; e una volta consolidata la tregua, negoziati per concordare con i generali l'espulsione dell'Armata dal territorio della Croazia indipendente. La vittoria, ovvero il riconoscimento internazionale, sarebbe ormai vicina. Le pressioni europee e la consapevolezza che l'Armata ha perso avrebbero indotto il ministro federale della Difesa, generale Kadijevic, ad accettare l'offerta di Zagabria. Così Tudjman in un'intervista televisiva. Ma la destra croata intende continuare la guerra perché convinta che la realtà sia opposta: il presidente si sarebbe arreso ai tanks dei generali, pur di evitare un'invasione nelle prossime ore. Di fatto Tudjman annulla il velleitario progetto del governo croato, disintegrare l'Armata con gli assedi, gli attacchi, gli appelli alla diserzione. Le grandi caserme di Zagabria e dintorni, assediate o assaltate da 9 giorni, sono in parte ancora circondate da camion messi di traverso alle vie d'accesso. Ma da ieri sera tutte hanno di nuovo acqua, luce, viveri, medicinali e, a quanto pare, anche truppe fresche. Il sogno della secessione armata sembra accantonato, e così l'idea di una guerra di riconquista in Slavonia e nell'entroterra dalmata. Se la tregua reggerà, le terre contese torneranno croate solo se Zagabria accetterà di far parte di una nuova Jugoslavia, riconfederata ma sempre Jugoslavia. Dunque avrebbero vinto i generali jugoslavisti.

Chiunque abbia vinto, Tudjman deve adesso neutralizzare la destra armata, decisa a sperare di nuovo sull'ultimo cessate-il-fuoco. Ieri ha indicato fonti di rischio non solo nei comandanti jugoslavi che rifiuterebbero obbedienza a Kadijevic, ma anche in «quelle forze croate il cui unico obiettivo è la guerra». Poche ore prima una di queste forze era stata decapitata in circostanze sospette. Alle porte di Zagabria moriva, ucciso da un poliziotto croato, Ante Paragik, comandante della milizia (l'HOS) del partito del Diritto, di cui era anche vicepresidente. Era in macchina insieme ad un soldato della Guardia nazionale e ad un quadro del partito, Ivan Orsanic. «Avevamo superato cinque posti di blocco - racconta Orsanic - e la polizia ci aveva identificato. Al sesto siamo stati fermati da un gruppo di agenti. Prima che qualcuno ci chiedesse i documenti, un ufficiale ha fatto cinque passi indietro ed ha sparato una raffica col Kalashnikov. Perché?, lo urlato. Perché non vi siete fermati. Non è vero, l'hai voluto ammazzare! E lui: no, l'ho fatto perché voi stavate per sparare. Avevamo un mitra in macchina, ma poggiato sul pianale».

«Un omicidio a sangue freddo», lo definiva ieri mattina il vertice del partito, e Dobroslav Paraga, il nuovo presidente, accusava il presidente Tudjman: «Sospetto che il mandante sia lui». Era molto agitato, Paraga. Ci confidava: «Ieri il presidente del partito dei Contadini, Stipa, mi ha avvertito che Tudjman si prepara a dichiarare illegale il partito del Diritto e ad arrestarmi. Ora è stato ucciso il mio vice. Gli stessi metodi del vecchio regime, e ad applicarli le stesse persone, prima nei servizi segreti di Tito, ora nei servizi segreti di Tudjman».

Paraga era però deciso a lanciare le sue truppe contro l'Armata e contro il cessate-il-fuoco, «un atto di tradimento». Così intorno alle tredici la milizia del partito, trincerata davanti all'ingresso della caserma Borongaja di Zagabria, ha cominciato a sparare con le mitragliatrici pesanti. Più una provocazione che un attacco. Dalla caserma hanno risposto bombardando a cannonate i villini che l'HOS usava come testa di ponte, ed una donna è morta. Così fino alle tre, quando, per la prima volta, la polizia croata, fino ad allora complice e alleata della milizia fuorilegge, ha imposto ai commandos di smetterla. Da quel momento i cento ragazzi dell'HOS impegnati nell'assedio sono passati sotto il comando di un ufficiale della Guardia nazionale fedele al governo.

Riprendere il controllo di milizie auto-organizzate o private - come le zebre, la brigata nera, l'HOS e il mini-esercito di Vukovar - non sembra però impresa facile per un governo che neppure riesce ad esercitare un comando effettivo su tutte le unità della propria Guardia nazionale. Un problema analogo deve risolverlo il generale Kadijevic, alle prese con l'ansia di vendetta di molti ufficiali. A queste incognite sembra legata la tregua, qua e là violata subito da entrambe le parti. Combattimenti a Petrinija, una città uccisa da due settimane di battaglia, e in Dalmazia; alle 16,15, stanto almeno alla radio croata, due Mig avrebbero mitragliato un albergo pieno di profughi, a Karlobag, uccidendo un bambino.

Se il corso automatico della guerre sarà fermato, dovrà tornare a Roma l'inviato dell'msi, Alemanno, giunto a Zagabria con 4 aspiranti guerrieri. Li ha offerti a Paraga ieri. Ma Paraga, che per assurdo è l'unico non fascista e in un partito di sentimenti ustascia, ha preso tempo. Vuole prima capire se davvero l'msi non discende dal partito fascista».

Guido Rampoldi

Soldati croati controllano i movimenti dell'Armata federale a Karlovac dove è stato respinto un attacco poche ore prima del cessate il fuoco (FOTO AP)

Il Papa: una vergogna per l'Europa

Appello durante l'Angelus: fermate la strage

CITTA' DEL VATICANO. Quello che accade in Jugoslavia «non è degno dell'uomo, non è degno dell'Europa»: poche ore prima che le armi finalmente tacessero il Papa è tornato a schierarsi contro l'ipotesi di un bagno di sangue in Croazia, e a chiedere l'intervento delle Nazioni Unite per fermare il conflitto. Il Pontefice ha ricevuto, nelle settimane passate e nei giorni scorsi, informazioni di prima mano e anche documentazione fotografica e video sulla crisi jugoslava: una piccola galleria di «orrori della guerra» che la Chiesa croata ha fatto recapitare con cura sulla sua scrivania. E' quindi con gli occhi e l'animo di chi sa che Giovanni Paolo II ha scritto i suoi numerosi interventi sulla crisi d'oltre-Adriatico, compreso quello di ieri, particolarmente lungo, pronunciato all'Angelus in Piazza san Pietro.

«Senza giustizia non c'è pace! - ha gridato papa Wojtyla - La giustizia è consapevolezza del proprio posto nel mondo e, al tempo stesso, del posto che occorre riconoscere a Dio e agli altri uomini. Solo nel fattivo rispetto della dignità di ogni uomo, comunità e popolo è la via per costruire rapporti di serena convivenza, frenando le tentazioni del ricorso al falso diritto della forza». Il Pontefice ha espresso «tristezza» perché la parola data per il «cessate il fuoco» non era stata mantenuta: non poteva sapere che esattamente due ore più tardi, alle 14,03, Belgrado e Zagabria avrebbero finalmente annunciato la tregua. C'è un rimprovero implicito all'Europa, e alla sua impotenza politica, nelle parole di Giovanni Paolo II: «In quest'ora drammatica - ha detto - vengo quindi a supplicare le istituzioni internazionali e tutte le persone di buona volontà, che sono in grado di fermare questa guerra, di fare ogni sforzo possibile affinché si metta fine alla violenza fratricida che insanguina inermi popolazioni». E ha aggiunto un appello: «Vogliano tutte le parti rispettare il cessate il fuoco. Voglia la comunità internazionale aiutare quelle popolazioni a vivere in pace e libertà».

Ma a differenza degli altri interventi, questo è stato preceduto da un lungo excursus sul significato della pace per «ogni persona religiosa», e «in special modo per il cristiano», con una citazione molto sottolineata della frase di Pio XII: «Opus justitiae pax», «la pace è frutto della giustizia». Questo si può interpretare sia come un appello ai cattolici (croati) e agli ortodossi (serbi) a non caricare di significati religiosi un conflitto che dispone già di elementi di combustione sufficienti. «Prego per le vittime - ha concluso Giovanni Paolo II -. Sono vicino alle famiglie, che piangono i loro morti e feriti, nonché alle persone costrette a prendere il cammino dell'esodo dalle loro terre. Condivido anche il profondo dolore dei benemeriti vescovi croati, che vedono il loro gregge disperso, le chiese distrutte e tante opere e istituzioni annientate».

Marco Tosatti

Miliziani croati scrutano il cielo nella cittadina di Bilaj, sottoposta nel pomeriggio di sabato ad una serie di attacchi aerei da parte dell'aviazione federale

La tregua non frena la fuga da Zara

Dopo quattordici ore di raid aerei dilaga la paura

ZARA
DAL NOSTRO INVIATO

Questa è la cronaca di una resa. Della lenta agonia di una città che ormai comincia a soffocare, e si scuote già negli ultimi sussulti. Zara è alle sue ultime ore: l'altra notte, per la prima volta da quando s'è iniziato l'assedio i «jet» militari l'hanno bombardata. L'hanno fatto solo per impedire che i miliziani s'impossessassero di un deposito d'armi, ma l'allarme aereo è durato ininterrottamente quattordici ore. Per tutta la notte la luce accecante di bengala verdi e gialli ha fotografato l'incubo della città in un'immensa successione di istantanee. Fra i profughi, il terrore è ormai incontrollato. Nei rari intervalli fra un allarme e l'altro (alle undici del mattino, per due ore, e poi ancora alle quattordici, alle sedici, al tramonto) la gente carica le auto e scappa. Neppure la notizia della tregua riesce a fermarli. Ormai non ci credono più. Moltissimi fuggono in direzione di Pag: all'isola si giunge attraverso un ponte, e poi un ansimante, vecchio traghetto assicura ancora i collegamenti con Karlobag. Di lì, la via che attraversa l'Istria e raggiunge Trieste forse è ancora aperta. Ma il piccolo porto di Pag adesso è trasformato in uno sterminato verminaio, dove ondate di fuggiaschi si accalcano, premono, lottano per conquistare un posto su un battello che bisogna aspettare per cinque, sei ore.

Ivo Livljanic, sindaco e simbolo di quella che sempre più rassomiglia a una città aperta, ormai ha occhi come fanali, gira con indosso i vecchi pantaloni di una tuta, e tenta di salvare quel che ancora si può. In poche ore, racconta, da ventiquattromila i profughi intorno a Zara sono scesi ai 16mila. Per metà restano in villaggi turistici e alberghi, per l'altra sono ospitati da famiglie. «Milleduecento sono bambini fino ai dieci anni, tremila persone sono oltre i sessanta: ci vorrebbero almeno tre traghetti per portarli via, ma adesso le mine della Marina da guerra rendono difficile anche la navigazione».

La notte dei fuochi di Zara, secondo lui, è nata da una resa che i colonnelli dell'Armata non hanno voluto accettare. Ma è una versione alquanto parziale. Ascoltiamola, comunque: «Questa notte, è successo che i federali della caserma "Smiljenac" hanno deciso di arrendersi. Una quarantina di militari si sono consegnati ai miliziani con le armi. Ma altri, dalla caserma, hanno cominciato a sparare».

In realtà, sembra che i croati abbiano lanciato improvvisamente un attacco contro la caserma, che contiene un importante deposito d'armi dei riservisti. Poco prima di quell'attacco, noi giravamo per le vie di Zara alla ricerca di un punto del lungomare dal quale il telefonino portatile di un collega riuscisse a metterci in contatto con l'Italia. Mai visto, prima, tanto nervosismo fra i miliziani, e soprattutto mai visti tanti croati della Guardia appostati in attesa di qualcosa che, evidentemente, sapevano dovesse accadere.

Quell'attacco, dunque, è scattato intorno alle 22, quando già da cinque ore la città era stata sepolta nei rifugi da un allarme aereo e dall'oscuramento. Si sono udite raffiche, esplosioni, boati dei mortai, si è vista alzarsi in cielo una grande lingua di fuoco. I «jet» federali sono arrivati esattamente alle tre e mezza.

E' stato in quell'attimo che la notte di Zara si è trasformata in giorno. Sprofondata, quasi nascosta dal buio, la città si è scoperta nuda, schiacciata al suolo dal bagliore di centinaia di bengala. Gli aerei (alcuni piccoli «Jastreb», nome che in croato significa «Nibbio») in un primo passaggio hanno lanciato centinaia di razzi illuminanti, che hanno preso a scendere lentamente sospesi ai paracadute. Il tempo di inquadrare esattamente l'obiettivo: le bombe hanno cominciato a cadere pochi minuti dopo.

Un boato, un altro, un altro ancora: alcune bombe hanno centrato perfettamente il deposito d'armi della caserma «Smiljevac». I croati erano riusciti a prenderne solo una piccola parte.

Quasi contemporaneamente, da un'altra parte della città, sulla «Obova Bravi Mirova», una delle passeggiate a mare, da un'altra caserma, la «Ante Benina», sono partiti cannonate. Anche lì i miliziani sparavano contro i federali assediati. Dovevano esserci anche dei cecchini, che dall'altro cercavano di tenere gli uomini dell'Armata sotto tiro. Dalla caserma, una cannonata ha raggiunto un grande palazzo bianco, che fino a ieri era conosciuto come «Ljepotica Zadra», l'orgoglio di Zara. Adesso al quinto e sesto piano di quel palazzo due appartamenti mostrano i loro arredi attraverso squarci che paiono gigantesche occhiaie annerite. Pare che lì intorno ci siano stati sei feriti.

«Ci siamo ripresi le armi che erano nostre», riesce ancora a commentare il sindaco. «Adesso potremo difenderci meglio...». Ma se le parole suonano decise, l'espressione è smarrita. Proprio mentre Livljanic attacca la tirata bellicista, un altro boato scuote l'aria, e l'appello al coraggio croato si trasforma in velocissima corsa verso il rifugio. Sono quasi le 14: altri due, forse tre «jet» hanno sorvolato l'albergo per lanciare, un attimo dopo, un altro missile contro la caserma.

«Qui da stamani non sparano più», ci racconta Zdravko Reic, dalla redazione di «Slobodna Dalmacija» di Spalato. Questa notte, mentre la flotta continuava un fuoco di copertura, l'Armata ha portato via dalla caserma di Divulje, nei pressi dell'aeroporto, mogli e figli dei militari assediati. Anche la base navale di Vis è stata svuotata di donne e bambini. Pare li stiano portando al largo, concentrandoli sulla "Galeb", la nave che era stata di Josip Tito. E' una situazione assurda, per molti versi. Da stamani, Radio Spalato e capitaneria continuano a lanciare appelli alle navi. «Siamo madri e spose dei vostri soldati, siamo serbe, siamo rimaste qua», dicono una dopo l'altra le donne uscite dai rifugi. «Fermate il bombardamento, non sparate su di noi».

Giuseppe Zaccaria

IN **BREVE**

De Michelis ottimista «Vince la diplomazia»

ROMA. Il ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis, nell'apprendere la notizia del cessate-il-fuoco ordinato dal presidente croato Tudjman e dal ministro della Difesa federale, Kadijevic, ha espresso il suo «vivo compiacimento» per questa importante svolta che segna l'avvio di un processo suscettibile di creare le condizioni positive per un'attuazione, che si auspica la più sollecita possibile, dell'intesa sottoscritta a Igalo, sotto gli auspici del presidente della conferenza di pace, lord Carrington».

Ne dà notizia il portavoce della Farnesina, aggiungendo che il ministro ha detto: «Questo risultato dimostra che la via politica e diplomatica nelle drammatiche vicende jugoslave è quella giusta» e «deve essere perseguita fino in fondo».

Il ministro degli Esteri italiano, che già ieri mattina ad Algeri, dove si trovava in visita, aveva rivolto alle parti in causa un nuovo appello per riportare la situazione alla normalizzazione, ha inviato in serata messaggi al presidente croato Tudjman e al ministro della difesa federale Kadijevic. Ad entrambi De Michelis ha espresso direttamente «forte apprezzamento» e «un incoraggiamento a proseguire nella direzione intrapresa». [Ansa]

«Fuoco amico» sui riservisti serbi

BELGRADO. L'aviazione federale ha mitragliato sabato per sbaglio un'unità dell'esercito composta per lo più da riservisti facendo tre morti, otto feriti gravi e numerosi feriti leggeri. L'unità, secondo un comunicato delle truppe federali riportato dall'agenzia, era diretta verso la città croata di Vonkovci, ma si era smarrita e si era ritrovata in una zona controllata da forze croate, dove è stata bersagliata dal cosiddetto «fuoco amico».

Frattanto numerosi riservisti serbi hanno disertato e dal fronte croato sono rientrati nella città di Kraujevac, a 100 chilometri a Sud-Est di Belgrado, da dove erano stati mobilitati. Entrambe le notizie sono state riportate dall'agenzia jugoslava «Tanjug».

I riservisti, scrive l'agenzia, hanno detto che non si sentivano pronti a combattere e hanno affermato che non erano state consegnate loro munizioni o che nel migliore dei casi ne avevano avute solo alcune inadatte, come ad esempio proiettili traccianti. I movimenti di rivolta dei riservisti chiamati a combattere si sono moltiplicati negli ultimi giorni in Serbia, dove le autorità continuano a lanciare appelli ai volontari.

[Ansa-Afp]

Al Consiglio nazionale di Algeri radicali contro moderati, rischia anche Arafat

L'Olp scioglie l'ultimo enigma

Si decide sulla conferenza di pace

ALGERI. E' un test decisivo per il futuro della Palestina e per la pace nel Medio Oriente il 19° Consiglio nazionale palestinese (Cnp) che si apre oggi al «Club des pins», centro turistico vicino ad Algeri trasformato in una «enclave» palestinese sotto lo stretto controllo dell'esercito algerino.

Il Cnp, parlamento in esilio, è la più alta autorità in seno all'Olp: rappresenta due milioni di palestinesi. Dovrà trovare un consenso tra le sue numerose correnti per chiarire se l'Olp parteciperà, e a quali condizioni, alla conferenze di pace, in ottobre.

«Il Cnp - ha sottolineato Arafat all'arrivo ad Algeri - è un momento decisivo nella storia della causa palestinese». Arafat ha definito «razzista e fascista» l'atteggiamento della «cricca dirigente israeliana» che non ha permesso a 180 esponenti dei Territori occupati di partecipare ai lavori del Cnp.

L'unità dell'Olp sembra compromessa, soprattutto a causa dei due movimenti guidati da George Habbash, il Fplp, e da Nayef Hawatmeh, il Fdlp, che pur facendo parte del Consiglio minacciano per oggi il boicottaggio. Hawatmeh ha detto che non porterà «il fardello di una politica alla quale non ho contribuito, non l'approverò al Cnp». I due leader radicali, da qualche tempo alleati al movimento islamico Hamas nei Territori, vogliono scalzare Arafat dalla guida dell'Olp, da lui assunta nel 1968.

Lo accusano «di incapacità nell'assicurare la gestione degli interessi vitali dei palestinesi, di usare un linguaggio troppo morbido verso le proposte americane, di non voler cedere la poltrona». Arafat vede nei suoi oppositori dei «tessitori di trame che minacciano l'unità dei palestinesi».

La questione centrale che Arafat porrà ai 451 delegati è la formazione della delegazione palestinese alla conferenza: l'Olp si presenterà con una delegazione autonoma o con una congiunta con la Giordania? L'ala moderata vuole che la soluzione sia riposta nelle mani degli Usa perché l'assenza dell'Olp sarebbe un'occasione persa, alla quale farebbe probabilmente seguito l'inizio della fine: la guida della Palestina passerebbe nelle mani dei movimenti islamici, proprio come vogliono i radicali.

Con Arafat è la maggioranza del Comitato esecutivo, il governo dell'Olp. Vi si oppone una minoranza diretta da Abu Abbas che rifiuta, tra l'altro, la partecipazione alla «Conferenza Baker».

E non mancano i palestinesi timorosi che un passo falso dell'Olp possa essere sfruttato da Israele per ripristinare la linea dura nei confronti degli arabi dei Territori. «Oggi - ha detto un loro rappresentante - con le conseguenze dirette della guerra del Golfo (e dell'appoggio a Saddam), con l'abbandono implicito della questione palestinese da parte dell'Unione Sovietica, un nostro passo falso potrebbe ricadere sui fratelli dei Territori occupati, mentre gli stati arabi non sono più disposti a pagare alcun prezzo, occupati come sono dai problemi dell'intero Medio Oriente». (Ansa)

Nell'Olp la guida di Arafat è contestata

A New York il ministro degli Esteri iracheno porta la risposta del raiss all'ultimatum delle Nazioni Unite

Ora X a Baghdad, Saddam riunisce i generali

E' arrivata in Iraq la missione dell'Onu per l'ispezione decisiva

BAGHDAD. Una delle più consistenti missioni di ispezione delle Nazioni Unite è giunta ieri a Baghdad nell'ambito della verifica del residuo potenziale bellico iracheno, poche ore prima della prevista risposta del regime alla richiesta dell'Onu di consentire ai suoi ispettori di spostarsi liberamente sul territorio iracheno a bordo di propri elicotteri; l'équipe, che si compone di 45 ispettori guidati dall'americano David Kay, ha viaggiato su uno dei C-160 in dotazione all'Onu.

Gli ispettori continuano a sospettare che gli iracheni occultino l'esistenza di un reattore nucleare e di grossi sistemi missilistici; ieri il ministro degli Esteri iracheno Ahmed Hussein è partito per New York, dove consegnerà al Consiglio di sicurezza la risposta del suo governo in merito alla libertà di movimento concessa agli ispettori.

Il presidente iracheno Saddam Hussein, dopo le minacce di nuove azioni militari degli Usa per ottenere la cooperazione di Baghdad con gli ispettori, ha convocato una riunione dei suoi capi militari. Lo hanno riferito ieri i giornali governativi iracheni senza specificare di cosa si sia parlato nella riunione. Quattro giorni fa gli Usa avevano minacciato di usare ancora la forza contro l'Iraq se Saddam non avesse deciso di cooperare con gli ispettori dell'Onu.

La polemica tra Baghdad e l'Onu riguarda anche il settore del petrolio. Il ministro degli Esteri iracheno Ahmed Hussein ha definito «dure e contrarie alla sovranità del Paese» le condizioni poste dal Consiglio di sicurezza per autorizzare l'esportazione di petrolio dall'Iraq. Hussein, in volo per New York, ha rilasciato un'intervista all'agenzia giordana «Petra» durante un breve scalo tecnico ad Amman. Il capo della diplomazia irachena ha anche criticato gli Stati Uniti per le loro minacce di ricorrere di nuovo alla forza.

Ieri a Teheran il presidente iraniano Ali Akbar Ashemi Rafsanjani ha detto durante le celebrazioni dell'undicesimo anniversario della guerra contro l'Iraq, che il suo Paese è sempre «pronto a difendersi». In una manifestazione a piazza Azadi («libertà») nel centro della capitale, alla presenza di diversi corpi d'armata e con elicotteri che lanciavano fiori sulla folla, Rafsanjani ha detto che l'esercito «è pronto a difendere il Paese perché la regione non è calma, e le forze diaboliche, che erano attive contro di noi durante le fasi salienti della guerra imposta, cercano di nuovo di rafforzare le loro posizioni nell'area». L'affermazione, secondo fonti iraniane, è principalmente rivolta agli Usa e ai Paesi occidentali, accusati da Teheran di avere sostenuto l'Iraq durante la guerra con l'Iran.

La Florida teme i nuovi concorrenti

I pensionati salvano le piccole città Usa

Campagne per richiamare gli anziani «Portano soldi e non danno problemi»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Le piccole città americane in declino cercano un rilancio dando la caccia ai pensionati. Da qualche tempo, le pubblicazioni specializzate sui problemi della terza età, le trasmissioni tv seguite da ultrasessantenni e le cassette delle lettere sono invase da pubblicità che offre facilitazioni varie, tranquillità garantita e una vita serena a chi decide di andare a vivere gli ultimi anni della propria vita in una determinata città. La «sunny retirement belt», cioè la fascia meridionale degli Stati Uniti tradizionalmente scelta dai pensionati con qualche soldo, è stata colta di sorpresa da questa aggressiva campagna e non è ancora corsa ai ripari. La Florida aveva calcolato che nel '90 la sua popolazione oltre i 65 anni sarebbe arrivata a più di 2.500.00 persone, e invece il conteggio ha mostrato 200.000 unità in meno. Nel corso di questo decennio i pensionati che potranno scegliere la loro ultima residenza saranno circa venti milioni: un mercato enorme che varie città Usa si contenderanno duramente.

Ma perché è così conveniente avere i pensionati fra i propri abitenti? Semplice, spiega Mark Fagan, una specie di teorico di questa nuova tendenza che ha messo in piedi un centro di consulenza per 94 piccole città dell'Alabama. I pensionati sono gente «più sana, più ricca e più istruita della maggior parte degli americani». In media, aggiunge, ogni coppia di anziani che si è trasferita in una delle 94 città che lui «consiglia», dispone di un'entrata di 35.000 dollari l'anno (circa 45 milioni di lire) e di beni per 250.000 dollari (oltre 300 milioni di lire). Arrivano, comprano la propria casa e fanno gran parte delle loro spese in loco. «E' come avere un'industria che esporta e che fa arrivare soldi da altri Stati», senza contare che attrarre gli anziani non è come attrarre nuove industrie, per le quali bisogna spendere milioni in strade e servizi pubblici e promettere esenzioni fiscali. Con i pensionati gli accordi sono facili: «Basta produrre un dépliant e, quando vengono a vedere, fargli fare un giro della città. L'accordo poi si fa con una stretta di mano e un sorriso». Infine, i pensionati non richiedono il più costoso dei servizi pubblici: la scuola.

Quindi, la caccia al pensionato è aperta, e c'è già chi può vantare i propri trofei. Chewelah, cittadina di duemila abitanti vicino a Spokane, nello Stato di Washington, ha speso 750 dollari per fare un video che decanta i suoi meriti, lo ha distribuito in giro ed ha visto arrivare 35 coppie di anziani. E la sua vita economica ha registrato un boom attraverso la nascita di un'agenzia immobiliare, di una panetteria, di un ristorante e di un negozio di cosmetici. Kennewick, Richland e Pasco, tre cittadine sempre nello Stato di Washington, si sono consorziate e distribuendo materiale di propaganda hanno avuto un «ritorno» di 35 coppie. Il massimo risultato, comunque, lo ha ottenuto Guntersville, nell'Alabama, 7000 abitanti, che dieci anni fa perse la sua principale fonte di lavoro: una fabbrica tessile che fallì. Con degli spot pubblicitari inseriti nella trasmissione di un torneo di pesca, è riuscita ad attrarre ben 250 coppie di anziani.

Franco Pantarelli

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Si possono risolvere i problemi di capelli?

Recenti ricerche svizzere sembrano confermare valide soluzioni nella vasta problematica del cuoio capelluto

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione è a portata di mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

Una marcata recessione fronto - temporale

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, licheni, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili e postinfettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello).

Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

Personale medico qualificato

Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema. Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'équipe medica dell'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per una consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

ISTITUTO ELVETICO DESSNER
Via Cristoforo Colombo 14
TORINO
Telefoni 011 58.70.12
58.70.42 - 59.20.21

OSSERVATORIO

Un lungo requiem per i non allineati

LEGGO su un paio di giornali che l'Argentina è uscita dal movimento dei non-allineati. Lo ha annunciato il presidente Carlos Menem in una conferenza stampa. Non sorprende la notizia in sé, quanto ciò che essa sottintende: che esiata ancora un movimento dei non-allineati.

Chi se ne ricordava? Eppure si è trattato di un fenomeno grosso, che è arrivato a comprendere più di cento Paesi. Tutto cominciò nel luglio 1956, in Jugoslavia, esattamente a Brioni, l'isola delle vacanze di Tito (ora tornata alla ribalta per ben altre ragioni). Col leader jugoslavo c'erano il presidente egiziano Nasser e il primo ministro indiano Nehru. Vi fu stilata una dichiarazione di «disimpegno» sia dal blocco occidentale, sia da quello comunista dell'Est, allora compatto attorno all'Unione Sovietica. E infatti i tre Paesi si definirono «non-impegnati». Il termine «non-allineati» venne dopo.

L'idea era stata essenzialmente di Tito che, dopo aver rotto con Stalin, aveva cercato un fondamento, come dire, ideologico all'autonomia della Jugoslavia, e l'aveva trovato nell'autogestione, sul piano interno, e nel non-impegno, o non-allineamento, sul piano internazionale. Questo andava incontro all'esigenza di vari Paesi afroasiatici di tenersi fuori dal conflitto Usa-Urss ed eventualmente di dare una mano per superarlo. Alla conferenza di Belgrado, nel 1961, i partecipanti erano già 25; a quella del Cairo, nel 1964, erano diventati 47; e così via.

L'Occidente, soprattutto l'America, reagì negativamente, e a volte con asprezza, ai primi atti di questo nuovo gruppo. In particolare Foster Dulles, il segretario di Stato di Eisenhower, definì «immorale» l'equidistanza tra la libertà e la dittatura. Poi Kennedy cercò di ammorbidire il giudizio. In realtà, i non-allineati uscivano quasi tutti da un'esperienza coloniale e non potevano amare più che tanto gli ex padroni occidentali; semmai era positivo che non si schierassero con l'Urss. Certo, era esagerata la loro pretesa di considerarsi «la coscienza del mondo».

Infatti questi Paesi erano quasi tutti delle dittature e inoltre erano spesso divisi fra loro da rivalità nazionali e territoriali, da cui scaturirono non poche guerre. Quanto ai rapporti con le due superpotenze, accanto alle pressioni per il disarmo e per più eque relazioni economiche tra il Nord e il Sud, c'erano anche episodi di opportunismo o di vero e proprio ricatto. Per tutti questi motivi, il movimento entrò in crisi. E la crisi si accentuò con l'entrata in scena di Cuba, che pretendeva la «leadership» pur essendo un fedele alleato di Mosca. Prima di morire, Tito si oppose con ogni mezzo, rivendicando i caratteri originari del movimento; che però era ormai irrimediabilmente spaccato.

La svolta finale fu con l'avvento di Gorbaciov. La distensione Est-Ovest prese presto un carattere irreversibile, togliendo spazio alle posizioni «terzaforziste».

Poi, col crollo del comunismo e della stessa Unione Sovietica, è venuto meno letteralmente il «polo Est». Dei due contendenti per la leadership, uno, lo Stato jugoslavo, è esploso dal suo interno; l'altro, lo Stato comunista cubano, è un rudere storico, abbandonato da Mosca.

Requiem per il «non-allineamento». Ma, ad essere onesti, non per certi problemi che esso ha sollevato, primo fra tutti quello del riscatto delle aree depresse e dimenticate, in Africa, in Asia, in America Latina.

Aldo Rizzo

Gli oppositori del presidente Gamsakhurdia occupano la tv, scontri e vittime

Guerra di fazioni a Tbilisi

Un giovane si dà fuoco in piazza «Mi immolo contro il nuovo Stalin»

TBILISI. Dopo una giornata di estrema tensione nella capitale georgiana Tbilisi, con scontri fra opposte fazioni che secondo l'agenzia Tass hanno fatto tre morti, il presidente Zviad Gamsakhurdia avrebbe accettato di intavolare negoziati con l'opposizione che da giorni ne chiede le dimissioni, accusandolo di aspirazioni dittatoriali.

I leader dell'opposizione georgiana hanno annunciato in serata di aver ottenuto significative concessioni da parte di Gamsakhurdia, che ieri si è incontrato con il loro rappresentante, Tedo Pantashvili, presidente della commissione Affari esteri del parlamento,per tentare di riportare la calma nella capitale della repubblica caucasica.

«Gamsakhurdia è favorevole a riunire in sessione straordinaria il parlamento per discutere la possibilità di indire nuove elezioni» ha riferito un collaboratore di Paatashvili aggiungendo che il presidente è anche favorevole «alla revisione della legge elettorale e a concedere alla televisione la copertura del dibattito».

Il patriarca della chiesa ortodossa georgiana Ilya II nell' abitazione del quale si è svolto l'incontro - ha precisato la stessa fonte - ha fatto da mediatore tra il presidente e il leader dell'opposizione.

Nonostante l'annuncio, rilevano gli osservatori, ieri sera l' atmosfera rimaneva tesa nei pressi dell'edificio della televisione, circondato da migliaia di manifestanti che continuavano a chiedere le dimissioni di Gamsakhurdia. All'alba duecento uomini armati, oppositori di Gamsakhurdia, avevano occupato la sede della televisione: lo riferiva il portavoce del governo, precisando che gli armati, che erano guidati dall'ex primo ministro Tengiz Segua, oggi capofila dell'opposizione, avevano avuto ragione senza colpo ferire del piccolo manipolo di guardie in servizio davanti alla sede televisiva.

Qualche ora più tardi si sono uniti a loro diversi uomini della Guardia nazionale georgiana, al comando di Tenghiz Kitovani, il generale che ha rotto con Gamsakhurdia dopo il fallito colpo di stato a Mosca del 19 agosto, e che si è impegnato a impedire alle truppe governative di attaccare i civili. Il palazzo della televisione è ancora circondato dai sostenitori di Segua, armati di sciabole, pistole e fucili da caccia, affiancati dagli uomini della Guardia nazionale con mezzi blindati e mitragliatori. Sono soldati che ormai si sono apertamente ribellati al presidente Gamsakhurdia, pronti a tutto. E' una truppa scelta munita di armi automatiche e di numerosi mezzi blindati moderni.

Anche l'università sarebbe stata occupata da militanti dell'opposizione, e la Tass riferisce che gli scontri della serata nelle strade principali di Tbilisi fra sostenitori e avversari di Gamsakhurdia hanno fatto - oltre ai tre morti - anche un numero imprecisato di feriti. Secondo altre fonti sono 40.

L'agenzia moscovita parla di «scontri di massa nella capitale georgiana dopo l'appello alla popolazione, la notte scorsa, del presidente Zviad Gamsakhurdia a proteggere il parlamento e il presidente stesso». Nel corso della giornata decine di migliaia di sostenitori del presidente si sono «riversati nelle strade per rimuovere le barricate erette dagli oppositori» riferisce ancora la Tass aggiungendo che i feriti potrebbero essere in effetti «da alcune dozzine fino a qualche centinaio».

I sostenitori di Gamsakhurdia si erano radunati davanti al palazzo del governo e avevano bloccato con camion gli accessi sul viale Rustaveli, per impedire eventuali attacchi degli oppositori.

Ad aumentare la tensione è giunta la notizia, diffusa da fonti ospedaliere della capitale georgiana, della morte di Givi Abesadze, il medico cardiologo di 35 anni che sabato si era dato fuoco per protestare contro Gamsakhurdia, gridando: «Mi immolo per evitare un bagno di sangue, e contro il despota».

Tre giorni fa Gamsakhurdia aveva sospeso la seduta del parlamento locale e aveva chiesto ai deputati di impedire una manifestazione dell'opposizione nella quale - aveva detto il presidente - i partecipanti erano stati invitati a dare l'assalto alla sede del governo e a liberare i prigionieri politici. Nel corso della seduta avrebbe dovuto essere nominata una commissione d'inchiesta sugli scontri del 2 settembre tra forze di polizia e oppositori che chiedevano le dimissioni di Gamsakhurdia e nuove elezioni.. In quell'occasione almeno otto persone rimasero ferite.

La settimana scorsa è stato arrestato, mentre si accingeva a prendere un aereo per Mosca, l'oppositore Gheorghi Chanturia, leader del Partito democratico nazionale che si batte per le dimissioni del presidente e per le nuove elezioni. I manifestanti che ieri sono scesi nelle vie di Tbilisi chiedono anche la scarcerazione di Chanturia e quella degli altri prigionieri politici.

E' un problema che il presidente oggi contestato conosce bene. Fondatore di un gruppo d'iniziativa per la difesa dei diritti umani, Gamsakhurdia nel 1975 iniziò a pubblicare articoli e saggi critici sulla russificazione della Georgia. Nel 1977 fu arrestato assieme ad altri intellettuali georgiani ma venne poi liberato.

Il 26 maggio scorso è stato eletto capo della repubblica con l'85% dei suffragi nella prima elezione presidenziale diretta tenuta in Georgia. I suoi sostenitori dicono che è l'unico uomo politico in grado di rendere la Georgia indipendente. [Ansa]

Miliziani della Guardia nazionale e civili armati presidiano la sede della tv a Tbilisi (FOTO AP)

Indipendenza

Festa armena con Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erano arrivati per la loro mediazione di pace, ma sono piombati al centro della festa per l'indipendenza. A Erevan, capitale dell'Armenia, da ieri Stato sovrano, il presidente russo Eltsin e quello kazakho Nazarbaev hanno vissuto in diretta un'altra delle giornate storiche della disgregazione dell'impero sovietico. Caroselli di auto per le strade, migliaia di giovani impazziti con le bandiere nazionali rosse, blu e arancioni innalzate al vento, canti di gioia e falò fino a notte. Nella capitale armena la gente ha salutato così il risultato del referendum di sabato. Un risultato schiacciante: 99% di «sì» all'indipendenza su 95% dei votanti.

Eltsin e Nazarbaev erano a colloquio col presidente armeno Ter-Petrosian quando il vicepresidente del Parlamento ha annunciato l'esito finale del voto dei 2.100.000 elettori di questa ex «Repubblica socialista sovietica» che ha seguito l'esempio di altre 11 delle 15 Repubbliche della vecchia Urss, ormai sepolta sotto un fascio di dichiarazioni d'indipendenza. Soltanto la Russia, il Kazakhstan e l'Uzbekistan - pur avendo proclamato la loro «sovranità» - non hanno ancora consumato lo strappo totale. Uno strappo che può essere ricucito, naturalmente: la «nuova Urss» come Unione di Stati sovrani proposta da Gorbaciov dovrebbe nascere proprio dalla federazione di Repubbliche indipendenti.

Le vicende convulse di questi ultimi mesi, tuttavia, hanno dimostrato che la fase della distruzione dell'ex impero comunista è rapida, mentre quella della rifondazione è avvolta da mille incertezze. L'unico dato sicuro è che Lituania, Estonia e Lettonia hanno recuperato la pienezza dell'entità statale e che non faranno parte della «nuova Urss». Che cosa farà la Georgia, a un passo dalla guerra civile, o che cosa faranno la Moldavia, attirata dalla riunificazione con la Romania, e la grande e ricca Ucraina tentata dall'avventura statale, è ancora impossibile prevederlo.

Per ritrovare un filo comune di unità, comunque, le neo-Repubbliche indipendenti devono prima risolvere i conflitti interni che le dividono. Il più acuto è quello che insanguina da tre anni il Caucaso con l'epicentro nella regione del Nagorni-Karabakh, «enclave» di popolazione armena e cristiana nel territorio del musulmano Azerbaigian. A Erevan Eltsin e Nazarbaev hanno concluso proprio la prima fase della mediazione per il Nagorni-Karabakh. Con quali risultati? «Abbiamo avviato il dialogo, questo è importante», ha detto Eltsin.

Un primo incontro tra rappresentanti di Armenia, Azerbaigian e Karabakh si terrà oggi in uno stabilimento termale di Zheleznovodsk, sui monti del Caucaso. Poi si cercheranno i «punti di contatto» per un piano di compromesso. Ma la strada non è facile. Gli armeni di Stepanakert, capoluogo assediato del Karabakh, dove ieri è stato malmenato un reporter turco, lo hanno ricordato ai presidenti-mediatori con i cartelli: «Russia, Russia salvaci tu», «Boris, sei la speranza del Karabakh». Eltsin ha reagito con una battuta: «Gorbaciov doveva venire qui tre anni fa».

Enrico Singer

VIETNAM

Crisi economica

Hanoi licenzia cinquecentomila impiegati statali

BANGKOK. Il governo vietnamita, con una mossa inusitata per un Paese comunista, ha deciso di licenziare oltre 550.000 impiegati statali nell'ambito di una serie di drastiche misure volte a riportare sotto controllo l'enorme deficit di bilancio del Paese. Tuttavia, in mancanza dei 17 milioni di dollari necessari per pagare le liquidazioni degli impiegati licenziati, il provvedimento è stato momentaneamente sospeso. «Radio Hanoi», che ha trasmesso la notizia, non ha specificato quando il governo abbia preso questa decisione. Secondo un rapporto della Banca Mondiale il deficit di bilancio del Vietnam l'anno scorso ammontava a circa il sette per cento del prodotto interno lordo. Il mese scorso il primo ministro Vo Van Kiet ha detto che la situazione economica del Paese è peggiorata in seguito alla cessazione degli aiuti sovietici. [Ansa-Upi]

GERMANIA

Disordini razzisti

Molotov e biglie contro le pensioni degli immigrati

BERLINO. Nuovi gravi episodi di xenofobia si sono verificati ieri in Germania: in diverse cittadine della Sassonia sono continuati gli attacchi agli immigrati, soprattutto mozambicani e vietnamiti. Ohyerswerda, poco lontano da Dresda, è il principale teatro degli scontri. Sabato notte altre tre pensioni che davano alloggio a zingari e romeni sono state assaltate con bottiglie molotov e biglie di acciaio e cinque uomini sono rimasti feriti. Sedici estremisti di destra sono stati arrestati. Anche a Thiendorf, sempre presso il capoluogo sassone, ci sono stati otto feriti. L'esplosione di razzismo non interessa solo l' Est. Assalti isolati, con feriti e arresti, si sono avuti anche a Friburgo nel Baden-Württemberg, e in un Paese vicino a Hannover, dove è stato appiccato il fuoco ad un ricovero per immigrati. Fortunatamente non ci sono stati feriti. [Ansa]

PERU'

Ospita i senderisti

Supercarcere resta al buio per morosità

AYACUCHO. La Compagnia Nazionale elettrica peruviana non ha esitato a tagliare i fili della luce alla prigione di Ayacucho poiché l'amministrazione del penitenziario non aveva regolarmente pagato la bolletta. Così dall'ultimo fine settimana la prigione è al buio. Ne ha dato notizia alla stampa l'Istituto Nazionale Penitenziari che ha ovviamente denunciato «il rischio» rappresentato da una situazione del genere. Nella prigione, 575 chilometri a Sud-Est di Lima, ci sono più di 300 detenuti, tra cui molti guerriglieri del movimento di estrema sinistra Sendero Luminoso. Il personale carcerario ha dovuto ricorrere a lampade a petrolio, mentre la polizia locale ha preso posizione sul muro di cinta per essere pronta a respingere un eventuale attacco dei senderisti dei quali la città di Ayacucho è un bastione. [Ansa-Afp]

SUD AFRICA

La guerra tribale

Il re degli zulu ordina la pace con Mandela

JOHANNESBURG. «Come re degli zulu, comando al mio popolo di deporre le armi». Lo ha detto ieri il monarca riconosciuto degli zulu, re Goodwill Zwelithini, che a torso nudo, ma con indosso il tradizionale copricapo di leopardo e in mano lo scudo e la lancia simboli del suo potere, ha lanciato un appello per il rispetto degli accordi di pace firmati il 14 settembre scorso tra Anc e governo sudafricano. «Vi ordino di mettere fine a ogni uccisione e a ogni complotto contro i vostri fratelli e sorelle zulu e contro chiunque altro», ha detto il re, promettendo di mandare suoi inviati nelle comunità zulu per spiegare le procedure degli accordi. «Lavorare insieme per la pace, ragionare sulle difficoltà che sperimentate gli uni con gli altri, negoziare tra voi il modo di andare avanti: questi sono i miei ordini per voi» ha concluso il monarca. [Ansa-Reuter]

RHAPSODY
LANA DI CLASSE

Le collezioni uomo-donna autunno/inverno 1991/92

RHAPSODY in BYBLOS

sono a vostra disposizione nelle boutiques

VERTICE

Via Lagrange 35 - Torino

PAPILLON

Via A. da Brescia 1/D - Torino

RHAPSODY in BYBLOS

identifica coloro che amano solo il meglio

Scoprite i privilegi Rhapsody,

gli esclusivi omaggi e il fantastico concorso

COME TO THE WOOL COUNTRY

Australia by Quantas

PER VINCERE **10 MILIONI** CON IL GIUSTA LETTERE

L'appuntamento è con canale 5 tutte le sere alle 19,00

240* MILIONI SINO AL 28 SETTEMBRE

D.M. n. 4/7803

Maggi

TI AUGURA DI VINCERE CON IL TUO NOME

X	F	I	X	D	L	N	I	X	R	T	M	U
R	U	Q		IL							X	F
D	X	GIUSTA LETTERE									P	R
X	J									L	B	I
T	A	V	X	Z	I	A	H	V	B	Y	X	K

GUIDA AL GIOCO

SE SEI RIUSCITO A COMPORLO SCRIVI IL TUO PRIMO NOME DI BATTESIMO:

.....

.....

E CHIAMA IL CENTRALONE DELLA FORTUNA DALLE ORE 19,15 ALLE ORE 24,00 DI QUESTA SERA E TRA LE ORE 9,00 E LE 18,30 DI DOMANI (Quando giochi il Sabato, non chiamare la Domenica, ma il Lunedì)

QUESTO E' IL NUMERO DEL NOSTRO CENTRALONE DELLA FORTUNA

NUMEROVERDE 1678 - 20120

RICORDATEVI CHE LA FORTUNA VA AIUTATA

QUANDO TROVATE OCCUPATO NON RICHIAMATE SUBITO PER EVITARE IL SOVRACCARICO

REGOLAMENTO: Sulla scheda trovi alcune lettere già cancellate; **cancella anche quelle che appariranno questa sera in TV. Se con le lettere rimaste riesci a comporre il tuo primo nome di battesimo** - o quello di un tuo familiare - (farà fede un documento) **telefona gratuitamente** da tutta Italia al **Centralone della Fortuna,** chiamando il "Numero Verde" per lasciare le tue generalità. Parteciperai all'estrazione del gioco di oggi per vincere **10 milioni.** Conserva questo striscio da esibire - se vinci - insieme ad un documento di identità. Buono Fortuna con il Giustaletterе.

Ditelo con un bicchiere!

Maggi regala i "Bicchieri delle feste", colorati, divertenti e facili da collezionare. Ogni confezione da 30 dadi te ne offre subito uno. Ma puoi avere l'intero servizio da dodici anche raccogliendo i tagliandi di Crempuré, delle Creme, delle Zuppe, delle Pastine. E dei Risotti. Ecco una buona occasione per scoprire tutti i gusti dei risotti Maggi. Dalla ricetta più tradizionale a quella più nuova e creativa, con un risotto Maggi sei sempre sicura di portare in tavola un piatto ricco di gusto e fantasia. Una grande cucina, quella di Maggi, oggi ancora più invitante dopo l'incontro con Buitoni. Due grandi marchi che si uniscono e fanno festa, anche sulla tua tavola.

Maggi

MODO INTERA 1 BICCHIERE DELLE FESTE CON LE CONFEZIONI DA 30 DADI (ASST. MIN. N° 4000 - SCADE IL 31.12.1991) E CON CRESPURÉ E PASTINE (ASST. MIN. N° 4000 - SCADE IL 31.12.1991)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, 1.85961 - Galleria Borella 3, t. 05961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 443543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **ADSTA**, via X De Maistre 10, t. 46951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 69832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Vardi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30788-34770; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38218-886495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2365423-235728-234960; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228828-225726; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.561192-573666; **ROMA** via Cristoforo Fonzano 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651021-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Dalla Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Lipim v.le San Martino, t. 2950055; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Cauducci 130, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 54478-24473; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44028-44027; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72538; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500,** tecnici **L. 11.200,** dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domanda) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o necessità il doppio. Neratti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere minuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuno di esso sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass e... 10100 Torino»; l'importo del nolo casella è di **L. 900** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alla donna con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
'PRESTITI'
011 592.288 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna [illegible] con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.894. Finbravo via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa to finanziaria di fiducia [illegible] seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata e commercianti artigiani e correntisti bancari. Telefonando allo 011 540.296.

BASIN finanzia da L. 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visita a domicilio. Tel. 011 741.2777.

CONTANTI subito con busta paga da 1 a 20 milioni firma singola anche protestati con cessione in corso. Tel. 011 533.664.

FIDUCIARI L. 1 - 50 milioni in 48 ore a tutte le categorie anche firma unica costi bancari. Riservatezza. Tel. 319.0114.

FINANZIAMENTI
artigiani commercianti industria
20 milioni 60 rate 690.000
50 milioni 48 rate 1.295.000
100 milioni 60 rate 2.650.000
acconti in giornata
DEFINIZIONI IN 48 ORE
TEL. 011 669.2791

MUTUI M.I.FI
5 giorni, prestiti, cessione, cessato subito. Tel. 011 504.126, Torino, via Fratelli Carle 41.

PRESTITI [illegible] artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 509.783.

PRIVATI finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali e anche dipendenti protestati domicilio. Tel. 011 561 [illegible]

011 436.47027/03 basta una telefonata! Mutui in 5 giorni! Finanziamenti in [illegible] in 24 ore.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte [illegible] d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACTIVA 842.776 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

BAR affare motivi famiglia urge vendere ottima zona a L. 95 milioni. Telefonare 385.5298.

BAR affare motivi famiglia urge vendere ottima zona a L. 95 milioni. Tel. 385.5298.

BAR caffetteria centrale forte passaggio pronto [illegible] anticipo adeguato [illegible] Tel. 385.4810.

BAR super prestigioso Crocetta incasso L. 30 milioni mese cedesi esperti L. 100 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

CARTA cedesi negozio centro Venaria reddito incrementabile cedesi motivi familiari ottime condizioni. Tel. 547.168.

CONFEZIONI uomo donna centro storico angolare incasso medio L. 2 milioni 800 mila al dì. Studio Grosso. Tel. 511.236.

COURMAYEUR tab IX calzature abbigliamento donna centralissimo L. 400 milioni annui cedesi. Helvetia 650.3103.

CREMERIA bar ristorazzato vecchia gestione zona opera Dante Università uffici cedesi affare. Castello 530.470.

FERRAMENTA incasso L. 800 mila al dì alto utile pagamento agevolato. Studio Grosso. Tel. 511.236.

MERCERIA e articoli bimbi zona via Tripoli buon incasso L. 55 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

RIVENDITA pane e pasta fresca trentennale attività anticipo L. 30 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

RIVOLI via Pio! centralissimo cedesi bar tavola calda tabetta A S magazzino L. 350 milioni. GrimaldiRivoli 953.2632.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto o acquisto. Tel. 669.8915/21.

offerte

A.A. AFFITTASI capannone mq 1.100 [illegible] mq 700 strada Settimo 162 Torino. Tel. 011 223.8040.

AFFITTASI zona Aeronautica capannone con uffici in prestigiosa palazzina mq 1.000 frazionabili. Tel. 411.0202.

ANGOLARE libero corso Lombardia negozio mq 90 più magazzino e servizi individuali. Stanno cedo. Tel. 521.2272.

CAPANNONE affitto mq 1800 più mq 160 uffici 2 accessi camil zona corso Gressetto ottimo stato. Helvetia 650.3103.

CAPANNONE affitto mq 2000 con mq 70 ufficio piazzale asfaltato mq 1500 corso Taranto. Helvetia 650.3103.

CAPANNONE libero subito zona Settimo Leiri mq 1250 frazionabile mq 500-625 750 privato vende. Tel. 011 998.1373.

CAPANNONE Strada del Francese, mq. 640, uffici 60 mq., carroponte, allarmi. Telefonare 890.199.

DEPOSITO - magazzino mq 160 libero vendesi muri, ingresso carrabile corso Monte Cucco. Tel. 385.9709 - [illegible]

LABORATORIO uffici affitto mq 300 luminosi accesso carrabile zona S. Paolo. Helvetia Immobiliare 650.3103.

MAGAZZINO affitto in Chieri mq 700 su 2 piani tettoia mq 250 lamiera mq 3000 palazzina uffici - custode mq 160 L. 3 [illegible] 600 mila mensili. Helvetia Immobiliare 650.3103.

UFFICIO libero affitto mq 120 zona S. Paolo L. 1 milione 300 mila mensili. Helvetia [illegible] a 650.3103.

UFFICIO libero vendo adiacente corso Massimo mq 125 piano rialzato luminoso signorile. Helvetia 650.3103.

UFFICI open space affitto mq 340 1° piano telefoni impiantistica zona De Sanctis. Helvetia Immobiliare 650.3103.

UFFICIO via Genola libero vende mq 180 doppi ingressi portineria ascensori. Helvetia Immobiliare 650.3103.

VENDESI zona Lungo Po bassa fabbricato su 2 piani ed annessa palazzina uso ufficio. Tel 613.931.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE [illegible] ad ore o giornata offresi anche [illegible] anziani, esperienza, referenze. Tel. 669.3927.

impiegati

ESPERTA grafica pubblicitaria creativa pratica computer layout offresi presso seria agenzia. Tel. 739.5336.

SEGRETARIA 25enne, commerciale, acquisti, esperta uso PC, no contabilità, libera subito, massime serietà. Tel. 989.7829.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SURRERIA cerca cameriere/a dinamici/che ed esperti/e dai 18 ai 25 anni ed un barman esperto e qualificato, necessaria bella presenza. Tel. 447.0721.

CAMERIERE veramente esperto importante ristorante zona stadio nuovo cerca per assunzione immediata. Tel. 455.1529.

CERCHIAMO ambosessi tutt'età per cinema televisione moda pubblicità. Tel. 06 325.0250.

DITTA in Torino cerca saldatori, tubisti e [illegible] per lavoro ad alto livello contrattuale industriale. Tel. 710.072 - 778.2218.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali e per il terziario cercasi. Tel. 728.614.

IMPRESA costruzioni cerca gruista esperto per cantieri in Torino. Tel. 850.9961 ore 8,30/17,30.

impiegati

A.A. OPPORTUNITA' per giovani anche inesperti se di sani principi creativo e odi la routine può provio training fare il pubblicitario progettazione sceneggiatura spots e campagne. Presentarsi alle ore 15.30 Vercelli: mercoledì 25 settembre presso hotel Europa via Gentorno Santarosa. Torino: giovedì 26 settembre presso Hotel Concord via Lagrange 47 chiedere di Pubblicità.

A. SOCIETA' pubblicitaria nazionale cerca per sede di Torino 2 signorine da avviare ad interessante e remunerativa attività di relazioni esterne rivolta alla primaria azienda. Richiedesi: età 25/45, cultura medio superiore, spiccata attitudine ai contatti umani. Offresi: attività gratificante organizzata con appuntamenti prefissati, elevata remunerazione. La posizione consente un reddito di oltre 3.000.000 mensili. Tel. 011.680.1702.

ANALISTA programmatore esperienza 1/2 anni, linguaggio Cobol, RPG su S/36 o AS/400, CED ricerca. Scrivere: Publikompass 6537 - 10100 Torino.

ASSUMIAMO Multinazionale Direzione di Torino 9 ambosessi 23/30enni no occupati cultura presenza. Pubbliche relazioni servizi professionali alta tecnologia. Offresi fisso 2.000.000/2.500.000 carriera. Colloquio telefonare oggi 011/229.66.20.

AZIENDA leader nel settore seleziona 4 collaboratori/trici. Offresi corso full immersion gratuito di una o due settimane possibilità di carriera. Si richiede per tutti 22/29 anni bella presenza auto propria media conoscenza disponibilità immediata. Telefonare ore ufficio 223.8035.

AZIENDA selezione 21/30enni bella presenza per stand expo permanente via Roma predisposizione contatto al pubblico e 3 ragazze per telemarketing. Telefonare per appuntamento 314.0159.

BUTOFF [illegible] wanted enthusiastic young people 18/25 for fulltime travel english speaking only a great job opportunity aprox earnings 500.000 - 1.500.000/w transportation provided. Must be able to start today. Call 203.434 ask for Terry.

FABBRICA borse e articoli da viaggio con forte introduzione nel mercato delle forniture promozionali s/o pubblicitarie cerca per assunzione immediata giovane da addirre, previo addestramento, alla realizzazione di modelli e prototipi. Pur non essendo necessaria una precedente esperienza nel ramo specifico, si ricerca tuttavia elemento (indifferente se uomo o donna) almeno dotato di attitudine e predisposizione al disegno, oltre che seriamente motivato all'apprendimento. La conoscenza e l'uso delle macchine da cucire industriali e delle varie attrezzature da banco costituiscono fattori preferenziali. Posto di lavoro in Canale d'Alba. Telefonare 011 941.2048 esclusivamente tra le ore 13 e le ore 15 esclusi festivi e prefestivi.

NUOVA commissionaria Volkswagen - Audi cerca valido collaboratore esperto settore vendita e 2 venditori. Richiedesi curriculum dettagliato. Massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 6423 - 10100 Torino.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer garantita d'inserimento regolata da contratto. Tel. 539.147.

SOCIETA' immobiliare ricerca abile funzionario/a acquisitore con provata esperienza ambizioso/a dinamico/a offresi inquadramento contributivo più incentivi e possibilità di carriera. Tel. 533.483.

tecnici

INDUSTRIA del settore impiantistico termoidraulico in genere cerca tecnico con esperienza quinquennale. Tel. 995.1880 ore 8,30/10 dal lunedì al venerdì.

RESPONSABILE qualità 30/45enne per officina meccanica stampaggio lamiere cercasi. Tel. 385.2371 - 385.9753.

TECNICO pratico impianti ed apparecchiature elettriche industriali e civili cercasi. Tel. 728.814.

8 Rappresentanti

AGENTE vendita vernici edilizia Torino città cercasi, offresi buona introduzione portafoglio clienti. Scrivere: Publikompass 5028 - 10100 Torino.

AZIENDA leader in Italia settore utensileria meccanica ricerca professionisti della vendita per visita ad industrie ed officine meccaniche di Cuneo Torino Alessandria zona Liguria. Offresi portafoglio clienti attivo interessante trattamento economico (oltre 60/45 milioni) assistenza commerciale. Richiedesi: esperienza vendita beni consumo età: max 35 anni. Telefonare per appuntamento allo 02 335.01379.

CHEMITEC srl concessionaria unica Oildonchemical detergenti industriali, comunità, cerca agenti per ampliamento rete vendite. Età minima 25 anni. Trattamento Enasarco. Richiedesi auto propria ed esperienza vendita. Tel. 011 945.7100.

(continua a pagina 18)

UNA SOLUZIONE «SPEDITA» PER I TUOI AFFARI

affare fatto

Compila il coupon e spediscilo a: AFFARE FATTO - Publikompass - C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino oppure consegnalo agli sportelli PK: via Marenco 32 o via Roma 80 - Torino.

tel. 6502165

Pubblicate gratuitamente questo annuncio: RUBRICA N. _____

COGNOME _____ NOME _____

Telefono _____

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

L'INTERVISTA

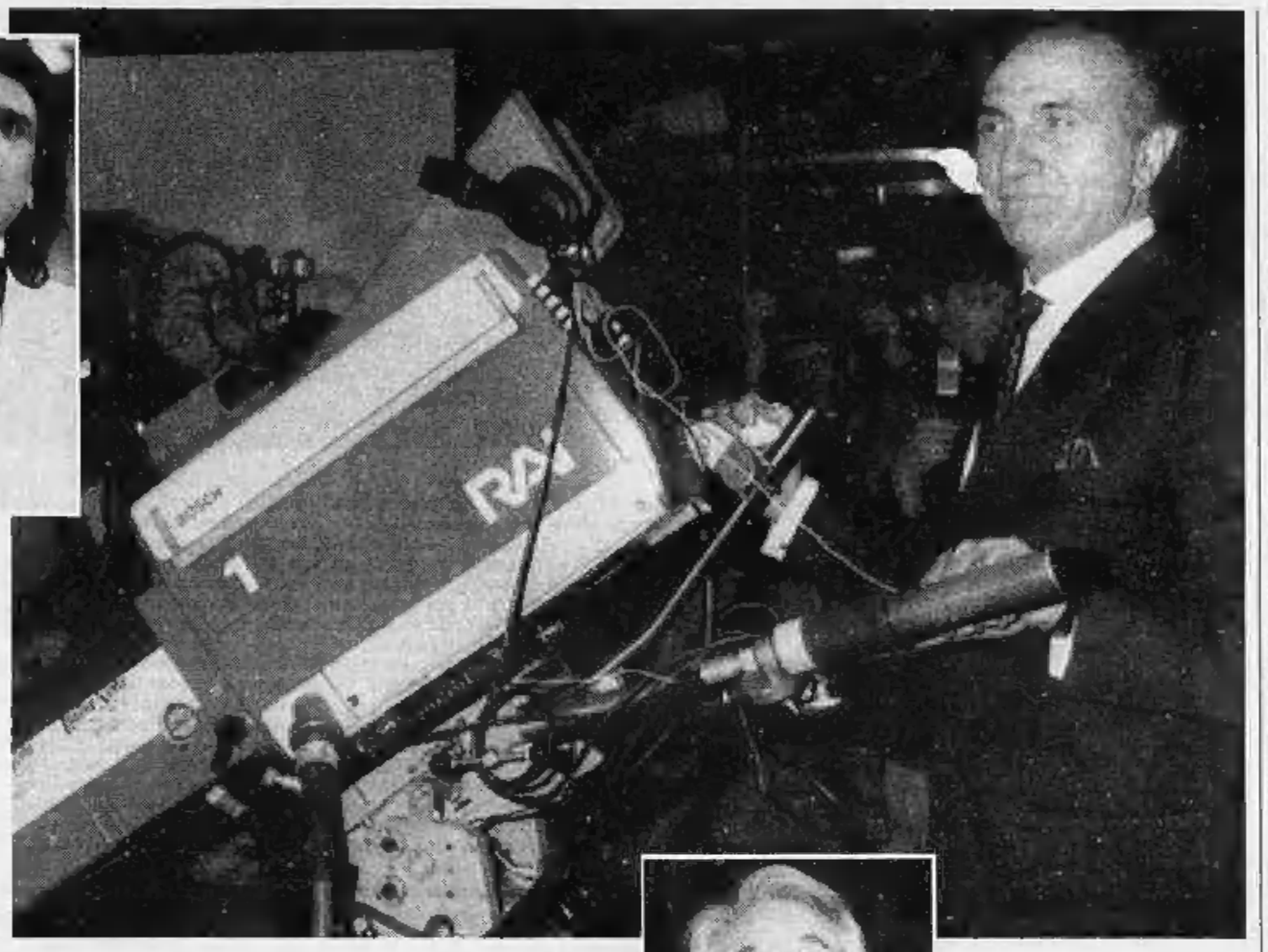
LA GUERRA DEL VIDEO

«Non voglio la poltrona da direttore, meglio giocare che guidare la squadra dalla panchina»

Baudo: in crisi tutta la tv, non Raiuno

«Programmi noiosi, solite facce. La gente s'addormenta»

RIVA DEL GARDA
DAL NOSTRO INVIATO



«La pace con i privati è stata una catastrofe»

Pippo Baudo dietro la telecamera. In alto il suo ex datore di lavoro Silvio Berlusconi e Toto Cutugno che per polemica ha abbandonato Domenica In

Pippo Baudo sta per partire per Catania, dopo la lunga serata in cui sono stati presentati i programmi televisivi di un anno. Prepara le valigie e sua moglie lo chiama al telefono.

Caro Baudo, i giornali la danno per prossimo direttore di Raiuno.

Balle. Assolutamente balle.

Si dice sempre così.

Successe la stessa cosa quando era direttore di rete Emmanuele Milano. Girò la voce e non era vero niente.

Ma questa volta...

Guardi: non è vero per tre motivi. Primo, perché nessuno me l'ha proposto. Secondo, perché io non l'ho chiesto. Terzo, perché francamente mi piace di più divertirmi al di là dello schermo, che non fare il burocrate.

Smentita definitiva, tassativa e senza riserve?

Tassativa, definitiva e senza riserve.

E se la sua popolarità calasse?

Ah, se la gente mostrasse di essersi stufata di me, allora forse sì: penserei di mettermi a fare l'allenatore. Ma non mi sembra che ancora io corra questo rischio. E non potrei certo fare l'allenatore e il giocatore insieme. Dunque, preferisco giocare, fermo restando che nessuno ha mai pensato a me per un incarico del genere.

Però Raiuno nel suo complesso va male: arranca, perde colpi...

Non è che va male Raiuno: va male la televisione in generale. E siccome Raiuno è il network più grande e potente, i suoi problemi si vedono più degli altri.

Sarà, ma gli ascolti calano in modo visibile.

Ma certo: calano gli ascolti, si sovrappongono i personaggi, che sono sempre quelli. Si vedono programmi che si assomigliano l'uno con l'altro...

Dentro la stessa prima rete?

Ma in tutta la televisione in generale: Rai e Fininvest. Questa maledetta pax televisiva è stata una catastrofe, altro che.

Lei dunque è contrario ai programmi in comune fra televisione di Stato e privata?

Senza il minimo dubbio. Io sono contrario a tutto questo clima confusionale, polverizzato, in cui nessuno è più se stesso e tutti somigliano anche a un altro o a dieci altri...

La gente infatti non capisce più bene che differenza passi fra un programma di soap-opera pubblica e uno privata.

La gente vorrebbe vedere due squadre opposte ed anzi nemiche: vorrebbe poter distinguere le magliette e i giocatori e divertirsi a tifare ora con l'una ora con l'altra. Invece sta prendendo piede l'abitudine di fare gol per la squadra avversaria.

Sarà la trasversalità.

Sì, succede in televisione quello che si vede anche nel resto del Paese: nella cultura, nei partiti, ovunque. Si vedono battitori a tutto campo, buoni per tutte le aperture: pericolosissimi perché non portano nulla.

Come rifarebbe lei la televisione, se potesse?

Partirei dal fatto che la gente è stufa di quello che va in onda. Qualche anno fa tutti i televisori delle case italiane erano accesi, come tanti tabernacoli. Quell'epoca è finita: la gente è sazia. Spegne.

Però la gente ha visto cose meravigliose e terribili in televisione: la guerra, il colpo di Stato a Mosca...

Sì, ma tutto ciò ha esaltato e distrutto la televisione, per eccesso. Anche la crisi sovietica: è durata soltanto dieci giorni, a causa dell'irruzione televisiva, quando la storia forse ne avrebbe impiegati qualcuno di più. Ed ha saturato rapidamente ogni interesse: al secondo giorno, quando si era ormai capito come andava a finire, la gente già spegneva e se ne andava.

Non parliamo poi della Jugoslavia...

Eh! Della Jugoslavia non importa niente a nessuno... E allora? Che vogliamo fare?

E' quello che le chiedevo.

Non è il caso di tornare alle corse dei sacchi e ai quiz. E neppure ai programmi di prima serata che duravano due ore e mezzo. Sono per programmi che non durino più di cinquanta minuti: roba breve, ma con dentro idee.

Lei ha fatto esperienza in entrambe le parrocchie: Fininvest e Rai. Che confronto fa fra le due aziende?

Veramente con Berlusconi non riuscii a fare il direttore artistico e la mia esperienza manageriale è fallita...

Incompiuta?

Macché. Proprio fallita. Neanche cominciata. Io volevo cominciare, ma mi trovai di fronte il Palazzo.

Dove? Da Berlusconi?

Eh, sì: anche lì c'è il Palazzo, anche se con un solo padrone, e quel Palazzo non mi fece combinar nulla. E devo dire che Berlusconi fu molto leale e mi lasciò andare quando capì che l'operazione non sarebbe mai andata avanti.

«Carlo Fuscagni? Bravo timoniere costretto a remare controcorrente»

Il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni: Baudo lo difende

E il ritorno nel Palazzo della Rai com'è andato? Nuova delusione?

Diciamo che la riserva di professionalità che ha la Rai è ancora notevole, non la batte ancora nessuno. Certo, il momento è di grande confusione e questo si sente anche nei programmi, nella gestione dell'azienda, però la forza manageriale che ha la Rai è enorme.

Tuttavia è in crisi.

Sì, bisognerebbe ridare la carica ai dirigenti intermedi, perché c'è una tradizione di spettacolo, di intrattenimento, di organizzazione del lavoro, che è ancora insuperabile, dentro la Rai.

E se comandasse lei?

Ho già detto che non ho affatto questa vocazione: vorrei che fosse chiaro. Parlo soltanto da professionista. Che farei? Beh c'è da rimediare allo scollamento fra le reti che sono ormai una costellazione di poteri che si incontrano e si scontrano.

In che modo?

Li riunirei tutti intorno a un tavolo, a ridisegnare la mappa della televisione. Non c'è niente di immutabile, che una formula debba essere nei secoli fedele: neanche per idea.

Una mappa?

Sì: quello dovrebbe essere il momento più delicato, e anche quello che richiede maggior estro innovativo. Rifatta questa geografia della televisione, allora bisogna fare in modo che ognuno dei dirigenti bravissimi e un po' abbandonati a se stessi che ci sono, si trovi la parte che gli è congeniale, ruoli di collaborazione e non di ostilità, come succede adesso.

E sarebbe possibile ricaricare un pubblico che, come quello di Raiuno, sembra cascare dal sonno?

La gente sta ancora lì, con il tabernacolo illuminato, aspettando che qualcosa accada...

La gente intanto si beve una quantità spropositata di film.

Ma neanche tanto: sono tanti, sono troppi. Non ci sono più film che facciano dieci, undici milioni di ascolto. Ecco un altro segno feroce del cambiamento, della noia televisiva. C'è una sproporzione fra quantità di popolo e quantità di antenne: troppe, e questo eccesso riduce lo spazio di manovra, si arranca dietro un pubblico parcellizzato, polverizzato, distratto, che non si affeziona a nessuno.

Lei crede alla cosiddetta televisione interattiva? Il telefono?

No. Il telefono non serve a raccogliere audience, ma a far divertire quel signore che è riuscito a parlare con il telefono di casa.

E la diretta?

Ottima cosa, compresi gli incidenti: Cavallo Pazzo che mi aggredisce a Venezia, o venti secondi senza luce ieri sera, sono tipici incidenti da diretta. Ci vogliono scontri d'opinione, senza arrivare agli schiaffi fra Sgarbi e D'Agostino: io ho avuto lo scontro fra Barbato e Augias da una parte e chi fa intrattenimento dall'altra. Ecco un bello spettacolo televisivo.

Lei dice che invece la televisione trasmette materiale decotto?

Poco conflittuale. Indistinguibile. Invece distinguere è bello.

Torniamo alla crisi specifica di Raiuno.

Il palinsesto di Raiuno è quello ecumanico, destinato a soddisfare tutti i palati. La stessa aspirazione che ha Canale Cinque. Gli altri canali si buttano o sulla fiction, oppure, come fa Raitre, sui dibattiti, l'approfondimento, la socialità. Allora è chiaro che quando punti su una precisa fetta di pubblico, se sei bravo la raggiungi completamente. Se invece tu pretendi di coprire tutto l'arco a trecentosessantacinque gradi, raccogli briciole.

Che cosa pensa dell'attuale direttore Carlo Fuscagni?

E' bravo ed è costretto a remare in un momento difficile. Tante volte uno è bravo perché gli va il vento in poppa, come è accaduto a qualche presidente del Consiglio. Lui invece è bravo e deve lottare con la corrente.

Qual è la cosa più urgente da fare per risollevare le sorti della rete?

Distinguersi in maniera netta, visibile, antitetica, dalle reti Fininvest. Così si mettono in campo due squadre e si fa il campionato. E vince il migliore.

Paolo Guzzanti

«In via Mazzini troppi pensionati»

Il direttore di Raidue: mancano progetti per il futuro

SAN SEBASTIAN
DAL NOSTRO INVIATO

Troppa gente vicina alla pensione, difficoltà di fare progetti per il futuro, alcuni politici che tirano i remi in barca. Il direttore di Raidue Giampaolo Sodano lancia dal Festival spagnolo di San Sebastian un allarme rivolto ai piani alti di Viale Mazzini. La tempesta di Raiuno, con capistruttura in rivolta, un programma importante come «Domenica in» addirittura «commissariato» e audience in costante ribasso, contribuisce a sottolineare il buon periodo in indici d'ascolto della seconda rete. A rincarare la dose, c'è la crisi di Raitre, in cerca di nuova identità dopo i «flop» della primavera-estate.

Su tutto questo sta per abbattersi la ventata normalizzatrice della direzione generale: sembra infatti che, nel discorso di domani al Premio Italia, Pasquarelli abbia intenzione di esporre la sua volontà di ridimensionare il potere delle reti. Che significa dare meno soldi e meno spazio decisionale ai tre direttori. Ed è proprio questo disegno che non piace a Sodano.

Quali sono i pericoli che minaccerebbero la gestione della Rai in questa fase?

Prima di tutto la convinzione, molto diffusa ultimamente, che l'azienda, in quanto servizio pubblico, debba smettere di porsi come obiettivo prioritario quello degli ascolti. Si tratta di una convinzione bislacca: la programmazione deve conservare il consenso della platea, perché la Rai è un servizio pubblico ma anche un'impresa. Un altro grosso pericolo si manifesterebbe se fosse messo in pratica un progetto di cui ho sentito parlare: le tre reti, secondo questa proposta, dovrebbero occuparsi rispettivamente di intrattenimento medio-basso, di cultura e di programmi scolastici-educativi. E i film e la fiction? La Rai è industria quando produce: se non produce questi prodotti, gli unici esportabili, non può più essere competitiva sul mercato internazionale. E poi, con una divisione delle reti come quella ipotizzata, un terzo dell'audience verrebbe meno. Insomma, si regalerebbe alla concorrenza una fetta considerevole di pubblico.

E la concorrenza, all'avvio della nuova stagione, sembra aver ripreso forza rispetto all'anno scorso: che fine ha fatto la pax televisiva?

Non si è mai realizzata: doveva essere una buona occasione per far risparmiare tutte le reti, sia pubbliche che private, per utilizzare meglio le risorse, per trovare, ad esempio, nuovi accordi sull'acquisto dei pacchetti di film all'estero. Non si è fatto niente di tutto questo, e si è invece avvalorata la tesi della morte della concorrenza. Il risultato è che quest'anno il palinsesto Fininvest è molto più costoso e competitivo di quello dell'anno scorso, mentre la spesa destinata alle tre reti Rai, anche se il bilancio è aumentato, è rimasta quasi invariata.

Giampaolo Sodano

Perché succede questo?

Perché le risorse vengono assorbite da altre strutture dell'azienda, e perché esiste, da parte dei vertici, una tensione generale verso la riduzione degli investimenti, verso la diminuzione dell'impegno produttivo. Tutto fa parte di un quadro preoccupante, sostenuto da una certa parte della Rai...

Cioè?

Non è un caso che i massimi incarichi dell'azienda si trovino in questo momento nelle mani di dirigenti tutti vicini alla pensione. E' chiaro che se si lavora con la prospettiva di dover andare a casa entro poco tempo, la preoccupazione maggiore è solo quella di lasciare in ordine i conti. Si fa fatica, insomma, a fare progetti per il futuro. Ma i segnali sono anche altri: i politici che si ritraggono dall'azienda, il fatto che la prima rete della Rai continui a perdere ascolto.

Quali sono, secondo lei, i motivi di questa perdita di pubblico?

Raiuno sta ricadendo nell'errore, già fatto in passato, di puntare tutto sui volti, mentre è ormai chiaro che la programmazione non si fa con lo star- system, ma con le idee. Affidare tutto a Baudo e solo a lui, poi, è un errore che non giova né alla rete né a lui stesso. Anche il discorso delle coppie, Baudo-Cutugno, Dorelli-Carrà, non funziona: se ci sono professionisti bravi è inutile metterli insieme a due a due. In un programma ne basta uno: come nei pollai, dove dev'esserci un solo gallo a cantare.

Fulvia Caprara

Collezione Autunno - Inverno

Vallorani

Distribuito nei migliori negozi

PONY EDIL EXPRESS

GLI SPAZZACAMINI DEL XX SECOLO.

SI MIGLIORA L'AMBIENTE - SI RISPARMIA ENERGIA

BENTORNATI DALLE FERIE

SIGNORI PROPRIETARI DI ABITAZIONI !

Fra non molto occorrera' accendere gli impianti di riscaldamento. Le vostre canne fumarie hanno bisogno di essere pulite; otterrete cosi risparmi energetici e un'aria piu' pulita. Ricordatevi di chiamare la PONY EDIL EXPRESS S.r.l.

SCRIVETE A: PONY EDIL EXPRESS S.r.l.
Casella Postale 4174 - 00100 ROMA - O Chiamate il

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678-61110

Intervista con Lama, leader storico Cgil: fallimentare la politica economica del governo

«Romiti ha ragione ma ho un dubbio»

Temo che gli industriali chiedano «sconti» a spese dei lavoratori

Luciano Lama: «Bisogna avere la capacità di chiedere sacrifici a chi ha le spalle larghe»

«Le cose vanno proprio male, la produzione è allo sfascio»

«La Confindustria però dovrebbe criticare anche se stessa»

ROMA. «Romiti ha ragione». Pronunciata da Luciano Lama, la frase potrebbe quasi sorprendere.

Il leader storico della Cgil, il protagonista negli Anni Settanta di tutte le grandi battaglie in difesa dei lavoratori, il padre della scala mobile, è d'accordo con l'amministratore delegato della Fiat. La critica di Romiti al sistema, ai partiti, ricorda sotto certi aspetti la denuncia che il Luciano Lama sindacalista di alcuni anni fa sottolineava nelle piazze e davanti alle fabbriche, e che il Luciano Lama vicepresidente del Senato di oggi continua a sottolineare cercando di agire dall'interno della macchina del potere.

«Le cose vanno veramente male - dice Lama -. Il sistema produttivo è allo sfascio. In particolare, mi preoccupa la nostra posizione sul mercato internazionale. Siamo sempre più deboli all'estero, né va molto meglio in casa nostra: la finanza pubblica è un buco senza fondo. Non c'è molto da stare allegri».

Dunque, Romiti ha ragione nel prendersela con i politici?

«Certo che ha ragione. La politica economica del governo è fallimentare. Ma gli industriali non possono tirarsi fuori completamente. La colpa è anche loro e Romiti farebbe bene a rivolgere anche a se stesso una parte delle critiche di questi giorni. E, poi, io ho un sospetto...»

Un sospetto?

«Questa improvvisa levata di scudi mi fa pensare ad una manovra degli industriali per ottenere qualche beneficio supplementare nella trattativa sul costo del lavoro. E' per questo che con questo clima preferisco sospendere il mio giudizio in attesa di vedere quel che accadrà. Sa, non sarebbe la prima volta che la Confindustria si comporta così. Attacca i politici. Non con l'obiettivo di migliorare il sistema, ma di far pagare ai più deboli, ai lavoratori dipendenti, i costi e le conseguenze di uno sfascio di cui sono gli imprenditori i diretti responsabili. E' un gioco già visto».

Ed è un gioco a cui Luciano Lama ha già giocato. Se lo ricorda bene. Le lotte, i cortei, i comizi con le piazze gremite. Ricorda gli anni del centro-sinistra, ricorda la lotta per la conquista della scala mobile. Nemmeno ora che dal sindacato è uscito completamente e che spende i suoi giorni tra Palazzo Madama e il piccolo centro umbro di Amelia dove è sindaco, ha dimenticato.

E come potrebbe d'altra parte? Il punto centrale del negoziato in corso è proprio la sua creatura, quella scala mobile che la Confindustria vuole eliminare definitivamente e che i rappresentanti dei lavoratori tentano di difendere, ma ormai, data la situazione, senza eccessiva convinzione.

«Anche allora, l'inflazione era alle stelle e si diede la colpa ai lavoratori. Si creò una coalizione a cui partecipò persino una parte del sindacato. I dipendenti erano considerati il nemico numero uno. E ora che ci ritroviamo a dover combattere l'inflazione per poter reggere il confronto con gli altri Paesi europei si ripresenta lo stesso discorso. Anche se la scala mobile ormai è ridotta quasi a zero sono sempre tutti lì a darle addosso».

Non c'è solo l'abolizione della scala mobile nei piani della Confindustria...

«No, è vero. C'è anche il tentativo di ottenere una riduzione del costo del lavoro attraverso una diminuzione dell'entità dei contributi ai lavoratori, o un aumento delle agevolazioni alle spese di investimento o di ricerca. Sono tantissimi i canali attravero i quali gli imprenditori usufruiscono di finanziamenti e trattamenti particolarmente favorevoli da parte dello Stato. A questo bisogna aggiungere l'atteggiamento del governo che, per cercare di combattere l'aggravamento della situazione finanziaria, finisce con l'applicare una cura che indebolisce ancora di più il sistema produttivo: minori spese e maggiori entrate, con l'unico risultato di portare ad una contrazione dell'attività produttiva».

Proviamo, allora, a indicare una via d'uscita da questa situazione.

«Bisogna avere la capacità di chiedere sacrifici a chi ha le spalle larghe. E' sui più forti che deve cadere la maggior parte del peso del risanamento. Sapendo che, però, anche gli innocenti devono pagare».

In che modo? Può fornire qualche misura concreta da applicare in questa fase di dissesto dei conti pubblici?

«No, preferisco di no».

Flavia Amabile

D'ANTONI (CISL)

Imprenditori senza idee

ROMA. Sulla polemica imprenditori-politici è intervenuto ieri il segretario della Cisl Sergio D'Antoni: «Gli industriali dicono che il governo è debole - ha detto -, ma subito dopo si aspettano che il governo faccia qualcosa di concreto». E' un «paradosso», «che nasconde solo una mancanza di proposte e di strategie».

In tema di elezioni anticipate, Guido Bodrato ha detto invece che «non sarebbero una risposta adeguata alla confusione che rischia di paralizzare la vita politica». «Poiché non sussistono proposte di maggioranze alternative a quella attuale - ha proseguito il ministro dell'Industria - le elezioni non servirebbero a sciogliere alcun nodo, ma riproporrebbero un quadro di alleanze uguale a quello attuale». Quanto all'«alternativa di centro» proposta da La Malfa, Bodrato ha detto che si tratta di una stupidità politica che avrebbe come unico scopo quello di delegittimare il ruolo della dc». [Ansa]

Dopo oltre vent'anni un socialista alla guida della maggiore federazione della Cgil

Vigevani, un «mediatore» alla Fiom

«Sul costo lavoro non alzeremo bandiera bianca»

ROMA. Duro, ma non incline alla demagogia, deciso ma non bloccato nella sterile difesa di tabù superati, Fausto Vigevani - designato sabato dal comitato esecutivo della Cgil per la carica di segretario generale della Fiom - è un dirigente sindacale moderno, aperto al confronto nella sua confederazione, con la Cisl e la Uil, con le controparti imprenditoriale. Ha sempre sostenuto la necessità di rilanciare il processo unitario per dare maggiore forza al movimento dei lavoratori, ha denunciato con fermezza le ripetute «latitanze» del governo, ha attaccato con durezza le organizzazioni dei datori di lavoro, in particolare la Confindustria, quando ha ritenuto di ravvisare nei loro comportamenti tentativi diversivi e strategie poco chiare.

Ma Vigevani - che sarà il secondo socialista chiamato a guidare la maggiore organizzazione dei metalmeccanici, dopo Pietro Boni negli anni Sessanta - non è certamente un sindacalista facile alle suggestioni «guerrafondaie». E' essenzialmente un negoziatore, che prima di scendere in campo cerca di esaurire tutte le occasioni possibili e tutti gli strumenti per difendere gli interessi dei lavoratori ed arrivare pacificamente ad un'intesa. La sua disponibilità affiora anche nella tormentata trattativa sul costo del lavoro, che ha seguito passo passo nella delegazione della sua confederazione. In vista della nuova fase di incontri bilaterali con le associazioni imprenditoriali, prevista a partire da mercoledì, precisa: «Vogliamo discutere con ogni organizzazione dei datori di lavoro, separatamente e subito, per chiarire direttamente le rispettive posizioni. Si tratta di una verifica politica dell'attitudine di ciascuna controparte ad un accordo. Il primo che dice no alla nostra proposta non ci indurrà certo ad archiviarla. Non intendiamo revocarla alle prime repliche». Del resto, è stato proprio Vigevani al direttivo della Cgil dello scorso gennaio a tenere, a nome della segreteria confederale, la relazione sulle vertenze contrattuali appena chiuse o ancora aperte all'inizio dell'anno e sul negoziato del costo del lavoro. In quella sede denunciò con forza «l'inettitudine e l'inattitudine della Federmeccanica, con la copertura della Confindustria, a pervenire alla stipula dell'accordo in sede negoziale, anziché come era avvenuto con la mediazione ministeriale». Subito, con coraggio ed obiettività, segnalò anche l'esigenza di non ignorare nemmeno che «la durezza dell'atteggiamento della Federmeccanica ha reso più evidenti e talvolta drammatiche le divisioni tra Fiom-Fim-Uil e le divisioni e le contrapposizioni aspre dentro la Fiom».

E' stato importante il ruolo svolto da Vivevani per stanare il governo sui fronti del debito pubblico, del fisco, del controllo dei prezzi amministrati e delle tariffe pubbliche. «Ci troviamo - osserva - dinanzi ad una gestione allegra del debito pubblico, e con un aggravante notevole nel confronto con gli altri Paesi. Quando si paragona la nostra spesa pubblica non si tiene mai conto della sua efficienza ed efficacia». Sulla previdenza: «La situazione è drammatica. La spesa, senza una giusta riforma, crescerà in maniera esponenziale, facendo crollare in prospettiva qualsiasi sistema pubblico».

Gian Carlo Fossi

Il leader della Fiom Fausto Vigevani

E' mancata
Carmela Desantis vedova Laronga
di anni 78
Lo annunciano i figli, le figlie e i parenti tutti.
— **Torremaggiore**, 21 settembre 1991.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Giuseppe per la morte della mamma
Carmela Desantis vedova Laronga
— **Torino**, 22 settembre 1991.

Il **Reparto Fattorini** partecipa al dolore del caro amico Giuseppe.

E' mancato
Bruno Foschi
Ne danno l'annuncio moglie, figlio, sorella, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da corso Brescia 85.
— **Torino**, 21 settembre 1991.

Ciao **NONNO**, ti ricordano **Roberta** e **Francesco**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di
Anna Prini
Addolorati lo annunciano i fratelli **Giovanni, Claudia** e **Franco**, la cognata **Angela** e **Giuliana**, gli adorati nipoti **Roberto, Giacomo, Paolo, Stefania** e **Katy**. I funerali si svolgeranno a Stresa martedì 24 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Roma 31.
— **Stresa**, 22 settembre 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angelina Assi in Albertini
Ne danno il triste annuncio il marito **Arrigo**, la figlia **Francesca** con il marito **Piero** ed il piccolo **Lorenzo**. Per funerali e rosario rivolgersi ore ufficio al 958.50.38.
— **Rivoli**, 22 settembre 1991.

Vittore ed **Elisa Galleni** con **Gianni** e **Chiara** affettuosamente partecipano.

Cinzia e **Roberto Nobili** ricordano per sempre la cara **AMICA**, sono vicini in questo triste momento a Francesca ed Arrigo.

Tina Parasco commossa partecipa.

La famiglia **Aceto, Data** partecipano al dolore per la scomparsa di **ANGELINA**.

I nipoti **Mattia, Carla, Arrigo, Carlo, Filippo** si uniscono al dolore dello zio Arrigo e Francesca e ricordano affettuosamente zia **GENNI**.

Cristianamente è mancato
Luigi Formica
geometra
L'annunciano con dolore l'affezionata **Silva**, le figlie **Elena** con **Ruggero**; **Claudia**, parenti tutti. Funerali lunedì 23 corrente ore 15,30 viale Dalù 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alpignano**, 22 settembre 1991.

La famiglia **Martinotti** partecipano al dolore delle nipoti Elena e Claudia.

Livia, Giorgio Negrola sono vicini a Elena e Claudia in questo triste momento.

Sergio e **Lella Bertolotto** prendono parte al dolore della famiglia.

Enrica Chiaretta e famiglia partecipano al dolore.

E' mancato
Domenico Vaccarono
Lo annunciano la moglie **Maddalena Barberis** i figli **Gianpiero** e **Annamaria** con le loro famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 a Strambino.
— **Strambino**, 23 settembre 1991.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Poggi
ex capostazione di Sangone
anni 74
Addolorati lo annunciano la moglie **Anna Peretti**, figlia, figli, nuore, generi e nipoti. Funerali lunedì 23 corr., ore 14,15, partendo dall'abitazione, strada Stupinigi 1. Tumulazione cimitero Moncalieri.
— **Moncalieri**, 22 settembre 1991.

Confortata dalla sua fede è serenamente mancata
Rosy Maina ved. Donaggio
Ne danno il triste annuncio il figlio **Artemio** con **Vera** e **Vanessa**. Per espressa volontà della defunta, opere di bene. Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico della Casa di cura S. Grato di Baldissero Torinese.
— **Baldissero**, 22 settembre 1991.

Cristianamente è mancato
Guido Chiozzi
anni 70
Lo piangono: la moglie **Pierina Pozzi**, il figlio **Pino** con la moglie **Paola Petitti** e l'amatissimo nipote **Claudio**, fratello, sorella, cognate, cognati, nipoti, consuoceri **Anna** e **Giuseppe Petitti**, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 24 settembre ore 15,30 chiesa parrocchiale partendo ospedale S. Luigi ore 15.
— **Orbassano**, 22 settembre 1991.

Pinuccia, Emilio e **Fernanda** con **Raffaella** e **Stefano, Enrica** con **Laura** e **Silvia, Nicoletta** e **Roberto, Lidia, Angelo** e **Graziella** con **Simona** e **Francesca, Franco, Maria Antonietta** e figli sono affettuosamente vicini alle famiglie **Caudano** e **Brustia** per la scomparsa dell'
Ing. Tomaso Caudano
— **Novara**, 21 settembre 1991.

Cristianamente è mancato
Luigi Visconti
decoratore
anni 51
Lo piangono: la mamma **Maria Sopegno** ved. **Visconti**, la moglie **Anna Franco**, i figli **Enrica, Luisa, Giuseppe**, genero, nipotini, sorelle, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 24 settembre ore 14,30 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione via Parini 7.
— **Orbassano**, 22 settembre 1991.

Improvvisamente è mancato
Bartolomeo Chiadò Bruciat (Meo)
L'annunciano addolorati i figli **Maurizio, Nayde**, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali in Villanova Canavese oggi alle ore 15,30.
— **Villanova Canavese**, 23 settembre 1991.

La **Ditta Regaldo S.r.l., Tibiletti** e **Maestranze**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Bartolomeo Chiadò Bruciat
prezioso collaboratore.
— **Torino**, 22 settembre 1991.

Fratelli **Regaldo** e famiglie, si associano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del caro **MEO**.

Giovanni, Massimo e **Paolo Foggini** sono vicini alla signora Mira nel triste momento della scomparsa del marito
Eraldo Turco
— **Torino**, 22 settembre 1991.

La **Foggini Progetti** partecipa al dolore della famiglia per la prematura perdita dell'insostituibile collaboratore
Eraldo Turco
— **Torino**, 22 settembre 1991.

ANNIVERSARI

1978 — 1991
Francesco Scanzo
Ricordo, nostalgia, accorato rimpianto.

1989 — 1991
Piero Momo
Sempre nei nostri cuori.

1990 — 1991
comm. Giulio Carelli
Sempre vivo il suo ricordo.

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'industria marmifera si concentra su Marmomacchine

Conto alla rovescia per la 29ª Marmomacchine, la più antica e prestigiosa rassegna dell'industria marmifera italiana e mondiale in programma a Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) dal 22 al 29 settembre prossimo. A pochi giorni dall'apertura il quadro generale appare formidabile, coprendo tutti i segmenti produttivi ed interessando praticamente le economie di tutto il mondo a conferma di una leadership indiscussa, maturata grazie alla presenza delle più qualificate aziende italiane ed estere in fatto di produzione di marmi, graniti ed altri materiali lapidei, come di costruzione di macchine ed attrezzature per la trasformazione.
A dispetto della difficile situazione internazionale, compresa di una recessione che soltanto nelle ultime settimane dà segni di attenuazione, di una concorrenzialità, anche fieristica, spinta all'estremo e della superficie disponibile si esalta ancora una volta la forza attrattiva della mostra, che è riuscita a monopolizzare l'interesse di quasi 900 aziende. E sarebbero state molte di più se gli organizzatori della Fiera di Verona avessero potuto trovare una sistemazione ad un centinaio di altre aziende rimaste in forzata lista di attesa. L'interesse per Marmomacchine continua a crescere, presentando nuova vivacità, di buon auspicio per il futuro del settore.
L'industria marmifera occupa un ruolo di notevole rilievo nella struttura economica italiana; la produzione annua nel 1990 ha toccato i 7,4 milioni di tonnellate, confermandosi al primo posto nel mondo, con un fatturato di circa 4 mila miliardi di lire e 75 mila unità lavorative. Sempre nello scorso anno il saldo attivo della bilancia commerciale ha superato i 1.840 miliardi di lire, nonostante le pesanti conseguenze derivate dalla crisi del Golfo. All'inizio dell'anno la flessione delle esportazioni è stata presente, ma successivamente la situazione è andata migliorando; il saldo attivo dei primi quattro mesi per il settore marmo-lapideo è stato pur sempre di 548 miliardi. Continua ad avere un andamento positivo il mercato delle macchine e delle attrezzature, dove la tecnologia italiana detta legge. Ora si attende un risveglio totale in coincidenza proprio di Marmomacchine. Non si tratta di un fatto casuale; fra tutte le «fiere» italiane questa vanta il più elevato tasso di internazionalità. La presenza massiccia di imprenditori esteri, sia come espositori (il 30% arriva da oltre frontiera in rappresentanza di 27 Paesi, sicuramente i più importanti a livello produttivo e commerciale) che come visitatori, permetterà un dialogo a tutto campo e consentirà l'apertura di nuovi canali in grado di integrare ed irrobustire quelli più tradizionali. Sembra appena il caso di ricordare le presenze di tutti i Paesi europei, di Unione Sovietica, Stati Uniti, Canada, Brasile, Uruguay, Argentina, Sud Africa, Giappone e Australia. In fiera per la prima volta anche Libano, Giordania e Perù, presenza significativa che testimoniano la vivacità del mercato medio-orientale e sud-americano.
L'attesa trova inoltre puntuale riscontro nelle prenotazioni che sono arrivate da tutti i continenti a sancire quell'universalità che è l'arma vincente di Marmomacchine quest'anno più ancora che nel passato. Di notevole rilievo tecnico-scientifico e culturale anche la parte convegnistica destinata a coinvolgere le diverse espressioni del settore marmifero.

Settimana decisiva

Martelli a Cossiga Presto la risposta sul «caso Curcio»

ROMA. Si avvia alla conclusione la vicenda Curcio che era stata al centro di animati dibattiti nel corso dei mesi scorsi, e che aveva visto la dura presa di posizione dei familiari delle vittime del terrorismo.

L'ufficio stampa del ministero di Grazia e Giustizia, infatti, ha comunicato ieri che il guardasigilli Claudio Martelli ha già preparato la risposta che intende dare alle ipotesi per il decreto di grazia a Renato Curcio che gli ha formulato il presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Le stesse fonti del ministero fanno sapere che Martelli farà recapitare a questo proposito una lettera al Quirinale nei primi giorni della settimana.

L'altro ieri, a Firenze, il capo dello Stato si era detto certo che Martelli gli avrebbe fatto conoscere al più presto la sua risposta che sperava essere «definitiva». [Ansa]

Sentenza in arrivo, ma 500 mila professionisti devono pagare entro il 30

Tassa sulla salute alla sbarra

La Consulta potrebbe dichiararla illegittima

ROMA. Il 30 settembre scade il termine per il versamento della tanto contestata tassa sulla salute dovuta da circa 500 mila liberi professionisti residenti in Italia che siano iscritti negli albi e svolgano attività professionale.

Per legge, il contributo sanitario obbligatorio va versato su un apposito modulo di conto corrente postale intestato all'Inps. E va calcolato in base al reddito complessivo Irpef indicato a maggio nella denuncia dei redditi per il '90. Queste le percentuali per il calcolo della tassa: il 5% sui primi 40 milioni di reddito; il 4,2% per la fascia compresa tra i 40 e i 100 milioni. Oltre il «tetto» dei 100 milioni non si deve più pagare nulla. C'è anche una fascia esente di complessivi 4 milioni annui per tutti i redditi di terreni, fabbricati e di capitale.

In ogni caso il contributo minimo che un libero professionista deve versare all'Inps entro lunedì prossimo è di 770 mila lire, perché la tassa sulla salute va corrisposta su un reddito annuo di almeno 15 milioni 390 mila.

Ma sulla legittimità del pagamento della tassa sulla salute incombe la «spada di Damocle» dell'imminente sentenza della Corte Costituzionale. E stavolta non è improbabile che questo «balzello» venga bocciato dai giudici di palazzo della Consulta, essendo rimasti lettera morta i loro ripetuti ultimatum lanciati a più riprese al Parlamento.

L'Alta Corte, pur ritenendo legittima la tassa sulla salute ed escludendo che si tratti di una vera e propria imposta, ha, infatti, definito «una congerie di disposizioni contingenti e disperse» il sistema con cui è stata istituita la tassa sulla salute.

Il pretore del lavoro di La Spezia e il tribunale di Ravenna hanno così sospettato di incostituzionalità il meccanismo di calcolo della tassa sulla salute, ritenendolo in contrasto con gli articoli 3, 53 e 97 della Costituzione.

Innanzitutto perché il contributo sanitario si calcola in base al reddito complessivo ai fini Irpef denunciato per l'anno precedente, anziché in base al reddito imponibile Irpef al netto di tutti gli oneri deducibili.

In secondo luogo perché si è determinata un'ingiustificata disparità di trattamento a favore dei lavoratori dipendenti soggetti ad un'aliquota ridotta di tassa sulla salute (appena l'1,85% a loro carico, mentre il datore di lavoro deve versare il restante 9,6% sempre che non goda della riduzione del 4% grazie alla fiscalizzazione degli oneri sociali) rispetto ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti, soggetti ad una maggiore aliquota. [p. l. f.]

Ennesimo «caso» rivelato dal liberale Costa, nel mirino Remo Gaspari

Viaggio scandalo col ministro

A Stoccolma in 250, paga lo Stato

ROMA. Cinque giorni a Stoccolma e dintorni, ottimi alberghi, ricevimenti, cene e galà di fine soggiorno, tour in battello privato, shopping, visite a musei e gita al parco di divertimenti, escursione a Uppsala e minicrociera al castello di Drottning-holm. Dal 18 al 22 settembre compreso.

L'invito ha sul frontespizio a sinistra il logo della Cerved, la società di informatica delle Camere di Commercio italiane e sulla destra quello della Presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento della Funzione Pubblica. L'occasione è un seminario sulla gestione delle banche dati nella pubblica amministrazione. Gli invitati: 150 alti dirigenti di ministeri e enti pubblici, il meglio della nomenklatura dello Stato, più 80 mogli e un'altra trentina di familiari, funzionari e segretari al seguito. Fanno in tutto 250 notabili e famiglie appena rientrati dal viaggetto cultural-ammninistrativo.

C'era anche l'onorevole Remo Gaspari, l'intramontabile ministro abruzzese (oggi a capo di quello che fu subito ribattezzato il ministero della «Finzione» Pubblica nonché grande elettore dc della corrente del Grande Centro), che venerdì pomeriggio ha concluso i lavori del del viaggio di stusio.

Un programma vario ma di grande relax, partenza e ritorno con voli speciali Alitalia studiati in comodi orari, cinque giorni di permanenza per sole undici ore di seminario distribuite in due mattinate e due promeriggi mentre i week-end restano a disposizione, insieme a guide e interpreti in lingua italiana e quant'altro è necessario a un soggiorno gradevole.

Ma i burocrati e le famiglie non hanno ancora rimesso piede in Italia che il deputato liberale Raffaele Costa, in una lunga interrogazione, pone al ministro Gaspari un lungo elenco di domande. A cominciare dai fondi con i quali è stata finanziata un'iniziativa che, con infelice tempismo, cade nel pieno della discussione finanziaria su Bot e altre prossime stangate a danno dei risparmiatori. Una bella sorpresa per i viaggiatori.

Ma prima ancora, un quesito di puro buon senso: «Perché si è scelta la città di Stoccolma - si chiede Costa - per un seminario al quale partecipavano esclusivamente alti rappresentanti della burocrazia italiana e i cui relatori erano tredici italiani e solo due svedesi che avrebbero potuto essere comodamente invitati in Italia?». Fra l'altro - aggiunge il deputato liberale - «sembra che i seminari in trasferta siano per i grandi notabili della cosa pubblica una gradevole abitudine» se e vero che analoghe iniziative sono già state organizzate in America, nei Caraibi, in Portogallo, Germania, Costa Azzurra».

Oggi la Svezia. Al ministro Gaspari Costa chiede se il costo del viaggio e della permanenza «svaghi inclusi», sia davvero stato a carico della Cerved, una società «che risulta sia finanziata dalle Camere di commercio ossia, in ultima istanza, con i fondi dei contribuenti italiani e delle categorie tenute a compiere versamenti in favore delle Camere stese». Secondo Costa la Cerved «avrebbe investito nell'operazione centinaia di milioni, evidentemente nella prospettiva di attività e prestazioni future, dal momento che la società è candidata a un ruolo di primo piano nell'informatizzazzione dell'amministrazione pubblica» (ha progettato e gestisce diverse importanti banche dati).

Un'attività di lobby e di promozione turistico-commerciale lecita nel settore privato ma dubbia in quello pubblico «per comprensibili ragioni di equità, autonomia di giudizio, imparzialità. Invece di dedicarsi a tali discutibili iniziative - conclude Costa - il ministro non ritiene sia più doveroso informare il Parlamento sui programmi di informatizzazione dei pubblici uffici, dei suoi tempi e dei suoi costi»?

Maria Grazia Bruzzone

NOVARA

Bambino muore nel bosco

NOVARA. Un bambino di dieci anni, Guglielmo Morandi, di Unchio, è morto ieri mattina battendo la testa contro una pietra dopo essere scivolato sull'erba per una ventina di metri. Il bambino era andato col padre e lo zio a cercar funghi sull'alpe Cascé, nel Verbano. «I tre avevano appena superato un passaggio un po' difficoltoso - racconta il responsabile del soccorso alpino, Giuliano Pugnani - quando il bambino ha chiesto al padre di vedere il cestino con i funghi raccolti ed è scivolato sull'erba bagnata dalla pioggia. Conosco bene quella zona, il prato nel quale è scivolato è ricco di piante. Sotto lo strame e le foglie ci sono però sassi e il bambino ha picchiato la testa contro una pietra appuntita». Il piccolo Guglielmo è morto sul colpo, inutile ogni tentativo di soccorso. [Ansa]

Il liberale Raffaele Costa (sopra) e il dc Remo Gaspari (a fianco)

Napoli, inscenavano un inseguimento

Il commissario arresta gli attori-poliziotti

Cinque ragazzi giravano un filmino
Il funzionario ha temuto un agguato

NAPOLI. Quando ha visto quei giovanotti con l'espressione truce puntargli addosso la pistola, si è raccomandato l'anima a Dio: «Sono spacciato, ma venderò cara la pelle», si è detto. E' schizzato fuori dall'auto con la Beretta in pugno, ma un attimo prima di premere il grilletto si è accorto di una telecamera che filmava la scena. Solo allora il commissario Giuseppe Di Bernardo, capo del distretto di polizia di Montecalvario, ha capito: quelli che aveva di fronte non erano camorristi decisi a regolare i conti con un poliziotto scomodo. La paura si è trasformata in rabbia, e il volto del funzionario da bianco è diventato paonazzo.

Pregustando la vendetta, ha ordinato all'intero cast di seguirlo in questura. Poi, codice alla mano, ha contestato al regista e ai quattro attori del sabato sera, tutti ventenni e studenti universitari, un bel po' di reati: detenzione e porto illegale di «pistola giocattolo ad aria compressa sprovvista del regolamentare tappo rosso»; violazione dell'articolo 668 del codice penale, che prevede la reclusione fino a sei mesi per «chiunque reciti in pubblico drammi o altre opere dell'ingegno senza averlo comunicato all'autorità». I poverini si sono giustificati invano: «Non abbiamo fatto nulla di male, stavamo solo girando un filmetto da mandare a "Fai la tv", il programma di Paolo Guzzanti». Ma il braccio inesorabile della legge li ha colpiti lo stesso: i cinque hanno potuto tornare a casa solo a tarda sera, stanchi e avviliti, e con un pesante fardello di denunce sulle spalle.

Una trovata originale, quella di Fabio Gargano, Salvatore Musillo, Stefano Bagnato, Massimo Molino e Francesco Soprano, che avevano deciso di parodiare gli spot «mascherati» di note marche di sigarette. Per quattro minuti avrebbero alternato le immagini dell'avventuroso «cowboy» della «Marlboro Country» con quelle di due contrabbandieri inseguiti dai poliziotti nei vicoli di Napoli. Il primo e unico ciack è stato fissato per sabato sera: lo scenario erano i palazzi scrostati e bui di via San Nicola da Tolentino, un budello ai confine con i «Quartieri Spagnoli», «mecca» della camorra partenopea. Sotto gli occhi di qualche curioso, delle fidanzate e di alcuni amici, i contrabbandieri Fabio e Salvatore erano pronti a sgommare in moto. Gli «sbirri» Stefano e Massimo, truccati da «falchi» in borghese della mobile, erano anch'essi motorizzati: impugnavano le pistole, e avevano le manette alla cintura. Ma nel mondo del cinema, si sa, l'imprevisto è sempre dietro l'angolo. Questa volta aveva le fattezze del commissario Giuseppe Di Bernardo.

Fulvio Milone

Bologna, primo torneo di calcio riservato ai non vedenti

Anche i ciechi fanno gol

La palla è sonora, il portiere e l'allenatore danno indicazioni ai compagni «Per noi giocare significa essere liberi, senza bisogno di aiuto da nessuno»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando segna, ci mette un po' a gioire, perché lui deve capirlo. Dino Boffardi non può vedere, e corre con le mani in avanti, un po' a tentoni, come se avesse paura di sbattere contro un muro. Quando segna, deve sentire «il rumore della rete, come qualcosa che si sfonda, il fischio dell'arbitro, il pubblico che alza la voce». Allora capisce. Dino Boffardi e i suoi amici adesso stanno sul campo. Non c'è violenza, non ci sono le luci della ribalta, i cori dello stadio, non ci sono nemmeno campioni in questo prato di paese, dove il calcio è un'impresa strana, una conquista difficile.

Si è chiuso il primo torneo internazionale per non vedenti in Italia. Quattro squadre, Empoli, Milano, Palermo e Parigi. Ha vinto Milano, battendo l'Empoli in finale, ma non importa tanto, come ripete Bruno Choix, di Parigi: «Per noi conta un'altra vittoria». Lo annunciava il manifesto pubblicitario sui muri di Castel San Pietro: «Un'occasione per capire che non è impossibile». Ed è la stessa cosa che dicono Vainer Broccoli e Pasquale Di Flaiano e Niccolò Zeppi, e tutti gli altri: «Nessuno ci credeva, nessuno ci voleva credere, anche quelli che come noi non possono vedere». In fondo, che cos'è il calcio per questi giovanotti che non hanno la fortuna di vedere le cose della vita? Alain Silou cerca di spiegarlo mentre tiene fra le mani la coppa vinta: «Per noi è la libertà, la libertà di poter correre sfidando la paura. Per noi è l'autonomia. Facciamo qualcosa senza bisogno di nessuno».

Stavolta i calciatori non inseguono soltanto un pallone. «Da quattro anni cerchiamo di dare una forma, un'organizzazione a questa disciplina», dice Pasquale Di Flaiano. «Prima giocavamo a calci, ora possiamo dire che cerchiamo proprio di giocare a calcio». Certo, le regole sono un po' diverse dal football ufficiale. In campo sono vedenti solo l'arbitro e i portieri. Il pallone è sonoro, campanelli dentro che ne indicano la presenza, perché i calciatori possano correr dietro a un rumore. Anche le due porte sono segnalate da campanelli elettronici. Per il portiere, invece, le norme sono mutuate dalla pallanuoto: la sua area è piccolissima, e se tocca il pallone con le mani oltre la linea, la squadra avversaria usufruisce di un rigore. I calciatori si muovono con disinvoltura, senza grande impaccio. Crossano, rinviano, tentano il tiro al volo. Dai bordi del campo, li guidano gli allenatori. Primo tempo, a reti inviolate. La mamma di Vainer Broccoli, che gioca nell'Empoli, racconta che suo figlio ha cominciato a giocare da quattro anni: «Io gli chiedo, posso venire a vederti? Glielo chiedo perché ho paura che la viva come un'umiliazione, magari non vuole gente intorno, mi dico. Invece no. Questa partita è un piccolo miracolo della vita».

Nel secondo tempo arriverano i gol, anche spettacolari. Poi, premi e applausi per tutti. E' una domenica tranquilla, così normale da sembrare straordinaria. [p. s.]

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

DAMA

La posizione è tratta dal numero 2-1989 del mensile «Damasport». Dopo 1) 28-23, la migliore per il Nero è la 1)... 17-21: ora segue 2) 23x7, 21x30; 3) 18-14, 30x23; 4) 14x5, 23x14; 5) 22-19, 14x23; 6) 15-12, 8x15; 7) 5-2, 23x12; 8) 2x27, e il Bianco vince.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: G A G R.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: INTRUGLI (8 punti); SECCHIO (7 punti); BALZANA (7 punti); CARAIBICA (9 punti); MONTANI (7 punti); ALBERGHI (8 punti); FONDINA (7 punti); RIVISTA (7 punti); TOMBOLA (7 punti). In verticale, dalla prima alla nona colonna: RIMONTA (7 punti); CORSARI (7 punti); DANNATI (7 punti); [illegible] (7 punti); [illegible] (7 punti); MUSCHIO (7 punti); AVVITATE (8 punti); FERTILI (7 punti); ALSAZIANI (9 punti). Totale = 133 punti.

PAROLIERE

10 lettere: tintoriale; 9 lettere: tenditori; 8 lettere: dolatori, diottria, editoria, tenditoi, tenitori, tintoria; 7 lettere: delitti, delitto, diletto, dilette, diottri, diottro, editori, indette, indetto, latine, lettori, tenitoi, tintori; 6 lettere: alette, attori, ditale, ditali, editi, edito, inetta, inette, inetti, inetto, latine, latori, [illegible], telaio, telati, telato, [illegible], totali, trotto; 5 lettere: alide, [illegible], aleio, deltà, detto, detti, detto, dieta, ditta, ditte, edita, edite, editi, edito, latte, letta, letti, letto, [illegible], litri, litro, netta, [illegible], netti, netto, ritte, ritti, ritto, rotte, rotti, rotti, tedio, [illegible], terete, tetti, tetto, tinte, tinto, torlo, [illegible], torte, torti, torto. Totale 83 parole.

SCACCHI

La partita è continuata con 1... Cg4; 2. Ag4, Td2; 3. Rh3, Df1; 4. Rh4, Th2 matto.

REBUS

(4,10): S pietre - M e B onde = SPIE TREMEBONDE.

ROMPICAPO

La ragazza di Torino va a Roma e la cantante usa l'auto rossa. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Lucia è di Milano, fa la giornalista, va a Napoli e usa l'auto gialla; Anna è di Napoli, fa la cantante, va a Venezia e usa l'auto rossa. Serena è di Venezia, fa l'orafa, va a Milano e usa l'auto grigia; Bice è di Torino, fa l'impiegata, va a Roma e usa l'auto verde; Dora è di Roma, fa l'insegnante, va a Torino e usa l'auto bianca.

S	P	L	E	N	O	M	E	G	A	L	I	A		A	R	P	A		S		O	N
L	A	U	R	E	A		M		P	I		I	S	A		R		N	E	M	B	O
E	T	N	E	O		B		C	O		C	A	R		T	E	T	I	D	E		D
S	T	A			S	O	M	A	S	C	O		A	L	I	D	A	V	A	L	L	I
I	I		B	A	T	T	I	S	T	E	R	O	D	I	F	I	R	E	N	Z	E	
A		C	O	R	R	E	T	T	O	R	E	D	I	B	O	Z	Z	E		O	C	A
	B	A	T	T	E	R	I	O	L	O	G	I	C	A		I	A		B		I	G
M	O	N	T	E	P	O	L	L	I	N	O		A	N	T	O	N	I	O	T	T	O
A	T	T	I	M	I		I	D		E	N	T	R	O		N		S	T	E	I	N
	T	A	C	I	T	O		I	N	T	E	R	E		T	I	B	E	T	A	N	E
F	E	R	I	D	A		U		O	T		O		I	O		O	R	A	T	A	
	G	E	N	E	R	A	T	O	R	I		G	O	L	D	A	M	E	I	R		T
L	A		O		E	P	O	C	A		C	O	D	E	I	N	A		O	I	S	E

A
ASSEMBLEA
ANNUALE
ANCI

25-28 Settembre 1991

anci

LO SVILUPPO
DELLE
AUTONOMIE
LOCALI
PER IL
RINNOVAMENTO
DELLA
REPUBBLICA

ANCI SETTIMANA
UPI DELLE AUTONOMIE
UNCEM LOCALI
AICCRE
CISPEL 23-28 Settembre 1991

RIMINI - Palacongressi Fiera

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI
Via dei Prefetti, 46 - 00186 ROMA Tel. 06 6873501 Telefax 6873547 - Telex 621313-I

John Cairncross ora vive in Provenza, smascherato dalle rivelazioni di un colonnello del Kgb

La spia confessa: sono il quinto uomo

«Ho aiutato l'Urss, ma in guerra»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' davvero la fine, questa volta, per l'appassionante mistero che da anni circonda in Inghilterra l'identità del «quinto uomo», della quinta spia assoldata dai sovietici fra le menti più brillanti di Cambridge nell'anteguerra. Dopo Kim Philby e i suoi compagni, Burgess, Blunt e MacLean, già identificati e additati alla pubblica riprovazione (e alla più celata ammirazione degli «007» di tutto il mondo per la loro bravura di doppiogiochisti), ecco finalmente oggi John Cairncross. Ex funzionario del Tesoro, del Foreign Office e del controspionaggio di Sua Maestà, dal suo rifugio in Provenza confessa e autentica l'ultima rivelazione di fonte Kgb: «E' vero, il quinto uomo sono io».

Il collasso dell'impero sovietico è servito anche a sollevare gli ultimi veli sul mondo occulto dello spionaggio. Perché dall'armadio del Kgb è uscito anche l'ultimo scheletro. A svelare il nome del «quinto uomo» è stato, da Mosca, il colonnello Yuri Modin, «controllore» per il Kgb della rete organizzata fin dagli Anni Trenta dai sovietici in Inghilterra.

Modin è oggi, a 69 anni, un tranquillo pensionato e ha ricevuto nella sua piccola casa di Mosca l'inviato del «Sunday on Mail» al quale ha riservato la primizia delle sue rivelazioni. Ha definito la rete dei «cinque di Cambridge» come «uno dei maggiori successi nella storia mondiale dello spionaggio». Ha sostenuto che i cinque operavano indipendentemente l'uno dall'altro, e questo non è molto perché Philby, Burgess, Blunt e MacLean erano strettamente collegati fra di loro. Ha spiegato che «i cinque non formavano una cellula del partito comunista». Infine, parlando di Cairncross, ha ricordato il suo primo incontro con lui in un pub di Londra nell'immediato dopoguerra, e ha messo in rilievo i grandi servizi resi nella lotta contro i nazisti. Ma ha rivelato anche che il suo lavoro era stato bruscamente interrotto nel '51, quando il controspionaggio britannico aveva cominciato a torchiarlo dopo la scomparsa e la fuga a Mosca di Burgess e MacLean. «L'abbiamo dovuto fare perché ormai era sospettato».

Eppure, da allora ci sono voluti anni, decenni perché il ruolo giocato da Cairncross fosse svelato completamente. C'è voluta la defezione dell'ex capo del Kgb in Gran Bretagna, Oleg Gordwieski perché nel '79 fosse fatto pubblicamente il suo nome. Cairncross, un vecchio signore di 78 anni che da tempo vive ritirato nel Sud della Francia, aveva ammesso finora soltanto di aver lavorato per i russi durante la guerra. Ma aveva sempre negato di essere il «quinto uomo»: fino a ieri.

«E' vero, sono stato promosso come uno dei cinque nel '43, dopo aver passato a Mosca le informazioni che permisero ai russi di sconfiggere i tedeschi nella battaglia di Kursk - ha confidato all'inviato del Mail -. Durante la guerra lavoravo all'Ufficio Codice e al Centro di Bletchley Park. I russi avevano un bisogno vitale delle informazioni che passavano di là: lottavano per la sopravvivenza contro i nazisti ed erano nostri alleati. Per questo motivo li ho aiutati. Ma una cosa era lavorare per loro nel corso del conflitto, un'altra aiutarli dopo, durante la "guerra fredda"».

Nella sua autodifesa, quindi, John Cairncross continua a sostenere di avere ricoperto un ruolo tutto sommato marginale, secondario rispetto agli altri quattro agenti doppi. E di aver limitato la sua attività al periodo della guerra. Ma le rivelazioni da Mosca di Yuri Modin, i suoi incontri dal '47 fino al '51 smentiscono la sua versione.

Il colonnello ha ricordato come Donald MacLean, il diplomatico-spia, fosse ormai sull'orlo del crollo nervoso dopo i sospetti, gli interrogatori subiti da parte del controspionaggio inglese che temeva avesse passato segreti atomici all'Urss. Le sue condizioni spinsero quindi il Kgb a organizzarne la fuga a Mosca, in compagnia di Guy Burgess, il diplomatico omosessuale amico di Philby. Ma la loro scomparsa «bruciò» Kim Philby, isolato e torchiato dall'MI6 fino a quando non riuscì a sua volta a fuggire a Mosca nel '63. Della rete spionistica rimanevano a Londra solo Anthony Blunt e Cairncross. Ma ambedue erano nel mirino del controspionaggio. Blunt ottenne l'immunità in cambio delle informazioni fornite all'MI6. E il suo tradimento su noto solo dopo la morte. Malgrado i dinieghi della signora Thatcher, lo stesso dev'essere successo anche per John Cairncross. Altrimenti non si spiegherebbe il suo lungo e tranquillo rifugio in Provenza.

Paolo Patruno

John Cairncross, spia al servizio dell'Urss, ora vive in Provenza (FOTO NICE MATIN-DAL)

BOLZANO

Un corpo di 500 anni fa

BOLZANO. Il corpo mummificato di un uomo vissuto circa cinquecento anni fa è stato ritrovato sul ghiacciaio del Similaun, in territorio austriaco, a pochi metri dal confine con l'Italia. L'eccezionale scoperta, avvenuta nei pressi di Punta Finale a 3200 metri di quota, è stata fatta da un turista tedesco. Sul posto si sono recati anche Reinhold Messner e Hans Kammerlander, giunti sabato al rifugio Similaun durante la loro impresa che prevede l'effettuazione del periplo dell'Alto Adige. I due alpinisti hanno a lungo fotografato la salma.

Secondo i primi rilievi degli archeologi l'uomo potrebbe essere un prigioniero: la schiena presenta numerose ferite, forse dovute a fustigazioni e a delle ustioni provocate da attrezzi roventi; le gambe sono fasciate da cinghie di cuoio e ai piedi porta delle strane calzature che assomigliano a quelle utilizzate dagli eschimesi. In una mano stringe un'ascia di metallo mentre il capo presenta un foro. Il corpo sarà prelevato oggi da un elicottero e trasportato ad Innsbruck per essere studiato dagli esperti dell'istituto archeologico della locale università. [Ansa]

IN BREVE

Accoltellato dall'uomo che rapina sua moglie

MILANO. Un agente della guardia di finanza è stato accoltellato alla gola da un uomo che pochi minuti prima aveva rapinato sua moglie. E' accaduto a Milano. Nadia Agostinelli, di 30 anni, stava salendo sull'auto quando è stata avvicinata da Vittorio Ciuffo, tossicodipendente con precedenti penali, che con la minaccia di un coltello le ha intimato di consegnargli la borsa. Poco più là, il marito della donna, Giuseppe Capalbo, di 28 anni, ha visto la scena ed è intervenuto. Ciuffo ha reagito accoltellando il finanziere, che era in borghese, alla gola. [Ansa]

Francia, vince al lotto tredici miliardi

PARIGI. Un giocatore di Lione ha vinto al lotto francese 54 milioni di franchi, circa 13 miliardi di lire, avendo azzeccato tutti i sei numeri dell'estrazione di sabato sera. L'uomo aveva giocato una schedina del valore di 32 franchi (meno di settemila lire). Si tratta della seconda vincita nella storia del lotto francese: una coppia di Tolosa era riuscita, nell'ottobre del 1990, a accaparrarsi un monte premi di 65 milioni di franchi. [Ansa]

Esposto alla fiera un feto umano

BOLZANO. Per alcuni giorni un feto umano di tre mesi è stato esposto al pubblico alla fiera campionaria di Bolzano nello stand della sezione tedesca del movimento per la vita. Ieri la direzione della fiera ne ha chiesto la rimozione. [Ansa]

Ritrova dopo 47 anni la donna che lo salvò

PADOVA. A distanza di 47 anni, un ex militare tedesco ha cercato e ha potuto riabbracciare ieri a Abano Terme la donna che nel 1944 lo curò per alcune settimane dopo che era rimasto ferito a un occhio nel corso di un bombardamento. [Ansa]

Siracusa, una bomba distrugge cantiere

SIRACUSA. Un ordigno è stato fatto esplodere in un cantiere edile di Augusta, dove sono in costruzione dieci palazzine per 40 appartamenti della cooperativa edilizia «Città giardino» finanziata dalla Regione siciliana. Il costruttore è Giovanni Mignosa, fra l'altro presidente dell'Usl n. 27 di Augusta-Melilli, componente del consiglio di amministrazione della banca popolare di Augusta. [Ansa]

Massacrati per rapina due pensionati

BARI. Massacrati a randellate nella loro abitazione due anziani coniugi, per rapina. Lei, paralitica da tre anni, era Iolanda Tiani, 78 anni; il marito, Vincenzo Colaluce, 83 anni, era un bracciante agricolo in pensione da tempo. E' accaduto a Canosa, a circa 60 chilometri da Bari. La scoperta dei cadaveri è stata fatta dai carabinieri intervenuti su segnalazione di una parente di uno dei due, messa in allarme dal fatto che, alle sue ripetute telefonate, nessuno aveva risposto. [v. o.]

TELENOVELA TRUMP

Donald e Marla: addio in lacrime

NEW YORK. «Stavolta è davvero finita». Con queste parole Donald Trump, il più famoso palazzinaro d'America, ha concluso la sua storia d'amore con la modella Marla Maples. Lo scontro finale tra Donald, 45 anni e Marla, 27, è avvenuto venerdì notte a Manhattan, dove i due hanno avuto una lite furibonda che ha lasciato Marla in lacrime. «Vorrei che rimanessimo amici - ha detto Trump - ma è ora di dire basta e di guardarsi intorno. [Ansa]

La relazione raccontata nella biografia che sta per essere pubblicata in Gran Bretagna

Laurence Olivier amò Danny Kaye

Il rapporto durò 10 anni, entrambi erano sposati
Altre storie gay nella vita dell'attore inglese

L'attore Laurence Olivier con la moglie Vivien Leigh e (a sinistra) il suo amante segreto, il comico Danny Kaye

LONDRA. Laurence Olivier, il mitico attore britannico, raffinato interprete di Shakespeare e di innumerevoli film, scomparso carico di onori a 82 anni nell'98, ebbe una lunga relazione omosessuale con l'attore americano Danny Kaye. La notizia è uscita sabato, complice il quotidiano «Sunday Times», proprio alla vigilia della scoperta di una lapide dedicata al grande attore nell'Abbazia di Westminster, un riconoscimento mai tributato prima d'ora ad un uomo di teatro.

A svelare questo capitolo scabroso della vita di Olivier, che non era mai trapelato neppure in seno alla disinvolta comunità artistica internazionale, è una biografia scritta da Donald Spoto che sta per essere pubblicata dall'editore inglese Harper Collins e di cui il giornale ha anticipato il contenuto. Spoto afferma che la relazione cominciò nel 1950; allora Olivier, che aveva 43 anni (era nato nel 1907 a Dorking, nel Surrey) e Danny Kaye, che ne aveva sei di meno, si frequentavano spesso sia nella casa dell'attore inglese a Londra sia in quella che possedeva a Los Angeles. Ambedue erano sposati, Olivier con Vivien Leigh, famosa interprete del personaggio di Rossella di «Via col vento», che era la sua seconda moglie, Danny Kaye con Sylvia Fine, ed apparentemente le due coppie non avevano problemi. Quando Vivien Leigh scoprì la cosa, racconta Spoto, ebbe una reazione assai risentita ma Olivier la tranquillizzò scrivendole una lettera nella quale affermava che si trattava di una cosa «transitoria e poco profonda», esattamente il contrario di quanto invece afferma Spoto, secondo il quale si trattò invece di un rapporto «molto profondo» che durò ben dieci anni.

Dopo l'anticipazione del «Sunday Times» la terza moglie di Olivier, Joan Plowright, anche lei attrice, non ha voluto fare dichiarazioni. Il «Sunday Times», afferma che fu proprio la Plowright a imporre a Olivier di eliminare ogni accenno alla sua bisessualità nella sua autobiografia «Confessions of an actor» uscita nell'82. Bisessualità di cui invece l'attore in una prima stesura del libro aveva parlato ampiamente. Secondo Spoto, anzi, le relazioni omosessuali di Olivier furono numerose, così come, del resto, quelle extraconiugali con donne più o meno famose.

E' certo che la lunga storia con il protagonista di «Sogni proibiti» e del «Favoloso Andersen» contribuì non poco a mettere in crisi il matrimonio con Vivien Leigh. [r. cri.]

IL TEMPO

Promesse di pioggia

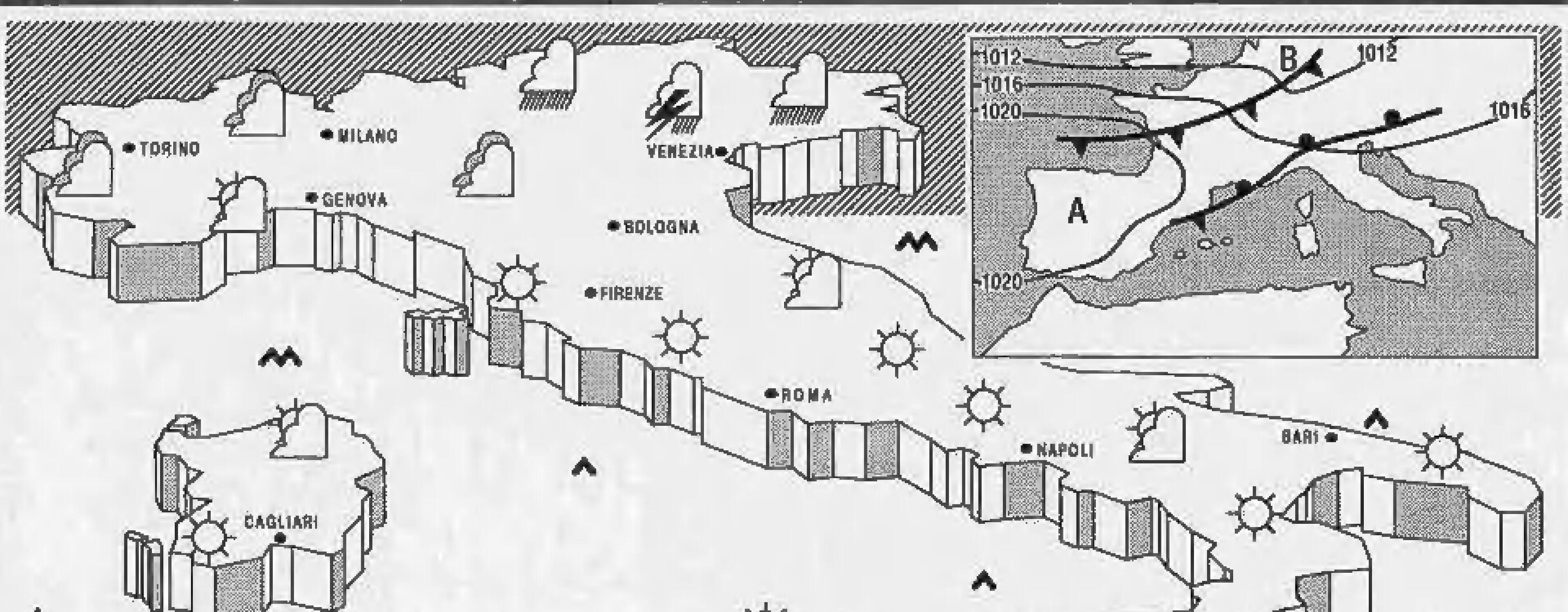
Da oggi prende il via l'autunno astronomico ma non ancora quello meteorologico, almeno per quanto riguarda le regioni centro-meridionali dove le condizioni del tempo e le temperature conservano ancora caratteristiche estive.

Su queste regioni l'estate ha modo di proseguire anche se nel corso delle prossime ore si verificherà un certo deterioramento del tempo. La struttura anticiclonica dell'atmosfera mediterranea è ancora in grado di annullare o quanto meno di contenere gli effetti prodotti dal transito, ai margini della Penisola, di sistemi nuvolosi sia di matrice atlantica sia africana.

Per ora comunque l'alta pressione sta accusando una flessione, ma tra domani e dopodomani tornerà ad incombere su tutta la Penisola, salvo poi subire un più marcato cedimento tra giovedì e venerdì allorché una pesante ondata di maltempo si abbatterà sull'Europa occidentale e centrale. Non è detto però che il maltempo possa propagarsi su tutta la nostra Penisola; le regioni meridionali molto probabilmente resteranno fuori. Per oggi e per la prima parte di domani sulle regioni nord-orientali, sulle regioni centrali, poi su quelle meridionali adriatiche si avranno degli annuvolamenti irregolari più intensi sulle regioni adriatiche e sulle zone interne.

A partire da dopodomani la pressione tornerà a salire e così anche le temperature mentre il tempo migliorerà su tutta la Penisola ad eccezione del settore nord-occidentale dove comincerà a farsi sentire l'influenza marginale di un intenso flusso di correnti diretto da Sud-Ovest verso Nord-Est. Tali correnti nei giorni successivi e comunque già a partire da giovedì, traslando lentamente verso levante, verranno ad investire gradatamente le nostre regioni settentrionali, poi quelle centrali e la Sardegna. Provocheranno intensi annuvolamenti e piogge persistenti.

Marcello Loffredi



I NOSTRI SOLDI

Banca, che giungla dietro lo sportello!

FORSE mai come in questi giorni, in occasione di proposte e controproposte in campo fiscale, si è arroventata, da parte del pubblico, la polemica sulle banche e i loro rapporti con «i clienti più sprovveduti». La definizione è del signor G. R., di Roma, la cui lettera (firmata), mi segnala un caso emblematico» in proposito. «Mia sorella - scrive - è titolare di un conto corrente presso una banca della capitale e vi tiene depositate somme non indifferenti, con una giacenza media piuttosto elevata. Malgrado ciò, la banca nel 1990 le ha riconosciuto un interesse annuo del 3,50 per cento. Avendolo saputo, convinsi mia sorella a intervenire, e l'interesse le venne portato al 6 per cento. Senonché, dopo pochi mesi, il tasso è stato ridotto al 5,5 per cento, con decorrenza 15 aprile, poi al 4,6 per cento, con decorrenza 15 maggio 1991. Non solo...», e qui il lettore fa seguire un elenco di commissioni a debito, variamente giustificate dalla banca, risultanti dalle fotocopie che allega.

A me sembra, innanzitutto, un comportamento di cattivo gusto, da parte della banca, che avrebbe fatto meglio, al momento della richiesta di aumento dell'interesse, di concedere alla cliente un tasso inferiore, diciamo, il 5 per cento, e poi lasciarlo, però, inalterato, anziché ridurlo una prima volta dopo pochi mesi, e una seconda volta, addirittura, dopo un mese, senza che la somma depositata, scesa di un milione e mezzo, lo giustificasse. Altrettanto ingiustificate, in ogni caso non sufficientemente spiegate, appaiono alcune commissioni addebitate, come la «variazione condizioni», decisa dalla banca, non dalla cliente.

Al lettore posso dire d'insistere con sua sorella perché faccia bene i conti. Con l'attuale tasso del 4,5% che, al netto della ritenuta fiscale del 30% (la cui esosità non è colpa della banca), si riduce al 3,15%, la metà esatta dell'attuale tasso d'inflazione, sua sorella perderebbe ogni anno 8 milioni 600 mila lire (senza contare le commissioni), rispetto a quanto le renderebbe la stessa somma investita in Cct oppure in Btp. Non dico che potrebbe finire nell'inferno dantesco, nel girone dei prodighi, però nel purgatorio sì, perché un peccato lo è, a quelle condizioni, quanto quello per quella somma che non è necessario tenere a disposizione immediata.

Il lettore di Roma, invece, non si lamenta per la commissione di 12 mila lire addebitata a sua sorella per «costo invio estratto conto», e a ragione. Infatti, la sua banca, almeno in questo caso, adotta un comportamento signorile, se si confronta con quello che tiene la banca del signor R. V. (lettera firmata), di Catania. Questo lettore scrive che, «avendo smarrito (o non avendo mai ricevuto) l'estratto conto relativo al bimestre aprile-maggio 1991», ne ha chiesto un duplicato alla banca. «Dopo poche settimane, ho trovato allo sportello il documento richiesto e la nota spese per il suo rilascio: 28.500 lire. Mi sembra una somma eccessiva, anche in considerazione del fatto che l'estratto conto si riferisce all'anno in corso, onde non dovrebbero essere state ricerche lunghe e laboriose (ma gli archivi non sono magnetici?)». Il mio giudizio è implicito nel confronto tra le due banche. E' possibile che, per l'identico servizio, la banca di Catania addebiti «spese» più che doppie?

Dobbiamo dedurne che, fra le tante «giungle» esistenti in questo nostro Paese, c'è quella degli addebiti bancari?

Mario Salvatorelli

Domani vertice a Palazzo Chigi: per casa, tariffe e Iva aumenti in vista

Manovra, otto giorni di fuoco

E sulle pensioni c'è aria di compromesso

ROMA. Giorni di fuoco per la manovra. Fermato il progetto tedesco di confinare l'Italia in «serie B», il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha otto giorni di tempo per mettere a punto la finanziaria '92, che deve presentare in Parlamento entro il 30 settembre. Ma la manovra è tuttora in alto mare e i ministri, tra tagli e entrate, devono mettere assieme ben 50 mila miliardi. Una impresa titanica, co le elezioni sono alle porte.

Per ora, salvo un condono generalizzato rivolto soprattutto ai lavoratori autonomi, il governo, lacerato da scontri sul fisco e sui Bot nel «740», ha ben poco di pronto. Ogni ministro va per conto suo e a tirare le fila ci penserà domani lo stesso Andreotti che, appena rientrato da Mosca e Pechino, vedrà a Palazzo Chigi i ministri economici.

Sul tappeto, come detto, ci sono poche cose: c'è un condono, che dovrebbe portare nelle casse dello Stato da 12 a 25 mila miliardi, e ci sono i ritocchi catastali sugli immobili, da cui dovrebbero arrivare altri seimila miliardi e che, secondo le associazioni di categoria, saranno una vera e propria stangata per la seconda casa. La prima, secondo i piani delle Finanze (però smentiti da Formica) dovrebbe beneficiare di una serie di sgravi fiscali. Poi c'è l'Invim anticipata che però mercoledì dovrà passare alla commissione Finanze. Se il Parlamento non dovesse ratificare il decreto legge, ben difficilmente il governo riuscirà a costringere le imprese a versare il tributo nel '91.

Detto questo il governo Icon i conti pubblici sempre più fuori controllo: il deficit previsto di 132 mila miliardi, attualmente viaggia sui 145 mila) e poi intenzionato a drastici tagli alle spese. Si parla di oltre trentamila miliardi, che andrebbero a colpire un po' tutti i ministeri.

Poi c'è il capitolo delle tariffe e degli inasprimenti fiscali. Sul primo tutti (chi più, chi meno) hanno già battuto cassa: dalle telecomunicazioni alle autostrade, dalla Rai all'energia. Sul secondo, invece, gli esperti dei vari ministeri sono al lavoro da tempo. Nel mirino ci sono i soliti bolli, i superalcolici, le sigarette. Il tutto, affermano gli stessi esperti, nelle compatibilità previste dalla lotta all'inflazione il cui tasso programmato, per il '92, è del 4,5%. Oggi il costo della vita viaggia invece al 6,3. E solo oggi, con i dati che arriveranno dalle «città campione», si saprà se la situazione a settembre è migliorata.

Incertezza anche per le pensioni. «Sono disposto al compromesso che salvi la riforma delle pensioni ma se il compromesso la dovesse snaturare è meglio che ognuno si assuma le proprie responsabilità», ha detto ieri il ministro Marini chiudendo a Saint Vincent il convegno di Forze Nuove, aggiungendo che «la riforma si deve fare altrimenti dopo sarà più dura». Marini ha poi ricordato che nel consiglio dei ministri tutti erano d'accordo nel fare la riforma e «mi indicarono - ha precisato - quattro criteri rigidi. Pensai: questi marpioni politici adesso i tagli li fanno fare a me che sono l'ultimo arrivato. E tutte le mediazioni possibili. Ce ne è stata una con il vice presidente Martelli e sembrava che andasse bene ma poi forse è arrivato un segnale da Hammamet».

(r. s. s.)

Il ministro del Tesoro, Guido Carli

La Borsa col fiato sospeso

I primi dati dei grandi gruppi confermano un anno pesante

MILANO. Giovedì i consigli d'amministrazione della Fiat e delle Generali. Il giorno dopo, venerdì, quello dell'Olivetti e dell'Ifil. La campagna bilanci d'autunno entra nel vivo con la diffusione dei dati semestrali delle maggiori società. E pian piano, ecco che il 1991 delle aziende comincia a prender corpo: un anno disastroso, come molti temevano fin dall'inizio, oppure un anno tutto sommato migliore del previsto? Tra gli operatori il totosemestrali è aperto da tempo. Ma questa sarà una settimana chiave per sapere come sta l'azienda-Italia.

I più attesi, ovviamente, sono i risultati dei primi sei mesi della Fiat. Da sempre la Fiat è il termometro, la cartina al tornasole dello stato complessivo dell'industria in Italia. Ed è fin troppo facile capire perché, in un momento tanto delicato e incerto, le analisi sullo stato di salute della Fiat abbandino dal pessimismo quasi assoluto al tiepido ottimismo. Giovanni Agnelli, rispondendo alle domande dei giornalisti presenti al convegno di metà settembre a Villa d'Este, qualcosa ha detto. «I conti della Fiat vanno meno bene dell'anno scorso», ha ammesso. Ma ha anche aggiunto che «sono comunque migliori della media degli altri produttori». Una situazione, dunque, difficile ma forse non così drammatica come qualcuno aveva già preventivato in Borsa.

Sempre dalla Borsa, che ormai vive alla giornata in attesa di qualche elemento scatenante, previsioni tutt'altro che positive anche sull'Olivetti di Carlo De Benedetti i cui conti, si dice, non possono aver risentito della crisi del settore dell'informatica che ha già duramente penalizzato colossi come l'Ibm. Ma anche in questo caso, per la cronaca va ricordato che almeno in un paio di recenti occasioni, buon'ultima la presentazione ufficiale del gruppo agli analisti finanziari all'inizio dell'estate, De Benedetti ha parlato della sua Olivetti come dell'unica tra le grandi dell'informatica a non aver registrato perdite.

Che il 1991 sia destinato a passare alla storia finanziaria come uno degli anni peggiori, è in ogni caso confermato dai risultati semestrali resi noti nelle ultime settimane. Dati dai quali è possibile dedurre alcuni punti fermi. Primo: il pessimo andamento delle società industriali sulle quali, in alcuni settori più che in altri (nel meccanico più che nell'alimentare, nel tessile più che nelle comunicazioni, nel chimico più che nel farmaceutico), è pesata la fase recessiva innescata con la crisi nel Golfo. Secondo: la difficoltà evidente delle società finanziarie sulle quali ha inciso, in negativo, l'incertezza e l'arretramento del mercato borsistico. Terzo: la tenuta delle assicurazioni e delle banche impegnate, queste ultime, a sopperire con i propri finanziamenti al blocco quasi totale dell'autofinanziamento per le imprese.

Dura la vita, si diceva, per l'industria. E, puntuale, ecco la conferma delle semestrali: dalla Snia Bpd che ha visto un utile più che dimezzato (da 115,4 miliardi del 1990 a 45,2); dalla Sasib, un tempo gioiellino di Carlo De Benedetti, che ha visto il proprio utile prima delle imposte scendere da 70,4 a 61 miliardi. E ancora: dall'Europa Metalli-Lmi, una delle più importanti società del gruppo che fa capo a Luigi Orlando, con un utile in discesa del 5,8%. Nove i miliardi di perdita (contro i 4 guadagnati nel primo semestre del 1990) per la Riva finanziaria, società che controlla la Riva Calzoni. E drastico anche il taglio dell'utile, da 9,7 miliardi a 265 milioni (sempre prima delle imposte), per la Jolly Hotels del Marzotto. Stabile (quasi 90 miliardi) il risultato lordo dell'Unicem. Buono il risultato della Gaic di Camillo De Benedetti (utile 37,6 miliardi contro una perdita di 57,7 dell'anno prima) sulla quale ha positivamente influito l'apporto di nuovi mezzi per 3233 miliardi.

Un po' meno buona la semestrale di Mediobanca: abituata a stupire con i suoi risultati in crescita continua, questa volta la banca d'affari milanese ha dovuto fare i conti con una congiuntura sfavorevole, con una Borsa in calo, con un mercato finanziario in contrazione. Da qui il calo degli utili (da 232 a 220,4 miliardi) a fronte di una crescita della raccolta, della tenuta dei finanziamenti e di un buon aumento degli investimenti in titoli. Migliori notizie, per ora, in attesa dei bilanci delle grandi, dalle altre banche: +12,4% del risultato lordo consolidato del Credito romagnolo al +18,4% della Cassa di risparmio di Torino, dal +11,7% della Banca provinciale lombarda all'11,6% del Credito bergamasco.

Armando Zeni

Nasce l'auto per il mercato maghrebino

La Fiat in Algeria Sì al piano-Fatima

ALGERI. Rilancio della cooperazione economica attraverso la concretizzazione di alcuni progetti già varati, riaffermazione dei solidi legami di amicizia e solidarietà fra Italia e Algeria in vista degli importanti impegni di interesse comune, primo fra tutti quello della Conferenza di pace sul Medio Oriente. Gli obiettivi della vigilia sono stati pienamente raggiunti durante i colloqui che il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha avuto con i rappresentanti del governo di Algeri.

Per quanto riguarda il campo economico sono stati superate le difficoltà che bloccavano la realizzazione del progetto Fiat per l'impianto di Tiaret, nel Sud del Paese. La «Fiat Fatima», dal nome della figlia del profeta, costruirà una automobile destinata al mercato maghrebino. Entro la prossima settimana partirà per Torino una delegazione algerina, alla quale farà seguito una missione in Algeria dell'ex ministro per il Commercio Estero Renato Ruggiero, «ambasciatore» della casa torinese. Secondo il titolare della Farnesina, «adesso ci sono le condizioni per far decollare il progetto dello stabilimento Fiat» e i prossimi scambi di visite «rappresentano il segno concreto della volontà di fare andare avanti l'accordo».

La decisione di costruire lo stabilimento Fiat a Tiaret risale al 1987, ed è stata ufficializzata nel 1989, con la posa della prima pietra dell'impianto, nel corso di una cerimonia durante la visita del presidente Cossiga in Algeria. Ma, da allora, i lavori non sono mai andati avanti, sia per un contenzioso di 200 milioni di dollari tra Italia e Algeria, sia per i problemi indotto e di scarsa affidabilità tecnica, ed ultimamente anche politica, dall'Algeria.

Positivo l'esito dei colloqui anche per le prospettive di sviluppo della cooperazione nel settore dell'energia. De Michelis ha discusso dell'eventuale estensione della rete per la distribuzione del metano algerino a Paesi dell'Europa Centrale (Polonia e Romania).

L'intesa è lontana

Costo lavoro ripartono le verifiche

ROMA. «Vogliamo spingere tutte le controparti imprenditoriali alla chiarezza», afferma il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni in vista della nuova fase di incontri bilaterali sul costo del lavoro. Si comincerà mercoledì con la Confindustria, seguirà la Confcommercio, poi - l'una dopo l'altra - la Confesercenti, l'Intersind, l'Asap, gli artigiani, etc.

«In settimana - aggiunge Giorgio Benvenuto, leader della Uil - vogliamo avere tutto il quadro chiaro. Cioè vogliamo capire che cosa pensano su tutto». Non si tratta, secondo i sindacati, di un tentativo di scavalcare l'iniziativa del vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli: il tavolo negoziale resta quello triangolare con il governo. Però, tutti insistono perché il governo esca finalmente allo scoperto, precisando - sottolinea il presidente degli industriali Pininfarina - che vuol fare sul debito pubblico e rilanciare la competitività delle aziende.

I NOMI E GLI AFFARI

L'Ingegnere prende la penna, Zandano aspetta i conti

Con le dimissioni di **Jacques Letertre** da Cerus, a Parigi **Carlo De Benedetti** divorziato anche dal secondo uomo del cuore, l'altro essendo **Alain Minc**, che ha lasciato il gruppo da alcuni mesi. La caduta di Letertre (Minc era durato ben oltre l'insuccesso in Sgb) è apparentemente riconducibile alla leggerezza con cui il banchiere aveva acquistato il Ad Bank di Ginevra, e le indagini della magistratura diranno quale fu il vero tipo di leggerezza.

Si chiude così il primo round dell'incontro tra il presidente di Olivetti e la terra di Francia.

De Benedetti cambia cavalli

Un round burrascoso dal quale è uscito con parecchie ammaccature. **Michel Cicurel**, che ha preso il posto di Letertre, ha un curriculum di tutto rispetto. Ma cosa preoccupa: non solo la sua formazione e la sua esperienze ricalcano pedissequamente i curriculum di Minc e Letertre, ma, come Minc, ha la sciagurata passione per la scrittura.

Attilio Ventura voglia di Sim

A proposito di scrittura, sembra che qualcuno abbia suggerito all'Ingegnere di Ivrea di prendere anche lui la penna, per esternare regolarmente le sua opinioni su una delle testate di cui è padrone. Per l'occasione, sarebbe stato tirato in ballo l'esempio, peraltro non calzante, di **Servan-Schreiber**. Non si sa cosa De Benedetti abbia risposto, i timori sono forti. La carta stampata esercita da sempre una sorta di malia, sui non addetti ai lavori. Nel caso dei grandi industriali e dei grandi manager, la debolezza nasce da lecita invidia: il loro mestiere è assai più duro e pericoloso di quello dei giornalisti.

Parlando di finanzieri, bisogna segnalare un grande ritorno, quello di **Giambattista Foglia** (ex agente di cambio trasferitosi poi in Svizzera, dove la famiglia è padrona della Banca del Ceresio) che si è associato in una nuova Sim con **Attilio Ventura, Giacomo Marini, Paola Scandellari, Giorgio Aloisio Gaspari** e **Roberto Rampini**. Forse rincuorati da questo esempio, molti agenti di cambio stanno varando in questi giorni «Sim di persone», come la Uniprof di **Pedercini, Tosi, Zaffaroni**.

Le battaglie di Piro

In tema di Borsa, e con le elezioni alla porta, prosegue infuocata la battaglia amoralizzatrice del presidente della Commissione Finanze della Camera **Franco Piro**, addirittura sceso sul quadrato di piazza Affari per arringare il popolo delle corbeille le sue lefatte di **Cirino Pomicino**. Associati a questa crociata, sono **Antonio Bellocchio, Mario Usellini** e **Vincenzo Visco**.

Il ministro Pomicino

Singolare la scelta degli obbiettivi presi di mira: Generali e Consob. O forse non singolare ma ovvia. Colpendo l'aumento di capitale delle Generali, si colpisce Mediobanca, che ne è stata l'artefice, e poiché **Enrico Cuccia** in questo è particolarmente sgradito al governo (essere «mediamente» sgradito ai politici è per lui antica consuetudine), imperversare sulle Generali non solo non è rischio, ma può addirittura essere un merito. Per capire che l'istituto presieduto da **Francesco Cingano** non è la pupilla degli occhi di dc e psi, basta fatto: la guida del consorzio per l'Alta Velocità non è andata a via Filodrammatici, ma al Crédit Lyonnais, banca francese vicinissima ai socialisti, come dimostra il caso della Mgm e di **Giancarlo Parretti**.

Un discorso per molti versi simile vale per Consob, dove tre commissari su quattro scadono a gennaio senza possibilità di riconferma. Il che rende gli attuali vertici privi di peso politico, compreso il presidente **Bruno Pazzi**. Ma spesso la storia si vendica: il tanto bistrattato aumento Generali sembra andar bene, gli azionisti sottoscrivono, e anzi si deve a questa operazione

Enrico Cuccia manovre

Cingano perde l'Alta velocità

Parretti l'«americano»

piazza Affari ha ripreso un po' di tono. Quanto alla Consob, due giorni or sono, a Firenze, il suo direttore generale, **Corrado Conti**, ha lanciato una proposta destinata a far discutere: privatizzare la Borsa come è avvenuto negli altri grandi mercati, affidando ai privati la gestione per riservare alle autorità pubbliche i controlli. Una tesi che ha già buone pezze d'appoggio nei continui rinvii che subisce la sperimentazione della Borsa telematica, per i ritardi del Consorzio Camerale.

Entro pochi giorni si conosceranno i destini del matrimonio San Paolo-Crediop: la banca d'affari Kleinworth and Benson ha promesso per questa settimana la valutazione del prezzo. Se questo supererà di parecchio le 1.000 lire per azione, il presidente del San Paolo, **Gianni Zandano**, declinerà probabilmente l'offerta. Sempre che non scattino i soliti diktat politici. Anche sul fronte Imi-Cariplo le frecce romane cadono, largate via del Corso, mentre sui destini di Bnl, torna il solito tam-tam. All'uopo vengono rispolverate vecchie ipotesi, come quella che la Comit acquisti il 20% della banca presieduta da **Giampiero Cantoni**. Un'idea che risale ai tempi in cui **Romano Prodi** era presidente dell'Iri e **Giuliano Amato** ministro del Tesoro. Prima dell'affare Atlanta. Sempre in casa pai, sarebbe già fissato un incontro per gettare le basi di un nuovo programma economico (epost Formica), in vista delle urne.

Valeria Sacchi

Un «leone» per Pazzi

NOTIZIE PER LE IMPRESE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

E' in fase di preparazione la nuova edizione [redacted] corso di formazione manageriale per imprenditori per il 1992

Formazione imprenditori

Nell'arco di [redacted] anno [redacted] con l'impegno di due giorni al mese, i partecipanti si confrontano con i principali problemi d'impresa; sarà ripetuta anche l'edizione «giovani»

Il Corso di Formazione Manageriale per imprenditori sta per festeggiare i 17 anni [redacted] attività.

Il progetto iniziato con l'intento di fornire supporti a chi in impresa deve gestire risor[redacted] ha seguito naturalmente nel tempo un processo [redacted] aggiornamento con l'evolversi delle problematiche e della realtà esterna.

In un'epoca [redacted] grandi e rapidi mutamenti non sempre facili da fronteggiare per l'imprenditore, egli ha bisogno [redacted] supporti che lo aiutino ad [redacted]fondire le principali problematiche aziendali nei loro vari aspetti.

In tale clima sono necessari strumenti formativi idonei per aiutare il processo di aggior[redacted] continuo cui [redacted] sottoposto chi deve gestire risorse [redacted] tecniche o finanziarie.

Nell'arco di un anno, per due giorni al mese, imprenditori e dirigenti si dedicano quindi all'aggiornamento delle proprie [redacted]

Docenti provenienti dal mondo universitario, consulenti particolarmente qualificati e, in veste [redacted] testimoni, personalità del mondo industriale ed economico approfondiscono e discutono tutti i problemi che riguardano l'azienda: vengono affro[redacted] la gestione finanziaria e quella economica, le politiche commerciali, la qualità e la competitività, l'innovazione del prodotto e la strategia dei servizi, l'impresa e le prospettive nell'ottica [redacted]pea.

Molto tempo trascorso in aula viene anche dedicato [redacted] strategie di impresa, alla gestione delle risorse umane, alle capacità di negoziare [redacted] di lavorare in situazioni conflittuali.

In questo modo è stato realizzato un corso articolato e completo.

Naturalmente i contenuti del corso vengono via via sviluppati, adattati e diversificati tenendo conto delle esigenze degli associati, delle espressioni dei settori, merceologici.

A tale proposito ogni anno, sulla base delle esperienze passate e dei suggerimenti degli stessi imprenditori, vengono aggiunti moduli relativi ad argomenti di attualità: la prossima edizione comprenderà, ad esempio, [redacted] una giornata dedicata alle discipline ambientale.

In qu[redacted] modo le aziende partecipano attivamente alla «revisione» di un corso che viene modellato sulle loro esigenze.

Si tiene anche [redacted] delle realtà delle categorie c_n più rapida crescita associativa come il terziario [redacted] e, in particolare, l'informatica.

Come [redacted] è avvenuto [redacted] 1985 prenderà [redacted] via anche l'edizione «giovani».

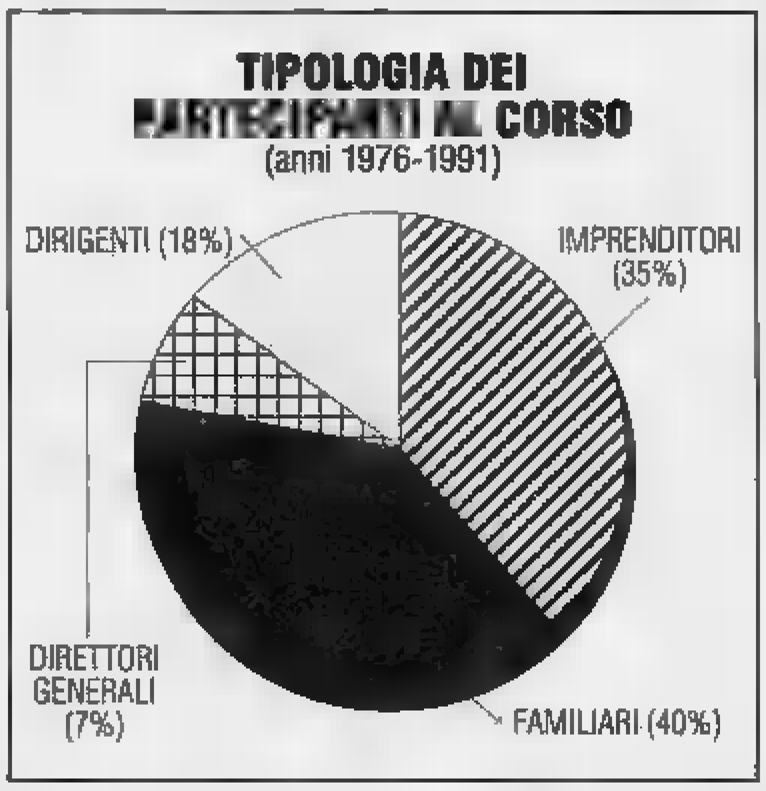
[redacted] quell'anno, infatti, il progetto [redacted] stato esteso anche [redacted] giovani famigliari di imprenditori; gli argomenti trattati sono gli stessi dell'edizione riservata agli «adulti».

Naturalmente i contenuti vengono ridimensionati e adattati alle esigenze di chi ha minore o nessuna esperienza aziendale, e finalizzati a dotare i giovani di una preparazione che consenta loro di valorizzare le proprie capacità e meglio prepararsi all'inserimento nell'impresa.

Molte personalità del mondo industriale si sono avvalse per i loro figli di questa importante iniziativa che è ormai uscita dai «confini» più tradizionalmente piemontesi: i partecipanti provengono, per un 18% circa sul totale, anche da altre regioni d'Italia; questo significa che l'iniziativa [redacted] conosciuta [redacted] apprezzata; non pochi di questi partecipanti oggi rivestono incarichi [redacted] rilevante [redacted]sponsabilità.

Sono più di 300 gli imprenditori, i dirigenti, i direttori generali e i «giovani» che hanno preso parte al Corso [redacted] Formazione Manageriale per Imprenditori che continua ad [redacted]sere considerato un corso molto impegnativo ma adeguato alle esigenze e alle aspettative di chi intende seguirlo.

Naturalmente gli uffici del PF3 all'Unione Industriale (tel. 57.18.426-382) [redacted]o a completa disposizione per for[redacted] ulteriori e più dettagliate informazioni [redacted] sul corso in questione sia sulle [redacted] altre iniziative di formazione.



In evidenza

■ Nell'ambito del progetto del Centro Servizi Industrie — fi[redacted] dalla Comunità Europea e consistente nell'erogazione [redacted] di servizi qualificati di consulenza alle piccole e medie imprese della provincia di Torino — l'Unione Industriale [redacted] l'Amma organizzano un incontro sui seguenti temi [redacted] particolare importanza e attualità:
«Agevolazioni a favore [redacted] piccole [redacted] medie imprese previste [redacted] regolamento Cee [redacted] Intervento [redacted] Cesare **Alessandria**, dell'Ufficio Economico, per illustrare [redacted] modalità operative connesse alla richiesta agli Enti competenti (Minindustria o Regione Piemonte) del contributo [redacted] fondo perduto [redacted] relativa documentazione da presentare [redacted] corredo della domanda di concessione.
«La bolla [redacted] accompagnamento dei beni viaggianti». Relazione [redacted] Alfonso **Pergamo**, Capo Reparto Accertamento Ufficio Iva di Torino, e di [redacted] **Farò**, dell'Ufficio Tributario, per illustrare i fondamenti normativi ed esaminare [redacted] concreti.
L'incontro, [redacted] aperto [redacted] che alle aziende non associate, avrà luogo a Rivoli presso il Prisma Service di corso Su[redacted] martedì 1 [redacted] ore 15,30.
Per ulteriori informazioni telefonare al numero 57.18.406.
■ **«Concorso Nazionale Indu[redacted] e [redacted]** E' stato bandito il Concorso Nazionale 1991 Industria e Ambiente, fase nazionale del Concorso Comunitario «Better environment awards for industry 1992», [redacted]ganizzato sotto l'egida della Commissione CEE e [redacted] Programma ONU per l'ambiente. Il termine per la presentazione delle candidature è fissato al **30 settembre 1991.**
Per informazioni telefonare al 57.18.452, Servizio Energia e Ambiente.

[redacted]

OPEN HOUSE RAMBAUDI

Invito a partecipare alla presentazione della gamma completa delle nuove fresatrici con le più aggiornate versioni di controlli numerici e sistemi di copiatura e digitalizzazione

GIOVEDI' [redacted], [redacted] 27
[redacted] 28 [redacted] 1991

[redacted] informazioni:
011/95.93.232-3-4

[redacted] INDUSTRIALE S.p.A.
Via Acqui [redacted]
[redacted] VICA RIVOLI

[redacted]

Convegni e corsi

■ **«Le agevolazioni a favore delle piccole e medie imprese previste [redacted] regolamento Cee 2052/88».** Per illustrare nei dettagli le opportunità offerte dal regolamento Cee, l'Unione Industriale e la Federpiemonte hanno organizzato [redacted] martedì 24 settembre alle ore 17 presso le sale di via Vela 21/b un incontro cui parteciperanno Giuseppe **Pichetto**, Presidente Federpiemonte; Giuseppe **Cerchio**, As[redacted] Lavoro, Servizi per l'Industria Regi[redacted] Piemonte; Rossella **Amici**, Direzione Rapporti Economici Confindustria; Guido **Rosboch**, Vice Direttore Mediocredito Piemontese; Vito **Valsania**, Direttore Settore Industria Regione Piemonte. Si [redacted] confermare la partecipazione al 54.92.46.

■ **«Send Italia un'applicazione pratica di marketing strategico».** Incontro organizzato [redacted] Club Dirigenti Vendite e Marketing per questa sera alle ore 20,30 presso il Circolo Soci Unione Industriale. Interverrà Franco **Defendini**. Prenotazioni al 57.18.438 - 54.45.78.

■ **«Responsabilità penali del dirigente tecnico collegate all'esercizio delle sue funzio[redacted] nelle prospettive del nuovo codice».** Incontro organizzato dal Club Dirigenti Tecnici presso la Sala Gruppo Dirigenti Fiat, via Borg Pisani 1 per martedì 24 settembre, ore 18,15. Relatore Giovanni **Lagsard**. Prenotazione al 57.18.372.

■ [redacted] **crediti [redacted] nei pagamenti internazionali».** Seminario organizzato [redacted] Centro Estero Camere Commercio Piemonte in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino. Mercoledì 25 settembre dalle ore 9,30 alle 17,30. Per prenotazioni tel. 69.61.061.

■ [redacted] **Comunicazione d'Impresa».** Il Club riprende l'attività [redacted] un incontro organizzato presso le antiche cantine di Casa Cinzano a Santa Vittoria d'Alba. Lunedì 30 settembre. Obbligatoria la prenotazione al 57.18.438 - 54.45.78.

■ **«Aspetti legali degli approvvigionamenti».** Il [redacted] della giornata di studio organiz[redacted] dall'ADACI per il [redacted] settembre sarà illustrato da Patrizia **Grosso**. [redacted] informazioni tel. 53.58.40.

■ **«La ricerca e la selezione [redacted] personale».** Corso [redacted] indirizzato [redacted] imprenditori, dirigenti [redacted] responsabili [redacted] settore. 26 e 27 settembre, orario 9-17 [redacted] 57.18.426).

■ **«L'innovazione [redacted] costruisce: organizzazione, pianificazione, strategie».** Corso PF3 destinato a imprenditori per inquadrare il problema della gestione dell'innovazione nei suoi diversi aspetti operativi. Mercoledì [redacted] ottobre (tel. 57.18.426).

■ **«Parlare in pubblico, nel lavoro, [redacted] privato [redacted] efficace».** V edizione del seminario organizzato dal PF3 progettato per soddisfare le esigen[redacted] operative [redacted] managers e imprenditori che, nell'ambito del loro lavoro quotidiano, dedicano molta parte del loro tempo a situazioni [redacted] «comunicazione verbale». La docenza è affidata [redacted] Ludovica Lombardi, Riccardo Varvelli [redacted] Paolo Frajese. 7 ed [redacted] ottobre (tel. 57.18.426).

■ **«Corso introduttivo [redacted] comunicazione d'impresa».** IV edizione del [redacted] organizzato dal Club Comunicazione d'Impresa e dal PF3. E' previsto [redacted] ciclo di lezioni dall'8 ottobre al 12 dicembre con orario 18-20; le lezioni e le testimonianze verteranno sulla funzione della comunicazione nell'impresa [redacted] sulle strutture, gli strumenti [redacted] le tecniche per la sua efficace gestione. Adesioni al 57.18.438.

PICCOLINDUSTRIA

Ripresa con incertezza

Seppure ancora parzialmente sfocata, [redacted] assumendo consistenza l'immagine di questa ripresa autunnale.

[redacted] quadro complessivo dell'economia prevede, per l'Italia, una situazione di debole congiuntura ancora per diversi mesi, mentre, [redacted] livello internazionale, un più favorevole andamento delle attività produttive va delineandosi [redacted] più breve scadenza.

Si tratta di una circostanza che, almeno in prospettiva, dovrebbe apparirci in qualche modo rassicurante, ma che, in ragione dei ritardi e delle fragilità strutturali accumulate dal nostro sistema economico, potrebbe invece rivelarsi peggiorativa per la posizione della nostra economia.

Un'accelerata del ritmo di sviluppo internazionale potrebbe verosimilmente tradursi, per il nostro Paese, in una [redacted] ne non esclusivamente formale.

All'interno i segnali sono ancora prevalentemente negativi: i livelli [redacted] produzione, direttamente influenzati dall'andamento dei mercati, soprattutto di quello domestico, confermano, [redacted] la fase di rallentamento. Così come [redacted] il deterioramento nei [redacted] con l'estero conferma la grave perdita [redacted] competitività dei prodotti e dell'industria italiani.

Dunque, per ora, l'economia pare [redacted] solo incapace [redacted] sviluppo, ma anche ben lontana dal termine di questa fase recessiva che, rispettando abbastanza da vicino le previsioni degli [redacted]nomisti, si [redacted] confermata generalizzata ed acuta.

Torino, che di [redacted] anticipa ed enfatizza gli andamenti congiunturali, sta infatti fornendo segnali preoccupanti, nell'analisi dei quali tuttavia è necessario tenere ben distinti i problemi relativi alla congiuntura da quelli concernenti la struttura, in ogni caso più esposta rispetto al passato alla [redacted]

Al momento è ancora troppo presto per dire se il punto di minimo è stato raggiunto; tuttavia pare ragionevole delineare un quadro dell'economia locale non di sola criticità, bensì caratterizzato anche dalla presenza di settori produttivi in discreta salute (alimentare, carta, legno, cuoio, plastica) e [redacted] mercati, come quello edilizio, dinamici e in grado di attivare una significativa domanda industriale.

AIDP [redacted]

Le funzioni aziendali

In un corso di 18 lezioni - organizzato dall'**Associazione Italiana per la D[redacted] del Personale, [redacted] Club Dirigenti di Informatica e dal Programma di formazione imp[redacted]ditoriale dell'Unione Industriale di Torino,** viene fornita una sintesi delle caratteristiche primarie di ciascuna funzione aziendale. L'elemento innovativo di quest'anno è costituito dalla [redacted] **totale** [redacted] elemento trasversale all'azienda comune a tutte le funzioni. Il corso, che si terrà presso l'Unione Industriale dalle ore 17,30 alle [redacted] 19,30, nel periodo dal [redacted] ottobre al [redacted] dicembre 1991, [redacted] **indirizzato a Dirigenti e Quadri** di tutte le funzioni, ed avrà [redacted] seguente programma:

3 e 8 ottobre
La funzione amministrativa
Piero [redacted]

15 e 22 ottobre
La funzione finanziaria
Luigi PUDDU

28 e 30 ottobre
La funzione del personale
Paolo CAMPIGLIA

4, 5 e 11 novembre
La funzione vendite-marketing
Giovanni DALLA COLLETTA

[redacted] novembre
La funzione approvvigionamenti
Ettore MASCHIO

21, 25 e 28 novembre
[redacted] **funzione produzione**
Franco GASTALDI

2 dicembre
La funzione sistemi informativi
Tommaso DE FILIPPIS

5 dicembre
[redacted] **funzione sistemi informativi**
Massimo CAROBBI

9 dicembre
La funzione [redacted] generale
Eugenio CRISCUOLI

11 e [redacted] dicembre
La interfunzionalità [redacted] e ruolo delle [redacted]nologie innovative
[redacted] COMAI

Per ulteriori informazioni, per l'iscrizione e per il versamento [redacted] quote di partecipazione, telefonare alla Segreteria del Club Dirigenti di Informatica al **5718.323.**

LA SCUOLA PER IL LAVORO

SOFTWARE SCHOOL

CORSI [redacted] COMPUTER

- OPERATIVI IN GENERE
- DI CONTABILITA' COMPUTERIZZATA
- DI PROGRAMMAZIONE
- DI DISEGNO SU COMPUTER

TUTTI I CORSI SONO IN PRESA D'ATTO REGIONALE

[redacted] INSERIMENTO [redacted] CONTRATTO [redacted]

C.SO VINZAGLIO, 15 - TORINO - TEL. 53.91.47 - 56.13.233

istituto Vagnone dal 1949
Via Vagnone 7 (ang. via Cibrario) [redacted] - Tel. 488.994

PER UN IMPIEGO SICURO
- Programmatori Basic - Cobol
- Office Automation
- CAD
- Segretari d'ufficio
- Contabilità - IVA
- Stenodattilografia
- Paghe e contributi

[redacted] Regionale- [redacted] diurne e serali

CENTRO LINGUISTICO INTERNAZIONALE
VIA ARSENALE, 35 bis - TORINO vicino alla stazione PORTA NUOVA Telefono 011/53.15.14
CORSI DIURNI E SERALI di preparazione alle professioni di:
◆ INTERPRETE ◆ TRADUTTORE ◆ HOSTESS
■ CORRISPONDENTE IN LINGUE ■ ACCOMPAGNATORE TURISTICO

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEGALMENTE RICONOSCIUTO
SPAGNESI
VIA TOMMASO GROSSI, 23 - TORINO - TEL. 011/896.38.52
Periti in: INFORMATICA - ELETTRONICA IND. - ELETTROTECNICA IND.
LABORATORIO [redacted] MATERIA[redacted]

M&A

IL MUTUO

E' LA [redacted] DI FINANZIAMENTO PER PICCOLI [redacted] PROGETTI

[redacted] alla concreta opportunità di realizzare piccoli e grandi progetti è legato alla possibilità di ottenere credito. FONPIEMONTE esiste per [redacted] per dare credito alle [redacted] idee ed alla vostra determinazione.

DARE [redacted] AI PROGETTI E' UN PROGETTO [redacted] GRANDE UTILITA'

[redacted]FONPIEMONTE

[redacted]

CONCERTO PER MOSCA

Trecentomila persone l'altra sera in Place de la Nation a Parigi per il concerto gratuito dedicato alle vittime del golpe ■ Mosca. Sul palco, fra gli altri, David Bowie, Boy George e Zucchero.

LA CABALLE' SI RITIRA?

Monserrat Caballé starebbe per ritirarsi. Secondo ■ quotidiano «La Vanguardia» il celebre soprano soffre di una forma di obesità gravissima e non riesce più a muoversi in scena.

Carlo Levi *mille quadri per un ménage a tre*

Le lettere fra l'autore di «Cristo si è fermato a Eboli» e Linuccia Saba: dalle testimonianze dei protagonisti, nuova luce sul giallo dell'eredità

Carlo Levi, Umberto Saba e Linuccia a Trieste. A sinistra, i due protagonisti del lungo carteggio fotografati poco prima del '75, anno della morte di Levi

ROMA CARLO Levi e Linuccia Saba: il lungo legame tra l'autore di *Cristo si è fermato a Eboli* e la figlia del grande poeta triestino verrà presto ■ raccontato nei minimi particolari ■ ■ carteggio, ■■ sta per essere pubblicato da un piccolo editore ■■■■. E proprio questi inediti gettano una nuova luce sul giallo dell'eredità lasciata a una fondazione che porta il nome del pittore scomparso nel '75. Dopo un lungo procedimento, la magistratura ha riconosciuto il diritto per la «Fondazione Carlo Levi» di rientrare in possesso di almeno una parte fra ■■ quadri misteriosamente spariti dalla collezione ■■■ mille pezzi) lasciata ■■ Levi al momento della sua morte. Ora si tratterà d'individuare tutti gli attuali possessori ■ di procedere ai sequestri. La vicenda dei quadri è strettamente intrecciata a quella dell'eredità letteraria: e gli inediti dello scrittore fanno luce su intrecci personali e familiari ■■■ proprio consueti.

Un giovane editore, Carlo Mancosu, sta pubblicando a ritmo accelerato poesie, epistolari ■ note diaristiche dello scrittore nato a Torino, ma col cuore ben radicato nel Mezzogiorno. Mancosu, la cui casa editrice ha circa ■■ anni di vita, ha cominciato poco più ■ ■■ anno fa con un volume di poesie di Levi, scritte tra il 1934 e il 1945. Prosegue ■ questi giorni con la seconda raccolta di versi che ha intitolato *Noi esistiamo. Poesie inedite*, e promette poi uno squarcio sulla vita privata ■■ pittore: manderà in libreria, come strenna natalizia, il fitto carteggio, dal 1945 al 1959, tra Levi e Linuccia Saba, che divenne l'erede del suo patrimonio artistico e letterario.

Durante il trentennale legame con Levi, Linuccia ■■ sposata con il pittore Lionello Giorni, scomparso da poco tempo. La liaison extraconiugale, iniziata in clandestinità, diventò con il passare del tempo un vero e proprio ménage à trois. Dopo la morte della Saba, passò a Giorni tutta la parte dell'eredità Levi che non era stata destinata esplicitamente alla Fondazione.

A questo punto distinguere tra patrimonio collettivo ■ patrimonio privato, tra quadri della Fondazione e quadri di proprietà personale può risultare non semplicissimo, come dimostrano le vicende giudiziarie. L'editore Mancosu racconta di avere potuto ■■■■ le mani grazie a Giorni su tutti gli inediti di Levi, compreso l'epistolario ■ ■■■, anch'esso presto pubblicato: circa ■■ duemila lettere inviate a tutti i più prestigiosi intellettuali del Novecento, da Papini ■ Ungaretti, da Montale a Quasimodo.

Come mai tutti questi preziosi documenti sono finiti nelle mani di ■■ giovane e piccolo imprenditore? Afferma Mancosu: «Due grandi editori come la Garzanti e la Mondadori hanno respinto i materiali ■■ motivazione pressoché analoga: temevano che non si trattasse di un affare».

Dall'epistolario tra Linuccia e Levi (di cui pubblichiamo qui ■■■ un breve stralcio), si scopre che ■■■ due vi fu un rapporto ambivalente, ■ rivalità e di amicizia. Arrivarono a coabitare per lunghi periodi: in un primo momento ■■■ soprattutto durante le vacanze, che ■ terzetto passava ■ frequente a Cortina, e poi anche ■ Roma. La figlia di Saba, dietro l'aspetto fragile, nasconde ■■■ un carattere volitivo: fin dall'inizio non manifestò alcuna intenzione di rinunciare alla sua storia d'amore con Carlo Levi, che fece conoscere al padre anche come amico del cuore.

Linuccia fece di tutto per diventare ■ punto di riferimento nella vita dell'artista. Prese in mano ■ redini del suo ménage, l'amministrazione ■■ suoi ■■■, si occupò dello studio che Levi aveva a via del Vantaggio, presso ■■■ del Popolo, mise in secondo piano gli interessi del marito pittore rispetto a quelli dell'amante (fu una delle poche ■■■ ■ ■■ Giorni esplicitamente ■ rimproverò).

■■ gelosissima: nella sue lettere i rimproveri per i frequenti tradimenti dello scrittore occupano ampio spazio. Levi le era però molto vicino: affettuoso, protettivo. Nel carteggio ■■■ molte le lettere dove la consola per le numerose inquietudini ■ sofferenza che procurava alla donna le difficile personalità del padre, amatissimo.

Sullo sfondo di questo rapporto c'è Giorni: quanti lo conobbero lo descrivono come fin troppo dolce e remissivo, capace di ■■■ lamentarsi mai ■ questa relazione che gli avvelenava la vita ma ■ cui ■■■■ anche, forse, dei vantaggi sul piano sociale. Giorni era definito dalle malelingue: «L'uomo che portava a spasso ■■ il cane», poiché si racconta che la moglie gli affidasse proprio questo incarico quando voleva liberarsi di lui.

«Quando l'ho incontrato, per un'intervista - dice Mancosu - ormai alla fine della sua vita, dopo tanti anni di silenzio, era ■■ uomo amareggiato. E' stato ben felice di liberarsi del peso che costituivano per lui gli inediti. Era carico ■ rancori per quello che definiva l'incubo del ■■■ passato. Lui eseguiva numerose stime ■ perizie sull'autenticità delle opere di Levi e, una volta, mi raccontò di averne autenticate al■■■ che erano molto ben fatte, ma indubbiamente false. Il motivo? Per fare un dispetto, disse proprio così, all'amico-nemico ■ tanti anni. Diceva poi che l'incubo si perpetuava nella Fondazione, di cui curava l'archivio e che era fonte di guai».

Il primo presidente della Fondazione era stata Linuccia Saba. Dopo la sua morte, la presidenza era passata a Giulio Einaudi ■ poi a Manlio Rossi Doria, assistiti da un ■■■■■ ■ garantì; ma la gestione concreta dell'archivio ■ delle opere pittoriche fu per lunghi periodi tenuta da collaboratori, alcuni dei quali ■■■ stati anche al centro di polemiche. Il patrimonio lasciato da Levi, se in origine era ■ circa mille opere, dopo qualche tempo era notevolmente dimagrito: adesso la Fondazione, di cui è presidente il giornalista ■ saggista Giovanni Russo, ■ riuscita, dopo una lunga causa, a fare il primo passo per riottenere parte delle tele sottratte.

Tra queste un cospicuo gruppo risulta nella collezione personale di Giorni. Il pittore ■■■ giustificato questo possesso poiché diceva che il ricavato della vendita di alcuni quadri di Levi gli ■■ servito per pagare le spese mediche della lunga malattia di Linuccia. Ma altri quadri mancano all'appello. E il giallo continua.

■■■ Serri

La tragedia di Saba

«Caro tesoro, stasera papà dice ■ fa cose orribili»

Trieste, 25-7-'47

CARO Carlo, ricevo in questo momento la tua lettera ■■ così detta di affari. Io la chiamerei piuttosto di «arrivi e partenze». Quella non è una lettera ma un programma di viaggio... Caro Carlo ■■■ ■ mondo hai e più certamente avrai (il ■■■ libro ha ■■■■ conquistato ■■■ il mondo perché ha conquistato anche l'amaro cuore ■ mio padre - me ne ha scritto una lettera entusiasta pregandomi di riferirti a di dirti che è troppo stanco per scriverti direttamente) ■■■ sola cosa non è per te: ■■■ cosa che non capisci, ■■■ apprezzi ■ quindi non sai tenere; non■■ donna per te. In amore porti il piacere della gara ■ ■■■ quello dei compensi. In due persone normali che si vogliono bene c'è sempre ■■■ po' la ■■■■ del cieco e dello storpio che si uniscono per raggiungere una meta. La vita è piena di vuoti, di silenzi, di manchevolezze.

Trieste, 15/9/'54

(...) Pare che ci sia un fondo internazionale per aiuti e ricostruzioni (...) Questo fondo (...) comporta anche una voce: aiuti e pensioni ad ebrei illustri, papà sarebbe fra questi e Cantoni gli farebbe ■■■■ una pensione (minimo ■■■■ lire al mese). Io ■■■ molto contenta per papà e gliel' ho detto. Apriti cielo! L'idea ■ essere considerato ■■■ poeta ebreo e non un poeta italiano (come se ci fosse contraddizione) lo ha esasperato e non ne vuole sentire parlare. Pensa e pensa si è ricordato che all'epoca delle questioni razziali si era tolto dalla comunità ■ quindi non può ■■■■ questa pensione. Forse è anche vero ma vuole scrivere lui ■ Cantoni ■■ lo ■■■■ degli argomenti che userà...

Linuccia

Il marito subiva: ma per vendetta autenticò dal '75 molte opere false

L'amore cancella e riempie. Ma tu non hai nulla né da cancellare né da riempire, basti completamente a te stesso: sola vera gioia vincere gli altri amanti...

Linuccia

Trieste, 1947

(...) Alla sera e a cena mio padre [dice]: «ho deciso vendo a Carletto la libreria per ■■ milione e non ditemi che è poco perché Carletto non ha di più». Sono stata cattiva Carlo e mi dispiaceva perché è mio padre, perché ■ una persona che ■ torto e a ragione soffre ■ ha sofferto ■ perché ■■■ cattivi, anche a fin di bene è sempre la ■■■ più brutta ■ penosa che ■ possa toccare. ■■■ non c'era altra via. Lo ho difeso, lui ■ ■■■■■ ■■ fare questa sciocchezza con tutte le minacce possibili, con violenza, e lui a ribattere a dire cose atroci a chiamare testimoni falsi e ■ correrci dietro ■■■■■■ e pauroso a vedersi e ■ urlare e urlare fino all'inverosimile. Davvero ■■ invidio i suoi polmoni. Ora siamo sfinite, io ■ mamma, e siamo chiuse in camera, e temiamo che riesca ad aprire la porta e lo ascoltiamo gridare ■ ■■■versi rabbioso. E a me fa al solito pena ■ ■■■ che né l'ira, né la cattiveria, l'egoismo ■ i malposti ■■■■ riescono a togliergli quel suo sguardo infantile che mi toglie la forza ■ lottare.

Linuccia

Trieste, 15/9/'54

(...) Pare che ci sia un fondo internazionale per aiuti e ricostruzioni (...) Questo fondo (...) comporta anche una voce: aiuti e pensioni ad ebrei illustri, papà sarebbe fra questi e Cantoni gli farebbe ■■■■ una pensione (minimo ■■■■ lire al mese). Io ■■■ molto contenta per papà e gliel' ho detto. Apriti cielo! L'idea ■ essere considerato ■■■ poeta ebreo e non un poeta italiano (come se ci fosse contraddizione) lo ha esasperato e non ne vuole sentire parlare. Pensa e pensa si è ricordato che all'epoca delle questioni razziali si era tolto dalla comunità ■ quindi non può ■■■■ questa pensione. Forse è anche vero ma vuole scrivere lui ■ Cantoni ■■ lo ■■■■ degli argomenti che userà...

Linuccia

Arriva in libreria «Sas Missione a Mosca», ■■ «Segretissimo» sul colpo di Stato in Urss scritto un anno fa

Il principe nero della Cia salva Gorbaciov

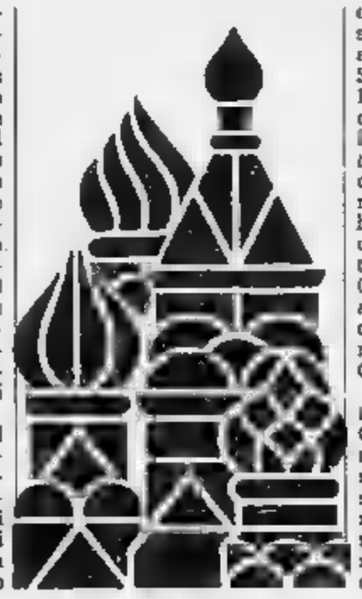
Gérard de Villiers aveva già anticipato l'attentato al Papa

ANCORA una volta il vecchio marpione ce l'ha fatta. Ovvero c'è già in edicola e ■ libreria un *Sas Missione a Mosca* zeppo di intrighi a proposito di un golpe a Mosca quando non abbiamo ancora finito di parlare del breve ■ fallito golpe reale. Gérard de Villiers è riuscito, come al solito, a precedere gli eventi. Precedere perché, se la traduzione italiana di ■■■ Morelli è stata appena pubblicata dal quattordicinale «Segretissimo» della Mondadori, in edizione originale il ■■■■■ *Sas Mission à Moscou* ■ apparso in Francia nel 1990 presso le Editions Gérard de Villiers a cui ormai non basta più far solo l'autore, ■■■■ di far guadagnare sulle avventure del ■■■ ■■■ qualche editore professionale.

Sas, naturalmente, è Sua Altezza Serenissima il principe Malko Linge, sempre bello, sempre nobile, ■■■pre fortunato, sempre baciato ■ non solo dalla gloria, e sempre spietato, che per interesse fa i lavori neri, nerissimi, peggio che neri che ■ Cia ha schifo a sbrigare. L'interesse principale di Sas è il ■■■■■ restauro ■ ■ ■■■ meno ■■■ mantenimento di un castello di un castello di sua proprietà a Lienze. Ci sarebbe da mettere in ■■■ anche una perenne fidanzata contessa, per la quale Sas formula pensierini e votucci ■ felicità, pur continuando ad ■■■ dare con qualsiasi donna ■ bella apparenza in cui gli capita di imbattersi. Per conto della Cia, Sas ammazza un mucchio di gente, e anche di donne, senz'altro, ma dopo averle possedute, ■■■ per l'esattezza, stuprate perché a lui va bene così, tutti i gusti son gusti, naturalmente, ma Sua Altezza Serenissima ne ha di più.

Sas è nato per la casa editrice Plon nel 1965, quando si cercava un successore nella narrativa di spionaggio a 007, James Bond, coinvolto nella morte del suo autore Ian Fleming avvenuta nel 1964, ■ ancora non si prestava ■■■■ l'attenzione che meritava ■ George Smiley messo al mondo già dal 1961 da John Le Carré. Il primo romanzo della serie s'intitolò *Sas a Istanbul*, ebbe notevole successo anche per le scene di ■■■ e violenza che rappresentavano ■■■■ per allora ■■■ certa novità, e Gérard de Villiers procedette a una media di quattro Sas all'anno. Quella che costituiva la ■■■ dote del prolifico Gérard de Villiers, vecchio marpione dal 1929, parigino proveniente, dice lui, ■■■ a famiglia di militari e aristocratici, laureato in scienze politiche, con ■■■ buona esperienza giornalistica, fu scoperta dalla maggioranza dei lettori dopo l'attentato a Papa Wojtyla il 13 maggio 1981. C'era, infatti, ■ giro un altro fascicolo di «Segretissimo» con la storia di un attentato al Sommo Pontefice, nella cui trama entravano persino i «lupi grigi» turchi.

Da allora, riconsiderando il passato dell'autore, ■ ■■■ apprezzate, non già le sue virtù letterarie, dato che■ Gérard de Villiers non è certo uno che bulini la pagina, ma le sue capacità di anticipare gli eventi storici della nostra epoca tribolata o almeno di tallonarli da vicino, quasi li scrivesse contemporaneamente al loro tumultuare. L'attentato a Sadat, l'uccisione del Vescovo Romero e tanti, tanti altri episodi cruenti e misteriosi facevano ■ sfondo e anche da contenuto alle avventure dell'agente peggio che ■■■ tenebroso, saltuariamente ingaggiato dalle anime belle della Cia. Su queste sconcertanti coincidenze si ■ addirittura elaborata la teoria che Gérard de Villiers avesse accesso agli «scenari» della Cia, che ■■■ ca di prevedere ogni cosa per non essere colta impreparata. Cosa che, invece, accade spesso.



Gérard de Villiers ha, naturalmente, smentito i legami con la Cia in un modo che più che negare pareva confermare, dichiarando che aveva, comunque, le sue buone fonti. Ma neppure le migliori previsioni per il futuro, neppure i più perspicaci «scenari» ■ qualsiasi grande azienda, comprese quelle di spionaggio e controspionaggio, spaziando in tutti i campi e in tutte le situazioni, poteva di per sé ottenere il ■■■■■ delle coincidenze di Gérard de Villiers. E' lui che è bravo a scegliere tra «scenario» e «scenario» quello più plausibile. Ed eccoci a *Sas Missione a Mosca*. Sua Altezza Serenissima Malko Linge arruolato ■■■ Cia e prestato al Kgb per scongiurare un attentato a Gorbaciov (ovviamente campeggiante con la sua sgradevole voglia sulla copertina di Paolo Roveroni per «Segretissimo»).

Nella congiura entra più d'un pezzo grosso, soprattutto militari. Non a caso il romanzo inizia con il colloquio tra ■ generale Vladimir Ivanovich Sokolov, del Gru, ■ il colonnello Igor Nicolaievich Sciamirov, dello stesso servizio segreto d'informazioni dell'Armata Rossa, tutt'e due reduci dall'Afghanistan, ■■■ uno ai vertici, l'altro agli ultimi scalini. Il colonnello riceve istruzioni, e denari, dal generale per tenere i contatti con il sicario che dovrebbe effettuare l'attentato: il terrorista palestinese Ali Jafar.

Il direttore del Nono Direttorato del Kgb, generale Alexei Fedorovich Fanganov, è nelle peste ■■■ un collaboratore come Malko Linge. Ma il più bravo, quello che salva tutti, è John Packard, capo della Cia ■ Mosca e provetto narratore ■ balla al Kgb. E Gérard de Villiers che si ostina ■ sostenere che ■■■ sono ■■■■■ della Cia quelli che lui consulta! Mosca ■■■ne città criminale non si direbbe aver nulla da invidiare alle altre maggiori metropoli ■■ mondo. A causa di delittacci ne muoiono ■■ *Sas Missione a Mosca* molti di più che in tutto ■ golpe del 19 agosto 1991. Ma sarà stato vero golpe? E assolutamente di più sono, indubbiamente, nella ■■■■ di Sas gli stupri, le torture e gli eccessi ■■■■■. Forse anche per questo la medaglia dell'Ordine degli Eroi dell'Unione Sovietica (quando Gérard de Villiers ha scritto questo suo romanzo c'era ancora) tocca per la prima volta ■ ■■■ della Central Intelligence Agency.

■■■■ del Buono

All'esposizione biennale che si è aperta ieri a Firenze

I segreti degli antiquari

Tre miliardi il pezzo più caro

FIRENZE

ANCORA un trionfo del gusto per il passato e del grande artigianato alla diciassettesima Biennale internazionale dell'Antiquariato, inaugurata ieri in Palazzo Strozzi (per rimanervi aperta fino al 9 ottobre). Otto i Paesi rappresentati, Italia compresa, un migliaio le opere in mostra, ottantotto gli espositori. Ventisei sono stranieri. Tra le opere d'arte, due sculture superbe di Marino Marini. E' tuttavia il regno di mobili, dipinti, sculture, disegni e incisioni, oltre alla ce- Quest'anno si distinguono in modo particolare l'arredamento e la pittura, con autentiche rarità, arazzi e tappeti.

Fin dal piano terreno, lungo le pareti del porticato, si allinea serie di cinque favolosi arazzi (Fiandra, metà del Seicento) con le movimentate scene della *Vita del Re Salomone*. Né mancano esempi di altre importanti manifatture: *Venere e Adone* è uscito nel '700 dalle tessiture di Mortlake (Inghilterra) *Apollo* e *Coronis*, del primo Seicento opera parigina di Marc Comans e Fr. de la Planche. Al secondo piano *Gedeone*, della manifattura Bruxelles (c. 1580), sembra confrontarsi con il tipico paesaggio «a verdura» che fa posto ad celli e a una città nello sfondo; Aubusson della metà del Seicento. Poco distante *L'Elefante*, forma grottesca, tratto da un disegno Jean Berain (1640-1720) ed eseguito da J.B. Monnoyer, ripete il motivo, tessuto e argento, dei due esemplari conservati nel Metropolitan Museum di New York e al Victoria and Albert Museum di Londra.

Rarissimo il «Sennah», tappeto persiano del secolo scorso, per l'impercettibile annodatura, che lo distingue con trama e ordito seta, vello in lana sottile. meno raro il grande «tappeto da tempio» cinese con al centro la coppia di cani «Fo», mitici guardiani degli ingressi dei suggestivi pli buddisti come dei Palazzi imperiali: splendido il tono chiaro degli animali che spiccano sul fondo intensamente colorato.

Palazzo Strozzi offre, intanto, l'occasione d'una verifica dopo che, per mesi, si è parlato di «crisi», cali nelle vendite all'asta fino al per cento, ma anche di prezzi che invece hanno continuato a salire, soprattutto in una fascia di valori medi che possono riguardare una ribaltina lombarda che un paio d'anni era valutata 50-60 milioni e oggi i milioni, mentre un importante cassettone toscano, con intarsi a fiori, uscito a metà Seicento dalle manifatture granducali, non si è spostato molto dai 130-140 milioni che po valere.

I prezzi degli oggetti in mostra si collocano tutti i dieci milioni d'una zuccheriera d'argento, d'un piccolo tappeto Shirvan o di certe incisioni veneziane del Canaletto e alcuni maestri giapponesi (come l'Hiroshige della *Cascata di Yuro*) per crescere in presenza delle opere più significative di Hokusai e di Utamaro, ricordando che la celeberrima *Onda* di Hokusai (non in mostra) ha già da tempo superato i 300 milioni. Si dice che l'opera più cara, tenuta segreta, di Palazzo Strozzi dovrebbe raggiungere i tre miliar. Può anche essere vero, se la deliziosa figuretta femminile disegnata a sanguigna, da Fragonard, *La civetta* comparsa in asta da Sotheby a New York nel gennaio dell'anno scorso, e valutata i 150 e i milioni, è stata aggiudicata a 370 milioni.

Per gran parte del pubblico questa rassegna fiorentina ha conservato il suo fascino squisitamente estetico, l'attrattiva di sorprendenti ricerche storico-filologiche, che spesso rientrano anche nell'attività specialistica di alcuni antiquari, dai Longari al Luzzetti (che in contemporanea ha ordinato nella sua casa-studio, già dimora di Cecco Angiolieri, un'intera rassegna), dai Bellini, che spaziano dai Toscani ai Veneti, ai Perotto grani esperti porcellane cinesi antiche.

E' questo il settore che, la galleria «Gallavola», apre la rassegna. Il *Calice* vino straordinario bronzo, cinese, forma di elmo rovesciato, risale alla dinastia Shang ed è databile tra il XIV e l'XI secolo a.C. Dai Perotto, le leggiadre *Guanyin*, in «blanc de Chine», si non ammirare i cinque pezzi d'una rarissima *Garniture de cheminée* in porcellana decorata in blu sotto perta. E con loro quei piatti Ming ricuperati nel 1976 da una nave affondata in baia dell'isola di Sant'Elena: piatti che lo specialista distingue anche da quelli riportati alla luce nel da una giunca colata a picco nel Mar Cinese meridionale, con un carico destinato evidentemente al mercato interno.

Per altri l'antiquariato è diventato l'esercizio continuo di quasi rabdomantiche ricerche, seguendo a volte il filo d'Arianna d'un sigillo mediceo, su un nuziale quattrocente-, dello Del Pugliese nella *Vergine adorante Gesù Bambino*, terracotta invetriata uscita dalla bottega Andrea della Robbia sul finire Quattrocento. A volte può sembrare di trovarsi di fronte ad un rompicapo, si tratta rimettere in funzione un orologio fabbricato in Liguria a fine Seicento; orologio definito «scheletrico» perché lascia vedere l'intero meccanismo a pesi rotelle, con automi lignei carillon, al cui i Re Magi sfilano davanti alla Madonna.

già accaduto in passato, ma mai come in questa rassegna notata presenza di dipinti antichi che avevano lasciato le loro sedi originali (soprattutto chiese e conventi) e che hanno fatto ritorno in patria. Opere benemerite da parte un buon numero di espositori italiani e stranieri: ricordiamo le *Stimmate di S. Francesco* che facevano parte della predella della *Pala Feliciani* del Francia che sarebbe bello ricongiungere alla tavola nel Museo Bologna, dal momento che le altre due parti della predella una in collezione inglese, l'altra a Lisbona alla fondazione Gulbenkian.

Per la prima volta presente a Palazzo Strozzi, anche R.L. Feigen ha riportato in Italia due dipinti notevolissimi: uno la grande tela fissata su tavola con l'*Assunzione della Vergine* (1498) dipinta da Benvenuto di Giovanni, per il convento della Grancia, presso Grosseto, questo per lascito al Metropolitan di New York che lo dismise nel 1978. Non meno ricca di fascino è l'*Atena e Marsia* di Francesco Granacci, allievo del Ghirlandaio; forse con la sua rara decorazione profana.

Angelo Dragone

Giulio Campi, «Ritratto di musicista», Cremona 1507, una rarità antiquaria

A 94 anni

Scomparsa a Parigi la duchessa amica di Valéry

PARIGI. E' morta a Parigi, all'età di 94 anni, la duchessa madre Edmée de la Rochefoucauld, critico letterario ed esponente delle più antiche famiglie nobiliari di Fran. Nata il 28 aprile 1897, era figlia del conte Edmond Fels, direttore della celebre *Revue de Paris*.

A vent'anni era andata sposa al duca de la Rochefoucauld, divenendo protagonista della vita letteraria della Parigi degli Anni Venti. Fra gli scrittori che frequentarono il suo salotto figurano Paul Valéry, André Maurois, Jules Romains.

A San Marino

In mostra Jacovitti e gli altri del «Vittorioso»

SAN MARINO, 9 gennaio 1937: nasce *il Vittorioso*, settimanale per ragazzi dell'Azione cattolica. Sessanta tavole, dalla prima pagina ai fumetti del , anno chiusura, sono esposte nella mostra «C'era volta *Il Vittorioso*», organizzata al Tea- Titano di Marino (fino al 29 settembre). Si rivedono i disegni scientifici Kurt Caesar, quelli etnologici di Franco Caprioli, quelli cinematografici di Alberto Tosi e naturalmente il bestiario di Craveri e i «3 P» Jacovitti. Sabato, nel pomeriggio, assemblea dell'associazione «Amici del Vittorioso».

Piccante rivelazione di una studiosa inglese

Due immagini Dickens. Quella dolce compagnia del . La relazione Nelly Terman venne tenuta sempre segreta per non scandalizzare i lettori

Dopo il collasso trasporto clandestino nella notte

La vera fine di Dickens tra le braccia di Nelly

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli inglesi sono irriverenti, anche verso le loro glorie nazionali. divertono, con curiosità un po' morbosa, a scandagliare il lato segreto della altrui e questo scomodo destino non sfuggito in questi giorni neppure Charles Dickens, il grande, prolifico vecchio della letteratura inglese dell'Ottocento, il creatore di *David Copperfield*, di *Oliver Twist* e dei *Pickwick Papers*, di quei romanzoni un po' melensi e caricaturali a sfondo sociale e a tendenza filantropica che hanno rappresentato le buone moralegianti letture per tante generazioni.

Ebbene, una biografa impertinente è andata a frugare nelle ultime ore di questo nume del Romanticismo vittoriano e ha infranto forse l'ultimo mistero, l'ultimo segreto Dickens. Che non sarebbe morto affatto all'inizio del giugno del 1870 nella sua casa di campagna nel Kent, consumato fino all'ultimo istante sui libri. La versione autentica sarebbe un'altra: scrittore sarebbe colpito da un collasso a Londra in compagnia della amente, giovane attrice Nelly Terman. La quale avrebbe organizzato laboriosa messinscena, con il trasporto clandestino dello scrittore agonizzante.

La scottante rivelazione sull'ultimo segreto di Dickens è opera di Claire Tomalin, specializzata in biografie di personaggi celebri, che sta per pubblicare versione aggiornata della *Donna invisibile, la storia di Nelly Terman e di Charles Dickens*. Una nuova perché poco dopo la pubblicazione della sua prima biografia «indiscreta» che lumeggiava appena la relazione tra lo scrittore e l'attrice, la Tomalin ha ricevuto una lettera che, citando precisa testimonianza, ha rivelato la verità sulla fine dello scrittore «in circostanze compromettenti».

Secondo questa nuova ricostruzione, dunque, Dickens avrebbe lasciato in realtà la sua residenza di campagna nel Kent per prendere un treno per Londra dove avrebbe raggiunto l'amante nella sua casetta di Peckham, alla periferia capitale. Qui, qualche tempo dopo il pranzo, sarebbe stato colto da un fatale collasso mentre era in compagnia di Nelly.

L'attrice, più giovane di quindici anni dello scrittore, non si sarebbe d'animo: avrebbe chiamato una carrozza aiutata dal custode della chiesa di fronte a casa vi avrebbe caricato l'amico in stato d'incoscienza. Percorrendo stessa strada che nella sua fantasia di romanziere fatto compiere a David Copperfield da Londra Dover, Dickens venne trasportato a casa sua dove la cognata Georgina chiamò un medico dopo aver concordato da farsi Nelly.

Malgrado i tentativi rianimazione, Dickens morì il giorno dopo senza riprendere conoscenza. La morte fu accolta dall'Inghilterra intera come un lutto nazionale: migliaia di persone si in pellegrinaggio portando fiori, la regina Vittoria inviò un telegramma di condoglianze e la cerimonia funebre si svolse nell'abbazia Westminster, tomba delle glorie nazionali.

Il segreto custodito gelosamente per oltre un secolo. Il silenzio del cocchiere e domestici della casa nel Kent era stato pagato profumatamente dalla devota Georgina. Ma adesso il segreto è stato infranto dalla lettera di un lontano discendente del parroco della chiesa il cui custode aveva Nelly carrozza lo scrittore morente. In confessione, il prete aveva appreso la verità.

Già si sapeva che la vita di Dickens era stata assai più tumultuosa e misteriosa di quello che diretto interessato e i suoi ammiratori volevano lasciar trasparire. Vent'anni dopo il matrimonio, lo scrittore aveva abbandonato infatti la moglie (che gli aveva dato dieci figli) dopo il fulminante incontro con giovanissima Nelly Terman. Dickens accampò come scusa i disturbi di cui sarebbe stata colpita la moglie. E sui giornali lanciò pubbliche diffide contro chi faceva circolare «voci abominevolmente false» contro di lui. In realtà, vedeva l'amata celandosi falsa identità in varie di Londra, fino all'ultimo fatale incontro.

Paolo Patruno

LETTERE AL GIORNALE:

La mafia ha ucciso anche i sogni

La legista della

Caro Oreste del Buono, le scrivo perché non mi permetterei mai di telefonarle, usando il metodo P. Portoghese, che sta nel prendere l'elenco telefonico e molestare tutti quelli dello stesso cognome, arrivando così alla persona che per onestà firma le proprie lettere con il vero nome. Quando lo scrissi di quest'episodio, ritenendo tale comportamento molto maleducato (almeno dalle mie parti sarebbe considerato tale) lei mi rispose abbastanza seccato, dandomi della scortese e antipatica. Ovviamente in questo caso vale: Paese che sei, abitudini che trovi. A lei la maleducata sarà sembrata io. Per un po' ne ero davvero dispiaciuta, ma ora mi è capitato di ritrovare il mio nome nuovamente citato da P. Portoghese e nella sua risposta leggo: «Gentile signor Portoghese, lei ha tutte le ragioni di protes e, come vede, sempre spazio in questa rubrica».

Che sciocca sono stata! Lamentandomi con lei di un amico suo! Pazienza: ho imparato un'altra lezione. Di nell'ultima lettera P. Portoghese scrive: «Come idilliacamente sogna la signora Acciardi» con riferimento al federalismo e alle Leghe.

Quanto si sbaglia il suo amico! Io sognavo, infatti, 12 anni fa quando arrivai in questo bellissimo Paese, credendo di trovarmi in uno Stato governato dalla gente onesta e responsabile, sognavo, ritenendo l'informazione dei mass media obiettiva e imparziale, ma questo mi sembra un secolo fa! Non posso sognare in un Paese dove la mafia è più potente del governo (o saranno la stessa cosa? vorrei ancora sperare di no...), sarebbe un'imperdonabile imprudenza.

Hana Holzeleva in Acciardi
Alpignano

Gentile signora Acciardi, che romanzo ha costruito su quella mia risposta del 26 maggio 1991? Quando mai le ho dato della scortese? Allora ho solo tagliato la sua lettera perché troppo lunga e per di più contenente un'altra lettera. E ho esortato lei e Pippo Portoghese, tutt'e due imparzialmente, a non baruffar troppo, anche se di diverso parere. Sono di temperamento mite, non mi piacciono guerre le nazioni neppure quelle tra gli individui. scritto anche in quell'occasione: «Questa rubrica di corrispondenza ha preclusioni per nessuno, tranne per chi è scortese». Perché mai lei si è autonominata tale? Questa rubrica è anche sua, gentile dogheista» della Bohemia, quando ha qualcosa che le interessi dire.

Quanto allo spazio al signor Pippo Portoghese il minimo rispetto alla quantità di lettere che mi scrive, e non solo sulla contrapposizione tra Sud e Nord. In questi ultimi giorni ne ho ricevute 2 in data 7 settembre, 1 in data 8; 2 in data 9; 2 in data 10; 2 in data 13; 1 in data 14; 3 in data 16, e altre ne arriveranno. Ne dò qui qualche assaggio. **[o.d.b.]**

Le mie di Pippo

Egregio signor Del Buono, la prego volermi scusare per la forma un po' stringata e poco elegante con la quale le Ho dovuto arrangiarmi. Mi vo in ospedale...

Pippo Portoghese, Torino

Egregio signor Del Buono, è facile rispondere all'interrogativo posto dai due signori di Taranto («Che faceva e dove era Eltsin qualche anno fa?» *La Stampa*, 7 settembre) che non varrebbe la pena rimbeccare.

Eltsin e i suoi seguaci 20 anni fa erano stesse condizioni in cui si trovarono Grandi (in rappresentanza del fascismo moderato filobritannico), Gramsci, Togliatti, Nenni e poi anche Krusciov e Gorbaciov, insomma tutti i grandi frondisti o riformatori.

Non potevano parlare oppure erano in carcere o in esilio...

Pippo Portoghese, Torino

Egregio signor Del Buono, ha letto l'intervista rilasciata dall'onorevole D'Alema, chiamato il n. 2 del pds? Quante elaborate giustificazioni, quante acrobazie con pretese dialettiche. Come se la gente fosse tutta stupida! Non sarebbe più semplice riconoscere che in Russia il comunismo come ideologia messianica, come partito di potere e come schieramento militare strategico è stato spiazzato da un'altra ondata politica economica fini opposti?

Pippo Portoghese, Torino

Egregio signor Del Buono, la prego di non definirmi presuntuoso se spendo qualche parola anche in tema di riforma scolastica. Mi guida solo un minimo di buon senso. Quando in ogni campo si profila un processo innovatore un certo risentimento nostalgico c'è sempre...

Pippo Portoghese, Torino

Egregio signor Del Buono, oggi mi han finalmente promesso che domani mi opereranno, quindi sta tranquillo. Messo k.o. dall'anestesia la scoccherò...

Pippo Portoghese, Torino

Egregio signor Del Buono, il sig. Vercesi nel recensire un di Wiesenthal, «Il vendicatore dell'Olocausto» (*La Stampa*, 13 settembre, pag. 16), ha portato alla luce alcune originali componenti della questione ebraica.

Esaurirla nel corso di una semplice lettera sarebbe impossibile, oltre che ridicolmente pretenzioso. Comunque si possono stabilire dei punti fermi...

Pippo Portoghese, Torino

Egregio signor Del Buono, in margine all'interrogativo sollevato dalla lettrice Cerutti su Cossiga mi sorge un dubbio.

Non è che stringi stringi sia l'origine sarda a dar fastidio?...

Pippo Portoghese, Torino

Gentile signor Portoghese, ho cercato di raccogliere qui qualcuno dei suoi (molto più) numerosi interventi. Ma resto sempre indietro con le risposte. Lei che è un tuttologo! **[o.d.b.]**

Gli stupidi del racket

Gent. mo Del Buono, ma quanto sono stupidi questi «signori racket»! Dovevano prevederlo che lo Stato si sarebbe mosso non appena essi avessero toccato Milano ed il Nord. Se fossero rimasti a taglieggiare ed a soffocare sistematicamente l'imprenditoria del Sud, nessun ministro avrebbe loro giurato guerra ed essi avrebbero potuto continuare indisturbati. Che stupidi, pensare che Milano sia uguale a Reggio Calabria, Napoli e Palermo! Cordialità.

dottor Giuseppe Cantarella
Reggio Calabria

Gentile dottor Cantarella, lo so che vuol fare dell'ironia, ma c'è poco da ridere. I recenti provvedimenti sbandierati per l'Alta Italia sono assolutamente simili alle escursioni sull'Aspromonte delle nostre forze dell'ordine. Quanto al resto, è stato un ministro campano, Vincenzo Scotti, a voler dare un riconoscimento ufficiale a una situazione che certo non è nata ieri. neppure l'altro ieri. **[o.d.b.]**

Per gli inglesi la prima è Disneyland. La parola a Rossi, Gabetti, Zevi, Piano, Portoghesi, Aulenti e De Seta

Paolo Portoghesi, Bruno Zevi e Gae Aulenti: [redacted] dei sette architetti che hanno votato le «7 meraviglie»

Aldo Rossi sceglie Milano; Renzo Piano vota Giappone

Sette architetti per 7 meraviglie

Ecco la graduatoria italiana del Novecento

La *Saturday Review* del *Times* ha chiesto [redacted] suoi lettori di indicare [redacted] 7 meraviglie del mondo moderno (divenute 20 al primo scrutinio) e i risultati danno un quadro ricco di rivelazioni. [redacted] meraviglie ben [redacted] si trovano negli Stati Uniti. In Europa soltanto [redacted] inglesi [redacted] anglo-francesi [redacted] Concorde, il tunnel [redacted] la Manica), più quell'opera bizzarra entrata nel repertorio turistico di massa che è la Sagrada Familia di Gaudí [redacted] Barcellona, e quell'oggetto straordinario quanto notissimo che è il Beaubourg di Renzo Piano (ma forse gli inglesi ricordano la collaborazione con Richard Rogers), unico italiano ad [redacted] un'opera nell'elenco.

Giriamo a sette architetti italiani famosi [redacted] domanda: quali le sette meraviglie del mondo moderno? Le risposte formano un mosaico lontano mille leghe [redacted] quello composto dal sondaggio del *Times*. Ed è questo, forse, il loro aspetto più interessante.

«Hanno messo dentro alcune delle cose più brutte prodotte da architetti nel nostro secolo», commenta Aldo Rossi. «E poi, [redacted] quali criteri stabilire ciò che è meraviglia, perché limitarci al nostro secolo, ignorando il confronto continuo con la storia?». [redacted] il gioco [redacted] molto spirito: «Ci sto, come se fossimo al mare, sotto l'ombrellone. Avverto che le mie scelte [redacted] prevalentemente sentimentali e non limitate al Novecento: 1. Il Duomo di Milano, [redacted]. La Mole Antonelliana, 3. Il Castello [redacted] Chambord, 4. La Ferrari Testarossa, 5. Il Teatro Carlo Felice di Genova, [redacted]. [redacted] Sacro Monte di Varallo Sesia, 7. L'acquedotto romano di Cordoba». Chiedo conferma: al [redacted] posto, unica opera del nostro secolo, pone il Teatro Carlo Felice rifatto da lui stesso? «Certamente, proprio quello», ride Aldo Rossi, ricordando [redacted] senso dell'umorismo quanto avevo scritto contro il suo progetto. Insisto: non c'è nulla [redacted] mondo che lo stupisca e lo faccia gridare alla meraviglia più alta? «La Grande Muraglia cinese, per solidità e durata».

Roberto Gabetti è [redacted] tra l'orrore per alcune indicazioni del *Times* e la simpatia per le loro scelte dettate da ingenuità: «Una Disneyland tra le sette meraviglie del mondo non mi scan[redacted]lizza: è uno smisurato fumetto, [redacted] enorme giocattolo rasserenante». Gli dico che Aldo Rossi ha collocato al primo posto il Duomo di Milano e Gabetti commenta divertito: «E' uno dei pochi edifici, [redacted] più di tre, che Rossi salverebbe in tutta Milano. Nei suoi sogni la città va rasa al suolo per [redacted] posto a [redacted] quadratini su cui posare i suoi cubi, tutti uguali. Sto scherzando, devo dire che la graduatoria di Rossi mostra una grande coerenza».

Ecco quella di Gabetti: Mole Antonelliana; Stupinigi («intesa come reggia d'Europa»); la casa [redacted] Gardella alle Zattere, Venezia («So che farò inorridire critici [redacted] Benevolo e Cervellati»); la Torre Velasca del gruppo Bbpr a Milano; i Saloni A [redacted] B [redacted] Pier Luigi Nervi [redacted] Torino; lo stadio di Gregotti [redacted] Genova («è bello, anche se contiene 23 errori, anche se il pubblico [redacted] vede bene la partita. E' [redacted] una bella donna con le vene varicose: non si guardano»); la Ford Foundation di Kevin Roche, a New York.

[redacted] Zevi [redacted] come [redacted] irruento: «Perché [redacted] mescolare in modo intelligente antico e moderno? Senza timore dell'ovvietà direi che una delle meraviglie di sempre è il Colosseo. Perché 7, 14, 21?». [redacted] domando se qualche citazione può [redacted] dalla Mostra di Architettura aperta alla Biennale [redacted] Venezia. Zevi scatta: «Segna la fine del post-moderno nel [redacted] fango, chiude un ciclo vergognoso». Fedele al culto di F. L. Wright, Zevi colloca al primo posto la «Casa sulla cascata» in Pennsylvania; poi la Cappella di S. Ivo alla Sapienza, del Borromini; la Torre Einstein [redacted] Potsdam, di Erich Mendelsohn; [redacted] grattacielo Philadelphia Saving Bank, di George Howe [redacted] William Lescaze; [redacted] Corviale [redacted] Roma, [redacted] Fiorentino («lo so, è una scelta polemica, ma se quell'edificio è un disastro per gli abitanti la colpa è della pessima gestione»); la chiesa di Longarone, «omaggio a Giovanni Michelucci»; [redacted] Palazzo dei Diamanti a Ferrara («unico [redacted] mondo, in mano a quegli assassini, ripeto assassini, della Soprintendenza che restaurano a modo loro»).

Renzo Piano. Gli dico che è il solo architetto italiano ad avere [redacted] opera tra le meraviglie del mondo moderno elencate sulla *Times Saturday Review*. Ride: «[redacted] Beaubourg è una meraviglia andiamo bene». E' di ritorno dal Giappone dove lavora all'aeroporto più grande del mondo, dopo aver fatto un salto a Noumea, in Nuova Caledonia, dove si costruisce su suo progetto [redacted] il centro per la conservazione della cultura polinesiana. «Le meraviglie sono là, le case dei kanaki fatte come canoe, usando [redacted] materiali leggeri in tensione, capaci di resistere a terremoti e [redacted] furiosi. Una meraviglia diffusa [redacted] aderente alla terra, non [redacted] da [redacted] solo elemento».

Mi dà la sua graduatoria: 1. Le costruzioni dei kanaki («la loro arte [redacted] costruire»). 2. L'aeroporto di Osaka («anch'io cito un mio progetto, la [redacted] portuale simile a un gigantesco aliante con apertura d'ali di 1700 metri, posato su un'isola artificiale»). [redacted]. Il Jumbo jet («per le [redacted] utilità nei trasporti»). 4. L'elettronica nelle comunicazioni tra persone. [redacted] Le celle fotovoltaiche. 6. Il museo Guggenheim di F. L. Wright a New York («per lo spazio interno»). 7. L'edificio dell'Istituto di Tecnologia a Chicago, di Mies Van der Rohe («è così ricco di poesia»).

Paolo Portoghesi si trova per una volta d'accordo [redacted] Bruno Zevi, dando il primo posto alla stessa opera di F. L. Wright, ma ovviamente respinge il suo giudizio sulla Mostra di Venezia: «E' segnata dalle contraddizioni del tempo in cui viviamo». Chiusa la parentesi, Portoghesi ac[redacted] di seguire il modello del *Times* limitandosi alle meraviglie del mondo moderno. 1. «La casa sulla cascata» di F. L. Wright. 2. Il Museo Guggenheim a New York, sempre di Wright. 3. [redacted] Convento della Tourette, Le Corbusier. 4. Casa Stoclet di Josef Hoffmann a Bruxelles. [redacted]. Maison Tassel di Victor Horta, ancora Bruxelles. [redacted]. Casa Milà [redacted] Antonio Gaudí a Barcellona. 7. La Casa [redacted] fascio di Terragni, Como. Poi Portoghesi ha qualche ripensamento, vorrebbe aggiungere opere recenti. Tra le altre cita il Centro Direzionale Fontivegge di Aldo Rossi (Perugia), l'auditorium di Frank Gehry a Los Angeles, Bofill [redacted] Parigi. «Aggiungo il Beaubourg: vox populi, vox d[redacted]».

Gae Aulenti, colta al volo tra un impegno [redacted] l'altro, riflette e poi esclude la possibilità [redacted] stendere una classifica: «Più delle meraviglie parlerei delle emozioni, delle cinque e non sette opere che più mi hanno emozionato girando il mondo: Chandigarh, Le Corbusier; il palazzo del Governo a Dacca (Bangladesh) di Louis Khan; il grattacielo Seagram's di Mies Van der Rohe [redacted] New York; il Museo di Schinkel a Berlino; il Museo d'Orsay a Parigi. Gae Aulenti commenta se stessa: «Ho incluso una mia opera per l'emozione che mi ha dato. Trasformare la Gare d'Orsay in museo è stata un'esperienza carica di tensio[redacted].

Nulla in [redacted] i lettori della *Times Saturday Review*. Me lo conferma [redacted] architetto che è anche critico e storico, Cesare De Seta: «Escluderei le opere affascinanti, spettacolari, divenute parti di miti contemporanei. Oggi è più importante valutare i [redacted] dell'uomo nel creare nuovi insediamenti, nel conservare l'eredità storica e la natura. Perciò citerei [redacted] più recente Polder olandese, quello di Almeer e, su scala locale, il recupero del Centro Storico di Taranto. Opere di architetti? L'aeroporto di Osaka, [redacted] Renzo Piano, e l'auditorium Disney a Los Angeles, di Frank Gehry».

Difficile, a questo punto, [redacted] classifica delle «meraviglie moderne» secondo i no[redacted] architetti. Hanno partecipato a un gioco, anche con ironia e autoironia, mostrando preferenze che riflettono culture, gusti, indirizzi sottilmente definiti. Gli autori più citati (non teniamo conto delle autocitazioni) sono nell'ordine F. L. Wright, Le Corbusier, Mies Van der Rohe. I grandi maestri [redacted] moderno tengono, dunque, il campo. Tra le «opere-meraviglia»: in testa la «Casa sulla cascata» e il Museo Guggenheim, sempre di F. L. Wright. [redacted] fa pensare quel primo posto che Aldo Rossi ha dato al Duomo [redacted] Milano.

Mario [redacted]

IL SONDAGGIO DEL **«TIMES»**

L'ultimo giudice, un bambino di otto anni

Le 20 meraviglie moderne secondo i lettori della «Times Saturday Review»:

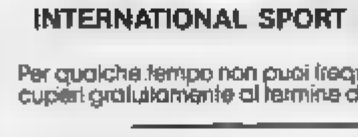
1. Il Teatro di Sydney 2. [redacted] programma speciale Usa (Apollo, Shuttle) 3. L'aereo supersonico Concorde 4. La diga di Assuan 5. L'Empire State Building, New York 6. Il ponte Golden Gate a S. Francisco 7. Il tunnel sotto la Manica 8. Disneyland (Epcot, Usa) 9. Il canale di Panama [redacted] Mount Rushmore (Usa) 11. Lo sbarramento del Tamigi e la statua di Cristo sul Corcovado a Rio [redacted] Janeiro, pari merito 13. [redacted] Beaubourg o Centro Pompidou, Parigi 14. La torre C.N. in Canada 15. Il transatlantico Queen Mary 16. Il ponte sull'Humber (G. B.) 17. La Sagrada Familia di Gaudí 18. Gateway to the West Arch (Usa) 19. Il treno proiettile (Giappone) 20. La cattedrale [redacted] Nostra Signora della Pace (Costa d'Avorio).

Tra queste 20, un bambino [redacted] otto anni, Richard Pratt, ha scelto le 7 grandi meraviglie:
1. Disneyland (Epcot)
2. La diga di Assuan
3. Il canale di Panama
4. Il ponte Golden Gate
5. Apollo II (il primo uomo sulla Luna)
6. Il teatro [redacted] Sydney
7. L'Empire State Building

E' interessante [redacted] che agli ultimi posti figurano due opere di architettura, il teatro [redacted] Sydney entrato nella immaginazione popolare per le sue forme bizzarre (le conchiglie levate [redacted] cielo, contro il ponte famoso) e l'Empire State Building che non è [redacted] più alto grattacielo del [redacted]do ma ha avuto questa fama per 40 anni e ha colpito [redacted] fantasie grazie al film [redacted] King Kong.

Per qualche tempo non puoi frequentare? Non perdi nulla! Recuperi gratuitamente al termine del periodo di abbonamento.

Al NUBRET, in grandi spazi super-attrezzati, tutte, proprio **tutte le attività**, come [redacted] quando [redacted] vuoi tu. Qualche esempio? Siamo aperti DALLE 9 ALLE 23, [redacted] anche alla domenica. I corsi di AEROBICA (multilevel) li puoi frequentare in qualunque ora, [redacted] tua comodità. Nel BODY BUILDING il tuo istruttore è il Campione del Mondo D'AMBROSIO. Tra le ARTI MARZIALI ti offriamo anche l'esclusivo YOSEIKAN-BUDO, adatto a tutti, ai bambini, alle donne per autodifesa.
... e poi, CORPO LIBERO, GINNASTICA DOLCE PER ANZIANI... sempre seguiti da istruttori ISEF.
I servizi? VISITA MEDICA E SAUNA GRATUITE, SOLARIUM, SERVIZIO ESTETICO COMPLETO, SNACK-BAR... [redacted] anche [redacted] NURSERY!
I prezzi? Assolutamente imbattibili! Se sei esigente e vuoi [redacted] in pieno forma, vieni al NUBRET CLUB: nessuno ti offre di più!



VIA ISONZO, 17
(quasi ang. C. Peschiera)
TEL. 337612

Singolare caso per [redacted] tribunale viennese: a chi vanno i diritti per un volume di testimonianze dall'aldilà

Il fantasma ha scritto un libro, ma non può firmarlo

Una medium, «coautrice sotto dettatura», vuole in copertina il nome del suggeritore

VIENNA

I fantasmi possono scrivere libri e poi firmare l'opera compiuta con il loro nome? Questo interessante quesito non è una domanda di uno dei tanti test estivi, [redacted] oggetto di una controversia giuridica svoltasi in un'aula del Bezirksgericht di Vienna.

Il giudice che ha dovuto risolvere l'insolito caso è il dr. Herberger, che, senza entrare in merito sullo spiritismo [redacted] sulle doti dei fantasmi, si [redacted] limitato [redacted] sentenziare che, per la legge terrena, e più precisamente per il codice austriaco, i fantasmi non possono firmare libri.

Lo spirito [redacted] lo scrittore austriaco Jörg Mauthe, defunto nel 1986, che però [redacted] ha manifestato [redacted] reazione alla sentenza. Diversamente dalla sua [redacted] e coautrice, Lotte Ingrisch, che è decisa a vincere la battaglia [redacted] a presentare ricorso: lei ha scritto il libro sotto dettatura, [redacted] vero autore [redacted] lo spirito di Mauthe che le ha raccontato la [redacted] vita nell'aldilà.

L'incontro del giovedì

La Ingrisch ne ha la prova: «I suoi contributi erano [redacted] tale livello intellettuale che a volte neanch'io capivo bene tutto». Senza contare che lei e Jörg si sentono regolarmente ogni giovedì (non a caso l'opera si intitola «Donnerstagsbuch», Il libro del giovedì).

Due [redacted] dopo la sua morte, Jörg Mauthe, mentre stava tranquillamente chiacchierando sul letto [redacted] la sua «liebe Lotte», le annunciò di desiderare da lei un figlio. «Essere morti non [redacted] meno faticoso che [redacted] vivi» per cui non [redacted] vede perché non si potrebbe generare un figlio tra i due mondi.

Lotte accetta con piacere, anche se [redacted] il frutto non si vede. Il suo compagno, il compositore d'opera Gottfried von Einem, con cui divide l'appartamento, è abituato a questi contatti con l'aldilà. Lotte del resto è una riconosciuta spiritista austriaca (autrice della «Guida turistica per l'aldilà»). Gottfried non [redacted] geloso. Solo una volta si mostrò piuttosto scocciato: quando Lotte, dopo [redacted] dei [redacted] incontri notturni, gli confessò che «gli abbracci umani in confronto sono piuttosto rozzi».

Tra un abbraccio e l'altro, Lotte ha trovato il tempo di [redacted] esperienze di Jörg nell'aldilà: «Mi trovo in un processo di rarefazione», dice Jörg, [redacted] che non gli impedisce [redacted] seguire attentamente la televisione austriaca, tanto da consigliare [redacted] Lotte una trasmissione sui Celti. [redacted] Jörg Mauthe anche in vita si era occupato di spiritismo [redacted] prima di morire le aveva promesso che appena «tutto ciò fosse finito» si sarebbe fatto vivo con lei.

Un figlio guastafeste

Nasce così il «Libro del giovedì» che viene dettato «quasi pronto per la stampa» sulla macchina da scrivere [redacted] di Lotte [redacted] poi pubblicato dalla Oesterreichische Staatsdruckerei.

Unico guastafeste di quest'idillio è Philipp Mauthe, figlio di Jörg, [redacted] quale evidentemente [redacted] dispone di così buoni contatti con l'altro mondo. Philipp, grafico di professione ed erede dei diritti d'autore del padre, ha infatti accusato Lotte Ingrisch di abusare [redacted] nome del genitore che appare [redacted] coautore [redacted] libro, mentre solo sul retro del volume [redacted] menziona che «l'autore era già morto quando ha redatto [redacted] medesimo».

La casa editrice aveva promesso [redacted] Philipp Mauthe seimila scellini (600 mila lire) come compenso per l'innegabile contributo prestato dal padre, ma Mauthe ha rifiutato esigendo un chiarimento ufficiale. In particolare gli interessa[redacted] sapere se «gli [redacted] dell'aldilà [redacted] soggetti giuridici secondo il codice austriaco».

Il giudice Herberger ha dovuto rispondere in tutta serietà. Una risposta negativa per Lotte Ingrisch che dovrà togliere il nome di Mauthe dalla copertina, a meno che venga specificata chiaramente la particolare forma di «collaborazione» del defunto.

Francesca Predazzi

CHE FANNO

Infanzia offesa? Ci faccio un film

[redacted]

Tendenze: un fiume di film strappalacrime con bambini sta per sommergere i cinema americani e quindi europei, confermando e rafforzando un trend già presente nella scorsa stagione. Sono, tra gli altri: «Paradise» (Paradiso), [redacted] d'un bimbo infelice che aiuta una coppia in lutto (**Melanie Griffith, Don Johnson**) a superare il dolore per la morte del figlio; «Little Man Tate», con **Jodie Foster** regista, e interprete della [redacted] d'un bimbo prodigio bisognoso di cure speciali; «My Girl» (La mia ragazza), su una dodicenne in conflitto col padre vedovo **Dan Aykroyd** innamorato di **Jamie Lee Curtis**; «Before I Wake» (Prima di svegliarmi), su un bimbo mentalmente disturbato che non parla più e sugli sforzi della madre **Kathleen Turner** per comunicare con lui; «American Heart» (Cuore americano), sui conflitti d'un tredicenne con l'indifferente padre **Jeff Bridges**.

Miramax, la società di distribuzione cinematografica, è stata costretta [redacted] proteste e dai rifiuti [redacted] molti proprietari di cinema, e dalle tre maggiori reti televisive americane che avevano respinto i trailers, a cambiare il titolo del film satirico inglese con [redacted] **Coltrane** «The Pope Must Die» (Il Papa deve morire). Nuovo titolo: «The Pope Must Diet» (Il Papa deve stare a dieta).

Marcello Mastroianni gira con **Shirley McLaine** [redacted] Toronto, Canada (che figura però come Queens, N[redacted] York, nel 1959) «Used People» di **Beeban Kidron**. Lei recita [redacted] parte [redacted] d'una vedova ebrea, [redacted] d'un ammiratore italiano che comincia a corteggiarla al funerale del marito. Altre interpreti, **Jessica Tandy** e **Kathy Bates**.

Gabriel García Márquez, lo scrittore colombiano Premio Nobel per la letteratura, ha avanzato [redacted] proposta per le celebrazioni del quinto centenario della scoperta dell'America nel 1992: un festival internazionale di film sul [redacted] da lui stesso organizzato e presieduto.

Francesca Archibugi ha scelto il protagonista del suo [redacted] film «Il grande coco[redacted]»: **Sergio Castellitto**.

Baljiniam, regista mongolo, dirige nella parte sovietica del bellissimo immenso territorio della steppa di Mongolia (già filmato nella parte cinese [redacted] Michalkov per «Urga», vincitore del Leone d'oro alla Mostra di Venezia) «Gengis Khan», biografia del condottiero e terribile epopea mongola. Finanziatori del kolossal sono i giapponesi che, approfittando della crisi sovietica, si rilanciano alla conquista dell'Asia.

Ridley Scott sta facendo in Spagna le ricerche per i luoghi in cui ambientare oltre [redacted] metà del kolossal «Christopher Columbus» (Cristoforo Colombo), protagonista **Gérard Depardieu**, realizzato in inglese, sempre in occasione del cinquecentenario della scoperta dell'America nel [redacted] Ha detto: «Vorrei che gli spettatori lo considerassero un film [redacted] storico ma contemporaneo, una ri[redacted] dell'America da parte dell'Europa, un'analisi del rapporto tra Colombo [redacted] regina Isabella».

Whitney Houston sarà la protagonista d'una nuova versione di «Papà Gambalunga», tratto dal rom[redacted] **Jean Webster** in cui un'orfana viene allevata e istruita [redacted] spese d'un misterioso benefattore di cui poi s'innamora. Dal romanzo sempreverde erano già stati tratti film nel 1919 (con Mary Pickford e Mahlon Hamilton), nel [redacted] (con Janet Gaynor e Warner Baxter), nel 1935 (con Shirley Temple [redacted] John Boles), nel 1955 (con Fred Astaire e Leslie Caron).

Maria De Medeiros, l'attrice portoghese minuta e sensuale di «Henry & June» [redacted] Kaufman e de «La divina [redacted]dia» di De Oliveira, ha presentato al Festival di Biarritz il primo film da lei diretto (e anche interpretato): «La mort du prince» [redacted] morte [redacted] principe), ispirato a testi [redacted] grande scrittore portoghese Fernando Pessoa.

Horst Bucholz e **Christopher Bucholz** (il figlio dell'at[redacted] di Miriam Bru) hanno recitato insieme con successo all'English Theater di Vienna la commedia brillante «I Hate Hamlet» (Odio Amleto) di **Paul Rudnick**. Bizzarra idea: un giovane attore televisivo di soap-operas decide, contro il parere del suo agente di Hollywood, d'accettare [redacted] proposta di recitare in teatro a New York la parte di Amleto; prende in affitto a Manhattan un appartamento appartenuto in p[redacted] a John Barrymore; [redacted] fantasma del grande attore darà preziose lezioni di recitazione all'attore giovane.

L'Eliseo di Roma, un esempio dell'accoppiata Grande Autore-Grande Attore

Il bel teatro si fa con i bei nomi

La stagione comincia in trasferta a Genova

ROMA. Nel panorama degli spettacoli di prosa, la formula vincente pare confermarsi - soprattutto in questo [redacted]to - quella dell'impresa privata, ossia dell'abbinamento «autore qualificato-interprete eccellente».

E proprio su abbinamenti [redacted] questo genere si incentra il [redacted] cartellone del Teatro Eliseo di Roma: Jean Cocteau-Rossella Falk, Jérome Kilty-Ploclemer & Albertazzi, Eduardo De Filippo-Carlo Giuffrè, Molière-Turi Ferro, Luigi Pirandello-Enrico Montesano e Thomas Bernhard-Umberto Orsini.

Una formula che nella passata stagione, con l'accattivante programmazione del Manzoni, del Carcano e del Nazionale, ha consentito [redacted] Milano di strappare il titolo di «capitale del teatro» a Roma, dove invece Argentina [redacted] Quirino hanno registrato una ulteriore flessione di spettatori.

L'unica sala romana, oggi più che mai ancorata alla programmazione di teatro cosiddetto borghese (anche [redacted] non ignora testi d'élite: quest'an[redacted] la volta de «Il nipote di Wittgenstein» di Thomas Bernhard), [redacted] diventata punto di riferimento per il pubblico non snob, ma che davvero [redacted]gue e ama la prosa, [redacted] quella dell'Eliseo. E infatti la scorsa stagione il teatro di via Nazionale ha raggiunto i 15 mila 557 abbonamenti, che [redacted] già stati, quasi tutti, rinnovati per l'annata 1991-92.

«Con tutti questi abbonati - sottolinea polemicamente l'amministratore Giuseppe Bat[redacted] - ci consideriamo l'unico vero teatro dei romani, anche se, a differenza [redacted] altre istituzioni, non beneficiamo delle sovvenzioni degli enti locali. L'anima privata ci impedisce di produrre spettacoli «da sala vuota» che invece costituiscono un metodo, [redacted]do noi anticulturale, di alcune imprese pubbliche».

«Per uscire, comunque, dall'attuale momento d'incertezza, che ha fermato la crescita d'interesse del pubblico per la prosa, ci vuole quella famosa legge, che [redacted] mondo teatrale aspetta da sempre».

La stagione del Teatro Eliseo comincia in trasferta, e precisamente il 9 ottobre al Politeama di Genova con la ripresa de «Il piacere dell'onestà» [redacted] Pirandello (regia di Luca De Filippo e protagonista Umberto Orsini) che, in tournée, si replicherà fino al 19 gennaio. Dopodiché Umberto Orsini si dedicherà a «Il nipote di Wittgenstein» di Thomas Bernhard che per tre mesi recitera, [redacted] Valentina Sperli impegnata in una parte muta, al Piccolo Eliseo.

«Questo spettacolo [redacted] stato un grande evento in Francia - dice Umberto Orsini - [redacted] speriamo lo sia anche in Italia. Per questo motivo abbiamo coinvolto il regista, lo scenografo [redacted] il costumista che hanno curato l'edizione di Parigi. Trattandosi di una pièce sui ricordi, ho deciso di dedicare lo spettacolo al compianto Gianni Santuccio».

L'apertura del teatro [redacted] di via Nazionale è in programma il 22 ottobre con l'allestimento curato da Giancarlo Cobelli [redacted] «I parenti terribili» di Jean Cocteau interpretato da Rossella Falk, Marisa Fabbri, Massimo Foschi e Fabio Poggiali.

«[redacted]arà un debutto che io sento molto - dice Rossella Falk - perché ho ancora negli occhi l'edizione rappresentata proprio qui all'Eliseo, quando io ero una ragazzina, da Andreina Pagnani, Rina Morelli e Gino Cervi. Pensate, [redacted] la prima regia teatrale di Luchino Visconti».

[redacted] **Baldo**

Rossella Falk sarà protagonista di «I parenti terribili» di Cocteau

[redacted]

Da Parigi [redacted] Venezia

Con [redacted] nazioni in prosa si anticipa l'unità d'Europa

VENEZIA. Da Parigi a Venezia per anticipare l'unità d'Europa. Non c'è altro scopo nella rassegna «Théâtre européen aujourd'hui» che, svoltasi nello scorso giugno al Petit Odéon, approda oggi fra le sontuose sale di Palaz[redacted] Labia a Venezia. La rassegna è nata per iniziativa della Sacd, la Società degli [redacted] drammatici e compositori francesi fondata [redacted] vigilia della Rivoluzione da Beaumarchais, e ha trovato subito la buona accoglienza di altre Società autori. Partendo dal fondato sospetto che la drammaturgia contemporanea europea sia relativamente sconosciuta (che ne [redacted] l'Italia [redacted] ciò che si fa in Belgio? E la Spagna della Svizzera?), la rassegna propone in un unico blocco gli [redacted] [redacted] le opere (mai rappresentate) che ciascun Paese ha ritenuto opportuno scegliere. Quest'anno sono rappresentate sei nazioni: Belgio, Francia, Italia, Portogallo, Spagna, Svizzera. A partire [redacted] 1992 si spera nella partecipazione di tutti i Paesi della Cee. «La realizzazione della Comunità europea deve favorire gli scambi - ha detto Roman Vlad, presidente [redacted] Siae - ma in nessun [redacted] deve portare a [redacted] mescolanza omogeneizzante delle singole culture nazionali, [redacted] che finirebbe per [redacted] debolire, piuttosto che rafforzare la vitalità creativa della cultura europea nel suo complesso». A Venezia si comincia oggi, alle 18, con «Il marito assente» del portoghese Norberto Avila. Seguiranno, da martedì a sabato, [redacted] casa comune» dello svizzero Yves Laplace, «L'allegoria del tempo» di Ermanno Carsana, «[redacted] passo» della francese Denis Guénon. Proviene dal Belgio «Carlotta o la notte messicana» [redacted] Liliane Wouters ed [redacted] spagnolo «Il veleno del teatro» di Rodolf Sirera. «Teatro europeo oggi» vede [redacted] partecipazione di un folto gruppo di attori, fra cui spiccano Ottavia Piccolo, Corrado Pani, Pino Micol, Gianna Giachetti. La regia è di Beppe Navello. L'edizione italiana del ciclo è a cura di Venetoteatro. [o. g.]

IMMINENTE

ORNELLA MUTI e SILVESTER STALLONE *per la prima volta* [redacted]

ATTRAZIONI

HOLIDAY [redacted] ICE [redacted] corso Traiano Inf. tel. 317.3963. Dal 27 settembre al 6 ottobre la grande rivista americana sul ghiaccio presenta **il giro del mondo in 80 giorni** dal classico di Giulio Verne. Uno spettacolo creato e diretto da Jérôme Savary. Prevendita biglietti presso casse Palasport - Parco Ruffini, tel. 335.2911. Biglietteria speciale Cral presso casse S[redacted] Comunale curva Maratona corso Sebastopoli tel. 0337 204.176.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

AL [redacted] EFFEMME: Corsi di danza modern-jazz, classica, afro e ginnastica per adulti e bambini. Via Oropa 28, To, tel. 871.613.

AL CENTRO EFFEMME: Corso di modern-jazz al mattino con Paul Grey (Alvin Ailey American Dance Center) Horton Tecnique, livello avanzato professionale. Via Oropa 28, To, tel. 871.613.

C.A.T. (v. [redacted]toldi 2 To): Corsi di danza classica (G. Cantello), jazz (G. Palmer), moderno ([redacted] Lizzi), afro (Carmenza Aguilar), ballo liscio e latino americano (Alfredo), rock [redacted] roll (Laura e Flavio) e astrologia. Inf. [redacted] 518.184 - 535.616.

[redacted] DI [redacted]NE TEATRALE «C. BLANDI» diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai [redacted] di dizione, recitazione, improvvisazione, fonetica, espres[redacted]. Per inf. e iscriz. via Leini 40 dalle [redacted] alle ore [redacted] tutti i giorni esclusi i festivi. [redacted] 011 248.5857.

CENTRO DI STUDIO [redacted] [redacted]SICA: diretto da Diiva [redacted]. Torino via Bruino 30 (P.za Bernini). Iscrizione corsi danza classica e moderna Jazz tutti i livelli. Segreteria ore 16/19. Tel. 447.7195.

DANCELAND: via F. Frabosa 5 (pal. Vela). Iscrizioni danza classica metodo R.A.D., Jazz-moderno, flamenco, danza acrobatica, liscio e balli [redacted]. 696.3598 ore 15-20.

[redacted]: Danza acrobatica, via Frabosa 5 (Pal. Vela), condotto da Walter Gaveglio. Iscrizioni aperte, [redacted]. 696.3598 ore 15-20.

D'UOMO TEATRO: Ass. Cult. corsi di recitazione e dizione bambini, [redacted] adulti, diretti da Anna Bolens e Anna Marcelli. Segret. da lun. a ven. ore 17-20. Tel. 521.1570.

FLAMENCO-DANCELAND v. Frabosa 5 (pal. Vela) corso e stages diretti da «Paolo Alfiero T[redacted]» flamenco e Anna Mostacci. Iscrizioni tel. 696.3598 ore 15-20.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: Corsi di Danza classica per bambini ed adulti. Danza moderna e jazz, Teens class, Atelier di coreografia, Yoga, Ginnastica dolce e di mantenimento, Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 6 anni. Corso [redacted] baby contact [redacted] bambini [redacted] ai 36 mesi. Direzione: C. Jahier, C. Ser[redacted] S. Debenedetti, Ginger, v. Piana 5 (p. Vittorio), tel. 011 837.692.

JOANNES [redacted] (via Rombò 35, Rivoli, [redacted] 953.5226). scuola di danza classi[redacted] contemporanea, jazz, balli di sala, ginn. dolce e yoga.

LABORATORIO DELLA [redacted] classica con J. Bosloc, jazz, contemporanea, afro, spagnola, [redacted] liscio, latino-americano, ginnastica dolce, ton-up, [redacted]bica. Corso Trapani 49, tel. [redacted] segr. 18-21.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (v. C. Alberto 12/l, tel. 533.378 ore 17-20). Recitazione-dizione-danza-mimo-yoga-judo-scherma, storia teatro.

SAMPAOLI DUE CLUB: v. Giannone 10 (piazza Solferino): 28-29 settembre Stages di danza jazz con Kirk Offerle. Per inf. e pren. segr. ore 10-22, tel. 011 [redacted]

TANGRAM [redacted]: corso [redacted] formazione teatrale, c. Agnelli 42/4 - tel. [redacted]. Materie: dizione - [redacted] - improvv. - espress. corp. danza, storia del teatro - tecnica auto-ipnosi - [redacted] - trucco.

TANGRAM TEATRO: corso di teatro per ragazzi. Tel. 321.564.

TEATRANZA - T.S.M.: diretta da Maurizio Bàbuin. Recitazione (3 anni), animazione teatrale (elem. e medie), dizione - Teatrodanza - danza jazz - costumistica. Per inf. e iscr. v. Palestro 9 Moncalieri. T. 640.7709, ore 18-21 da lun. a ven.

TEA[redacted] DI TORINO (p.zza Massaua 9, tel. 725.603): Scuola [redacted] danza diretta [redacted] Loredana Furno. Segreteria ore 15,30-19,30.

[redacted] - Scuola [redacted] danza classica e contemporanea diretta da Enrica Patrito. Inf. Teatro Macario 651.35.94/5 ore 10-19.

TEATRO NUOVO - JAZZ BALLET. Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. Corso d'Azeglio 17, tel. 669.0656 ore 9/12 - 15/19.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA, CONTEMPORANEA E JAZZ: corsi a tutti i livelli: principianti, [redacted], avanzati e professionali. Seminario di settembre di danza contemporanea con Carla Perotti, Antonio Della Monica. Per inf. ore 9-12; 15-19, c. D'Azeglio 17 tel. 669.06.68.

[redacted]EATRO NUOVO SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine. Tre anni di corso, iscr. per inserimento nei vari livelli e nella Compagnia di prosa. Teatro Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo corso D'Azeglio 17 tel. 669.06.68.

TEATRO ERBA
stagione 1991/92
PROSA [redacted] DA[redacted] POESIA
[redacted]
[redacted]A NON MANCA[redacted]
ABBONAMENTI
«PASSE-PARTOUT»: a tutti gli spettacoli
«ELITE»: 8 spettacoli a scelta su 15
«BIJOU»: a cicli di 5 spettacoli
PREZZI E BIGLIETTERIA
Tutti i giorni ore 9-13 e 15-22
C.so Moncalieri 241, tel. 696.55.47

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso, domani [redacted] 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti, valida tessera «a passo di danza».

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 21 «liscio D.O.C.» con Rocky ed i suoi solisti ed il M° Corona.

DU PARC ESTIVO: oggi riposo, si balla mercoledì. Tel. 521.5538-521.5375.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna majo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.496 - 436.14[redacted]

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE [redacted] MUSEI

GALLERIE [redacted] EUGENIO: 24 [redacted] liquori in un palazzo [redacted] via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. [redacted] 10-12,30-15,30-19,30.

A GIORNI A TORINO

JACOPO CAPANNA GIUSEPPE PERUGIA presentano
CHRISTIAN DE SICA
ORNELLA MUTI
il Conte Max
Regia di CHRISTIAN DE SICA

IMMINENTE

Un cast formidabile, con un grande ROBERT DE NIRO

EMOZIONE E SPETTACOLARITA'

Grande Sinatra nel concerto di Assago, jazz e canzoni davanti a ottomila spettatori: un successo

Nuovo miracolo a Milano Frankie ritrova «The Voice»

Il «vecchietto» ha cantato per un'ora e mezzo senza risparmio

Nella foto piccola: Frank Sinatra agli [illegible] della carriera. Qui a destra: «The Voice», che festeggia i 75 anni, insieme con [illegible] Lawrence & Eydie Gormé. I due sono stati degli eccellenti supporter

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Lo ricordavamo nella critica situazione dell'89 con Sammy Davis jr. e Liza Minnelli, afono, stanco; quella «Voce» ora [illegible] un'ombra. Una nostalgia che ci portava lontano (con un po' [illegible] tristezza) [illegible] in programma [illegible] ci accompagnava mentre andavamo a sentire Frank Sinatra in [illegible]rio, l'altra sera ad Assago, periferia, poco prima di Linate, sulla tangenziale Ovest. Non [illegible] andata così. Miracolo a Milano.

[illegible] «Forum» (un palasport dalla buona acustica) denunciava qualche spazio vuoto, forse c'erano ottomila spettatori (ma con quei prezzi: dalla cento alle 600 mila lire), tutti in attesa dell'evento, questa volta preceduto dalla brava performance di due vecchie volpi [illegible] musical (Broadway) quali sono Steve Lawrence [illegible] Eydie Gormé, sconosciuti o quasi in Italia ma formidabili professionalmente: buone voci, bella disinvoltura, eccezionali supporter.

Lo show si inizia puntualmente alle 21 e 30. Frank [illegible] in scena alle 22 e 30 per cantare come un matto per un'ora e [illegible] E' l'anno dei vecchietti: c'è il Connors [illegible] che riconquista il suo pubblico con quel tennis rinverdito e Sinatra che festeggia i suoi 75 con un [illegible] giocato di potenza, [illegible] energia: «Qui sono e qui resto».

E' [illegible] una prova di forza, [illegible] combattimento con se stesso, con gli anni, con le mode che cambiano; questo è il suo segre[illegible] l'ambizione, l'energia, la volontà. Sinatra non [illegible] nasce, si diventa. Frank non è (come furono un Louis Armstrong, [illegible] Billie Holiday) un cantante naturale, istintivo. La sua è la provocazione di un bravo [illegible] che con il lavoro, l'orecchio, la modestia, l'apprendistato talvolta umiliante, arriva a diventare [illegible] numero uno.

I suoi esordi evidenziano un eccellente crooner melodico, [illegible] [illegible] intonazione certo, che però [illegible] confonde nella folla dei colleghi dell'epoca (primi Anni Quaranta).

[illegible] il periodo, quello breve con Harry James e l'altro [illegible] Tommy Dorsey, gli favoriscono il successo ma non danno [illegible] la [illegible] dell'artista che diventerà. Quando? Quando canta tutti e [illegible] [illegible] solo [illegible] lavora [illegible] [illegible] un progetto, quello di inventare un suono nuovo, inedito, definitivo: diventare «The Voice». L'ingegner Sinatra si mette al lavoro. Stigmatizza l'esperienza maturata al fianco di grossi solisti (i migliori nel jazz di quell'epoca), trasferisce sulle corde vocali una tecnica [illegible] respirazione (e poi di fraseggio) [illegible] i suoi colleghi strumentisti applicano da anni suonando [illegible] tromba o [illegible] sassofono. Ascolta il jazz cerca [illegible] suono, la sua [illegible] tenue prende corpo, forza, dimensione, immagine. E' Sinatra.

Il suo segreto? Non è un cantante ma un musicista. Lui inventa, [illegible] esegue. Un altro segreto: quel maledetto Steinway che fa ingozzare i suoi manager (ne vuole uno, a coda, nel suo appartamento ovunque vada) [illegible] per lui uno strumento da utilizzare con le mani e con la testa per analizzare temi (ed armonie) [illegible] cui trovare la frase nuova, la nota giusta e poi reinventare un repertorio, ormai classico, dissugato, esattamente [illegible] fanno i Miles Davis, i Dizzy Gillespie [illegible] gli altri della banda jazz.

Milano, sabato sera: Lawrence e Gormé, con nostalgia, ripercorrono un repertorio datato ma intramontabile, quello delle big band degli Anni Quaranta/Cinquanta, preparano il terreno al loro leader. [illegible] canta una «Again» che fa rabbrividire i meno giovani (tra il pubblico la signora Marzotto); una splendida e semplice [illegible] che non sentivamo da anni. Non ci sono solamente i Beatles.

E poi arriva il boss. Parte con «Come Fly With Me», grosso hit swingante, preso [illegible] tempo medio, alla Count Basie, mentre l'orchestra soffia e trascina. Si[illegible] jr. dirige timidamente e forse distrattamente (un paio di volte Frankie lo trafigge con occhi che avrebbero annichilito anche [illegible] Humphrey Bogart). E' un esordio incerto, sviluppatosi tra [illegible] bassi, [illegible] frasi azzeccate che [illegible] alternano ad altre chiaramente fuori quadro. L'incidente si ripete «singhiozzo» (come certi scioperi) per alcune canzoni della prima parte. Sinatra pare non volere tenere conto che [illegible] anni sono 76 anni anche per Si[illegible]tra: si butta nella mischia [illegible] spiega tutti i suoi mezzi (che non sono più quelli straordinari degli anni verdi). Commette qualche errore di valutazione (innocuo). Rischia grosso con un paio di note alte nei finali, frizioma male durante una serie di passaggi nelle parti intermedie. Ha bisogno di riscaldare lo strumento.

Il [illegible]po gioca [illegible] suo favore, il vecchio l[illegible]se. Uno, due, tre temi (scrosci d'applausi, comunque) e «The Voice» ritrova la voce, ma quella di [illegible] tempo, quella di allora: è fresca, cristallina co[illegible] la tromba di Bunny Berigan, incisiva come quella di Harry James, geniale [illegible] quella di Louis Armstrong (ha eseguito un passaggio [illegible] «Macky Messer» [illegible] pareva di riascoltare un assolo dell'indimenticabile Satchmo).

[illegible] già solamente il repertorio proposto vale [illegible] concerto. Cito [illegible] [illegible] «Where Or When», «You Make Me Feel So Nice», «My Hearth Stood Still», «Once In My Life», «Come Rain Or Come Shi[illegible] eccetera, firmate dai grandi dello «evergreen» e siglate con gli arrangiamenti di Nelson Riddle, [illegible] Costa, Quincy Jones, Big.

Franco Mondini

Sinatra [illegible] il domani al Palaghiaccio di Roma Marino (tutto esaurito), e il 26 al Teatro Grande di Pompei.

Incontro con De Andrè, che progetta un futuro di narratore: «Penso a [illegible] raccolta di novelle»

Finale di tournée per il cantautore: «Un po' di soldi e tante emozioni»

«Ha ragione García Márquez: mi cambierei solo con mio figlio»

Fabrizio, il nostro amico fragile

«Adesso ho l'età giusta: posso scrivere un libro»

[illegible] Quegli occhi. Inafferrabile cristallo che sfugge [illegible] si offre [illegible] sfugge di nuovo, un duello di sguardi come sempre quando i timidi si incontrano, e Fabrizio De André è di quei timidi che hanno aggredito il mondo e l'hanno violentato per dolcezza e paura. Adesso ha cinquantuno anni, e sceglie le parole, [illegible] [illegible] riesce, proprio non riesce, [illegible] dire «invecchiare», mentre parla del [illegible] futuro di scrittore: «Ci penso, adesso, [illegible] un'idea che accarezzo: non dico un romanzo, ma un gruppo di novelle, sì. [illegible] giovani [illegible] [illegible] sintetici, si scrivono canzoni [illegible] poesie, [illegible] quando cominciamo [illegible]... [illegible] degli anni, cresce la capacità di analisi, che serve per scrivere un libro, e invece le farfalle non si acchiappano più». E dice «avere [illegible] anni», perché «invecchiare» fa pensare all'inverno, [illegible] in Sardegna l'inverno non c'è, forse uno vi[illegible] [illegible] Sardegna per trattenere l'estate della vita.

E' una delle ultime sere del gran carnevale estivo, [illegible] quell'infinito andare di Fabrizio De André per le strade d'Italia. [illegible] sì, all'inizio avevo detto che facevo questa tournée per prendere qualche soldo, perdere qualche chilo e vedere se [illegible] ancora capace di dare e ricevere emozioni. In fin dei [illegible], qualche soldo lo sto prendendo, [illegible]li [illegible] ho persi pochi, e mi [illegible] no molto emozionato». Fabrizio De André [illegible] uno strano [illegible] che ammette i bisogni dell'uomo: nobili, le emozioni, e meno nobili, i soldi. A cinquantuno anni puoi permetterti l'ironia. E la memoria diventa [illegible] bisogno, la [illegible]a, un'urgenza. De André si è raccontato a un giornalista bravo e amico, Cesare Romana, che ha trascritto quei ricordi [illegible] [illegible] libro, «Amico Fragile», biografia che De André ri[illegible] [illegible] insieme rinnega, ancor prima che venga pubblicata. «E' [illegible] libro di Cesare, non [illegible] - dice, - abbiamo parlato, lui ha scritto. E' [illegible] storia frammentata, ho raccontato quello che mi veniva in mente, e ci sono lacune terribili, io poi ci ho ripensato, mi sono detto potevamo aggiungere questo [illegible] questo e questo. Comunque, abbiamo parlato [illegible] me e di tante cose che sono capitate, anche la storia politica, soprattutto di Genova, la Genova dei Cinquanta, quando [illegible] ne [illegible] andato di casa, a 18 anni, [illegible] ho cominciato a vivere davvero. E mi sembra [illegible] [illegible] avuto una [illegible] lunghissima».

Cinquantuno anni sono una buona età per i ripensamenti e i bilanci. Il futuro è soltanto un'ipotesi, gli ultimi concerti, il disco dal vivo, e poi chissà, un altro album, [illegible] [illegible] due canzo[illegible] nuove, non andranno nel «live», «preferisco tenermele, vedere che cosa farne... Un disco, certo. Non ci ha [illegible] pensato. Non mi piace questo doversi sempre superare, non so... Anche "Le Nuvole": hanno detto che [illegible] un capolavoro, [illegible] a [illegible] pièce di più "Creuza de ma"».

[illegible]no bilanci pure questi, [illegible] [illegible] vita è altrove, la vita viene prima. Guardarsi indietro, e ritrovarsi. «Pensare ai figli, ai nipoti, ecco, mi fa una grande tenerezza. Ho ragione Garcia Marquez: se dovessi cambiarmi con qualcuno, mi cambierei con mio figlio, perché [illegible] la mie [illegible].

Fabrizio De André: «Hanno detto che Le Nuvole sono un capolavoro, [illegible] a dire il vero a me [illegible] di più Creuza [illegible] ma»

No, [illegible] è un patriarca, Fabrizio De André. E' soltanto un altro cavaliere dell'ideale, [illegible] non [illegible] facile cercare un mondo nuovo e intanto portarsi dentro vecchie cose, il ricordo di [illegible] aprile giocato all'ombra [illegible] [illegible] cortile. Chissà. Forse, quando scriveva quei versi [illegible] «Pescatore», Fabrizio De André rivedeva la fattoria nell'Astigiano dove [illegible] cresciuto, bambino con gli occhi spalancati e una [illegible] [illegible] che si chiamava Margherita. «E quegli odori della campagna, [illegible] li ho più dimenticati, il profumo del fieno, la [illegible] d'in[illegible] con la porta spalancata sulla stalla...». Un uomo ha il diritto, il dovere di inseguire i ricordi. Anche quelli tristi, le speranze finite, gli affetti perduti. «Bisogna continuare, confrontarsi con [illegible] passato. Con le idee... Ecco, penso ai valori che [illegible] negli Anni Sessanta, oggi [illegible] vorrebbero ritrovare in tanti, [illegible] nessuno ci riesce più».

Eppure ci sono i ragazzi, vengono [illegible] concerti [illegible] ci credono; anche stasera, nel caldo del Palasport, in cinquemila hanno applaudito e amato quest'[illegible] quasi vecchio, le sue storie piene di una moralità tanto astra[illegible] [illegible] un'Italia anmalata della leggerezza del non essere. «Noi, i cantautori della nostra generazione, qualche piccola verità la riusciamo ancora a dire. Sono le piccole verità di sempre: il mondo non è cambiato. Anzi, [illegible] andando indietro».

Il concerto è finito, i ragazzi escono frettolosi. Fuori dal Palasport c'è la festa dell'Unità. La tombola, il dibattito, lo stand con i mobili da pagare [illegible] rate. La notte è [illegible] lunga.

[illegible] Ferraris

La Papas [illegible] Perugia è Teodora con microfono

Perché amplificare la regina Irene?

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Pubblico molto elegante, autorità, riflettori e televisione per Irene Papas al Teatro Morlacchi [illegible] Perugia, dove la grande interprete greca proponeva, per la prima volta nel [illegible] Paese e nella nostra lingua, «Teodora», monologo scritto [illegible] lei [illegible] e dedicato all'imperatrice [illegible] Bisanzio. Si tratta di un ritratto poetico un po' alla Ghiannis Ri[illegible] in cui l'attrice, alternando la prima persona con la terza, un po' [illegible] molto sinteticamente, un po' rivive i casi della spogliarellista e cortigiana che inopinatamente Giustiniano volle al suo fianco ai vertici del potere. La Papas arriva scalza e nerovestita su di una scena parata [illegible] nero [illegible] ch'essa, con due candelieri che ella [illegible]ssa accende e una specie di altare [illegible] [illegible] scran[illegible] coperti da drappi neri; più tardi l'attrice rovescerà il drappo che copre lo [illegible] rivelando che dall'altro lato [illegible] d'oro [illegible] ammantandosene. Grandi icone illuminate scendono ogni tanto dall'alto, e risalgono; e la sobria azione [illegible] [illegible] da musiche un po' rock un po' folk ellenico, composte e suonate al sintetizzatore da due giovani presenti anche loro su [illegible] un lato del palcoscenico (uno, Stefanos Korkolis, ne è l'autore). In queste musiche [illegible] inseriti tre o quattro canti greci [illegible] inni bizantini, almeno così definiti nel programma di sala, che [illegible] Papas canta con voce accorata. Il programma riporta anche il copione, nella versione di Roberto Sanesi: sono una quindicina di pagine di versi brevi e pronunciabili speditamente, [illegible] [illegible] [illegible] dura infatti più di [illegible] cinquantina [illegible] minuti.

I quali sono del resto sufficienti per esibire la forte presenza dell'attrice, soprattutto l'intensità mediterranea dei suoi dolori. Dopo averci sinteticamente informato sul rainoterra di Teodo[illegible]ma e quindi donna pubblica senza diritto al rispetto, del tentativo operato da costei per cambiare [illegible] proprio destino seguendo in Libia tale Ecèbolo, governatore della regione, e della fuga anche da lì, incinta di un figlio partorito nel deserto [illegible] subito tolto[illegible], la Papas si sofferma sull'atroce sofferenza di una madre orbata, aggrotta la fronte, [illegible]uvola i grandi occhi scurissimi, [illegible] all'ingiù gli angoli della bocca, emette suoni di belva feri[illegible] canta [illegible] [illegible] Poi il racconto riparte: incontro [illegible] Giustiniano, elevazione, [illegible] d'oro... ma diventata basilissa, Teodora sostiene il marito nella crudele repressione di una rivolta popolare, e qui abbiamo un'al[illegible] pausa straziata, altri canti di lutto. Per giustificarsi a questo punto la donna rievoca poeticamente le atrocità, gli scherni [illegible] cui ella stessa era stata sottoposta (altri lampi negli [illegible] neri, altre smorfie da belva ferita!; dichiara di volere espiare, dice che con rimorsi come i suoi la vita non merita di essere vissuta. Ma malgrado questi propositi è con rinnovato strazio che accompagnata da un crescendo musicale l'attrice viene alla ribalta, [illegible] tragicamente - un po' come [illegible] dovesse [illegible] [illegible] ammazzato compare Turiddu» - annuncia: «Il [illegible] giugno dell'anno [illegible] Teodora... [illegible] Poi si distende ieratica sull'altare, e le luci vengono spen[illegible].

Irene Papas «basilissa»

Ho ridotto tutto ciò alle sue linee essenziali, ma solo queste ci vengono offerte dalla schematicità di un'esecuzione filtrata dentro a un microfono tonante quanto, in un teatro dall'acustica solitamente impeccabile come il Morlacchi, incongruo, e che sarebbe bravo servire solo a magnifi[illegible] [illegible] marcato accento esotico [illegible] monologante (scavvàlo per «cavallo», ecc.). Tale amplificazione è forse parsa necessaria in vista dell'esilità del testo, che si gioverebbe di un'esecuzione più intima, in [illegible] luogo raccolto; [illegible] fatto, lo [illegible] praticamente ucciso. La gente [illegible] è comunque contenuta della possibilità di ammirare da lontano [illegible] bell'animale da palcoscenico, un po' [illegible] si contempla una tigre allo zoo; e [illegible] fine è stata prodiga di fiori e di applausi.

Maroline d'Amico

ECONOMICI

(segue da pagina [redacted])

8 Rappresentanti

SOCIETA' in espansione, produttrice materiali monouso per studi dentistici, ospedali e cliniche cerca agenti per il Piemonte - Valle Aosta. Se interessati contattare la signora Daniela al n. tel. 0524 527.453.

SOCIETA' Multinazionale Farmaceutica ricerca agenti monomandatari per la vendita e la propaganda nel settore odontoiatrico per la zona di: Torino-Aosta non è richiesta esperienza specifica nel settore si richiede: titolo Scuola Media Superiore, automezzo proprio, iscrizione C.C.I.A.A., si offre contratto Enasarco, minimo garantito, incentivi, formazione professionale - inviare curriculum dettagliato a Astra Dental S.p.A. via Valtellina, 63 20159 Milano.

11 Baby sitter

[redacted]

BABY-SITTER diplomata con referenze ed esperienza offresi. Tel. 659.3327.

15 Autovetture

[redacted] urgente [redacted] d'occasione Fiat, Alfa, [redacted], Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 107/B. Tel. 437.5262.

ACQUISTA vetture di ogni tipo [redacted] valutazione autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOTORTONA [redacted] vetture [redacted] tipo massima valutazione serietà. [redacted] Tortona 9. Tel. 871.843.

[redacted] concessionaria [redacted] vende: Y10 4 WD '87, Peugeot 205 D '89, Panda '89 con garanzia. Via Monginevro 262. Tel. 770.9694.

LANCIA Thema turbo [redacted] 1989 full optional privato vende. Tel. 583.011 - [redacted] ore ufficio.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 546.855.

ACQUISTO 2 camere tinello in Torino anche piano basso prezzo ragionevole pagamento immediato. Tel. 540.678.

SPOSI acq[redacted] alloggio recente prima [redacted] Torino gradito mutuo. Tel. 437.4246.

19 Vendita alloggi

A.A. AVIGLIANA impresa vende ville bifamiliari in zona residenziale con finiture di pregio. Tel. 952.334 - 930.941.

A.A. PRENOTANSI alloggi 2-3 [redacted] cucina, doppi servizi, box, mutuo. Vendesi direttamente zona Regio Parco. Tel. 385.9709 - 745.902.

A.A. UTIP
518.986 libero Barriera di Milano in ottimo stabile d'epoca vendiamo appartamento di 3 camere cucina bagno adatto ufficio/studio.

A. UTIP
518.986 adiacente corso Matteotti-Vinzaglio libero in stabile d'epoca salone sala pranzo cucina studio 2 camere biservizi posto auto vende.

A. UTIP 518.986 centrale zona corso Marconi libero ampio 3 camere cucina ingresso bagno possibilità mutuo.

A. UTIP
518.986 Crocetta libero uso ufficio/abitazione stabile d'epoca portineria ingresso 4 vani e bagno vende considerando eventuali permute

A. UTIP 518.986 Grugliasco ottima casa spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno vendesi locato.

A. UTIP
518.986 Lucento libero termoascensore elegantemente ristrutturato ampio soggiorno living con cucinino camera bagno L. 130 milioni vendesi.

A. UTIP 518.986 Nichelino libero luminoso ottima casa ampio 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno vende.

[redacted]
518.986 pressi piazza Statuto [redacted] Val[redacted] libero saloncino living 2 camere cucina bagno termoascensore ottimo prezzo vende/permuta.

A. UTIP 518.986 zona S. Rita libero ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina e soffitta termoautonomo

ADIACENTE piazza Barcellona ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Nazario Sauro luminoso ingresso 2 camere salone cucina bagno piano alto. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Rivoli ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 89 milioni. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Sofia ampio ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Borgaro ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo casa. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Chiesa della Salute ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO corso Brescia 2 camere, cucina, piano primo, libero, stabile recente costruzione. Tel. ore ufficio 0121 322.641.

A S. Rita ben tenuto ingresso ampia camera cucina bagno 3° piano ascensore mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

BARRIERA MILANO ristrutturato camera tinello cucinotta wc anticipo L. 7 milioni e comode rate. Nordedil 561.2760.

BUSSOLENO vendesi villetta nuova costruzione, finiture di pregio. Rocca telefonare ufficio pomeriggio 789.190.

CENTRO via Arsenale libero e spazioso 2 camere tinello cucinotto e servizi in ottimo stabile. Oriandini vende 353.900.

CHIERI centro alloggi nuova costruzione signorili varie metrature tva 4% mutuo. Tel. 941.21.12.

CHIERI ville appartamenti signorili zona prestigiosa panoramica centrale [redacted] struende vendonsi. Tel. 660.4330.

COLLEGNO
Terre Corte parte superiore di villa salone 3 camere cucina box. [redacted]

CIT TURIN ampio 2 camere cucina bagno 2 arie libero ottimo stabile minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO Agnelli adiacenze ampio [redacted] saloncino 2 camere cucina biservizi ottimo stato comodo 4° piano no [redacted] ne L. 178 milioni. Tel. 517.561.

CORSO Agnelli pressi alloggio ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo. Nordedil 561.2760.

CORSO Agnelli (Via Baltea) libero recente ingresso camera tinello cucinotto due balconi cantina. Tel. 02 669.0513.

CORSO Racconigi pressi ristrutturato camera cucina bagno 2 arie L. 72 milioni dilazionabili. Nordedil 561.2760

CORSO [redacted] libero piano alto [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 [redacted]. Nordedil 561.2760

CORSO Sommeiller pressi libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 [redacted] prezz[redacted]. [redacted] 561.2760.

CORSO Taranto pressi ampio 2 camere salone tinello cucinino bagno stabile signorile. Nordedil vende. Tel. 561.2760

CROCETTA
[redacted] Cabota libero da ristrutturare ingresso 3 camere cucine bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Campidoglio via Bianzè signorile libero anche uso ufficio 4 camere tinello [redacted] Tel. [redacted]

GABETTI VENDE
Ch Torte [redacted] Susa libero [redacted] 3 camere cucina biservizi [redacted] lavanderia box. Tel. 57.67.

CROCETTA
libero corso Re Umberto ampio appartamento [redacted] giardino privato circostante possibilità box auto vende. Utip 518.986.

GABETTI VENDE
corso Cosenza libero 2 camere tinello cucinino bagno casa [redacted] se. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Rosselli libero piano alto soggiorno camera cucina bagno ristrutturato. Agenzia 3 tel. 57.67.

LA LOGGIA libero in palazzina spazioso 2 camere cucina bagno box doppio giardino d'intorni. Tel. 497.741.

[redacted] VENDE
Mirafiori [redacted] via [redacted] libero 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Stradella libero piano alto termoascensore ingresso camera cucina bagno balcone. Tel. 57.67.

[redacted] Orbassano [redacted] ingresso 2 camere soggiorno cucinotta ripostiglio cantina. Tel. 941.21.12.

LIBERO S. Rita 2 camere cucina bagno termoascensore vende con mutuo a prezzo vantaggioso. Oriandini 352.900.

LINGOTTO ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo prima casa. Nordo[redacted].

MONCALIERI unità bifamiliare libera composta da 2 ville indipendenti 180 mq caduna 4500 mq giardino. Helvetia 650.3108.

ROSTA
villa signorile di [redacted] pendente con giardino mq [redacted] Gabetti [redacted].

TAIT [redacted] libero centrale (pressi via Po) 2 [redacted] cucina disimpegno bagno L. 18 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero Madonna Campagna camera tinello cucinino ingresso bagno sufficienti L. 20 milioni.

TORINO
via Somalia 108/int. 22 impresa vende alloggi di varie metrature. Per informazioni. Tel. 605.1534.

[redacted]
porzione libera di [redacted] 270 mq abitabili box giardino. Gabetti tel. 57.67.

VALSALICE
villa indipendente panoramica su 3 piani per totali mq 300 divisibili giardino mq 1500. Gabetti 57.67.

VENARIA, via Salvemini, 2 camere salone cucina bagno box posto auto giardino condominiale. Oriandini 402.2851.

VIA GARIBALDI
angolo via Consolata mansarda ristrutturata di salone camera cucina bagno. Gabetti 57.67.

VILLA a Pavarolo stupenda posizione 2 alloggi taverna lavanderia garage giardino. Tel. 941.21.12.

VILLETTE nuova costruzione [redacted] 180 abitabili più tavernetta - garage [redacted] ardino vendesi in Sangano. Helvetia 650.[redacted].

20 Domande affitto

A. FUNZI[redacted] di Roma per scadenza contrattuale cerca [redacted]. Tel. 519.000 - 0337 205.448.

STUDENTI [redacted] Politecnico cercano in affitto un appartamento ammobiliato. Tel. 740.489.

21 Offerte affitto

A. AMMINISTRATORE affitta in Torino appartamento vuoto volendo arredato astenersi agenzie. Tel. 540.277.

A. AMMINISTRATORE affitta in Torino stessa casa appartamenti vuoti volendo arredati astenersi agenzie. Tel. 545.528.

A. VUOTO via Sestriere recente 2 camere cucina e bagno L. 600 mila contratto anni 6 con partita iva. Tel. 689.8580.

ABBIAMO accoglienti alloggi ammobiliati per studenti zone comoda università stessa casa. Tel. 745.010 - 737.264.

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 250 mila mensili o monolocale L. 350 mila. Tel. 962.4950.

AFFITTASI Expo residence pressi corso Bramante ampio monolocale arredato servizi L. 650.000 ICI. Tel. [redacted]

AFFITTASI uso transitorio signorile ammobiliato 2 camere cucina doppi servizi via Tenivelli. Telefonare ufficio 512.774.

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 689.8918/21.

CORSO Marconi minialloggi, monolocali e bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 533.966 - 540.801.

LUNGO PO ANTONELLI libero camera tinello cucinino bagno L. 350 mila più spese. Tel. 898.0114.

PRIVATO affitta alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, termometano. Scrivere: Publikompass 6539 - 10100 Torino.

UFFICIO Crocetta prestigioso nuovo [redacted] rato, mq 85: ampio ingresso, saloncino, 2 camere servizi affitto. Tel. 0337/217.507.

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta), di otto locali e servizi, tre ingressi, 2° piano, affittasi L. 4.500.000. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta) di 4 locali e servizi affittasi L. 1 milione 370 mila mese. Tel. 519.902.

24 Mobili e [redacted]

ALLA 3R salotti più belli ai prezzi più bassi. Rimborsiamo [redacted] differenza. 3R v. Duchessa Jolanda 9 To, tel. 011 434.3745.

30 Scuole e istituti

[redacted] [redacted]. Settore moda [redacted] a Torino tel. 011 532.187; Pinerolo 0121 75.496; Bussoleno [redacted]; [redacted] 011 606.7129; Ivrea 0125 612.257.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi, quadri, antichità varie in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 261.067 - 290.504.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

CASETTA [redacted] ampi locali vicinanze Borgo acqua luce terreno vende L. 23 milioni. Tel. 561.2760.

CIRIE'
in zona residenziale casa rustica di mq 200 totali e cortile. Gabetti vende tel. [redacted]

COGNE (Gimillan) impresa vende in edificando chalet trilocali panoramici soleggiati box tavernetta. Tel. 011 660.4330.

CORSICA nel verde sulla spiaggia tripolità prestigiosi appartamenti villetta. Vende Ferco tel. 02 480.116.23.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.643.

LIMONE (Cn) [redacted] libero attico saloncino 2 camere cucinino 2 bagni terrazzi posto auto riscaldato. Tel. 585.820 [redacted].

NOVI LIGURE villa d'epoca splendida tenuta posizione u[redacted] vendesi. Tel. [redacted] 385.5296.

[redacted] padronale bifamiliare Astigiano panoramica caratteristica con torretta ampi terrazzi cantine magazzini prato frutteto vicinanze paese L. 140 [redacted]. [redacted] reattio 0141 851.210.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 151. Tel. 334.832.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gama via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 698.6773 via Muratori 13, Torino.

AZIONE

8.000.000 A [redacted] MESI SENZA INTERESSI

1.000.000 DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI DI [redacted]

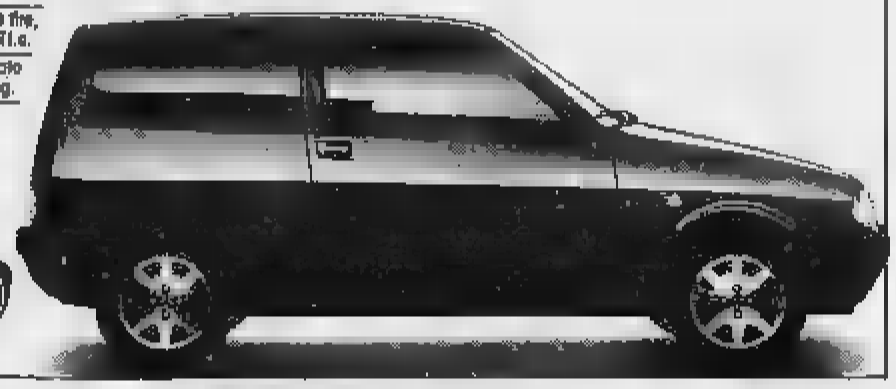
Y10

[redacted] C'È UNA Y10 NEI VOSTRI [redacted], [redacted] È IL MOMENTO DI [redacted] ALL'AZIONE.

Fino [redacted] 30/9/91, i Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono milioni di buone ragioni per [redacted] subito sulla Y10 [redacted] vostri desideri. Avete un'auto [redacted] in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc? Avrete un milione di supervalutazione [redacted] quotazioni [redacted] Quattroruote. [redacted] invece [redacted] preferite la comodità [redacted] un finanziamento, c'è solo l'imbarazzo [redacted] scelta: [redacted] milioni pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione [redacted] interessi, o in 12 mesi con 11 [redacted] mensili [redacted] interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure [redacted] milioni pagabili in [redacted] mesi con 17 rate mensili [redacted] interessi; e per rateazioni fino a 48 mesi, il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. In altre parole, [redacted] venuto il momento di passare ai fatti.

Offerte non cumulabili, valide per i modelli Y10 fire, [redacted] i.e., Y10 selectronic, Y10 4WD i.e., Y10 GT i.e.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.



[redacted] dei Concessionari [redacted] fino al 30/9/91

222 ristoranti scelti per voi, 224 pagine di ghiotti consigli.

Leggere attentamente prima dei pasti.

Dove andiamo a mangiare? Quante volte vi siete posti, o vi siete sentiti porre, questa domanda. Per ogni occasione, la risposta è certa con *La forchetta curiosa* di Edoardo Ballone.

Una preziosa raccolta di indirizzi e suggerimenti per tutti i gusti e per tutte le tasche. Dalla trattoria tipica al ristorantino a lume di candela, dal pasto veloce di mezzodì alla cena tra amici, dal locale "giovane" a quello più inedito. A Torino, ma anche fuori. Per avere, perché no, [redacted] gustoso pretesto di fare [redacted] bella gita e scoprire magari luoghi insoliti.

La forchetta curiosa: davvero un libro da assaporare pagina dopo pagina.

LA STAMPA

In vendita in tutte le edicole e nelle principali librerie al prezzo di 10.000 lire.

In arrivo qualche temporale

La cappa di smog che da alcuni giorni grava su Torino, insieme con l'alta percentuale di umidità presente nell'atmosfera, ha contribuito a rendere particolarmente pesante la giornata di ieri. Non sono state rilevate precipitazioni, il cielo è rimasto coperto praticamente per tutta la giornata. Sono le avvisaglie dell'autunno incipiente.

Questi i dati forniti dall'ufficio Meteo dell'aeroporto di Caselle: temperatura massima, 24,4; minima, 18,2; media, 20,9. E' stato registrato un tasso di umidità dell'87 per cento (ieri era dell'89 per cento); la pressione a quota 1012. Le previsioni del tempo annunciano per oggi un lieve e sensibile peggioramento rispetto alla giornata di ieri: cielo variabile, con la possibilità di isolati temporali. La temperatura sarà in leggera diminuzione. Venti deboli o moderati, variabili. La visibilità: ridotta per foschie.

Centomila all'Expo Caravan

Si è conclusa ieri sera a Torino Esposizioni la manifestazione «Caraven Europa '91», insieme alla rassegna gemella «Tendeuropa». Grande la soddisfazione degli organizzatori: questa edizione è stata caratterizzata da un successo di pubblico superiore a quello dell'anno scorso. Oltre centomila i visitatori, che hanno affollato i mila metri quadri dell'esposizione durante i 9 giorni di apertura (tre erano riservati ai visitatori professionali).

Buono anche il giro d'affari: i 235 espositori, provenienti da 18 Paesi, hanno registrato un incremento di vendite superiore alle aspettative, presentando ai torinesi le ultime novità nel settore delle vacanze all'aria aperta. La prossima edizione traslocherà al Lingotto, dove l'area espositiva potrà essere maggiore. «Caraven Europa» ha già ricevuto le prime richieste di partecipazione per l'appuntamento del prossimo anno.

LA STAMPA

TORINO

Lunedì 23 Settembre 1991 •

Dopo un interrogatorio in caserma durato fino alle tre di ieri mattina

Dama in rosso, fermato il marito

Secondo i carabinieri esistono buoni indizi contro di lui
Ma il contabile ha risposto impassibile a ogni domanda

Manca la convalida del fermo ma gli indizi a suo carico sono definiti «buoni». Il marito della signora in rosso è stato fermato alle 3 di ieri mattina dopo una lunga serie d'interrogatorio alla caserma dei carabinieri di via Valfrè. Giorgio Capra non ha confessato colpa alcuna. Nell'ufficio del maggiore Pasquale Muggeo, davanti al sostituto procuratore Ugo De Crescenzo, l'uomo ha risposto impassibile a ogni domanda. Adesso si ricontrolla l'alibi che nelle prime ore d'indagine era sembrato di ferro.

Erano le 19, domenica 15 settembre, quando i carabinieri hanno trovato il cadavere di una donna sotto il ponte della tangenziale, in frazione Baraúda a Moncalieri. Lunedì, grazie al vestito a balze che portava il giorno dell'omicidio, quella donna è stata identificata: Franca Demichela, nata a Canale il 4 aprile 1943, casalinga, residente con il marito, funzionario alla contabilità Fiat Mirafiori, in via Bramante 6. Martedì 17, il risultato dell'autopsia dice che Franca Demichela è morta nella notte tra sabato e domenica. Strangolata.

Chi l'ha vista per ultimo? Giorgio Capra risponde: «Non la vedevo da mercoledì 11 settembre, facciamo una vita autonoma. Io sono andato fuori Torino, da mia madre. Pensavo che Franca fosse partita per la Tunisia». Per ultimi sembra l'abbiamo visto, sabato tra le 17 e le 19, la titolare di una boutique («Aveva almeno 20 milioni di gioielli addosso»), i baristi di un caffè del centro e alcuni passanti. La signora era in compagnia; prima con un «bel ragazzo» zingaro, poi alla coppia s'erano aggiunti due amici di lui.

Le indagini seguono la pista slava. E anche quella delle amicizie, occasionali e no, che Franca coltivava tra extracomunitari e gente incontrata per strada. Moventi? Nessun gioiello è stato trovato sul corpo, ma si pensa subito che la rapina sia un depistaggio.

Si delineano intanto la figura di Franca Demichela, le sue scelte, i suoi rapporti con il marito. Sono sposati dal 21 luglio 1977, quattordici anni di unione «strana». Dividono l'alloggio al terzo piano di corso Bramante che era appartenuto al padre di lui, Luigi, ex dirigente Fiat. Ma in quell'alloggio, dov'è stato trovato materiale pornografico, ognuno sembra fare la sua vita. Lo dice chi li conosce.

Lei è sempre fuori. Quando torna a casa, spesso torna con qualcuno: «Mi domando come il marito accettasse di avere tra i piedi per mesi gli amanti della moglie», dice una vecchia amica della donna. Lui, 49 anni il prossimo 10 ottobre, si realizza nel lavoro. Raccontano i parenti: fino alle 14 il giorno in ufficio. Abbiamo sempre scherzato su questo: Giorgio ha sposato la signora Fiat, non Franca Demichela».

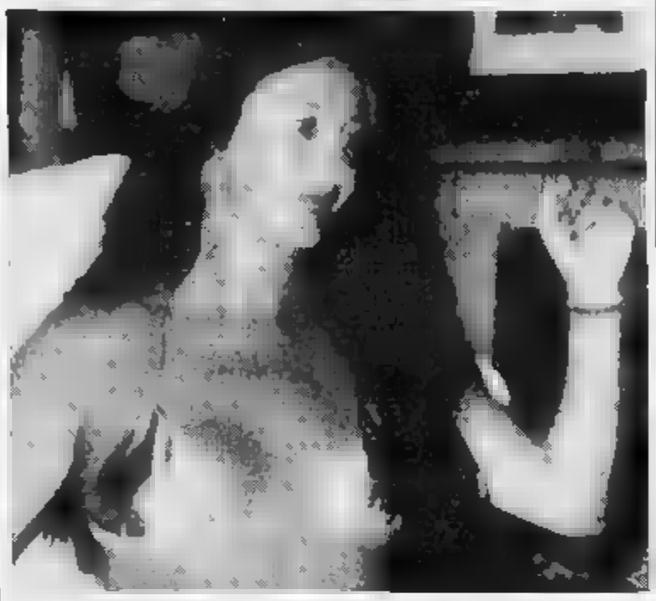
Tutti, in casa Capra, sono disposti a giurare sulle doti di moralità e onestà del contabile: «E' molto preso dal lavoro, vede solo quello. Nel suo ambiente è una persona stimata, com'era il padre. D'altra parte, nel lavoro si possono trovare soddisfazioni che non si trovano altrove». E sulle stesse doti giurano i parenti della moglie: «E' anche un uomo buono, fin troppo», diceva l'altro giorno a Candia una zia di Franca. E aggiungeva: «Credo che l'abbia sposata perché gli faceva pena, lei malata lo è stata sempre. Gli dava dell'handicappato, e lui reagiva, ma no a patire in silenzio».

I vicini di Bramante dipingono Capra come un introverso: «Forse è a disagio per tutto quell'andirivieni in casa sua. Quando lo si incontra nell'androne ha sempre la testa piegata sul giornale. Saluta di e non si ferma mai a chiacchierare con nessuno. Non viene neanche alle riunioni di condominio, e si può capire il perché». Un inquilino del quarto piano ricorda le chiamate notturne alla polizia e ai vigili del fuoco: schiamazzi per le scale e risse tra gli amici di Franca, lei che perde le chiavi e resta sdraiata, «non proprio sobria», davanti al portone.

Di tutto questo Giorgio Capra ha parlato, la notte scorsa in caserma. Quello che è scritto sulla moglie, ha detto, è vero. Perché sopportava? Perché lei era sua coetanea, e in fondo le voleva bene. Per un altro motivo.

Secondo l'avvocato Stefano Castrale, nominato difensore d'ufficio, i prossimi giorni saranno decisivi. Si aspetta il parere della dottoressa Salvetti, giudice per le indagini preliminari. Si verifica l'alibi per l'ora del delitto. E la famiglia Capra s'interroga, incredula: «Di sicuro Giorgio ha voluto bene a Franca. Ed è stato rispettabile. Anche a Platini è capitato di cadere facendo goal».

Gianni Armand-Pilon
Ferrero


Franca Demichela durante un'allegra serata in un locale notturno

A Stupinigi 3000 spettatori

Un cavaliere della squadra francese festeggia con una bottiglia di champagne la vittoria del campionato europeo per giovani

Entusiasmo al galoppo

Applausi e tifo, una giornata con momenti di entusiasmo caloroso e di piccole emozioni, l'ultima a conclusione dei tre concorsi ippici nella cornice da fiaba della Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Soddisfatti gli organizzatori: il presidente della Società ippica torinese Giuseppe Grossato sorride e stringe mani, mentre da una parte all'altra, consuma le «ultime energie» risparmiate in questa quattro giorni equestre. Orgogliosi i fans al seguito dei cavalieri provenienti da tutta Europa: il gruppo francese è in piedi e urla «Vive la France» quando, nel primo pomeriggio, la sua squadra riceve il 1° premio. E gruppi di giovani, coppie di fidanzati e innumerevoli famiglie, tutti convinti di aver trascorso ore di «autentico divertimento». Felici i bambini, instancabili nel gioco.

Circa tremila persone si sono alternate, ieri, sugli spalti nel cortile della Palazzina. Uniti alla folla, Renato Altissimo, segretario nazionale del pli, e Dario Cravero, presidente della Fondazione Palazzina di Stupinigi, il generale Silvio Di Napoli, vicecomandante della Regione militare Nord Ovest, e la sovrintendente ai Beni architettonici del Piemonte Clara Palmas.

L'assessore comunale allo Sport Lorenzo Matteoli non nasconde: «Torino potrebbe sfruttare di più queste occasioni. L'esperienza positiva è un invito a rifare a Stupinigi i concorsi ippici anche l'anno prossimo». E la signora Maria Sole Teodorani Agnelli, chemisier blu e foulard rosso al collo, è in prima fila per applaudire vincitori e vinti: «Uno spettacolo bellissimo. Ho in gara un cavallo mio allevamento, si chiama Quintetto; l'altro giorno è caduto nella prova del lago, è giovane, l'amazzone che lo cavalca». E subito torna a batter le mani e grida «Bravi» mentre cavalieri e amazzoni si presentano al pubblico.

Il direttore generale dell'Ordine Mauriziano approfitta dell'occasione prima della gara, per comprare una maglietta alla figlia Marianna di 8 anni che gongola passando in sella al cavallo e Lodovico Passerin d'Entreves della Toro Assicurazioni arriva accompagnato dalla famiglia «per qualche ora di relax».

Salti agli ostacoli, qualche cavallo restio a superarlo, qualche cavaliere disarcionato, ma il pubblico lesina il entusiasmo. Verso mezzanotte, gran finale le note della fanfara dei carabinieri. **(al. co.)**

Oulx: due elettricisti torinesi accusati di tentata estorsione

In manette gli «esattori»

Minacciavano un tappezziere perché restituisse la caparra ad un cliente
«Paga subito, o farai meglio ad assicurare il negozio e le tue gambe»

Due elettricisti torinesi sono stati arrestati per tentata estorsione ai danni di un tappezziere di Oulx, in Valle di Susa: da settimane minacciavano di sparargli nelle gambe e di incendiargli il negozio se non restituiva la caparra avuta da un commerciante di Moncrivello di Vercelli. I due mancati «esattori» sono Mario Atzori, 21 anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio, via Forlì 65/26, e Carmelo Insalaco, anni, via Villarbasse 28.

Giacomo Silvaplana, 53 anni, artigiano con laboratorio in via San Lorenzo 2, nelle scorse settimane aveva eseguito lavori di ristrutturazione di mobili (40 sedie, 10 tavolini, mobiletti, travi e suppellettili in legno) commissionati da Massimo Bosio, titolare di un locale in via Borgomasino 23 a Moncrivello di Vercelli. Spesa preventivata, 14 milioni, per cui il Bosio avrebbe dato al tappezziere già due acconti in assegni, rispettivamente di 6 e milioni. «Quando ormai avevo ultimato i lavori - ha detto l'artigiano - il cliente mi ha comunicato che i lavori non gli servivano più ed ha preteso che gli restituissi gli milioni».

Dopo il rifiuto del tappezziere, hanno bussato alla porta del laboratorio i due elettricisti torinesi: «Ti conviene pagare, altrimenti dovrai al più presto assicurare il negozio e gli incendi e le gambe da incidenti». Sabato l'ultima telefonata: «Prepara i soldi, domani veniamo a farti visita».

Ieri, però, il tappezziere è riuscito a chiudere la porta prima che i due riuscissero ad entrare, e ha avvisato i carabinieri. In caserma i due hanno confessato, mentre il commerciante di Moncrivello avrebbe negato di conoscerli. Nelle tasche dell'Atzori i militari hanno però trovato una copia del preventivo. **(f. m.)**

Mario Atzori 21 anni, con il complice per tentata estorsione. In tasca il preventivo dei lavori ordinati all'artigiano da un cliente di Moncrivello

BIANCA & NERA

Tre feriti dopo Torino-Napoli

Tre persone sono rimaste ferite durante i tafferugli scoppiati all'esterno dello stadio al termine della partita Torino-Napoli. Giuseppe Buetto, 17 anni, torinese, ha riportato ferite una gamba ed è stato ricoverato al Cto; Antonello Pinna, 34 anni, di Piossasco, è stato medicato al Maria Vittoria per alcune contusioni alla testa guaribili in cinque giorni. Stefano Gennero, 19 anni, è stato ricoverato al Giovanni Bosco per ferita di arma da taglio a una coscia: si avrà per 7 giorni.

I verdi: «Municipalizzate in spa»

Trasformare le aziende municipalizzate torinesi in società per azioni con il 51 per cento di capitale pubblico è la proposta che sarà presentata dai verdi in consiglio comunale e nei consigli di amministrazione di Atm, Amiat, Aam e Aem. Secondo il gruppo ambientalista «la modifica dell'assetto societario permetterà di ridurre l'intervento della mano pubblica per investimenti e copertura dei deficit e permetterà un recupero di capitale privato controllato dalla maggioranza pubblica e, soprattutto, selezionato». La riorganizzazione delle «municipalizzate» è da tempo all'attenzione del vicesindaco Franco Pizzetti che entro l'anno presenterà lo studio.

Sos per i «parchi tecnologici»

In una lettera indirizzata al ministro della Ricerca scientifica, Antonio Ruberti, il presidente della Provincia di Torino, Luigi Ricca, chiede che siano finanziati i «parchi tecnologici» anche al Nord: «La conoscenza e la cultura tecnologica - afferma - non si improvvisano. E sarebbe sbagliato indirizzare risorse finalizzate queste verso aree geografiche del Sud che molto probabilmente non sono attrezzate culturalmente per competere in un contesto europeo».

Specchio dei tempi

«La piscina d'avanguardia, inaugurata quattro anni fa, è nuovo chiusa» - Se il medico si distrae sulla pelle del malato - Porta Palazzo nel caos: perché prevale la rassegnazione? - Concerto con tangente

Un lettore ci scrive:

«Quattro anni fa è stata inaugurata una nuova piscina comunale all'avanguardia, la Lidi di via Villa Glori 21, Torino. Un impianto piccolo funzionale e moderno, con tetto e pareti apribili elettricamente in modo da poterlo usare anche piscine all'aperto in estate. Stupendo! Peccato che dopo anno e mezzo sia stata chiusa per ristrutturazione poiché nel garage sottostanti pioveva l'acqua contenuta nella vasca. Riaperta sei mesi dopo (cioè meno due fa) pare che quest'anno non sia disponibile per i corsi di nuoto di Sportinsieme per mancanza di personale, nonostante alcune società polisportive si siano dette disponibili ad assumersi l'onere della gestione dell'impianto.

«E così la nostra moderna piscina rimarrà chiusa e a noi non resterà che guardarla da fuori, deserta e silenziosa, monumento all'incapacità dei nostri amministratori. Con buona pace per i nostri soldi di contribuenti».

Marco Tartaglia

Una lettrice ci scrive:

«Dal 1981, una volta all'anno, facevo una radiografia di controllo per avere la conferma che il tumore rimosso con l'intervento di allora non fosse attivo. Con l'ultimo controllo presso il medico di fiducia, "specializzato", rappresentante a Torino di un noto ospedale di Parigi, consegnata la radiografia per la lettura, mi fatta la visita: 2-3 colpi sulla schiena, *lettura* della lastra e conferma che tutto a posto. Pago il corrispettivo, ad esco serena.

«Alcuni mesi dopo, in occasione altri esami, prendo la radiografia (l'ultima) per dimostrare occorreva un'altra a breve distanza. Inconsciamente, dalla busta il referto dattiloscritto relativo, lo leggo e mi trovo l'abisso. Era scritto, molto chiaramente, che c'era una zona sospetta, macchia sottoporre sollecitamente ad esami clinici approfonditi.

«Con la lastra mi reco, a distanza di cinque mesi, dal suddetto "medico" specialista. Questi osserva la lastra, confessa di aver esaminato un solo lato, cioè quello del vecchio intervento, e non l'altro, e conferma l'esistenza di una macchia (trasformazione). Inoltre, indica il nome del chirurgo al quale rivolgermi subito.

«Oggi ad intervento effettuato in ritardo di 7 mesi, con le sofferenze subite, fisiche (chirurgia toracica) e psichiche derivanti dalla mia impotenza di fronte a questo stato di cose, mi chiedo se sia giusto subire supinamente e vero. Vorrei impedire il ripetersi di casi analoghi per eccesso di leggerezza del medico che "liquida" i malati con tanta disinvoltura.

«Gradirei sapere da "Specchio dei tempi" quali azioni intraprendere per compensare i miei incubi e l'angoscia che mi assillano, per continuare o resistere a questa sofferenza».

Paola Reginella

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo per sfogare la mia indignazione per ciò che sono costretta a subire ogni giorno per recarmi al lavoro. Il mio percorso obbligato dopo le diverse chiusure al traffico di "Porta Palazzo", già abitualmente trafficata ma resa allucinante al mattino da code interminabili a causa degli ambulanti del mercato ortofrutticolo, che pur avendo il loro disposizione, a meno di 100 metri, la per effettuare il dei loro mezzi, li parcheggiano per tale operazione in mezzo alla strada o sulle rotaie, incuranti del traffico caotico e imbottigliamenti che ne conseguono, senza alcun rispetto per gli automobilisti che devono recarsi al lavoro e rispettare degli orari.

«La cosa più sconcertante è che lo stesso atteggiamento è adottato anche dai vigili che a pochi passi osservano e rimangono indifferenti a tale incresciosa situazione; strano considerando la loro solerzia nell'elargire multe agli automobilisti che certamente adibite hanno!

«Debbo inoltre aggiungere il mio stupore per i conduttori dei mezzi pubblici che impazienti per in questo non si ribellano!

«Mi sono chiesta: eccezioni o situazioni di comodo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Mi sono ieri recato al Teatro Regio per serata Settembre Musica.

«Il posteggio "obbligato" è la piazzetta del Palazzo Reale, lo sanno tutti. Lo sanno anche i posteggiatori abusivi che incassano il gatto continuo nella mezz'ora prima del concerto.

«Sono già abbastanza dispiaciuto del fatto che per evitare danni alla vettura devo corrispondere la "tangente" a questi esseri, ma il mio rincrescimento più grande è constatare che il tutto succede a non più di cinquanta metri dalla prefettura».

Giancarlo Rosso

ECONOMICI

(segue [redacted] pagina 6)

[redacted] Rappresentanti

SOCIETA' in espansione, produttrice materiali monouso per studi dentistici, ospedali e cliniche cerca agenti per il Piemonte - Valle Aosta. Se interessati contattare la signora Danielle al n. tel. 0524 527.453.

SOCIETA' Multinazionale Farmaceutica ricerca agenti monomandatari per la vendita e la propaganda nel settore odontoiatrico per le zone di: Torino-Aosta non è richiesta esperienza specifica nel settore si richiede: titolo Scuola Media Superiore, automezzo proprio, iscrizione C.C.I.A.A., si offre contratto Enasarco, minimo garantito, incentivi, formazione professionale - inviare curriculum dettagliato a Astra Dental S.p.A. via Valtellina, 63 20159 Milano.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER diplomata con referenze [redacted] esperienza offresi. Tel. [redacted].

[redacted] Autovetture

[redacted] urgente [redacted] Fiat, Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, [redacted], Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.52[redacted]

[redacted] vetture [redacted] ogni tipo massima valutazione [redacted] d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.329.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [redacted]. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BEPI [redacted] concessionaria [redacted] vende: Y10 4 WD '87, Peugeot 205 D '89, Panda '89 con garanzia. Via Monginevro 292. Tel. 770.9694.

[redacted]NCIA Thema turbo 16V [redacted] full optional privato vende. Tel. 593.011 - 599.130 ore ufficio.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO appartamento libero [redacted] Torino [redacted]bile decoroso pagamento contanti. [redacted]. 548.888.

ACQUISTO 2 camere tinello in Torino [redacted] che piano basso prezzo ragionevole [redacted] mento immediato. Tel. 546.878.

SPOSI acquistano alloggio [redacted] prima [redacted] credito [redacted]. Tel. 437.4248.

19 Vendita alloggi

A.A. AVIGLIANA impresa vende ville bifamiliari in zona residenziale con finiture di pregio. Tel. 952.334 - 930.941.

A.A. PRENOTANSI alloggi 2-3 camere, cucina, doppi servizi, box, mutuo, Vendesi direttamente zona Regio Parco. Tel. 385.9709 - 745.902.

A.A. UTIP
518.988 libero Barriera di Milano in ottimo stabile d'epoca vendiamo appartamento di 3 camere cucina bagno adatto ufficio/studio.

A. UTIP
518.988 adiacente corso Matteotti-Vinzaglio libero in stabile d'epoca salone sala pranzo cucina studio 2 camere biservizi posto auto vende.

A. UTIP 518.988 centrale zona corso Marconi libero ampio 3 camere cucina ingresso bagno possibilità mutuo.

A. UTIP
518.988 Crocetta libero uso ufficio/abitazione stabile d'epoca portineria ingresso 4 vani e bagno vende considerando eventuali permute.

A. UTIP 518.988 Grugliasco ottima casa spaziosa 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno vendesi locato.

A. UTIP
518.988 Lucento libero termoascensore elegantemente ristrutturato ampio soggiorno living con cucinino camera bagno L. 130 milioni vendesi.

A. UTIP 518.988 Nichelino libero luminoso ottima casa ampio 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno vende.

A. UTIP
518.988 presso piazza Statuto corso Valdocco libero saloncino living 2 camere cucina bagno termoascensore ottimo prezzo vendo/permuto.

A. UTIP 518.988 zona S. Rita libero ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina e soffitta termoautonomo.

ADIACENTE piazza Barcellona ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Nazario Sauro luminoso ingresso 2 camere salone cucina bagno piano alto. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Rivoli ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 69 milioni. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Sofia ampio ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Borgaro ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo casa. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Chiesa della Salute ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO corso Brescia 2 camere, cucina, piano primo, libero, stabile recente costruzione. Tel. ore ufficio 0121 322.641.

A S. Rita ben tenuto ingresso ampia camera cucina bagno 3° piano ascensore mutuo prima casa. Nordedil 561.2760

BARRIERA MILANO ristrutturato camera tinello cucinotta wc anticipo L. 7 milioni e comode rate. Nordedil 561.2760.

BUSSOLENO vendesi villetta nuova costruzione, finiture di pregio. Rocca telefonare ufficio pomeriggio 289.190.

CENTRO via Arsenale libero e spazioso 2 camere tinello cucinotto e servizi in ottimo stabile. Orlandini vende 353.900.

CHIERI centro alloggi nuova costruzione signorili varie metrature iva 4% mutuo. Tel. 941.21.12.

CHIERI ville appartamenti signorili zona prestigiosa panoramica centrale costruendo vendonsi. Tel. 860.4330.

COLLEGNO
Terra Corta parte superiore di villa salone 3 camere cucina box. Gabetti vende tel. 57.57.

CIT TURIN ampio 2 camere cucina bagno 2 arie libero ottimo stabile minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO Agnelli adiacenze ampio libero saloncino 2 camere cucina biservizi ottimo stato comodo 4° piano no ascensore L. 178 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Agnelli presso alloggio ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo. Nordedil 561.2760.

CORSO Agnelli (Via Balrazza) libero recente ingresso camera tinello cucinotta due balconi cantina. Tel. 02 669.0513.

CORSO Racconigi presso ristrutturato camera cucina bagno 2 arie L. 72 milioni dilazionabili. Nordedil 561.2760.

CORSO Rosselli libero piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Sommeiller presso [redacted] ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

CORSO Telesio presso ampio 2 camere salone tinello cucinino bagno stabile signorile. Nordedil vende. Tel. 561.2760.

CROCETTA
adiacenze via Caboto libero da ristrutturare ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

GABETTI VENDE
Campidoglio via [redacted] signorile libero anche uso ufficio 4 camere ti[redacted] 57.[redacted]

GABETTI VENDE
Cit Turin via Susa libero salone 3 [redacted] cucina biservizi [redacted] lavanderia box. Tel. 57.57.

CROCETTA
libero corso Re Umberto ampio appartamento con giardino privato circostante possibilità box auto vende. Utip 518.988

GABETTI VENDE
[redacted] Cosenza [redacted] tinello cucinino bagno casa decorosa. Agenzia 3 tel. 57[redacted]

GABE[redacted] VENDE
corso Rosselli libero piano alto soggiorno camera cucina bagno ristrutturato. Agenzia 3 tel. 57.57.

[redacted] libero in palazzina spazioso [redacted] bagno box doppio giardino dilazioni. Tel. 487.741.

GABETTI VENDE
Mirafiori Sud presso via Farasso libero 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Stradella libero piano alto termoascensore ingresso camera cucina bagno balcone. Tel. 57.57.

LARGO Orbassano libero ingresso 2 camere soggiorno cucinotta ripostiglio cantina. Tel. 941.21.12.

LIBERO S. Rita 2 camere cucina bagno termoascensore vende con mutuo e prezzo vantaggioso. Orlandini 353.900.

LINGOTTO ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

MONCALIERI unità bifamiliare libera composta da 2 ville indipendenti 180 mq cadauna 4500 mq giardino. Helvetia 650.3103.

[redacted]
villa signorile di mq 420 totali indipendente con giardino mq 1550. Gabetti vende tel. 57.57.

[redacted] 513.931 libero centrale (presso via Po) 2 camere cucina disimpegno bagno L. 18 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero Madonna Campagna camera tinello cucinino ingresso bagno sufficienti L. 20 milioni.

[redacted]ORIN[redacted]
via Somalia 108/int. 22 impresa vende alloggi di varie [redacted] informazioni. Tel. 605.1534.

TROFARELLO
porzione [redacted] di casa trifamiliare 270 mq abitabili [redacted] giardino. [redacted]betti tel. 57.57.

VALSALICE
villa indipendente panoramica su 3 piani per totali mq 300 divisibili giardino mq 1500. Gabetti 57.57.

VENARIA, via Salvemini, 2 camere salone cucina bagno box posto auto giardino condominiale. Orsini 409.2851.

VIA GARIBALDI
angolo [redacted] Consolata mansarda ristrutturata di salone camera cucina bagno. Gabetti 57.57.

VILLA a Pavarolo stupenda posizione 2 alloggi taverna lavanderia garage giardino. Tel. 941.21.12.

VI[redacted] nuova costruzione mq 160 [redacted]tabili più tavernetta - garage giardino vendesi in Sangano. Helvetia 650.3103.

[redacted] Domande affitto

A. [redacted] bancario [redacted] Roma [redacted] scadenza [redacted] cerca [redacted] uso transitorio. Tel. 519.808 - 0337.205.[redacted].

STUDENTI del Politecnico [redacted] in [redacted]to un appartamento ammobiliato. [redacted] 74[redacted].

21 Offerte [redacted]

A. AMMINISTRATORE affitta in Torino appartamento vuoto volendo arredato astenersi agenzie. Tel. 540.277.

A. AMM[redacted] affitta in T[redacted] stessa casa appartamenti [redacted] volendo arredati astenersi agenzie. Tel. 545.526.

A. VUOTO via Sestriere recente 2 camere cucina e bagno L. 600 mila contratto anni 8 con partita iva. Tel. 889.6560.

ABBIAMO accoglienti alloggi [redacted]ati per studenti zona comoda università stessa casa. Tel. 745.010 - 757.264.

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 250 mila mensili o monolocale L. 350 mila. Tel. 962.4950.

AFFITTASI Expo residence presso corso Bramante ampio monolocale arredato servizi L. 650.000. ICI. Tel. 319.6366.

AFFITTASI uso transitorio signorile ammobiliato 2 camere cucina doppi servizi via Tanivelli. Telefonare ufficio 512.774.

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 669.0918/21.

CORSO Marconi minialloggi, monolocali e bilocali arredati in residence con garage affitasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 533.986 - 540.601.

LUNGO PO ANTONELLI libero camera tinello cucinino bagno L. 550 mila più spese. Tel. 696.0114.

PRIVATO affitta alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, termometano. Scrivere: Publicompass 6539 - 10100 Torino.

UFFICIO Crocetta prestigioso nuovo decorato, mq 85: ampio ingresso, saloncino, 2 camere servizi affitta. Tel. 0337/217.507.

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta), di otto locali e servizi, tre ingressi, 2° piano, affittasi L. 4.500.000. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta) di 4 [redacted] e servizi affitta[redacted] L. 1 milione 370 [redacted] mese. Tel. 519.902.

24 Mobili e arredi

ALLA 3R salotti più belli ai prezzi più bassi. Rimborsiamo la differenza. 3R v. Duchessa Jolanda 9 To, tel. [redacted]

[redacted] Scuole e istituti

EUROMODE pont. Settore moda [redacted] 1939. [redacted] a Torino tel. [redacted] 832.187; Pinerolo 0121 75.498; [redacted] 0[redacted] 647.041; Moncalieri 011 606.7129; Ivrea 0125 612.267.

42 Antiquariato

[redacted] vecchi, quadri, antichità varie in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 281.067 - 280.584.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

CASETTA rustica ampi locali vicinanze Barge [redacted]tuoso terreno vendo L. 23 [redacted].2760.

[redacted]
In zona [redacted] rustica di [redacted] totali e [redacted] vende tel. 57.57.

COGNE (Gemilan) impresa vende in edificando chalet trilocali panoramici soleggiati box tavernetta. Tel. 011 660.4330.

CORSICA nel verde sulla spiaggia impeccabili prestigiosi appartamenti villette, Vende Ferco tel. 02 430.116.23.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o prossima cintura. Tel. 352.943.

[redacted]RE (Cn) vendesi libero attico saloncino 2 camere cucinino 2 bagni terrazzi posto auto [redacted]ato. Tel. 595.820 ufficio.

[redacted] villa d'epoca splendida tenuta posizione unica vendesi. Tel. 011 385.5296

VILLA padronale bifamiliare Astigiano panoramica caratteristica con torretta ampi terrazzi cantina magazzini prato frutteto vicinanze posso L. 148 milioni. Telefonare allo 0141 631.210.

52 Varie

A.A. [redacted] M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Game via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

AZIONE

Y10

[redacted] C'È UNA Y10 [redacted] VOSTRI PENSIERI, QUESTO È IL MOMENTO DI PASSARE [redacted]

Fino al 30/9/91, i Concessionari Lancia-Autobianchi [redacted] offrono milioni di buone ragioni per salire subito sulla Y10 dei vostri desideri. Avete un'auto in normali condizioni d'uso e [redacted] cilindrata [redacted] superiore a 1300 cc? Avrete [redacted] milione di supervalutazione sulle quotazioni [redacted] Quattroruote. Se invece preferite la comodità di un finanziamento, c'è solo l'imbarazzo della scelta: [redacted] milioni pagabili a [redacted] mesi in un'unica soluzione senza interessi, o in 12 mesi con 11 rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure [redacted] milioni pagabili in [redacted] mesi con 17 [redacted] mensili [redacted] interessi; e per rateazioni fino a [redacted] mesi, il [redacted] di riduzione sull'ammontare degli interessi. In altre parole, [redacted] venuto il momento di passare ai fatti.

Offerte [redacted] cumulabili, [redacted] per i modelli Y10 fire, Y10 fire LX i.e., Y10 selectronic, Y10 4WD i.e., Y10 GT i.e. [redacted] Autobia[redacted]no essere acquistate [redacted] proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

[redacted] dei [redacted]
LANCIA-AUTOBIANCHI fino al 30/9/91

222 ristoranti scelti per voi, 224 pagine di ghiotti consigli.

Leggere attentamente prima dei pasti.

Dove andiamo a mangiare? Quante volte vi siete posti, o vi siete sentiti porre, questa domanda. Per ogni occasione, la risposta è cerca con *La forchetta curiosa* di Edoardo Ballone.

Una preziosa raccolta di indirizzi e suggerimenti per tutti i gusti [redacted] per tutte le tasche. Dalla trattoria tipica al ristorantino a lume di candela, dal pasto veloce di mezzodì alla cena tra amici, dal locale "giovane" a quello più inedito. A Torino, ma anche fuori. Per avere, perché no, il gustoso pretesto di fare una bella gita [redacted] scoprire magari luoghi insoliti.

[redacted] *forchetta curiosa:* davvero un libro da assaporare pagina dopo pagina.

LA [redacted]

In vendita in tutte le edicole e nelle principali librerie al prezzo [redacted] 10.000 lire.

Due nuovi programmi, da oggi, tra svago e cultura su Raiuno

Sveglia con Unomattina

Appuntamento alle 6,55 con la nota rubrica condotta da Azzariti e Corona Alle 23 «Il mistero di Rossini», viaggio nella musica del celebre compositore

ROMA. Livia Azzariti e Puccio Corona condurranno da oggi (alle 6,55) una nuova edizione di **Unomattina**, il programma di Raiuno in onda dal lunedì al venerdì. La [illegible] edizione del programma, divisa in rubriche di breve durata, alternerà anche quest'anno momenti di [illegible] e intrattenimento a inchieste e servizi su temi di rilevanza sociale.

Tra gli altri, [illegible] in primo piano quelli dell'equo [illegible]ne, e poi il problema dell'acqui[illegible] di una casa, la situazione degli handicappati.

In scaletta, ogni settimana, si apriranno vari spazi dedicati ad astrologia, medicina, cucina, salute ed economia. Una trasmissione dunque che si rivolge a tutti, dalle casalinghe agli studenti in vacanza, ai professionisti nel momento del caffè mattutino.

Tra gli ospiti della prima puntata, appaiono Simona Marchini, Gian Luigi Rondi e Pino Caruso.

Brevi edizioni del TG1, andranno in onda ogni ora a partire dalle 7 e scandiranno il programma.

«Con tutto il rispetto per il lavoro del nuovo direttore delle news [illegible] Canale 5, Enrico Men[illegible] - ha detto Ennio Ceccarini, capostruttura di Raiuno e responsabile di **Unomattina** - la concorrenza del nuovo tg "Prima pagina", in onda [illegible] Canale 5 dalle 7 alle 8,30, non ci spaventa, visto il grande seguito di pubblico della nostra trasmissione. [illegible] cinque [illegible] che il programma dà infatti il buongiorno agli italiani».

Livia Azzariti

La storia della musica di Gioacchino Rossini, la sua vita, le sue opere sono i protagonisti de **Il mistero di Rossini**, in onda su Raiuno oggi alle 23 circa.

Il viaggio rossiniano parte necessariamente dalla sua città natia, Pesaro. Qui, due giovani studenti del conservatorio (fondato - tra l'altro - grazie ad un lascito del musicista) rivivono le emozioni della musica del compositore, discutendo le sue invenzioni e ripercorrono le tappe fondamentali della sua vita e della [illegible] fortuna.

Il programma, di Giancarlo Governi e di Leoncarlo Settimelli, curatore della regia, si propone di rivisitare la produzione del musicista, spesso relegato al ruolo [illegible] compositore di facile musica.

E' questa l'occasione per narrare la vera storia della musica di Rossini e per riascoltare e analizzare, attraverso la rappresentazione di opere, arie, sestetti, le invenzioni del compositore pesarese. Per chi invece volesse vedere il film di Monicelli è in programmazione in questi giorni nei cinema italiani «Rossini! Rossini!» con Sergio Castellitto nella parte del compositore [illegible] giovane [illegible] uno splendido Giorgio Gaber.

[s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

De Niro l'intoccabile

[illegible]

1987, Canale 5 [illegible] 20,40; dur. 1 h [illegible] 52'

Brian De Palma ha ambientato la vicenda nella Chicago degli Anni Trenta: c'è [illegible] funzionario mandato a combattere contro i boss, intoccabili per definizione, nominati da Al Capone per [illegible]trollare il traffico di alcolici; c'è, a dargli manforte, un carismatico irlandese. Tra gli interpreti Robert [illegible] Niro, Kevin Costner [illegible] Sean Connery nel ruolo dell'irlandese (premio Oscar [illegible] miglior attore [illegible] protagonista). Le musiche sono di Ennio Morricone.

WHO'S THAT GIRL

1987, Italia 1 alle 22; dur. 1h [illegible] 34'

Nella commedia [illegible] James Foley, tratta da un racconto di Andrew Smith, la popstar Madonna è la ladruncola Nikki Finn. L'avvocato Loudon Trott (Griffin Dunne) è stato incaricato (dal futuro suocero, che è anche suo principale) di accompagnarla dal carcere al pullman per Filadelfia. La missione, naturalmente, si rivelerà assai più complicata e avventurosa del previsto.

[illegible] A LOLA

1978, alle 20,30 su Telemontecarlo; dur. [illegible]

Tra i [illegible] film che l'America ha voluto dedicare ai reduci dal Vietnam, questo di Al Ashby interpretato da Jon Voight e Jane Fonda rimane uno tra i più crudi, pur essendo tra i primi di un filone che avrebbe [illegible] il [illegible] poco avuto molta fortuna. Sally, la protagonista, rimasta a sola dopo la par[illegible] [illegible] per il fronte, si offre [illegible] volontaria per assistere i reduci invalidi. Di uno di questi, rimasto paralizzato alle gambe, finirà per innamorarsi, subendone fragilità [illegible] aggressioni.

Jean Fonda e John Voight in «Tornando a casa» su Tmc

STORIA D'AMORE

1987, Raitre alle 0,15; dur. 1h [illegible] 44'

[illegible] film è di Francesco Maselli, tra gli interpreti una splendida e premiata Valeria Golino, che muove, consumando [illegible] doppio, drammatica vicenda sentimentale, tra i derelitti e gli sfruttati della borgata romana dov'è nata. L'incretzzo sentimentale verrà temporaneamente risolta con una convivenza a tre, dall'esito drammatico.

LE CINQUE [illegible] DI MILANO

1970, Raiuno [illegible] 14; dur. 1h (1ª puntata)

Film storico per la televisione girato da Leandro Castellani [illegible] interpretato, tra gli altri, da Ugo Pagliai [illegible] Arnoldo Foà: nel marzo del 1848 l'inviato [illegible] principe [illegible] Metternich lascia Vienna per [illegible] lano, in qualità [illegible] rappresentante del governo. Qui incontrerà il podestà Gabrio Casati.

OGGI SEGNALIAMO

L'UMANITA' DI KRAUS

Alle 21,35 su Raidue

Per «Palcoscenico '91» la Rai presenta «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Karl Kraus, la pièce portata da Luca Ronconi al Lingotto di Torino. Un ettaro di spazio coperto, 120 attori e tecnici, 209 [illegible] e [illegible] metri di binari su cui si [illegible] non solo locomotive [illegible] vagoni, ma auto d'epoca e letti d'ospedale, ambulanze e cannoni.

[illegible]

Alle 9,10 su Radiodue

Il gruppo comico-musicale del[illegible] «Banda Osiris» sarà protagonista del programma radiofonico satirico «Calendario musicale».

MISS DA [illegible]

Alle 23,35 su Canale 5

Dal Teatro Parioli di Roma il «Maurizio Costanzo show» ospiterà Giorgio Bocca, Giorgio Benvenuto, Carmelo Giuseppe Nuocere, Martina Colombari, vincitrice del [illegible] «Miss Italia '91».

IL SI[illegible]CO EROE

Alle 18,30 su Italia 1

Il sindaco di Leningrado Anatoli Sobciac parla [illegible] esclusiva sulle reti televisive Fininvest. Il primo cittadino della metropoli russa è ospite [illegible] Emilio Fede.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: [illegible]; 13,30; 20; 22,45; 24
6,55 **Unomattina**, con Livia Azzariti e Puccio Corona
11 — **Disney Club**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Occhio al biglietto** [illegible] con M. Reitano
12,30 Paolo Frajese conduce **30 anni della nostra storia**. *Verso i nostri giorni: 1979*
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **L'Italia chiamò**. *Le cinque giornate di Milano.*
15 — **Artisti oggi**. *Renzo Vespignani* (da Portonaccio a Manhattan). Di F. Simongini
15,30 **La sposa d'Amalfi**. Sposa d'Europa. IV edizione. Un programma di Daniela Pearl
16 — **Bigi Autunno**, varietà
— **Il Sabato dello Zecchino. Speciale Scuola**, conducono G. Agus, A. Minchi, L. Rus[illegible], G. Cavalieri

SERA

18 — Pesaro. **Speciale Prix Italia**, presenta Elisabetta Gardini
18,45 [illegible] firme di RAIUNO. Vittorio [illegible]ni invita [illegible] **Il mondo è teatro**. Un viaggio nel teatro di Vittorio Gassman e Franco Calderoni. 3ª ed ultima. *Il giovane Teatro*. 2ª parte
19,40 [illegible] **giorno** [illegible]po, di Giorgio Ponti, collaborazione di Diana De Feo
19,50 **Che tempo fa**
[illegible] La [illegible] presenta [illegible] **contro uomo**, 2ª ed ultima parte. Soggetto e sceneggiatura di S. Sollima, F. Verucci, B. Di Geronimo, con B. De Rossi, C. Rhode, [illegible] Lovelock e con P. Ansolmo, S. Fiorentini, N. Hovey, A. Infanti, A. Pea e Josie Versari e con Maria Fiore nel ruolo [illegible] madre. Regia di Sergio Sollima
23 — **Il mistero di** [illegible]
0,30 **Oggi al parlamento**
0,35 **Appuntamento al cinema**
0,45 [illegible] **dintorni**, [illegible] Gigi Marzullo
1 — **L'Impero [illegible] Sole**, film documentario (1956)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17,05; 19,45; 23,20; 0,40
7-8,15 **Piccole e grandi storie**
— **Silverhawks**, cartoni
— **Momenti di magia**
— **La famiglia bionica**, cartoni
8,15 **L'arca del dr. Beyer**
9 — **Sorgente di vita**, rubrica
9,30 **DSE - Campus - Dottore in...**
10 — **Amici per la pelle**, film commedia (1955)
11,40 **Lassie**, telefilm
12,05 **Amore e ghiaccio**
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45-15,15 **Superoscar**
13,45 **Segreti per voi**, presenta Marina Viro
13,50 **Quando si ama**
14,20 **Santa Barbara**
15,10 [illegible] **il grande**, film [illegible] (1959). Regia di Arnaldo Genoino, con Edmund Purdom
16,45 **Videocomic**, di Nicoletta Leggeri
17,10 **Spaziolibero**, [illegible] AI-CRET, Associazione Italiana Critici Radio e Televisione
17,20 **Hill Street giorno [illegible] notte**, telefilm
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,35 **Il co[illegible] Kaiser**, telefilm
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm, *Pattuglia notturna*, con [illegible] Tappert, F. Wepper
21,35 **Palcoscenico '91. 1ª parte.** La Rai presenta **Gli [illegible] giorni dell'umanità**, di Karl Kraus, con M. Avogadro, P. Bigatto, R. Bini, [illegible] De Francovich, P. Di Iorio, M. Fabbri, I. Garrani, C. Giannotti, A. M. Guarnieri, A. Iuorio, F. Mazzota, C. Montagna, M. Popolizio, G. Ranzi, A. Reale, L. Troisi, L. Virgilio, G. Zamparini, V. Zamitz, L. Zingaretti. Regia di Luca Ronconi
23,35 **Palcoscenico '91. Gli ultimi giorni dell'umanità**, [illegible] parte
0,50 Andy Hardy [illegible] ragazzo degli anni '40. cura di [illegible] Ivaldi **[illegible] d'amore**, film commedia (1948). Regia di Willis Goldbeck, con Mickey Rooney, Lewis Stone, Sara Haden. Prod.: M.G.M.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,25; 23,25
11-12 **Sport prima**
11 — Angera (Lago Maggiore). **Motociclismo: 3° Campionato pentathlon** [illegible]
11,30 Roma. **Pentathlon moderno: Prova di Coppa del Mondo femminile**
12 — **DSE** - In diretta dal TV 2 di Milano. **Il circolo delle 12**. [illegible] gia di Maria Maddalena Yon. Conduce Romano Battaglia
14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
14,45 [illegible] - Ministero della Pubblica Istruzione - RAI Dipartimento Scuola Educazione presentano **La scuola si aggiorna**. *Programma aggiornamento a distanza di Capi Istituto e Docenti*
— **Educazione ambientale** (9ª puntata)
— **Educazione scientifica tec[illegible]** (1ª puntata)
15,45-18 **Solo per sport**
16,05 **Rai Regione - Calcio**
16,50 **Calcio: A tutta B**
17,30 **Roma: Pentathlon moderno**
19 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
[illegible] **Schegge - Viaggio in Italia**. Di Filippo Porcelli. A cura di Sara Ciprieni
19,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **Sport regione**
20,05 [illegible] **troppo tardi**. Concepito e condotto da Gianni Ippoliti
20,30 **Il processo** [illegible] **lunedì**. A cura [illegible] Aldo Biscardi. *Il con[illegible] appuntamento con il football, al quale partecipano vari giornalisti specializzati, calciatori: interventi, polemiche, interviste.*
22,30 **I Professional**, telefilm. *La pantia. Ancora un episodio della simpatica e avventurosa serie poliziesca made in England. Buoni gli interpreti.*
0,10 **Meteo 3**
0,15 **Storia d'amore** (1986), film. Regia di Francesco Maselli. Con Valeria Golino, Elsa Roca-Rey

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Bonanza**, telefilm. *Una donna in casa*
9,30 **Accadde una notte**, film con Clark Gable, Claudette Colbert. Regia di Frank Capra
11,47 **Il cercaparole**
11,50 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 **Non è [illegible] Rai**, condotto [illegible] Enrica Bonaccorti
14,28 **Il cercaparole**
14,30 **Forum**, conduce [illegible] Dalla [illegible]
16 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Maria Flavi
16,30 **Ti [illegible] parliamone**, condotto [illegible] da M. Flavi
18 — [illegible] **Buon Bam**, cartoni
18 — **Ok: il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
18,40 **Il guastalettere**
19 — **Cos'è cos'è**, gioco condotto da Jocelyn, regia di Laura Basile (quiz)
19,40 **Canale 5 news**, news
19,45 **Il gioco del 9**, quiz condotto da Gerry Scotti
[illegible] **Tg delle** [illegible], show
20,40 [illegible] **Intoccabili**, film con Ke[illegible] Kostner, Sean Connery. Regia [illegible] Brian [illegible] Palma. Usa 1987, poliziesco
23,05 **Casa** [illegible] [illegible] 2ª puntata, situation comedy
23,35 [illegible] **Costanzo show**, talk-show
24 — [illegible] **5 news**
1,40 [illegible] **delle vacanze**, show (replica)
1,55 **New York New York**, telefilm, *Niente fiori per lei*
3 — [illegible] telefilm. *I morti non parlano*
3,40 **Bonanza**, telefilm, *Una donna in casa*
4,25 **Mi[illegible] Impossibile**, telefilm, [illegible] *estinta*
5,15 **Intoccabili**, telefilm, *Il* [illegible] *del ladro ricattato*
6 — [illegible] **famiglia Bradford**, telefilm, *Un cattivo esempio*

ITALIA 1

6,30 **Studio aperto**, news
7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
9,30 **Studio aperto**, news
9 — **Super Vicky**, telefilm
9,50 **Chips**, telefilm
10,50 **Magnum P.I.**, telefilm, *Proiettile d'Oriente*
11,30 **Studio aperto**, [illegible]
11,45 **Mezzogiorno italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
13,45 [illegible] **dire gol**, conduce la Gialappa's Band
14,15 Ciclo **Nuovo cinema Gabibbo**: *Grease 2*, [illegible] Cas[illegible] da Dody Goodman, [illegible] Patricia Birch
16,20 **Supercar**, telefilm *Il ritorno di Goliath*, 1ª parte
17,20 **A-Team**, telefilm, [illegible] *nel rock and roll*
18,20 **Studio sport**, news
18,27 **Meteo previsioni meteorologiche**
18,30 **Studio aperto**, news
19 — **I ragazzi della 3ª C**, telefilm. *Vacanze al mare*
20 — **Mai dire Tv**, show. Conduce [illegible] Gialappa's Band
[illegible] [illegible] **in concerto** da Jesolo (Venezia). *E' la rivelazione dell'anno, negli ultimi mesi ha venduto* [illegible] *milione e mezzo di dischi. Il suo ultimo cd è secondo nelle classifiche. Dalla trasmissione da Jesolo ascolteremo brani tratti da «Matinconia» e altri suc[illegible]*
22 — **Who's that girl**, [illegible] Madonna, [illegible] Dunne, Usa 1987, commedia. Regia [illegible] James Foley. *La più celebre diva del rock in un film farsesco nel quale impone le proprie doti di attrice.*
0,30 [illegible] **aperto**, news
1 — [illegible] **2**, film
3 — [illegible] (replica)
4 — **Supercar**, telefilm (replica)
5 — **Chips**, telefilm (replica)

RETE 4

8 — **Strega per amore**, telefilm
[illegible] **La valle dei pini**, teleromanzo
8 — **Señorita Andrea**, telenovela
10 — **Stellina**, telenovela
11 — **Valeria**, telenovela
11,50 **Ciao Ciao**, cartoni animati
13,43 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, [illegible]
14,45 [illegible] **Cenerentola**, telenovela
15,15 **Cristal**, telenovela
15,40 **Riviera**, telenovela
17,25 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo
17,55 **TG 4**, news
18 — **General Hospital**, teleromanzo
18,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,55 **Buon pomeriggio**
19 — **Cartoni[illegible]simi**, cartoni. **Cristina**, [illegible] L'Europa sia[illegible] interpretato da Cristina D'Avena
[illegible] **Primavera**, telenovela con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,35 **Manuela**, telenovela [illegible] Gracia Colmenares e Jorge [illegible] *Manuela, dopo* [illegible] *sorpreso Francesco con* [illegible] *donna, decide* [illegible] *abbandonarlo e confida all'amica Rossella di volersi fidanzare con Rudy. Manuela non sa che Rudy e Rossella sono fidanzati.*
22,30 **C'eravamo tanto amati**, show condotto [illegible] [illegible] Barbareschi
23 — Ultimo spettacolo: **Gli indimenticabili, Il mondo [illegible] condo Garp** film con Robin Williams, Glenn Close. Regia di George Roy Hill
1,45 **Programmazione** [illegible]

[illegible]

[illegible]

Giornale radio: **7; 8; 10; 12; 13; 19;** [illegible]
7,20 GR regione; **7,40** Tempi supplementari; **8,30** GR1 Sport - Direttissima; [illegible] Radio anch'io settembre; **11** Note di piacere; **11,18** Tu lui i figli e gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereonil; **13,20** Spaziolibero. Assicredito; **13,40** Note di piacere; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Raiquno; Musica Estate; **16** Il Pagliono Estate; **17,01** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **17,56** Mondo Camion; **18,06** DSE - Educazione e Società; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** GR1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Cartacarbone; **20,20** Note di piacere; **20,30** Musica del nostro tempo; **21,01** Nuances; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
8,05 Tempi supplementari; **6,15** Radiodue presenta: **6,46** La famiglia Silrilo; **9,13** Taglio di terza; **9,33** Italian Magazzino; **10** Speciale GR 2; **10,30** Proto Eddie; **12,10** GR regione; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** L'isola di Arturo; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Calendario musicale; **15,48** Le stanze del sole; **18,32** Calendario musicale; **18,35** Le stanze del sole; **19,50** Speciale GR2 Cultura; **19,57** Voci nella sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,44** Voci nella sera; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,55; 18,45; 20,45; 23,15**
7,15 Calendario musicale; **7,20** [illegible]ma pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Italia-Urss; **11,48** Opera in canto; **13** Leggere **I** Decamerone; **14** Diapason; **15** Orione; **17,30** [illegible] sonora; **18,10** Terza pagina; **19** Sca[illegible] sonora; **19,15** DSE - La scuola si aggiorna; **19,45** Scatola sonora; **21** Festival di Salisburgo; [illegible] In viaggio verso Mozart; **23** Il racconto [illegible] **23,20** Blue note; **23,58** Notturno italiano e Stereonil.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,45
[illegible]5 **Sport show**
14 — [illegible], telenovela
15,25 **Nodo sulla Manica**, film con Esther Williams
17,10 **Tv donna**, attualità
18,30 [illegible] la [illegible] quiz
18,45 **Snack**, cartoni animati
20,30 **Tornando a casa**, film [illegible] Al Ashby, con Jon Voight, Jane Fonda, Bruce Dern
23,05 **Crono**, tempo [illegible] motori
24 — **Dangerous, l'ultimo detective**, film di [illegible] Guest, con Bernard Cribbins, [illegible] Maynard

[illegible] TV

13 — [illegible]
14,30 **L'eroica legione**, film con William Elliot
16 — **Simbad contro i sette saraceni**, film con Gor[illegible] Mitchell
17,30 [illegible] **donne e guai**, film con Ugo Tognazzi
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **La moglie è uguale per tutti**, film con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
22 — **Fiori** [illegible]
22,35 **Alien il sulla terra**, film con Belinda Mayne, Mark Robin

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,40
18,45 **L'inizio [illegible] vita**, documentario
18,35 **Finalmente... sabato**
17 — **Marina**, telenovela
17,30 [illegible] **Cwac Cwac**, disegno animato
17,35 **Ciorcillia dal cielo blu**
18 — **Cappuccetto a pois**
18,25 **Cosa bolle in pentola?**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Derborance**, film
22 — **Ricerca per un mondo futuro**
23 — **Archivi del tempo**
23,30 **La B[illegible] e la bestia**, telefilm
0,20 **Teletext-notte**

TIME [illegible]

15,15 **Il colore viola**, film
17,50 **+1 News**
17,55 **Era lei che lo voleva**
20,30 **L'aria serena dell'Ovest**, film
22,30 **Troppo bella per te**
0,30 **Poliziotto a quattro zampe («K-9»)**, film
2,30 **Le cose cambiano**, film
4,30 **Alì Babà e i 40 ladroni**

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Il più grande colpo del secolo**, con Jean Gabin. Regia di Jean Delannoy

TELE +2

14 — **Sport time**
14,15 **Assist**, basket
15 — **U.S.A. Sport**
16,30 **Wrestling spotlight**
17,25 **+2** [illegible]
17,30 **Settimana gol**
19,30 **Sport time**
[illegible] **Movie sport**
22,30 **Lunedì sport**
23,30 **Momenti di sport**
24 — **Assist**, replica
0,45 **U.S.A. Sport** (replica)
1,15 [illegible] **gol**, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12 — **Il ritorno [illegible] Diana Salazar**, telenovela
12,30 **Noi abbiamo bisogno** [illegible] **bosco**, documentari regionali
13 — **Serpico**: «Prima della fi[illegible]» telefilm
14,30 **Pomeriggio Insieme: Ciao ragazzi**
16 — [illegible] **padroncina**, telenovela
20,30 **Sport regionale**
23 — **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Andrea** [illegible] telenovela
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,15 **Sette in allegria**, cartoni
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Il presagio**, film con Gregory Peck, Lee Remick
22,50 **Colpo grosso**
23,40 **Barnaby Jones**, telefilm
0,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
1,40 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20,15; 22,30
8 — Teleclub, programma del mattino
[illegible] **L'indomabile**, teleromanzo
18 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
17,05 [illegible] **di gloria**, teleromanzo
18,05 **Rocky e i suoi amici**
19,30 **Diario**, informazione
20 — **Oltre [illegible] notizia**, informazione
20,30 [illegible]**e**, teleromanzo
21,15 **Ai grandi magazzini**
22 — **Sentieri [illegible] gloria**

Splendid ti regala la RADIOSVEGLIA!

Per riceverla gratis a casa tua, spedisci i tagliandi di controllo equivalenti a Kg 2,5 di Caffè Splendid (qualsiasi miscela) in una busta chiusa, con il tuo nome, cognome, indirizzo e n. di telefono a "GRANDI REGALI SPLENDID" c/o Full Service C.P. 10746 - 00144 Roma EUR, entro il 31 gennaio 1992.

Aut. Min.

In arrivo qualche temporale

La cappa di smog che da alcuni giorni grava su Torino, insieme con l'alta percentuale di umidità presente nell'atmosfera, ha contribuito a rendere particolarmente pesante la giornata di ieri. Non sono state rilevate precipitazioni, ma il cielo è rimasto coperto praticamente per tutta la giornata. Sono le avvisaglie dell'autunno incipiente.

Questi i dati forniti dall'ufficio Meteo dell'aeroporto di Caselle: temperatura massima 24,4; minima, 18,2; media, 20,9. E' stato registrato un tasso di umidità dell'87 per cento (ieri era dell'89 per cento); la pressione a quota 1012. Le previsioni del tempo annunciano per oggi un lieve ma sensibile peggioramento rispetto alla giornata di ieri: cielo variabile, con la possibilità di isolati temporali. La temperatura sarà in leggera diminuzione. Venti deboli e moderati, variabili. La visibilità: ridotta per foschie.

Centomila all'Expo Caravan

Si è conclusa ieri sera a Torino Esposizioni la manifestazione «Caravan Europa '91», insieme con la rassegna gemella «Tendeuropa». Grande la soddisfazione degli organizzatori: questa edizione è stata caratterizzata da un successo di pubblico superiore a quello dell'anno scorso. Oltre centomila i visitatori, che hanno affollato i 65 mila metri quadri dell'esposizione durante i 9 giorni di apertura (tre erano riservati ai visitatori professionali).

Buono anche il giro d'affari: i espositori, provenienti da 18 Paesi, hanno registrato di vendite superiore alle aspettative, presentando ai le ultime novità nel settore delle vacanze all'aria aperta. La prossima edizione traslocherà al Lingotto, dove l'area espositiva potrà maggiore. «Caravan Europa» ha già ricevuto le prime richieste di partecipazione per l'appuntamento del prossimo anno.

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 23 Settembre 1991 • 20

Dopo un interrogatorio in caserma durato fino alle tre di ieri mattina

Dama in rosso, fermato il marito

Secondo i carabinieri esistono buoni indizi contro di lui
Ma il contabile ha risposto impassibile a ogni domanda

Manca la convalida del gip, ma gli indizi a suo carico sono definiti «buoni». Il marito della signora in è stato fermato alle 3 di mattina dopo una lunga notte d'interrogatorio alla dei carabinieri di via Valfrè. Giorgio Capra non ha confessato colpa alcuna. Nell'ufficio del maggiore Pasquale Muggeo, davanti al sostituto procuratore Ugo De Crescienzo, l'uomo ha risposto impassibile a ogni domanda. Adesso si ricontrolla l'alibi che nelle prime ore d'indagine era sembrato di ferro.

Erano le 19, domenica 15 settembre, quando i carabinieri hanno trovato il cadavere di donna il ponte della tangenziale, in fruzione Baraula a Moncalieri. Lunedì, grazie al vestito a balze che portava il giorno dell'omicidio, quella donna è stata identificata: Franca Demichela, a Candia il 4 aprile 1943, casalinga, residente con il marito, funzionario alla contabilità Fiat Mirafiori, in corso Bramante 6. Martedì 17, il risultato dell'autopsia dice che Franca Demichela è nella notte tra sabato e domenica. Strangolata.

Chi l'ha vista per ultimo? Giorgio Capra risponde: «Non la vedevo da mercoledì 11 settembre, facciamo una vita autonoma. Io sono andato fuori Torino, da mia madre. Pensavo che Franca fosse partita per la Tunisia». Per ultimi sembra l'abbiano vista, sabato tra le 17 e le 19, la titolare di una boutique («Aveva almeno 20 di gioielli addosso»), i baristi di un caffè del centro e alcuni passanti. La signora era in compagnia: prima con un «bel ragazzo» zingaro, poi alla coppia s'erano aggiunti due amici di lui.

Le indagini seguono la pista slava. E anche quella delle amicizie, occasionali o no, che Franca coltivava tra extracomunitari e gente incontrata per strada. Movente? Nessun gioiello è stato sul corpo, ma si pensa subito che la rapina sia un depistaggio.

Si delineano intanto la figura di Franca Demichela, le sue scelte, i suoi rapporti con il marito. Sono sposati dal 21 luglio 1977, quattordici anni di unione «strana». Dividono l'alloggio al terzo piano di corso Bramante che era appartenuto al padre di lui, Luigi, ex dirigente Fiat. Ma in quell'alloggio, dov'è stato trovato materiale pornografico, ognuno sembra fare la sua vita. Lo dice chi li conosce.

Lei è sempre fuori. Quando torna a casa, spesso torna con qualcuno: «Mi domando come il marito accettasse di avere tra i piedi per mesi gli amanti della moglie», dice una vecchia amica della donna. Lui, 49 anni il prossimo 10 ottobre, si realizza nel lavoro. Raccontano i parenti: «Passa 14 ore il giorno in ufficio. Abbiamo sempre scherzato su questo: Giorgio ha sposato la signora Fiat, non Franca Demichela».

Tutti, in casa Capra, sono disposti a giurare sulle doti di moralità e onestà del contabile: «E' molto preso dal lavoro, vede solo quello. Nel suo ambiente è una persona stimata, com'era il padre. D'altra parte, nel lavoro si possono trovare soddisfazioni che non si trovano altrove». E sulle stesse doti giurano i parenti della moglie: «E' anche un uomo buono, fin troppo», diceva l'altro giorno a Candia la sua Franca. E aggiungeva: «Credo che l'abbia sposata perché gli faceva pena, lei una malata lo è stata sempre. Gli dava dell'handicappato, e lui non reagiva, se ne stava a patire in silenzio».

I vicini di corso Bramante dipingono Capra come un introverso: «Forse è a disagio per tutto quell'andirivieni in casa sua. Quando lo si incontra sull'androne è sempre la testa piegata sul giornale. Saluta distratto e non si ferma mai a chiacchierare con Non viene neanche alle riunioni di condominio, e si può capire il perché». Un inquilino del quarto piano ricorda chiamate notturne alla polizia e ai vigili del fuoco: schiamazzi per le scale e risse tra gli amici di Franca, lei che perde le chiavi e resta sdraiata, proprio sobria», davanti al portone.

Di tutto questo Giorgio Capra ha parlato, la notte scorsa in caserma. Quello che è stato scritto sulla moglie, ha detto, è Perché sopportava? Perché lei era sua costanea, e in fondo le voleva bene. Per nessun altro motivo.

Secondo l'avvocato Stefano Castrale, nominato difensore d'ufficio, i prossimi giorni saranno decisivi. Si aspetta il parere della dottoressa Salvetti, giudice per le indagini preliminari. Si verifica l'alibi per l'ora esatta del delitto. E la famiglia Capra s'interroga, incredula: «Di sicuro Giorgio ha voluto bene a Franca. Ed è un uomo rispettabile. Anche a Platini è successo cadere facendo gol».

Gianni Armand-Pilon
Eva Ferrero

Franca Demichela durante un'allegra serata in un locale notturno

A Stupinigi 3000 spettatori

Un cavaliere della squadra francese festeggia con una bottiglia di champagne la vittoria nel campionato europeo per giovani

Entusiasmo al galoppo

Applausi e tifo, giornata di momenti di entusiasmo caloroso e di piccole emozioni, l'ultima e conclusione dei tre concorsi ippici nella cornice da fiaba della Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Soddisfatti gli organizzatori: il presidente dalla Società ippica torinese Giuseppe Grossato sorride e stringe mani, corre da una parte all'altra, consuma le «ultime energie» risparmiate in questa quattro giorni equestre. Orgogliosi i fan seguito cavalieri provenienti da tutta Europa: il gruppo francese è in piedi e urla «Viva la France» quando, nel primo pomeriggio, la sua squadra riceve il 1° premio. E gruppi di giovani, spie fidanzati a innumerevoli famiglie, tutti convinti di aver trascorso ore di «sano divertimento». Felici i bambini, instancabili nel gioco.

Circa tremila persone al alternate, ieri, sugli spalti nel cortile della Palazzina. Uniti alla folla, Renato Altissimo, segretario nazionale del pli, e Dario Cravero, presidente della Fondazione Palazzina di Stupinigi, il generale Silvio Di Napoli, comandante della Regione militare Nord Ovest, e la sovrintendente ai Beni architettonici del Piemonte Clara Palmas.

L'assessore comunale allo Sport Lorenzo Matteoli non esita: «Torino potrebbe sfruttare di più queste occasioni. Questa esperienza positiva è un invito a rifare a Stupinigi i concorsi ippici anche l'anno prossimo». E la contessa Maria Sole Teodorani Agnelli, chemisier blu e foulard rosso al collo, è in prima fila per applaudire vincitori e vinti: «Uno spettacolo bellissimo. Ho in un cavallo mio allevamento, si chiama Quintetto; l'altro giorno è caduto nella prova del lago, ma è giovane, come l'amazzone che lo cavalca». E subito torna a batter le mani e grida «Bravi» cavalieri e amazzoni si presentano al pubblico.

Il direttore generale dell'Ordine Mauriziano approfitta dell'occasione, prima gare, per comprare una maglietta alla figlia Marianna di 8 anni che gongola passando accanto a un cavallo e Lodovico Passerin d'Entreves della Toro Assicurazioni arriva accompagnato dalla famiglia «per qualche ora di relax».

Salti agli ostacoli, qualche cavallo restio a superarlo, qualche cavaliere disarcionato, ma il pubblico non lesina il entusiasmo. mezzanotte, gran finale con le note della fanfara dei carabinieri. **[el. co.]**

Oulx: due elettricisti torinesi accusati di tentata estorsione

In manette gli «esattori»

Minacciavano un tappezziere perché restituisse la caparra ad un cliente
«Paga subito, o farai meglio ad assicurare il negozio le tue gambe»

Due elettricisti torinesi sono stati arrestati per tentata estorsione ai danni di un tappezziere di Oulx, in Valle di Susa: da settimane minacciavano di sparargli nelle gambe e di incendiargli il negozio se non restituiva la caparra avuta per un lavoro di Moncrivello di Vercelli. I due mancati «esattori» sono Mario Atzori, 21 anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio, via Forlì 65/26, e Carmelo Insalaco, 20 anni, via Villarbasse 28.

Silvaplana, anni, artigiano con laboratorio in San Lorenzo 2, nelle scorse settimane aveva eseguito lavori di ristrutturazione di mobili (40 sedie, 10 tavolini, mobiletti, travi e suppellettili in legno) commissionati da Massimo Bosio, titolare di locale in via Borgomasino 23 a Moncrivello di Vercelli. Spesa preventivata, 14 milioni, per cui il Bosio avrebbe dato al tappezziere già due acconti in assegni, rispettivamente di 6 e 2 milioni. «Quando ormai ultimato i lavori - ha detto l'artigiano - il cliente mi ha cancellato che i lavori non gli servivano più ed ha preteso che gli restituissi gli milioni».

Dopo il rifiuto del tappezziere, hanno bussato alla porta laboratorio i due elettricisti torinesi: «Ti conviene pagare, altrimenti dovrai al più presto assicurare il negozio contro gli incendi e le gambe da incidenti». Sabato l'ultima telefonata: «Prepara i soldi, domani veniamo a farti visita».

Ieri, però, il tappezziere è riuscito a chiudere la porta prima che i due riuscissero ad entrare, e ha avvisato i carabinieri. In caserma i due hanno confessato, mentre il commerciante di Moncrivello avrebbe negato di conoscerli. Nelle tasche dell'Atzori i militari hanno però trovato una copia del preventivo. **[f. m.]**

Mario Atzori 21 anni, arrestato con il complice per tentata estorsione. In tasca aveva il preventivo dei lavori ordinati all'artigiano da un cliente di Moncrivello

BIANCA & [illegible]

Tre [illegible] dopo Torino-Napoli

Tre persone sono rimaste ferite durante i tafferugli scoppiati all'esterno dello stadio al termine della partita Torino-Napoli. Giuseppe Buetto, 17 anni, torinese, ha riportato ferite ad una gamba ed è stato ricoverato Cto; Antonello Pinna, 34 anni, di Piossasco, è stato medicato al Maria Vittoria per alcune contusioni alla testa guaribili in cinque giorni. Stefano Gennero, 19 anni, è ricoverato al Giovanni Bosco per ferita di da taglio e una coscia: ne avrà per 7 giorni.

I verdi: «Municipalizzate in spa»

Trasformare le aziende municipalizzate torinesi in società per azioni con il 51 per cento di capitale pubblico è la proposta che sarà presentata dai verdi in consiglio comunale e nei consigli di amministrazione di Atm, Amiat, Aam e Aem. Secondo il gruppo ambientalista «la modifica dell'assetto societario permetterà di ridurre l'intervento della mano pubblica per investimenti e copertura del deficit e permetterà un recupero di capitale privato controllato dalla maggioranza pubblica e, soprattutto, selezionato». La riorganizzazione delle «municipalizzate» è da tempo all'attenzione del vicesindaco Franco Pizzetti che entro l'anno presenterà uno studio.

per i «parchi tecnologici»

In una lettera indirizzata al ministro della Ricerca scientifica, Antonio Ruberti, il presidente della Provincia di Torino, Luigi Ricca, chiede che siano finanziati i «parchi tecnologici» anche al Nord: «La conoscenza e la cultura tecnologica - all - non si improvvisano. E sarebbe sbagliato indirizzare risorse finalizzate come queste verso aree geografiche del Sud che molto probabilmente sono attrezzate culturalmente per competere in un contesto europeo».

Specchio dei tempi

«La piscina d'avanguardia, inaugurata quattro anni fa, è nuovo chiusa» - Se il medico si distrae sulla pelle del - Porta Palazzo nel caos: perché prevale la rassegnazione? - Concerto con tangente

Un lettore ci scrive:

«Quattro anni fa è stata inaugurata una nuova piscina comunale all'avanguardia, la Lido di via Villa Glori 21, Torino. Un impianto piccolo ma funzionale e moderno, con tetto e pareti apribili elettricamente in modo da poterlo usare anche come piscina all'aperto in estate. Stupendo! Peccato che dopo un anno e mezzo sia stata chiusa per ristrutturazione poiché nei garage sottostanti pioveva l'acqua contenuta Risparto mesi dopo (cioè meno due anni fa) pare che quest'anno sia disponibile per i nuoto di Sportinsieme per mancanza di personale, alcune società polisportive si siano dette disponibili ad assumersi l'onere della gestione dell'impianto.

così la moderna piscina rimarrà chiusa e noi non resterà che guardarla da fuori, deserta e silenziosa, monumento all'incapacità dei nostri amministratori. Con buona pace per i nostri soldi di contribuenti».

Marco Tartaglia

Una lettrice ci scrive:

«Del 1981, volta all'anno, facevo una radiografia controllo per avere la conferma che il tumore rimosso l'intervento di allora non fosse attivo. Con l'ultimo controllo presso medico fiducia, "specializzato", rappresentante a Torino noto ospedale di Parigi, consegnata la radiografia per la lettura, mi venne fatta la visita: 2-3 colpi sulla schiena, *lettura* della lastra conferma che tutto era posto. Pago il corrispettivo, ed serena.

«Alcuni mesi dopo, in occasione altri esami, prendo la radiografia (l'ultima) per dimostrare che non ne un'altra a breve distanza. Inconsciamente, estraggo dalla busta il referto dattiloscritto relativo, lo leggo e mi trovo l'abisso. Era scritto, molto chiaramente, che c'era una macchia da sottoporre sollecitamente a mirati clinici approfonditi.

«Con la stessa lastra mi reco, a distanza di cinque mesi, dal suddetto "medico" specialista. Questi osserva la lastra, confessa di aver esaminato un solo lato, cioè quello del vecchio intervento, e l'altro, e conferma l'esistenza di una macchia (neoformazione). Inoltre, mi indica il nome del chirurgo al quale rivolgermi subito.

«Oggi ad intervento effettuato in ritardo 7 mesi, le sofferenze subite, fisiche (chirurgia toracica) e psichiche derivanti dalla mia impotenza di fronte a questo stato di cose, mi chiedo se sia giusto subire supinamente e tacere. Vorrei impedire il ripetersi di casi analoghi per di leggerezza del medico che "liquida" i malati tanta disinvoltura.

«Gradirei sapere da "Specchio dei tempi" quali azioni intraprendere per compensare i miei incubi e l'angoscia che mi assillano, per continuare a resistere a questa sofferenza».

Paola Roginella

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo per sfogare indignazione più ciò che sono costretta a subire ogni giorno per recarmi al lavoro. Il mio percorso obbligato dopo le diverse chiusure al traffico è "Porta Palazzo", già abitualmente trafficata ma resa allucinante al mattino da code interminabili a causa degli ambulanti del mercato ortofrutticolo, che pur avendo loro disposizione, a meno di 100 metri, la zona per effettuare lo scarico dei loro mezzi, li parcheggiano per tale operazione in mezzo alla strada o sulle rotaie, incuranti del traffico caotico e imbottigliamenti che conseguono, senza alcun rispetto gli automobilisti che devono recarsi al lavoro e rispettare degli orari.

«La cosa più sconcertante è che lo stesso atteggiamento è adottato anche dai vigili che a pochi passi osservano e rimangono indifferenti a tale incresciosa situazione; certamente strano considerando la loro solerzia nell'elargire multe agli automobilisti che certamente zone adibite non ne hanno!

«Debbo inoltre aggiungere il mio stupore per i conduttori dei mezzi pubblici che impazienti per antonomasia in questo caso non si ribellano!

«Mi sono chiesta: tutte eccezioni o situazioni comodo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Mi sono ieri recato al Teatro Regio per una serata di Settembre Musica.

«Il posteggio "obbligato" è la piazzetta del Palazzo Reale, lo tutti. Lo sanno anche i posteggiatori abusivi che incassano a getto continuo nella mezz'ora prima del concerto.

«Sono già abbastanza dispiaciuto del fatto che per evitare danni alla vettura devo corrispondere la "tangente" a questi esseri, ma il mio rincrescimento più grande è constatare che il tutto succede a non più di cinquanta metri dalla prefettura».

Giancarlo Rosso

Due sere di puzza insopportabile e la gente scende in strada

La Servizi sotto accusa

Denunciata dal sindaco di Beinasco

L'amministrazione comunale di Beinasco ha denunciato la «Servizi Industriali», l'azienda di Orbassano che si occupa del trattamento e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi.

Ieri mattina il sindaco Giuseppe Massimino e l'assessore all'Ambiente, Vittoria Fissore, si sono recati al comando stazione dei carabinieri di Orbassano per denunciare l'azienda perché, come spiega l'assessore Fissore, «nelle notti di venerdì e sabato la "puzza" ha raggiunto livelli di assolute insopportabilità. Per sentirla, non è stato sufficiente barricarsi in casa come ha fatto quasi tutta la popolazione della zona».

Proprio sabato sera, buona parte degli abitanti di Beinasco è scesa in strada a protestare. L'assessore all'Ambiente ha avvertito la Prefettura. A questo punto un funzionario ha sollecitato i carabinieri della compagnia di Moncalieri, competente per territorio, a intervenire. Verso la mezzanotte, una pattuglia si è recata, insieme con alcuni membri della giunta, a verificare se i cattivi odori provenissero dalla Servizi.

Una volta avuta la conferma, gli amministratori hanno deciso di rivolgersi alla magistratura. «La questione è tanto più grave - spiega ancora la Fissore - perché la Servizi, dopo aver ottenuto dalla Provincia, il mese scorso, il rinnovo e le autorizzazioni a continuare l'attività, si era impegnata a osservare scrupolosamente alcune norme e ad adottare tutte le precauzioni possibili per impedire il propagarsi dei cattivi odori».

La Servizi industriali di Orbassano ha ottenuto ad agosto dall'amministrazione provinciale un permesso di continuare l'attività per altri sei mesi in un'altra sede

La denuncia è l'ultimo atto di una serie di tentativi effettuati da giunta e comitato ambiente per costringere Provincia e Regione a trasferire in altro luogo l'azienda. A luglio, era stato lo stesso assessore provinciale all'Ecologia, Corrado Scapino, ad affermare che, «non ombra di dubbio, è la Servizi Industriali la causa della puzza». Era il primo riconoscimento ufficiale del sospetto che gli abitanti di Beinasco coltivavano da almeno sei anni.

Il 21 agosto scorso, però, la Provincia ha rinnovato l'autorizzazione, anche se per soli sei mesi, con l'assicurazione che questo lasso di tempo sarebbe servito per trovare una «casa» all'azienda smaltimento. «Non l'assessore: «Spero che questi siano gli ultimi sei mesi di convivenza tra noi e la Servizi, ma non possiamo trascorrerli in modo così invivibile». Della denuncia è stata messa al corrente la procura della Repubblica.

Dal canto suo, intanto, la Servizi Industriali ha confermato il ricorso al Tribunale amministrativo regionale in quanto ritiene troppo breve il periodo di sei mesi per continuare l'attività nell'attuale sede. [n. g.]

Sant'Ambrogio

Carpentiere è ucciso dall'eroina

Un tossicodipendente di Villarfocchiardo è morto per overdose nella campagna di Sant'Ambrogio. Silvano Cargnin, anni, Borgata Comboira 1, è partito da casa nella mattinata di sabato per recarsi al lavoro e non ha fatto più ritorno.

Nel primo pomeriggio di ieri alcuni pescatori che percorrevano una strada di campagna hanno notato una Fiat Croma ferma tra un frutteto ed un campo di granoturco. Il corpo di Cargnin era riverso sul sedile. Immediatamente è stato dato l'allarme e sul posto sono giunti i radiomobili del nucleo operativo di Rivoli. Il dottor Vincenzo Marino della guardia medica di Avigliana ha accertato che la morte risaliva alla notte tra sabato e domenica.

Nell'auto, di proprietà di un fratello della vittima, è stata trovata la siringa che è servita per la dose mortale e, a qualche metro, la fiala del solvente. Il giovane si è sentito male ma, dopo aver aperto la porta della macchina, non ha nemmeno avuto il tempo di scendere ed è rimasto fulminato sul sedile. La salma è stata trasportata nel cimitero di Sant'Ambrogio a disposizione dell'autorità giudiziaria; in giornata verrà eseguita l'autopsia. Cargnin era molto conosciuto in paese: attualmente lavorava come carpentiere nei cantieri dell'autostrada del Frejus. Da qualche anno era entrato nel tunnel della droga.

TORINO CAPITALE

Piemont raccoglie firme in piazza

Ieri, in piazza Cln, gli autonomisti del Piemont hanno ricordato le vittime del trasferimento della capitale da Torino a Firenze. «Oltre 60 sono stati i nostri concittadini caduti sotto i colpi della Guardia Regia nel settembre 1864», hanno detto Roberto Gremmo e Secondo Chiosso di fronte alla folla del passeggio domenicale. Con il sottofondo musicale della banda di Cambiano è quindi proseguita la raccolta di firme per sostenere l'iniziativa di riportare in Piemonte la capitale. Ma l'idea è una città-capitale piace ai torinesi? Tra le decine di passanti che hanno sottoscritto la petizione c'è chi sogna ministeri e auto blu e chi polemizza l'inefficienza romana.

A Settimo Vittone

Muore in auto rincasando da una festa

Un agricoltore di 45 anni, Eugenio Tesseur, è morto ieri in un incidente stradale alla periferia di Settimo Vittone. L'uomo, a bordo della Fiat Ritmo, stava tornando a casa a Donato, nel Vercellese, dopo aver partecipato a una festa tra in frazione Trovinasse di Settimo.

Forse per un malore o un colpo di sonno, nei pressi di una curva, ha perso il controllo del mezzo, è finito al fondo di una scarpata ed è morto sul colpo. I quattro passeggeri che viaggiavano con lui, Felice Roffino, anni di Andrate, Norma Bellatteto, 53 anni e Roberto De Stefanis, anni di Mongrando e Ugo Robino, anni, di Netro, sono stati tutti ricoverati in ospedale ad Ivrea. Le loro condizioni non sono gravi, i medici li hanno giudicati guaribili in una ventina di giorni.

Per estrarre il cadavere dall'agricoltore dalle lamiere della sua auto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Ivrea che hanno lavorato per oltre due ore.

In via Col di Lana guerra tra inquilini e l'oratorio fondato dal parroco di San Leonardo

Fucilate sui ragazzi di don Fiorenzo

Cecchino spara dal tetto di un condominio, un ferito

Un «cecchino» sconosciuto ha sparato, sabato sera, dal tetto di un caseggiato contro alcuni giovani fermi davanti all'oratorio della parrocchia di San Leonardo Murialdo, di via Col di Lana. Uno di questi, Davide Giuffrè, 20 anni, è stato colpito da una gamba e quando, assieme agli amici, si è riparato dietro le vetture ferme, il fucile (ad aria compressa, di calibro) ha continuato a sparare infrangendo i vetri. E' l'ultimo «avvertimento» contro il parroco, don Fiorenzo, ed i giovani dell'oratorio che sono considerati fonte di disturbo da alcuni inquilini dello stabile di via Sanctis, angolo via Chambery.

«Sono qui da due anni e mezzo - spiega il parroco - e tutto è filato liscio fino ad un anno fa, quando abbiamo deciso di creare l'oratorio. Da allora continue minacce, lettere anonime e, nel gennaio scorso, l'aggressione».

Don Fiorenzo si riferisce alla sera del 13 gennaio. Era domenica. Dopo cena avevano bussato alla parrocchia e lui era andato ad aprire. Un giovane, ben vestito, era entrato sbattendo contro il muro e si era avviato di corsa verso la sacrestia. Don Fiorenzo gli è corso dietro e l'uomo lo ha ferito con uno di quei coltelli a lametta in vendita nei negozi di ferramenta. Il sacerdote è riuscito a chiedere aiuto ma qualcuno lo aveva sentito e l'aggressore era fuggito.

Il volantino di recapitato nei giorni scorsi all'oratorio a don Fiorenzo

Da allora il parroco di Don Murialdo ha ricevuto numerose minacce. Pochi giorni fa ha ricevuto una lettera anonima, in specie un volantino: «Preti... Fatevi furbi: ora rompete. Ora date troppo fastidio». Sul foglio erano disegnati alcuni rotoli di dinamite con un detonatore ed una rivoltella.

Dalle parole ai fatti. Sabato, alle 21,30, i colpi di fucile, un'arma ad aria compressa ma di grosso calibro (10 millimetri), in grado di ferire seriamente un uomo. Sono armi, una volta in libera vendita, oggi sono equiparate a quelle da fuoco e devono essere regolarmente denunciate, proprio a causa del loro potere offensivo.

«Non è la prima volta - spiega don Fiorenzo - che il cecchino spara contro la chiesa. Un giorno c'era la banda ed ha sparato contro il tetto. Ora, però, ha preso di mira le persone e questo è intollerabile».

Pochi giorni fa il Comune ha acconsentito a chiudere al traffico il tratto di via Col di Lana che costeggia la parrocchia, dove parcheggiano le auto gli inquilini dell'immobile da cui ha sparato il cecchino. La chiusura al traffico è stata chiesta dal parroco per usare quel tratto di strada per l'attività dell'oratorio. Questo fatto potrebbe ulteriormente peggiorare i rapporti tra la parrocchia e gli abitanti della casa. [c. m.]

A Torino cresce il successo del Computer

KOMETE

Interessanti offerte per il lavoro, lo studio il tempo libero.
Richiedete il Catalogo Generale presso il ns. negozio.

PERSONAL COMPUTER
DEX 386-SX 16
Microprocessore 80386-SX (16 MHz)
Ram 1 MB
Tastiera professionale 101 tasti
Floppy Disk Drive 3"1/2 1,44 MB
Hard Disk 40 MB IDE BUS
Seriale RS-232, Parallela
Scheda video VGA (ris. 800 x 600)
Monitor (ris. 1024 x 768)
monocromatico testi bianchi
Assemblaggio e test inclusi
D.R. DOS 5.0 con manualistica
compreso nel prezzo

Lit. 1.596.000*

TORINO
C.so Emanuele 6
Tel. 011/593775

3-7 Ottobre 1991
Padiglione 17
Stand B20

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

BARI BOLOGNA CAGLIARI GENOVA LIVORNO LUCCA MODENA NAPOLI PALERMO PARMA PISA PRATO ROMA TORINO

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

Oltre ai corsi sull'alimentazione i sanitari dovranno ridurre i macelli privati da 1500 a 300

Quattro veterinari per mille incombenze

Quelli della Regione dovranno anche insegnare nelle scuole

I veterinari a scuola. Ad insegnare ai ragazzi si produce la carne, a spiegare la storia della fettina che la mamma prepara a cena. L'esperimento rientra in un programma formativo regionale che ha lo scopo di fornire alle giovani leve alcuni elementi di riflessione sulla co del meccanismi dell'alimentazione e magari stimolare l'interesse per le tante cose belle che la natura offre e che l'uomo ignora o peggio, puntigliosamente, offende.

Alle lezioni di classe seguiranno cicli di conferenze e visite guidate ad alcune aziende agricole nelle aree-pilota di Rivoli, Piossasco, Collegno, Grugliasco e Lanzo Torinese.

Non è che un aspetto, un impegno in più, della vasta attività dei servizi veterinari della Regione, attività che si amplia a mano a mano che l'Italia (e per riflesso le Regioni) viene chiamata ad allinearsi alla normativa comunitaria. Un bel programma ma potranno gestirlo i veterinari? E quali? Quelli della Regione che quattro in tutto? Il direttore del servizio, Mario Valpreda, è sconsolato quando fa i conti con le e di cui dispone. Spiega: «Troppo pochi e non possiamo certo far fronte a tutte le esigenze. Siamo anche a disposizione dei Nas e più di tanto non è possibile dare. Tra l'altro non disponiamo di adeguato personale di segretria né possiamo gestire l'enorme patrimonio di dati e informazioni. E' far capire che operando sul fronte della prevenzione il servizio veterinario contribuisce ad elevare i livelli della salute dei cittadini. Quanti dovremmo essere? Almeno quindicina o venti impiegati invece sotto».

La routine è di per impegnativa. C'è da vincere la lunga lotta contro le malattie bovini (l'8 per cento delle mandrie lattifere è infetto da tubercolosi e brucellosi). E' sempre guerra aperta contro l'uso degli estrogeni, oggi meno pericolosi, ampiamente impiegati per produrre carne magra così da rispondere ai gusti e soprattutto alla domanda dei macellai che in questo modo evitano sprechi.

Occorre poi indurre i produttori di latte a fornire un prodotto di qualità secondo i parametri Cee: o ci si adegua oppure si resta fuori mercato. Un problema enorme se si pensa le aziende sono 14 mila ma soltanto il 6 per cento di queste sono dotate di sale di mungitura.

La legislazione comunitaria richiede anche che vengano soppressi i punti privati di macellazione non idonei, agli spacci di vendita della carne. In Piemonte 1500 e dovranno essere ridotti a circa 300. L'ispezione e le relazioni sulla idoneità o meno di questi macelli spettano al servizio veterinario. Non basta: anche i trenta macelli pubblici non sono in regola e, sempre in vista dell'entrata in vigore dell'Europa con parecchie barriere in meno ma con molti obblighi in più, una decina dovranno essere chiusi.

Non è finita: i veterinari devono anche sovrintendere all'applicazione della nuova legge sugli «animali d'affezione» che prevede la ristrutturazione della rete dei canili, l'avvio di programmi di educazione sanitaria. Una bella legge che tuttavia suscita perplessità perché la proibizione di abbattere i cani randagi obbliga le amministrazioni ad ospitarli e a custodirli con il pericolo che in breve si verifichi l'ingolfamento dei canili e non vi siano sufficienti risorse per mantenerli.

Pier Paolo Benedetto

Allarme per i ladri

Notte insonne per l'antifurto Multato e assolto

L'antifurto urla nella notte, gli inquilini palazzi vicini si svegliano infastiditi. Arrivano i vigili urbani che staccano la batteria dell'auto e multano il proprietario.

E' la notte del ottobre '90, in via Porpora 42. Marco Palladino, insegnante, che abita al decimo piano del condominio è proprietario della vettura «incriminata», ha sentito nulla. Il giorno dopo gli è arrivata la multa dei vigili. L'insegnante, assistito dall'avvocato Albanese, ha impugnato il decreto penale sostenendo di non meritare la punizione.

Un elettrauto citato da Palladino ha spiegato in aula che i fili della vettura staccati, che qualcuno voleva rubarla. «Se così - ha sostenuto il difensore Albanese - il mio assistito non ha colpe». E il pretore ha creduto alla tesi e ha assolto l'insegnante.

MAZZINI GRIFFE e stampa SERA

OFFRIRANNO DA LUNEDI'
23 SETTEMBRE UN BUONO SCONTO
di L.700
per l'acquisto una copia di
SERA
nel periodo
dal 23 / 9
al 2 / 10

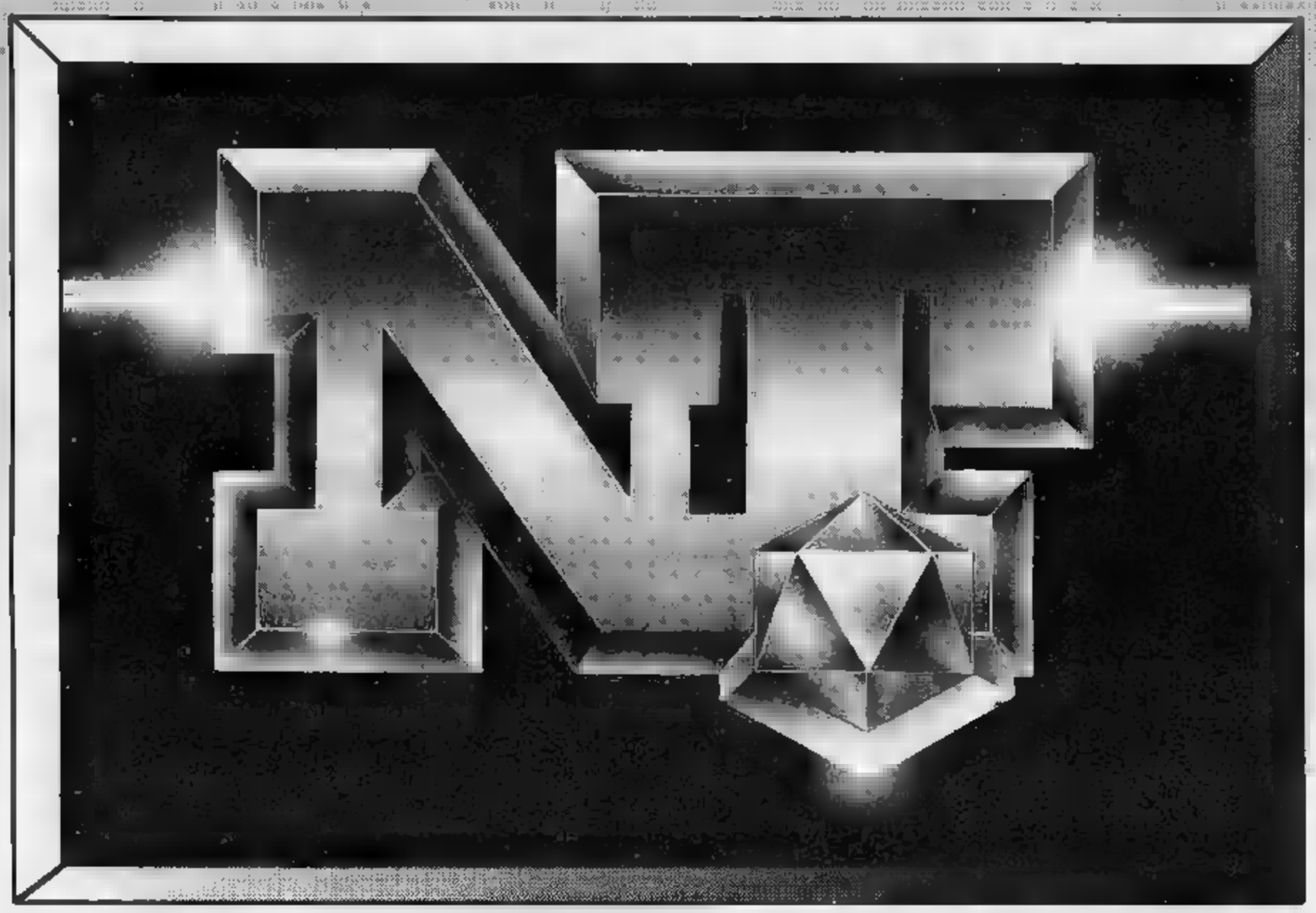
Basterà ritagliare l'apposito tagliando che verrà pubblicato su LA STAMPA e stampa SERA dal 23 settembre al 2 ottobre e consegnarlo all'edicolante

D.L. n. 274/91 del 10/9/91

LA QUALITA' TOTALE

tema 1991 del Salone

NUOVE TECNOLOGIE



La Qualità Totale nella Prospettiva Europea ● **Settori tradizionali** Componenti, sistemi, sottosistemi, informatica per l'automazione, lavorazioni con processi non convenzionali, innovazioni di prodotto, terziario avanzato ■ servizio dell'industria ■ **Sezioni speciali** Total Quality in the Automotive Industry, Ufficio 2000, SuperficiOtto + Assemblaggio & Saldatura ■ **Meeting Point** *a cura della Camera di Commercio di Torino e del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi* Un punto d'incontro internazionale per il trasferimento e l'aggiornamento tecnologico: Università, centri di ricerca, agenzie per l'innovazione, centri per la diffusione tecnologica ● **Convegni 6/11** Referenziazione, certificazione e qualità / produzione, distribuzione, diffusione dei materiali di riferimento *Soc. Chimica Italiana* ■ **6 - 8 /11** Total Quality in the Automotive Industry: Strategies, Methods, Practices *Associazione Tecnica dell'Automobile* ■ **6 - 8/11** Trasferimento tecnologico *Corep, Politecnico di Torino* ■ **9/11** Finanziamenti degli enti di ricerca per l'industria *Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, Camera di Commercio di Torino, C.N.R.* ■ **9/11** Mezzogiorno: qualità ■ innovazione per la competizione europea *Ministero per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno*

7° SALONE INTERNAZIONALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELL'INNOVAZIONE

Torino Esposizioni **6 - 10 Novembre 1991**

C.so M. d'Azeglio 15 - 10126 Torino - Tel. 011/6569 - Fax 011/6509801 - Telex 221492

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30 Ingr. 8000
Indiziato di reato — *di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranze perderà lavoro e libertà. N.V. 1h [redacted]' **Dramm.**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel.856.521. Or.: 20,30/22,30 Ingr. 8000
[redacted] necessario — *di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91)* — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dal[redacted]o di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paura o amori nuovi. V. M. 14 1h 30' [redacted]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
Ritorno alla laguna [redacted] — *di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91)* — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio [redacted] sono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra [redacted] nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' [redacted]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007 - Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 10.000 / rid. 7000
I ragazzi degli Anni 50 — *di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 597.190. Or.: 15,30 17,10/18,55/20,40/22,30 Ingr. 7000
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna [redacted]llemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 Ingr. 7000
Tartarughe Ninja II: il segreto di Ooze — *di Michael Pressman con M. Stall, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 8000
[redacted] — *di T. Powell con Michael Palin, T. Alvarado (G.B. '91)* — Nel 1961 un austero professore di Oxford si innamora in un viaggio di una giovane americana. Il suo amore però si scontra con la morale del tempo. N.V. 1h37' [redacted]

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. [redacted] Or.: 15,30/18,45/22 Ingr. 8000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 3h 58' **Avventura**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 8000
Un bacio prima di morire — *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

Cristallo — via Gobo 5, Tel. 650.7100 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 7000
Un piede in paradiso — *di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Alt, T. Lhermitte (Italia '90)* — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h37' **Commedia**

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422 - Or.: 15,25 17,15/19,05/20,55/22,45 Ingr. 7000
Dove comincia la notte — *di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Eliseo Gra[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 Ore 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 8000
Grido di pietra — *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' [redacted]

[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 8000
Una storia semplice — *di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91)* — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da[redacted]. N. V. 1h 38' **Drammatico**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 Or.: [redacted] 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 8000
L'amore necessario — *di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91)* — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure o amori nuovi. V. M. 14 1h 30' [redacted]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel.: 871.642 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 8000
Hudson Hawk il mago del furto — *di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91)* — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30 Ingr. 8000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [redacted]

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.353 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
Rossini! Rossini! — *di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91)* — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' **Commedia**

Faro — via Po 30. Tel. 832.214 Ap.: 20,30 Film: 20,05/22,30 Ingr. 8000
[redacted] di [redacted] — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 7000
I ragazzi degli Anni 50 — *di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli anni '50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760.
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316 Or.: 16/ 17,30/20/22,30 Ingr. 7000
The Doors Jim Morrison il mito... — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

King Kong — via Po 21, Tel. 839.7502 - Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 6000
Perché Bodhi Dharma è partito... — *di Y.-K. Bae con Pan-Yong, Won-Sap Sin (Corea '90)* — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 Ingr. 7000
L'alba — *di Francesco Maselli con N. Kinski, M. Dapporto (Italia '91)* — Un uomo e una donna vivono il loro nascosto amore in una stanza d'albergo [redacted] impietosamente a nudo emozioni, sentimenti e debolezze. V.M. 14. 1h7' [redacted]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25 Ingr. 7000
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 55' **Drammatico**

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 8000
The commitments — *di Alan Parker con B.Gallagher, A. Ball (G. B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbit, un giovane musicista, raduna uno stravagante gruppo di operai e li trasforma in una band di ritmi & blues. N. V. **Comm. musicale**

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30 Ingr. 8000
New Jack City — *di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91)* — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' **Dramm.**

Nuovo Odeon — via Vanaizio 6, Tel. 749.2962. Ap.: 20,20; ult. 22,30 Ingr. 6000
[redacted] maestà viene da Las Vegas — *di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 7000
Che vita [redacted] cani! — *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448 Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 7000
Merci la vie — *di B. Blier con C. Gainsbourg, A. Grimberg (Fr. '91)* — 2 ragazze con la voglia di vivere e amaro viaggiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagoniste di storie grottesche, scabrose o tragiche. V. M. 14 1h 58' **Comm. dramm.**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
Il muro [redacted] gomma — *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Romano — Galleria Subalpina, [redacted] 510.145. Ap.: 15,45 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 8000
Tentazioni di Venere — *di Istvàn Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. [redacted] **Commedia dramm.**

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 8000
Indiziato di reato — *di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranze perderà lavoro e libertà. N.V. 1h [redacted]' **Dramm.**

Vittoria — via Roma 336, Tel. 511.789. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 7000
Insieme per forza — *di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91)* — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' **Comm.**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 18,30/20,30/22,30 Ingr. 6000
Aspettando la notte — *di Keith McNally con E. Mitchell, A. Malson, N. Deveaux (Usa '90)* — In un tragico crescendo di ansia e paure dovute all'attesa di divenire padre il protagonista si getta all'inseguimento di una misteriosa donna. N.V. 1h44' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117, Tel. 612.136 — CHIUSURA ESTIVA

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — OGGI RIPOSO

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13 — **Ritorno al futuro parte III** — ore 20; 22; 24

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **The mo' better blues** — di Spike Lee con D. Washington, S. Lee. Ore 20,30-22,30

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — OGGI RIPOSO

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 786.603 — **Caccia ad Ottobre Rosso** — con Sean Connery, Alec Baldwin. Ore 20; 22,20. Ingr. 4000

Seleno d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — **Cyrano de Bergerac** — di J. P. Rappeneau con Gérard Depardieu. Ore 20; 22,30

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Domani mostra **L'arcano incanto** ore 10-20 e prosegue vendita **Arie da concerto** di W.A. Mozart del 28-29/9 T. Regio (ore 20,30). Posto numerato L. 15.000. Bigliett. 10-12; 15,30-18. Tel. 011 88.151.

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Dal 25 al 30 settembre il Gruppo della Rocca in **Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni, recital** presentazione della stagione 91/92. Inizio campagna abbonamenti: 25 settembre. Inf. tel. 248.22.76/287.871.

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/56/61/66 75/78
Aperte iscrizioni per una scuola di teatro a tempo pieno (triennale 20 ore sett.), ammissioni: 28/9 - 5 e 12/10; un corso per allievi attori (triennale 20 ore sett.) ammissioni 27/9 - 4 e 11/10. Sono in vendita gli abbonamenti per la stagione 91-92. Inf. e pren. Alfa Teatro 9/13-14/18.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello — Abbonamento 9 grandi spettacoli a posto fisso. Rinnovo abbonamenti fino al 25/9. Biglietteria tutti i giorni ore 9/13-15/19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/18 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Mercoledì 25 settembre ore 21 «Presentazione del Cartellone In[redacted] 1991/92». Ingresso libero.

Auditorium [redacted] — p. Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18
Auditorium Rai - Stagione sinfonica pubblica 1991/92. Conferme abbonamenti: dei giovedì dal 17 al 21 [redacted] dei venerdì dal 22 al 27 settembre. Nuovi abbonamenti dal [redacted] al 2/10 (domeniche comprese) orari: 9,30/13 - 15/18,30. Tel. 810.46.53 - 810.49.61.

Carignano — p. Carignano 6, [redacted]. 53.79.86, Tram 13/15 Bus [redacted]

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16-9-18 Bus 67
Stagione teatrale 199[redacted] — Iniziata vendita abbonamenti: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba — p. Moncalieri 241, To[redacted], Tel. 696.5547
Stagione teatrale '91-'92 — Prosa, cabaret, musica, danza, poesia. Abbonamenti a posto fisso «Passe-partout» a tutti gli spettacoli: «Elite» 8 spettacoli a scelta su 15, «Bijou» a cicli di 5 spet. Bigl. tutti i giorni ore 9,12-16-22.

Ambra — v. Chiesa della[redacted] 77, Tel. 297.187, Tram 10 bus 75-52
[redacted] abbonamenti stagione 91/92. N. 8 spettacoli a [redacted]

Garibaldy Teatro — via Garibaldi 4 (Settimo Torinese) — RIPOSO

Gianduja Teatro — MARIONETTE LUPI, v. S. Teresa 5, [redacted]. 530.238
[redacted] — Spettacoli per le scuole con le Marionette Lupi e visite al museo. Informazioni e prenotazioni via Santa Teresa 5 tel. [redacted] ore 9-12!

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Dal 27 settembre Michele Di Mauro e Roberto Petrolini in **Verrà la morte e avrà i tuoi hobby** (prova generale di un appuntamento azzardato). [redacted]. Di Mauro e R. Petrolini. Inf. e pren. ore 18/19 tel. 513.705, ingresso alla prima L. 10.000.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. [redacted]
Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Biglietteria per abbonamento a posto fisso tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9/12 - 15/19. Scuola di danza classica-contemporanea jazz. Iscrizioni da lunedì a venerdì ore 9-12 e 15-19.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Sarpi 111/a, Torino

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10, Torino, Tel. 561.36.94/95
Metti una sera in scena — Recital di Giorgio Molino dal 21 settembre al 6 ottobre. Prenotazioni presso la cassa del teatro.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/35/52/62s
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, inform. 473.0189 ore 10/14.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 546.336 — 16-19 Seminario per gli insegnanti di francese.

[redacted] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000 — CHIUSO

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000 — CHIUSO

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000 — CHIUSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Secchi 16, tel. 511.293. **La cameriera perversa**, con John Dyton, Doroty Patton. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Eccitazioni erotiche**, con Jill Redman, Iary Stew. Colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB via Catandra 15. Film erotico. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2365. **Ogni volta di più**, con Gabriel Pontello, B. Lallante. Colori. Vietato 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Telefono rosso n. 2.** 1ª visione con Ilona Staller, Dom Tim. Colori. Vietato [redacted]. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30.

[redacted] largo Giulio [redacted] 105, tel. 287.374. **Super sexy star**, con Selda, R. Merrel, R. Jeremy. Colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Femmine viziose (Samantha by night).** 1ª visione con Tracy Adams, Krista Lane. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **La signora e il marinaio**, con Tella Stallone, Poghy Simon. Colori. Vietato 18. Apertura 10, ultima 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Vizi molto bagnati.** Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso 8000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **No stop erotic mech**, con Cristine Woman, Chantal Boulet. Colori. Vietato 16. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CHIERI
MARILYN: I ragazzi degli Anni 50
SPLENDOR: Un bacio prima di morire

CHIVASSO
CINECITTA': Temperamento in tre
MODERNO: riposo
POLITEAMA: I ragazzi degli anni 50

CIRIE'
NUOVO: Apache pioggia di fuoco

COLLEGNO
PRINCIPE: Thelma e Louise
REGINA: I delitti del gatto nero
STAZIONE: King of New York
STUDIO LUCE: Tartarughe Ninja 2

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Hudson Hawk il drago del furto

IVREA
ABC: riposo
BOARO: I ragazzi degli anni 50
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Grido di pietra

MONTANARO
VITTORIA: Erotic woman

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Dove comincia la notte
ITALIA: Scappatella con il morto
RITZ: Che vita da cani!

RIVOLI
GIOIELLO: Dove comincia la notte

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

LE [redacted] PRIVATE

Telestar
18,30 **Taccuino di viaggio**
19,30 **Borsafiori**, rubrica
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Ho sposato una strega**, film
22,30 **Tv flash**
23,30 **Special fantascienza**, telefilm
24 — **Il prezzo del potere**
1 — **Coronet blue**

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa de lejos**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Agricoltura**, obiettivo
20,30 **Film per la tv**
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Saigon**, film
22,30 **Videonotizie**
23,20 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Mister Horn**, telefilm

Telecity
17,15 **Sette in allegria**, cartoni
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Il presagio**, film
22,50 **Colpo grosso**, quiz
23,40 **Barnaby Jones**, telefilm
0,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
1,40 **Colpo grosso**, quiz

[redacted] Supersix
17,30 **Star blazer**, cartoni
19 — **Pinocchio**, cartoon
19,30 **Lo specchio magico**, cartoni
20,30 **Parlami con te**, teleromanzo
21,15 **Phil Collins**, concerto
22,15 **Forza mare**

Erreuno Tv
18,25 **Cose belle in pentola**
18,55 **Tg Flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Commissario Navarro**, telefilm
22,45 **Tg Sera**
23,05 **Archivio del tempo**
23,35 **Telefilm**
0,05 **Telestart notte**

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
20 — **Le meraviglie del mondo**
20,30 **Il bandito**, film
24 — **L'uomo di Toledo**, film

[redacted]
20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
18,30 **I Sanford**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,05 **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**, rubrica sportiva
21 — **Corpo speciale**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Terra nera**, film
1,40 **Lo sparviero del mare**, film

Rete Canavese
19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
[redacted] **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Le carte parlano**
23 — **Tg**
0,15 [redacted]

Telestudio
19 — **Regione, Provincia, Città: parliamone**
1,30 **Tha cat**, telefilm
[redacted] **Film no stop**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **La storia della salvezza**
20,15 **Cartoni animati**
20,45 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **La chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 [redacted]
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Terra del finimondo**, telenovela
21,45 **Noise**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Film**
0,30 **Informa 7**, notiziario
1,10 **Fantasilandia**, telefilm

Videouno
19 — **Tre moschettieri**, cartoni
20,30 Film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Lobo**, telefilm
24 — **L'oro del Transvaal**, telefilm

Tieffe 5
18 — **E le stelle stanno a guardare**
20 — **Tg il Notiziario**
[redacted] **Un amico a quattro zampe**
24 — **Tg il Notiziario**
1 — **Screensport**

Tele Vox
18 — **Pronto Matilde?**
19,30 **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
21 — **Cuore granata**
22 — **Scatti senza rinuncia**
[redacted] **Calcio flash**

Sesta Rete
19,15 **Regione, Provincia, Città: par[redacted]**
19,30 **Police news**, telefilm
20,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
21,30 **Tra l'amore e il potere**
[redacted] **Regione, Provincia, Città: par[redacted]**
23,30 **La libertà di tutti**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
19,30 **Le avventure di Don Chuck il castoro**, cartoni animati
23 — **Time speciale**
23,25 **Simbad il marinaio**, film

[redacted] R[redacted]
19,15 **TG 4**
19,45 **Samba d'amore**
20,25 **TG 4**
20,30 **Basket A 1**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,20 **TG 4 Economia**
0,30 **Dolce notte**
1 — **Superderby**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., ven., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[redacted] (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì [redacted].

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo [redacted] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.926): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - [redacted] dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Ora[redacted]rio: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30: domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alle domeniche ore 15-18

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di [redacted] (18 sale, tel. 947.03/45): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45.

[redacted] Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mar. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Promotrice delle Belle Arti (v.le B. Cavelli 11, tel. 889.25.45): Torino Fotografia '91, Biennale Internazionale. Orario: tutti i giorni 11-20; ven. e sab. 11-22,30.

Crescono gli investimenti di aziende pubbliche e private

Ecologia, nella sfida europea l'Italia cerca nuovi spazi

Investire in ambiente. Lo stanno facendo un po' tutti in Italia, privati e enti pubblici, non sempre però con i risultati sperati. «C'è molto tempo da recuperare soprattutto nel confronto europeo: purtroppo leggi e normative non contribuiscono a fare quella necessa chiarezza per operare meglio» dicono gli operatori del settore. E aggiungono: «Non è possibile, ad pio, continuare sulla strada della politica del rifiuto, che impedisce il decollo di qualsiasi tipo discarica, anche la più piccola, dell'impatto ambientale minimo o addirittura inesistente». Discorso ancora più difficile per lo smaltimento dei rifiuti industriali: vuole trasformare questo o quel Comune in pattumiera - dicono gli industriali del settore -: la tecnologia aiuta a dare risposte a problemi che fino a poco tempo fa sembravano insuperabili, sempre con un'attenzione particolare alla tutela ambientale». La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sta dando risultati interessanti, le difficoltà da superare siano r-, a cominciare dalle scarse risorse economiche a disposizione di Comuni e Consorzi impegnati quotidianamente nello smaltimento quintali di immondizie. Le ultime statistiche dicono che l'Italia è salita al terzo posto in Europa nel riciclaggio vetro: «Ma dopo anni di autentico boom, l'incremento nel recupero del vetro sta diminuendo - spiegano gli industriali dell'Assovetro -: si dovrebbe arrivare alla raccolta differenziata per colori, già avviata nei del Nord Europa e i risultati economici migliorerebbero».

Investe in ecologia l'Enicham, colosso italiano delle chimica: il piano di interventi per i prossimi anni è di 3900 miliardi. Particolare attenzione riservata proprio al problema discariche, per i rifiuti urbani che industriali, oltre alla ricerca di soluzioni per il disinquinamento delle acque. Senza tralasciare gli aspetti legati al miglioramento della qualità negli ambienti di lavoro: «L'Italia non può dimenticare che il '92 è vicinissimo, la politica ecologica delle Comunità europea richiederà all'Italia grossi sforzi per allinearsi ai Paesi più avanzati».

Il depuratore del consorzio Po-Sangone rappresenta una delle più importanti opere realizzate a Torino nel campo della tutela ambientale. Grazie agli interventi della Regione è stata finanziata la costruzione di numerosi depuratori in tutto il Piemonte

E arriva l'eco-informatica

Telematica al servizio dell'ambiente

Il progetto è ambizioso e soprattutto fa capire quale importanza è destinata ad assumere nei prossimi anni la poli- ambientale nel Paese. Il ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo ha deciso stanziare dieci miliardi per l'informatica ecologica. L'obiettivo è quello di organizzare una rete elettronica tra i ministeri e gli enti che utilizzano o posseggono banche dati di carattere ecologico. «E' la prima volta che un ministero destina finanziamenti a favore di altri ministeri per realizzare banche dati, indispensabili per predisporre un'efficacie azione a tutela dell'ambiente» hanno spiegato gli ideatori del progetto.

Al suo collega della Sanità ad esempio, il ministro Ruffolo ha affidato due finanziamenti per oltre un miliardo e mezzo di lire: serviranno per incamerare i dati relativi al monitoraggio mari, fiumi e laghi e per raccogliere informazioni sulle industrie a rischio.

Dicono al ministero dell'Ambiente: «Paradossalmente oggi non possiamo entrare in possesso di informazioni un altro ministero che ha competenze in materia ambientale: con l'eco-informatica avremo finalmente la possibilità di superare quella polverizzazione d'interventi e nello stesso tempo programmare quell'azione di prevenzione che, per molteplici difficoltà, non sempre riesce a decollare». Dal ministero della Difesa arri- i dati elaborati dalla e controllo dell'inquinamento. Un altro settore d'intervento riguarda la collaborazione fra ministero dell'Ambiente e Forestale, che saranno collegati fra di loro attraverso il servizio Agrisiel, l'agrometeorologia e i dati sugli incendi. Complessivamente i progetti finanziati saranno otto: i dieci miliardi già stanziati (il relativo decreto legge è stato pubblicato il 12 settembre scorso sulla Gazzetta Ufficiale) fanno parte dei 75 miliardi che la Finanziaria dell'88 ha destinato al Servizio informatico ambientale che destina alle Regioni una quota consistente (35 miliardi) per l'acquisto computer in grado di «dialogare» con il sistema informatico centrale del ministero dell'Ambiente a Roma. Dunque un progetto che guarda avanti «e ci avvicina ai Paesi europei che da tempo hanno utilizzato l'elettronica per salvare o tutelare meglio l'ambiente», ha ribadito il ministro Ruffolo illustrando l'iniziativa.

E che l'informatica sia destinata ad assumere un ruolo sempre più importante negli interventi sull'ambiente, lo si intuisce dai massicci investimenti che grandi e piccole aziende del settore stanno facendo in questi mesi: «E' auspicabile che fra enti pubblici e privati si crei quel dialogo indispensabile per evitare assurde sovrapposizioni o inutili concorrenze», dicono gli operatori del settore.

BRACH PREVER
SEZIONE ECOLOGIA

RACCOLTA E TRASPORTO LIQUAMI E RIFIUTI SPECIALI E TOSSICI, CIVILI ED INDUSTRIALI

spurgo fognature, pozzi neri, fosse biologiche, tombini stradali, lavaggio serbatoi gasolio, lavaggio tubazioni con getti ad alta pressione, svuotamento vasche e locali allagati, servizi di innaffiatura, lavaggio facciate edili

disotturazioni con CANAL JET
NOLEGGIO CASSONI

SERVIZIO RAPIDO - AUTOMEZZI COLLEGATI VIA RADIO

BRACH PREVER SEZIONE ECOLOGICA

Corso Nazioni Unite 6/10 - Ciriè (To) - Tel. 011 921.08.31 - 921.13.12
Fax 011 920.89.41

NEL TUO AMBIENTE DI LAVORO RESPIRA PULITO!

... E INOLTRE INQUINAMENTO DA:
— AEROSOL
— POLVERI INDUSTRIALI
— FUMI PLASTICI
— NICOTINA
— ODORI DI

SIAMO PRESENTI ALL'EXPO A MILANO DAL 25/10 AL 29/10 PAD. 18 - STAND. E02

AERNOVA®
TECNOLOGIA ARIA SPAZIO LAVORO
engineering s.r.l.

engineering s.r.l.
Via Valpellice, 100 - 10060 San Secondo di Pinerolo (TO) - Tel. (0121) 500543-501485 - Telefax (0121) 501486

Impianti d'aspirazione fumi AIRMIG

... quelli che si pagano da soli

Torce aspiranti Cannelli aspiranti
Depuratori monofase, trifase, a cartuccia, elettrostatici

AIRMIG ITALIA - Via Desana 7 - TORINO - Tel. - 205.3556 - 205.2979

PROBLEMI DI IGIENE AMBIENTALE?

SI RISOLVONO RIVOLGENDOSI A UN ESPERTO

E' ormai di moda parlare dei problemi dell'inquinamento e rimpiangere il bel tempo andato, ma quel tempo era funestato da cimici, mosche, zanzare, ratti e topi in misura assai più grave di oggi.
Beelzebù altri non era che una divinità dalla testa di mosca (ba'al-zebù) particolarmente temuta fin dall'antichità.
I gatti erano sacri presso gli antichi egizi perché in grado di contrastare orde fameliche di topolini del grano.
Quanti sono oggi gli ospiti indesiderati che vivono con noi, nascosti nei nostri caseggiati? Numerosissime entità biologiche denominate dagli specialisti specie infestanti sinantropiche: che vivono vicino all'uomo, quindi vicino a tutti noi.

La parte più difficile è convincersi che in ogni appartamento esistono più o meno numerosi inquilini di cui non sempre siamo consapevoli.
Eppure essi si palesano attraverso sintomi a volte eclatanti come manifestazioni asmatiche per i soggetti allergici alle polveri, in realtà si tratta di acari microscopici che si nascondono nella polvere. Proviamo ad enunciare i più comuni artropodi invasivi della intimità domestica: zare, mosche, mosconi, tafani, moscerini, pappataci, formiche, che, pesciolini d'argento, ragni, scorpioni, vespe, pulci, pidocchi, tarme, tignole, tarli, mille piedi, porcellini di terra, grilli ed altri ancora come ad esempio i dermestidi che possono creare notevoli problemi alle pelli e alle lane soprattutto se di pregio!
Peraltro non possiamo dimenticare gli insetti che attaccano il nostro verde ornamentale (pidocchi, cocciniglie) e che dire del topolino domestico che si dimostra il roditore più «democratico» fra tutti: esso infatti è in grado di colonizzare l'attico più lussuoso come la più umile dimora.
Una cosa è certa il mondo moderno ha cambiato i termini del problema, non l'ha risolto.
Senza voler creare dell'allarmismo questi inquinanti biologici rappresentano un pericolo potenziale sia sanitario che inquinamento delle stanze alimentari... che fare?
L'industria farmaceutica ha prodotto formulati sempre più efficaci e l'esuberanza umana, che sovente sconfina nell'autolesionismo, ne ha fatto largo uso al punto da far pensare che la cura era peggiore della malattia.
Nasceva l'esigenza di creare centri tecnicamente e scientificamente preparati in grado di guidare l'utenza verso soluzioni mirate in grado di giungere alla soluzione del problema senza correre rischi di in genere.
Questi centri sono il punto di incontro fra l'esperienza di professionisti della disinfestazione ed una società che raggruppasse risorse farmacologiche e distributive adeguate a tutte le esigenze.
Ecco sorgere a Torino il gemellaggio Igiencontrol/CSA, Centro Sanificazione Ambientale, marchio questo che caratterizza una nuova iniziativa «franchising» della Copyr.
L'Igiencontrol è una società specializzata nei servizi disinfestazione che si è cimentata successo in questo delicato settore a 360° dai presidi ospedalieri all'industria alimentare; le problematiche «domestiche» alle protezione dei manufatti artistici.
Il C.S.A. è una realtà patrocinata su tutto il territorio nazionale dalla società Copyr, Compagnia del Piretro, si tratta quindi di una realtà industriale che basa il suo messaggio sugli insetticidi a base di estratti naturali del fiore di piretro, una sorta di margherita coltivata nell'Africa centrale.
Naturalmente la gamma contempla altri numerosi formulati in grado di risolvere ogni problema di disinfestazione «industriale» e nel settore casa/giardino il cui marchio è Copyr Green Line. A ciò bisogna aggiungere per completare la gamma una serie attrezzature pratiche e sicure.
L'integrazione fra la competenza professionale di Igiencontrol e le risorse tecnologiche della Copyr è un valido esempio di come agire per raggiungere la tanto reclamizzata qualità totale.

IGIENE E AMBIENTE
IGIENCONTROL®
CSA CENTRO SANIFICAZIONE AMBIENTALE

Moderno centro di servizi vendita e assistenza per risolvere tutti i problemi con prodotti consigliati dagli esperti: **Insetticidi, topicidi, disinfestanti, dissuasori per allontanamento dei piccioni (sistema Pico-Flex), disabituanti per cani e gatti, prodotti per cura e manutenzione del verde.**

Via Cuneo 27 - 10152 Torino
Tel. 011/858.281 - 274.11.32
Fax 011/859.491

SUNSHINE

HAI MAI PENSATO CHE L'ATTUALE INQUINAMENTO PUO' COMPROMETTERE SERIAMENTE LA TUA SALUTE?
Purtroppo anche L'ACQUA può essere inquinata ... ed il nostro corpo è costituito fino all'80% di acqua!

In aggiunta allo sforzo delle Strutture di Sanità Pubblica l'apparecchio per il trattamento dell'acqua ad **OSMOSI INVERSA SUNSHINE** porta a casa tua un'acqua oligominerale, esente da inquinanti chimici pesanti e particelle radioattive. Elimina anche cloro e calcare.

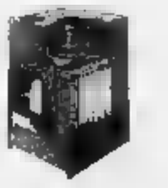
TELEFONA SUBITO ALLO 011 85.97.92 - 85.48.14.

Ulteriori informazioni e dimostrazioni gratuite ti attendono.
Sunshine sas - Via A. Cecchi 13 - 10152 TORINO

Conforme al D.M. 443 del 21-12-90 come confermato dal Ministero della Sanità lettera protocollo n. 400.4/TB.10/1048 del 14/6/91.

CENTRO OPERATIVO RISANAMENTO AMBIENTI DI LAVORO

— Impianti di essiccazione a tecnologia integrale.
— Gruppi filtro-aspiranti per industria del legno.
— Gruppi filtro-aspiranti per l'industria metalmeccanica.
— Cabine di verniciatura.
— Ventilatori.
— Canalizzazioni zincate ed accessori.
— Impianti di aspirazione per l'evacuazione di fumi e vapori.
— I
— B



I SUDDETTI SONO LEGGE D.p.r. -

CORAL
ANTIPOLLUTION

CORAL S.p.A.
Strada Valpiana, 83/84 - 10040 Leinì - Torino (Italia)
Tel. 011/9982211/2/3/4 - Tlx 211015 CORAL-I Fax 011/9986480
TORINO tel. 011/9980161 - MILANO tel. 02/95738412
tel. 0444/566377 - LIONE (Francia) tel. 0033/74541788

Dietro a tutte le scelte scolastiche dubbi ■ interrogativi

«Ma cosa farò da grande?»

Laurea breve e scuole a fini speciali alternative ai lunghi corsi di studi

La domanda è sempre la stessa: «Cosa farò da grande?». Poco importa se a porsela è un bambino che va ancora alle elementari oppure un neodiplomato alla ricerca di un'occupazione. Il dubbio amletico si trascina con gli anni e naturalmente si complica, a causa delle mille variabili che non erano state tenute in considerazione. Per i bambini il quesito è semplice, diventare astronauta o lavorare con papà? Per una prima scelta l'ha già fatta e almeno al diploma c'è arrivato, i dubbi sono maggiori. Laurearsi oppure cercare subito un lavoro? Se la scelta è la laurea che facoltà intraprendere: il Politecnico oppure un corso meno impegnativo?

Le necessità di accelerare i tempi d'inserimento nel mondo del lavoro ha fatto nascere una miriade di corsi post-diploma. «Alternative sprint alla laurea» li ha già definiti qualcuno.

In Italia sono arrivate soltanto con il nuovo ordinamento universitario, ma all'estero esistevano da diversi anni. In Francia e Germania, che ci hanno preceduti di molti un decennio, chi inizia l'università può smettere dopo un biennio propedeutico. Se vuole, può continuare con due anni di perfezionamento ed eventualmente arrivare anche al «master», il culmine di una carriera di studi.

In Italia, sono già stati istituiti parecchi corsi di laurea brevi. Lingue e statistica sono stati i primi. Nei corsi post-diploma ci si specializza, si diventa dei tecnici, operatori che sanno quasi tutto perché hanno studiato e imparato solo quello. Per le imprese le lauree brevi sono una vera manna. Ma c'è anche chi giudica le lauree brevi decisamente limitanti. Secondo i più accaniti oppositori, questi corsi offrono un'eccessiva specializzazione che a lungo andare danneggerebbe la mobilità, rendendo piuttosto difficile per un diplomato cambiare settore. Per chi è ancora indeciso sul suo futuro la seconda alternativa alla laurea sono diventate le scuole dirette a fini speciali.

Si tratta di istituti che permettono di ottenere un diploma di specializzazione legato ad attività specificamente richieste dal mercato: in Piemonte sono note a Biella (per il tessile) e a Ivrea (per l'elettronica e la micromatica). Altre stanno per decollare: per chi le frequenta, il posto è assicurato.

Prima di scegliere una facoltà, è meglio affidarsi al consiglio di esperti

Selezione «made in English»

Solo con l'inglese si trovano esperti

La gamma di scelta è ampia. Va dal «sales manager» al «salesmanship» e tutte le variazioni possibili. Purché il nome sia inglese e purché è significato sia, più o meno, sempre «venditore». Lo sanno benissimo le agenzie specializzate in ricerca di personale. Oggi più nessuno risponderebbe a un classico annuncio chiaro: «Cercasi venditore porta a porta per asciugacapelli di nuova concezione». Oggi servono formule nuove, condite con parole straniere, preferibilmente inglesi, capaci di attirare l'attenzione di chi sta cercando lavoro, ed allora l'annuncio diventa «Cercasi salesmanship, con buon background tecnologico, capace di condurre in porto marketing operations nel settore dell'hair dressing». Non male davvero. L'esterofilia ormai è entrata in tutti i settori, anche in quello della ricerca del personale. E il ricorso alla lingua anglosassone è quasi inevitabile. Così tecnico, così affascinante dopo che la parola «manager» è diventata di uso comune, l'inglese si è imposto nel settore delle professioni. A volte basta questo per trovare decine di candidati disposti a vendere qualsiasi prodotto anche si vergognerebbero un mondo a dire alla gente: «Faccio il piazzista».

Certo, alcune professioni nuove nate in America e in Italia, e tradurle è quasi impossibile. Il dee jay ne è un esempio. Addetto alla musica è limitato, animatore di discoteca in certi casi è eccessivo. E allora dee jay va benissimo. Ma altre volte il passo tra uso ed abuso è davvero molto breve. Gli esperti di comunicazione dicono che tra qualche anno l'esterofilia sarà ancora più diffusa; e meno di imprevisti riscatti della lingua italiana.

Nuove proposte

La scuola incontra le aziende

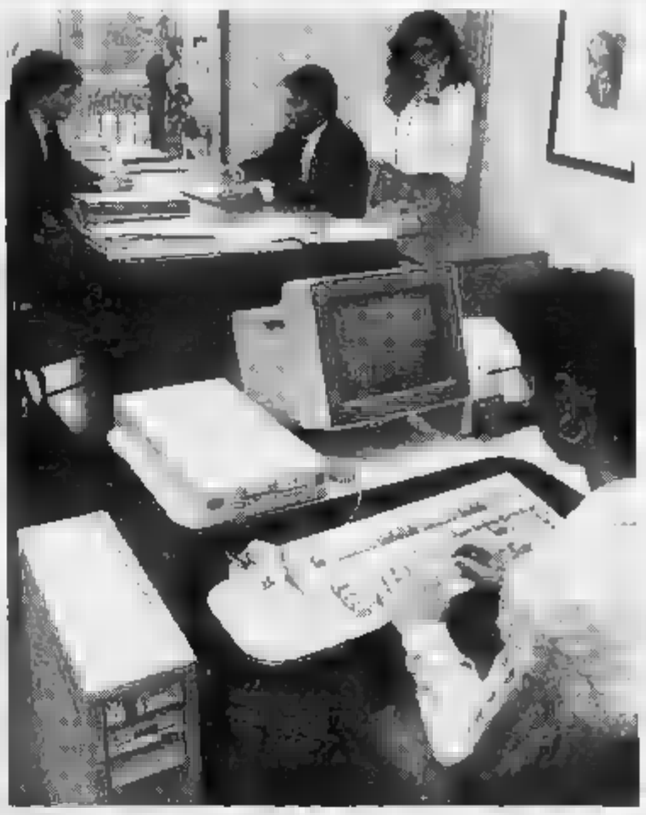
Tra studenti e mondo del lavoro si sta lentamente colmando il baratro che li ha sempre separati. Sul modello di iniziative esistenti all'estero sono nate anche in Italia società specializzate nel mettere in contatto queste due realtà.

Questionari sugli specifici profili professionali degli studenti vengono inviati alle aziende che cercano risorse umane adatte alle loro esigenze. Un metodo decisamente innovativo che ha già dato i primi frutti. Alcune aziende si sono già mosse ed hanno organizzato momenti di confronto con studenti selezionati in base alle loro attitudini ed aspirazioni professionali. L'Enel è stata la prima a scegliere questa strada. Per l'anno scolastico '90-91 ha programmato incontri con gruppi di studenti provenienti da numerose università italiane. Non si tratta di colloqui pre-assunzione, ma di un incontro di presentazione che l'Enel fa di se stesso. Lo stanno facendo altre realtà, medie e piccole del mondo industriale, che utilizzano giornate di dibattito tra i dirigenti dell'industria e potenziali risorse umane, allo scopo di confrontare le aspirazioni professionali dei giovani con ciò che il mondo del lavoro offre.

Negli ultimi tempi parecchie industrie hanno investito ingenti risorse finanziarie per andare alla ricerca di personale adatto alle loro esigenze e gli stage in azienda hanno smesso di essere una rarità.

Sono, anzi, diventati un elemento fondamentale importante per dare vita ad un rapporto di lavoro duraturo e soddisfacente per entrambe le parti. Lo scollamento scuola-lavoro sta finalmente trovando le soluzioni più adeguate.

IL MERCATO DEL LAVORO



Alla ricerca del posto giusto

Società specializzate forniscono alle aziende notizie sui futuri laureati: in questo modo le scelte possono essere operate in modo adeguato sia alla preparazione di chi cerca l'occupazione sia rispetto alle esigenze specifiche del datore di lavoro. Le società di orientamento professionale stanno offrendo opportunità di dialogo e confronto fra la scuola e il mondo del lavoro.

Corsi AUTOCAD
professionali e di base su
sistemi MS DOS
PC MASTER
Vendita di sistemi d'informatica
SEQUOIA AUTOMATION s.n.c.
C.so Moncalieri, 23/D-10131 Torino
Tel. e Fax (011)6502796 r.a.
(prenderà il 6600160)

IL LORO FUTURO E' IL VOSTRO MAGGIORE INVESTIMENTO

Il Progetto Mercurius prevede 11 Centri di Orientamento dislocati nelle più importanti città universitarie italiane.
I Centri, attivi dal 1 marzo 1992:

- Saranno il luogo ideale per reperire informazioni complete e precise sulle opportunità offerte dal mercato professionale. Gli studenti potranno accedere gratuitamente a numeroso materiale e ad archivi elettronici i quali, attraverso un quadro d'insieme, amplificheranno la conoscenza dell'universo aziendale. Nei Centri Mercurius saranno a disposizione i servizi telematici de Il Sole 24 Ore.
- Saranno lo stimolo adatto per sviluppare un maggiore senso critico nell'analisi dei piani di studio alternativi.

ASSOCIAZIONE MERCURIUS
presenta
PROGETTO MERCURIUS

Ciò, grazie alla maggiore conoscenza dei profili professionali ricercati dalle aziende. Scelte accademiche orienta te quindi al mercato, oltre che alle proprie aspirazioni.

- Renderanno disponibili informazioni sulle aziende operanti in altri paesi CEE: saranno infatti distribuiti in esclusiva annuari, dove le maggiori Aziende europee si presentano esponendo le opportunità che offrono ai neolaureati.
- Raccoglieranno informazioni sulle opportunità di studio post laurea offerte dai principali Atenei del mondo.

Tutto questo grazie all'aiuto di professionisti dell'orientamento che, gratuitamente, sapranno consigliare e stimolare gli studenti nella ricerca e nell'analisi delle opportunità.

L'Associazione Mercurius nasce con l'obiettivo di fornire agli studenti universitari, fin dai primi anni accademici, informazioni complete e precise sul mercato del lavoro in Italia e all'estero, agevolando la ricerca e l'analisi di tutte le opportunità ad essi riservate e operando per anticipare il più possibile il momento di contatto con l'azienda. La sua funzione esclusiva ed obiettiva di "messaggero" rappresenterà per gli studenti possibilità di orientamento autonomo e per le aziende occasione di promozione delle opportunità ad essi riservate. Lo status di studenti dei soci promotori è risultato essere determinante per l'individuazione dell'iniziativa più attuabile ed idonea: valido supporto sarà comunque fornito anche da professionisti del mondo imprenditoriale ed universitario.

Le aziende i[illegible]ori informazioni possono rivolgersi alla nostra segreteria:
02[illegible]

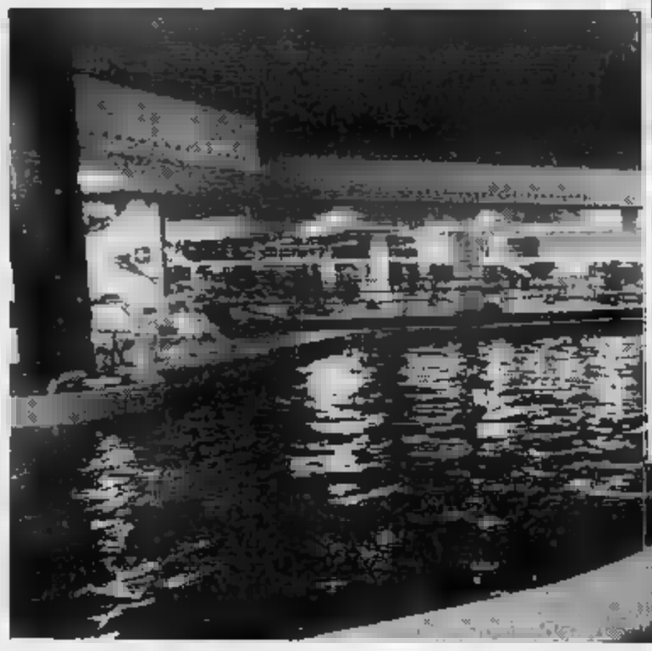
Grafica Informatica Laboratorio / Cava de' Tirreni

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Esercizi e programmi personalizzati alla ricerca del perfetto equilibrio

In palestra, ginnastica e relax

E il pubblico è in aumento



Molte palestre sono dotate piscina, indispensabile per esercizi e rilassamento. Particolare cura è alla scelta delle attrezzature

Si possono fare body-building, aerobica, corpo libero. Ma, volendo, ci si può sbizzarrire col vogatore, che grazie al computer simula improbabili battaglie navali, o con cyclette svettanti su immaginari percorsi misti. Trionfano le macchine programmabili sui ritmi del corpo, capaci di registrarne ogni pulsazione.

Con queste altre novità, le vecchie palestre hanno cambiato faccia, trasformandosi in «templi» della fitness del benessere, alcuni dei quali corredati pure di piscina, sauna, centro estetico, ristorante e boutique. Fatica relax insieme, dunque, con la formula del «tutto compreso».

E il pubblico? E' in , senz'altro, come spiegano gli operatori del settore, grazie alle molte agevolazioni economiche ad orari elastici, quasi non-stop, che allettano pure i superimpegnati. Ma, soprattutto, la clientela si va diversificando. Una miriade di discipline, con programmi personalizzati e molto specifici, insieme ad una diffusa attenzione per il look e la forma fisica, hanno convertito all'attività sportiva anche i più tradizionalmente refrattari o indifferenti. Tra questi, gli anziani, che possono dilettarsi con ginnastiche «dolci» come il «tone-up» che è un'aerobica all'acqua di e il golf al coperto, per mantenersi in forma e ritardare l'invecchiamento. Il costante controllo medico offre una rassicurazione in più.

Cospicua anche la presenza femminile: drappelli di signore e signorine si «rigenerano» in palestra, g in orario mattutino. E quasi hanno l'assillo dei chili in più. Loro, gli esperti della fitness propongono esercizi «mirati» - con maggiore attenzione per le zone a più alto rischio di cellulite - abbinati, in genere, a diete e consigli nutrizionali. Molti i centri attrezzati pure per le cure estetiche: si può scegliere fra massaggi rassodanti e tonificanti, linfodrenaggio, che agisce sui gangli linfatici rivitalizzando la circolazione, idromassaggio. Non mancano l'elettrolipolisi per disintegrare il grasso eccessivo (tramite piccole scariche elettriche) e il solarium. Fra le appassionate ginnaste, molte sono donne in gravidanza. Per loro, che desiderano sentirsi in forma anche col pancione e prepararsi adeguatamente al parto, ci sono speciali corsi «soft», con pochi saltelli e molto «corpo libero». Alcune li seguono fino all'ottavo mese di gestazione.

In alcuni casi la ginnastica diventa vera propria terapia, per far fronte a problemi particolari, come l'obesità, la magrezza eccessiva o la scoliosi. Ma ci palestre che hanno fra i loro clienti persone con scompensi cardiaci (lievi, ovviamente), ai quali può giovare mantenere tonico l'organismo, senza affaticarlo. La duzione della ginnastica si fonda dunque su sole esigenze estetiche. Anche se queste, a detta dei tecnici del settore, sono prioritarie: mantenere linea e la buona forma fisica sono imperativi soprattutto per le persone tra i 30 e i 40 anni, cioè i più assidui frequentatori palestre. Fra i giovanissimi hanno grande esso discipline propedeutiche alle performances sportive, come la presciistica. Va molto pure il body-building, praticato senza eccessi o fanatismi. La novità, infine, è la «ginnastica di coppia», una soluzione sempre più apprezzata per passare qualche ora in amorevole compagnia, tra spalliere e pesetti.

IN FORMA

Quelle tossine da eliminare

Ginnastica e medicina. Un binomio sempre più diffuso. Potenziare il benessere psico-fisico, con occhio all'estetica e uno alla salute: questa regola delle palestre all'avanguardia, dove ortopedico e dietologo lavorano fianco a fianco con l'istruttore. l'ausilio dell'informatica.

L'ultimo ritrovato la sofisticatissima «Stazione diagnostica» che fornisce completo check-up della condizione matico-funzionale dell'individuo, confrontando le prestazioni con i valori medi in relazione al sesso e all'età. Pressione arteriosa frequenza cardiaca, percentuale di grasso e flessibilità della colonna, efficienza muscolare e fitness cardiovascolare, oltre, naturalmente, al peso corporeo, sono tenuti sotto stretta osservazione. Ma non basta: nella ricerca del programma più adatto a ciascuno, si tiene conto anche di aspettative e desideri, del tipo condotto in passato e delle abitudini alimentari. Un'anamnesi approfondita, dunque, che permette stilare una «scheda» personale con tutti i dettami da seguire a riguardo esercizi ginnici a dieta. Il presupposto che l'attività fisica faccia bene a tutti (aiuta, tra l'altro, ad eliminare le tossine) purché si scelgano le discipline più adatte a ciascuno si eccede.

ATTUDE Sporting Club

PALESTRA PISCINA

RIVOLI

VIA SALVEMINI 20 - TEL. 011 958.7918

ATTIVITA'

Potenziamento muscolare - Presciistica
Pretennistica - Corsi di ginnastica corpo libero
Stretching - Tone Up - Aerobica
Jazzercise - Body Building - Correttiva
Corsi di nuoto massimo 2 persone
Tutti i corsi sono seguiti
da istruttori Isef abilitati

SERVIZI

Piscina - Palestra - Saune finlandesi
Bagno turco - Vasca di reazione - Diete
personalizzate con medico in sede

ESTETICA

Pulizia viso (maschile, femminile)
Trattamento viso anti età - Acne - Sebo
normalizzante - Trattamento armony viso
Trattamento urto armony - Peeling corpo
Massaggi: Linfodrenaggio - Antistress
Cellulite - Rilassamento - Smagliature
riducenti - Rassodamento - Bendoterapia
Fangoterapia - Idromassaggio - Depilazione al
miele - Elettrocoagulazione - Pedicure curativo
Solarium trifacciale alta pressione - Solarium
corpo alta frequenza

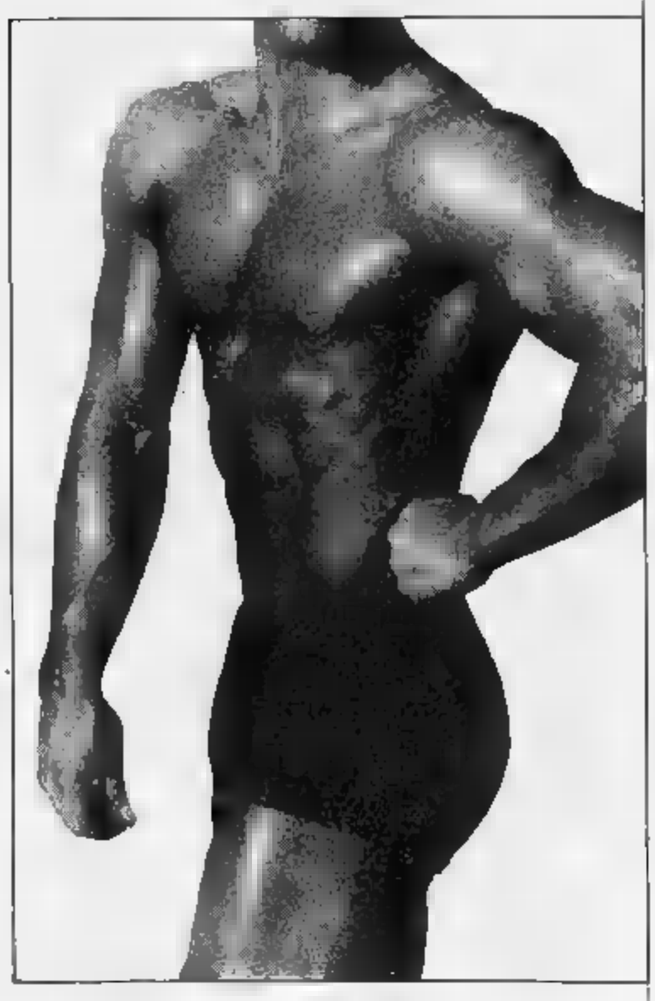
ORARIO

Tutti i giorni dalle ore 10,00 alle 21,30
Sabato dalle ore 10,00 alle ore 14,30

A QUALSIASI ETÀ

SE PENSI AL TUO FISICO...

AMERICAN CLUB



grandi palestre body building attrezzi computerizzati
programmi individuali istruttori ISEF corpo libero
ginnastica dolce aerobica stretching danza moderna
step nuoto squash tennis free-climbing saune
bagnoturco idromassaggi massoterapia raggi U.V.A.
bar dietetico controllo medico

nuovo centro dimagramento rapido

aperto dalle 8,30 alle 22

CORSO TRAPANI 46 TEL. 385.22.23
VIA ASSAROTTI 16 TEL. 51.78.29

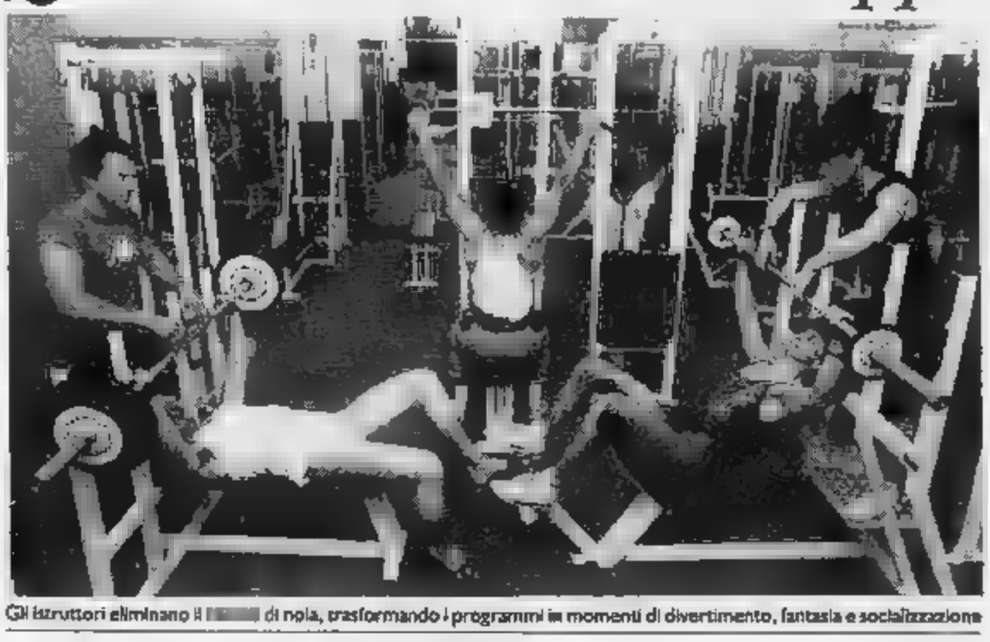
AMERICAN

CORSO BRAMANTE 58/7 TEL. 696.49.49
CORSO MONCALIERI 348 SOLO TENNIS

«Sotto pressione» solo le parti interessate

Musica e tecnologia

Quando i chili sono troppi



Gli istruttori eliminano il [illegible] di noia, trasformando i programmi in momenti di divertimento, fantasia e socializzazione

Si è disposti davvero a tutto per «buttar giù» i chili di troppo e sentirsi di nuovo «in forma». Leggeri, smaglianti, carichi di energia e di vigore. Dei veri sportivi insomma, [illegible] non solo. Anche la bellezza [illegible] l'aspetto estetico hanno la loro importanza, determinanti al [illegible]to [illegible] scegliere [illegible] ottenere i risultati desiderati. [illegible] questo senso la leadership la detengono senza dubbio le palestre [illegible] i club. I centri dove è possibile occuparsi del proprio «fitness» in maniera moderna e «tecnologica»: lavorare in palestra, seguire una dieta personalizzata, migliorare le cure estetiche e - se necessario - rivolgersi ad équipes mediche specializzate.

Un rigido programma con [illegible] rischio di diventare noioso e pesante con il passare del tempo, [illegible] che invece proprio queste organizzazioni sportive sono riuscite a trasformare in momenti di divertimento, fantasia e socializzazione con il traguardo finale della forma migliore. La musica è spesso la compagna ideale delle molteplici attività proposte, protagonista assoluta nell'aerobica e [illegible] tutte le specialità che n[illegible] poi derivate: step, tone up, body shape, jazz. La tendenza generale è quella [illegible] non affaticare esageratamente l'atleta offrendo un tipo di ginnastica più soft, mirata a parti precise del corpo e con la sicurezza di buoni risultati senza eccessive fatiche.

«Sotto pressione» quindi le gambe, i glutei, la pancia e i fianchi, [illegible] sempre problema senza risoluzione del mondo femminile. [illegible] non sarebbe esatto credere che solo le donne siano le frequentatrici di questi corsi. Anche l'altro sesso ha scoperto che esiste un tipo [illegible] ginnastica a corpo libero, sempre accompagnata dalla [illegible]si[illegible] che tonifica, sviluppa e mantiene in perfetta forma la muscolatura, e che è anche la preparazione migliore per qualsiasi attività sportiva si voglia seguire: lo sci piuttosto che il calcio, la pallavolo, il basket, lo squash oppure [illegible] free climbing. Tutte discipline che i soci possono praticare all'interno dei centri e per le quali hanno a disposizione le migliori attrezzature e i giusti spazi. Non a [illegible] sono diverse le scuole che hanno cominciato a predisporre le ore di educazione fisica nei club e tra le attività più richieste figura senz'altro il free climbing.

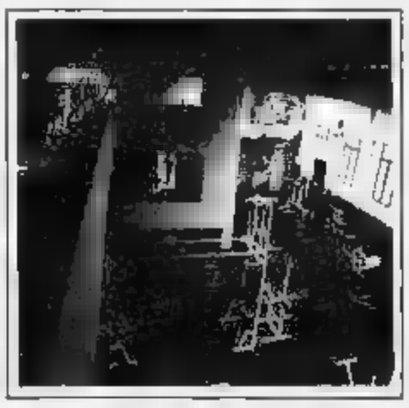
Tornando [illegible] [illegible] faticoso parquet delle palestre, riscuotono un [illegible] proprio tutte quelle specialità generate dall'aerobica [illegible] in Usa. Particolare il «jazzercise», un programma di esercizio fisico che [illegible] lavorare tutte le parti del corpo e che si basa sul «spacing yourself»: ascoltare il proprio corpo, seguirne il ritmo, muoversi secondo la propria [illegible]pacità fisica. L'originalità sta nell'unico coordinamento internazionale dalla professioni[illegible] di danza jazz Judi Sheppard Missett, che ogni otto settimane cambia la coreografia degli esercizi: per Roma come per Tokyo e Parigi!

Il «circuit training» è invece [illegible] percorso [illegible] 18 stazioni da percorrere in 40 minuti: esercizi e movimenti per raggiungere la massima velocità senza usare particolari pesi (è consigliato per dimagrire in poco tempo e con le minime sofferenze!). Step, tone up e body shape sono ancora altre varianti, con o senza attrezzi, con pesi più o meno leggeri, caratterizzati dalla velocità o dalla resistenza. Non potrebbe mancare il nuoto, e gli istruttori hanno reso possibile l'aerobica anche in piscina. Per le donne in gravidanza invece una particolare ginnastica dolce e leggera consente la partecipazione ai corsi fino all'ottavo mese. Un'intensa e frenetica realtà sportiva alla ricerca continua del miglioramento di se stessi, organizzata e controllata dai più sofisticati sistemi tecnologici computerizzati e [illegible] personale altamente specializzato.

sport
CITY®
C.so Dante 17A - Tel. 011-319.08.84/5

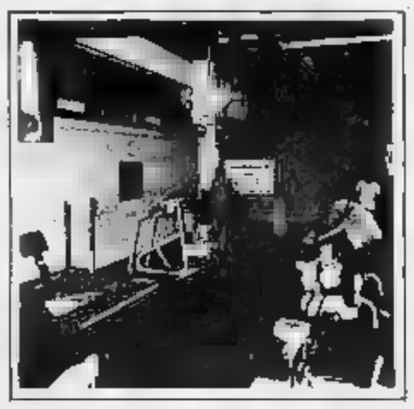
GINNASTICA CON MUSICA
Sala di 200 m².
Responsabile:
Prof. Cinzia Nay

BODY BUILDING
Sale differenziate (maschile e femminile) per complessivi 450 m².
Responsabile:
Prof. Paolo Piazza, istruttore e preparatore atletico delle Federazioni Lotta, Pesi, Judo e Nuoto.



SQUASH
[illegible] campi regolamentari.
Responsabile:
Georges Prentis
Istruttore Federale

GINNASTICA CORPO LIBERO
[illegible] di 250 m².
Responsabile:
Fulvio Rigallo, da oltre vent'anni preparatore atletico multisport.



RISCALDAMENTO MUSCOLARE
Di grandissima utilità per lo sviluppo della resistenza cardiovascolare, utilizza sofisticati tapis-roulants elettronici, simulatori di scale e cyclettes ergometriche.

CIRCUIT TRAINING
Le tecniche del body-building e dell'allenamento a corpo li[illegible] organizzate in sequenza per ottimizzare il vasto panorama delle attività ginniche.

"noi abbiamo scelto Sport-City"

Roberto Bettega

Paolo De Chiesa

Robe di Kappa

DIRETTORE TECNICO: PAOLO DE CHIESA

*Due postazioni per la pratica del golf (Resp.: **Lucio Merlino** e **Sergio Bertaina**), sauna, bagni turchi, solarium, ristorante [illegible] conferma della completezza dei servizi offerti da uno dei più efficienti centri italiani per il benessere fisico.*

BEAUTY form
BODY NEW
Corpo libero-Aerobica-Low Impact-Tone Up-Step-Stretching
Body Building - Sauna
[illegible]I: DAL LUNEDI' AL [illegible] 9.30-21.30 SABATO 9.30-13.00
BEAUTY FORM - Via G. da Verrazzano,3 - Torino - Tel. 503297
BODY NEW - C.so Moncalieri 23/d - Torino - Tel. 6503710

DIAMOND CLUB
BODYBUILDING UNIVERSITY
Via Buenos Aires 33/A - 10134 Torino
Tel. 329.92.68
orario continuato 9,30-22
Offerte speciali per ragazzi
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

PER CHI AMA
IL PROPRIO CORPO
PER CHI PRETENDE
SERIETA' E RISULTATI

2 GRANDI SALE
PER IL BODY-BUILDING

1 SALA [illegible] LA GINNASTICA
CON LA MUSICA AEROBICA TONE UP
HEAVY DANCE - STEP - REEBOK
Laura Cristina campionessa europea 1991

1 SALA PER ATTIVITA' A CORPO LIBERO
E PREPARAZIONE ATLETICA

CORSI DI KUNG-FU PER RAGAZZI
maestro Pino De Rosa pluri campione italiano

SAUNE FINLANDESI
SOLARIUM U.V.A.
TAPIS ROULANTS - SNACK [illegible]

SOCIETA' GINNASTICA DI TORINO
FONDATA [illegible]
La più [illegible]
TORINO - VIA [illegible] 11
TEL. 011 53.02.17
STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO

8 PALESTRE
Istruttori altamente qualificati
Insegna a [illegible] da 3 [illegible] 80 anni
- Psicomotricità
- [illegible] artistica
- Ginnastica ritmica
- Ginnastica estetica
- [illegible]
- [illegible]
- Judo, [illegible]
- Body Building
- [illegible] organico

Nuovo impianto di Ginnastica passiva con attrezzatura americana.
- Fra i nostri iscritti, campioni [illegible] e regionali di ginnastica artistica e judo.

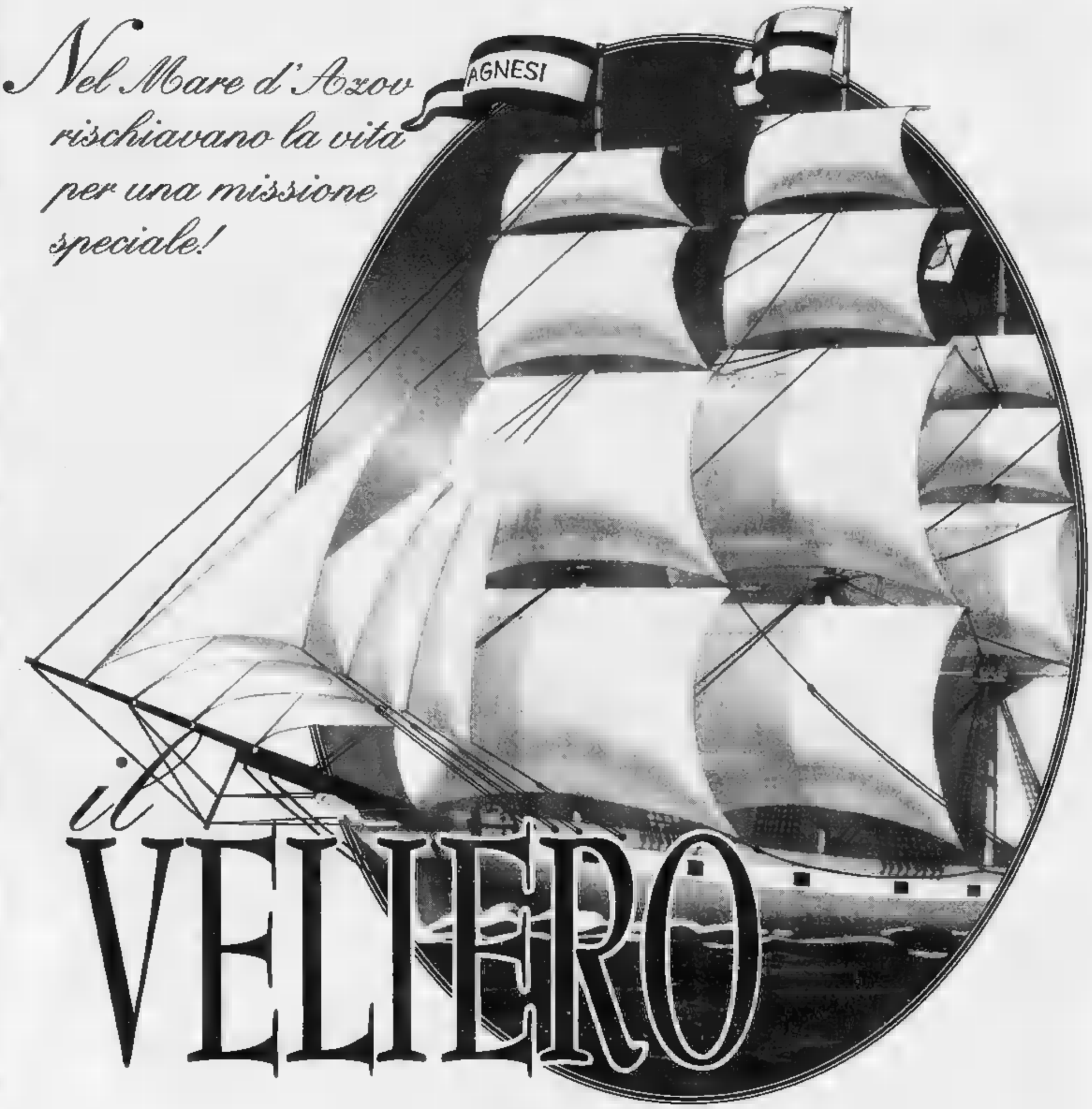
LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

CHI [illegible] AMA
ISCRIVITI [illegible]
•AIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 831.196

IN ONDA SULLE PRINCIPALI RETI TV
LO SPOT PIÙ SPETTACOLARE DELL'ANNO.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO presenta un film AGNESI

Nel Mare d'Azov rischiavano la vita per una missione speciale!



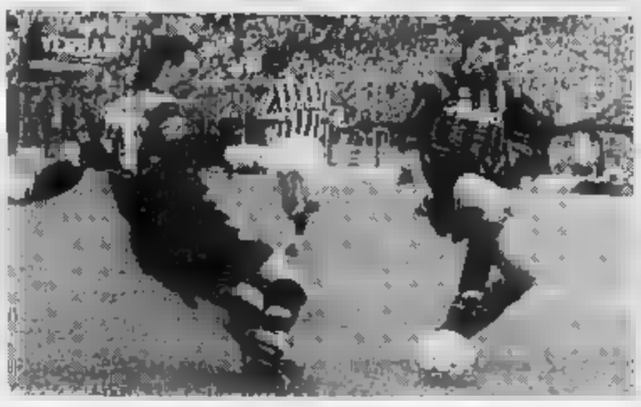
il VELIERO

Direttore marketing Agnesi ADOLFO GASPAROLI = Agenzia di pubblicità BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
Soggetto ■ sceneggiatura PASQUALE BARBELLA = Coordinamento GIANCARLO VILLA, MARIO CASTAGNA
Regia JULIUS CASSAR
Direttore della fotografia DOUGLAS SLOCOMBE ≈ Direttore fotografia della seconda unità STEPHEN ATKINSON
Casa di produzione THE FILM COMPANY = Produttore esecutivo CRAIG BELL ≈ Direttore di produzione MATTEO LANDÒ

Interpreti BRUCE BOULD, AMANDA BURTON, ANTONIO MAMONE ≈ Narratore GUIDO RUBERTO
Montaggio ALESSIO MAZZONI ≈ Musica BORIS ALEXANDROV (Poema dell'Ucraina, Orchestra e Coro dell'Armata Rossa diretti da Boris Alexandrov, disco EMI)
Scenografia INO BONELLO (esterni), FRANCO MARABELLI (interni)
Consulenza navale DOMENICO OLIVIERI ≈ Effetti speciali MARIO CASSAR = Home economist PAOLA POZZI
Esterni MEDITERRANEAN FILM STUDIOS, Kalkara, Malta ≈ Interni TEATRO TRE, Milano = Edizione DIGITAL VIDEO
Colonna sonora PHONO VIDEO SINCH

AGNESI

JUVE A BERGAMO, IL PARI E' OK



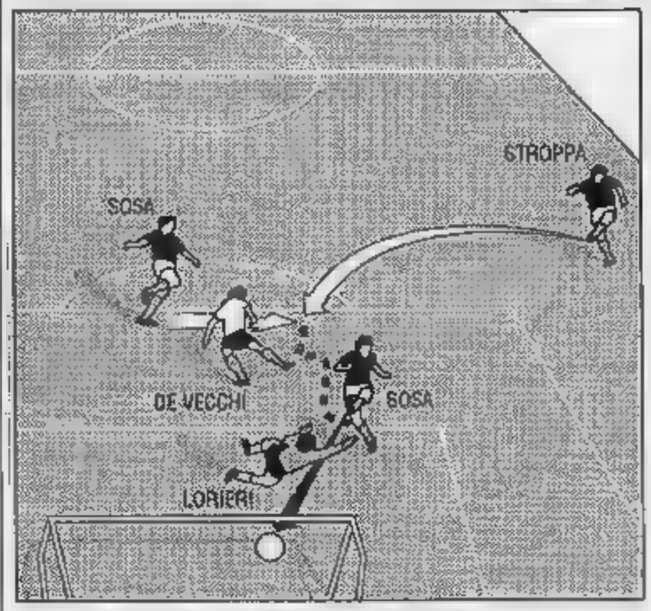
Tacconi esce su Caniggia salvando la porta della Juve con l'Atalanta

Missione compiuta

Bernardi
Badolato
Possenti
A PAGINA

5

IL GOL DELLA DOMENICA



Nel disegno la seconda rete segnata all'Ascoli dal laziale Sosa con una serpentina

AL DELLE ALPI CON IL NAPOLI

Bruno (a sinistra) e Padovano, un duello senza squilli al Delle Alpi

Torino bloccato

Perucca
Abrate
Giacchino
Ormezzano
A PAGINA

7

AZZURRI

Azzurri a Sofia

La Nazionale gioca in amichevole mercoledì a Sofia con la Bulgaria. La gara (ore 18) sarà trasmessa in diretta da Raidue.

Per la squadra azzurra si tratta dell'ultimo collaudo prima della disperata sfida a Mosca con l'Urss, in programma l'11 ottobre, valida per le qualificazioni alle fasi finali del campionato europeo. L'obiettivo ormai sembra irraggiungibile per l'Italia, ma Vicini non ha smesso di sperare.

All'incontro con i bulgari mancherà Donadoni, rimasto vittima di un incidente (una vertebra fratturata) nella Milan-Fiorentina.

Rothmans RACING Rothmans

lunedìsport

LA STAMPA | Settembre 1991

Rothmans RACING Rothmans

La Samp silura i nerazzurri e la Lazio di Zoff si affianca a Juventus e Milan al comando della serie A

Inter e Orrico a picco

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è sempre un terzetto al comando del campionato ma ora manca l'Inter, travolta dalla Sampdoria a Marassi. Al suo posto ecco la sorprendente Lazio di Zoff, che si affianca a Milan e Juve, reduci da due pareggi.

L'Inter che perde in Portogallo contro una modesta avversaria, a causa degli «esperimenti» di Orrico, è naufragata ieri a Genova. La posizione del tecnico traballa e probabilmente si deciderà in decina di giorni: domenica c'è la sfida con la Lazio all'Olimpico e il mercoledì successivo il ritorno con il Real. Altri passi falsi renderebbero pesante un bilancio già in rosso.

Gigi Radice, si dice, è stato invitato a «scaldarsi»: presto potrebbe rioccupare quella panchina che proprio Pellegrini gli tolse ammettendo, successivamente, di avere sbagliato. Se Orrico insisterà nel non giocare, nel pretendere da uomini come Ferri e Bergomi la zona, Radice tornerà all'Inter tutti gli onori.

Troppi gol tanti per la difesa che vanta uno Zenga eppure sono lo specchio della reale attuale nerazzurra: potrebbero essere anche più, a conferma che difesa e centrocampo dell'Inter non quadrano.

Orrico è arrivato a Milano nel momento in cui i tedeschi non fanno più la differenza: Brehme è crollato sul piano fisico, Matthaeus è pieno di acciacchi, Klinsmann confonde la frenesia col ritmo. E senza il Matthaeus «pallone d'oro» l'Inter diventa una squadra normale. Orrico ha voluto aggiungere prima il «WM», pronto a rinnegarlo quando si è accorto che era una pazzia tattica, poi la zona, già abiurata da Trapattoni.

Salvatosi a stento in casa col Foggia, vittorioso con un pizzico di fortuna a Roma (rigore-omaggio di Tempestilli) e sul Verona grazie a 4 rigori, Orrico ha dimostrato di non avere imparato la lezione e, quello che è più grave, di non conoscere i suoi uomini. Già insistito su Montanari, capito che non va da Inter. Poi ha sbagliato a Genova, altrimenti avrebbe piazzato due marcatori come Mancini e Vialli invece di mandare Bergomi e Ferri allo sbaraglio con una zona in linea. La lezione di Maifredi alla Juve.

C'è una certa analogia tra i due allenatori, arrivati dalla provincia intenti rivoluzionari peccando di modestia. Per migliorare bastava ritoccare l'eredità di Zoff e Trapattoni. Che non siano bravi a chiacchierare ma in compenso piazzano i giocatori nei posti giusti.

Giorgio Gandolfi

In una delle due foto c'è tutta Samp-Inter: a sinistra, Vialli prende in giro Zenga, battuto quattro volte dai bolidi blucerchiati, e, sopra, Orrico lascia desolato lo stadio di Marassi: dopo la sconfitta sulla panchina del nemico spunta l'ombra di Radice

FORMULA 1 E PORTOGALLO

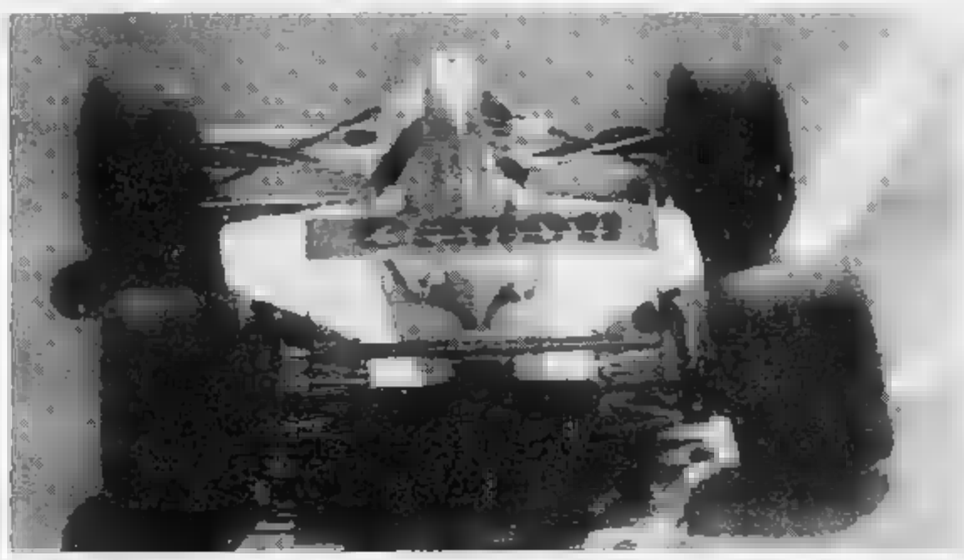
La sfida per il Mondiale condizionata da un incredibile errore commesso dal box Williams

Una ruota affonda Mansell, vince Patrese

Senna (secondo) a un passo dal titolo, Ferrari terza con Alesi

ESTORIL. Nel G. P. del Portogallo successo di Riccardo Patrese che, con la Williams, ha preceduto Senna (McLaren), Alesi (Ferrari), Martini (Minardi), Piquet (Benetton) e Schumacher (Benetton). Prost, con la seconda Ferrari, si è ritirato per il cedimento del motore.

La gara è stata condizionata da un incredibile errore del box Williams: Nigel Mansell, che aveva bisogno di una vittoria per continuare nella sfida mondiale con Senna, ha perso una ruota mentre ripartiva dopo la sosta per cambiare gomme. C'è stato un equivoco tra i meccanici e l'inglese, che era in testa, è stato fatto ripartire con la ruota posteriore destra non avvitata. A questo punto, quando mancavano tre gare alla conclusione del campionato, Senna ha 83 punti contro i 78 del rivale. Al brasiliano bastano 7 punti per riconquistare il titolo.



Il momento cruciale. La ruota posteriore destra si stacca dalla Williams di Mansell lasciata il via per l'inglese, in testa, è il ko

Incidenti in Milan-Fiorentina dopo il pareggio

Ultras viola scatenati ma Zeffirelli li scusa

MILANO. Ancora violenza nel calcio. A San Siro, dove Milan e Fiorentina hanno pareggiato (1-1), il calcio di rigore assegnato nel finale ai rossoneri ha scatenato la rabbia degli ultras viola. Dal primo anello è partito un fitto lancio di oggetti verso il campo e i più vicini tifosi rossoneri. La polizia è intervenuta in forze, costringendo i tappisti a fuggire risalendo la gradinata. Un fotoreporter è stato ferito da una bottiglietta. Incredibile il commento del solito Zeffirelli: «Si sono solo divertiti un po'».

Sul campo dell'Ascoli la Lazio fa un bel poker

Sosa e Doll si scatenano Anche Dino Zoff sorride

ASCOLI. La Lazio di Dino Zoff si è portata al comando della serie A insieme con Juve e Milan grazie al capitombolo dell'Inter a Marassi e alla franca vittoria ottenuta sul campo dell'Ascoli. I biancocelesti si sono imposti per 4 a 1 con una doppietta dell'uruguaiano Ruben Sosa e reti del tedesco Doll e di Bergodi. Per i marchigiani ha segnato l'ex laziale Giordano. La squadra romana, malgrado l'assenza di Riedle, ha dominato con un gioco arrembante: Sosa e Doll hanno fatto la differenza. SERVIZIO a pagina 6

SERIE A

ASCOLI 1 – **LAZIO 4**
13' Doll (L)
64' Giordano (A)
56' Sosa (L)
69' Sosa (L)
99' Bergodi (L)

ATALANTA – **JUVENTUS**

[illegible] 3 – **[illegible] 1**
37' Rambaudi (F)
49' Codispoti (F)
82' Baiano (F)
89' Criniti (C)

MILAN 1 – **[illegible] 1**
63' Matellaro (F)
69' Van Basten (M), su rigore

PARMA 1 – **CREMONESE 1**
46' Nefta (C)
52' Agostini (P)

ROMA – **GENOA**

SAMPDORIA 4 – **INTER**
35' Mancini (S)
57' Lombardo (S)
65' Vialli (S)
99' Lombardo (S)

TORINO – **NAPOLI**

VERONA 2 – **BARI 1**
18' Prytz (V)
21' Loseto (B), autorete
38' Calcaterra (B)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S		PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	FAVORE T	R	CONTRO T	R
LAZIO	2	0	2	0	2	2	2	2	0	0	5	1	LAZIO	6	—	4	2	2	0	7	3	4	0	0	0	0
JUVENTUS	2	1	1	0	2	1	2	[illegible]	1	0	1	0	JUVENTUS	[illegible]	—	4	2	2	0	3	1	2	0	0	0	0
MILAN	2	1	1	0	2	1	2	1	1	0	2	1	MILAN	6	—	4	2	2	0	[illegible]	2	2	2	2	0	0
SAMPDORIA	2	2	0	0	6	0	2	0	1	1	3	4	SAMPDORIA	5	-1	4	2	1	1	9	4	5	0	0	1	1
FOGGIA	2	1	0	1	3	2	2	1	1	0	3	2	FOGGIA	[illegible]	-1	4	2	1	1	6	[illegible]	2	0	0	0	0
[illegible]	2	2	0	0	3	0	2	0	1	1	1	3	[illegible]	5	-1	4	2	1	1	4	3	1	2	2	0	0
[illegible]	2	1	1	0	3	2	2	0	2	0	0	0	[illegible]	5	-1	4	1	3	0	3	2	1	0	0	0	0
[illegible]	2	1	1	0	2	1	2	0	2	0	3	3	[illegible]	5	-1	4	1	3	0	5	4	1	0	0	0	0
ROMA	2	0	1	1	0	1	2	2	0	0	2	0	ROMA	5	-1	4	2	1	1	2	1	1	0	0	1	1
INTER	2	1	1	0	3	1	2	1	0	1	1	4	INTER	5	-1	4	2	1	1	4	5	-1	5	2	0	0
TORINO	2	0	1	1	0	1	2	1	[illegible]	0	3	1	TORINO	4	-2	4	[illegible]	2	1	3	2	1	0	0	1	1
FIORENTINA	2	1	[illegible]	1	4	3	2	0	1	1	1	2	FIORENTINA	3	-3	4	1	1	2	5	5	—	0	0	2	2
ATALANTA	2	0	2	0	1	1	2	0	1	1	1	2	ATALANTA	3	-3	4	0	3	1	2	3	-1	0	0	0	0
[illegible]	2	0	2	0	2	2	2	0	0	2	1	3	[illegible]	2	-4	4	0	2	2	3	5	-2	1	1	0	0
[illegible]	2	1	0	1	3	3	2	0	0	2	1	4	[illegible]	[illegible]	-4	4	1	0	3	4	7	-3	1	1	1	1
CREMONESE	2	0	1	1	0	2	2	0	[illegible]	1	1	3	CREMONESE	2	-4	4	0	2	2	1	5	-4	0	0	0	0
VERONA	2	1	0	1	2	2	2	0	0	2	0	4	VERONA	2	-4	4	[illegible]	0	3	2	6	-4	0	0	4	1
ASCOLI	2	0	[illegible]	2	1	5	2	[illegible]	[illegible]	1	1	2	ASCOLI	1	-5	4	0	1	3	2	7	-5	0	0	1	1

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Sosa (Lazio).
3 reti: Aguilera (Genoa); Vialli (Sampdoria).
2 reti: Platt (Bari); Francescoli (Cagliari); Faccenda (Fiorentina); Malellaro (Fiorentina); Baiano (Foggia); Codispoti (Foggia); Desideri (Inter); Casiraghi (Juventus); Van Basten (Milan, 1 su calcio di rigore); Zola (Napoli); [illegible] (Sampdoria); Mancini (Sampdoria).
1 rete: Giordano (Ascoli); Pergolizzi (Ascoli); Caniggia (Atalanta); Perrone (Atalanta); Calcaterra (Bari); Criniti (Cagliari); Herrera (Cagliari); Nefta (Cremonese); Balbiusta (Fiorentina); Petrescu (Foggia); Rambaudi (Foggia); Bortolazzi (Genoa); Ciocci (Inter); Matthaeus (Inter); Schillaci (Juventus); Bergodi (Lazio); Doll (Lazio); Stroppa (Lazio); Careca (Napoli); Agostini (Parma); Brolin (Parma); Minotti (Parma); Osio (Parma); Haessler (Roma); Muzzi (Roma); Cerezo (Sampdoria); Silas (Sampdoria); Mussi (Torino); Scifo (Torino); Venturin (Torino); Prytz (Verona).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 5

PARTITE DEL 22/9/91	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Lazio	2
2	Atalanta	Juventus	X
3	Foggia	Cagliari	1
4	Milan	Fiorentina	X
5	Parma	Cremonese	X
6	Roma	Genoa	X
7	Sampdoria	Inter	1
8	Torino	Napoli	X
9	Verona	Bari	1
10	Casertana	Palermo	1
11	Lucchese	Udinese	X
12	F. Andria	Reggina	1
13	Cesenese	Pistoiese	2

CONCORSO 5

Montepremi			L. 28.399.826.968
Ai	166	13	L. 85.541.000
Ai	4.834	12	L. 3.064.000

[illegible]NA
CONCORSO 6

PARTITE DEL 29/9/91	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Torino	
2	Cremonese	[illegible]	
3	Fiorentina	Roma	
4	Foggia	Parma	
5	Juventus	Bari	
6	Lazio	[illegible]	
7	Milan	Genoa	
8	Napoli	Verona	
9	Sampdoria	Ascoli	
10	Bologna	Lucchese	
11	Piacenza	[illegible]	
12	Como	[illegible]	
13	Barletta	[illegible]	

[illegible]

9ª DI ANDATA 29 SETTEMBRE - ORE 15

[illegible]	TORINO
CREMONESE	ATALANTA
FIORENTINA	ROMA
FOGGIA	PARMA
JUVENTUS	BARI
LAZIO	INTER
MILAN	GENOA
NAPOLI	VERONA
[illegible]	[illegible]

9ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

ASCOLI	NAPOLI
ATALANTA	MILAN
BARI	CREMONESE
GENOA	JUVENTUS
INTER	FIORENTINA
[illegible]	[illegible]
ROMA	LAZIO
TORINO	FOGGIA
VERONA	CAGLIARI

[illegible]
CLASSIFICA [illegible]

GIOCATORE		MEDIA VOTI
1 Zola	Napoli	7,12
2 Bolla	Torino	7,00
3 Cerezo	Sampdoria	7,00
4 [illegible]	Lazio	[illegible]
5 [illegible]	Juventus	6,87
6 Julio Cesar	Juventus	6,87
7 Barone	Foggia	6,87
[illegible]	Milan	6,87
9 Fusi	Torino	6,75
10 Gregori	Verona	6,75

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible] ARBITRI*

		MEDIA VOTI
1 Pairetto	2 gare	7,25
2 Casarin	2 gare	7,00
3 D'Elia	2 gare	6,50
4 [illegible]	2 gare	6,50
[illegible] Ceccarini	3 gare	6,33
6 [illegible]	2 gare	6,25
7 Nicchi	2 gare	6,25
8 Cinciripini	2 gare	6,00
9 Magheriti	2 gare	6,00
10 [illegible]	2 gare	6,00

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ASCOLI	LAZIO	8.486	154.755.000	4.554
ATALANTA	JUVENTUS	21.629	637.505.000	9.199
FOGGIA	CAGLIARI	7.167	210.094.000	12.000
MILAN	FIORENTINA	13.128	405.349.000	59.364
PARMA	CREMONESE	2.188	64.656.000	16.580
ROMA	GENOA	17.748	542.820.000	33.703
SAMPDORIA	INTER	12.384	558.225.000	25.146
TORINO	NAPOLI	13.353	389.080.000	25.971
VERONA	BARI	8.434	159.930.000	13.185
TOTALI		104.515	3.129.714.000	199.702
Totali '91-'92 dopo la 4ª		544.931	16.447.038.500	716.449
Totali '90-'91 dopo la 4ª		440.860	15.058.655.000	578.057

SERIE B

[illegible] – **[illegible]**
37' Marulla (C)
40' Parpiglia (A)
72' Miggiano (A)
88' Ferrari (A), autorete

BRESCIA 1 – **BOLOGNA**
50' Ganz (B)

CASERTANA 1 – **PALERMO**
74' Campilongo (C)

CESENA – **LECCE**

LUCCHESE – **UDINESE**

[illegible] – **[illegible]**

MODENA – **PIACENZA**

PISA 2 – **ANCONA**
17' Ferrante (P)
84' Scarafoni (P)

[illegible] 2 – **[illegible]**
38' Lorenzo (T), su rigore
60' Turrini (T)

VENEZIA 1 – **REGGIANA 3**
13' Morello (R)
42' Morello (R)
48' Simonini (V)
77' Zanoncelli (R), su rigore

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S		PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI F	S
REGGIANA	2	2	0	0	4	1	2	2	0	0	4	1	REGGIANA	8	2	4	4	0	0	8	2	6	1	0
[illegible]	2	2	0	0	5	2	2	1	1	0	1	0	[illegible]	7	1	4	3	1	0	6	2	[illegible]	0	1
LECCE	2	2	0	0	3	1	2	1	1	0	2	1	LECCE	7	1	4	[illegible]	1	0	5	2	3	2	0
UDINESE	2	1	1	0	3	1	2	0	2	0	1	1	UDINESE	5	-1	4	1	3	0	4	2	2	0	0
ANCONA	2	2	0	0	4	1	2	0	1	1	1	3	ANCONA	5	-1	4	2	1	1	5	4	1	0	0
COSENZA	2	1	1	0	3	1	2	0	[illegible]	1	3	4	COSENZA	4	-2	4	[illegible]	2	1	6	5	1	1	0
AVELLINO	2	1	1	0	3	2	2	0	1	1	2	3	AVELLINO	4	-2	4	[illegible]	2	-1	[illegible]	5	—	0	0
BOLOGNA	2	1	1	0	4	3	2	[illegible]	[illegible]	1	0	1	BOLOGNA	4	-2	4	1	[illegible]	1	4	4	—	0	1
BRESCIA	2	1	0	1	2	2	2	[illegible]	[illegible]	0	1	1	BRESCIA	4	-2	4	1	2	1	3	3	—	0	0
CESENA	2	1	1	0	2	1	2	0	1	1	2	3	CESENA	4	-2	4	1	2	1	4	4	—	0	0
CASERTANA	2	1	0	1	1	1	2	1	0	1	3	4	CASERTANA	4	-2	4	2	0	2	4	5	-1	1	0
LUCCHESE	2	0	1	1	0	1	2	1	0	1	2	1	LUCCHESE	3	-3	4	1	1	2	2	2	—	0	0
MESSINA	2	0	2	0	1	1	2	0	[illegible]	1	2	3	MESSINA	3	-3	4	0	3	1	3	4	-1	0	0
MODENA	2	1	[illegible]	0	3	1	2	[illegible]	[illegible]	2	2	5	MODENA	3	-3	4	1	1	2	5	6	-1	2	2
PIACENZA	2	1	0	1	2	3	2	0	[illegible]	1	1	2	PIACENZA	3	-3	4	1	1	2	3	5	-2	0	[illegible]
[illegible]	2	1	1	0	2	0	2	0	0	2	1	5	[illegible]	3	-3	4	1	1	[illegible]	3	5	-2	1	[illegible]
[illegible]	2	1	0	1	2	3	2	0	1	1	1	2	[illegible]	[illegible]	-3	4	1	1	2	3	5	-2	[illegible]	[illegible]
PALERMO	[illegible]	0	2	0	2	2	2	0	0	2	1	3	PALERMO	2	-4	4	[illegible]	2	2	3	5	-2	0	0
PADOVA	2	0	2	0	1	1	2	0	[illegible]	2	0	3	PADOVA	2	-4	4	0	2	2	1	4	-3	[illegible]	1
PISA	2	1	0	1	4	3	2	0	0	2	1	5	PISA	[illegible]	-4	4	1	0	3	5	8	-3	1	2

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] Campilongo (Casertana); Bivi (Pescara); Zannoni (Reggiana, 1 su calcio di rigore); Morello (Reggiana).
2 reti: Ermini (Ancona); Incocciati (Bologna); Marulla (Cosenza); Alsinikov (Lecce); Pasculli (Lecce); Protti (Messina); Provitali (Modena); Ferrante (Pisa); Scarafoni (Pisa); Balbo (Udinese); Napoli (Udinese).

[illegible]

8ª DI ANDATA 29 SETTEMBRE - ORE 15

ANCONA	AVELLINO
BOLOGNA	[illegible]E
BRESCIA	MODENA
COSENZA	TARANTO
LECCE	PISA
PADOVA	CASERTANA
PESCARA	VENEZIA
PIACENZA	PALER[illegible]
REGGIANA	CESENA
UDINESE	MESSINA

8ª DI ANDATA 6 OTTOBRE - ORE 15

AVELLINO	[illegible]
CASERTANA	UDINESE
CESENA	BOLOGNA
LUCCHESE	PADOVA
[illegible]	BRESCIA
MODENA	COSENZA
PALERMO	LECCE
PISA	[illegible]ESCA
TARANTO	ANCONA
VENEZIA	PIACENZA

[illegible]

Delle tre squadre al vertice, tutte impegnate in trasferta, [illegible] fatto il pieno la sola Reggiana andata a rovinare la festa al Venezia tornato dopo oltre quattro anni sul terreno del Sant'Elena; Pescara e Lecce ha[illegible] invece concluso senza gol a Messina e Cesena ed hanno dovuto dare strada agli uomini di Marchioro. Il cambio di timoniere (sofferlissimo) ha dato i frutti sperati ed il Pisa di Anconetani ha inaugurato la gestione Castagner liquidando l'Ancona e ottenendo 2 punti preziosi. Pochi i gol: se ne sono libertati 14; quattro gli 0-0 e ben 12 squadre su 20 sono rimaste all'asciutto. Sul tetto della classifica dei cannonieri Campilongo della Casertana e Zannoni della Reggiana hanno raggiunto a quota 8 [illegible] del Pescara.

SERIE C1

GIRONE A

CASALE	BARACCA L.	1-0
[illegible]	ALESSANDRIA	0-0
[illegible]ONZA	MASSESE	2-0
PALAZZOLO	[illegible]PI	1-0
PAVIA	SPEZIA	0-1
PRO SESTO	COMO	0-0
SPAL	CHIEVO	5-1
[illegible]	AREZZO	1-0
[illegible]	[illegible]	5-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
MONZA	4	1	2	2	0	0	3	0
PALAZZOLO	4	1	2	2	0	0	3	0
EMPOLI	3	—	2	1	1	0	4	0
SPAL	3	—	2	1	1	0	7	3
COMO	3	—	2	1	1	0	2	0
[illegible]	[illegible]	—	2	1	1	0	3	2
VICENZA	2	-1	2	1	0	1	5	2
ALESSANDRIA	2	-1	2	0	2	0	2	2
AREZZO	2	-1	2	[illegible]	0	1	2	2
CASALE	2	-1	2	1	0	1	2	2
PRO SESTO	2	-1	2	0	2	0	1	1
SPEZIA	2	-1	2	1	0	1	1	2
PAVIA	1	-2	2	0	1	1	0	1
MASSESE	1	-2	2	0	1	1	2	4
CHIEVO	1	-2	2	0	1	1	2	6
SIENA	[illegible]	-[illegible]	2	[illegible]	1	1	0	5
CARPI	0	-3	2	0	0	2	0	2
BARACCA L.	[illegible]	-3	2	[illegible]	[illegible]	2	0	5

[illegible]

01 ANDATA 29 SETTEMBRE - ORE 15

ALESSANDRIA	TRIESTINA
BARACCA L.	SPAL
CARPI	AREZZO
[illegible]	PALAZZOLO
COMO	SIENA
EMPOLI	MONZA
[illegible]	[illegible]
PRO SESTO	VICENZA
SPEZIA	CASALE

GIRONE B

CASARANO	LICATA	1-0
CATANIA	SAMB.	0-0
CHIETI	ISCHIA	0-0
F. ANDRIA	[illegible]EGGINA	1-0
FANO	SIRACUSA	4-0
MONOPOLI	PERUGIA	1-2
NOLA	BARLETTA	0-0
[illegible]	GIARRE	1-0
TERNANA	ACIREALE	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TERNANA	4	1	2	2	0	0	2	0
BARLETTA	3	—	2	1	1	0	2	1
F. ANDRIA	3	—	2	1	1	0	1	0
PERUGIA	3	—	2	1	1	0	2	1
SALERNITANA	3	—	2	1	1	0	3	2
SAMB.	3	—	2	1	1	0	1	0
FANO	2	-1	[illegible]	1	0	1	[illegible]	2
GIARRE	[illegible]	-1	2	1	0	1	2	1
CASARANO	2	-1	2	1	0	1	1	1
CHIETI	2	-1	2	0	2	0	0	0
NOLA	2	-1	2	0	2	0	0	0
ACIREALE	1	-2	2	0	1	1	0	1
CATANIA	1	-2	[illegible]	0	1	1	1	2
ISCHIA	1	-2	2	0	[illegible]	1	0	1
LICATA	1	-2	2	0	1	1	2	3
MONOPOLI	1	-2	2	0	1	1	2	3
REGGINA	1	-2	2	0	1	1	1	2
SIRACUSA	1	-2	[illegible]	0	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 29 SETTEMBRE - ORE 15

BARLETTA	CASARANO
GIARRE	F. ANDRIA
ISCHIA	FANO
LICATA	CATANIA
MONOPOLI	TERNANA
PERUGIA	NOLA
REGGINA	CHIETI
SAMB.	SALERNITANA
SIRACUSA	ACIREALE

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	CUNEO	1-0
FIORENZUOLA	CENTESE	0-0
LECCO	OLBIA	1-0
LEFFE	VARESE	1-1
MANTOVA	VIRESCIT	1-2
OSPITALETTO	SUZZARA	2-1
RAVENNA	NOVARA	3-1
SOLBIATESE	[illegible]	0-0
TEMPIO	LEGNANO	1-0
TRENTO	PERGOCREMA	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
OSPITALETTO	6	1	[illegible]	3	0	0	8	3
TRENTO	6	—	3	2	1	0	3	0
VIRESCIT	6	1	3	2	1	0	5	2
FIORENZUOLA	5	—	3	2	1	0	3	1
NOVARA	[illegible]	—	3	2	0	1	6	4
TEMPIO	4	-1	3	1	2	0	3	2
VALDAGNO	[illegible]	—	[illegible]	1	2	0	2	1
CUNEO	[illegible]	-1	3	1	1	1	3	1
RAVENNA	3	-2	3	1	1	1	5	4
AOSTA	3	-2	[illegible]	1	1	1	1	1
MANTOVA	3	-2	3	1	1	1	3	3
PERGOCREMA	3	-2	3	0	2	1	2	3
VARESE	2	-2	3	0	2	[illegible]	5	[illegible]
CENTESE	2	-2	3	0	2	1	0	2
LEFFE	2	-3	3	0	2	1	3	5
LECCO	[illegible]	-3	[illegible]	1	0	2	1	4
SOLBIATESE	[illegible]	-3	3	0	2	1	1	4
OLBIA	1	-3	3	0	1	2	1	3
LEGNANO	1	-3	3	0	1	2	0	3
SUZZARA	1	-3	3	0	1	[illegible]	2	5

[illegible]

[illegible] DI ANDATA 29 [illegible] - ORE [illegible]

CENTESE	OSPITALETTO
[illegible]	TRENTO
LEGNANO	RAVENNA
NOVARA	AOSTA
OLBIA	LEFFE
PERGOCREMA	[illegible]
SUZZARA	LECCO
VALDAGNO	TEMPIO
VARESE	FIORENZUOLA
VIRESCIT	SOLBIATESE

GIRONE B

CARRARESE	PISTOIESE	1-2
CASTEL S.	VASTESE	1-1
FRANCAVILLA	[illegible]	4-1
GUBBIO	RIMINI	0-1
LANCIANO	AVEZZANO	1-1
M. PONSACCO	PRATO	3-1
MONTEVARCHI	CIVITANOVESE	0-0
POGGIBONSI	VIS PESARO	0-3
[illegible]	CECINA	2-0
[illegible]	[illegible]	5-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI
VIAREGGIO	5	—	[illegible]	2	1	[illegible]	5	1	
VIS PESARO	5	1	[illegible]	2	1	0	4	0	
PISTOIESE	5	1	3	2	1	0	5	2	
CASTEL S.	[illegible]	-1	3	1	2	0	5	2	
M. PONSACCO	[illegible]	-1	3	1	2	0	3	1	
TERAMO	4	-1	3	1	2	0	4	2	
AVEZZANO	4	—	3	1	2	[illegible]	3	2	
MONTEVARCHI	4	-1	3	1	[illegible]	[illegible]	2	1	
RIMINI	4	—	3	1	2	0	3	2	
FRANCAVILLA	[illegible]	-2	3	1	1	1	4	2	
CIVITANOVESE	[illegible]	-1	3	0	3	0	1	1	
VASTESE	[illegible]	-1	3	[illegible]	3	0	2	2	
PONTEDERA	[illegible]	-1	3	1	1	[illegible]	[illegible]	5	
CARRARESE	[illegible]	-3	3	1	[illegible]	[illegible]	3	4	
PRATO	[illegible]	-2	3	1	0	2	3	6	
GIULIANOVA	[illegible]	-2	[illegible]	1	0	2	3	10	
GUBBIO	1	-4	[illegible]	0	1	2	0	3	
LANCIANO	1	-4	[illegible]	0	1	2	3	6	
POGGIBONSI	1	-4	3	0	1	2	2	6	
CECINA	[illegible]	-4	3	0	0	3	0	4	

[illegible]

4ª DI [illegible] 29 SETTEMBRE - ORE 15

[illegible]	CASTEL S.
CECINA	M. PONSACCO
CIVITANOVESE	LANCIANO
GIULIANOVA	GUBBIO
PISTOIESE	MONTEVARCHI
PONTEDERA	POGGIBONSI
PRATO	FRANCAVILLA
RIMINI	CARRARESE
VASTESE	TERAMO
VIS PESARO	VIAREGGIO

GIRONE C

BISCEGLIE	CATANZARO	0-0
CAMPANIA	FORMIA	1-0
JUVE STABIA	LODIGIANI	0-0
LATINA	ASTREA	1-0
MATERA	POTENZA	1-0
MOLFETTA	ALTAMURA	1-1
SAVOIA	A. LEONZIO	1-0
TRANI	CERVETERI	3-0
TURRIS	BATTIPAGLIESE	0-1
V. LAMEZIA	SANGIUSEPPESE	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	0	0	4	0
V. LAMEZIA	4	-1	3	1	2	0	6	1
CATANZARO	4	—	3	1	2	0	5	2
LODIGIANI	4	—	3	1	2	0	4	1
SAVOIA	4	-1	3	2	0	1	6	4
MATERA	4	-1	3	1	2	0	3	2
SANGIUSEPPESE	4	—	3	1	2	0	2	1
LATINA	4	-1	3	2	0	1	5	6
TRANI	3	-2	3	1	1	1	3	2
BISCEGLIE	3	-2	3	0	3	0	0	0
JUVE STABIA	3	-2	3	0	3	0	0	0
TURRIS	3	-2	3	1	1	1	2	2
CAMPANIA	3	-2	3	1	1	1	1	5
A. LEONZIO	2	-2	3	0	2	1	0	1
POTENZA	2	-2	3	0	2	1	0	1
ALTAMURA	2	-2	3	0	2	1	3	5
CERVETERI	2	-2	3	0	2	1	1	4
MOLFETTA	[illegible]	-3	3	0	2	1	2	5
FORMIA	1	-3	3	0	1	2	2	4
ASTREA	0	-4	3	0	0	3	0	3

[illegible]

4ª DI [illegible] 29 [illegible] - ORE 15

ALTAMURA	TRANI
ASTREA	MOLFETTA
A. LEONZIO	V. LAMEZIA
BATTIPAGLIESE	JUVE STABIA
CATANZARO	TURRIS
CERVETERI	MATERA
FORMIA	[illegible]
LODIGIANI	LATINA
POTENZA	CAMPANIA
SANGIUSEPPESE	BISCEGLIE

A Marassi [redacted] campioni ridimensionano sotto una pioggia di gol le illusioni dell'Inter

La Sampdoria gioca bene [redacted] poker

E' Mancini ad aprire il festival

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

In quel pomeriggio da cani per i nerazzurri, ecco risvegliarsi la Sampdoria che porta giustamente sulle casacche lo scudetto tricolore: in 90' i ragazzi di Boskov si sono improvvisamente ritrovati dopo le perplessità delle ultime settimane. L'Inter, che aveva poche idee, ha finito per uscire [redacted] da questo appuntamento che secondo Orrico doveva porre termine agli esperimenti. Finiti i test è finita anche l'Inter e meno male che [redacted] non c'era Montanari, il pupillo di Orrico, altrimenti chissà [redacted] sarebbe [redacted]

I dubbi sul secondo gol, cioè la posizione irregolare [redacted] Mancini sul tiro [redacted] Lombardo, confortano apparentemente l'alibi del tecnico secondo il quale in quel momento l'Inter stava [redacted] cuperando, poteva anche pareggiare. In compenso, la quinta rete, firmata [redacted] Vialli, [redacted] regolare, non c'era fuorigioco nel momento dello scatto del re di Marassi. Tre o quattro che fossero i gol per la Sampdoria resta il fatto che l'Inter si è presentata in una gara così importante con una tattica che si prestava al suicidio. [redacted] voleva agevolare [redacted] gioco di rimessa dei [redacted]i, non poteva fare [redacted] meglio. Piaz[redacted] la [redacted] in linea contro i blucerchiati [redacted] come invitarli al gol: tanto è vero che le occasioni [redacted] rete sono [redacted] due per l'Inter ed una decina per la Sampdoria. Non è calcio-suicidio questo?

La galoppate [redacted] Lombardo, i lanci di Cerezo, abile in regia difensiva [redacted] e poi a centrocampo, gli scatti [redacted] Vialli e Mancini, gli appoggi di Silas sono state le [redacted] più belle di un pomeriggio che i tifosi blucerchiati [redacted] anche quelli interisti) non dimenticheranno facilmente. Con un'Inter come quella di ieri, la Sampdoria non poteva far altro che divertirsi e fare [redacted] scorpacciata di reti: oltretutto con la difesa in linea si rischia [redacted] mettere [redacted] ridicolo fior di professionisti come Ferri e Bergomi che peraltro avvertono, a nostro avviso, la dieta ferrea imposta dal nuovo allenatore. Quando si muovono sembrano [redacted] le gambe molli, loro che erano così potenti. Perché rifiutare il dolce a questi ragazzi?

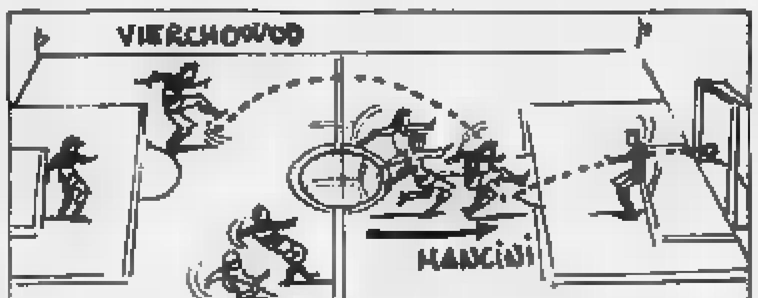
Eppure, sotto sotto, [redacted] sembrava una brutta Inter anche se la ricerca ad ogni costo del [redacted] indotto Orrico a chiedere a Desideri di giocare proprio nella zona che lui a Ro[redacted] rifiutava, estraniando inoltre dalle fasce quel Bianchi che era spesso l'arma vincente dell'Inter. Con Matthaeus in campo soltanto per onore [redacted] firma, con Berti impegnato a sbagliare la prima palla-gol (21') e soprattutto a litigare [redacted] vecchia consuetudine, [redacted] Klinsmann pedinato e azzannato per il campo da Vierchowod, c'era poco da sperare. Tanto è vero che a salvarsi, oltre al solito Bianchi, sono stati soltanto Zenga, che umanamente [redacted] poteva fare di più, e Dino Baggio sacrificatosi prima a centrocampo e poi in difesa.

Così la pseudo zona di Orrico è [redacted] frantumi alle prime spallate: già in Portogallo c'era stato un primo segnale, ieri a Genova il classico naufragio. Le responsabilità dei nerazzurri, ovviamente, vengono sommerse dai meriti dei campioni. Ora che Silas sta entrando col tocco giusto nella manovra, la Samp viene a manovrare con maggiore efficacia: Vialli e Mancini non [redacted] più soli nel contropiede. Lombardo [redacted] ritrovato la condizione migliore ed i due gol hanno giustamente premiato il suo impegno, il suo immenso lavoro. Qualcuno ipotizzava un'irregolarità [redacted] partenza sulla seconda marcatura, un presunto gioco pericoloso su Brehme invece l'intervento è stato ineccepibile. Nonno Cerezo, come [redacted] è detto, ha giocato per due: ottimo da libero, è diven[redacted] splendido nella ripresa come centrocampista. Il diabolico Boskov forse lo fa «riposare» nel primo tempo e poi gli [redacted] via libera nel finale quando gli altri sono meno lucidi.

Giorgio Gandolfi

SAMPDORIA	4	INTER	0
PAGLIUCA	7	ZENGA	6
MANNINI	6,5	PAGANIN	5,5
ORLANDO	6	(66' CIOCCI)	sv
(68' INVERNIZZI)	sv	BREHME	5
PARI	6,5	FERRI	5
VIERCHOWOD	6,5	BAGGIO	6
KATANEC	6,5	BERGOMI	5
(63' LANNA)	6	BIANCHI	6
LOMBARDO	7,5	BERTI	5,5
CEREZO	7,5	KLINSMANN	5,5
VIALLI	7,5	MATTHAEUS	5
MANCINI	7	DESIDERI	5
SILAS	7	(46' FONTOLAN)	5,5
All.: BOSKOV	7	All.: ORRICO	4

Arbitro: AMENDOLIA [redacted]
Reti: 34' Mancini, 56' e 85' Lombardo, 65' Vialli. **Ammoniti:** 9' Bergomi, 45' Berti, 91' Brehme. **Spettatori:** 12.394 paganti, incasso 568 milioni 225.000 lire; abbonati 25.148, quota abbonati 537 milioni 229.000 lire.



Nel disegno, il lungo lancio di Vierchowod per il gol di Mancini. Sotto, Vialli riceve il premio al [redacted] per la passata stagione

LA [redacted]

GENOVA. I momenti principali della partita a Marassi
21': Desideri ruba la palla a Pari e dà a Berti che in area indugia, Pagliuca para.
25': Ferri allunga... a Mancini solo davanti a Zenga: fuori. Forse pensava di essere in fuorigioco.
28': ancora Mancini indisturbato in area (lancio di Silas), Zenga [redacted] e respinge.
34': lungo lancio di Vierchowod per Mancini che scatta e brucia Bergomi battendo Zenga in uscita: 1-0.
56': Lombardo anticipa Brehme e batte Zenga con Mancini in fuorigioco di posizione: 2-0.
65': azione Cerezo-Silas-Vialli che scatta, evita Zenga in uscita e segna: 3-0.
85': palo e gol di Lombardo: Zenga non può fare nulla. 4-0.
88': segna ancora Vialli, scattato in posizione regolare; ma il guardalinee non è d'accordo e gli fa annullare la quinta rete doriana. (g. g.)

Orrico: mi dò zero

«Però ho imparato la lezione»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Parla Orrico e ti sembra di sentire [redacted]aifredi. Da Omone ad Omone: [redacted] di assistere ad un film già proiettato sugli schermi del campionato italiano nella passata stagione. L'Inter di oggi ha gli stessi preoccupanti problemi della Juventus di ieri ed Orrico spiega e si giustifica [redacted] faceva l'ex allenatore bianconero in situazioni analoghe, quando cioè dal calcio del Duemila si passava al calcio dei disastri.

Orrico suda e sbuffa davanti a taccuini e telecamere e alla moda di Maifredi tenta una difesa accorata: «Punteggio eccessivo, ma risultato giusto. Ha vinto chi ha giocato meglio. [redacted] visto una buona Inter fino al primo gol, poi [redacted] saltato tutto per aria e loro hanno sfruttato [redacted] massimo ogni occasione. Non colpevolizzo nessuno, la responsabilità [redacted] simili casi è [redacted] tutti, soprattutto dell'allenatore. Cambiare [redacted] inutile. Infatti quando [redacted] entrato Fontolan è rimasto tutto come prima».

La Samp ha giocato [redacted] tirassegno in maniera impietosa, aiutata [redacted] un Inter ingenua in difesa [redacted] incapace [redacted] attuare [redacted] tattica del fuorigioco. Continua Orrico: «Il gol di Mancini è stato [redacted]plare sotto questo aspetto. Abbiamo ricevuto [redacted] lezione durissima, ma utile, perché credo di aver capito tante cose da questa partita. Abbiamo rischiato oltre il lecito, potevamo subire una punizione severissima». Orrico-Maifredi annuncia cambiamenti importanti: «Sul piano individuale non devo scoprire nulla, il periodo degli esperimenti si [redacted] davvero concluso. Per il gioco, invece, dovrò compiere dei correttivi tattici. La Samp ha fatto saltare tutta la nostra organizzazione. Rigiocassi la partita manderei in campo gli stessi undici. Anche Ferri e Bergomi, che sono innocenti [redacted] anche Matthaeus, rimasto in campo in condizioni non buone, perché è meglio lui a mezzo servizio [redacted] sano. Io invece mi darei [redacted] in pagella. Abbiamo fatto [redacted] passo indietro clamoroso, non ci sono dubbi in proposito. Dovrò discutere con la squadra i ritocchi [redacted] fare. Avremo un confronto ad Appia[redacted] e spero che dopo ci sia maggior chiarezza. Non siamo presuntuosi».

Insomma, un Maifredi due di rara esattezza. Anche quando parla di arbitri e presidenti: «Non parlo di Amendolia, aspetto la moviola. Quanto ai rapporti con Pellegrini, da parte mia [redacted] ottimi. Non [redacted] ne pensi lui». A cinque minuti dalla fine il presidente è scappato via con tutto il suo seguito bisbigliando sarcastico: «L'arbitro è stato il migliore in cam[redacted]». Altri dirigenti interisti hanno invece esternato. Il dg Boschi: «Ci hanno massacrati in contropiede». E l'amministratore delegato Giordano Pellegrini: «Orrico è [redacted] allenatore moderno, con idee nuove. Lasciamolo lavorare».

I giocatori hanno cercato la salvezza nella [redacted]ga. In certi casi si potrebbero dire cose poco simpatiche. Ha parlato invece Zenga [redacted]tire il portiere sembra che non sia successo niente. [redacted] gol subiti in quattro giorni sono poca cosa forse. Parte così: «Non è la prima e non sarà neppure l'ultima volta che ne becco quattro. Nel bene [redacted] nel male, l'Inter scrive [redacted] pre pagine importanti. L'essenziale [redacted] fare quadrato per rimetterci in sesto subito».

Già, ma in che modo dopo un passo indietro così clamoroso come l'ha definito Orrico? Zenga alza le spalle: «Non lo so, a spiegare deve [redacted] lui. Di sicuro c'è che potevamo prender[redacted] re altri gol». Gli ricordano che sembra il Tacconi dello scorso anno: «Non so che problemi avesse lui, io i primi grattacapi li ho avuti dopo il 2-0. Ci scoprivamo e con Vialli e Mancini subire è facile». Zenga, faccia tosta, nega di aver protestato per i due g[redacted] di Lombardo: «Prote[redacted] io? [redacted]a dove guardavate. Sono corso dietro all'arbitro per portargli il pallone».

Zenga è meno pessimista di Orrico: «Se dopo una sconfitta così ridiscutiamo tutto dove andiamo a finire? Invece bisogna insistere su questa strada, [redacted] tirarci fuori con il [redacted] L'atmosfera non è allegra, ma usciamo a testa alta anche se travolti. Non guardiamo la singola partita, ma guardiamo avanti».

Fabio Vergnano

[redacted] Mancini, con alle spalle Bergomi, apre la serie delle reti doriane

[redacted] evviva [redacted]

«Giocare così contro di noi è [redacted] suicidio, non perdoniamo»

GENOVA. Un urlo dallo spogliatoio [redacted] Sampdoria: viva la zona. Cinque gol mercoledì scorso al Rosenborg in Coppa dei Campioni, quattro ieri all'Inter.

Contro le squadre che giocano con i difensori in linea, Vialli e compagni devono scendere in campo con il pallottoliere. Boskov non ha difficoltà ad [redacted]metterlo: «In effetti giocare in quel modo contro di noi è veramente un azzardo. [redacted] la velocità di Vialli, Mancini e Lombardo ai lanci perfetti [redacted] Silas e Cerezo non ci può essere scampo per le avversarie che si schierano in qu[redacted] modo. Prima o [redacted] le perforiamo e, segnato il primo gol, diventa tutto più facile per noi».

Nove gol realizzati nelle ultime due partite, ma nove complessivi segn[redacted] in campionato. Vuol dire che la Sampdoria, sia davanti alla zona o no, ha un'estrema facilità ad arrivare al tiro: «E' vero, però nelle ultime due partite è stato veramente troppo facile».

Viva Orrico, dunque: «No, non mi permetto di sbeffeggiare un collega. Io Orrico lo [redacted] molto, è uno che ha portato idee nuove nel calcio, [redacted] intelligente, crede in quello che fa. Non bisogna sparargl[redacted] addosso. Quan[redacted] ha battuto la Roma all'Olimpico era un padre eterno, ora non vale più nulla. E noi, dopo aver perso a Cagliari, eravamo già fuori dalla lotta per lo scudetto. Così almeno scrivevano i giornali. Sono solo esagerazioni, la verità è un'altra. Siamo [redacted] all'inizio, c'è bisogno di un periodo di assestamento. Il [redacted] di una squadra è come [redacted] torta. Prima bisogna impastarla, poi, ci vuole tempo per farla lievitare. Così è la nuova Inter, [redacted] si può capovolgere [redacted] filosofia tattica in poche settimane. Occorre pazienza. Da Trapattoni [redacted] Orrico ci sono anni luce di differenza».

Quella di Boskov è una difesa convinta [redacted] collega. Troppo facile, forse, dopo [redacted] vittoria così schiacciante: «[redacted] di gol - sottolinea Boskov - potevamo farne anche sei. Mancini ha sbagliato due occasioni a dir poco clamorose».

I singoli? Una citazione particolare per Lombardo: «Ha vinto il duello con Brehme. E' anche questione di età. Rispetto al campionato passato Lombardo ha un anno in più di esperienza, mentre il tedesco ha un anno in più di età. E si vede».

Un Boskov scoppiettante che pensa già al futuro. Cerezo libe[redacted] ha giocato benissimo, però il tecnico annuncia che [redacted]nica, [redacted] l'Ascoli a «Marassi», il brasiliano andrà in panchina: «Lo devo gestire con parsimonia, lo devo conservare per le occasioni importanti. Ecco perché domenica gli concedo [redacted] giornata di [redacted]

Mancini sposa la tesi del suo allenatore: «E' vero, l'Inter schierandosi in quel modo ha corso rischi enormi [redacted] pagato. Ma il punteggio è più largo della realtà. Dopo l'1-0 loro si sono sbilanciati e per noi è stata ancora più facile, ma nei primi venti minuti [redacted] hanno messi in difficoltà».

Lei Mancini ha sbagliato due gol facili, mentre ha fatto centro nell'occasione più difficile. «E' vero, [redacted] il merito [redacted] di Vierchowod. Pietro è quello di noi che ha i piedi migliori [redacted] ha fatto un lancio perfetto. I battibecchi con Zenga? Niente di [redacted] Walter era un po' arrabbiato per i gol presi e chiedeva [redacted]pre il f[redacted]

Parole di comprensione nei confronti del portiere nerazzurro anche da Lombardo: «Poveretto, è abituato da [redacted] vita ad avere davanti una difesa schierata [redacted] uomo. Ora che è cambiato tutto ha qualche comprensibile difficoltà. Biso[redacted] capire i suoi sfoghi».

L'Inter come la Juventus di Maifredi? «No, assolutamente. Credo che nella squadra di Orrico ci sia molta più armonia».

[redacted] Carboncini

[redacted]

Un inedito terzetto su una vetta povera

I sei punti di Milan, Juventus [redacted] Lazio, che stazionano sul tetto della classifica, rappresentano un bottino decisamente modesto. [redacted] volte soltanto si era registrata una partenza altrettanto [redacted] rilento, la più recente delle quali risale al torneo '82-83 quando dopo i primi 360' erano in fuga Pisa, Samp e la [redacted] Liedholm che riuscì a mantenere il comando delle operazioni fino al raggi[redacted]gimento dello scudetto. Del tutto inedito il terzetto attualmente al vertice: Milan, Juve [redacted] Lazio nella storia del girone unico non erano mai state insieme al comando.

CONTRO la Fiorentina [redacted] Milan di Capello si sal[redacted] con un penalty che fa discutere. Era già successo un paio di settimane fa quando il solito infallibile Van Basten (ieri alla ventesima trasformazione consecutiva) aveva infilato al Cagliari un penalty risultato decisivo, concesso al primo affondo rossonero per un discutibile mani di Festa. I calci di rigo[redacted] sembrano una «faccenda» tanto meneghina: ne [redacted] stati fischiati 12, ben 7 dei quali [redacted] Inter [redacted] Milan, cinque ai nerazzurri e due ai rossoneri. Con il gol di ieri Van Basten ha raggiunto a quota 54 Diaz sulla terza poltrona dei cannonieri stranieri degli Anni 80, dopo Maradona con 81 e Platini con 68.

TORNATO allo Zaccheria dopo lo sfortunato esi[redacted] di Bari (sconfitta contro la Juve) [redacted] Foggia ha liquidato il Cagliari portandosi a quota 5 in classifica. Un bottino decisamente ricco per una matricola (Verona [redacted] Cremonese hanno racimolato [redacted] punti e l'Ascoli uno soltanto). Il ritmo della squadra di Zeman è addirittura superio[redacted] quello del Parma di Nevio Scala che l'anno scorso dopo i primi 360' era accreditato [redacted] 4 punti e riuscì poi a concludere l'annata dell'esordio in A conquistando il passaporto per l'Europa.

SORPASSO fra uruguagi in vetta ai marcatori. Grazie alla doppietta ottenuta ad Ascoli il laziale Ruben Sosa si è portato [redacted] quota [redacted] scavalcando il connazionale Aguilera [redacted] Genoa raggiunto sulla seconda poltrona dal concittadino Vialli con [redacted] reti. Gli uruguayani quest'anno [redacted] letteralmente [redacted] hanno lasciato [redacted] segno in ben 11 delle [redacted] delle prime quattro giornate: oltre a Sosa e Aguilera al gol [redacted] arrivati Francescoli (2) e Herrera (1) e quest'ultimo si [redacted] anche «macchiato» di [redacted] autogol. Ancora in bianco Fonseca (ieri espulso), primattore l'anno scorso, e Pereira della Cremonese.

GENOVA stregata per l'Inter. Nel campionato scorso i nerazzurri sotto la Lanterna avevano la[redacted] 4 punti su 4 e contro i rossoblù, il 12 maggio, avevano subito [redacted] loro ultimo ko esterno. Dal canto suo la Samp di Boskov contro l'Inter ha proseguito sulla strada intrapresa l'anno scorso quando con le big riuscì a sfiorare un «pieno» punti addirittura clamoroso: contro Inter, Milan, Juventus e Napoli totalizzò infatti 15 punti su 16, l'unico mezzo passo falso a Torino dove «concessero» [redacted] punto ai bianconeri. Clamoroso nel punteggio il ko dell'Inter: l'ultimo 0-4 in [redacted] nerazzurra risaliva al 1972-'73 ed era stato subito a Torino contro i granata.

STRANO destino quello delle due romane. Biancazzurri e giallorossi, che vincono regolarmente in trasferta (indifferentemente in campionato e in coppa), non riescono ad espugnare l'Olimpico. La squadra [redacted] Bianchi, dopo aver ceduto all'Inter, ieri non è andata oltre lo 0-0 contro il Genoa, gli uomini di Zoff (che vincendo ad Ascoli hanno agganciato il tetto della classifica) dal can[redacted] loro hanno concluso sull'1-1 [redacted] contro il Parma sia contro l'Atalanta.

BRUNO Giordano, contro la Lazio (al servizio della quale aveva militato per undici anni), ha realizzato il temporaneo pareggio dell'Ascoli e nella classifica assoluta dei cannonieri di tutti i tempi ha agganciato la 38ª poltrona e [redacted] milanista anteguerra Boffi a quota 109. Il leader assoluto è Silvio Piola accreditato di 274 reti.

Bruno Colombero

Fiorentina, in vantaggio con Maiellaro, raggiunta nel finale dal penalty di Van Basten

Rigore al Milan, e scoppia il caos

S. Siro, scontri in tribuna

DAL NOSTRO INVIATO

Finisce tra i fischi dei milanisti e le urla dei fiorentini caricati dalla polizia una partita [illegible] per un'ora ha fatto rimpiangere [illegible] non [illegible] scelto il cinema e che negli ultimi 30' si è trasformata [illegible] un film dalla trama sconclusionata. Ha segnato dapprima (62') Maiellaro con una prodezza che [illegible] cancellato gli altri [illegible] minuti di una prestazione ai limiti dell'inguardabile. E il Milan [illegible] trovato a inseguire, come sette giorni prima a Torino, ma senza la stessa rabbia e l'impegno messi in mostra contro la Juve. Tuttavia [illegible] questa volta la fatina dei muscolari ci ha messo [illegible] pezza: Fiondella ha spinto Van Basten alle spalle, più per [illegible] consumata abitudine a sgranchire le braccia che per necessità. L'olandese [illegible] è seduto [illegible] terra e Pairetto, che [illegible] sorvolato in circostanze analoghe, stavolta ha concesso il rigore. Proteste e insulti in [illegible]. Tumulti in tribuna. Mazinho soddisfatto dello spettacolo ha applaudito l'arbitro senza sapere che per questo si rischia l'espulsione: [illegible] se l'è presa. Così quando mancavano solo 4' alla fine, [illegible] Basten ha calciato [illegible] penalty che, appena sfiorato da Mannini, è valso [illegible] pareggio.

L'impressione è che Pairetto non [illegible] sia sbagliato. Il problema semmai è che troppi suoi colleghi (e anche lui nel [illegible] della partita) [illegible] portati [illegible] sorvolare sulle spinte tanto che ci si stupisce quando c'è un arbitro che ne punisce [illegible]. [illegible] l'esito del match [illegible] cambia di una virgola [illegible] il giudizio sul Milan, partito con i favori del pronostico e oggi sempre più una squadra mentalmente allo sbando.

Senza Sacchi parlano tutti, da Berlusconi [illegible] maggiordomo [illegible] casa Gullit. [illegible] Capello li [illegible] [illegible] sentire. Berlusconi vuole il Milan a due punte? Ecco Van Basten [illegible] Serena. Donadoni [illegible] Gullit reclamano un posto da titolare, benché incompatibili e fuori forma? Esca quel poveraccio [illegible] Evani, che [illegible] chi [illegible] lo fila [illegible] piccolo così. Il risultato si [illegible] visto. Contro le regole della [illegible] tematica, moltiplicando il nu[illegible] delle punte, [illegible] Milan [illegible] ha aumentato il numero dei gol. Si potrebbe azzardare [illegible] l'infortunio [illegible] Donadoni contribuirà [illegible] fare chiarezza, ma è triste che i problemi si risolvano così.

In [illegible] [illegible] Milan manca lo sprint, la fantasia. Diciamo anche la forma di uomini chiave come i tre olandesi che ciondolano le zazzere a vuoto. In più si è aggiunta ieri [illegible] distrazione di Rossi sul gol inventato [illegible] Maiellaro con una traiettoria geniale e precisa da trenta metri che lo ha trovato lontano dai pali. Questo del portiere si sta rivelando un altro handicap. Sacchi diceva che [illegible] [illegible] Milan poteva anche farne a meno, ma l'impotente Diavolo visto fin qui dovrà guardarsi bene alle spalle, perché [illegible] prende un gol è difficile che vada oltre il pare[illegible].

Il Milan con [illegible] a destra e Donadoni (poi Evani) a sinistra ha tenuto il controllo del gioco per tutta la partita. Nel possesso di palla i rossoneri sono [illegible] i più forti, soprattutto [illegible] chi (come la Juve nella ripresa sette giorni fa, [illegible] Fiorentina oggi) bada esclusivamente a difendersi. Solo che né Albertini [illegible] Rijkaard sanno che farsene [illegible] quel pallone e se non si sgancia Baresi la manovra ha pochi sbocchi.

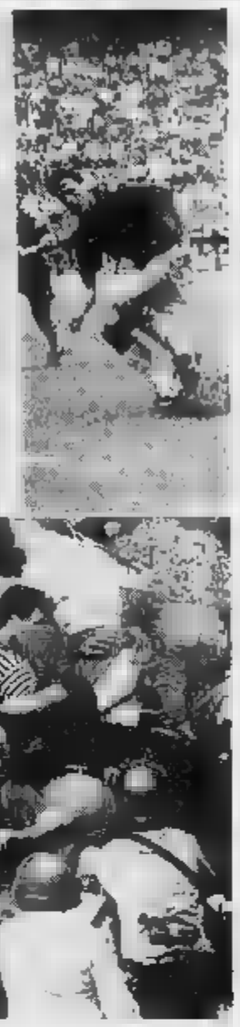
I viola, con tutti i limiti [illegible] trio Orlando, Maiellaro, Batistuta, hanno disputato [illegible] partita intelligente senza tentare mai un'avventura. Mazinho, più accentrato [illegible] solito, ha collaborato con Dunga nel tamponare gli attacchi e a rilanciare l'azione fuori dall'area fiorentina. Pioli, [illegible] [illegible] Fiondella, pur [illegible] qualche ingenuità hanno controllato bene le punte [illegible] e il Milan è arrivato solo per caso a tirare in porta. Il rigore è apparso insomma l'unica via possibile alla rete.

Marco Ansaldo

MILAN		FIORENTINA	
ROSSI	4,5	MANNINI	7
TASSOTTI	6	FIONDELLA	[illegible]
MALDINI	6	CAROBBI	6,5
ALBERTINI	6	DUNGA	[illegible]
GALLI	6	FACCENDA	7
BARESI	6,5	PIOLI	6,5
DONADONI	5,5	MAZINHO	7
51' EVANI	6	ORLANDO	5,5
RIJKAARD	5	[illegible]	5
VAN BASTEN	6	88' IACHINI	sv
GULLIT	[illegible]	MAIELLARO	[illegible]
SERENA	5	SALVATORI	6
59' MASSARO	6		
[illegible] CAPELLO	5	All. LAZARONI	[illegible]

Arbitro: PAIRETTO 6,5

Marcatori: 62' Maiellaro, 86' Van Basten (rig.). **Ammoniti:** 9' Orlando, 17' Salvatori, 57' Albertini, 69' Tassotti, 69' Van Basten, 78' Pioli, 86' Mazinho (esp.). **Spettatori:** 73.000 circa, 13.126 paganti, incasso: 405.349.000 lire più 59.384 abbonati per una quota di 1.557.421.562 lire.



Van Basten pareggia [illegible] dischetto la «palombella viola» [illegible] Maiellaro. Sotto, i disordini sugli spalti dopo la [illegible] del rigore

LA [illegible]

MILANO. In sintesi [illegible] azioni principali.
2': lancio [illegible] [illegible], stop [illegible] Van Basten per Donadoni [illegible] cui tiro [illegible] deviato.
7': errore di Pioli che favorisce Van Basten. Mannini para il tiro dell'olandese.
11': da Maldini a Van Basten. Colpo di testa [illegible] in angolo.
27': punizione [illegible] Donadoni da [illegible] metri in [illegible]sizione centrale. Mannini si salva in due tempi.
37': aggancio strepitoso di Van Basten che calcia fuori. Pairetto [illegible] però fermato il gioco.
61': esce in barella Donadoni.
62': la Fiorentina [illegible] primo tiro [illegible] porta [illegible] in vantaggio. Maiellaro [illegible] [illegible] metri supera Rossi fuori dai pali con una parabola sotto la [illegible]: 0-1.
71': c'è anche Batistuta. Il suo tiro mette ancora in crisi Rossi.
72': Mazinho respinge davanti alla porta il colpo di testa di Van [illegible]
75': Massaro lancia Van Basten, su [illegible] [illegible] Fiondella. Il tiro dell'olandese [illegible] centrale.
[illegible]': Fiondella spinge Van Basten alle spalle su un [illegible] in[illegible] Pairetto assegna il rigore e espelle Mazinho, che lo ha applaudito. Dal disco Van Basten realizza l'1-1 [illegible] sugli spalti scoppiano gli incidenti. [m. ans.]

Berlusconi molto severo

«Squadra prevedibile e lenta» Donadoni, 20 giorni col busto

MILANO. Il pareggio casalingo con la Fiorentina provoca [illegible]ove polemiche in casa rossonera. Ad accendere la miccia [illegible] [illegible] stesso Berlusconi. «Abbiamo conquistato un punto prezioso - dice - ma solo per la classifica. E' un Milan come l'anno scorso: crea una gran mole di gioco ma non riesce a concretizzare. La manovra [illegible] lenta. Gli attaccanti segnano [illegible] su fatti occasionali».

Gullit aggiunge: «Siamo stati troppo lenti. Sono mancati gli smarcamenti e gli spazi per sfondare la difesa viola. Non so[illegible] soddisfatto, ma non [illegible] colpa degli allenamenti: è una questione di testa».

Non meno [illegible] Van [illegible]en: «Bisogna aumentare la velocità - dice -. [illegible] è una questione di uomini. Bisogna lavorare, curare i dettagli e cercare i rimedi».

Capello respinge le critiche: «E' stato [illegible] buon primo tempo. Gli unici rischi li abbiamo corsi nella ripresa. Prevedibili? Quando [illegible] gioca in metà campo, perché la Fiorentina pensava solo a difendersi, gli spazi per attaccare si restringono. Certo [illegible] posso ignorare il calo in ripresa».

La Fiorentina contesta Pairetto. «Non fatemi parlare - dice Lazaroni -: non voglio pagare altre multe. Avete visto: decidete voi. Noi [illegible] abbiamo rubato nulla: ci siamo difesi con ordine tentando il contropiede. Non fate troppi complimenti a Maiellaro per il [illegible] gol capolavoro: [illegible] merito è di tutti». «Un rigore non limpido - [illegible] il presidente Cecchi Gori -: torniamo [illegible] [illegible] con l'amarezza di una [illegible] vittoria».

Maiellaro drastico: «Rigore inesistente, inventato. La mia rete? Ne ho fatte altre più spettacolari ma a Bari, a [illegible] le consideravo». Più diplomatico Dunga: «Ci [illegible] stati spintoni e contrasti: quello che ha determinato il rigore è solo uno dei tanti». Il giocatore parla poi di Donadoni, [illegible] ospedale dopo uno scontro con lui. Al [illegible] è stata riscontrata [illegible] frattura dell'apofisi trasversa destra della prima vertebra lombare: nei prossimi giorni gli verrà applica[illegible] un busto che dovrà portare per venti giorni prima di poter riprendere gli allenamenti. «E' stato un contrasto normale - dice Dunga -, con il ginocchio gli ho toccato la schiena: [illegible] mi sono [illegible] conto che si era fatto male seriamente».

[illegible] **Sormani**

«Violenti? no, si divertono»

L'incredibile scusa di Zeffirelli per il teppismo degli ultrà viola

[illegible] «Non hanno fatto nulla di male. [illegible] [illegible] solo divertiti [illegible] po'». Così [illegible] regista fiorentino Franco Zeffirelli ha commentato le prodezze della tifoseria viola al Meazza. La becera manifestazione [illegible] protesta degli ultras toscani - condannata dai dirigenti della squadra - anche questa domenica [illegible] si è fatta aspettare. Al rigore [illegible] dall'arbitro Pairetto al Milan i tifosi hanno incominciato a lanciare oggetti in campo e tentato di aggredire gli avversari. Un duro intervento delle forze dell'ordine ha riportato la calma.

Dieci minuti dopo il termine della partita, poi, una bottiglietta tirata dall'alto ha colpito alla testa un fotografo dell'agenzia Ansa, Angelo Lombardi, che stava lasciando il campo. Il reporter è stato soccorso all'interno [illegible] stadio e poi trasportato all'ospedale San Carlo per una visita di controllo. Colpito [illegible] nuca, gli è stata riscontrata una ferita [illegible] cuoio capelluto. Oltre a Lombardi, altre tre persone colpite al capo sono state trasportate al San Carlo, dove sono state dichiarate guaribili in pochi giorni. Solo una ha avuto 15 giorni di prognosi.

[illegible] rabbia degli ultras della Fiorentina, dopo il calcio di rigore assegnato al Milan a [illegible] minuti dal termine, [illegible] [illegible] scatenata nel settore del primo anello del Meazza, alla sinistra della tribuna d'onore. Dopo [illegible] fitto lancio di oggetti in campo, [illegible] [illegible]tore viola sono partiti altri oggetti in direzione dei tifosi [illegible]ri del settore adiacente. La polizia [illegible] intervenuta [illegible] forze, caricando [illegible] gli sfollagente gli ultras viola, che sono fuggiti risalendo la gradinata. Dopo alcuni minuti, quando sembrava che fosse tornata la calma, c'è stato ancora [illegible] tentativo di contrattacco [illegible] parte di alcuni tifosi milanisti contro i fiorentini. La polizia [illegible] [illegible] intervenuta respingendo i più esagitati e [illegible] la [illegible]ra, gli ultras viola [illegible] stati trattenuti nel settore, controllati a vista [illegible] decine di agenti.

Volete vivere
dove le sveglie non hanno le pile?

Non perdetevi Capital di Ottobre.

In regalo "Capital Casa"
guida all'acquisto
dell'abitazione fuori città.
90 occasioni nel verde
garantite dagli esperti.

Bergamaschi chiusi nel bunker, i bianconeri non trovano la strada per arrivare al gol

Juve, lo stop da un muro di gomma

Poco lavoro per Ferron, Tacconi impegnato nel finale

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Juventus, missione compiuta: un punto per restare al comando, in compagnia di Milan e Lazio, e in perfetta media inglese. L'abbottonatissima Atalanta voleva dividere la posta, c'è riuscita. Giorgi teneva i panzer bian- e ha profonde trincee davanti Ferron, penalizzando il pubblico che ha affollato il Comunale, riaperto dopo 4 mesi di chiusura per rinnovamento (record d'incasso, 942.526.000 lire).

C'era il plenone e Boniperti, presentatosi in tribuna d'onore al fischio d'inizio, ha trovato posto occupato. Lo hanno fatto accomodare accanto al presidente atalantino Percassi, Arrigo Sacchi alle spalle. Boniperti ha lasciato lo stadio dopo la sosta, ma non ha perso nulla. Con Schillaci, squalificato, Trapattoni aveva avanzato Baggio accanto a Casiraghi, affidando la regia a Corini con Galia mediano ma, per la prima volta dall'inizio campionato, l'attacco bianconero è rimasto a

La sterilità della Signora è dovuta anche alle colpe del... partner. Era difficile penetrare nel bunker bergamasco e terreno viscido per la pioggia complicava le triangolazioni nell'affollata area avversaria. C'è stato un turbinare di palloni a centrocampo, ma poche emozioni: nessuna parata vera per Ferron e un paio di interventi più impegnativi Tacconi nell'ultimo quarto d'ora.

Volere e non potere. La pochezza offensiva della Juventus non nasce da una tattica utilitaristica, ma dalla concentrazione e dalle marcature asfissianti Minaudo su Baggio e Porrini su Casiraghi.

Bisognava aggirare l'ostacolo cercando il gol attraverso i cross e il gioco aereo che nelle precedenti tre gare aveva fruttato tre gol, due di Casiraghi uno di Schillaci, tutti testa. Anche le fasce laterali erano ben protette da Bordin (su De Agostini) e Pasciullo (su Reuter). Frontalmente, Stromberg sacrificava su Marocchi e De Patre ostacolava Corini.

Ci provava Galia ma senza successo, anche per i ripiegamenti di Nicolini. E dalle retrovie, gli inserimenti di Kohler e Carrera erano frenati dal timore di concedere il contropiede a Caniggia e Perrone. velocità di Caniggia contro la potenza Kohler. E quando lo stopper era staccato, pensavano Reuter e Julio Cesar recuperare. La difesa ferro della Juventus, con Julio Cesar dominatore, sotto controllo la situazione senza problemi Tacconi.

Neppure Ferron correva pericoli anche la supremazia territoriale Juventus era netta, soprattutto nelle prima frazione. Per sbrogliare la situazione, Baggio cercava di inventare qualche assist quando Minaudo non lo fermava con le buone o con le cattive, ma non sempre i suggerimenti erano sfruttati a dovere da Casiraghi (il tignoso Porrini l'ha bloccato senza troppi complimenti) e dai pegni).

E la Juventus non ha mai affondato i colpi. Se l'incornata di Kohler, su corner di Baggio, fosse andata segno, la partita avrebbe cambiato corso perché l'Atalanta sarebbe uscita dalla tana, concedendo spazi a Baggio e Casiraghi. L'imprevedibilità di Schillaci avrebbe aggiunto un pizzico di fantasia alle offensive, ma la Juventus, la rosa di dispone, può recriminare sull'assenza del bomber siciliano. Trapattoni ha inserito Canio al posto di Marocchi meno di venti minuti dal termine: la non ha aumentato il potenziale juventino. Anzi, Di Canio ha dovuto ripiegare poiché l'Atalanta ha deciso di osare, impegnando Tacconi tre volte: uscita piede su Caniggia (l'unico spunto concesso da Kohler Julio Cesar al «figlio del vento», e due parate su tiri centrali di Perrone Nicolini.

A questo punto, Trapattoni ha tolto Corini (che per 83' fatto la sua parte con diligenza, senza acuti) per aggiungere Alessio a protezione del centrocampo e dello 0-0. Il finale ha riscattato solo in parte la condotta passiva dell'Atalanta.

Giorgi, pur giocando in casa, non ha avuto il coraggio di sfidare Trapattoni in campo aperto, ed comprensibile. Nella Fiorentina predicava calcio offensivo e venne silurato. Nell'Atalanta, che dovrà lottare per salvarsi, è diventato un difensivista.

Bruno Bernardi

Bomber all'asciutto. Assist di Baggio, Casiraghi è pronto a deviare la palla di testa ma Ferron non si fa sorprendere

		0	
FERRON	sv		TACCONI 6
MINAUDO	6		CARRERA 6,5
PASCIULLO	6		DE AGOSTINI 6
BORDIN	6		REUTER 6,5
BIGLIARDI	6		KOHLER 6,5
PORRINI	6,5		JULIO CESAR 6,5
DE PATRE	5,5		MAROCCHI 6
STROMBERG	5,5		(72' DI CANIO) sv
PERRONE	5,5		GALIA 6
NICOLINI	6		CASIRAGHI 5
CANIGGIA	5		BAGGIO 6
			CORINI 6
			(83' ALESSIO) sv
All.: GIORGI	6		All.: TRAPATTONI 6

Arbitro: CESARI 6,5

Ammoniti: 32' Caniggia, 51' Stromberg, 58' Carrera. **Spettatori:** pa 21.523, incasso 637 milioni 505.000 lire; abbonati 9.199, quota 305 milioni di lire.

LA

BERGAMO. Gli episodi più importanti dell'incontro.
3' Cross Ferrone per Bordin che colpisce male testa.
9' Corini imposta per Marocchi che lancia Reuter: cross basso un po' troppo arretrato per Casiraghi che non aggancia.
23' Palla-gol per la Juventus. Corner di Baggio e poderosa incornata di Kohler che sorvola la traversa.
30' Ferron compie l'unica parata, facile, su una deviazione di testa in tuffo di Casiraghi ben servito Baggio.
32' Contatto in regolare, tra Reuter e Caniggia che cade e invoca il rigore. Cesari lo ammonisce simulazione.
34' Punizione di Nicoli e deviazione di testa a lato di Bordin.
62' Assist di Baggio per Galia, girovita che incoccia sul braccio Bordin. Mani involontario. Niente penalty.
Tacconi di piede per anticipare Caniggia lanciato a rete. E' il primo intervento del portiere juventino.
80' Tacconi blocca un destro di Perrone.
81' Ci prova Nicolini, dal limite, ma Tacconi respinge bolide.
83' Alessio dà cambio a Corini per amministrare il punto. **(b. b.)**

Trapattoni dà la sveglia

«E' ora di ingranare le marce alte»

BERGAMO
DAL

è felice Trapattoni, ma ha poco da recriminare e neppure molti appunti da muovere alla squadra che ha sempre mantenuto il dominio del pallone, pur non venendo a capo della partita in maniera totale. La coperta non può allungare o accorciare a piacimento. Baggio di punta «toglie» dal campo il Baggio ispirato centrocampista che tanto piaciuto in questa prima fase della stagione. E allora? Non basta Corini in a trasformare il centrocampo. Meno male che la difesa non dà mai l'impressione di vacillare, soltanto tiro scagliato da Nicolini e respinto Tacconi l'ha fatta tremare.

«Era una partita da 0-0, quell'episodio è stato l'unico pericolo creato dalle squadre nella ge - ammette Trapattoni -, noi invece siamo riusciti nemmeno a costruire un'azione vera. Ma non posso dire che la squadra mi è dispiaciuta, il pari ci sta bene, anche se eravamo venuti per vincere. Sapevamo che l'Atalanta in ripresa, Caniggia e Perrone però sono frenati bene dalla difesa mentre a centrocampo non siamo riusciti sostenere la punta che avevamo».

Che mancato? «Magari un po' di iniziativa e anche di disinvoltura. Io esigente, però mi consola il grande equilibrio fra le squadre che davanti».

Poteva fare qualcosa per aiutare la squadra? «Vedevo, palpavo con mano che il centrocampo non riusciva a sostenere il reparto avanzato. Dobbiamo fare qualcosa di più. E' un peccato non riuscire a concludere l'enorme mole lavoro che svolgiamo. Però l'Atalanta si difesa bene, non facile avere ragione, visto che è ben organizzata».

Corini le piaciuto? , un certo punto l'ho tolto perché avevo paura che fosse stirato, invece si trattava di crampi. Ha svolto suo lavoro. Non ha avuto spazi a disposizione, co tutti i compagni, ed mancata determinazione collettiva a rischiare, giuro che non avevo dato ordini di stare in copertura».

«Certo - aggiunge Trapattoni - se oggi avessi avuto Baggio così ispirato 20 metri più dietro... Sì, Galia e Marocchi hanno tentato di prendere in le redini del gioco qualche volta hanno affondato, ma è mancata la continuità. Ne discuteremo».

La situazione del campionato solletica Trapattoni: «Vedo che corre. Non credevo di avere sei punti dopo quattro partite, ma le aspettative per questa Juventus sono enormi ed è giusto provare a camminare più celermente, a trovarsi nella condizione di poter fare i Petrese della giornata, tanto per restare nell'attualità. C'è la novità Lazio, che pedala. Il pari del Milan ci può stare, la sconfitta dell'Inter è diventata goleada perché i nerazzurri avranno anche dovuto scoprirsi per rimontare. Ma vedo che il Parma non è più così spumeggiante, Toro e Napoli si sono divisi la posta. Insomma siamo davanti e qu può bastare, ma un'acceleratina forse è l'ora di darla...».

Franco Badolato

Il vice Baggio. Il giovane Corini se l'è cavata nel ruolo di uomo d'ordine

Giorgi

«Un pareggio che mi piace»

BERGAMO. Nerazzurri e juventini sono soddisfatti a fine gara per il punto ottenuto. Sentiamo il commento degli ospitanti. E' Giorgi a cominciare: «E' un buon match che poteva finire in maniera diversa. abbiamo forse avuto troppo rispetto per i bianconeri, visto che è stato il portiere Tacconi a lavorare di più rispetto a Ferron. Tuttavia, considerando che di fronta c'era la capolista, non c'è davvero da lamentarsi». Dopo che Giorgi fa notare che «l'Atalanta, partita in partita, migliora sensibilmente».

L'argentino Caniggia, che alla vigilia della gara con la Juventus aveva firmato il nuovo contratto che lo legherà alla società bergamasca sino al giugno del '94, afferma: «In avanti non era agevole giocare, in quanto le marcature dei difensori juventini erano assai rigide. L'incontro è stato decisamente migliore nella ripresa quando, fra l'altro, noi abbiamo avuto un d'occasioni per andare in gol. Comunque lo 0-0 ci sta bene, anche perché l'avremmo firmato ad occhi chiusi prima di scendere in campo».

L'ala torrante Perrone giudica importante punto conquistato poiché secondo lui «non perdere contro la Juventus è cosa di per sé non irrilevante. Se si aggiunge che abbiamo demeritato il pareggio, la suddivisione dei punti acquista maggior valore un significato particolare». Per Bordin, la partita è stata «delle più tattiche tanto che le due squadre hanno effettuato la miseria di un paio di tiri in porta». Poi, aggiunge: «Contenere la Juve era un compito semplice, anche perché in contropiede i bianconeri si disponevano in maniera assai pericolosa».

Bigliardi (esordio in campionato per lui dopo aver scontato le tre giornate di squalifica) sostiene: «Il mio ruolo naturale è quello di stopper, ma se mi si chiede oggi agire da libero non mi creo problemi. Anche questo ruolo ritengo di cavarmela egregiamente». Stromberg, dal canto suo, pensa già al prossimo impegno: «Domenica andremo a Cremona e se riuscissimo a tornare in imbattuti, confermeremmo quanto di buono abbiamo fatto con la Juve».

Amanzio Possenti

Corini, bellche da regista

«Non in grado di inventare ma so dare ordine, equilibrio»

BERGAMO
NOSTRO INVIATO

Eugenio Corini ringrazia Trapattoni per i complimenti poi analizza partita con lo scrupolo del ragioniere: «E' stato un buon punto questo conquistato a Bergamo - dice l'ex bresciano - si poteva anche vincere ma era faticoso trovare la strada per entrare in area. In serie A anche le provinciali ti poss mettere in difficoltà. Il campionato è lunghissimo, in muovere la classifica è importante, quasi quanto vincere».

Il regista spiega di essere uscito perché sentiva il polpaccio tirare. dato tutto quanto potevo - ammette - ma a un cer punto la facevo più. Certo, alla squadra ti gli assist di Baggio. Corini non Baggio. Io posso dare ordine, equilibrio, però non sono in grado di inventare le g che nel repertorio di Roberto».

Ma lei si sente di poter giocare alle spalle di Baggio-Casiraghi-Schillaci? «Io sono un regista e quindi mi devo proporre perché è giusto che uno tenda a giocare il più possibile, ma scelte tattiche sono dell'allena. Venerdì, ad esempio, Trapattoni mi ha schierato nella formazione titolare, alla fine dell'allenamento mi ha detto di tenermi pronto e poi sabato mattina mi ha spiegato come avrei dovuto comportarmi in campo».

E la Juventus, pur non vincendo, rimane in testa alla classifica. «Beh, si sapeva che la Sampdoria avrebbe potuto battere l'Inter anche se il risultato è diventato vistoso. Ma chi a cinque punti, me l'Inter, ancora in corsa. La Lazio è la novità di giornata, la Juventus e Milan le squadre che mantengo il maggiore equilibrio: per è davvero un grosso passo avanti». **(f. bad.)**

Baggio si promuove

«Son ritornato al vecchio gioco ma con Schillaci andrà meglio»

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Roby Baggio è sicuramente il giocatore che più di ogni altro ha provato a qual per sbloccare una partita inevitabilmente destinata a finire senza reti. Nel ruolo di seconda punta, sotto gli occhi Sacchi prossimo ct azzurro, quelli del Trap e di Boniperti che invece vedono in il grande leader del centrocampo, Baggio ha fatto valere suoi guizzi, la rapidità. Ma agendo a pochi metri dall'area della porta quasi sempre con le spalle girate (come Casiraghi) per lui è stato facile sbarazzarsi di due, a volte tre marcatori.

«La squadra mi ha aiutato molto - dice Baggio - in qu che per me è un ruolo difficile ormai. Però l'importante è riuscire sempre a dare una mano ai compagni, di infastidire gli avversari. Credo di esserci riuscito. Certamente non è facile cambiare ad ogni partita il proprio ruolo. Quando da molto tempo provi giocare in un certo modo trovi duro adattarti altro compito e all'inizio per me non è stato facile, poi credo di essere cresciuto con il passare dei minuti».

Baggio cerca di trovare la nota positiva nell'incontro: «In abbiamo mai corso dei grossi pericoli, salvo la conclusione di Nicolini nel finale, respinta bravura da Tacconi. Tutto sommato una buona Juve, in grado di reggere il clima del campionato, di stare davanti alle altre».

A centrocampo qualcosa non ha funzionato, mancava un altro Baggio? «Quando le c vanno benissimo è facile trovare un motivo di discussione. è trattato di un incontro particolare e per me giornata vecchia maniera. Da domenica rientra Schillaci rivedrete gara con il per motivi Baggio a centrocampo. Per me è meglio agire alle spalle di due attaccanti avere Totò e Casiraghi come punti di riferimento».

Chi rischia di stare fuori sempre maggiore frequenza è Di Canio: ieri ha avuto la soddisfa giocare almeno 17'. «E' già un passo avanti rispetto al Milan, anche se non mi ero accorto dell'esatto numero minuti, il 17 porta male. Scherzi a parte il mister lo sa che a nessuno piace star fuori. Ed è normale che uno come me soffra stare in panchina anche se devo dire che per tutta la partita sono stato concentrato, sapevo dover essere pronto a toccato quattro cinque palloni e in una circostanza sono stato tradito dal bagnato, potevo sviluppare una bella azione, peccato».

Insomma c'è rimasto male a giocare solo spezzone? «Ma no, è solo che dopo aver saltato gara con il per motivi tattici mi aspettavo di rientrare a Bergamo. Non è stato piacevole ritrovarsi di nuovo fuori, ma c'è polemica in quello che dico, sia chiaro. mister mi spiegato che siamo sedici giocatori tutti meritevoli di andare in campo. tutti vogliosi di dimostrare il loro valore. E' toccato Corini e sono felice per lui, siamo molto amici e so che ha passato dei momenti difficili dopo il ritiro di Vipiteno. Questa partita è servita a ridargli fiducia; ha dimostrato quanto vale».

Ed ecco Kohler, ancora una volta tra i migliori in campo. «Non importante che io giochi bene, quello che conta è che alla fine della partita la Juve rimanga in alla classifica, essere primi ci fiducia, ci sprona per il prossimo incontro».

Boniperti, ripartito per Torino dopo i primi 45', per ora può essere così: anni la Juve non stava così a lungo in testa alla classifica. **(fra. bad.)**

La squadra di Bianchi non va oltre il pareggio contro l'ordinato Genoa di Bagnoli

Olimpico sempre stregato per la Roma

Proteste per un mani di Eranio

ROMA. Lazio e Juve in testa alla classifica. Sosa capocannoniere. Domenica indigesta per i tifosi giallorossi. E la Si ferma davanti a Genoa che ha i suoi stessi problemi. Due squadre tatticamente quasi perfette che perdono lucidità negli ultimi metri. D'altronde Voeller e Skuhravy (entrambi entrati all'inizio della ripresa) hanno bisogno di tempo.

Una sconfitta con l'Inter a questo zero a zero per la Roma, due pareggi (Parma e Atalanta) per la Lazio. L'Olimpico quest'anno non regala niente alle squadre romane. E' presto parlare di campo stregato, però la Roma conta i giorni aspettando Carnevale. L'uomo d'area che le manca quando deve affrontare squadre chiuse giudizio come questo Genoa.

Sulla partita l'ombra del mani di Eranio. Cross Bonacina e il genoano, lontano dieci metri e ben dentro l'area di rigore, devia il pallone il braccio. Fallo volontario? Come dice Sivori se fosse una pallottola, certo Eranio sarebbe riuscito a non farsi colpire. Cornieti decide per l'involontarietà. Sono molte però le decisioni dell'arbitro che non piacciono ai giallorossi, persino Voeller si guadagna un'ammonizione per proteste.

Bianchi a fine partita è nero, sorride solo pensando a Voeller che migliora. Difende la squadra, ma questo punto perso riduce le ambizioni romaniste. A meno di un altro «miracolo» domenica a Firenze... Il guaio è che non ci sarà Giannini, espulso al novantesimo. Cosa ha detto il principe all'arbitro Cornieti in quel momento di follia? Per cacciare un giocatore a partita finita, la frase deve essere piuttosto pesante. Giannini sta crescendo, buoni spunti e lunghi minuti di amnesia. Vorrebbe fare molto più, imprendibile il suo nervosismo, prendersela con l'arbitro è un suicidio inutile.

Al 49' un colossale applauso celebra l'errore a centrocampo di Bonacina: tifosi impazziti? No, nessuno guarda più la partita, Voeller si è alzato dalla panchina, scalda i muscoli, è pronto ad entrare in campo. Immediata la replica di Bagnoli, fuori Agullera e dentro il gigante rossoblù, Skuhravy. Ma due mosse dettate dalla disperazione. Muzzi da ventino di minuti litiga con il pallone quando ce l'ha tra i piedi, salta a vuoto sui cross, insomma è meglio che esca. Non si può chiedere a un ragazzino di indovinare tutte le partite. Dall'altra parte Agullera gira lontano dall'area romanista, non affonda mai.

Voeller e Skuhravy spiegano subito perché erano in panchina. Il tedesco ha la grinta di sempre, ma lo scatto appannato e il fiato corto. Ha bisogno di tempo per dimenticare l'infortunio al ginocchio. Il genoano pure. Un gol Voeller riesce a segnarlo, al 60', con una bella girata destro. In fuorigioco però, peccato.

Un disastro l'altro tedesco. Gambe molli, nessuna idea, il fantasma di Haessler si aggira per il campo con tristezza. Un paio di lampi, poi tanto buio con passaggi all'indietro, tanta paura nel tentare il dribbling. E in verità, quando ci prova perde sempre la palla. Per lui altri fischi, i tifosi romanisti innamorati del «mano», giornata nera? Pazienza.

E il Genoa? Non tira mai in porta, compenso Braglia si spaventa solo quando Signorini tenta l'autogol. Annullata la rete di Voeller, ordinaria amministrazione il resto. Eranio, Ruotolo e Onorati con la partecipazione straordinaria di Pacione e Agullera prima e Skuhravy poi costruiscono una diga davanti all'area di Braglia. Caricola e Torrente reggono dignitosamente, Bagnoli mette un altro punto in tasca e sorride. Lo spettacolo lo lascia agli altri.

Piero Serafoni

Volo inutile. Giannini in tuffo sul cross che nasce dalla combinazione Rizzitelli-Voeller, ma il pallone esce a lato

ROMA		GENOA	
CERVONE	sv	BRAGLIA	6
TEMPESTILLI	6	TORRENTE	6
CARBONI	6,5	FIORIN	6
BONACINA	6	ERANIO	6,5
ALDAIR	6	CARICOLA	6
NELA	6	SIGNORINI	6
HAESSLER	5	RUOTOLO	5,5
DI MAURO	5,5	(89' FERRONI)	sv
RIZZITELLI	6	BORTOLAZZI	6
(88' SALSANO)	sv	AGULLERA	6
GIANNINI	6,5	(52' SKUHRAVY)	6,5
MUZZI	5	ONORATI	6
(60' VOELLER)	6	PACIONE	6
All.: BIANCHI	6	All.: BAGNOLI	6

Arbitro: CORNIETI 5,5

Ammoniti: 65' Voeller, 87' Ruotolo, 89' Eranio. **Espulsi:** 90' Giannini. **Spettatori:** paganti 17.748, incasso 542.820.000 lire; abbonati 33.703, quota abbonati 864.720.000.

LA CRONACA

ROMA. Roma prudente, Genoa prudentissimo: per 20' palla sempre a centrocampo.
23' Cross di Haessler, Eranio ferma con un braccio, in area. Per Cornieti tutto regolare, l'Olimpico esplode di rabbia.
27' E' Bonacina a fuggire sulla destra, centro perfetto e Muzzi di testa manda fuori.
28' Ancora Bonacina spara il pallone in area, Signorini si avvita e tocca all'indietro sfiorando l'autorete. Palla sul fondo.
35' Haessler tira lontano, applausi per la buona volontà.
37' Nela sospinge avanti i giallorossi che cominciano a cedere a centrocampo.
50' Entra Voeller, tutti in piedi ad applaudire.
60' Voeller batte Braglia, l'Olimpico esplode. il tedesco in fuorigioco insieme con Rizzitelli. Non è gol.
77' Rizzitelli-Voeller, cross per Giannini, il principe prende le misure, si tuffa di testa, mette abbondantemente a lato e si dispera.
85' Da Haessler a Voeller, il centravanti passa in mezzo a due genoani, poi senza fiato tira debolmente su Braglia.
90' Giannini dice qualcosa, poco piacevole, all'arbitro. Espulso.

Giannini

«Espulsione per equivoco»

Gran delusione sugli spalti di fede giallorossa, e i tifosi della curva Sud si sono sfogati lanciando razzi verso la porta Fortunatamente i pericolosi proiettili non hanno provocato danni alle persone.

Negli spogliatoi Bagnoli, tecnico rossoblù, dribblato pure i giornalisti lasciando al presidente Spinelli il compito esprimere un giudizio: «Il Genoa ha dimostrato grande coraggio giocando alla pari contro un'ottima Roma. Solo negli ultimi 10' siamo stati stretti in area, correndo qualche rischio. Questo perché i ragazzi avevano nelle gambe la stanchezza per la gara con l'Oviedo. Siamo riusciti a cancellare quella sconfitta, sono Ho ammirato un Genoa vivo che non dovrebbe incontrare grosse difficoltà a ribaltare il risulteto di coppa».

«Abbiamo saputo la Roma con un gioco ordinato - è intervenuto Signorini -; loro hanno sciupato un paio di occasioni clamorose. Ma nel complesso il pari è giusto».

Musi lunghi fra i giallorossi che cominciano a guardare all'Olimpico come un tabù sfatare. Tuttavia Bianchi, il misurato, si è preoccupato di gettare acqua sul fuoco: «Non sono affatto scontento, ai miei giocatori non posso rimproverare nulla. I nostri avversari non sono riusciti ad effettuare neppure un tiro in porta. Abbiamo tentato di superare il dispositivo genoano ma ci siamo riusciti sia per la bravura rossoblù e anche perché dobbiamo recuperare in piano giocatori importanti rimasti fermi per infortunio».

Non è mancata sfumatura polemica nei confronti dell'arbitro: «Ormai non parlo più dei direttori di gara - ha detto Bianchi -; ci dovrebbe essere gente preposta ad occuparsi di certe cose. Io sono l'ultima ruota del carro».

Giannini è apparso amareggiato soprattutto per l'espulsione: «L'arbitro deve aver equivocato sulle mie parole. Ho protestato per un calcio d'angolo concesso e lui mi ha indicato la via degli spogliatoi. Spero di non saltare il derby, sarebbe molto duro da accettare. Abbiamo incontrato un coriaceo ma avremmo meritato di vincere. Siamo riusciti a costruirci qualche limpida o da gol dimostrando che la squadra ha saputo fare gioco».

Ha influito la stanchezza per le gare di coppa? Risposta telegrafica: «Solo chi si difende non avverte la fatica».

Mario Bianchini

TIVU' E SPORT

Il microfono e l'alibi per l'intervista a caldo

L'INTERVISTA a bordo campo nasce come genere televisivo negli Anni Settanta, ben ricordiamo, ai tempi beati del Panatta giocatore. Gianni Minà si appostava a fil di rete, dove di norma stazionano i raccattapalle, e spuntava a ogni cambio di campo, armato di microfono e di domande moleste. Allora avevamo una nazionale di Davis fortissima. A risultato acquisito, Panatta, Bertolucci e Barazzutti indirizzavano la pallina precisa e motivata violenza contro l'intruso, prima di scagliarsi con uguale virtuosismo sul bersaglio grosso, Giampiero Galeazzi. Oggi, con Camporese, Nargiso, Pistolesi e Pescosolido, purtroppo non sempre possibile: troppo si. Per la stessa ragione, immaginiamo, nessun calciatore prenda a pallonate alcuni nipotini di Minà accampati tra panchina e tunnel degli spogliatoi per raccattare «commenti a caldo». In molti casi gli allievi hanno superato il maestro. Nel che il tono untuoso dei raccattafrasi rivaluta appieno le interviste in ginocchio di Minà a Fidel Castro, il quale oltretutto ha l'aria di un soggetto un po' più ostico di Maiellaro. Il raccattafrasi si pone direttamente sdraiato di fronte all'idolo, madido sudore e gloria, già così gentile a rispondergli in quel frangente. Si tratta, quasi sempre, del «migliore in campo». è uno. Altrimenti si tratta dei «migliori in campo» (ne abbiamo contati fino a sei in Milan-Real, cronista Francioso). Se invece il ha fatto sincera pena, ha segnato un autogol e si è fatto espellere, vuol dire che è stato «sfortunato». Di certo, l'hanno provocato. Perché dei compiti del raccattafrasi è quello di porgere subito l'alibi al campione, prima ancora che il massaggiatore gli lanci l'asciugamano. Così l'inviato a Roma spiega che Voeller e compagni hanno sofferto tanto il caldo. A Mosca, mercoledì, avevano «risentito» il freddo. La prossima volta toccherà al campo pesante, e fa lo stesso.

Gianni Minà

Dal pareggio in su, è il tripudio. Il campione viene accolto sulla linea dell'out con Cocciolone il ritorno alla prigionia. Sarà che il cronista si sente in prima linea e indulge all'epica. Atalanta-Juventus (0-0) vista con gli occhi di Marco Civoli, per esempio, trasfigura in Italia-Germania 4-3. Civoli comincia a «90° Minuto», chiedendo il permesso a Roberto Baggio: «Hai giocato, mi consenti, una partita otto». Baggio consente. Ma Civoli non si ferma. Colpisce ancora a «Domenica Sprint». «E' una Juve molto tedesca...», dice a Reuter. Con Trapattoni, diventa addirittura sarcastico: «Giovanni, vogliamo spiegare alle leghe anti-Trapattoni questo 0-0?». Trapattoni alla sua maniera, «tecnico-ica». E noi, i leghisti, seguitiamo a pire.

Non scherza neppure Beppe Cavalli Foggia, graffiante con Zeman: «Una passeggiata a Firenze, una passeggiata contro il Cagliari. Qualcuno comincia a pensare che lei cammini anche sulle acque». Fa tenerezza il veronese Brasati, che quasi abbraccia Fanna ponendogli un quesito esclamativo: «Finalmente i primi due punti!», e sembra lievitare nell'aria come Nuccio Fava quando intervistava De Mita. Ma è bello anche il garbo usato da Genova col dietologo Orrico. Con la zona, si ci vuole tempo, come diceva Maifredi. Il premio struscia la notizia tocca al sostituto di Carino, che allunga a Sisti una ridicola ciambella: «Eppure è stato il miglior Ascoli della stagione». E Picchio, sconvolto: «A me parevano fuori di testa».

Barbara Gagliardi Saffioti

"...CREDO DAVVERO CHE SI POTRA' PARLARE DI QUESTA MARATONA NEL MONDO..."

Gelindo Bordin

Torino sta per riscoprire una sua grande tradizione: la maratona. Il 29 settembre 1991 i grandi nomi del fondo si daranno appuntamento ad Avigliana per un'avvincente competizione, lungo suggestivo itinerario che dalla Valsusa si condurrà in Piazza Castello, passando per Rivoli, imboccando Corso Francia fino in Piazza Statuto, sfiorando le Porte Palatine e la Mole Antonelliana, addentrandosi nel parco del Valentino e percorrendo in conclusione Via Roma.

Un tracciato ricco di bellezze artistiche e naturali, per il 70% immerso nel verde. Un percorso che per le sue caratteristiche di pendenza e percorribilità è già stato definito "da grandi tempi". Ma l'evento sportivo è tutto. Per Torino sarà anche l'occasione ideale per vivere un momento di intensa vita sociale e culturale.

Alla Maratona saranno infatti associate iniziative di varia natura: mostre, convegni, concerti e perché no, itinerari turistici e gastronomici. Insomma, gli ingredienti giusti perché si possa parlare di questa maratona nel mondo, ci sono tutti.

Proprio come dice Gelindo Bordin.

DOMENICA 29 SETTEMBRE. MARATONA DI TORINO.

Le iscrizioni si ricevono presso:

- A.P.T. Avigliana (10051), Piazza del Popolo 6, tel. 011/938650
- A.P.T. Torino, Via Roma 222, tel. 011/535181 - 535901

La cifra richiesta per iscriversi è di L.
Non possono essere ammessi alla competizione concorrenti che al giorno della gara non abbiano compiuto il 18° anno di età.
Al momento dell'iscrizione ogni concorrente riceverà la maglietta ufficiale della Maratona.

LA STAMPA

I granata stentano con un solidissimo Napoli che finisce in dieci (espulso Padovano)

Torino, una strada sempre in salita

Scifo regge solo un tempo, Bresciani troppo isolato

TORINO. Seconda partita casalinga del granata, 180 minuti e zero gol, Galli pochissimo impegnato (una lenta punizione di Policano) e due grossi rischi per Marchegiani, su conclusioni di Alemao e Zola. Continua il calvario del Toro — troppi giocatori fra infermeria e campo, e — Fusi ancora costretto a svolgere compiti provvidenziali di libero, aspettando Cravero. E solidissimo Napoli ha chiuso — relativa facilità tutti i varchi approfittando della giornata nera di Martin Vazquez, — duto in una incredibile serie di errori nel — e negli scontri con De Napoli (solo in avvio di ripresa ha regalato ai tifosi, aumentandone la rabbia, due «numeri» degni della sua classe), della partita sofferta ma sbiadita di Lentini (la pagella tiene conto della pubalgia che — tormenta), dalla ripresa scadente di uno Scifo — dalla cabina di regia (ottimo primo tempo) per cercare — appoggiare l'isolatissimo Bresciani perdendo lucidità e geometrie.

Il belga — metà dei primi — minuti ci ha dato l'impressione — soffrire compagni che non si smarcavano, — offrendogli punti di riferimento per i lanci. Brutto segno. A gioco lungo, con lo spagnolo sempre più assente — Scifo mezza punta. Il peso del centrocampo lo ha retto Venturin autore di una solidissima prestazione, tenendo conto che doveva marcare Zola che non è un cliente molto abbordabile. Il sardo ha — — sola occasione per concludere, e questo sottolinea il rendimento del diretto avversario.

— Torino ha faticato sulle fasce, dove la spinta di Policano a sinistra è stata frenata da Crippa (match pari fra i due) — Mussi, sempre ammirevole per impegno, ha sofferto non poco i caparbi inserimenti di Alemao, uscito per infortunio al 57' sostituito da De Agostini. Aggiungendo a questi problemi le distrazioni di Martin Vazquez (a tratti è sembrato fuori partita) e le condizioni imperfette di Lentini, l'isolamento del combattivo Bresciani è spiegato. Il contravanti granata nella — — Ferrara-Blanc (Ranieri ha già catechizzato il libero francese, che due volte sole in 90 minuti si è affacciato in avanti...) ha lottato con poche speranze; nel — bilancio una bella — girata — volo fuori di poco e due scatti perentori alla fine dei quali si è guardato intorno senza vedere una maglia granata, dovendo — difficili conclusioni personali calciando addosso a Galli.

Gli inizi dei due tempi hanno offerto il Torino più — (soprattutto nell'avvio di ripresa la squadra granata ha dato l'illusione di poter passare), ma il motore della squadra non ha — per le «rotture» di ingranaggi importanti. Il Napoli è andato alla conclusione ravvicinata due volte sole, ma Marchegiani ha sentito sibilare alcuni palloni, — bordate da lontano di Careca, Crippa e De Agostini, vicino ai legni della sua porta.

Al contrario del collega granata, Ranieri aveva alternative e lo ha dimostrato a tre minuti dal termine quando - per sfruttare una punizione a favore - ha potuto chiamare fuori l'esausto Zola e mandare in — po Fuscoddu, la cui bordata micidiale si è stampata contro la barriera orchestrata dal solito Fusi, l'unico — non perdere la testa nei momenti delicati. Neppure le punizioni sono state sfruttate dal Toro. Fiacco nel tiro Policano, perennemente con mira alta Scifo.

Detto della solidità e della so— — Napoli, i guai di gioco del Toro hanno un'ulteriore spiegazione. L'esperienza — classe di Careca hanno fatto soffrire non poco Benedetti, e sullo stopper granata ha pesato anche — perenne minaccia dell'arbitro. Cartellino giallo immediato, al primo fallo del difensore. Fra Bruno e Padovano molti spigoli — poco gioco.

La chiave dei guai granata è soprattutto nello scarso appoggio che - nell'attuale situazione sanitaria - la squadra riesce ad offrire a Bresciani. Casagrande, impiegato solo nel finale, negli spogliatoi ha mugugnato un poco. La voglia di difendere maglia e contratto gli fa considerare un torto il rispetto di medici e tecnico, i quali — — certo dei suicidi. Nessuno fa harakiri, i malanni — — fisime o invenzioni.

Bruno Perucca

Il fantasista ci prova. Un violento tiro del torinista Lentini, un po' in ombra, mentre Francini tenta di contrastarlo

Borsano: non occorrono rinforzi

Ma Bresciani si lamenta di non avere una spalla

TORINO. E' mai possibile che il Torino, essendo Casagrande sempre acciaccato, vada avanti con una sola punta, il povero Bresciani cronicamente abbandonato nel cuore delle — avversarie? La domanda — per Borsano.

Il presidente annuncia che non lo sfiora nemmeno — dubbio — sobbarcarsi un altro sacrificio economico per mettere fine alla «vedovanza» di Bresciani in attacco; poi, contraddice il Verbo del luminare tedesco Muller Wolfarth («Casagrande ha bisogno — di mesi per recuperare») e dichiara: «Il brasiliano è integro, necessita soltanto di un po' di allenamento in più».

Dopo le solite frasi fatte del dopopartita: «Prova gagliarda, risultato giusto, Napoli forte avversario, grande impegno dei miei, — contento», il presidente concede libertà al malumore che parte dipinto in volto e definisce «avvilente» il paragone tra l'incasso plurimiliardario incamerato dalla Juve con il Milan e quello con i partenopei: «Solo 13 mila paganti, per 380 milioni: non riesco proprio — spiegarmi il motivo di un'affluenza tanto —

I tifosi, invece, non riescono a spiegarsi i sussurri serpeggiati in settimana — un'eventuale trombatura di Mondonico, sull'immediato arrivo di Boniek se — Torino fosse inciampato in quel di Cremona. Non è un caso che all'inizio della partita abbiano inneggiato al «Mondo» — innalzato uno striscione in suo onore (e chissà perché uno contro il segretario Pavarese, portato da Moggi a Torino). Borsano ribatte: «Neppure io capisco come siano nate queste voci assurde». Ma, se si mormora che queste voci fioriscano nel — entourage, presidente. «Cosa? Non — nulla». Officiato il rito della difesa dell'ombra — Vazquez («Forse — la mancanza di allenamento, eppure — sono state — due uniche palle gol»), il patron — allontana mentre poco più in là Bresciani confessa la stanchezza di ricevere assist solo da Marchegiani quando rinvia dalla sua area. «Sono sempre solo, troppo solo».

Il contravanti, condannato ad — domenica di solitudine (non è la prima, forse non sarà l'ultima — viste le condizioni fisiche di colui che sarebbe dovuto essere — sua spalla), — di esserci spinto troppo oltre sul piano critico: «Lungi da me l'idea di criticare compagni o allenatore. E' innegabile, comunque, che da solo non potevo che perdere la guerra contro Ferrara, il miglior stopper in circolazione, e Bl— libero di classe internazionale».

Scuote il capo, torna — precisare: «Davanti arriva pochino, — — so proprio quando mai potrò segnare». Di nuovo una retromarcia: «Forse, oggi, la penuria di palloni è imputabile anche al fatto che eravamo stanchi per la trasferta in Islanda».

Questo alibi, poco alla volta, si materializza sulle labbra di tutti i granata, persino quelle di Scifo. L'Enzino, ad ogni modo, si dice d'accordo con Mondonico quando all'mister afferma che oggi da me s'aspettava di più sul piano della qualità».

Claudio Giacchino

TORINO		NAPOLI	
MARCHEGIANI	—	GALLI	6
BRUNO	5,5	FERRARA	5,5
POLICANO	6	FRANCINI	6
MUSSI	—	CRIPPA	5
57' CASAGR—	—	ALEMAO	7
BENEDETTI	—	57' DE AGOSTINI	5,5
FUSI	7	BLANC	—
SCIFO	6,5	CORRADINI	6
LENTINI	6	DE NAPOLI	6,5
BRESCIANI	6,5	—	6
MARTIN VAZQUEZ	4,5	—	5,5
—ORDO	sv	87' PUSCEDDU	sv
VENTURIN	6,5	PADOVANO	4
All.: —	6	All.: —RI	7

Arbitro: LO BELLO 5

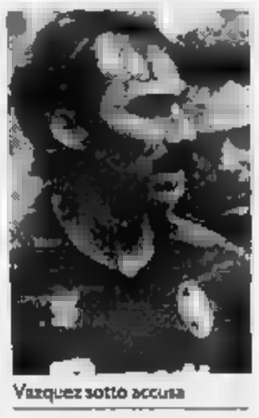
Espulso: 87' Padovano. **Ammoniti:** 17' —, 23' Bresciani, 46' Padovano, 47' Corradini, 70' De Agostini. **Spettatori:** paganti 13.353 — un incasso di lire 389.080.000; abbonati 25.971, quota 578.763.437.

ULTIME NOTIZIE

Vazquez: quei fischi? Pagano, possono farlo

MARTIN Vazquez è uscito dallo spogliatoio e subito è stato un grande convergere di luci televisive addosso a lui. Perfettamente inemidato nei modi, nei gesti, nelle parole, il fantasma del grande giocatore del Real Madrid ha parlato gentilmente con tutti quelli che gli hanno dapprima richiesto pareri generali su Torino-Napoli, cercando di planare con grandi giri concentrici di parole sul suo —. Cinque televisioni, — radio e un numero notevole — organi della stampa scritta gli hanno mandato i loro potenti mezzi — — loro sottili domande, lui ha vinto ogni tackle, ogni dribbling. Esattamente il contrario — cosa ha fatto nella partita, una delle sue più inquietanti e agghiaccianti prestazioni da che è in Italia.

«La partita? Bella, —cile, combattuta.



Vazquez sotto accusa

Un punto utile, contro un grande Napoli. Tutti noi del Torino abbiamo dato tutto quello che avevamo. Gli avversari — stati bravi. Sarà difficile — tutti fare punti contro questo Napoli».

La tua prestazione, ha tentato qualcuno (stiamo mettendo insieme il puzzle, fatto — tante domande tutte simili, di tante risposte tutte simili), «Normale». Cosa vuol dire normale? «Ho fatto il mio lavoro. Sono due settimane che ho dolori alla gamba, — anche questo ha — peso. Mi alleno poco. E poi giovedì ho giocato, io come gli altri, — la fatica è venuta fuori. Comunque non — sento deluso — colpevole — qualcosa».

Giri concentrici: la gente a un — punto ha fischiato, ti ha fischiato. «La gente pa— — ha il diritto di fischiare. Io però mi sento a posto, io — la squadra, io nella squadra». Giri concentrici: la tua intesa con Scifo non è parsa perfetta (così si parla l'italia— ad — spagnolo; sarebbe si sarebbe detto che intesa non c'è stata, — che anzi c'è stato — contrario). «Finite sempre sulla solita questione. Scifo ha fatto il suo lavoro, io il mio, non ci sono stati assolutamente problemi». E adesso? «Adesso si continua a lavorare, si migliora, si fanno altri punti». Ritorni in Islan— per il match della Spagna? «Sì, parto subito». Partita al freddo lassù giovedì scorso, partita al caldo qui a Torino, mercoledì di nuovo lassù al freddo per la Spagna, domenica — Cagliari, in pochi giorni l'isola più fredda e quella forse più calda d'Europa. E' il caso? «Troppi viaggi, sono d'accordo, e — problemi di clima. Ma noi giocatori siamo anche viaggiatori». La tua sostituzione con Sordo? «Lo ha deciso l'allenatore, è il suo lavoro decidere». Taxi — — l'Islanda. Il presidente Borsano allora, per saperne di più. «Martin Vazquez? Tutto sommato penso che le sue giocate positive siano state più di quelle — gative. Deve andare a posto fisicamente — intanto deve continuare a giocare, poi vedrete il grande giocatore che è». L'allenatore Mondonico, allora: — fatto il suo lavoro, l'ho sostituito quando mi è parso decisamente stanco: due partite in quattro giorni, c'è chi paga di più chi di me—. E' il caso di lasciarlo tornare in Islanda con la Spagna, se — è — posto? «Sarebbe un discorso lungo, siamo di fronte — tutto un programma — preparazione, di impegni, pensiamo — fare le — giuste».

Gran fatica dentro di noi per ricordare cosa Martin Vazquez «non» aveva fatto in partita, dopo la costruzione post-match di — altro Torino-Napoli. Grande ammirazione per la forte recitazione — tutti. I due calciatori del Torino incapaci di recitare bene hanno voluto essere cancellati dal cartellone — festeggiamenti ufficiali per il pareggio. Uno ci ha detto: «Rispetto a come ha giocato a Cremona, quello che Martin Vazquez — fatto contro il Napoli — favoloso». Un altro ci ha detto: «Davanti stanno accadendo cose turche, devono fare — monumento a noi della difesa; ma non — per quanto tempo possiamo reggere così».

Gian Paolo Ormezzano

Scifo, nuovo re granata

«Troppi tre registi? forse sì ma non spetta — me giudicare»

TORINO. Un Vincenzino Scifo serioso, — disponibile. Non sa se difendere a spada tratta la sua squadra, oppure affondare (come fa qualcun altro) il dito nella piaga. Alla fine sceglie la via di mezzo: «Diamo tempo qualche settimana prima — emettere verdetti».

Esce dallo spogliatoio e firma autografi. La gente — chiama per nome. «Sei forte, — grande». In poche settimane è diventato il nuovo idolo del popolo granata. Il giocatore — è ambientato in fretta: «Torino — una bella città, mi trovo benissimo. Spero di rimanerci per tanti anni. Mi auguro di raggiungere grossi traguardi con questa squadra». Del match — il Napoli ha poco da dire. «Quando ci si affida ad una sola punta, diciamo una e mezzo — l'avanzamento di Lentini nella ripresa, — si può pretendere? Se un gol arriva è per qualche svista degli avversari. — la difesa del Napoli non ha sbagliato nulla. — stati bravi e ci hanno imbrigliato nella loro trequarti».

— registi (Scifo e Martin Vazquez), a tratti anche tre (con l'aggiunta di Venturin) — sono un po' troppi?

Scifo sorride: «Già, — finisce per sovrapporsi».

Che fare dunque?

«Non spetta — me giudicare, io gioco e ogni volta cerco di dare il massimo. Posso far bene come sbagliare, ma sull'impegno non penso di meritare critiche—».

L'italo-belga chiede al padre i risultati degli altri incontri — tira le somme: «Beh, in effetti siamo a due punti dalle prime in classifica. Dopo quattro partite abbiamo un punto in più dell'anno scorso. Nonostante i tanti acciacchi. I giocatori validi ci sono, come Lentini, e lo stesso Cravero — convalescente».

[p. abr.]

Mondonico soddisfatto

Cerchiamo ancora un'identità ma non potevamo fare di più

TORINO. Una calorosa stretta di mano e un reciproco «in bocca al lupo». Emiliano Mondonico — Claudio Ranieri si incontrano all'uscita degli spogliatoi — trambi soddisfatti del risultato. Ma se al Napoli un pareggio può stare bene in una trasferta da sempre ostica — quella torinese, al granata il punto raccolto nelle prime due partite — linghe comincia ad andare stretto. I fischi — — frangia — tifoseria all'uscita — sottolineano ampiamente. Cos'è che non funziona nel collettivo granata? Come — possibile che in 180 minuti le palle-gol si possano contare sulla punta delle dita di — mano? Mondonico scuote il capo: «E che ci dovrebbe essere che non va? Tutto bene, a parte i numerosi problemi che ci hanno assillato in questo inizio di campionato. Sono soddisfatto del rendimento della squadra. Da questa formazione — si poteva pretendere di più. E per quanto riguarda i tiri in porta, quando — gioca con una sola punta è difficile riuscire — sfondare — difesa accorta — quella partenopea».

C'è subito chi rimprovera — tecnico di aver — poco. Ma Mondonico respinge l'accusa: «Questa squadra ha bisogno di — una — identità. E' vero che in molte occasioni Bresciani si — venuto — trovare isolato, — un'altra punta da affiancargli non c'era. Casagrande non è purtroppo in buone condizioni fisiche. Lui — il contrario? Non mi interessa quello che dice il brasiliano ma il referto medico».

Anche il rendimento — Martin Vazquez non convince l'allenatore: «Rafa, è risaputo, non è al meglio della condizione. Dategli tempo. D'altronde ha iniziato — da poco la preparazione. Purtroppo per una settimana rimarrà lontano da Torino. L'impegno con la nazionale in Islanda rimanderà ulteriormente la sua preparazione». E sugli avversari: «Ranieri ha disposto in campo un'ottima formazione; — — insulto che il Napoli sia fuori dalle Coppe».

Il tecnico partenopeo ringrazia e risponde agli elogi. «Un gran — Torino, però noi siamo riusciti a domarlo. Potevamo segnare noi — loro. Alla fine il pareggio ha premiato entrambe le società. In quanto a determinazione devo complimentarmi con De Napoli: — "guerriero" è tornato — — quello di — — stanno affinando la loro intesa. E' un Napoli che cresce. Progetti? Per adesso — meglio non farne, — — staremo di — alla finestra».

Piero Abrate

Galli portiere partenopeo blocca un pallone

LA CRONACA

TORINO. Le poche azioni salienti al Delle Alpi.

5': punizione — Scifo, la palla finisce in curva.

6': ci prova Ferrara da lontano, la «bomba» è alta.

8': si inserisce Alemao, lo chiudono Marchegiani e Mussi.

13': duo — — Mussi dalla destra, sul secondo bella girata di Bresciani ma pallone a lato.

33': prima uscita di Blanc, palla — Crippa, botta alta.

39': ci prova Careca da lontano, mira fasulla.

45': punizione di Policano molle e addosso a Galli.

37': ci prova Scifo, — centra — curva Maratona.

59': Lentini apre — Martin Vazquez, conclusione a lato.

60': giro — — Lentini, fuori.

75': grosso pericolo per il Toro, lancio di Crippa e Zola in spaccata anticipa Marchegiani, palla di poco a lato.

82': Policano — via di forza, dà — Scifo, bordata fuori.

86': espulso Padovano (già ammonito al 40').

87': violenta punizione di Fuscoddu contro la barriera.

91': conclude — Scifo ma il tiro è altissimo. **[b. p.]**

Doll apre le marcature, l'Ascoli pareggia con Giordano e poi si scatena l'uruguaiano

Ruben Sosa spinge la [redacted]

E' il nuovo re dei bomber

ASCOLI. Tra Ascoli e Lazio la differenza l'hanno fatta decisa[redacted] gli stranieri. Da una parte Doll e Sosa, in forma strepitosa, che hanno praticamente deciso [redacted] sorti dell'incontro in favore dei biancazzurri. Dall'altra, invece, mancando [redacted] bel[redacted] Vervoort (infortunato) e il tedesco Bierhoff (lasciato in panchina dopo le deludenti pri[redacted] apparizioni in campionato) [redacted] solo Troglio, uno [redacted] due ex insieme con Giordano, autore di una discreta prestazione e nulla più.

Dicevamo [redacted] Doll e Sosa. Il primo ispiratore, il secondo l'implacabile finalizzatore di quasi tutte le manovre dell'Ascoli. Il tedesco [redacted] l'uruguaiano hanno [redacted] al tappeto l'Ascoli che ora si ritrova, [redacted] è [redacted] novità, in fondo alla classifica. Stavolta però senza compagnia [redacted] altre [redacted] squadre.

E la Lazio? La truppa [redacted] Zoff [redacted] ritrova al primo posto in classifica nel massimo campionato. Non succedeva da ben 17 anni, dalla stagione successiva allo scudetto. Erano i tempi [redacted] Maestrelli e Chinaglia. Era quella [redacted] Lazio nelle cui giovanili stava mettendosi in luce quel Bruno Giordano che ieri al «Del Duca» [redacted] è tolto davvero [redacted] grande soddisfazione. Ha segnato alla [redacted] «Lazio» ri[redacted]tando la partita sui binari dell'equilibrio (durato però solo tre minuti) ed è riuscito a far paura alla sua [redacted] squadra (dei suoi tempi c'è ri[redacted] solo il secondo portiere Orsi, ndr) [redacted] primavere sulle spalle.

Nell'Ascoli non [redacted] ammes[redacted] giustificazioni. «La colpa [redacted] di tutti» è stato ribadito a chiare note negli spogliatoi al termine della partita.

Insieme con Giordano ha cercato di raddrizzare la situazione anche Troglio ma l'argentino si è perso spesso nelle maglie della difesa biancazzurra. In [redacted]po c'era un altro ex, quel Soldà che detiene un piccolo record [redacted] stato in bianconero [redacted] qualche sett[redacted], appena 24 ore, prima del clamoroso dietro-front che lo riportò alla corte di Calleri.

[redacted] Sisti aspetta i rinforzi, gli stessi che chiese ad inizio campionato. Urgono un libero [redacted] attaccante ma la società fa orecchie da mercante. Ora forse non più, visto che il presidente Rozzi sembra deciso a metter mani al portafogli per accontentare De Sisti e, soprattutto, [redacted] piazza. I tifosi sono in fermento [redacted] non più di tanto vi[redacted] che la rassegnazione sta salendo vertiginosamente anche negli animi dei più accesi sostenitori.

Quattro gol in [redacted] beccano molto raramente [redacted] l'Ascoli [redacted] stato capace anche di questo. Lo spettro della retrocessione aleggia sui colori bianconeri già dopo un mese [redacted] campionato. Tanto più se si pensa che domenica c'è la trasferta di Genova contro la Sampdoria, quindi il match interno con il Napoli. Roba [redacted] far venire i brividi alla schiena.

«La boria [redacted] la presunzione ci sono state fatali - ha dichiarato [redacted] termine, sconsolato [redacted] sempre, mister De Sisti -, perché sull'1-1 dovevamo rallentare il ritmo del gioco e tenere la palla. Invece ci siamo buttati in avanti beccando [redacted] gol su un'azione di rimessa della Lazio». Ed incalza: «Ci servono assolutamente un libero ed un buon attaccante. Ma è anche importante [redacted] recupero di Vervoort sul quale conto moltissimo».

Gli fa eco Zoff, il quale, almeno stavolta, non riesce a trattenere un sorriso. «Siamo stati favoriti dal contropiede - ha detto - che abbiamo potuto applicare nel migliore dei modi. Ciocci ha facilitato. Non ho visto comunque [redacted] brutto Ascoli [redacted] i quattro gol che ha subito. La gara è stata in equilibrio per oltre un'ora». Al termine [redacted] gara numerose scaramucce tra tifosi delle opposte fazioni. Le forze dell'ordine hanno operato cinque fermi. Ad Ascoli erano presenti infatti oltre 4 mila laziali.

Andrea Ferretti

ASCOLI	1
LORIERI	[redacted]
ALOISI	6
PERGOLIZZI	[redacted]
ENZO	6
BENETTI	5
71' BIERHOFF	sv
MARCATO	5,5
PIERLEONI	6
TROGLIO	6,5
GIORDANO	6,5
MENOLASCINA	6,5
71' CAVALIERE	[redacted]
SPINELLI	6
All.: DE SISTI	[redacted]

LAZIO	4
FIORI	6
BERGODI	7
BACCI	7
PIN	7
GREGUCCI	6
SOLDA'	6
MARCHEGIANI	6
DOLL	7,5
75' CORINO	sv
STROPPA	6
SCLOSA	6
SOSA	7,5
88' NERI	sv
All.: ZOFF	7,5

Arbitro: NICCHI 5

Reti: 12' Doll, 53' Giordano, 56' e 65' Sosa, 88' Bergodi. [redacted] 24' Stroppa, 25' Aloisi, 53' Giordano, 88' Sclosa. **Spettatori:** paganti [redacted] incasso 154.755.000 lire; abbonati 4.554, quota 78.401.764 lire.

L'apertura. Il tedesco Doll, dopo aver evitato il portiere ascolano Lorieri, mette a segno il primo gol laziale

A VERONA

Due botti nei primi 20' [redacted] la squadra di Fascetti conquista i primi punti

[redacted] distratto, [redacted]

Non bastano ai pugliesi le invenzioni di Platt

VERONA. Nei primi 20' il Vero[redacted] conduceva 2-0, grazie ad una sciabolata [redacted] punizione di Prytz al 18' [redacted] ad un'autorete realizzata da Loseto due minuti dopo. I gialloblù sembravano avviati a compiere [redacted] spremuta di un Bari in preda a choc da folgorazione.

La curva lanciava i soliti cori [redacted] insulti [redacted] Matarrese [redacted] Verona produceva gioco con grande autorità. Il Bari balbettava, non connetteva molto e il Verona sembrava avviato alla goleada quando al 37' Calcaterra ha accorciato le distanze sfruttando un pallone [redacted] Farina, ribattuto [redacted] palo.

Il Bari [redacted] subito ritrovato fiducia e schemi. L'innesto [redacted] Soda, al posto dell'evanescente Caccia, vittima [redacted] un guaio muscolare, ha aumentato la forza d'urto della formazione barese. Farina [redacted] Soda hanno avuto buone occasioni per acciuffare il pareggio. Anche [redacted]att ha [redacted] fuori alcuni guizzi irresistibili, ma Gregori è [redacted] molto bravo nello sventare gli insidiosi palloni.

Fascetti, [redacted] 53', ha mandato in [redacted] un Pellegrini smanioso [redacted] trovare gli antichi splendori, al posto di un opaco Lunini. Il Verona ha inseguito il gol della sicurezza, sfiorandolo [redacted].

Il Bari anche nei minuti di recupero, benché privo [redacted] Loseto espulso per doppia ammonizione [redacted] ha strizzato le ultime [redacted]gie per pareggiare una gara che [redacted] un pizzico di fortuna sarebbe anche riuscito [redacted] porre in equilibrio [redacted] si [redacted] che sono giunti più volte nell'area gialloblù provocando qualche imbarazzo di troppo agli esperti Manenti, Pin e Renica.

[redacted] partita è stata piacevole perché vissuta sempre [redacted] filo dell'incertezza con [redacted] Bari mai rassegnato, impegnato [redacted] ringhiosa grinta ad inseguire il pareggio. [redacted] squadre hanno ancora bisogno di qualche correttivo e soprattutto di [redacted] più validi sbocchi in [redacted] tiro. Il Bari lavora molto ma vede poco la porta. Platt è sicuramente un talento, purtroppo spesso predica al deserto, anche se i com[redacted] lo cercano con assiduità e astutamente si impegnano a sfruttare le sue elevate potenzialità espressive. Farina sembra [redacted] ricerca dello stile [redacted] del tocco ricercato, benché si batte [redacted] vigore.

Il Verona era privo del suo grande «profeta» Stojkovic squalificato, che tornerà in gialloblù domenica contro il Napoli. Con l'artista jugoslavo in squadra il livello del gioco della formazione di Fascetti dovrebbe migliorare soprattutto allorché Pellegrini troverà l'autonomia necessaria per attuare le [redacted] taglienti offensive.

Un Verona combattivo, tenace, col desiderio di cantellare lo zero [redacted] classifica [redacted] di risalire la corrente per portarsi [redacted] po[redacted] precaria. Ieri contro il Bari [redacted] parso creativo Prytz, un vecchietto dal notevole senso tattico. Uno spigliato Fanna al 16' si è mangiato un gol clamoroso, mandando fuori di testa da pochi passi.

Fascetti, che nella prossima settimana dovrebbe firmare un prolungamento del contratto col Verona per altre due stagioni, si [redacted] dichiarato soddisfatto. Salvemini ha recriminato [redacted] alcuni episodi.

[redacted] Fioravanti

VERONA	2
GREGORI	6,5
POLONIA	6
ICARDI	6,5
ROSSI	6
PIN	6,5
RENICA	5,5
FANNA	6,5
PIUBELLI	5,5
(58' MAGRIN)	sv
RADUCIOIU	5,5
PRYTZ	7
LUNINI	5
(53' PELLEGRINI)	6
All.: FASCETTI	7

BARI	1
BIATO	[redacted]
LOSETO	[redacted]
RIZZARDI	5,5
(70' SASSARINI)	sv
TERRACENERE	6
CALCATERRA	[redacted]
PROGNA	5,5
CUCCHI	6,5
[redacted]	6
FARINA	6
PLATT	7
CACCIA	5
(27' SODA)	6,5
All.: [redacted]	6,5

Arbitro: CECCARINI 6,5

[redacted] 18' Prytz, 20' Loseto (autorete), 37' Calcaterra. **Ammoniti:** Platt, Progna, Loseto, Calcaterra, Fanna. **Espulso:** Loseto. **Spettatori:** paganti 8.434, [redacted] 163.830.000; abbonati 13.165, quota abbonati [redacted] 737.000.

PERCHE' L'ITALIA STA MALE? CHIEDIAMOLO AL RISORGIMENTO.

Da questa settimana Repubblica regala "Come è nata l'Italia". Ogni martedì un fascicolo [redacted] ogni mercoledì una stampa a colori di Forattini.

I Padri della Patria non possono certo dormire sonni tranquilli. Il sentimento nazionale vacilla, le Istituzioni scricchiolano, l'unità del Paese si incrina. A centovent'anni dalla presa di Roma, cos'è rimasto degli ideali del Risorgimento? Per rispondere a questa e a [redacted] altre domande sull'Italia di oggi, Repubblica regala "Come è nata l'Italia", la [redacted] del Risorgimento come non l'ha mai raccontata nessuno.

Ogni martedì, per dodici settimane, [redacted] fascicolo di 48 pagine e ogni [redacted]coledì una stampa a colori di Forattini. Un'occasione unica per rivedere con gli occhi [redacted] oggi fatti e personaggi consacrati dalla storia.

Un resoconto inedito che [redacted] dalla stimolante intervista di Giorgio Dell'Arti a Rosario Villari, illustre studioso dell'Italia risorgimentale. E, [redacted] alla storia ufficiale, la vivace descrizione della vita "minore" dell'800, in una rassegna [redacted] aneddoti, curiosità, note di costume e di colore.

E, il mercoledì, l'appuntamento settimanale con la satira di Forattini.

"Come è nata l'Italia": cinquant'anni di Risorgimento, tutti da rivedere.

la Repubblica

Dopo l'espulsione di Fonseca al 13', il Cagliari viene travolto nel rinnovato Zaccheria

Festa per il Foggia che torna a casa

Rambaudi, Codispoti e Baiano firmano il successo

FOGGIA. Seconda vittoria [illegible] secutiva ed il Foggia si posizio[illegible] tra le grandi del calcio nazionale. [illegible] c'è male per una neopromossa che, [illegible] l'altro, nelle prime [illegible] gare di campionato ha affrontato Inter, Ju[illegible] e Fiorentina.

Anche l'esordio casalingo è [illegible] disputato alla grande. Con il Cagliari, nei precedenti cinque incontri disputati allo «Zaccheria» in serie A, le [illegible] non erano andate troppo bene: quattro pareggi e una vittoria per gli isolani. E il Foggia di Ze[illegible] non si è fatto pregare.

La squadra di Giacomini, salita a Foggia con la chiara in[illegible] di acciuffare un punto, si è chiusa a riccio sin dalle prime battute. Signori e Rambaudi più volte si sono [illegible] in evidenza nell'area piccola avversaria, senza però riuscire [illegible] concludere. Il pressing asfissiante, le brusche accelerazioni e le rapide esecuzioni degli avanti foggiani impedivano, comunque, [illegible] Cagliari di [illegible] lucido. Evidentemente la formazione di Giacomini si è fatta anche prendere da un eccessivo nervosismo, tanto che al 13' il signor Fabricatore [illegible] stato [illegible] stretto ad espellere Fonseca per una testata al viso del bravo e giovane [illegible].

Un Cagliari privo, quindi, di penetrazione, [illegible] ha potuto resistere molto di fronte alle continue e pressanti azioni di Rambaudi e compagni. Lo stesso Giacomini lo ha ammesso a fine gara: «Siamo rimasti in [illegible] per circa ottanta minuti [illegible] prima o poi avremmo preso il gol. Non si può regalare un uomo come Fonseca ad un Foggia così ben [illegible] in casa sua».

Effettivamente, da quando [illegible] rimasto [illegible] dieci, [illegible] Cagliari è stato costretto ad arretrare ulteriormente. Ha sempre chiuso bene la fascia, sia pure alternativamente [illegible] [illegible] pre, ha creato ampi spazi per una corsia esterna. Il Foggia [illegible] ha approfittato [illegible] al 37' è andato in gol. Roberto Rambaudi, [illegible] allievo di Vatta, ha raccolto la sfera deviata da un difensore nel tentativo di fermare Shali[illegible] [illegible] ha insaccato.

Veemente la reazione, in avvio di ripresa, del Cagliari, ma il tiro di Francescoli [illegible] stato parato da Mancini in due tempi. Al 49', comunque, è stato [illegible] il Foggia ad andare in rete. Splen[illegible] assist di Signori per Codispoti e il terzino calabrese ha ripetuto l'impresa di Firenze. Sul 2-0 per i padroni di casa, la partita [illegible] ha più [illegible] [illegible] I rossoneri hanno sprecato nu[illegible] palle-gol (57' [illegible] 59' Rambaudi, 77' Petrescu, 78' Baiano) e si sono visti annullare un gol di Signori per fuorigioco segnalato dal guardalinee.

Per il Cagliari, al 56', Herrera ha mandato di poco alto [illegible] punizione. [illegible] terzo gol per il Foggia è arrivato all'82'. Su un'ennesima azione in velocità, Rambaudi ha servito Baiano e il centravanti, tutto solo, [illegible] ha avuto difficoltà a sparare un bolide [illegible] basso [illegible] l'alto che [illegible] è insaccato alle spalle di Ielpo. Neanche [illegible] tempo [illegible] gioire per il risultato [illegible] l'ottima prova offerta sul campo che il Cagliari, all'84', approfittando di un'ingenuità dei «satanelli», ha segnato il gol della bandiera [illegible] Criniti.

Al termine della partita, Zeman è apparso abbastanza soddisfatto, anche se ha precisato: «Rammaricato per [illegible] [illegible] un gol [illegible] un'azione banale. L'importante è aver vinto».

[illegible] [illegible]

Nel disegno di De Coll' la seconda rete foggiana, segnata da Codispoti

FOGGIA		3	CAGLIARI		1
MANCINI	6		IELPO	5,5	
PETRESCU	6		FESTA	6	
CODISPOTI	7,5		[illegible]	5,5	
PICASSO	6		HERRERA	6	
62' PORRO	sv		[illegible]	5,5	
MATTEOLI	6,5		74' [illegible]	6	
CONSAGRA	6,5		FERRARO	5,5	
RAMBAUDI	6,5		MOSSU	6,5	
SHALIMOV	7		46' BISOLI	6	
BAIANO	6,5		NARDINI	6,5	
82' MUSUMECI	sv		FRANCESCOLI	[illegible]	
BARONE	7		MATTEOLI	6,5	
SIGNORI	[illegible]		FONSECA	sv	
All.: [illegible]	7		All.: GIACOMINI	6	

Arbitro: FABRICATORE 6,5

Reti: 37' Rambaudi, 49' Codispoti, 82' [illegible] 84' Criniti. **Ammoniti:** Matteoli, Herrera, Villa e Nardini. **Espulsi:** Fonseca. **Spettatori:** paganti 7.147, incasso 210.094.000; [illegible] 12.000, quota abbonati 332[illegible]. Record d'incasso per lo «Zaccheria».

L'undici di Scala paga l'impegno di Coppa e i lombardi ne approfittano

La Cremonese resiste in dieci

Gol di Neffa e Agostini, espulso Giandebiaggi

[illegible] Contro [illegible] Cremonese la banda Scala ha steccato. Gli ambiziosi orchestrali del Parma non hanno saputo piegare la matricola lombarda, perdendo una favorevole occasione per guadagnare il comando della classifica. Troppo tossine nelle gambe dei padroni di [illegible] la partita col Cska giocata giovedì a Soffia ha lasciato segni evidenti. Per gran parte della partita il Parma [illegible] stato irriconoscibile [illegible] Il pareggio guadagnato dalla Cremonese è più che meritato.

La banda Scala [illegible] partito al rallentatore e [illegible] prima occasione [illegible] gol [illegible] capitata agli ospiti. Gualco, per tutta la partita indiscusso padrone della [illegible] fascia, [illegible] sceso velocemente sulla sinistra e ha lasciato partire un [illegible]me teso al centro. Dezotti, in anticipo su Apolloni, [illegible] [illegible] in tuffo sulla palla incornando con violenza: Taffarel ha compiuto il miracolo deviando in angolo.

Il Parma non ha saputo reagire e fino [illegible] mezz'ora la p[illegible] è rimasta saldamente nelle mani della Cremonese, grazie alla superiorità del suo centrocampo, ben supportata dalle sortite [illegible] Gualco. La squadra di Scala era abulica [illegible] senza ritmo e solo i guizzi di Melli riuscivano [illegible] dare efficacia [illegible] al suo gioco. Al 34' il golden boy parmense ha colpito il palo alla destra [illegible] Rampulla con una staffilata al volo su imbeccata di Grun. E [illegible] 41' ha chiuso senza fortuna una bella azione costruita da Nava e Pulga. Nonostante queste sortite, il Parma non riusciva a prendere in mano la partita. La squadra era troppo lunga e le eccessive distanze tra i reparti rendevano il gioco macchinoso.

Nel secondo tempo la doccia fredda. Al primo minuto Giandebiaggi, [illegible] sulla fascia destra, è stato steso [illegible] pochi passi dal corner. Punizione per la Cremonese da posizione impossibile: l'ha battuta Neffa con una beffarda traiettoria ad effetto direttamente nello specchio [illegible] porta. Pulga ha tentato [illegible] respingerla ed invece l'ha solo deviata alle spalle [illegible] Taffarel. A questo punto ci [illegible] visto il [illegible] Parma, una squadra letteralmente trasformata dall'ingresso in campo di Thomas Brolin, il più in forma dei giocatori [illegible] banda Scala, [illegible] dal risveglio di Di Chiara, le cui sfuriate sulla fascia sinistra hanno messo in crisi la difesa della Cremonese. Se a questo si aggiunge l'espulsione [illegible] Giandebiaggi, il quadro è completo.

Al 52' Brolin si è prodotto [illegible] un'azione travolgente sulla sinistra. Ha scartato il portiere e ha dato al centro [illegible] palle invitante che Agostini ha messo in [illegible] [illegible] [illegible] comodo.

Nessuno dubitava più che il Parma, [illegible] superiorità [illegible] ca, avrebbe travolto la Cremonese. Invece Gustavo Giagnoni, vecchia volpe della panchina, ha saputo trovare le giuste mi[illegible] per imbrigliare il gioco [illegible] Melli e compagni. I locali hanno spinto [illegible] fondo sull'acceleratore, ma la difesa lombarda, guidata abilmente dal libero Favalli, [illegible] è mai [illegible] in affanno. Anzi, al 86', è stato il cremonese Piccioni a presentarsi pericolosamente davanti [illegible] Taffarel, che ha saputo sventare il pericolo. L'ultima occasione da gol è capitata a tempo ormai scaduto a Cuoghi, che non ha chiuso con successo un triangolo in area con [illegible] Chiara.

Una sconfitta sarebbe stata [illegible] punizione eccessiva per la Cremonese. [illegible] ammette anche Scala: «Il pareggio [illegible] il risultato giusto. [illegible] trasferta [illegible] Bulgaria è stata pesante e la mia squadra oggi era molto affaticata. E poi la Cremonese ha giocato [illegible] bella partita. Giagnoni ha messo [illegible] in campo [illegible] [illegible] uomini con grande abilità».

Luigi Alfieri

PARMA		1	CREMONESE		1
TAFFAREL	6		RAMPULLA	6,5	
NAVA	6		GARZILLI	6	
DI CHIARA	6,5		GUALCO	6,5	
MINOTTI	7		FERRARONI	6	
APOLLONI	6,5		(72' IACOBELLIS	5,5	
(46' BROLIN)	6,5		BONOMI	6,5	
GRUN	6		FAVALLI	6,5	
MELLI	6,5		GIANDEBIAGGI	5,5	
ZORATTO	6,5		PEREIRA	6,5	
AGOSTINI	6		DEZOTTI	6,5	
CUOGHI	5		(58' PICCIONI)	6	
PULGA	6		MARCOLIN	6,5	
(80' OSIO)	s		NEFFA	6,5	
All.: SCALA	[illegible]		All.: GIAGNONI	7	

[illegible] [illegible]

[illegible] 46' autogol di Pulga. 52' Agostini. **Ammoniti:** 34' Giandebiaggi, 39' Gualco, [illegible] Apolloni, 60' Bonomi, 63' Di Chiara. **Espulsi:** 52' Giandebiaggi. **Spettatori:** paganti 2.168, incasso 54.556.000; abbonati 16.580, per una quota di lire 556.600.000.

Il gol della Cremonese

Agar

FINO A 8.000.000* SENZA INTERESSI
Finanziamento rimborsabile in [illegible]
224.000 47 RATE MENSILI
[illegible] esempio di rateizzazione di oltre milioni finanziabili a tasso agevolato.
FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO
I Concessionari Seat sono [illegible] disposizione con formule di finanziamento anche a 24 o 36 mesi, sempre a tasso agevolato studiato su misura per ogni esigenza.
È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI SEAT DEL PIEMONTE
SEAT Gruppo Volkswagen
* Offerta non cumulabile e valida fino al 15.11.1991 su [illegible] Spese d'istruttoria L. 200.000. Salvo approvazione della finanziaria

SEAT IBIZA. VALUTA PREGIATA.

Sfortunato il ritorno del Venezia, dopo quattro anni di esilio, nel glorioso Sant'Elena

La Reggiana [redacted] la festa

Gli emiliani ora sono soli in testa

A [redacted]

Gli abruzzesi di Galeone sfiorano la vittoria

Promosso il [redacted]

MESSINA. Il Pescara non conosce ostacoli e supera a pieni voti anche il [redacted] di Messina, portando a casa un prezioso punto. Un risultato ineccepibile, che, forse, premia oltre modo [redacted] Messina irriconoscibile, l'ombra di quella squadra che [redacted] una settimana fa aveva messo alle corde il Bologna. Merito anche degli abruzzesi che, con una gara accorta e discipli[redacted] tatticamente, hanno spento sul nascere tutte le iniziative degli [redacted]

L'undici dello squalificato Colautti infatti, si [redacted] battuto con disinvoltura fino alla trequarti avversaria ma è mancato in fase conclusiva. Qualche insidia per la squadra [redacted] Galeone è [redacted] dalle fasce laterali, soprattutto sulla sinistra, dove il solito Gabrieli ha creato lo scompiglio con rapide incursioni che, però, [redacted] banno sortito l'effetto sperato, a conferma della «legge» [redacted] del reparto [redacted] Messina, orfano anche ieri [redacted] Protti tenuto precauzionalmente in panchina da Colautti.

Il primo sussulto giunge al 41', quando Ferretti, diretta[redacted] su punizione, impegna Simoni. Due minuti più tardi risponde il Messina con Sacchetti [redacted] cui conclusione è troppo centrale.

Nella ripresa viene fuori il Pescara che mette alle corde i padroni [redacted] casa. Al 52' ci prova dalla distanza Ceredi, ma Simoni è attento [redacted] alza sop[redacted] la traversa. Due minuti più tardi Bivi, in sospetto fuorigioco, si viene a trovare a [redacted] per tu con Simoni, ma [redacted] tiro va a infrangersi sul palo.

L'azione più clamorosa giunge all'81', quando Allegri ruba palla a metà campo a Peri, da poco subentrato [redacted] Ficcadenti, [redacted] s'invola ver[redacted] l'area siciliana. Simoni gli va incontro e il giocatore pescarese tenta di beffarlo [redacted] un pallonetto ben calibrato, con pallone che, però, va a infrangersi sulla [redacted].

Dario Di [redacted]

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Vince la Reggiana per 3-1 e il Venezia si inchina: aveva ragione Bigon, dopo la prima partita [redacted] il Lecce, nel sostenere [redacted] un'immagine inedita che la squadra lagunare pratica un «gioco champagne», tra i più piacevoli della serie B. Però un gioco piacevole soprattutto per gli avversari, vista la difesa schierata da Zaccheroni, che fa allegramente acqua da tutte le parti. Insomma ha fatto plof il Venezia, tornato dopo quattro [redacted] giocare nel mitico stadio «Pier Luigi Penzo». Non è [redacted] festa per i tifosi, come tutti si aspettavano.

Ma forse ci vuole lo psicologo per descrivere la giornata di ieri. «E' un [redacted] unico [redacted] mondo», dice Francesco Romano, già molto amato nel Torino e oggi [redacted] squadra sulla laguna. «Perché [redacted] esiste un'altra situazione come quella veneziana, con i tifosi esattamente divisi a metà: da una parte gli insulari abitanti del centro storico [redacted] dall'altra parte i terrafermieri, ossia i mestrini. Due schiere che tumultuano sugli spalti beccandosi [redacted] continuo, con cori e slogan anche pesanti, indipendentemente dallo svolgimento della partita. Era capitato due settimane fa, contro [redacted] Messina. Con la Reggiana è andata [redacted] po' meglio, anzi cori fratricidi non ne ho ascoltati proprio. Ma il problema esiste».

A sua volta il professor Annibale Crosignani, psichiatra, esaminava ieri il caso veneziano con [redacted] curiosità: «Il fatto che quattro anni [redacted] ci [redacted] stata la fusione tra Mestrina [redacted] Venezia ha indubbiamente rafforzato la società sul piano tecnico e amministrativo, [redacted] ha lasciato calcisticamente orfani gli abitanti [redacted] Mestre, che [redacted] non hanno digerito quell'accorpamento. [redacted] che [redacted] spiegano le tensioni, gli insulti, le ripicche sugli spalti: i tifosi hanno a cuore le sorti della squadra, ma ciascuna fazione la vorrebbe tutta per sé».

Crosignani aggiunge: «Nel monotono panorama delle tifoserie calcistiche italiane questa condizione possiede elementi di assoluta novità [redacted] genera comportamenti schizoidi e paranoidi dagli effetti imprevedibili. Io mi chiedo [redacted] le squadre avversarie giungendo [redacted] Venezia e trovando[redacted]erse in un clima tanto singolare per uno stadio, non ne siano frastornate, sconcertate, al punto da non capire più nulla e magari perdere la partita».

Comunque sia, alla Reggiana ieri non è capitato di essere frastornata. Ci vuol altro per turbare questa solidissima compagine. Si giocava al «Pier Luigi Penzo», [redacted] bordo della laguna, nello stadio rimesso in [redacted] quest'estate dalla Fiat Engineering in 72 giorni di lavoro dopo la pro[redacted] del Venezia [redacted] serie B. Oltre [redacted] mila spettatori, tutto esaurito, bolgia infernale (fra [redacted] mese [redacted] ulteriore ampliamento porterà i posti a 17 mila). L'ultima partita che il Venezia aveva giocato qui risale al giugno 1987, vigilia della fusione con la Mestrina e del trasferimento al «Baracca» di Mestre.

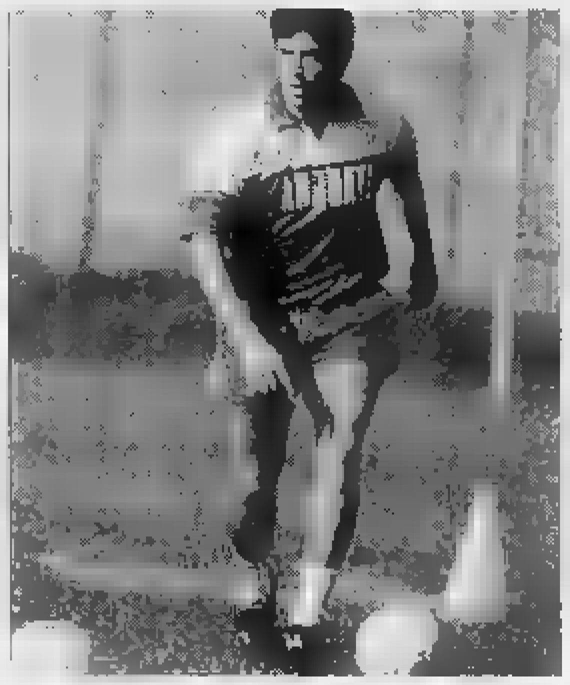
Il grande ritorno al «Penzo», anche [redacted] sfortunato, ha [redacted] una coreografia particolare. Vaporetti stracolmi in Canal Grande [redacted] nel Canale della Giudecca per l'avvicinamento della folla allo stadio, decine e decine di corse supplementari da piazzale Roma e dalla Ferrovia. Prima dell'inizio si erano esibite bande e majorettes e sono scesi in campo sindaco e assessori per salutare il pubblico, invitandolo all'unità degli spiriti. Polizia e carabinieri erano stati preventivamente mobilitati per guardare a vista soprattutto i tifosi provenienti da Mestre, alcune frange dei quali sono considerate «caldissime». La suddivisione sugli spalti degli spettatori è stata fatta in modo tale [redacted] evitare scintille. C'erano circa mille tifosi giunti da Reggio Emilia, che hanno dato vita soltanto a qualche innocua scaramuccia.

Franco Gilberto

LA [redacted]

Lagunari, difesa fragile

VENEZIA. La Reggiana ci ha messo poco per capire che nella difesa del Venezia si poteva affondare come nel burro. Già al 13' ha rotto gli indugi: Morello ha raccolto un cross dalla destra e ha battuto Bosaglia, tra [redacted] grappolo [redacted] difensori imbambolati. Ancora Morello, al 42', si è lanciato verso la porta inseguito da Bertoni, che ha rallentato vedendo un accenno di uscita del portiere veneziano. L'attaccante emiliano ha [redacted] in rete ringraziando per la cortesia. Tre minuti più tardi, allo scadere, Simonini ha accorciato le distanze per il Venezia dopo una confusa azione in area. Definitiva svolta negativa per i neroverdi quando il mediocrissimo arbitro Pucci al 75' ha negato [redacted] rigore per palese fallo su Civeriati. Poco più tardi, al 79', si è invece accorto subito di una plateale uscita [redacted] Bosaglia che ha abbrancato un avversario per non subire la terza rete. E Zannoni ha realizzato il penalty [redacted] terzo gol.



Dario Morello autore di una doppietta è stato il protagonista della vittoria che ha portato la Reggiana in testa alla classifica della serie B guastando la festa del ritorno del Venezia nel glorioso stadio Penzo di Sant'Elena

A PISA

Castagner, voluto dal presidente all'ultima ora, porta alla riscossa i nerazzurri

Anconetani vince la [redacted]

Ferrante e Scarafoni, gol vincenti sull'Ancona

PISA. Tutti in piedi, dopo tre sconfitte consecutive, dopo le polemiche, dopo una [redacted] all'insegna del colpo di scena. Tutti in piedi, davanti alla curva [redacted] che urla «serie A, serie A». Pisa ha fede incrollabile. Tutti intorno a Castagner, allenatore che [redacted] quasi mai dalle righe, forse un poco grigio, che sembrava ormai destinato alla periferia [redacted] calcio [redacted] non addirittura a nuove professioni. In piedi anche Anconetani, che confida di essersi sentito male durante [redacted] gara, ma che poi, pimpante come nei momenti più belli, dedica «versetti satanici» a Boniek, [redacted] di averlo abbandonato a matrimonio appena celebrato e [redacted] consumato. «Ho preso Castagner, uomo normale, intelligente e sereno e che non ha gli occhi fuori dalla testa».

Castagner, i tifosi pisani [redacted] Anconetani devono però dire grazie a tre ragazzi. A Scarafoni, attaccante capace di volare alto e dai gol preziosi, magari sempre ad [redacted] passo dal [redacted]so personale ma anche troppo spesso poi capace di strane assenze. Un grazie anche a Ferrante, ragazzino che sicuramente farà parlare di sé, attaccante agile e coraggioso. E grazie a Bosco, professionista di grande affidabilità, capace di trasformarsi tatticamente secondo le esigenze della squadra. Ora, lui centrocampista da sempre, s'improvvisa libero.

L'Ancona, invece, deve ringraziare (in negativo) Tovalieri. [redacted] il centravanti [redacted] sbagliato tanto. Decisivi i suoi errori, capaci [redacted] avvilire [redacted] squadra di Guerrini. All'8' il centravanti lanciato [redacted] Ermini arrivava da solo davanti [redacted] Spagnulo, lo aggirava e [redacted] porta [redacted] calciava incredibilmente fuori. [redacted] 29', dopo che il portiere pisano non aveva trattenuto una conclusione dalla distanza [redacted] Lorenzini, non riusciva a girare a rete. Ma anche al 13' lo [redacted] attaccante aveva mancato completamente la palla, finendo con il cadere clamorosamente [redacted] terra, fra l'ilarità generale. Brutta giornata per un giocatore che in altre occasioni era parso concreto e frizzante. Tre errori per Tovalieri, ma anche altre occasioni per l'Ancona. [redacted] quello che conta sono i gol e [redacted] segnarne è stato solo [redacted] Pisa. Tutto confezionato dalla ditta Scarafoni-Ferrante.

[redacted] 17' punizione di Rotella, palla sulla testa di Scarafoni che sale più in alto di tutti, assist per Ferrante che al volo mette dentro. Al 65' cambia [redacted] la parte del copione. Ferrante scatta sulla fascia destra, supera il diretto avversario, viene affrontato da [redacted] in coraggiosa uscita. Tiro rimpallato, an[redacted] Ferrante potrebbe concludere ma poi lascia [redacted] Scarafoni in migliore posizione, tiro [redacted] 2-0. Gol belli e vincenti. Nel mezzo Scarafoni (sempre dopo [redacted] di Ferrante) aveva colpito l'incrocio dei pali [redacted] precisa conclusione, dopo avvitamento su [redacted]

Risultato giusto, indiscutibile, [redacted]ome dirà poi negli spogliatoi lo stesso Guerini, deluso più [redacted] secondo tempo della sua squadra, incapace di reagire, di graffiare, [redacted] spingere nella propria metà campo i toscani. Il Pisa ha voluto vincere, l'Ancona ad un certo punto è parso assopirsi, quasi deluso da sé[redacted].

[redacted] Anconetani? Quanti occhi e riflettori sul presidente pisano. Si diceva: ha perso credibilità. Dopo il licenziamento di Giannini, dopo il caso Boniek, dopo le tante parole e i tanti comunicati, il pubblico lo amerà ancora? Le prime scritte sui muri pisani, graffiti cattivi per il padrone del calcio, annunciavano contestazioni e un divorzio? Niente di tutto questo. Certo, l'Arena Garibaldi mostrava vuoti impressionanti, ma i 6 mila accorsi si sono schierati ancora [redacted] lui. [redacted] Anconetani chiedono ancora un miracolo, la serie A. E lui, a fine gara, ammiccando con misura, [redacted] annunciato: «Se ci sarà bisogno interverrò nel prossimo [redacted]to, anni fa ho speso 3 miliardi con il Pisa in testa alla classifica [redacted] di B. Potrei farlo ancora». Magari acquistando Brambati. Il sogno continua.

Roberto Aldacci

[redacted]

Maifredi nei guai

[redacted] in gol [redacted] il [redacted]

BRESCIA. Maurizio Ganz rompe finalmente il ghiaccio e [redacted] Brescia coglie la prima vittoria della stagione, dopo due pareggi esterni (a Palermo e [redacted] Padova) e una sconfitta in casa con il Lecce. Il Bologna di Gigi Maifredi conferma di non essere [redacted] strada giusta. Si vede negare per due volte la gioia del gol dall'ex Cusin, al debutto con la maglia delle rondinelle lombarde, e, trovatosi in svantaggio dopo la rete di Ganz, non riesce [redacted] reagire con la necessaria energia. Non c'era il turco Turkyilmaz, in precarie condizioni fisiche, ma questo non basta a giustificare il gioco scialbo dei rossoblù emiliani, tra i quali il solo Detari si è sollevato dalla mediocrità.

Il Brescia gioca una partita ordinata, attenta e sblocca il risultato al 50'. E' un'azione assai confusa, con Schenardi che ruba palla all[redacted] difesa emiliana, Saurini che in area la difende e, sul passaggio del numero [redacted] azzurro, Ganz - azzeccato un rimpallo favorevole - mette a segno il diagonale vincente. [v. c.]

I TABELLINI [redacted]

[redacted] 2-2

[redacted] Ferrari; Parpiglia, De Marco; Cuicchi, Miggiano, Gentilini; Celestini, Levanto, Bonaldi, Battaglia (83' Franchini), Esposito (62' Bertuccelli).
Cosenza: Zunico; F. Signorelli, Bianchi; Gazzaneo, Maretti (89' Macri), De Rosa; Biagioni, Catena, Marulla (70' Marra), Coppola, Compagno.
Arbitro: Rodomonte. [redacted] 37' Marulla, 40' Parpiglia, 72' Miggiano, 86' Ferrari (autorete).

BRESCIA-BOLOGNA 1-0

[redacted]: Cusin; Carnasciali, M. Rossi (86' Flamigni); De Paola, Luzzardi, Ziliani; Schenardi (75' Passiatore), Domini, Saurini, Giunta, Ganz.
Bologna: Pazzagli; List, Mariani; Evangelisti, Baroni, Affuso (70' Barbieri); Di Già, Poli, Incocciati, Detari, Anaclerio.
Arbitro: Scaramuzza. [redacted] 50' Ganz. **Espulso:** 73' Lucescu (allenatore Brescia).

[redacted] 1-0

Casertana: Bucci; G. Monaco, Volpecina; Petruzzi, Serra, E. Signorelli (46' I. Giordano); Suppa (62' Carbone), Manzo, Campilongo, Fermanelli, Piccinno.
[redacted] Taglialatela; De Sensi, Pocetta; Valentini, Pullo, Biffi; Paolucci (64' Fragliasso), Favo, [redacted] Bresciani, Modica, Scaglia (46' Cecconi).
[redacted] Dinelli. **Rete:** 74' Campilongo.

CESENA-LECCE 0-0

Cesena: Fontana; Destro, Leoni; Piraccini, Jozic (58' Barcella), Marin; Turchetta, Masolini, Amarildo, Giovannelli, [redacted].
Lecce: Battara; G. Ferri, Carannante; Conte, Biondo, Ceramicola; Moriero, Aleinikov, Pasculli, Benedetti (75' Altobelli), [redacted].
Arbitro: Merlino.

[redacted] 0-0

Lucchese: Landucci; Russo, Tramezzani (62' Marta); Di Francesco, Pascucci, Baraldi; Di Stefano, F. Monaco, Paci (71' Rastelli), Giusti, Simonetta.
Udinese: Giuliani; Contratto, Rossini, Sensini, Calori, Mandorlini; Mattei (84' Marronaro), Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi.
[redacted] Boggi

[redacted] 0-0

Messina: Simoni; Tacchinardi, Gabrieli; De Trizio, Vecchio, Dolcetti; S. Lazzarini (60' Protti), Carrara, Battistella, Ficcadenti (76' Peri), Sacchetti.
[redacted] Savorani; Campione, Di Cara; Gelsi, Righetti, Ferretti; Pagano (90' Martorella), Allegri, Bivi, Ceredi, Massara (86' Alfieri).
Arbitro: Collina.

[redacted] 0-0

[redacted]: Lazzarini; Marsan, Cardarelli; Monza, Moz (67' Voltattorni), Ansaldi; Brogi, Bergamo, Dionigi (59' Provitali), M. Pellegrini, Bosi.
Piacenza: Pinato; Di Cintio, Di Bin; Di Fabio, Doni, Chiti; Piovani, Brioschi (77' Camporese), De Vitis, Fioretti (47' Papais), Cappellini.
Arbitro: Felicani.

PISA-ANCONA 2-0

[redacted] Spagnulo; Chamot, Pioli; Fiorentini (87' Fimognari), Dondo, Bosco; Rotella, Cristallini, Scarafoni, Zago (63' Simeone), Ferrante.
Ancona: Nista; Fontana, Lorenzini; Vecchiola, Mazzarano, Bruniera; De Angelis, Gadda (60' Carruezzo), Tovalieri (75' Deogratias), Ermini, Bertarelli.
Arbitro: De Angelis. [redacted] 17' Ferrante, 64' Scarafoni.

[redacted] 2-0

Taranto: Bistazzoni; Cavallo, D'Ignazio; Camolese, Brunetti, Zaffaroni; Turrini, Ferrazzoli, Lorenzo (58' Mazzaferro), Muro, Bizzarri (90' Guerra).
Padova: Bonaiuti; Murelli, Lucarelli; Nunziata (53' Montrone), [redacted] (46' Rosa), Zanoncelli; Di Livio, Ruffini, Galderisi, Franceschetti, Longhi.
Arbitro: Trentalange. **Reti:** 36' Lorenzo (rigore), 60' Turrini.

[redacted] 1-3

[redacted] Bosaglia; Filippini, A. Poggi; Lizzani, Romano, Bertoni (80' Canzian); P. Poggi, [redacted] Rossi (69' Bortoluzzi), Civeriati, Perrotti, Simonini.
Reggiana: Facciolo; De Vecchi, M. Paganin; Monti, Sgarbossa, Zanutta; A. Bertoni, Scienza [redacted] Altomare), Ravanelli, Zannoni (80' Dominissini), Morello.
Arbitro: Pucci. **Reti:** 12' e 42' Morello, 48' Simonini, 77' Zannoni (rigore).

A LUCCA

Prodezze di Giuliani

Udinese attenta [redacted]

LUCCA. L'Udinese [redacted] Lucca rinuncia al gioco [redacted] lascia che siano i rossoneri [redacted] fare la gara. La squadra [redacted] Lippi sfiora il gol all'11' con Di Stefano, ma poi i friulani riescono a «congelare» [redacted] gioco ed a farsi pure minacciosi in contropiede [redacted] Balbo che [redacted] 26' colpisce [redacted] palo. L'azione dell'argentino è comunque l'unica conclusione a rete degli ospiti in tutta la partita.

Nella ripresa la squadra di Scoglio soffre il forcing della Lucchese e deve affidarsi ad una prodezza [redacted] Giuliani per evitare il gol su tiro di Marta. Al 68' Simonetta, solo davanti a Giuliani, cade in contrasto con Sensini e reclama il rigore [redacted] viene ammonito per simulazione. A [redacted]' dalla fine Rastelli spreca l'ultima occasione mandando alto su delizioso assist di Simonetta. [redacted] tutta [redacted] ripresa l'Udinese ha tirato [redacted] rete una sola volta con Balbo (alto al 60') e poi si [redacted] chiusa a difendere lo 0-0. [r. s.]

A [redacted]

Partita prudente dei pugliesi (e il portiere Battara è stato il migliore)

Al Lecce basta [redacted] lo [redacted]

Attacchi disordinati dei romagnoli di Perotti

CESENA. Il Lecce conquista un prezioso pareggio a Cesena al termine di una partita che ha offerto pochissimo sul piano del gioco. Di fronte due modi diversi di concepire la tattica in campo. Da una parte la [redacted] di Perotti condita dalla necessità dei padroni di casa di far dimenticare il brutto scivolone di domenica scorsa a Pescara. Dall'altra [redacted] gioco pragmatico [redacted] tradizionale della capolista [redacted] punteggio pieno guidata da Albertino Bigon, come al solito salutato da un caloroso applauso al [redacted] ingresso in campo dai tanti che ricordano la felice stagione in cui fu lui a reggere le sorti tecniche [redacted] Cesena.

Entrambi gli allenatori alla fine hanno avuto modo di lamentarsi. Perotti per il risultato, a [redacted] avviso bugiardo perché il Cesena qualche azione da gol l'ha pur creata, senza peraltro riuscire a concretizzarla. Bigon, invece, [redacted] lamentato per la scarsa determinazione dei suoi giallorossi, scesi in campo già psicologicamente convinti a rinunciare all'attacco per difendere quel risultato di parità che avrebbe comunque consolidato la felice posizione di classifica. E per tutta la partita il Lecce ha eccessivamente badato soprattutto a non prenderle, organizzando a centrocampo un filtro che ha inaridito le velleità dei padroni [redacted] casa.

[redacted] trio Conte-Benedetti-Aleinikov è riuscito [redacted] spezzare il ritmo [redacted] Giovannelli e compagni, arrivando addirittura nei primi dieci minuti della ripresa, in seguito a una sonora tirata di orecchi del trainer negli spogliatoi, a portare pericolo alla rete di Fontana. E' [redacted] forse la fase più interessante della partita, con repentini capovolgimenti di fronte e qualche rara occasione da rete.

Nel primo tempo è [redacted] il Cesena a menare la danza, giocando a tutto campo con [redacted] folate di Leoni sulla sinistra e Turchetta sulla destra. Lerda si trova un paio di volte a tu per tu con Battara che gli chiude lo specchio della porta [redacted] si merita il titolo [redacted] migliore della sua squadra.

I bianconeri, orfani [redacted] Lantignotti, non riescono a esprimersi come Perotti vorrebbe; Piraccini si danna a centrocampo, ma Masolini [redacted] a entrare in partita e Giovannelli disputa [redacted] incontro [redacted] sbavature, ma anche senza acuti.

Il risultato è uno 0-0 che forse fotografa nel migliore dei modi l'andamento della gara. Una vittoria del Cesena arruffone di ieri (in virtù di [redacted] paio di occasioni da rete contro nessuna ventata nei confronti dei pugliesi) sarebbe infatti suonata immeritata.

Daniele Zandoli

[redacted] AVELLINO

A 4 minuti dalla fine

[redacted] regala un punto al [redacted]

AVELLINO. Rocambolesco finale, [redacted] un'autorete del portiere Ferrari. L'Avellino credeva, a 4' [redacted] termine, di avere la vittoria in tasca, quando il cosentino Gazzaneo ha fatto partire un tiro dalla media distanza. La palla ha toccato prima il palo e poi la schiena di Ferrari [redacted] è quindi terminata in rete.

Dopo una mezz'ora senza emozioni, impennata di Marul[redacted] al 37' e gol del vantaggio per [redacted] Cosenza. Tre minuti dopo l'Avellino pareggia [redacted] un'incor[redacted] del terzino Parpiglia su cross di Gentilini. Nella ripresa Avellino in vantaggio su assist di Bonaldi e tiro di Miggiano al 72'. Il Cosenza ha protestato per un fallo [redacted] mani di De Marco ritenuto involontario dall'arbitro [redacted] per la segnalazione di [redacted] fuorigioco di Signorelli. Nel finale, all'86' il gol a sorpresa che ha scontentato Bolchi, [redacted] che ha reso giustizia al volonteroso Cosenza. [g. p.]

Sconfitta senza attenuanti per la squadra di Nicolini: di Pacioni il gol della bandiera

La corsa del Novara finisce a Ravenna

Dura lezione per gli azzurri che perdono il primato

RAVENNA. [redacted] Novara è uscito a testa bassa dal «Benelli» di Ravenna, schiacciato dalla superiorità dei romagnoli. Il 3-1 finale va anche stretto al Ravenna visto l'enorme volume di gioco della squadra di Del Neri. Il Novara non [redacted] quasi esistito, [redacted] non nell'occasione del rigore trasformato da Pacioni. Poi più nulla, anche se a venti [redacted] dal termine, quando Nicolini ha mandato in campo Marcellino e Cavicchia, al posto degli spenti Di Vincenzo e Cicconi, il Novara si è presentato spesso al limi[redacted] dell'area romagnola, [redacted] senza mai impensierire Bozzini.

Nel Ravenna Del Neri ha presentato le novità Bozzini, tra i pali al posto di Bonati, e Tridici. La mossa si è subito dimostrata azzeccata: difesa più solida, maggior spinta sulle fasce. Il pressing a centrocampo [redacted] un ottimo Antonioli [redacted] la perfetta interdizione di Conti, hanno annebbiato le idee di Uzzardi e Armanetti, lasciando al solo Testa l'onere di impensierire la difesa giallorossa. Impeccabile in ogni reparto il Ravenna, [redacted] distinti soprattutto il [redacted] Pisasale [redacted] le punte Sotgia e Sambo, che quasi sempre sono riuscite [redacted] saltare i difensori in linea del Novara.

Deluso l'allenatore novarese Nicolini

Dopo due tentativi [redacted] Sambo, il Ravenna passa al 15' con Rossi, che infila al volo dopo che Pacioni aveva respinto casualmente un colpo di testa di Antonioli. Il Novara non reagisce, solo timidamente si porta nei pressi dell'area avversaria. Ma al 30' ottiene [redacted] gol del pareggio. Una forte conclusione di Cicconi viene deviata in angolo da Bozzini. Prima dell'esecu[redacted] dalla bandierina, l'arbitro vede una spinta di Tridici su Armanetti [redacted] decreta il rigore trasformato da Pacioni. Passano cinque minuti e sul fronte opposto quasi si ripete la stessa [redacted]: questa volta è Farsoni a spingere Sambo in area. La massima punizione per [redacted] Ravenna viene tradotta [redacted] gol [redacted] Rossi. Il Novara non reagisce allo svantaggio: azioni lente [redacted] prevedibili sono interrotte dai giallorossi che tra il 39' e il 40' falliscono due palle-gol [redacted] Sambo e Pisasale. E [redacted] 45' Bettini si deve superare per negare [redacted] gol [redacted] Pisasale.

Nella ripresa il Novara non riesce ad avvicinarsi a Bozzini e le punte ravennate fanno a gara nel presentarsi davanti [redacted] Bettini per poi mancare il gol. Più vivaci gli ospiti con l'entrata di Marcellino [redacted] Cavicchia, che consentono al Novara [redacted] portare qualche metro più avanti il baricentro della squadra, [redacted] permettono anche al Ravenna [redacted] sfruttare meglio il contropiede. Infatti all'85', dopo una traversa su colpo di testa di Torrisi, [redacted] Sambo a riprendere [redacted] pallone [redacted] a insaccare la rete del 3-1.

Roberto Bellistracci

Ravenna: Bozzini; Mengucci, Tridici; Conti, Belardinelli, Torrisi; Sotgia, Rossi, Sambo, Antonioli (89' Marrocco), Pisasale (63' Giorgetti).
Novara: Bettini; Birtig, Farsoni; Riviezzi, Pacioni, Di Vincenzo (60' Cavicchia); Testa, Armanetti, Folli, Uzzardi, Cicconi (60' Marcellino).
Arbitro: Pisacreta.
Reti: 15' Rossi, 32' Pacioni (r), 35' Rossi (r), 85' Sambo.

Pistoiese, che colpo

La Carrarese ha il tecnico Simoni rischia di saltare

CARRARA. Doveva [redacted] una [redacted] protagoniste [redacted] campionato, ma la Carrarese ha conosciuto ieri la seconda sconfitta consecutiva (2-1). E ora la panchina di Gigi Simoni è in pericolo. I padroni di [redacted] che nel primo tempo erano andati in vantaggio con Bruzzano, hanno ceduto alla maggiore freschezza atletica della Pistoiese. Al 62' [redacted] stato Cacciatori a pareggiare dopo [redacted] conclusione di Nardi respinta dalla traversa. Quattro minuti più tardi il raddoppio con lo stesso Nardi, in contropiede. [f. s.]

Carrarese: M. Bizzarri; L. Bizzarri, Carillo; Mariani, Dianda, Bertocchi; Figaia (65' Laghi), Rivi, Bruzzano, Braghin (60' Del Bino), Pasquini.
Pistoiese: Schieffino; Scardigli, Gutili; Allori, Cocca, Molnar; Campioli, Caridi, Cacciatori, Schincaglia, Nardi.
Arbitro: Iannello.
Reti: 37' Bruzzano, 62' Cacciatori, 66' Nardi.

Le uniche azioni pericolose degli ospiti sono nate da calci piazzati

Girelli castiga un Cuneo opaco

L'Aosta domina e conquista il primo successo

AOSTA. Prima vittoria dell'Aosta [redacted] prima sconfitta del Cuneo e il derby delle Alpi si è tinto di rossonero. Partita piacevole e combattuta soprattutto nel pri[redacted] tempo. La squadra di Fossati ha subito assunto il comando del gioco sfruttando la giornata non brillante degli ospiti. Sbloccato il risultato al 27' con un gran gol di Girelli, l'Aosta non ha trovato eccessive difficoltà [redacted] controllare la timida reazione dei piemontesi.

Gli unici pericoli per De Giorgi sono giunti sui calci piazzati, ma il portiere locale è stato bravissimo a evitare [redacted] pareggio in due occasioni. Legittimo il suc[redacted] rossoneri, che hanno impresso un buon ritmo all'incontro costringendo il Cuneo [redacted] badare soprattutto all'interdizione. Primo pericolo per Ancona al 3': [redacted] Caponi e colpo [redacted] testa di Ferretti a lato di poco. Al 23' ancora un'iniziativa [redacted] Caponi, con deviazione volante di Panizza alta. Al 25' occasione per De Angelis, precipitoso nella conclusione. Il gol partita al 27': servizio di De Angelis per Girelli [redacted] gran botta dell'attaccante con pallone alle spalle dell'incolpevole Ancona.

Fiacca la replica del Cuneo, che rischiava di subire il raddoppio al 31' su un [redacted] Caponi per Lussignoli che veniva spinto da Perugini in piena area. L'arbitro faceva proseguire [redacted] fra le proteste dei rossoneri che reclamavano il rigore. Al 35' splendida deviazione in angolo [redacted] De Giorgi su punizione di Calamita. Prima dello scadere Tedoldi impegnava Ancona [redacted] l'allenatore Fossati veniva espulso per proteste.

Nella ripresa [redacted] la reazione del Cuneo, ma anche l'inserimento di Fermanelli al posto di Guida non mutava la fisionomia dell'incontro. L'Aosta controllava la partita [redacted] tranquillità, sfiorando il gol in contropiede con Ferretti al 67' dopo aver [redacted] pericolo [redacted] punizione di Fermanelli respinta [redacted] sicurezza da De Giorgi. All'81' era Orofino a vedersi ribattere una conclusione ravvicinata [redacted] Ancona.

Per l'Aosta un successo meritato, [redacted] da una buona prestazione corale. Ha bene impressionato Alessandro Caponi, la punta giunta giovedì dal Livorno. Note positive anche per il reparto arretrato e per Barone e Girelli. [redacted] Cuneo [redacted] ripetuto le prove fornite nelle prime due giornate di campionato, lasciando molto a desiderare sia a centrocampo che in attacco.

Sigfrido Beneyton

Aosta: [redacted] Giorgi; Panizza, Colnaghi; Lussignoli, Tedoldi, Orlando; Barone, Ferretti, Girelli (83' Maestrelli), De Angelis, Caponi (80' Orofino).
Cuneo: Ancona; Guerra, Magliano (6' Bertoloni); Guida (46' Fermanelli), Calandra, Benzi; Perugini, Zerpelloni, Costa, Calamita, Schiavone.
Arbitro: Bazzi [redacted] Modena
Rete: 27' Girelli

Dopo un errore del portiere del Baracca Lugo

Gregoric mette la firma alla vittoria del Casale

CASALE. Tocca al Baracca Lugo pagar pegno (1-0) allo [redacted] Natal Palli, contro un Casale decimato dagli infortuni: assenti capitan Luxoro, Margeri e Codice, ha giocato a centrocampo Tintisona (una prestazione convincente la sua), anche se ancora acciaccato. [redacted] soprattutto hanno convinto in difesa Paolini e sulla fascia sinistra [redacted] rapido Carnovale. I romagnoli possono recriminare per lo svarione commesso dal portiere Zancopè all'11', che [redacted] costato [redacted] gol. Ma non sono mai riusciti a organizzare efficaci offensive.

Il primo assalto è di [redacted] casalese, con Gregoric [redacted] 4' lanciato [redacted] rete, ma anticipato al momento di concludere da Dell'Igne. [redacted] Baracca [redacted] resta a guardare e [redacted] 6' Vivarini calcia al volo di poco fuori. Il Casale insiste: Weffort filtra in area al 10' e con un rasoterra obbliga Zancopè a bloccare in due tempi. Quindi il vantaggio [redacted] Casale. Un [redacted] Zancopè, che sta per servire il difensore più vicino, poi si accorge che sulla traiettoria si sta inserendo il nerostellato Col: il portiere cerca di bloccare la sfera, che gli sfugge dalle mani e giunge a un passo da Gregoric. L'attaccante controlla e insacca.

Al 15' i nerostellati sono vicini al raddoppio, ma il colpo di testa di Weffort sorvola la traversa. Il Baracca reagisce: mischia al 27', a un passo dalla porta, con pallone che centra il palo alla destra di Brancaccio. Il Casale fa buon filtro a centrocampo e nel finale intensifica gli attacchi. Carnovale fa tutto da solo: scatta [redacted] centrocampo e in velocità salta due difensori, presentandosi davanti [redacted] Zancopè: sul bolide rasoterra il portiere [redacted] Baracca Lugo riesce a salvarsi d'istinto.

Gino Defrancisci

Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Carsetti, Omiccioli, Carnovale; Zaccolo, Tintisona, Weffort, Col, Gregoric (88' Calemmo).
Baracca Lugo: Zancopè; Dell'Igne, Bettarini (64' Parisi); Baldacci, Cotronco, Minetto; Calcagno (74' Bucciolli), Raza, Caruso, Lombardi, Vivarini.
Arbitro: Montesano.
[redacted]: 11' Gregoric.

Decide un gol di Gallo

Pavia in ritardo La Spezia [illegible] affanni

PAVIA. Grazie a [redacted] buona organizzazione a centrocampo e in difesa, lo Spezia ha espugnato (1-0) il campo di un Pavia ancora lontano dalla forma migliore. Dopo 4 minuti occasione per i lombardi; una girata di Fogli viene deviata contro l'incrocio dei pali [redacted] portiere. Al 10' Mirisola, di testa, manda [redacted] palla contro [redacted] traversa: riprende Faccini e il [redacted] tiro viene respinto sulla linea [redacted] porta.

In fase di recupero del primo tempo, al 47', [redacted] il gol decisi[redacted] per lo Spezia: Faccini entra in area [redacted] serve Gallo, che evita [redacted] difensore e il portiere e deposita in rete. Nella ripresa la reazione del Pavia non crea eccessivi problemi ai liguri. [p. b.]

Pavia: Gambino; Danzè, Grotto; Fogli, Avanzi, Zanelleto (66' Menghini); Baioni, Lazzarini (52' Mucciarelli), Campistri, Provvido, D'Agostino.
Spezia: Mondini; Stafico, Carannante; Gatto, Torroni, Vecchi; Bergamaschi, Mirisola, Gallo, Perinelli (78' Bagnoli), Faccini (90' Di Muri).
Arbitro: Della Pietra.
Rete: 47' Gallo.

Attenta in difesa, l'Alessandria conquista un prezioso pareggio esterno

Il bunker dei grigi ferma l'Empoli

Respinto dal palo un tiro del toscano Fasce

EMPOLI. Con un'accorta tatti[redacted] che ha imbrigliato a centrocampo tutte le iniziative [redacted] toscani, l'Alessandria [redacted] conquistato al «Castellani» di Empoli un prezioso pareggio (0-0). La squadra di casa ha esercitato, specialmente nel primo tempo [redacted] in avvio di ripresa, una netta supremazia territoriale, ma i grigi hanno fermato le trame degli attaccanti grazie al lavoro di Galparoli, Accardi, Giacomarro, Venturi [redacted] Zanuttig.

Dopo un calcio di punizione di Musella che ha impegnato Turci, all'11' i padroni di [redacted] hanno sfiorato il gol. Raccogliendo un cross di Gautieri, Carboni ha battuto [redacted] colpo sicuro [redacted] la porta avversaria, ma [redacted] difesa ospite si è salvata in angolo. Un minuto dopo Zanuttig è stato atterrato da Musella, ma il calcio di punizione battuto da Giacomarro è stato neutralizzato da Calattini. Al 18' ancora l'Empoli in avanti: su servizio [redacted] Spalletti, il solito Carboni ha concluso di poco a lato. Nel primo tempo l'Empoli ha continuato a spingersi [redacted]rosamente in avanti, [redacted] la formazione [redacted] Sabadini ha lasciato davvero pochi spazi.

Nella ripresa l'allenatore toscano Guidolin ha lanciato nella mischia Pandullo al posto di un opaco Melis. Il copione ha ripetuto quello [redacted] prima frazione: Empoli in attacco e ospiti attenti [redacted] neutralizzare ogni affondo. Al 50' clamorosa occasione per l'Empoli. Calcio [redacted] punizione battuto da Musella [redacted] respinta della difesa ospite: sulla sfera si è avventato Fasce che, [redacted] volo, ha indirizzato un forte tiro verso la porta alessandrina. La palla è andata a sbattere contro il palo, con Turci fuori causa. Al 53' è stato ancora Gautieri che, dopo il settimo calcio d'angolo per [redacted] sua squadra, ha mandato di poco a lato. Al 56' sortita offensiva per i grigi. Briata, dopo uno scambio Accardi-Zanuttig, ha concluso verso la porta toscana, ma Calattini ha neutralizzato.

Nell'ultimo quarto d'ora di gioco il ritmo è calato notevolmente. Lo 0-0 conclusivo lascia spazi di recriminazione all'Empoli, ma la compagine di Sabadini ha meritato pienamente il pareggio in virtù dell'ottima disposizione in campo [redacted] della brillante prestazione di Accardi, Giacomarro e Galparoli.

Leonardo Anelli

Empoli: Calattini; Daniel, Fe[redacted] Carli, Baldini, Pellegrini; Gautieri (67' Filippi), Musella, Carboni, Spalletti, Melis (46' Pandullo).
Alessandria: Turci; Galparoli, Accardi; Giacomarro, Tonini, Torri; Fiori (60' Grattini), [redacted]nuttig, Briata, Venturi (90' Maddè), Alfano.
Arbitro: Curotti di Piacenza.

Barbella Gagliardi Saffirio

Letti per voi.

Letture negli anni di Lorenzo Mondo. Un libro interamente dedicato ai libri: una raccolta di recensioni su romanzi e racconti, apparse su "La Stampa" e firmate da uno dei più lucidi e rigorosi critici letterari italiani.

Uno sguardo sempre limpido e attento sulla più recente letteratura italiana attraverso resoconti, riflessioni e giudizi che vanno al di là della pura e semplice occasione di recensione dei libri. Un vero e proprio affresco della narrativa contemporanea: dagli autori più significativi alle piccole, grandi promesse mancate; dalle opere più decisive alle gioiose scoperte letterarie di ogni giorno.

Letture negli anni: una preziosa parte della biblioteca di un grande critico arriva in libreria.

Letture negli anni pp. XVIII-218, L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% e potranno acquistare il volume "Letture negli anni" presso il Salone di via Roma 80 a Torino

L'assessore regionale Cantore parla della Maratona di Torino: «E' un biglietto da visita del Piemonte»

Atletica, passaporto per il turismo

Domenica, ore 9, la partenza da Avigliana

Meno sei. Il conto alla rovescia sta per concludersi, domenica, alle 9, scatterà la prima edizione della Maratona di Torino. Partenza da Avigliana, traguardo in piazza Castello, dopo aver attraversato un po' di provincia (Collegno, Rosta, Grugliasco, Rivoli) e tanta città (lungo Po, Valentino, via Roma). L'arrivo è probabile attorno alle 11,20. Percorrere 42 chilometri e 195 metri, equivale a correre per cento volte i cento metri in un tempo di venti secondi: una performance atletica che ha dell'incredibile, ma è nelle possibilità di decine di atleti.

Tutto è pronto. Sabato, ultima revisione del percorso, già misurato ufficialmente dalla Federazione. Luigi Chiabrera, responsabile del Comitato organizzatore, si limita a un invito: «Un appello alla gente: venite lungo le strade, venite a vedere la Maratona. E' la corsa più bella, più affascinante». L'invito contiene un'altra speranza, inespressa ma ben presente agli organizzatori: «Non protestate per i piccoli disagi al traffico. La Maratona è anche questo».

L'esempio viene dagli States, da Boston e New York. Decine di migliaia di persone scendono in strada, si radunano sui marciapiedi. Loro hanno fatto grande la Maratona, costringendo i media ad occuparsi di lei. E il mondo sportivo, che l'aveva relegata a specialità olimpica, l'ha riscoperta, rilanciata, restituita a quel posto di assoluta preminenza che le compete di diritto.

Diamo qualche numero di questa corsa: l'organizzazione coinvolge 3000 persone, 350 vigili urbani, altrettanti tra poliziotti e carabinieri. Uno schieramento imponente: un infinito cordone di uomini, con decine di incroci da sorvegliare.

Della partita saranno atleti importanti, alcuni di prima schiera, altri comprimari di buon livello. Non è ancora, né potrebbe esserlo, una grandissima gara, ma è già una manifestazione di prestigio. Dell'aspetto agonistico parliamo nell'altro servizio. E sì, perché la Maratona è anche un avvenimento turistico. Lo confermano gli aiuti delle amministrazioni comunali, della Provincia, dalla Regione. L'assessore regionale Daniele Cantore (psi, Sport e Turismo) pone l'accento su questo connubio: «L'obbiettivo nostro è quello di far conoscere la gara perché la gente conosca il Piemonte. Qui c'è molto da vedere, anche molto sport da fare. Il problema è scolorire l'ingiusta etichetta di Regione molto o solo industriale».

Compito non agevole. Molti ci hanno provato, e i risultati sono quasi sempre stati inferiori alle attese. Cantore si proclama ottimista: «Pensiamo alla neve, all'agriturismo, ai castelli. E ancora ai laghi o alle residenze Sabaude. La grande montagna, la collina, i monumenti: non abbiamo nulla da invidiare a zone più celebrate. Il problema è farci conoscere. Giornali e televisioni hanno un ruolo decisivo per avvicinarci allo scopo».

E la Maratona, sostiene l'assessore, è per certi aspetti lo specchio di molte tra queste bellezze: «Parte dai laghi, è un paese splendido come Avigliana. E attraversa il Valentino, che è sorta di Hyde Park subalpino, di eccezionale bellezza». Ma Cantore si rende conto delle difficoltà che lo attendono: «E' la prima edizione. Sembra bella, diamole il tempo di crescere. Per parte nostra cercheremo di supportarla con tutte le iniziative possibili. Dopo la gara, nei prossimi mesi, un camper girerà l'Europa, là dove si corrono prove importanti. Cercheremo di farci conoscere e apprezzare, e tenere contatti».

Ambasciatore della Regione è Gelindo Bordin, campione olimpico a Seul e ormai gran santone mondiale della maratona. A lui si aggiunge un altro grosso personaggio, contattato dopo il trionfo di Tokyo: Maurizio Damilano, marciatore modegliatissimo. E, soprattutto, piemontese: «Il primo aiuto si fa in casa» commenta Cantore per spiegare il nuovo incarico di collaborazione con l'atleta di Scarnafigi.

Tutto qui. Da domenica la parola passerà ad atleti e pubblico, grandi protagonisti della gara. Chiunque può partecipare, purché abbia compiuto il 18° anno di età e sia in possesso dell'abilitazione rilasciata dai Centri di Medicina dello Sport.

Favorito è Gianni Poli, il vice-Bordin

Dovrà guardarsi dal tanzaniano Zakarias Barrie

Gianni Poli sarà l'uomo da battere della prima Maratona di Torino. Il personaggio è di grande spessore. Secondo i tecnici più esperti, Poli è il vero anti-Bordin a livello italiano, il numero due di una specialità che annovera elementi di fama mondiale. Malgrado ciò, non ha partecipato alla competizione mondiale di Tokyo. Gli sono stati preferiti Gianni Faustini e Salvatore Bettiol.

Lui ci è rimasto male, ovviamente. Ma ha immediatamente iniziato a programmare la grande rivincita. L'obbiettivo è Barcellona. E la conferma ci viene da Luciano Gigliotti, tecnico della Federazione che allena Gelindo Bordin e ha alle spalle una lunga esperienza internazionale: «La corsa per le Olimpiadi di Spagna è ormai iniziata. In Italia faremo una maratona in primavera che varrà selezione per i posti numero due e tre. Il numero uno è naturalmente assegnato a Gelindo, che deve difendere il suo titolo». Ebbene, secondo Gigliotti, Poli ha molte possibilità di farcela: «E' un grosso atleta, se è in condizione può puntare a raggiungere qualsiasi risultato».

Detto dal protagonista principe, vediamo i comprimari. «Innanzi tutto Walter Durbano e Beppe Miccoli. Hanno fatto parte della squadra italiana, quindi sono elementi di sicuro valore. Poi c'è Gianni Truschi, che si è affermato nell'ultima Susavigliana ma, sulla carta, rende qualcosa ai nostri migliori. Personalmente sono molto curioso di vedere farà Raffaello Allegro. 26 anni, è campione di mezza maratona e per la prima volta si cimenta sulla doppia distanza. Nel nostro lavoro è sempre indispensabile pensare al futuro. E il futuro, forse, passa proprio attraverso le imprese di questo ragazzo».

La maratona è la più prestigiosa tra le specialità dell'atletica leggera. L'Italia, dopo Dorando Pietri, ne ha riscoperto il fascino alla fine degli Anni Settanta, presentando atleti di valore mondiali quali **Orlando Pizzolato** e il campione olimpico di Seul **Gelindo Bordin**. Con loro, anche **Gianni Poli** (nella foto in alto) che sarà tra i grandi protagonisti della gara di domenica.

Poi gli stranieri. Arriveranno da 11 nazioni, con folta presenza marocchina, un paio sovietici, un cecoslovacco. Sulla carta, atleti di secondo piano. Tre i migliori in questa pattuglia: l'algerino Mackluff (terzo nella Susavigliana dello scorso anno), il keniano N'Gadia e il tanzaniano Zakarias Barrie. Quest'ultimo, in particolare, può essere qualche fastidio a Poli: «Almeno sulla carta - precisa Gigliotti -. E' un atleta che ha corso la maratona in due ore e 11 minuti. Ma è un po' avanti con gli anni, appare in fase calante. Secondo me arriverà tra i migliori, ma non riuscirà a vincere».

I tempi, poi, contano fino a un certo punto. Nella maratona conta soltanto vincere. Ma, visto che i cronometri ci sono, azzardiamo qualche pronostico. E gara ottimi tempi? «Sì, ma ditemi che si corre in discesa. Il percorso è tratti in salita, ad esempio tra il settimo e il chilometro. Il Valentino è impegnativo, anche corso Vittorio è in pendenza contraria. Molto dipenderà dalle condizioni climatiche: se si mantenessero quali sono in questi giorni, cioè con forte tasso di umidità, le speranze di un ottimo risultato cronometrico sarebbero assai ridotte».

PIEMONTE

LO SPORT AL PIU' ALTO LIVELLO

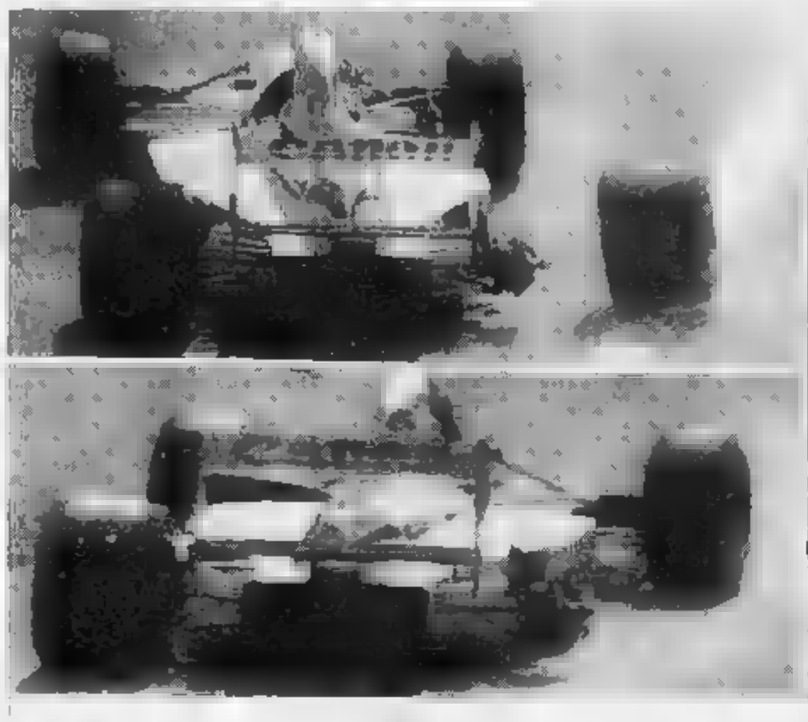
REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO TURISMO E SPORT TEMPO LIBERO

CONTOSERVICE BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
IL CONTO SU CUI CONTARE

ATHLETIC KORO

Il Comitato Organizzatore MARATONA di TORINO ringrazia per la collaborazione:
Banca CRT, SEAT Auto, RINGO Pavesi, BOARIO, Birra BUCKLER, AKILÉN, ESTATHÈ Ferrero, BRICO Center, KORO de fonseca, FONZIES, LA MOLISANA, TEMPO, KELLOGG Italia S.p.A., CENTRALE DEL LATTE di Torino.

In Portogallo vince Patrese davanti a Senna e Alesi; l'inglese è vittima di un'incredibile disavventura



All'Estoril il pilota della Williams da anni è protagonista in negativo: nell'89 retromarcia ai box Ferrari l'anno scorso la scorrettezza su Prost

L'incidente causato da un bullone avvitato male durante il cambio delle gomme e dall'errata segnalazione di un meccanico al direttore sportivo

In tre immagini la disavventura di Mansell: appena uscito dai box si stacca la ruota posteriore destra [illegible] Williams. Rimane su tre ruota arrivano i meccanici e rimediano all'incidente in una [illegible] vietata: per il pilota inglese [illegible] inevitabile la squalifica.
Patrese, sotto, al [illegible] successo in carriera: merita anche gli applausi di Senna

Mansell, un calcio al Mondiale

E' primo, riparte dai box e perde una ruota

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

Perdere un mondiale per un bullone avvitato male. Una maledizione. Nigel Mansell non è pilota fortunato. Ieri in pratica ha dovuto dare l'addio alla sfida per il titolo [illegible] Ayrton Senna a causa di una ruota montata male durante la sosta ai box per cambiare le gomme, in un Gran Premio del Portogallo agrodolce per la Williams. Titolo in fumo, [illegible] pieno e meritato di Riccardo Patrese, il secondo della stagione, il quinto della lunghissima carriera del padovano.

Protagonista della corsa - a non [illegible] ne voglia il generosissimo Riccardo Cuor di Leone - però è stato Nigel Mansell. Vittima [illegible] incredibile boomerang storico: l'anno passato proprio all'Estoril aveva [illegible] perdere la possibilità di lottare per il titolo al compagno di squadra Prost stringendolo contro un muretto al via a negandogli il successo. Ieri è stato lui ad [illegible] colpito sulla stessa pista da una sorte malevola. Non è la prima volta. Gli era successo nel 1986 (una gomma scoppiata nell'ultima gara ad Adelaide, mondiale a Prost) e nel 1987 quando aveva perso una ruota [illegible] fissata bene in Ungheria e poi era finito contro un muro a Suzuka, concludendo la stagione in ospedale con una vertebra incrinata. Potrebbe approfittare, il buon Nigel, della vicinanza del santuario di Fatima per farsi benedire.

La cronaca della [illegible] ha due punti cruciali. Al via bravissimo Patrese a mantenere la pole position e [illegible] Mansell nel superare Senna ai limiti del rischio e della correttezza. Prima un zig-zag pazzesco sul rettifilo, poi una entrata kamikaze su Berger e Senna alla seconda curva che gli hanno permesso di installarsi in seconda posizione.

A quel punto le due Williams [illegible] andate in fuga. Riccardo ha forzato per fare il vuoto sulle McLaren inseguitrici, Nigel gli è stato a ruota. Al 18° dei 71 giri in programma, il padovano ha lasciato passare il compagno di squadra. Come da copione. L'inglese è stato in testa per 12 passaggi, protetto dal fido scudiero, fino al previsto cambio di gomme. E qui [illegible] cominciati i guai.

Mansell è entrato ai box, si è fermato. Il direttore sportivo Peter Windsor ha tenuto alzato il cartello che indica al pilota di stare fermo. La prassi vuole, nell'azione sempre concitata, che i quattro meccanici addetti alle pistole per togliere e mettere le ruote, alzino il braccio appena compiuta l'operazione. Tre l'hanno terminata e hanno fatto il gesto mentre nella parte posteriore destra della vettura, l'addetto [illegible] aveva ancora terminato il [illegible] lavoro. Ma l'uomo che [illegible] passato la gomma da sostituire ha levato il braccio (ecco il colpevole) e il dado ha segnalato al pilota di scattare.

Il povero Nigel è andato avanti fino alla fine della [illegible]rsia di uscita in pista, quando ha perso appunto la ruota posteriore destra. E si è arrestato all'esterno. I meccanici [illegible] accorsi [illegible] bombole a pistole, hanno portato un altro cerchio con il pneumatico e l'hanno montato. L'inglese è ripartito con un giro di ritardo, in diciassettesima posizione.

Come un pazzo Mansell ha rimontato sino [illegible] [illegible] posto, quando il direttore di [illegible] gli ha esposto la bandiera [illegible] con il numero che indica al corridore l'immediata esclusione dalla gara. Perché? Il regolamento è semplice. Articolo 133: in caso di sosta nella pit-line oltre la propria postazione, la vettura deve essere riportata in zona di lavoro a mano. In verità un compito che sarebbe spettato ai commissari sportivi. Invece i meccanici [illegible] arrivati prima ed è scattata la squalifica. Altro ricorso storico: due anni fa [illegible] la Ferrari, Mansell era stato sospeso per un Gran Premio per [illegible] percorso la stessa pit-line (sempre in Portogallo) in retromarcia...

Così Patrese ha raccolto la sua bellissima vittoria (che avrebbe dovuto cedere a Mansell), Senna è arrivato secondo a Alesi, terzo, ha fatto un altro podio per [illegible] Ferrari. Prost e Berger fuori per rotture dei motori, bellissimo piazzamento in quarta posizione per Pier Luigi Martini e [illegible] Minardi [illegible] motore Ferrari dopo aver lottato a lungo con lo stesso Alesi. Poi la coppia Benetton, ma [illegible] Piquet questa volta davanti a Schumacher.

Cristiano Chiavegato

SENNA A UN [illegible] DAL TITOLO

ESTORIL. La situazione nel mondiale ormai è chiarissima. Ci vorrebbe [illegible] miracolo (anzi, ce ne vorrebbero quattro) per vedere Mansell iridato. Per aggiudicarsi il titolo, infatti, l'inglese dovrebbe vincere tutte e tre le gare che restano da disputare: Spagna, Giappone e Australia. Ma non gli basterebbe. Nel [illegible] di tre [illegible] successi, il pilota della Williams sarebbe comunque battuto se Ayrton Senna farà più di sei punti. E pensare che il brasiliano [illegible] tre corse a disposizione non riesca a raccogliere questo bottino minimo è veramente un'utopia. Anche perché, sinora, il corridore di San Paolo è arrivato 11 volte in zona punti su 13 prove di campionato disputate.

Ma Ayrton Senna, [illegible] vorrà chiudere la sfida domenica prossima in Spagna a Barcellona, dovrà guadagnare i sette punti necessari per diventare irraggiungibile. Se Mansell sarà primo, quindi, [illegible] gli basterà ancora il secondo posto per essere matematicamente campione per la [illegible] volta. **[c. ch.]**

A Senna [illegible] regalo dalla sorte

Patrese lo sapeva prima

Un mago mi disse: vincerai all'Estoril

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

I due volti della stessa medaglia. Da una parte il volto raggiante di Patrese che si gode l'inno di Mameli sul gradino più alto del podio, dall'altra il faccione baffuto e piangente di Mansell, [illegible] neppure l'adorata Rosanne riusciva a consolare. La Williams ieri ha vinto una battaglia e quasi certamente ha perso la guerra.

Ancora [illegible] volta, in fondo, è è imposta la vettura sbagliata: nel '90 doveva essere la Ferrari di Prost a vincere ed era stato Mansell, questa volta doveva essere la vettura dell'inglese a passare per prima il traguardo ed è arrivata la monoposto numero 6 del padovano.

«Vi debbo rivelare un segreto - ha dichiarato Patrese -. Ho fatto un esorcismo. No, sono stato miracolato. No, è stata [illegible] magia. Insomma: mesi fa durante una trasmissione Tv ho incontrato Jucas Casella. Dicono che ha doti straordinarie. Lui mi ha guardato negli occhi, mi ha [illegible] una mano sulla fronte e ha sussurrato: "Tu vincerai in Portogallo". Dopo Monza, abbacchiato e deluso, l'ho rivisto. [illegible] ha ripetuto: "Stai tranquillo, trionfo a Estoril". Insomma sono qui, primo e felice. Adesso quasi quasi me lo porto alla [illegible].

Sulla gara, poco da spiegare: «Sono partito forte per fare il break con la McLaren. Poi ho lasciato passare Mansell, obbedendo agli ordini di scuderia. Secondo i programmi avrei dovuto fermarmi ai box per sostituire i pneumatici due giri dopo l'entrata di Nigel. Mi hanno esposto prima il cartello «Ins» e poi quello «Out». Ho capito che [illegible] successo [illegible] qualcosa. Ho ripreso il comando ed è stato abbastanza facile. [illegible] solo dovuto controllare Senna da lontano. [illegible] dispiace veramente per Mansell, ma questo è stato uno dei momenti più [illegible] della mia carriera».

In precedenza l'inglese [illegible] aveva parlato molto: «Sono troppo affranto - aveva detto fra lacrime vere - per parlare. [illegible] credo di avere nulla da rimproverarmi: ho guidato al [illegible]. Tutto era perfetto. Sulla pit-line [illegible] [illegible] trovato con tre ruote. Non posso commentare quanto successo. Sono contento per il successo della squadra. Il mondiale? E chi ci pensa?».

Frank Williams, salomonicamente, non ha voluto addossare la responsabilità ad alcuno e [illegible] al povero [illegible] che ha commesso l'errore fatale di alzare il braccio quando la ruota non era ancora stata fissata: «Debbo guardare la televisione. Certo è [illegible] peccato. Adesso Mansell dovrà vincere sempre e sperare che Senna non arrivi a punti. Un sogno. Ma possiamo ancora attaccare per il mondiale marche e battere la McLaren».

Inizialmente la Williams aveva presentato un reclamo contro Senna, sostenendo che il brasiliano aveva effettuato un sorpasso in una [illegible]a del circuito dove era avvenuto un piccolo incidente ed [illegible] esposte le bandiere gialle. In questi casi ognuno dovrebbe mantenere le posizioni. Ma poi l'esposto, informale, è stato ritirato. In ogni caso il regolamento non prevede sanzioni precise per queste infrazioni: avrebbe potuto [illegible] un ammonimento, come [illegible] penalizzazione di 10 secondi, insignificante per il risultato della gara.

C'è da dire, invece, che Senna, contentissimo del suo secondo posto e [illegible] questo terzo titolo ormai in tasca, ha fatto capire che la pax automobilistica scoppiata fra i piloti negli ultimi tempi potrebbe [illegible] subito un potente scrollone: «Mansell è partito come un [illegible]. Prima mi si è spo[illegible] davanti come un ossesso poi alla seconda curva si è infilato all'interno di forza. Non ci sarebbe voluto nulla per provocare un incidente. Viste le circostanze, visto che mi interessavano i punti per il mondiale, ho tolto il piede dall'acceleratore. Ma non succederà la stessa cosa un'altra volta, lo [illegible]».

E la corsa? «Il risultato è superiore a come si era [illegible] all'inizio. Le Williams sono più veloci delle McLaren. A un certo punto avevo lasciato passare Berger per vedere se poteva disturbare i [illegible] rivali. Ma avete visto che ha dovuto abbandonare. Successivamente, quando Nigel ha avuto i suoi problemi, mi sono limitato [illegible] [illegible] rischi. Il campionato? Farò le prossime gare proprio su Mansell. E' chiaro che intendo chiudere ogni discorso prima possibile. Se ci riesco, domenica in Spagna. Ma non si può mai sapere». **[c. ch.]**

Alesi attacca Prost: fuori la verità

«Va o resta? Lo dica, non si può continuare così»

ESTORIL. Terza a Monza con Prost, terza in Portogallo [illegible] Alesi. La Ferrari marcia a livelli medio alti, ma alle spalle di Williams e McLaren. È sempre con problemi di affidabilità: soltanto in tre occasioni (Brasile, Montecarlo e Francia) le vetture di Maranello sono arrivate tutte e due al traguardo.

Questa volta è stato an[illegible] il motore a tradire Prost, al quarantesimo giro quando il francese era in [illegible] posizione dietro a Patrese e Senna, dopo i cambi di gomme, durante i quali aveva potuto superare il suo più giovane connazionale e coequipier.

«E' stato un brutto weekend - ha detto Alain prima di scomparire dal circuito per godersi tre o quattro giorni di riposo, probabilmente a Marbella - concluso in maniera catastrofica. [illegible] mattinata durante il warm-up ero dovuto letteralmente saltare dalla vettura di riserva ancora in moto perché [illegible] l'abitacolo invaso [illegible] benzina in fiamme, probabilmente a causa [illegible] cedimento di un condotto. Nel pomeriggio non andava male, potevo fare un discreto risultato, quando il propulsore ha ceduto [illegible] preavviso. E dire che avevo chiesto di montare un motore superconvenzionale per non [illegible] certi rischi».

Come ogni domenica Prost ha fatto le sue confessioni antichevoli. Questa volta nulla di sensazionale. Dice di essere rimasto sorpreso perché giovedì scorso tutti attendevano un annuncio sul [illegible] futuro. Peccato che fosse stato lui stesso a scrivere sulle stesse colonne una frase secondo la quale avrebbe comunicato alla vigilia del Gran Premio del Portogallo le decisioni che aveva preso. In ogni caso non allarmiamoci. Il tormentone continua. Nel solito Prost-scriptum viene ripetuto: «Non so ancora se nel '92 resterò alla Ferrari, andrò alla Ligier o altrove. Forse è solo una presa in giro per tutti. Ma è sempre una vicenda perversa.

Chissà che oggi o in questi giorni a Maranello, nel discutere il [illegible] Prost» le le sue dichiarazioni sugli «insufficienti investimenti della Ferrari), [illegible] si decida di tirargli le orecchie. Forte.

Intanto ieri ci ha pensato Jean Alesi a richiamare all'ordine il compagno di squadra.

«Prost - ha detto al commentatore della Tv portoghe[illegible] parlando in francese - deve smetterla. Che dica una volta per [illegible] [illegible] sta o [illegible] resta. [illegible] si può andare avanti in questa maniera. La squadra, l'ambiente, [illegible] tormentati da questi suoi atteggiamenti. Per quanto mi riguarda, sono abbastanza soddisfatto. Non credo che sarebbe stato possibile fare di più. [illegible] avuto un cambio di gomme difficile perché i meccanici [illegible] Williams e della McLaren avava invaso la nostra corsia. A parte questo, la vettura non era male. E quando Martini mi ha attaccato ho dovuto spingere a fondo per staccarlo. Saltellavo sul rettifilo e [illegible] faticato parecchio. Ma quando finisce in questa [illegible]niera sono soddisfatto. Io mi impegno al massimo. Non mi sono neppure sposato con la mia Lulù, come avrei voluto, per non distrarmi dal lavoro per la Ferrari. Anzi dico una cosa: se dovessero applaudirmi, smetterei con le corse. Basta».

Piero Ferrari, infine, ha detto: «I piazzamenti a Monza e Estoril non sono pessimi. Ma non è il ruolo della Ferrari lottare per il terzo posto. E non ci piace neppure arrivare al traguardo con una sola vettura. Dobbiamo lavorare».

Ercole Colombo

MARTINI, OTTIMO 4° [illegible]

Così al traguardo: 1. Patrese (Williams-Renault) 71 giri pari a km 308,850 in 1h35'42"304, media 193,626 km/h ; 2. Senna (McLa[illegible]) a 20"941; 3. Alesi (Ferrari) a 53"554; 4. Martini (Minardi Ferrari) a 1'03"498; 5. Piquet (Benetton-Ford) a 1'10"033; 6. Schumacher (Benetton-Ford) a 1'16"582; 7. Gugelmin (Leyton House) a un giro; 8. De Cesaris (Jordan) a un giro; 9. Morbidelli (Minardi) a un giro; 10. Moreno (Jordan) a un giro; 11. Comas (Ligier) a un giro; 12. Brundle (Brabham) a due giri; 13. Nakajima (Tyrrell) a tre giri; 14. Hakkinen (Lotus) a tre giri; 15. Alboreto (Footwork) a tre giri; 16. Boutsen (Ligier) a tre giri; 17. Capelli (Leyton House) a sette giri.
Giro più veloce: il 36° di Nigel [illegible] (Williams-Renault) in 1'18"179, alla media di 200,310 km/h.
Ritiri e cause: 2° giro: Herbert (Lotus) rottura motore; 13°: Blundell (Brabham) sospensione; 15°: Lehto (Dallara) cambio; 19: Pirro (Dallara) motore; 38°: Berger (McLaren) motore; 40°: Prost (Ferrari) motore; 41°: Suzuki (Lola) cambio; 52°: Mansell (Williams) per squalifica; 57°: Modena (Tyrrell) motore.
Mondiale piloti (dopo [illegible] gare): 1. Senna punti 83; 2. Mansell 59; 3. Patrese 44; 4. Berger 31; 5. Piquet e Prost [illegible]; 7. Alesi 18; 8. Modena e De Cesaris 9; 10. Moreno 8; 11. Martini 6; 12. Lehto e Gachot 4; 14. Schumacher 3; 15. Akkinen e Nakajima 2; 17. Bailey, Suzuki, Bernard, Pirro, Capelli e Blundell 1.
Mondiale marche (dopo 13 gare): 1. McLaren Honda p. 114; 2. Williams Renault [illegible] 3. Ferrari 43; 4. Benetton Ford 36; 5. Jordan Ford 13; 6. Tyrrell Honda 11; 7. Minardi Ferrari 6; 8. Dallara Judd 5; 9. Lotus Judd 3; 10. Lola Ford 2; 11. Leyton House Hilmor e Brabham Yamaha 1.
Prossimi appuntamenti: mancano soltanto tre gare (una si correrà ancora [illegible] Europa) al termine di questo appassionante campionato del mondo di Formula 1. Queste le date degli ultimi gran premi: domenica prossima, 29 settembre, G. P. di Spagna (a Barcellona); 20 ottobre: G. P. del Giappone (a Suzuka); 3 novembre: G. P. d'Australia (ad Adelaide).

E' finita 4-1 la sofferta sfida di Coppa Davis a Bari contro la Danimarca

Applausi anche per Camporese

E' suo il punto decisivo

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Come [illegible] capita in questi casi, dato [illegible] rapido mutar degli umori tifosi, dopo i lazzi e gli sberleffi sono arrivati anche gli applausi. Omar Camporese ha chiuso la sua fatica contro Michael Tauson, [illegible] pure [illegible] discorso dello spareggio di Coppa Davis con la Danimarca, accompagna[illegible] dalle urla di approvazione della folla, arsa dal sole nel cati[illegible] di Bari e tutto [illegible] ben disposta a perdonare al ragazzo i suoi recenti peccati. Tre set, [illegible] ore e 12 minuti di pallate e a volte di pallacce, match abbastanza scontato o facile per l'Italia anche se il gioco, parlando [illegible] un punto di vista strettamente tecnico, non [illegible] stato tale [illegible] infiammare i cultori del bel tennis. Tutt'altro. Una barba, insomma, per fortuna l'incontro [illegible] durato poco. Ma in Coppa Davis, come [illegible]o ripetuto [illegible] alla noia Panatta e i suoi figliocci, l'unica cosa che conta è il risultato, una filosofia che Camporese ha saputo sposare [illegible] problemi, bestо lui, piazzandosi a fondo campo ad aspettare gli errori di Tauson, il fratellino di Frankenstein, che ha lottato bene per un set, vinto da Omar al tie-break, e poi è crol[illegible] secondo previsioni e attese.

A difesa del tennis assai poco ruspante [illegible] Camporese, [illegible] concentrato sul fine ma nervoso sui mezzi, va detto che [illegible] ragazzo delle Pleiadi, che in conferenze stampa, fra l'altro, ha ribadito la sua totale fiducia a Piatti e al circolo di Moncalieri, il ragazzo dicevamo [illegible] sceso in campo con la [illegible] destra gonfia e dolorante. «Ero al cinquanta per cento, [illegible] potevo colpire con forza [illegible] allora ci ho messo il cuore: In un certo senso fa più pia[illegible] vincere giocando male» ha detto Omar con l'aria sorniona di chi è convinto di essersi preso [illegible] parziale rivalsa sulle critiche [illegible] magari, particolare anche più importante, di aver vinto una piccola battaglia contro [illegible] stesso. Appariva stanco, però, preoccupato per una condizione fisica [illegible] psicologica carente o di certo non migliorata dalle alter[illegible] vicende, non solo legate al campo, [illegible] questo intensissimo weekend barese.

E poi c'è questa storia della mano. L'infortunio sembra piuttosto fastidioso, una legg[illegible] distorsione secondo il medico azzurro dott. Candela, e buffe sono le circostanze in cui è avvenuto, vale [illegible] dire un impatto un po' troppo ruvido con la mano aperta di Nargiso durante [illegible] reciproche felicitazioni tipo basket per la vittoria nel doppio. Data la situazione [illegible] a meno [illegible] «consigli» contrari [illegible] parte della Img, che cura gli interessi del numero uno azzurro e a quanto pare ne programma anche l'attività, Camporese non prenderà parte [illegible] torneo di Palermo, a malincuore, ha detto, [illegible] nemmeno a quello di Atene, mentre è sicura la sua presenza a Parigi Bercy e a Stoccolma. «Ma l'anno prossimo devo rivedere qual[illegible] nei programmi [illegible] giocarvi di meno, cancellando soprattutto alcuni impegni sulla terra [illegible] ha aggiunto Omar che nel tabellone di Palermo, [illegible] alquanto curioso, [illegible] stato sorteggiato al primo turno contro Claudio Pistolesi. Il quale, dopo aver battuto Tauson venerdì, cavando in un certo senso le castagne dal fuoco alla squadra azzurra, ieri ha superato anche Fetterlein nel match conclusivo, accorciato a due set visto che [illegible] risultato dell'incontro era già deciso malgrado l'autogol di Camporese e le dichiarazioni in verità assai poco distensive di Panatta sugli errori di programmazione dell'attività [illegible] Omar. Specie dopo tutte le polemiche scoppiate in estate attorno a questo impegno di Davis.

Ieri il capitano azzurro, prima di prendere l'aereo per Milano (Domenica sportiva) richiesto di una spiegazione sulle vaghe accuse, vaghe nel senso che non si capiva bene la persona cui erano rivolte, ha detto testualmente: «Ribadisco la mia convinzione: Camporese quest'anno ha giocato troppi tornei. Tuttavia non mi riferivo a Piatti, ma alle troppe persone che stanno at[illegible] [illegible] giocatore e che con i loro consigli hanno su di lui un influsso negativo». Forse alludeva alla Img di Cino Marchese? ha chiesto qualcuno. «No, neppure a loro». Ma la risposta non ha convinto [illegible]. E [illegible] e Furlan? «Vedremo come si evolverà la situazione. A priori non scarto nessuno anche se considero Camporese [illegible] Nargiso i perni di questa squadra».

In ogni [illegible] la vittoria sulla Danimarca, più sofferta del previsto, ha permesso all'Italia del tennis di mantenere il suo posto nel tabellone mondiale a sedici squadre che verrà compilato il 2 ottobre. La formazione a[illegible]rra, che giocherà il primo turno a cavallo fra gennaio e febbraio, incontrerà sicuramente una delle otto teste di serie: Stati Uniti, Germania, Spagna o Cecoslovacchia in [illegible] Francia, Svezia, Olanda [illegible] Argentina in trasferta.

Carlo Coscia

Risultati: Camporese-Tauson 7-6 (7-5) 6-1, 6-2; Pistolesi-Tefferlein 7-6 (7-3), 6-3.

Dopo un primo set equilibrato, Camporese ha dominato su Tauson

Coppetto della Francia

E' finalista dopo aver battuto la Jugoslavia priva dei croati

Dopo aver conquistato il passaporto per la finale [illegible] Davis con la vittoria nel doppio, la Francia si è aggiudicata anche gli ultimi due singolari contro la Jugoslavia, chiudendo il match con un perentorio 5-0. Guy Forget [illegible] Fabrice Santoro hanno confezionato il «cappotto», aggiudicandosi gli ultimi due incontri contro Slobodan Zivojinovic e Srdjan Muskatirovic rispettivamente per 6-1, 3-6, 6-2, e 5-7, 6-3, 7-5.

L'assenza dei due assi croati Goran Ivanisevic e Goran Prpic nella squadra jugoslava ha reso l'impresa più facile ai f[illegible]. Dopo nove anni, i padroni di casa, [illegible] a battersi nuovamente per la insalatiera d'argento. L'ultima volta, nell'82, i francesi furono battuti per 4-1 dagli Stati Uniti.

L'altra finalista è stata decisa dagli ultimi due singolari che si sono giocati in nottata a Kansas City, sulla terra battuta della Kemper Arena: Stich-Courier e Agassi-Steeb. La Germania, priva di Boris Becker, si [illegible] trovata in [illegible]ggio dopo i primi due singolari. [illegible] ha rimesso le cose a posto [illegible] la vittoria nel doppio con Stich [illegible] Jelen.

Amaro si è dunque rivelato l'esordio per Scott Davis e David Pate, chiamati dal capitano americano Tom Gorman a sostituire Rich Leach e Jim Pugh, imbattuti in Coppa. Davis e Pate hanno retto in pratica solo il primo set, vinto dai tedeschi [illegible] tie-break. Poi, nel secondo e nel terzo, Stich e Jelen [illegible] hanno avuto più problemi imponendosi con un doppio 6-4.

Gorman [illegible] stato aspramente criticato per la decisione di mandare in campo il doppio Davi e Pate, sconfitto dai tedeschi. Ma il tecnico americano ha dichiarato che quella «era la scelta migliore». Ha anche aggiunto che i due «avranno le possibilità di giocare ancora».

Dramma sul ring

In coma un pugile inglese

[illegible] Ancora un dramma sul ring, questa volta a Londra dove sabato sera due pugili inglesi, Michael Watson [illegible] Chris Eubank, [illegible] saliti per contendersi il titolo mondiale dei supermedi, versione Wbo.

Il ventiseienne Michael Watson è stato, infatti, operato [illegible] cervello per la rimozione di un embolo. Le sue condizioni [illegible] definite, [illegible] i sanitari dell'ospedale londinese St. Bartholemew, dove è stato trasportato subito dopo il match, «critiche [illegible] [illegible] [illegible] pugile è stato sottoposto a un trattamento d'emergenza.

Estremamente drammmatico l'epilogo dell'incontro. Watson, dopo essere andato al tappeto durante l'undicesima ripresa, nell'ultimo dei dodici round previsti [illegible] stato tempestato di colpi alla testa, tanto che l'arbitro è intervenuto ed ha deciso [illegible] interrompere il combattimento. Forse, però, troppo tardi.

In evidente stato confusionale, Watson è stato allora trasportato al St. Bartholemew, dove i medici hanno deciso di intervenire immediatamente. Anche Eubank, intanto, veniva a sua volta ricoverato in ospedale per [illegible] stato di affaticamento.

Watson ed Eubank non erano al primo confronto fra di l[illegible] [illegible] si erano già affrontati quest'anno e anche in quell'occasione si era imposto Eubank, però ai punti [illegible] con un verdetto assai discusso.

Il titolo mondiale [illegible] supermedi Wbo era vacante dopo essere stato abbandonato dallo statunitense Thomas Hearns.

Il responsabile medico della federazione inglese Adrain Whiteson ha detto che Watson potrebbe non essere più in grado di combattere.

CICLISMO

Nella Coppa Placci

Vince Dufaux [illegible] 2° Ivan Gotti

SAN MARINO. Week end d'autunno vietato ai grossi nomi del nostro ciclismo. Sabato a Bologna Davide Cassani aveva imposto i sacrosanti diritti dei gregari d'élite nel Giro dell'Emilia; ieri, a San Marino, sulle scale infinite che portano alla Rocca [illegible] Tita[illegible] (ripetute sette volte) ha vinto la Coppa Placci l'elvetico Laurent Dufaux, 22 anni, di Montreux. Nella sua scia, ripetendo il pi[illegible] del giorno prima, un altro giovanissimo: Ivan Gotti, bergamasco di San Pellegrino Terme, [illegible] anni anche lui.

Stiamo avvicinandoci alla conclusione della stagione e sono in tanti a mostrare la corda, a cominciare da [illegible] che sino a ieri [illegible] stati protagonisti. C'è anche da dire che il clima estivo delle due [illegible] emiliano-romagnole ha forse influito sul rendimento fisico di parecchi corridori che sul far dell'autunno [illegible] soliti rendere al meglio.

La Coppa Placci si è accesa, in effetti, [illegible]lo quando si [illegible] oltrepassato il confine della Repubblica sanmarinese: sono stati ancora Gotti e Cassani [illegible] dare battaglia ed a rispondere erano pronti Dufaux, Sciandri, Caritoux, Toffoli, Chioccioli, Fanelli, Furlan, Puttini, Giannetti, Vitali [illegible] pochi altri. Chiappucci [illegible] è fatto sorprendere. Bugno ha inseguito [illegible] una certa convinzione per poco. Argentin non c'era più.

Poi, a 15 km dall'arrivo, è stato [illegible] Cassani a prendere l'iniziativa, ma si è bloccato letteralmente quasi subito per la puntura di un insetto. Quando ha potuto riprendere la corsa ormai Chioccioli, Gotti e Dufaux (sempre sulle ruote) [illegible] [illegible] erano andati. Poi il «Coppino» si [illegible] impiantato e a Gotti è rimasta la platonica soddisfazione [illegible] vincere i 10 milioni dell'accoppiata del weekend che onorava [illegible] [illegible] moria [illegible] Ermanno Mioli, ma nulla poteva nello sprint. [m. b.]

Ordine d'arrivo: 1. Laurent Dufaux, Elvetia (Svi), km 201 in 5 [illegible] 11'47", media 38,776 km/h; [illegible]. Gotti a 2'; 3. Caritoux (Fra) a 12"; 4. Cassani; 5. Puttini; 6. Tonetti a 17"; 7. Furlan a 32"; 8. Chioccioli a 41"; 9. Sciandri a 1'18"; 10. Tebaldi.

SPORT [illegible]

[illegible]
[illegible] Jordan, [illegible] e Bird [illegible] Barcellona '92

NEW YORK. Deciso l'elenco dei professionisti che giocheranno nella Nazionale Usa ai Giochi olimpici di Barcellona: Michael Jordan, Magic Johnson, Larry Bird, Charles Barkley, Karl Malone, John Stockton, Pat Ewing, Scottie Pippen, David Robinson e Chris Mullin. Oltre ai dieci professionisti [illegible] previsto l'inserimento anche di due giovani provenienti dai college.

MOTO
[illegible] Incidente mortale a Le Castellet

LE CASTELLET. Alex Vieira su Kawasaki ha vinto la 24 [illegible] di Endurance di Le Castellet. Durante la gara un tecnico [illegible] pista è stato travolto e ucciso, nonostante fosse [illegible] alzata la bandiera gialla. La vittima, Maurice Perichet, di 35 anni, stava ripulendo dall'asfalto una macchia d'olio quando è [illegible]o investito in pieno dal francese Philippe Pinchadez (leggermente ferito). Gli organizzatori hanno accusato il pilota di negligenza colposa e i tecnici della pista hanno protestato per cinque minuti esponendo la bandiere gialle. Vieira sale alla guida del mondiale Endurance.

IN [illegible]
[illegible] Grave caduta [illegible] Rainey

KUALA LUMPUR. Grave incidente a Wayne Rainey, campione [illegible] mondo [illegible] 500, durante le prove libere del Gran Premio della Malaysia, ultima prova iridata della specialità. Il [illegible] statunitense, uomo di punta della Yamaha, ha riportato la frattura di [illegible] femore e [illegible] diverse costole. Anche il connazionale Kevin Schwantz, in forza alla Suzuki, è rimasto ferito durante gli allenamenti. I due piloti [illegible] stati ricoverati in ospedale.

GOLF
[illegible] La Dibnah [illegible] aggiudica l'Open d'Italia

ALBARELLA. L'australiana Corinne Dibnah, 29 anni, ha vinto in 272 colpi (16 sotto il par) il 5° Bmw Open d'Italia femminile ad Albarella, guadagnando 34 milioni. Seconda la belga Florence Descampe (275 colpi), vincitrice dell'ultima edizione. Migliore italiana (25ª) la dilettante milanese Anna Nistri, [illegible] anni, con 284 colpi.

[illegible]
[illegible] La [illegible] campionessa [illegible] 18

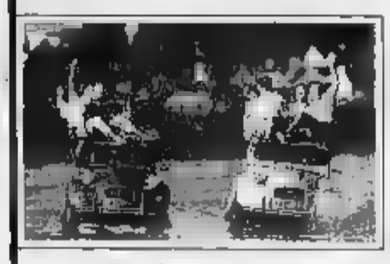
ALBA. E' Ginevra Mugnaini la vincitrice [illegible] campionati assoluti Under 18, disputatisi sui campi del Tennis Club Alba. La Mugnaini, testa di serie n. 1 e unica giocatrice B1 del torneo, si è confermata più esperta e continua delle avversarie. In finale ha affrontato la diciassettenne Federica Fortuni, battendola [illegible] il punteggio di 6-4, 3-6, 6-1. Le due tenniste sono poi tornare in campo, questa volta in coppia, per la finale di doppio, ma sono state sconfitte dalle romane Attili e Fogli per 3-6, 6-3, 6-0.

[illegible]
[illegible] Tra Verona [illegible] [illegible] [illegible] finale scudetto

BOLOGNA. Flower Gloves Verona [illegible] Parma Angels sono [illegible] due finaliste che si contenderanno lo scudetto della serie A [illegible] Baseball edizione '91. Gli incontri cominceranno venerdì. I Veronesi hanno sconfitto a Milano per 5-4 (all'11° inning) [illegible] Mediolanum. Il Parma ha invece sconfitto per 4-1 la Telemarket Rimini.

AUTOMOBILISMO
[illegible] Antonio Tamburini [illegible] [illegible] Le [illegible]

LE MANS. Antonio Tamburini ha vinto la penultima prova del campionato internazionale di F.3000 sul circuito francese di Le Mans. Christian Fittipaldi, giunto secondo, riprende la testa del campionato [illegible] due punti [illegible] vantaggio sulla coppia Naspetti-Zanardi (ritirati). Solo nove vetture sono giunte al traguardo, tra cui Giovanne Amati (7ª) e Paolo Dalle Piane (9°).


Ci sono, [illegible] Italia, agenzie specializzate per organizzare grandi "Cacce al tesoro", con le idee più nuove [illegible] le soluzioni più divertenti. Vi diremo dove.
A pagina 132

Ci [illegible] alberghi, a Roma [illegible] due passi dal centro, dove la raffinatezza [illegible] di casa e i prezzi molto accessibili. Ne abbiamo provati 4 e li abbiamo confrontati per voi. Vi diremo dove.
A pagina 168

C'È SEMPRE DOVE NEL TUO TEMPO LIBERO.

Ci sono antiquari, nel Cadore, che vendono ancora mobili d'epoca, oggetti e curiosità provenienti da tutto [illegible] Veneto. Vi diremo dove.
A pagina 158

Ci [illegible]s case appena ristrutturate, da acquistare nella bassa Maremma; nelle terre dei butteri per riavvicinarsi alla natura, [illegible] rinunciare alle comodità. Vi diremo dove.
A pagina [illegible]

LA RIVISTA DI VACANZE E TEMPO LIBERO

OGNI MESE IN EDICOLA

DE AGOSTINI - RIZZOLI PERIODICI

Dopo lo stop della Philips nell'anticipo di sabato, anche il Messaggero va ko

Torino sfiora il blitz a Caserta

Sorpassa i campioni, poi cede nel finale

Beppe Bosa malgrado abbia subito un duro colpo alla mandibola ha segnato 21 punti ed è stato il protagonista del successo casalingo della Clear sul Messaggero

CASERTA. La Phonola riparte da campione ed onora il fresco tricolore con [illegible] meritato quanto sofferto sulla Robe di Kappa (93-85). Torino era sulla [illegible] una delle squadre più in forma, che anche [illegible] Caserta ha confermato [illegible] essere determinata e pericolosa sotto canestro (anche se Hurt deve ancora dare qualcosa in più) e versatile nei piccoli, con Della Valle e Abbio a costituire una coppia dalle molte soluzioni offensive.

Contro un simile avversario il tecnico casertano Marcelletti ha presentato il manifesto programmatico della nuova Phonola: difesa aggressiva, contropiede sistematico (così si spiega l'inserimento di Brembilla in quintetto al posto di Donadoni), panchina concreta malgrado l'assenza Esposito.

A un minuto e [illegible] dal termine del primo tempo c'è già [illegible] primo record per Caserta: entra sul parquet Ancilotto, l'ultimo uomo della panchina, «Effettivamente - spiega Marcelletti - è un dato indicativo. Quest'anno abbiamo [illegible] squadra più "lunga", che può darci varietà di soluzioni, sia difensive che offensive. In difesa siamo in grado di aggredire, e l'abbiamo fatto [illegible] Magee e Hurt. In attacco possiamo alternare il gioco lento al contropiede».

La Phonola presenta anche la nuova coppia di [illegible] in grande spolvero. L'eliminazione dalla Coppa Italia e l'abulica prestazione dei due ex universitari sono già [illegible] ricordo sbiadito. Ieri Avent e Kennedy hanno fornito un primo saggio della loro qualità. Il 70 per cento al tiro di Kennedy (13 su 19) e i 20 rimbalzi [illegible] Avent sono indubbiamente una garanzia per i campioni d'Italia, che avevano tremato di paura dopo l'incontro di martedì scorso in Coppa contro Venezia. L'ex centro [illegible] Hall ha cancellato a lungo Bobby Lee Hurt, non certo l'ultimo arrivato, [illegible] Kennedy ha lottato alla pari [illegible] Magee, riuscendo a marcarlo d'anticipo, come vuole Marcelletti.

Con una stoppata [illegible] Avent su Zamberlan, la Phonola vola a 16-9 e favorisce [illegible] mini-show di Kennedy, autore di quattro prodezze consecutive che regalano ai bianconeri un +10 di tutto rilievo. Sull'altro versante l'asse Della Valle-Magee funziona solo [illegible] sprazzi, con l'atipico play mancino che prova qualche penetrazione per caricare di falli Gentile e la difesa della Phonola. Sotto le plance la bilancia resta in equilibrio, con Avent grande rimbalzista [illegible] a turno Kennedy, Dell'Agnello e Brembilla a dargli una mano.

Il massimo vantaggio (+16, sul 47-31) la Phonola lo tocca quando Gentile ruba palla [illegible] Della Valle e vola [illegible] contropiede. Ma i falli condizionano i bianconeri che [illegible] costretti a far sedere in panchina gli [illegible] ricani. Ne approfittano i due [illegible] Torino, che riducono la distanza.

Nella ripresa ancora i falli condizionano Caserta. E' Zamberlan a scatenare la Robe di Kappa, che sorpassa i tricolori al 31' (69-68) e poi tenta la fuga prendendo [illegible] lunghezze di vantaggio. Ma la Phonola ha il carattere necessario per ripartire: con un parziale [illegible] 11-0 e Avent [illegible] Kennedy scatenati, ritrova quasi subito [illegible] punti [illegible] margine (79-71). Torna però il pericolo falli, Avent commette il quinto e finisce in panchina imitato da Brembilla, [illegible] Gentile [illegible] Dell'Agnello prendono per mano Caserta [illegible] col contributo [illegible] Kennedy portano a casa i primi punti della stagione.

[illegible] Simone

Phonola Ce: Gentile voto 6,5, Dell'Agnello 6,5, Brembilla 7, Avent 7, Kennedy 7,5, Rizzo 6,5, Donadoni 6, Tufano 6, Vitiello 6, Ancilotto sv.
Robe di Kappa To: Della Valle 7, Abbio 5, Prato 5,5, Hurt 5,5, Magee 7, Milani 6, Zamberlan 6,5, Jaccomuzzi sv.

COPPA ITALIA

Knorr e Scavolini passano in trasferta

Grande equilibrio nella prima giornata di A1, apertasi sabato [illegible] l'anticipo tra Stefanel e Philips (terminato dopo un supplementare: 94-90). Anche ieri molti incontri si sono risolti soltanto nel finale. Così [illegible] stato a Cantù, dove i brianzoli, grazie soprattutto a Bosa, hanno respinto il favorito Messaggero, sorretto solo in avvio [illegible] due pagatissimi stranieri Radja e Mahorn. A Livorno la Ranger delle stelle Theus e [illegible] stata invece battuta da un canestro a fil di sirena di Vincent, dopo che le due squadre si [illegible] sorpassate più volte nel punteggio. Sul parquet di Varese la Scavolini si [illegible] scrollata di dosso la Glaxo solo negli ultimi minuti, così [illegible] ha fatto la Knorr [illegible] Fernetbranca, scesa in campo come previsto senza gli stranieri Lock e Oscar (tesserati in ritardo dal club pavese). Infine a Forlì [illegible] stato necessario [illegible] supplementare per permettere alla Filanto di battere Trapani. L'unica vittoria agevole è stata quella della Benetton, sul proprio campo contro [illegible] Ticino. Domani (ore 20,30) si torna a giocare nell'andata degli ottavi [illegible] Coppa Italia. Il programma: Scaini Ve-Fernetbranca Pv, Lotus Montecatini-Stefanel Ts, Benetton Tv-Kleenex Pt, Ranger Va-Messaggero Roma, Knorr Bo-Trapani, Glaxo Vr-Clear Cantù, Scavolini Ps-Robe [illegible] Kappa To, Philips Mi-Sidis Re. Giovedì si disputeranno i match di ritorno.

Inutili i 20 punti di Magee (Kappa)

SERIE [illegible] 1° turno

Stefanel-Philips [illegible] (41-37, [illegible])
Stefanel Ts (t 18/31): Middleton [illegible], Pittis 25, Fucka [illegible], De Pol, Bianchi, Grey 24, Meneghin 8, Cantarello 8, Sartori 4. **Philips Mi** (t 16/26): Blasi 2, Pittis 19, Ambrassa 7, Rogers 15, Dawkins 8, Riva 27, Pessina 7, [illegible] 5.

[illegible] di Kappa [illegible] (48-38)
Phonola Ce (t 13/16): Gentile 21, Dell'Agnello 10, Vitiello, Kennedy 28, Rizzo 2, Tufano 6, Brembilla 8, Donadoni 2, Avent 14, Ancilotto. **Robe di Kappa To** (t 23/30): Abbio 5, Della Valle 21, Prato 6, Hurt 17, Magee 20, Milani 2, Zamberlan 15, Jaccomuzzi.

Fernetbranca-Knorr 78-83 (43-47)
Fernet Branca Pv (t 16/21): Cavazzana 9, Sabbia 2, Aldi 22, Zatti 6, Coppoli 1, Gabba 4, Del Cadia 10, Minali 3, Masetti 21. **Knorr Bo** (t 11/16): Brunamonti 9, Romboli, Coldebella 12, Della Vecchia 4, Binelli 8, Wennington [illegible] Morandotti 8, Cavalieri, Bon 10, Zdvoc 25.

Benetton-Ticino 80-66 (41-30)
Benetton Tv (t 11/21): Mian 2, Iacopini 18, Kukoc 23, Pellacani 2, Generali 6, Vianini 2, Del Negro 13, Rusconi 14. **Ticino Si** (t 5/11): Portesani, Vidili 2, Lesi 4, Pastori 2, Lamplay 20, [illegible] 16, Soffrini 10, Valgalli 3, Bucci 9.

Clear-Messaggero 86-83 (42-36)
Clear Cantù (t 13/20): Tonut 12, Bosa 21, Rossini 10, Gianolla 9, Caldwell 8, Gilardi 8, Mannion 16. **Messaggero Roma** (t 16/22): Mahorn 10, Bargna 2, Croce, Fantozzi 12, Premier 8, Avenia 7, Niccolai 17, Radja 25, Attruia 2.

Livorno-Ranger 79-76 (50-39)
Livorno (11/17): De Piccoli 12, Ragazzi 15, Vincent 18, Bonaglia 5, Rolle 15, Carera 4, Forti 10. **Ranger Va** (t 13/21): Conti 5, A. Meneghin 3, Caneva 3, Vescovi 7, Wilkins 25, Theus 16, Ferraiuolo 3, Savio 2, Calavita 3, Sacchetti 9.

Filanto-Trapani 96-91 (42-37, 82-82)
Filanto Fe (t 14/16): Bonamico 17, Ceccarelli 7, Mentasti 16, Fumagalli 24, Codevilla 3, Di Santo, McAdoo 16, Corzine 13. **Trapani** (t 23/25): Tosi 12, Martin 17, Castellazzi 10, Nannella 7, Piazza 6, Shasky 19, Alexis 20.

Glaxo-Scavolini 82-86 [illegible]
Glaxo Vr (t 30/38): Savio 2, Minto 3, Gallinari 2, Brussamarello 13, Moretti 29, Bonora 4, Schoene 14, Kempton 15. **Scavolini Pd** (t 11/16): Zampolini 5, Gratton 10, Gracis 2, Magnifico 14, Costa 9, Boni 10, Daye 15, Workman [illegible].

CLASSIFICA

Stefanel, Phonola, Benetton, Clear, Livorno, Scavolini, Filanto e Knorr punti 2; Robe di Kappa, Philips, Ticino, Messaggero, Ranger, Glaxo, Trapani e Fernetbranca punti 0.

PROSSIMO TURNO

Domenica 29 settembre, [illegible] 18,30: Philips-Fernetbranca, Knorr-Livorno, Messaggero-Stefanel, Scavolini-Phonola, [illegible] Kappa-Clear, Ticino-Glaxo, Ranger-Filanto, Trapani-Benetton.

PALLAVOLO

Privi del brasiliano Giovane, i padovani si fanno battere in [illegible] nel primo turno del [illegible] torneo

Sgambetto della neopromossa Siap al Charro

A Cuneo tie-break fatale all'Alpitour contro il Falconara

Subito una sorpresa nel campionato di pallavolo: il Charro è infatti clamorosamente caduto in casa contro la neopromossa Siap guidata da Kinssev e Antonov. Il primo, bulgaro, è stato al centro di un «caso» nell'estate avendo firmato tanto per Brescia quanto, proprio, per Padova che alla fine decise di rinunciare a lui. Antonov, invece, è stato il «grande escluso» dell'Urss campione d'Europa, dopo essere stato per molti anni uno [illegible] punti di forza del sestetto sovietico. A parziale scusante dei padovani l'assenza del brasiliano Giovane, impegnato [illegible] la nazionale, e le cattive condizioni fisiche [illegible] Snidero che hanno obbligato il tecnico Prandi a mandare in [illegible] un sestetto improvvisato.

Molto attesa era la prestazione in regia dell'esordiente Montagnani, impegnato a Montichiari con la Mediolanum. Il ragazzo [illegible] l'è [illegible] discretamente, anche grazie [illegible] uno scatenato Zorzi. La Gabeca, perse le prime due frazioni ha vinto la terza e nella successiva ha avuto l'occasione di rimandare la decisione [illegible] match al tie-break portandosi da 8-12 a 14-12. [illegible] ha poi sbagliato la pallaset, consentendo ai milanesi, [illegible] Lucchetta in battuta, di rimontare, andare in vantaggio e quindi di chiudere la partita.

A questo punto Mil[illegible] deve comunque decidere, dopo l'ultimo fallito tentativo di [illegible] darsi con Parma per lo statunitense Stork [illegible] rimasta una differenza di 200 milioni tra offerta e richiesta): [illegible] tesserare lo svedese Hedengard oppure dare ulteriore fiducia a Montagnani che, tra l'altro, essendo militare, non potrà allenarsi con i compagni con regolarità. D'altronde la Mediolanum, dopo aver molto speso due estati fa, adesso pare decisa [illegible] non fare pazzie, accettando anche la possibilità di [illegible] campionato da outsider piuttosto che spendere ulteriori soldi. «Tanto - dice [illegible] da Paolo Bongiorno - l'esito della stagione dipenderà molto dalle condizioni fisiche dei singoli al momento dei playoff: lo [illegible] [illegible] Zorzi che [illegible] rebbe poi [illegible] operato di [illegible] nisco, abbiamo perso brimadiabilmente molto del [illegible] potenziale. E così siamo stati eliminati in semifinale».

Come già la Co[illegible] Italia [illegible] Sant'Antioco, il tie-break è stato [illegible] fatale all'Alpitour che [illegible] esordito davanti al pubblico di [illegible] con una sconfitta contro quella Sidis alla quale i cuneesi sono accomunati nelle ambizioni finali. Di fronte c'erano, l'uno in panchina (Blain su quella piemontese) e l'altro in campo (Tillie), due francesi che contribuirono negli anni scorsi [illegible] miglior momento della nazionale transalpina. E ieri ha vinto quello che è tornato in Italia, a 27 anni, per migliorare ulteriormente il suo già notevole bagaglio tecnico.

Serie A2. Cinque vittorie in trasferta, a conferma che le squadre di buon livello quest'anno [illegible] molto. E tra i [illegible] cessi esterni c'è anche quello della Brondi, che in panchina [illegible] è affidata a Marcello Levatino, il tecnico della promozione di Brescia in A1. [g. bar.]

IN A2 [illegible]

A1 maschile (1ª giornata): Gabbiano Mantova-Messaggero Ra-[illegible] 1-3 (8-15, 15-9, 4-15, 7-15); Ingram Città [illegible] Castello-Sisley Treviso 0-3 (5-15, 10-15, 11-15); Charro Padova-Siap Brescia 1-3 (13-15, 15-8, 8-15, 6-15); Gabeca Montichiari-Mediolanum Milano 1-3 (10-15, 8-15, 15-8, 15-17); Carimonte Modena-Venturi Perugia 3-0 (15-8, 15-13, 15-6); Alpitour Cuneo-Sidis Falconara 2-3 (12-15, 15-11, 13-15, 15-14, 9-15); Catania-Maxicono Parma 1-3 (13-15, 15-12, 3-15, 9-15).
Classifica: Messaggero, Sisley, Siap, Mediolanum, Carimonte, Sidis e Maxicono p. 2; Gabbiano, Ingram, Charro, Gabeca, Venturi, Alpitour e Catania 0.
Prossimo turno (26 settembre): Messaggero-Alpitour; (28 settembre): Sidis-Charro; (29 settembre): Sisley-Carimonte; Siap-Gabbiano; Mediolanum-Catania; Venturi-Gabeca; Maxicono-Ingram.
A2 maschile (1ª giornata): Gividi Milano-Fochi Bologna 0-3 (12-15, 12-15, 10-15); Monteco Ferrara-Prep Reggio Emilia 0-3 (13-16, 6-15, 11-15); Mokarica Forlì-Jockey Schio 0-3 (12-15, 8-15, 13-15); Jesi-Codyeco Santa Croce 3-0 (15-4, 15-6, 15-9); Centro Matic Firenze-Agrigento 3-0 (15-2, 15-7, 15-9); Lazio Roma-San Giorgio Venezia 3-0 (15-8, 15-6, 15-11); Popolare Sant'Antioco-Carifano Fano 1-3 (10-15, 15-7, 9-15, 9-15); Sparanise-Brondi Asti 0-3 (10-15, 6-15, 9-15).
Classifica: Fochi, Prep, Jockey, Jesi, Centro Matic, Lazio, Carifano e Brondi p. 2; Gividi, Monteco, Mokarica, Codyeco, Agrigento, San Giorgio, Popolare e Sparanise 0.
Prossimo [illegible] (28 settembre): [illegible] Giorgio-Centro Matic; Fochi-Popolare; Prep-Sparanise; (29 sett.): Agrigento-Gividi; Brondi-Monteco; Codyeco-Mokarica; Jockey-Jesi; Carifano-Lazio.

SERIE [illegible] 1° turno

Risultati
Panasonic Reggio Calabria-Scaini Venezia 95-86, Breeze Milano-Sidis Reggio Emilia 108-98, Lotus Montecatini-Billy Desio 87-74, Telemarket [illegible] Firenze 74-117, Manglaebevi Bologna-Banco [illegible] Sardegna Sassari 97-88, Rex Udine-Kleenex [illegible] 79-87, Marr Rimini-Napoli 86-85, [illegible] Ferrara-Turboair Fabriano 68-78.

[illegible]
Panasonic, Breeze, Lotus, Firenze, Manglaebevi, Kleenex, [illegible] e Turboair punti 2; Scaini, Sidis, Billy, Telemarket, Banco [illegible] Sardegna, Rex, Napoli e Cercom [illegible].

Prossimo turno
Domenica 29/9 [illegible] 18,30: Sidis-Marr, Napoli-Rex, Firenze-Manglaebevi, Kleenex-Breeze, Scaini-Cercom, Turboair-Panasonic, [illegible] di Sardegna-Lotus, Billy-Telemarket.

Serie A1 femminile
Prima turno: Sireg Brianza-Enichem Priolo 74-72, Montecchio-Pool Comense 60-73, Etruria Pistoia-Busto Arsizio 76-80, Cesena-Sidis Ancona 65-67, Omsa Faenza-Estel Vicenza 69-67, Primizie Parma-Saturnia Viterbo 70-64, Pisagora Pescara-Sita Bari 75-72, Puglia Bari-Gemeaz Milano 83-74. [illegible] Sireg, Pool Comense, Busto Arsizio, Sidis, Omsa, Primizie, Pisagora [illegible] Puglia punti 2; Enichem, Montecchio, Etruria, Cesena, Estel, Saturnia, Sita [illegible] Gemeaz punti 0.

OGGI [illegible] TV

10,30 **Ciclismo.** Giro [illegible] Sicilia dilett. **Raitre**
11,00 **Moto.** Da Angara, pentathlon motoc. **Raitre**
11,30 **Pentathlon moderno:** Coppa del mondo femm. **Raitre**
12,30 **Tennis.** Il grande tennis, con Rino Tommasi **Tele+2**
13,30 Sport News **Tmc**
14,15 **Basket.** Assist **Tele+2**
15,00 Usa sport **Tele+2**
16,05 **Calcio.** Sint. di una [illegible] regionale di A o B **Raitre**
16,30 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo **Tele+2**
16,50 **Calcio.** A tutta B **Raitre**
17,30 **Pentathlon moderno.** Da Roma, Coppa del mondo femminile **Raitre**
17,30 **Calcio.** Panorama campionato argentino e [illegible]. Santa Fè-River Pl[illegible] **Tele+2**
18,20 Sportsera **Raidue**
18,45 Derby **Raitre**
18,45 Sport Regione **Raitre**
20,15 Lo sport **Raidue**
20,30 **Calcio.** Il processo del lunedì **Raitre**
20,30 **I film dello sport: Fun Jump** **Tele+2**
22,30 Usa sport **Tele+2**
23,05 **Motori.** Crono, rubrica: Speciale G.P. Portogallo **Tmc**
23,30 Momenti di sport **Tele+2**
1,15 **Calcio.** Camp. argentino, rep. **Tele+2**

RALLY

In Australia lo spagnolo della Toyota capotta a 50 metri [illegible] traguardo

Sainz all'ospedale, Lancia in fuga

Dominio Delta: Auriol con 9" [illegible] Kankkunen

PERTH. Tre capottamenti in cinque prove speciali (uno alla fine della tappa dell'altro giorno e due ieri) [illegible] troppi anche per un campione del mondo come Carlos Sainz: nell'ultima drammatica capovolta, avvenuta a circa 50 metri dall'arrivo della terza frazione cronometrata compresa nella 2ª tappa del Rally d'Australia, svoltasi nelle foreste [illegible] Bunnings vicino [illegible] Perth, lo spagnolo ha riportato solo lievi contusioni ma ha distrutto l'auto ed è stato costretto al ritiro.

Uscito di scena [illegible] dei protagonisti, le Lancia di Kankku-[illegible] (Martini Racing) [illegible] Auriol (Jolly Fina) hanno duellato tra loro. Alla fine [illegible] tappa Auriol si è trovato al comando con 9" sul finlandese, che nelle ultime due frazioni cercherà tuttavia di ribaltare la situazione per portarsi così a soli due punti da Sainz nella classifica [illegible] Mondiale piloti. Del [illegible] non è da escludere che gli stessi dirigenti della Lancia diano l'ordine [illegible] Auriol di lasciare [illegible] passo al compagno di squadra, anche se alle spalle dei due incombe la minaccia di Eriksson (Mitsubishi), un avversario [illegible] molto pericoloso.

Quanto a Sainz, lo spagnolo è stato ricoverato all'ospedale di Perth, dove si è sottoposto ad alcune radiografie al collo per scongiurare l'eventualità [illegible] lesioni cervicali. L'esito degli esami è stato negativo, ma i medici hanno consigliato al pilota di portare per qualche tempo un collare rigido, onde prevenire complicazioni. Illeso [illegible] navigatore Moya. «La colpa - ha detto Juan Jose Lacalle, manager di Sainz - è stata di un cumulo di terra, che i continui passaggi delle vetture avevano creato in corrispondenza dell'ultima curva. Sainz ha girato stretto, l'auto si [illegible] impennata e, ricadendo, si è capovolta per sei volte, fermandosi poi sulle gomme. Rotto il serbatoio in-[illegible] [illegible] carburante e bloccata la portiera, Sainz [illegible] uscito [illegible] un finestrino, completamente bagnato di benzina». Per oggi [illegible] in programma la terza frazione, da molti considerata la più difficile, [illegible] un percorso di 764 chilometri e 11 prove speciali.

Classifica (dopo 22 ps): 1. Auriol-Occelli (Lancia Delta hf integrale 16 v) in 2h [illegible]8"; 2. Kankkunen-Piironen (Lancia [illegible] hf integrale 16 v) a 9"; 3. Eriksson-Parmander (Mitsubishi Galant) a 51"; [illegible] Schwarz-Hertz (Toyota Celica) a 2'69"; 5) Alen-Kivimaki (Subaru Legacy) a 4'37"; 6. Salonen-Silander (Mitsubishi Galant) a 5'18"; 7. Carlsson-Carlsson (Mazda 323) [illegible] 6'40"; [illegible] Dunkerton-Gocem-[illegible] (Mitsubishi Galant) a 8'20"; 9. Millen-Sircombe (Mazda 323) a 8'55"; 10. Recalde-Christie (Lancia Delta hf integrale 16 v) a 10'37".

IPPICA

A Bologna il trottatore indigeno Mint di Jesolo vince il «Continentale»

Pigeon Voyageur incanta S. Siro

Assolo del purosangue francese nel G. P. d'Italia

Primo [illegible] francese nel Gran Premio d'Italia, la massima prova del galoppo autunnale. I 170 milioni che attendevano il vincitore al termine del miglio e mezzo di San Siro hanno preso la strada di Parigi, come era ampiamente previsto. Ha vinto, piuttosto nettamente, Pigeon Voyageur, un 3 anni di Paul De Moussac, che [illegible] solito recentemente alla ribalta [illegible] il terzo posto nel Grand Prix [illegible] Deauville, alle spalle del formidabile Snurge.

Se il successo di Pigeon era piuttosto scontato, non così si può dire del secondo posto di Retinospora, che aveva in sella addirittura Lester Piggott: questo 3 anni, sfortunato in primavera, sembra tornato al top dopo una delicata operazione. Terzo il Made in Italy Green Senor, davanti al secondo del derby Marcus Thorpe, un cavallo che ha collezionato eccezionali piazzamenti in [illegible] Europa, ma che ha la singolare prerogativa di non aver mai vinto. Il totalizzatore ha pagato soltanto 17 per il vincente, 11-19-12 per i piazzati, 154 per l'ecco[illegible]ta e 91.700 lire per la trio.

Il trotto viveva invece la sua giornata-top all'Arcoveggio di Bologna, dove era in programma il Gran Premio Continentale, tradizionale occasione di confronto fra i migliori quattro anni europei. Il [illegible] Mint di Jesolo (Antonio Luongo), dopo avere parzialmente steccato a [illegible] e Taranto, ha trovato occasione propizia per tornare [illegible] vittoriosa e portare [illegible] suo bottino ad oltre 2 miliardi e 300 milioni. Il cavallo indigeno ha preceduto il tedesco Chergon ed altri due indigeni: Major Art ed il torinese Madrigale. Il totalizzatore ha pagato 26 per il vincente, 12-13-14 per i piazzati, 56 per l'accoppiata e 24.900 per la trio. [e. con.]

TOTIP CONCORSO N. 38

1ª	Mint di Jesolo	2
	Chergon	X
2ª	Lazzaro Prad	1
	Lishir	X
3ª	Flag	1
	Gasmann	2
4ª	Friabi Jet	1
	Derko	2
5ª	West Wretham	[illegible]
	No Trane	[illegible]
6ª	Escape Me Now	2
	[illegible]	1

P. 12 n. 107 L. 7.077.000
P. 11 n. 2704 L. [illegible]
P. 10 n. 23050 L. 32.000
Montepremi L. 2.292.894.500

Caesar's Revence a Vinovo

VINOVO. Pubblico delle grandi occasioni all'ippodromo Federico Tesio di Vinovo dove [redacted] ricco discendente sul miglio era abbinato alla tradizionale sfilata autunnale dell'atelier Vendome. Nel clou [redacted] è imposto Caesar's Revence (P. Perlanti), che è venuto fuori alla distanza per avere ragione del sorprendente Black Dimention (A. Carboni) e di Les Forges (S. Atzori), che aveva guidato dal via. Sempre in ombra sono stati i favoriti Percy (che, forse, era troppo carico) ed Always In Love. Il totalizzatore ha pagato 64 per il vincente, 24-21-23 per i piazzati, [redacted] per l'accoppiata, 149.800 per la trio.

Nelle [redacted] spesso [redacted] segno i pesi più alti: in apertura Dundee Doon ha finalmente trovato la vittoria, imitato dal discreto Romeo Gigli nella «vendere». Sweet Baby ha fatto [redacted] la reclamare mentre Osigliatta ha sorpreso tutti imponendosi fra le puledre di 2 anni.

E' Palmucci il superman

[redacted] Si chiama Danilo Palmucci, 28 anni, di Roma (ma gareggia per [redacted] società di Ferrara) [redacted] vincitore del 1º Triathlon Regione Piemonte: campione italiano di specialità, ha portato a termine la competizione - 1500 metri a nuoto, 40 km in bicicletta e 10 di corsa a piedi - in 2h10'49'', precedendo di poco meno di 2' il varesino Marino Rocca. Al terzo e quarto posto, due triatleti di Riga, Alexander Prokopchuk e Ylo Olava; quinto, il torinese Gianfranco Mione, 21 anni, in gara per le Pleiadi di Moncalieri a meno di 3' [redacted] vincitore. In campo femminile, vittoria della genovese Carla Garbarino in 2h29'26'', davanti all'altoatesina Manuela Ianesi (a 8'). La gara - alla quale hanno preso parte 150 concorrenti, provenienti da tutta Europa - ha concluso la Triathlon Cup (un [redacted] di 9 gare iniziato a Milano): la vittoria finale [redacted] andata a Giuseppe Principe, di Novara, ieri 12º.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT
Lunedì 23 Settembre [redacted] pagina 16

[redacted] Seregno vola anche sul campo del Giaveno, ancora batosta per [redacted] Nizza Millefonti

La Pro è raggiunta per due volte

Nella ripresa ha ceduto al forcing della Caratese

CARATE BRIANZA
DAL NOSTRO INVIATO

Due volte in vantaggio, due volte raggiunta: la Pro Vercelli [redacted] dal campo «inglese» di Carate (dimensioni ristrette ma tappeto erboso in ottime condizioni e pioggia a tratti) con un punto prezioso visto l'andamento della gara.

Infatti anche se l'undici di Sacco si è trovato a gestire per due volte [redacted] gol [redacted] differenza, sul piatto della bilancia di un confronto giocato a ritmo elevato bisogna mettere la splen[redacted] prestazione [redacted] Sandrone Beccari, il migliore dei vercellesi, [redacted] palo colpito a portiere battuto [redacted] Gatti.

Certo la Pro, specie nel primo tempo, è apparsa più «squadra» dei vigorosi brianzoli che forse per qualche tratto in avvio hanno patito anche il «peso» del blasone bicciolano. Con un ottimo centrocampo con i soliti Tasca e Bollini [redacted] correre avanti e indietro e Burgato a tessere precise trame, la Pro ha gestito con acume il confronto anche perché Galli ha svariato con prontezza sulla fascia destra e Cattin è stato puntuale negli inserimenti sull'out sinistro.

Meno bene, invece, [redacted] difesa con Fioraso [redacted] soffrire sul redivivo Gatti (il cannoniere ha rispolverato la vena di bomber proprio in un match importante) [redacted] Piagni troppo insicuro.

Così [redacted] nei primi 45' Beccari è riuscito in un paio di occasioni a metterci la classica «pezza», non altrettanto è avvenuto nella ripresa quando il forcing degli azzurri brianzoli ha prodotto i meritati frutti.

Al tirar delle somme Sacco può gioire e piangere nel mede[redacted] tempo anche [redacted] la squadra vercellese rispetto alle precedenti uscite è parsa nettamente migliorata. Ma per inserirsi davvero nella lotta per il primato [redacted] registrare la difesa ed essere più continui.

La [redacted] Partenza sprint della Pro che al 9' si è esibita nella prova generale del gol: duetto Tasca-Galli-Tasca [redacted] tiro [redacted] dieci da centro [redacted] sul fondo. La rete dell'1-0 [redacted] arrivata 5' più tardi, un [redacted]timo dopo la prima splendida ribattuta di Beccari sull'improvvisa conclusione di Di Tillo. Dal rilancio della difesa è partito un contropiede che ha liberato Sandri: il destro del centravanti è stato respinto da Radaelli in uscita, ma l'avanzato Cattin ha colto tutti sul tempo mandando il pallone sotto la traversa.

A questo punto è iniziato lo show di Beccari bravissimo al 17' (punizione [redacted] Colombo respinta a pugni), [redacted]4' (d'istinto in angolo [redacted] Chistolini da pochi passi), 46' (improvvisa fiondata [redacted] Belotti e volo [redacted] numero uno per «toccare» in angolo) e fortunato al 24' quando su liscio di Piagni Gatti a tu a tu ha toccato sul fondo.

[redacted] anche la Pro al 36' ha avuto la sua bella pall-gol per ipotecare la vittoria quando Bollini ha liberato Sandri solo davanti a Radaelli: pronta la battuta del centravanti, ma pallone sul fondo.

Tante emozioni, [redacted] solo gol. Esattamente il contrario di quanto è avvenuto nella ripresa.

Da registrare vi [redacted] infatti la doppia deviazione vincente di Gatti al 55' in scivolata (ed è stato l'1-1) e al 75' (mezza rovesciata [redacted] una corta respinta di Bollini per [redacted] 2-2), l'invenzione [redacted] Sandri [redacted] 68' per il 2-1 [redacted] Pro (giravolta al limite dall'area e pallone nell'angolino alla destra di Radaelli) e il palo [redacted] Gatti al 77' che ha fatto venire i brividi alla panchina dei bianchi.

[redacted] Eynard

[redacted]

Sacco: «Siamo stati troppo ingenui»

CARATE BRIANZA. Nessuno dei protagonisti [redacted] la sente di recriminare più di tanto e il dopo-partita si celebra all'insegna del «savoir faire». A mister Sacco la prova dei bianchi è piaciuta: «Risultato sostanzialmente giusto anche [redacted], in occasione delle due reti azzurre, siamo stati un po' troppo ingenui. Ma il campionato [redacted] ancora lungo [redacted] non sarà il punto lasciato [redacted] Carate che potrà rivelarsi determinante nella lotta al vertice».

Il tecnico della Pro prosegue l'analisi: «Ci è mancato il colpo del ko, ma, al [redacted] là [redacted] risultato, mi conforta la prova dei ragazzi: rispetto alle prime uscite la squadra è in crescita. Non ci [redacted] che dare continuità al gioco e confidare in un immediato rientro degli infortunati». Già, anche a Carate i bianchi hanno concesso agli avversari pedine importanti come Alloni e Marabotto: «Marabotto [redacted] prossimo al rientro, mentre il primo sarà sottoposto ad artroscopia per scongiurare eventuali lesioni al menisco».

Sacco assolve la difesa: «Abbiamo subito sei gol in quattro partite, ma valutando i singoli episodi ci si accorge che, spesso, le reti sono state frutto della casualità». Anche «Dustin» Antonelli, tecnico dei milanesi si ritiene soddisfatto: «Recuperare due volte lo svantaggio non è facile, specialmente contro una formazione ben impostata come la Pro».

[p. m. f.]

L'Ivrea [redacted]

Vince il Corsico 3-1

[redacted] La matricola Ivrea regge per 77' alla pari il confronto con la titolata squadra del Corsico ma poi non riesce a portare in porto il pareggio. In svantaggio dopo 6', ad opera di un pimpante Chiappara, la formazione eporediese acciuffa il pari temporaneo quasi allo scadere del tempo ad opera di Gualtieri, bravo a trasformare un rigore per fallo di Fumagalli ai danni di Comotto.

Nella ripresa l'Ivrea ha cercato di chiudere ogni varco ad [redacted] Corsico che faticava a manovrare. Ardemagni ha poi giocato la carta Iuculano che ha spezzato l'equilibrio al 77' [redacted] un bel colpo di testa. Nel finale ancora Chiappara riusciva ad andare [redacted] rete, fissando così il risultato sul 3-1 per la formazione [redacted].

Il Corsico non [redacted] giocato bene. Forse credeva l'Ivrea una squadra [redacted] ed ha preso la partita sottogamba, favorendo [redacted] gli ospiti che hanno potuto organizzarsi bene a centrocampo per cercare di creare difficoltà alla manovra dei locali.

L'Ivrea si è fatto vedere poche volte [redacted] parti di Guercilena. Al 30' l'ottimo Buglione, [redacted] motorino della squadra ospite, [redacted] liberato in area e ha sparato a botte sicura a rete, ma Guercilena è stato bravissimo a mettere in angolo la sfera. Fra gli ospiti ha ben impressio[redacted] anche il portiere Fessia, incolpevole su tutte le marcature, protagonista di alcune parate decisive che hanno impedito al Corsico la goleada. Nel finale è stato espulso Zoino per doppia ammonizione.

Per l'Ivrea non era [redacted]nte questa la partita da vincere a tutti i costi, ma, viste [redacted] si [redacted] messa la gara fino [redacted] 13' dal termine, c'è qualche rimorso per la sconfitta.

[redacted]

Gli ospiti, quadrati e ben disposti, brillano con Turconi e Cuscunà

Pro, [redacted] d'ingenuità

Il Bellinzago soffre, ma conquista la vittoria

BUSTO ARSIZIO. Un Bellinzago quadrato [redacted] ben disposto da Ticozzelli, sfrutta due grosse ingenuità della difesa della Pro Patria e nel giro di 6' nella ripresa, vince concretizzando quello che non gli [redacted] riuscito nel primo tempo.

Soffre poi [redacted] ritorno degli uomini di Falsettini che sfiorano in chiusura il pareggio, ma il successo dei novaresi [redacted] meritato grazie alla loro accorta gara che ha evidenziato una difesa attenta, un centrocampo miglior reparto della squadra ed un attacco assai incisivo.

Turconi e Cuscunà [redacted] probabilmente un gradino sopra i compagni, ma tutto il complesso [redacted] ha dimostrato di poter disputare un campionato di [redacted]luta tranquillità.

Partenza subito favorevole ai novaresi che al 12' mancano con Conte, bene imbeccato da Cuscunà, [redacted] più facile delle conclusioni. La Pro rischia al 38' [redacted] capitolare quando [redacted] colpo [redacted] testa di Bottoni si stampa sulla traversa. Il gol è rimandato alla ripresa: prima Turconi al [redacted] che si invola sulla destra e, dopo aver saltato il libero bustocco, batte sicuramente [redacted] Micheletti assai indeciso in uscita e poi, al 65', con Cuscunà pronto a partire centralmente sfruttando un altro grossolano errore dei tigrotti.

Falsettini cambia e Robustelli dopo appena 5'' dal suo ingresso, scartando anche Pozzati, al 70' dimezza lo svantaggio. Il finale tutto agonismo della Pro, vede il Bellinzago subire un tantino troppo e l'occasione più propizia sbagliata dagli avanti bustocchi [redacted] di Curci che, al 78', su imbeccata di Sebastiani, tocca di testa un pallone a meno di un metro da Pozzati mandandolo a lato.

[redacted] successo premia un Bellinzago molto utilitaristico, dove l'inserimento [redacted] Turconi, Cuscunà e Frattini sta già dando buoni risultati. Pro Patria da rivedere, specie in difesa, ma [redacted]prattutto [redacted] disporre meglio in alcuni ruoli. Salvo l'azione che ha portato al gol, la squadra di Falsettini non s'è mai resa pericolosa.

La partita, in definitiva, ha evidenziato i limiti d'esperienza dei tigrotti e l'accortezza tattica del Bellinzago, testimoniata [redacted] da giocatori come Pozzati, Conforto, Bellio e Bottoni.

Ottavio Tognola

Primi punti per l'undici di Dezio, grande prova del rientrante Fiorito

[redacted]

Tre gol ad [redacted] squadra nervosa (due espulsi)

CHIERI. Un'autentica passeggiata per il Chieri il derby con [redacted] Nizza Millefonti. Un 3-0 [redacted] riassume puntualmente le cose viste in campo. Il primo successo [redacted] biancoazzurri è scaturito al termine di un'attenta condotta di gara. Scesi in campo con l'intenzione di voler schiodare da quota zero la disastrosa classifica, Bellacomo e compagni hanno atteso il Nizza Millefonti per poi infilarlo.

Dezio tecnico della formazione locale è raggiante: «Un [redacted]cesso da dedicare ai ragazzi. Il Chieri [redacted] poteva [redacted] la formazione vista nelle precedenti giornate, doveva mostrare la grinta dello scorso anno. Peccato che a farne le spese sia [redacted] formazione "cugina"».

Il Nizza Millefonti ha disputato il peggior incontro dall'inizio del torneo. Partiti con qualche velleità i torinesi appena sono stati infilati si [redacted] piccoli. Più [redacted] qualcuno non ha [redacted] i nervi saldi: Dalmazzo alla mezz'ora era già negli spogliatoi e alla fine è [redacted] raggiunto anche da Veronese.

Il Chieri scende in campo [redacted] una sola punta e rispolvera Fiorito autore [redacted] prestazione maiuscola mentre il Nizza si affida in [redacted]ti a Migliore e Rocca. Quest'ultimo dopo una dozzina di minuti impensierisce Lanfranco con una bella [redacted]ta che il portiere devia sopra la traversa. Al 17', su un incursione di Toppino, la palla si impenna per ricadere [redacted] limite dell'area dove Crivellari, con un gran tiro [redacted] controbalzo, la scarica in rete.

Passato in svantaggio il Nizza [redacted] Millefonti si scioglie. Al 26' Dalmazzo colpisce Bellacomo quando la palla è ormai lontana e viene espulso. In vantaggio di [redacted] i locali raddoppiano in chiusura di tempo: affondo di Fiorito, palla in area dove, tra tante statuine rossoverdi, s'inserisce Parente che, di testa, fredda Saccullo.

In svantaggio di due reti i torinesi mettono sotto il Chieri per il primo quarto d'ora della ripresa. Prima Migliore sfiora il gol, poi Sesia colpisce il palo. Al 73' Veronese spalla a spalla con Toppino lanciato a rete lo ferma come può: anche per lui, cartellino rosso.

A un quarto d'ora dal termine Bellacomo lancia Broi che scarta anche Saccullo e infila il 3-0.

Andrea Romanelli

Ieri 0-0 col Corbetta

Il Vigevano in [redacted] brasiliano

VIGEVANO. Uno 0-0 che accontenta tutti [redacted] Vigevano e Corbetta. I padroni di casa hanno sempre mantenuto una leggera supremazia territoriale, riuscendo a rendersi pericolosi solo nel finale, con due conclusioni di Garavaglia da fuori area entrambe respinte.

L'unico tiro in porta per la squadra ospite [redacted] partito al 61' dal piede di Cecili: la punizione da oltre 30 metri è stata deviata da Fantoli.

Mentre [redacted] il [redacted] primo passo in classifica, il Vigevano sta cercando di ovviare al difficile inizio di stagione ricorrendo [redacted] rinforzi provenienti addirittura da oltremare. La squadra di Venturini sta infatti provando il brasiliano Solomon, un centrocampista che lo [redacted] anno ha giocato in serie A in Marocco. Per poterlo tesserare, è però necessario attendere il «transfer» della federazione marocchina.

QUARTA GIORNATA: [redacted]

[redacted]

Saronno: Lattuada; Bordegoni, Mondoni; Marchesi, Robbiati, Notari; Vincenzi, Costacurta, D'Aquino, Marzio (88' Cinicola), Cattaneo. Allenatore Boldini. **Mariano Comense:** Angelinetta; Gerosa, Lucchetta; Di Padova (61' Radice), Gorni, Gualandris; Riccadonna (26' Allievi), Pagano, Terraneo, Mastrullo, Fasoli. Allenatore Marzorati. **Arbitro:** Silicani. **Reti:** 32' [redacted] 64' Marzio.

Caratese-Pro Vercelli [redacted]

Caratese: Radaelli; Torricelli, Ottolina (77' Mazzeo); Morin, Martelli, Valtorta; Belotti, Di Tillo, Chistolini, Colombo [redacted]' Antonelli), Gatti. **Pro Vercelli:** Beccari; Fioraso, Piagni; De Falco, Giovannico, Cattin; Galli, Bollini, Sandri, Tasca, Burgato. **Arbitro:** Orani. **Reti:** 14' Cattin, 55' e 75' Gatti, 68' Sandri.

Vigevano-Corbetta 0-0

Vigevano: Fantoli; Polizzotto, Panzeri; Alfonso, Cappuccio, Pizzi; Pannuto, Barzaghi, Varcesi (Vitiello 82'), Quaranta (Discanni 66'), Garavaglia. All. Venturini. **Corbetta:** Passarotta; Greco, Bloisati; Merli, Fochesato, Palese; Baffi (Santangelo 63'), Cecili, Sarandrei, Ferri, Cavalletti (Reviezza 60'). All. Fontolan. **Arbitro:** Ferrarini.

Sparta-Iris Oleggio 1-0

Sparta: Nasuelli; Milani, Valentino; Tambornini, Rotolo, Paladin; Foti, Spagnuolo, Vitalone (Mancin 76'), Masuero, Magnifico (Cortivo 69'). **Iris Oleggio:** Realini; Caracciolo, Barbierato; Miazzo, Pasatti, Renda; Livorno, Galeazzi, [redacted] (Massara 62'), Spinelli, Sarti. [redacted] Cecchi **Rete:** 45' Masuero.

Chieri-Nizza Millef. 3-0

Chieri: Lanfranco; Bertrone, Zanchin; Bellacomo, Favaretto, Parente; Toppino, Pasqualotto, Pieri (83' Zagaria), Crivellari, Fiorito (73' Broi). [redacted] **Millefonti:** Saccullo; Fornasi, Vaccarino; Dalmazzo, Maltese, [redacted] Sesia, Palumbo (50' Giovine P.), Migliore, Veronese, Rocca. **Arbitro:** Perissinatto. **Reti:** 17' Crivellari, 43' Parente, 75' Broi.

Giaveno Coazze-Seregno 0-1

Giaveno Coazze: Ferrarese; Paglierani, Paolo Marrese; Zara, De Lucia, Moroni; Fabrizio Marrese, Becchio, Guidoni, Bonello (80' Di Bari), Mazzini (38' Fioriello). **Seregno:** Pirovano; Magna, Paducci; Manicone, Citterio, Chiaromonte; Vinceti, Cerrone, Cappellini (72' Colombo), Toninelli, Rigamonti (82' Moltrasio). **Arbitro:** Gherardi. **Rete:** 29' Rigamonti.

[redacted] 1-2

Pro Patria: Micheletti; Erba (70' Robustelli), Maldera; Balzer, De Becco, Buso; Beruzzi (60' Curci), Giordano, Porciatti, Sebastiani, Cordone. All. Falsettini. **Bellinzago:** Pozzati; Paganini, Ciocca; Frattini, Bellio, Conforto; Turconi, Cuscunà, Bottoni, Quaranta (73' Riva), Conte (78' Vanoli). All. Ticozzelli. **Arbitro:** Caputo di Torre del Greco. **Reti:** 59' Turconi; [redacted]' Cuscunà; [redacted]' Robustelli.

Abbiategrasso-Pro Lissone [redacted]

Abbiategrasso: Mattagliati; Garda, Ranghetti; Ricchiuto, Molinaro, Camio; Macchi, D'Amico, Marigaoli (78' Mercadante), Betz (50' Volpi), Novara. **Pro Lissone:** Spinelli; Diotti (61' Zani), Pavone; Berardi, Monguzzi, Federico; Delle Grazie, Drago, Boffetti, Castellazzi, Corrarati. **Arbitro:** Messini. [redacted] 80' Novara; 89' Macchi.

[redacted]

Corsico: Guercilena; Fumagalli (46' Piccinni), Maltagliati; Brevi, Occhioni (54' Iuculano), Tremolada; Masoero, Zurini, Seveso, Barbieri, Chiappara. [redacted] Fessia; Tirassa, Alberto; Gualtieri, Olivieri, Cervato; Baldi, Zoino, Comotto, Buglione (64' Provenzano), Tullio (20' Dighera). **Arbitro:** Petrucci. **Reti:** 6' e 87' Chiappara; 40' Gualtieri; 77' Iuculano.

GIRONE B

[redacted]

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]	[redacted]	4	[redacted]	[redacted]	8	0
SARONNO	7	3	1	0	7	1
ABBIATEGR.	[redacted]	2	2	0	3	0
CORSICO	[redacted]	3	0	1	7	4
[redacted]	[redacted]	2	1	1	6	4
[redacted]	[redacted]	2	1	1	3	2
B. [redacted]	[redacted]	1	2	1	[redacted]	6
CARATESE	4	0	4	0	3	3
CORBETTA	4	0	4	0	2	2
[redacted]	4	1	2	1	2	2
[redacted]	4	1	2	1	4	4
PRO LISSONE	[redacted]	1	2	1	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	1	1	[redacted]	[redacted]	4
GIAVENO	2	1	0	3	2	3
[redacted]	2	1	0	3	3	5
IVREA	2	1	0	3	2	8
[redacted]	1	0	1	3	1	5
MARIANO C.	1	0	1	3	2	8

[redacted]

4 reti: Sandri (ProVercelli); Cappellini (Seregno).

[redacted] Marzio (Saronno).

2 reti: Cuscunà (Bel[redacted]); Turconi (Bellinzago); Gatti (Caratese); Zurini (Corsico); Chiappara (Corsico); [redacted] (Ivrea); Livorno (Oleggio); Mondoni (Saronno); Toninelli (Seregno); Masuero (Sparta).

[redacted]

5ª DI ANDATA 29 SETTEMBRE - ORE 15

BELLINZAGO	SARONNO
CORBETTA	CARATESE
GIAVENO	ABBIATEGR.
OLEGGIO	PRO PATRIA
IVREA	SPARTA
MARIANO C.	CHIERI
PRO LISSONE	[redacted]
PRO VERCELLI	NIZZA MILLEF.
SEREGNO	[redacted]

In casa, allo scadere del primo tempo, la rete vincente di Masuero

Allo Sparta il derby novarese

L'Oleggio protesta per un rigore non dato

NOVARA. Il derby del Novarese è dello Sparta, [redacted] l'Iris Oleggio [redacted] uscito a testa alta, ieri pomeriggio, dal vecchio «Comunale» di via Alcarotti. Gli arancioni, infatti, hanno perso solo sul piano [redacted] risultato, non nel volume di gioco espresso, decisamente alla pari di quello dei padroni [redacted] casa. La buona stella dell'Iris, che [redacted] brillato fino [redacted] domenica scorsa, si è spenta [redacted] Novara e lo Sparta ha conquistato [redacted] prima vittoria della stagione. Gli oleggesi, tra l'altro, recriminano [redacted] non concesso dall'arbitro Cecchi [redacted] Trieste, non certo in giornate felice. Dal canto [redacted] lo Sparta si è visto privato del difensore Milani per buona parte del secondo tempo, scambiato dal giudice [redacted] gara per Valentino, nell'azione dell'atterramento di Cerutti. Insomma, [redacted] derby nervoso, agonisticamente valido ma guastato dalle decisioni arbitrali.

L'avvio è di chiara [redacted] spartana. I bianchi locali pressano [redacted] Iris timoroso che si racchiude a riccio davanti alla porta difesa da Realini. Al 5' Magnifico tenta di deviare in porta su calcio d'angolo. [redacted] Galeazzi appostato sul palo devia in [redacted] I bianchi hanno il netto predominio del campo, ma la cerniera difensiva arancione Pasetti-Renda funziona a dovere e non concede spazi in area. I primi tiri in porta, però, sono dell'Iris, al 7' con Livorno, ed al 22' ancora con Livorno che entra in area ma angola troppo il [redacted] diagonale. L'Iris esce decisamente dal guscio ed ora è lo Sparta che arretra. La partita si fa nervosa e l'arbitro [redacted] risce a tenerla in pugno, spezzettandola oltremodo, finendo per [redacted] le due compagini. Al 24' Spagnuolo sfiora il palo su punizione, l'Iris risponde al 27' [redacted] un bel tiro dal limite di Cerutti che si perde di poco sopra la [redacted].

Foti rischia l'ammonizione, tentando di prendere per il collo Cerutti, ma il cartellino, invece, va a Renda, che qualche minuto dopo protesta con l'arbitro.

Quando sembra che il primo tempo sia destinato a finire a reti bianche, lo Sparta va in vantaggio a sorpresa. E' il 45'. Foti raccoglie una corta respinta difensiva dell'Iris, porge immediatamente a Masuero che non indugia e fa partire un rasoterra di sinistro: la palla scheggia il paletto alla sinistra di Realini e s'infila [redacted] porta.

Nella ripresa gli ospiti partono a spron battuto, prendendo d'assedio l'area novarese. Lo Sparta si affida ad azioni [redacted] rimessa, come al 57' quando un bello scambio [redacted] limite [redacted] Foti e Vitalone libera Magnifico al tiro, ma quest'ultimo spedisce alto. L'Oleggio cresce, lo Sparta fatica. Al 60' l'episodio dubbio: Sarti pesca Cerutti liberissimo all'altezza del dischetto del rigore; quando il piccolo bomber si appresta a calciare, viene afferrato [redacted] per la maglia da Valentino e steso. Rigore? L'arbitro sembra [redacted] aver dubbi, s'avvia verso il centro dell'area [redacted] tra lo sconcerto [redacted] generale, fischia una punizione dal limite, espellendo Milani, peraltro lontano al momento dell'azione.

In [redacted] sugli spalti si [redacted] tena [redacted] bagarre, ma l'arbitro è quantomai convinto del suo operato. L'incontro [redacted] fa incandescente e volano colpi proibiti. Il finale è concitatissimo, [redacted] l'Iris all'arrembaggio. Massara (69') coglie [redacted] Spinelli si «mangia» il pareggio al 74' calciando fuori da ottima posizione. Termina così, dopo sei minuti di recupero, con lo Sparta che coglie due punti d'oro, [redacted] l'Iris non ha nulla da rimproverarsi.

Marco Piatti

[redacted]

Due presidenti contro l'arbitro

NOVARA. Grande nervosismo al termine del derby Sparta-Iris Oleggio. I tifosi arancioni se ne vanno «smoccolando» all'indirizzo dell'arbitro e rimandando i colleghi spartani alla rivincita della gara di ritorno. Le porte degli spogliatoi si aprono solo quando le acque sono più tranquille ed il primo a sbucare è Santino Tarantola, il «patron» dello Sparta: «Bella partita e due punti d'oro per noi. La squadra [redacted] in crescita rispetto alle ultime gare».

E l'episodio del rigore [redacted] agli avversari? «Ma siamo stati noi - ribatte il presidente [redacted] - i più penalizzati con l'espulsione di un giocatore nel momento più critico dell'incontro».

E' stato un incontro particolarmente sentito. Il pubblico si [redacted] diviso equamente tra le due compagini novaresi.

Da un presidente all'altro, Carlo Manzetti: «Che dire, abbiamo dominato tutto il secondo tempo, lo Sparta ha fatto un tiro in porta e ci è stato negato [redacted] rigore sacrosanto. E' un risul[redacted]o ingiusto».

L'allenatore dell'Iris, Giampiero Erbetta, fa i complimenti alla squadra avversaria e poi osserva: «Domenica scorsa non meritavamo i due punti, [redacted] oggi li abbiamo restituiti [redacted] gli interessi».

Due dribbling e stoccata dal limite di Rigamonti

In mezz'ora il Seregno affonda anche Giaveno

GIAVENO. Il Seregno segna, vince e continua a capeggiare tutto solo la classifica: [redacted] una bella rete di Rigamonti nella prima frazione di gioco, i lombardi espugnano il non facile campo del Giaveno Coazze portando a casa il massimo risultato con il minimo sforzo. Per gli ospiti la vittoria [redacted] senza dubbio legittima, in quanto si sono dimostrati compagine superiore e sorretta da ottime individualità: tuttavia il Giaveno Coazze non ha d[redacted] più di tanto, anche perché, dopo [redacted] primo tempo [redacted] po' troppo alla «camomilla», ha tirato fuori le unghie nella ripresa durante la quale ha costretto il Seregno costantemente nella propria metà campo. Ai piemontesi [redacted] mancato l'uomo giusto al posto giusto, cioè quell'attaccante che mettesse in rete i numerosi palloni provenienti [redacted] fasce.

Il Seregno, una volta passato in vantaggio, ha amministrato con saggezza il risultato, trovando nel sempre puntuale Megna [redacted] nella coppia d'attacco Rigamonti-Cappellini i suoi uomini [redacted] forza. I padroni di [redacted] forse storditi dalla rete, hanno praticamente giocato solo il secondo tempo dove i fratelli Marrese hanno avuto occasione [redacted] impegnare severamente [redacted]rovano. Le emozioni cominciano quasi subito, [redacted] Ferrarese che, dopo otto minuti di gioco, salva miracolosamente di piede su [redacted] Vinceti in [redacted] Gli ospiti premono ancora ed al 19' è Megna a spedire di poco alto [redacted] un preciso colpo di testa. Il Giaveno Coazze, incapa[redacted] di imbastire qualsiasi azione di rimessa, subisce la maggior classe degli avversari, ed al 28' si deve arrendere: Rigamonti, partito dalla trequarti, si libera [redacted] dribbling [redacted] d[redacted] avversari [redacted] fulmina Ferrarese con un gran tiro dal limite che si insacca nell'angolo sinistro. La reazio[redacted] rossoblù è sterile e si esaurisce con un tiro di Becchio [redacted] controllato da Pirovano. Nella ripresa la musica cambia, con i padroni di [redacted] che salgono in cattedra: al 56' Zara, il migliore dei suoi, ruba palla a centrocampo e tira forte ma centralmente. Al 59' l'occasione più ghiotta per i locali: grande azione [redacted] Fabrizio Marrese che [redacted] via in velocità a tre avversari e serve smarcato il fratello Paolo che da ottima posizione tira alto. Ci provano ancora lo stesso Marrese e De Lucia, ma le loro conclusioni sono [redacted] imprecise. Il Seregno opera in contropiede, ma quasi mai riesce ad impensierire Ferrarese, tanto che mister Longoni toglie dal campo le due punte per rinforzare [redacted] centrocampo. L'ultima [redacted] ancora per il Giaveno Coazze: preciso traversone di Fioriello [redacted] colpo di testa alto di un Guidoni che [redacted] l'abituale spalla Di Battista, è risultato poco pericoloso in tutto il corso del match.

Paolo Accossato

LA [redacted]

Quattro partite, 8 punti

GIAVENO. Otto punti in quattro partite: per Giuseppe Longoni, allenatore del Seregno, c'è di che essere soddisfatti: «Il risultato mi pare ineccepibile, soprattutto in virtù di un nostro ottimo primo tempo: nei primi minuti dell'incontro abbiamo costruito alme[redacted] tre palle gol e molto bravo è stato Ferrarese ad opporsi. Nel [redacted] condo tempo è giustamente venuto fuori il Giaveno Coazze che conoscevamo assai bene [redacted] sapevamo venire da due trasferte fortunate: noi abbiamo pensato a difenderci e la fortuna in alcuni momenti delicati dell'incontro ci ha dato una mano». Musi lunghi nello spogliatoio del Giaveno Coazze, dove il direttore generale Lillo Di Franco, [redacted] mancanza dello squalificato Fait, analizza l'incontro: «Potevano sicuramente fare molto [redacted] più nel primo tempo, ed invece abbiamo lasciato in [redacted]ano loro l'iniziativa: la chiave della sconfitta sta infatti tutta nei primi trenta minuti».

[redacted]

Superato il Camaiore in zona Cesarini

Penalty all'Acqui e Zoli trasforma

ACQUI TERME. L'Acqui conquista i due punti in zona Cesarini. Al 93' Vivarelli cursore sulla [redacted] laterale destra viene atterrato in area da Landi. L'arbitro il piacentino Bucceri indica il dischetto e Zoli trasforma un rigore ineccepibile [redacted] una saetta che Franchi riesce ad intuire ma [redacted] a trattenere. Per proteste viene espulso Benedetti regista dei toscani privi dello [redacted]per Lemmetti e del centrocampista Sangregori entrambi squalificati. Quattro [redacted] ammoniti per gli ospiti, tre nelle file dei termali.

Pur giocando con due punte Bonuccelli [redacted] Landi, il Camaiore [redacted] è affidato a qualche rara azione di contropiede puntando decisamente alla decisione [redacted] posta. I toscani hanno avuto l'occasione [redacted]iù favorevole al 12' quando Bonuccelli ha lasciato in surplace lo stopper acquese Giarratana [redacted] il [redacted] tiro di testa, poco convinto, [redacted] stato facile preda di Garzero. Brivido al 39' per un [redacted] Ardoino in area. Buccari concede il calcio di rigore ma subito dopo annulla avendo [redacted] consultato il guardialinee che aveva precedentemente segnalato il fuorigioco di un attaccante bluamaranto. Altro rigore reclamato dai termali al 57' per atterramento in area [redacted].

Un'Acqui tornata alla formazione [redacted] tipo [redacted] Antompaoli legittimato nel ruolo di libero, Monari [redacted] Petrini punte, Vercellino in fase di appoggio [redacted] Vivarelli in sostituzione dell'infortunato Castagna a correre sulla fascia. Numerose le occasioni per i termali [redacted] una superiorità più determinata nella ripresa. La vittoria [redacted] ossigeno alla classifica.

Al 9' un tiro angolato di Petrini viene parato da Franchi gran mattatore della giornata. All'11 Cadamuro serve Vercellino che si appoggia [redacted]ale la sfera. Al 23' buona occasione per Petrini. Al 28' il portiere bluamaranto [redacted] vuoto, testa di Monari [redacted] palla che finisce fuori a pali sguarniti. Ancora Petrini al 41' non riesce a coordinarsi bene ed alza sulla traversa. Acqui vicina [redacted] goal [redacted] 51'. Al 57' Monari viene atterrato in area ma questa volta l'arbitro sorvola. Al 93' arriva la rete dell'Acqui su rigore.

E' ancora il Libarna ad aggiudicarsi la sfida alessandrina

Derthona, troppi errori

Incertezza del portiere Ebbli: 0 a 1

TORTONA. Com'era già avvenuto in Coppa Italia, il derby alessandrino [redacted] andato al Libarna che si è imposto per 1-0 sul campo del Derthona. Il risultato premia la squadra più precisa ed efficace in ogni settore mentre i tortonesi hanno pagato a caro prezzo i troppi errori commessi sia in attacco che in difesa. In Coppa Italia il Libarna si era imposto per 2-1 [redacted] una doppietta [redacted] bomber Magnetto che nei minuti conclusivi [redacted] aveva punito due errori di Ebbli ed il portiere tortonese è stato [redacted] una volta lo sfortunato protagonista del match tra Derthona [redacted] Libarna, spianando la strada alla vittoria dei serravallesi. Benché privo degli infortunati Conti e Ubertelli, il Libarna si è battuto [redacted] grande temperamento, contenendo con ordine gli attacchi [redacted] padroni di casa [redacted] replicando pericolosamente in contropiede.

Il Derthona invece ha mantenuto a lungo il controllo dell'incontro battendosi con generosità ma senza l'infortunato Barbieri la sua manovra d'attacco [redacted] stata troppo prevedibile e le conclusioni a rete troppo imprecise.

Poche le emozioni nel primo tempo [redacted] i serravallesi ben disposti a difesa della propria rete lasciando al solo Bizzarro il peso [redacted] contropiede.

[redacted] Libarna al 12' reclama [redacted] rigore per [redacted] fallo di mano di Biasotti che l'arbitro giudica involontario ed al 25' Prestia apre la serie degli errori con un tiro debole e fuori bersaglio dal limite dell'area. Al 34' una punizione di Pellegrino è raccolta di testa da Roveda [redacted] cui salva Ruffinenti in corner ma è il Derthona [redacted] farsi pericoloso nel finale del tempo. Al 40' Ruffinenti scambia bene [redacted] Gatti ma poi calcia debolmente tra [redacted] braccia di Cravera, poi al 44' Albasi e Prestia [redacted] la via del gol ma le loro conclusioni sono respinte dai difensori ospiti. L'occasione più favorevole al Derthona giunge al 52' quando il libero serravallese Gaspari salva in extremis su Albasi ben lanciato da una punizione di Gatti.

I padroni di casa insistono in attacco ma lasciano ampi spazi al contropiede del Libarna che passa [redacted] vantaggio al [redacted] sfruttando un'indecisione del portiere Ebbli. Un contropiede di Magnetto [redacted] fermato fallosamente e lo stesso centravanti batte la p[redacted] con una parabola che Ebbli non riesce a controllare respingendo corto proprio dove è piazzato lo stopper serravallese Spaggiari che insacca in tuffo nella porta sguarnita. Lo svantaggio da [redacted] energie al Derthona ma Prestia al 65' e 67' fallisce da distanza ravvicinata due buone opportunità, poi all'81' è Gatti [redacted] calciare malamente sul fondo. Il Libarna va più volte vicino al raddoppio in contropiede ed all'87' Roveda ruba palla a Domenghini e scavalca Ebbli ma il suo pallonetto colpisce la parte inferiore della traversa e Mayerna allontana. L'ultima [redacted]sione del Derthona è per Davide [redacted] cui tiro all'89' si salva [redacted] piede Cravera.

Valter Giannoschi

L'azione decisiva è di Balocco, al 53'

Il Bra espugna il campo del Crema

CREMA. Il Bra trova una preziosa vittoria allo stadio Voltini di Crema. Contro la formazione nerobianca di Caccialanza, il team piemontese [redacted] riuscito a conquistare l'intera posta in palio vincendo per 1-0. C'è subito da sottolineare come l'11 di Della Donna si sia comportato assai bene: tutti i giocatori hanno infatti dimostrato di [redacted] in giornata splendida.

Il Bra ha dominato il Crema senza ombra di dubbio, anche se nel secondo tempo i padroni di casa [redacted] sono affacciati in avanti senza però rendersi particolarmente pericolosi. Al 6' il Bra, direttamente [redacted] corner con Romeo, impegna Ferri, che [redacted] difficoltà d[redacted] sulla traversa. Dodici minuti dopo, sempre su corner, Balocco [redacted] volo da sinistra calcia fuori. Al 25' è Fava che porta palla, porge [redacted] Daidola che dopo un dribbling forzato tira di poco fuori. Al 33' si fa avanti il Crema: su [redacted] Zucchetti chiama in causa Campagnoli. [redacted] Moretti [redacted] oppone [redacted] bravura. Al 40' si [redacted] in luce il portiere locale Ferri che riesce a deviare un bellissimo tiro di Fava da circa 25 metri. Al termine del primo tempo si riaffaccia nuovamente [redacted] Crema che non riesce comunque a concludere.

Al 52' arriva l'azione del gol dei piemontesi. Su punizione Daidola sferra [redacted] cannonata che Ferri respinge, ma da buon opportunista Balocco gonfia la rete. Al 58' buona triangolazione del Crema con Scaravaggi e Plebani ma il portiere avversa[redacted] riesce a respingere. Al 67' su punizione Campagnoli esplode un potente destro ma [redacted] il bravo Moretti [redacted] oppone. All'80' Carelli triangola pericolosamente con Castoldi e Plebani, [redacted] quest'ultimo circondato da tre avversari non riesce a controllare il pallone. Anche l'ultima azione [redacted] del Crema: Campagnoli in [redacted] riceve un buon pallone da Plebani ma il tiro è debole [redacted] si conclude in [redacted] nulla di fatto.

L'incontro termina con la vittoria di [redacted] tenace Bra, molto opportunista, [redacted] anche il Crema merita sicuramente lodi per l'impegno profuso. **(s. a.)**

Ridotta in dieci

La Valenzana è beffata dal Sassuolo

VALENZA. Vince il Sassuolo (1-0) e la Valenzana diventa la cenerentola del torneo: un ben triste primato dopo sole quattro giornate di sfide. Sull'andamento della gara, pesa [redacted] decisione arbitrale che ha dell'incredibile: l'espulsione di Degli Esposti al 38' p[redacted] doppia ammonizione inesistente. «E' stata la svolta dell'incontro - spiega mister Toni Colombo - da cacciatori siamo diventati prede e, subito il gol, non c'è stato più verso di risalire».

La Valenzana attuale ha grossi limiti in fase offensiva e gioca troppo contratta per sperare di risalire la china quando malauguratamente passa in svantaggio. E dire [redacted] il Sassuolo è apparso tutt'altro che irresistibile: ha controllato il gioco per gran parte della gara, grazie alla superiorità [redacted]ca di cui godeva, ma non ha mai impensierito seriamente Merlone.

QUARTA GIORNATA: [redacted] SONO [redacted]

Roteglia-Sarzanese [redacted]-1

Roteglia: Madrigheli; Bisichini, Spallanzani; Basi, Menabue, Bonova; Cataldo, Palazzi, Cornia, Tovoli, Campus. **Sarzanese:** Maggioni; Benetti, Maraldi; Crocetti, Mazzanti, Mantoni; Musetti, Lorenzetti, Guidi, Galloni, Biselli (46' Bertola). [redacted] Pagnone [redacted] **Rete:** 75' Galloni.

[redacted]

Derthona: Ebbli, Mayerna, Domenchini, Rugginenti, Signoroni, Gatti, Albasi (72' Davide), Gavazzi, Lucchi Tuello, Biasotti, Prestia. **Libarna:** Cravera, Gaspari, Ginocchio, Roveda (90' Ghiotto), Spaggiari, Della Latta, Bordini (68' Zimbardo), Monteleone, Magnetto, Pellegrino, Bizzarro. **Arbitro:** Guiducci. [redacted] Spaggiari.

Valenzana-Sassuolo 0-1

Valenzana: Merlone, Negri, Marenco; Bacaro, Mazzia, Vecchio (71' Vescovo); Vittone, Casalino, Schiavone (76' Leotta), Degli Esposti, Taschen. **Sassuolo:** Guermandi, Gorzanelli, Meglioli; Bedogni, Zarattoni, Di Gesù; Seme[redacted] (86' Tavaglione), Bramini, Zerbio (89' Vescovini), Govoni, Poddighè. **Arbitro:** Zattron. **Rete:** 79' Poddighè.

Fanfulla-Oltrepò [redacted]

Fanfulla: Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gandini, Sconfietti, Giorgi; Cortelazzi (80' Beltrami), Colombi, Amadei (85' Roda), Acquati, Della Giovanna. Allena[redacted] Boni. **Oltrepò:** Forcati; Bonissoli, Brivio; Lomi, Ferrero, Delmonte; Rizzi (46' Stefanelli), Dell'Amato (46' Deriggi), Amato, Bongiorni, Felice. **Allenatore** [redacted] Chierico. [redacted] Toniolo.

Acqui-Camaiore 1-0

Acqui: Garzero; Ardoino, Zoli; Cadamuro, Giarratana, Antompaoli; Vivarelli, Costantino, Monari, Vercellino, Petrini (84' Ricci). [redacted] Franchi; Rombi, [redacted] S.; Magagnini, Bartelloni, Sammarle (88' Bianchi); Rosi, Antonelli (60' Cirogia), Bonuccelli, Benedetti M., Landi. **Arbitro:** [redacted]. **Rete:** 93' Zoli su rigore. Note: espulso al 93' Benedetti M.; quattro ammoniti per i toscani, tre per i termali.

Cairese-Vogherese 0-0

[redacted] Salamini; Pacifico, Pietrolungo; [redacted] Vella, Marenco; Grimaudo, Paternili, Fissore, Pensiero, Salvio (49' Ferraro). **Vogherese:** Cannarozzi; Bonomi, Cesarini, Guastone, Bresciani, Cacciola; Negri (49' Iannolo), Mastropasqua, Curti, Ramella, Cosenza. [redacted] Cinotto.

Sammargheritese-Rapallo 1-1

Sammargheritese: Perola; Terrera (86' Ruvo), Mosca; Pastine, Podestà, Merlo; Gualco (21' Antonaccio), Paganelli, Righetti, D'Agostino, Macciò. **Rapallo:** Brogi; Bellucci, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Contini; Monteforte, Capurro, Di Maio, Dagnino, Devoto (90' Balducci). **Arbitro:** Ragone. [redacted]: 1[redacted] Maio, 67' Mosca.

Pietrasanta-Savona [redacted]

Pietrasanta: Lavorini; Venti, Bondielli; Sacchetti, Cortopassi, Carducci; Tosi (74' Sodini), Bennati, Mosti, Carboni, Chiappini (81' Viviani). **Savona:** Viviani; Carrea, Milani; Falco, Benedetti, Mozzone; Canu, Valentino (66' Bonomo), Gatti (60' Capurro), Barozzi, Peselli. **Arbitro:** Camiccola. **Reti:** [redacted] Peselli, 52' Milani, 64' Barozzi.

[redacted] 0-1

Crema: Ferri; Sangaletti (76' Castoldi), Colombari; Derogati, Gargioni, Carelli; Plebani, Zucchetti, Scaravaggi (66' Ghilini), Campagnoli, Invernizzi. **Bra:** Moretti; Pelrone, Balocco; Restivo, Berti, Amarotti; Ruffinato (88' Pallaud), Fava, Daidola (63' Sarotto), Romeo, De Santis. **Arbitro:** Garonzi. [redacted] 52' Balocco.

[redacted]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRA	6	[redacted]	[redacted]	[redacted]	7	3
OLTREPO	6	[redacted]	[redacted]	0	5	1
VOGHERESE	6	2	2	0	7	4
SASSUOLO	6	2	2	0	4	2
FANFULLA	5	2	1	1	5	2
LIBARNA	5	2	1	1	6	4
SAVONA	5	2	1	1	5	3
CAIRESE	4	1	2	1	3	3
CAMAIORE	4	2	0	2	3	3
SAMMARGH.	4	0	4	0	4	4
ACQUI	4	2	0	2	4	5
RAPALLO	4	1	2	1	2	3
DERTHONA	3	1	1	2	1	2
PIETRASANTA	3	1	1	2	6	7
ROTEGLIA	2	0	2	2	1	4
SARZANESE	2	1	0	3	1	4
CREMA	2	0	2	2	2	6
VALENZANA	1	0	1	3	2	6

[redacted]

[redacted] **reti:** Bizzarro (Libarna).

3 reti: Zoli (Acqui); Daidola (Bra); Bonuccelli (Camaiore); Tosi (Pietrasanta); Curti (Vogherese); Ramella (Vogherese).

2 reti: Amarotti (Bra); Gandini (Fanfulla); Bonissoli (Oltrepò); Di Maio (Rapallo); Righetti (Sammargher); Poddighe (Sassuolo); F. Gatti (Savona).

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 29 SETTEMBRE - ORE 15

BRA	DERTHONA
CAIRESE	SAVONA
CAMAIORE	SARZANESE
LIBARNA	ACQUI
OLTREPO	VALENZANA
RAPALLO	PIETRASANTA
SAMMARGHER	FANFULLA
SASSUOLO	CREMA
VOGHERESE	ROTEGLIA

Girone A: soltanto il Trecate è a punteggio pieno

La Biellese capitola

Rigore vincente della Virtus

Il campo ha davvero sovvertito tutti i pronostici della vigilia. Dopo le prime avvisaglie di domenica scorsa, ieri le sorprese nel girone A di Eccellenza si [illegible]no moltiplicate, modificando almeno per ora la scala di valori tra le compagini che gli osservatori avevano stilato prima dell'inizio del torneo. Così la presunta squadra-materasso Virtus Villa ha espugnato il Lamarmora della favorita Biellese, mentre la sorprendente matricola Chatillon ha centrato un inatteso successo sul terreno della Juve Domo. [illegible] a questo si aggiunge il pareggio interno del Borgomanero con la Rivarolese (i rossoblù vincevano 2-0) e la scon[illegible] della rivelazione [illegible] primo turno Borgosesia a Strambino, il quadro della [illegible] è completo.

In testa alla classifica a punteggio pieno è rimasto [illegible] solo Trecate: i biancorossi hanno regolato in casa il Trino per 2-0. A dare il «la» ci ha pensato il solito D'Adda, che a metà primo tempo ha trasformato un rigore. Poi nella ripresa una rete di Buccheri ha messo in cassaforte i due punti.

Grandi recriminazioni invece per la ex capolista Biellese: una gara che sembrava destinata allo 0-0, vista la scialba prestazione dei padroni di [illegible], è stata movimentata da [illegible] rigore concesso dall'arbitro per un fallo [illegible] mani in [illegible] decisione contestata dai bianconeri. [illegible] dischetto il vecchio Borzoni ha regalato due insperati punti alla Virtus Villa, mentre la Biellese, che presentava la novità Gradel[illegible] in attacco, deve ritrovare la vena che le aveva permesso di espugnare Verbania.

Un altro veterano ha spianato la strada allo Chatillon per un sorprendente successo a Domodossola: infatti una punizione di Vasciminno già al secondo minuto ha portato in vantaggio i valsesiani. Poi dopo le sterili offensive dei granata è giunto il raddoppio, realizzato da Seravalle, che ha sfruttato un'incer[illegible] [illegible] retroguardia ospite.

E' terminata 2-2 la sfida tra Borgomanero e Rivarolese, con le squadre che hanno dominato un tempo per parte. Nella prima frazione una doppietta di Alessandro Quartaroli sembrava aver [illegible] al sicuro il risultato, ma nella ripresa prima l'ex juventino Koetting, poi Falzone hanno riequilibrato [illegible] risultato per i canavesani.

Analoghi punteggio e copione nel derby tra Verbania e Omegna: i rossoneri, meglio disposti in campo anche se in formazio[illegible] incompleta, si sono portati in vantaggio due volte con Dago. Ma i biancocerchisti (due sconfitte interne di fila sarebbero state davvero troppo), prima con un autogol, poi con un calcio di rigore hanno acciuffato il pari. La dirigenza verbanese intanto [illegible] promesso un paio di rinforzi per poter disputare un campionato all'altezza del blasone: si parla di una punta e di [illegible] terzino fluidificante.

Netta e meritata la vittoria della Strambinese sulla matricola Borgosesia, ma ai granata, che er[illegible] privi dell'eroe di domenica scorsa Bizzaro, è davvero an[illegible] tutto storto. [illegible] primo tempo, su un tiro su cui Pagani probabilmente non avrebbe avuto problemi, ci ha pensato [illegible] tocco [illegible] la schiena del libero Florio a deviare in porta. Nella ripresa poi è stato un disimpegno errato di Delli Carri a lanciare Milanese solo davanti all'estremo difensore valsesiano: facile per il terzino infilare in rete.

Altrettanto netto il successo del Caltignaga [illegible] un Gravellona ancora lontano dalla forma-campionato. I verdi hanno dominato, andando [illegible] segno due volte: prima ha realizzato Magnaghi, poi [illegible] stata un'autorete di Tessarolo ad arrotondare il punteggio. Chiude la giornata lo 0-0 tra Arona e Mathi, con i lacuali che possono recriminare per un palo colpito all'84.

Gianpiero Cannoddu

Gara del giorno

Giusto 1-1 fra Novese e Rivoli

NOVI LIGURE. Equo pareggio (1-1) tra Novese e Rivoli, al termine di un incontro avvincen[illegible], che ha divertito il folto pubblico. La squadra biancoceleste ha [illegible] in prevalenza, [illegible] gli ospiti non sono stati a guardare, ed hanno replicato con insidiose azioni di rimessa. La [illegible] si apre [illegible] la [illegible] del Rivoli: [illegible] 3' Longo, [illegible] punizione, pesca l'incrocio dei pali, e [illegible] vano il disperato tuffo [illegible] Bellasera. Il vantaggio galvanizza i torinesi, che sono ancora pericolosi [illegible] Pedone, al 13'. [illegible] rapido [illegible] viene fermato in extremis da una tempestiva uscita del portiere della Novese.

Verso la mezz'ora, i padroni di casa si scuotono, e raggiungono [illegible] pareggio al 35', con il centravanti Carraro, che supe[illegible] Berto [illegible] un calibrato calcio piazzato dal limite dell'area. Subito dopo, il giovane Rosina offre a Carraro un'altra pallagol, ma il bomber biancoceleste [illegible] trova la coordinazione per la battuta a rete. Nella ripresa, la Novese cerca ancora il gol [illegible] vantaggio, ma le conclusioni [illegible] Mondo, Gozzoli [illegible] Antelmi sfiorano solo i pali della porta ospite.

Infine è [illegible] Rivoli a sfiorare il 2-1 con il centrocampista Busolin, sul cui tiro Bellasera compie un'autentica prodezza.

Girone B: la Saviglianese torna allo stadio Morino

La Fulvius s'invola

Agli orafi il derby di Ovada

Dopo due turni c'è già una squadra sola al comando nel girone B di Eccellenza. E' la Fulvius Valenza di Roberto Casone, che s'è imposta in trasferta nel derby di Ovada per 2-1.

Alle sue spalle si è formato [illegible] gruppetto [illegible] sette squadre, comprendente fra le altre l'Albese (che ha inflitto un severo poker al Piobesi), l'Intermonregalese («corsara» sul [illegible] di Borgaro), il Moncalieri (che è riuscito a superare il quotato Asti) ed [illegible] Pinerolo, vittorioso in casa contro il Collegno.

Gli orafi hanno conquistato il loro successo nel primo tempo, [illegible] uno-due di Bianco. Poco dopo, i padroni di casa avrebbero potuto riaprire il match, ma Rizzin ha fallito un calcio di rigore. Nella ripresa l'Ovada ha controllato il gioco, ma la sua è stata [illegible] superiorità sterile. I locali hanno costruito parecchie azioni da gol: [illegible] però riusciti a concretizzarle.

Fra le imprese della giornata spicca quella dell'Albese. Gli azzurri hanno inflitto quattro gol al Piobesi. [illegible] segnato Marangoni, Randazzo (una doppietta) e Morone. Proprio quest'ultimo ha realizzato una rete-capolavoro: [illegible]po [illegible] ricevuto un cross dalla sinistra ha colpito al volo insaccando all'incrocio dei pali.

Anche per l'Intermonregalese quella di ieri è stata una giornata favorevole.

L'undici [illegible] Luca Richeri ha espugnato il terreno del Borga[illegible] Torinese. E' [illegible] nel primo tempo. Prima ha segnato Pupillo, che ha portato in vantaggio gli ospiti. Poi, al 20', i locali hanno fallito l'1-1 con Vallese, che ha sbagliato un «penalty». Prima dello scadere dei primi 45', l'Intermonregalese ha raddoppiato con Lapomarda che ha deviato di testa in rete un corner. «Un successo che serve soprattutto a dare morale alle squ[illegible] hanno commentato i dirigenti ospiti.

Un gol «da rapina» realizzato da Andrea Di Vincenzo (un gio[illegible] di 16 anni già alla ribalta regionale) ha regalato al Moncalieri [illegible] sull'Asti. Il team torinese [illegible] andato in vantaggio al 38': lancio di Milani per Formato. Il tiro dell'attaccante è finito sul palo. [illegible] ripreso Di Vincenzo che ha spinto il pallone nella porta incustodita. I «galletti» [illegible] si sono arresi ed hanno tentato l'immediata replica. E' [illegible] di Lamatina, nel secondo tempo, l'opportunità migliore per l'1-1. Ma [illegible] portiere Pin gli ha negato la soddisfazione del gol.

E il Pinerolo? Dopo il pari all'esordio con l'Asti, la formazione [illegible] Bruno Cavallo ha ottenuto la prima vittoria della stagione [illegible] il Collegno. [illegible] aperto le marcature Di Vincenzo, [illegible] 30', che ha chiuso in [illegible] un'azione personale. Il Pinerolo ha raddoppiato al 44' con un'azione corale finalizzata [illegible] Fiorentino. Il Collegno ha tentato [illegible] timida rimonta. E' riuscito a dimezzare lo svantaggio con [illegible] al 65'.

La Saviglianese, tornata allo stadio «Morino» dopo 7 mesi di assenza, non è andata oltre lo [illegible] contro [illegible] Venaria. I «maghi» sono andati più volte vicino [illegible] gol. L'occasione più limpida [illegible] 30': spaventato dall'arrivo [illegible] Allasina, Russo ha [illegible] indietro al proprio portiere Pace, che non s'è accorto però del passaggio. Il pall[illegible] è finito a pochi centimetri dal palo.

Anche [illegible] Monferrato [illegible] finita in parità. I locali hanno sbloc[illegible] il risultato con Govoni che ha calciato una punizione [illegible] effetto. Sul tiro c'[illegible] [illegible] forse una deviazione [illegible] un difensore, che è [illegible] però ininfluente: il pallone [illegible] comunque entrato in porta. I granata allenati da [illegible]dro Damiano non [illegible] stati a guardare [illegible] hanno raggiunto la parità al 73' [illegible] rigore. Primatesta ha messo in rete. Il «penalty» [illegible] per un fallo in area commesso da Cellerino.

Lorenzo Tanaceto

[illegible] SI SONO SEGNATI 17 GOL

[illegible]ladossola 0-1

Biellese: Redaelli; Grosso, Vigna; Tarello, Chiodini, Meggiarin; Leone, Ramundo, Gradella, De Marinis, Capobianco. **Virtus Villadossola:** Di Coscio; Tartaro, Grieco; Comazzi, Pennestri, Gualtieri; Bona, Pasquino, Borzoni, Pinarel, Patelli. **Arbitro:** Morena. **Rete:** 65' Borzoni (rig.).

Borgomanero-Rivarolese [illegible]

Borgomanero: Del Ponte; Leonardi, Carattoni; Antonelli, Brustia, Borrini; Cestari, Mora, Quartaroli, Margiotta, Vercelli. **Rivarolese:** Evangelista; Moore, Fantini; Pontremoli, Alogna, Falcieni; Ossola (61' Montanaro), Bona, Falzone, Koetting, Pavesotti (48' Gentile). **Arbitro:** Vasco. **Reti:** 12' e 38 (rig.) Quartaroli, 47' Koetting, 82' Falzone.

Caltignaga-Gravellona [illegible]

Caltignaga: Ferrara; Fusetto, Moini (46' Vescovo); Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Raso, Tromellini (77' Scazzosi), Fusto, Portoni, Palazzo. **Gravel[illegible]:** De Franceschi; V[illegible] (65' Tiberi), Combi; Baroni, Tessarolo, Ragazzoni; Pizzolato, Ferrari, Giacomini, Brignoli (71' Pastrello), Pella. **Arbitro:** Milardi. **Reti:** 18' Magnaghi, 58' (aut.) Tessarolo.

Strambinese-Borgosesia 2-0

Strambinese: Ravetto; Regis, Milanese; Lago, Delles, Refolo; Conta, Corrente (60' Perone), Severino (71' Dal Mestre), Bonaccorsi, Monteforte. **Borgosesia:** Pagani; Riva, Borgato; Foti, Madaschi, Florio; Delli Carri, Romei, Petrone, Maggioni, Trivelli. **Arbitro:** Beltramo. **Reti:** 25' (aut.) Florio, 58' Milanese. **Note:** pubblico numeroso per [illegible] debutto casalingo della squadra allenata da Girardo che ha saputo offrire una buona prestazione.

Arona-Mathi 0-0

Arona: Ragazzoni; Zanetti, Vigliotti; Bombelli, Ballardin (80' Migliano), Maltempi; Montesano, Romanello, Zonca, Terroni, Scala. **Mathi:** Spadoni; Corgialois, Spicci; Veglia, Perga, Acella; Francesia, Martire, Longo, Pierluigi, Micelotta (79' D'Elia). **Arbitro:** Biglieca. **Note:** prezioso pareggio per i canavesani sul difficile terreno aronese.

[illegible] 0-2

Juve Domo: Patrone; Venturin, Fantini; Giacalone, Cerutti, Adda; Croce, Rampi (75' Santin), Poma, Forzan, [illegible]stiglioni. **Chatillon:** Zublena; Muzio, Giovetti; Martin, Fanuzza, Borgato; Seravalle, Gregorio, Cappelletti, Vasciminno (44' Pinet), Anile (88' Airunò). **Arbitro:** Santamaria. **Reti:** 2' Vasciminno, 62' Seravalle.

Ti[illegible] 2-0

Trecate: Porta; Palcari, Calcaterra; Caimi, Re, Casazza; Buratta, Portelli, D'Adda (85' Trombin), Buccheri, Cattaneo. **Trino:** De Prà; Siri, Jacovino; Podestà, Pennoglietti, Bisi [illegible] Varagnolo); Trotta (65' Forretta), Biolzi, Osenga, Coppo, Esposito. **Arbitro:** Molignoni. **Reti:** 25' (rig.) D'Adda, 80' Buccheri.

Verbania-Omegna [illegible]

Verbania: Galliera; Merelli, Sabatini; R. Gaiardelli, Luoni, Fera; Vernoli, Diana, Bonazzi, Sala, F. Gaiardelli (65' Piazza). **Omegna:** Tosoni; Volpe, Miretta; S. Gherardini, F. Gherardini, Barbieri; Dago, Portalupi, Mucci, Cerutti, Forzani (71' Zarrillo). **Arbitro:** Cuttica. **Reti:** 25' [illegible] Dago, 50' (aut.) F. Gherardini, 81' (rig.) R. Gaiardelli.

[illegible] SI SONO SEGNATI 18 GOL

[illegible] 3-0

Albese: Fadda; Milanesio, Alessandria; Solazzo, Fasano, Rista; Morone, Roveta (73' Zunino), Randazzo, Molinari, Marangoni (65' Tibaldi). **Piobesi:** Cavallo; Catucci (70' Condito), Bochicchio; Pontacolone, Rossi, Becchio; Gelli, Salacone, Facchini, Baracco (76' Sorrentino), Serra. **Arbitro:** Cirio. **Reti:** 17' Marangoni, 36' Randazzo, 50' Morone, 57' Randazzo.

Borgaro-Intermonregalese 1-2

Borgaro Torinese: Trobetta; Stievano (46' Caponi), Treviglì (70' Conte); Margiotta, Delicio, Vallese; Di Parigi, Ferranti, [illegible]lli, Amato, Campanella. **Intermonregalese:** Durando; Nacci, Borgna; Pallito, Giordano, Di Stefano; Lapomarda, Russo, Bianchi (68' Mancini), Cometto, Pupillo. **Arbitro:** Vanoli. **Reti:** 15' Pupillo, 38' Lapomarda, 89' aut. Nacci.

[illegible] 1-4

Moncalieri: Pin; Dini, Segato; Pavia, Milani, Reggio; Malabaila (78' Domiziano), Pagano, Formato, Castaldo, Di Vincenzo (87' Canonico). **Asti:** Pagano; Garrone, Susenna; Esposito, Pieracci (25' Bochicchio), Gamba; Luongo, Benazzo, Lamatina, Berta (73' Amerio), Pioli. **Arbitro:** Leporati. **Rete:** 38' Di Vincenzo.

Monferrato-Saluzzo Aurora 1-1

Monferrato: Menabò; De Ambrogio, Canepa; Fantini, Lopes, Guerrato; Baucia, Casalone, Govoni, Lasalvia, [illegible] (67' Toscani). **Saluzzo Aurora:** Russatia; Castellino, Ceaglio; Cirla, Primatesta, Lucca (58' Manocchi); Villosio, Busolin (67' Manissaro), Cellerino, Barale, Nordi. **Arbitro:** Valente. **Reti:** 34' Govoni; 73' Primatesta (su rigore).

[illegible] 1-1

Novese: Bellasera; Traverso, Grassano; De Faveri, Re, Rangon (67' Beltrami); Bolgiani, Gozzoli, Carraro, Mondo, Rosina, (57' Antelmi). **Rivoli:** Berto; Renzi, Bagno; Chiarlo, Longo, Alunni; Malpede (74' Tarantini), Arturoni (89' Mariani), Pedone, Busolin, Pignataro. **Arbitro:** Gori. **Reti:** 3' Longo; 80' Carraro.

Ovada-Fulvius Valenza 1-2

Ovada: Benzo; Sciutto, Noris; Massara, Ghione, Sciutto (46' Baristo); Rota (70' Forno), Ricci, Rizzin, Bonaldi, Bardelli. [illegible]lf[illegible]enza: Degiovanni; Maestri, Barisone; Maccarini, Manfrin, (90' Battistella) Moretto; Bianco, Vennarucci, Cugusi, Francescon, Sardi (50' Masoni). **Arbitro:** Bettiol di Ivrea. **Reti:** 5' Bianco; 20' Cugusi; 40' Rota.

Pinerolo-Collegno 2-1

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Giorsa; Salvai (60' Bortolas), Pesce, Fiorentino; Serra, Di Leona, Di Vincenzo (78' Cusenza), Vittone, Labrozzo. **Collegno:** Frassati; Barone, Cavallo; Corallo, Pernachele, Lusitano; Corgnati, Guarrala, De Gennaro, Duò, Bovolenta. **Arbitro:** [illegible]a. **Reti:** 30' Di Vin[illegible] 55' Barone; 44' Fiorentino.

Saviglianese-Venaria 0-[illegible]

Saviglianese: Succo; Longo, Guerrini; Martin (47' Rovere), Risso, Bianco; Gillio, Garolli, Gentile, Martire, Allasina (63' Crosetto). **Venaria:** Pace; Farinelli, Mantione; Rocca, Russo, Bergamin; Napolitano (90' Drago), Bergamo, Osella, Piovino, Aggero (60' Zizzo). **Arbitro:** Giaretto.

LA SITUAZIONE

Seconda giornata

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TRECATE	4	2	0	0	5	0
MATHI	3	1	1	0	3	0
CALTIGNAGA	3	1	1	0	3	1
CHATILLON SV	3	1	1	0	3	1
OMEGNA	3	1	1	0	3	2
STRAMBINESE	2	1	0	1	2	1
BIELLESE	2	1	0	1	2	2
HM ARONA	2	0	2	0	1	1
RIVAROLESE	2	0	2	0	3	3
BORGOSESIA	2	1	0	1	2	3
VILLADOSSOLA	2	1	0	1	1	3
BORGOMAN.	1	0	1	1	3	4
[illegible]	1	0	1	1	3	4
JUVE DOMO	1	0	1	1	1	3
TRINO	1	0	1	1	1	3
GRAVELLONA	0	0	0	2	0	5

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 29 SETTEMBRE - ORE 15

BORGOSESIA	BIELLESE
CALTIGNAGA	JUVE [illegible]
CHATILLON [illegible]	HM [illegible]
GRAVELLONA	TRECATE
[illegible]	[illegible]
RIVAROLESE	OMEGNA
TRINO	[illegible]
VILLADOSSOLA	[illegible]

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FULVIUS	4	2	0	0	4	1
ALBESE C. S.	3	1	1	0	5	1
RIVOLI C. S.	3	1	1	0	3	1
INTERMONR. V.	3	1	1	0	3	2
MONCALIERI	3	1	1	0	2	1
PINEROLO	3	1	1	0	3	2
SALUZZO A.	3	1	1	0	2	1
VENARIA	3	1	1	0	1	0
MONFERRATO	2	0	2	0	2	2
ASTI	1	0	1	1	1	2
COLLEGNO	1	0	1	1	2	3
NOVESE	1	0	1	1	1	2
SAVIGLIANESE	1	0	1	1	0	2
PIOBESI	1	0	1	1	1	5
OVADA	0	0	0	2	1	3
BORGARO T.	0	0	0	2	1	4

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 29 SETTEMBRE - ORE 15

ASTI	ALBESE C. S.
COLLEGNO	SAVIGLIANESE
FULVIUS	MONFERRATO
PINEROLO	MONCALIERI
PIOBESI	NOVESE
RIVOLI C. S.	BORGARO T.
SALUZZO A.	INTERMONR. V.
VENARIA	OVADA

[illegible] IL CALUSO ESPUGNA IL TERRENO DI RIVOLI

Neppure ieri si è visto il Borgofranco in campo. Doveva debuttare davanti al proprio pubblico, opposto al Dormelletto. I novaresi e l'arbitro hanno atte[illegible] invano le squadre canavesane: si sono visti però soltanto quattro giocatori.

Tutti a [illegible], dunque, in attesa delle nuove decisioni del giudice sportivo che [illegible] settimana [illegible] già dato partita vinta al Verrone, primo avversario mancato del Borgofranco, oltre alle penalizzazione di [illegible] punto [illegible] alle 500 mila di multa che [illegible] società canavesana dovrà versare. I dirigenti del Borgofranco aveva preannunciato che tutto [illegible] sarebbe [illegible] tra breve: ma evidentemente i problemi da superare sono [illegible] parecchi.

Nel girone A per Grignasco e Vigliano tutto facile, rispettivamente [illegible] la Farese e il Galliate. Secondo gli osservatori, sia Grignasco che Vigliano sono fra le formazioni più interessanti di [illegible] girone dove è [illegible] seguire con attenzione la Dufour.

Nel girone B, [illegible] Caluso è l'unica formazione a punteggio pieno dopo i primi due turni. Ieri, la squadra allenata da Buscaglione è riusci[illegible] a espugnare il difficile terreno di Rivoli. I passi falsi dell'Alpignano e del Lucento, [illegible]uti rispettivamente dal Gassino e dal Lascaris, hanno permesso alla formazione canavesana [illegible] rimanere sola al comando.

Quali le ambizioni di questo Caluso? Risponde Buscaglione: «Siamo appena saliti dalla Prima categoria, dobbiamo ancora acquisire quella minima esperienza per affrontare questo torneo in tranquillità». Una politica [illegible] piccoli passi che potrebbe portare il Caluso parecchio avanti, secondo alcuni osservatori. «Non dimentichiamo che moltissime squadre [illegible] si [illegible] assolutamente: un fattore questo che potrà condizionare il campionato».

Giornata avarissima di gol nel giro[illegible] C: ne sono stati segnati appena 10, con tre pareggi ad occhiali.

Solo Canelli e Fossanese sono riuscite a vincere: per l'undici [illegible] Fossano, il successo [illegible] misura sulla Carmagnolese ha permesso [illegible] conquistare [illegible] vetta della classifica. Dietro, a quota [illegible] punti, quattro squadre, Luserna, Asti Sport, Canelli e Cavallermaggiore.

Guido Novaria

GIRONE A

RISULTATI

BORGOFRANCO	DORMELLETTO	n. dis.-
CASTELLETT	SARRE CH	0-0
DUFOUR	FENUSMA M	1-0
GATTINARA	VERRONE	2-0
GRIGNASCO	FARESE	4-0
I. VIGLIANO	GALLIATE	4-0
VAL MOS	CERANO	1-1
VIVERONE	SUNESE	1-2

PROSSIMO TURNO

3ª [illegible] ANDATA 29 SETTEMBRE - ORE 15

CERANO	GATTINARA
DORMELLETTO	VAL MOS
[illegible]	DUFOUR
FENUSMA M	VIVERONE
GALLIATE	CASTELLETT.
I. VIGLIANO	GRIGNASCO
SARRE CH	BORGOFRANCO
SUNESE	VERRONE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GRIGNASCO	4	2	0	0	7	0
I. VIGLIANO	4	2	0	0	7	0
DUFOUR	4	2	0	0	3	0
GATTINARA	4	2	0	0	3	0
CASTELLETT.	3	1	1	0	2	0
VERRONE	2	1	0	1	2	2
VIVERONE	2	1	0	1	2	2
SUNESE	2	1	0	1	2	3
FARESE	2	1	0	1	2	4
VAL MOS	1	0	1	1	1	2
CERANO	1	0	1	1	1	3
SARRE CH.	1	0	1	1	0	3
DORMELLETTO	0	0	0	1	0	1
FENUSMA M.	0	0	0	2	0	4
GALLIATE	0	0	0	2	0	6
BORGOFRANCO	-1	0	0	1	0	2

GIRONE B

RISULTATI

C. R. GASSINO	[illegible]	1-0
CRESCENTIN	S. MAURO	0-0
DRUENTINA	EUREKA S.	0-2
LASCARIS	BORGONESE	2-1
[illegible]	LA CHIVASSO	1-1
MONTANARO	CENISIA	[illegible]
RIVOLI B.	CALUSO	0-1
ROSTA	S. MAURIZIO	0-5

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 29 SETTEMBRE - ORE 15

ALPIGNANO	LUCENTO
BORGONESE	CRESCENTIN.
CALUSO	LASCARIS
CENISIA	ROSTA
EUREKA S.	RIVOLI B.
LA CHIVASSO	C. R. GASSINO
S. [illegible]	MONTANARO
S. MAURO	DRUENTINA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	4	2	0	0	3	1
S. MAURIZIO	3	1	1	0	5	1
EUREKA S.	3	1	1	0	3	1
[illegible]	3	1	1	0	2	1
LUCENTO	3	1	1	0	3	2
S. MAURO	2	1	1	0	1	0
[illegible]	2	1	0	1	2	2
ALPIGNANO	2	1	0	1	3	3
C. R. GASSINO	2	1	[illegible]	1	2	2
CENISIA	2	0	[illegible]	0	1	1
LASCARIS	2	1	0	1	4	4
LA CHIVASSO	1	0	1	1	2	3
MONTANARO	1	0	1	1	0	1
ROSTA	1	0	1	1	1	6
DRUENTINA	0	0	0	2	1	4
RIVOLI B.	0	0	0	2	0	3

GIRONE C

AIRASCHESE T.	QUATTORDIO	0-0
ASTI SPORT	MONCALIERI	3-1
CHERASCHESE	CANELLI	0-1
FELIZZANO	CAVALLERM. A.	1-1
FOSSANESE	CARMAGNOL.	1-0
ORBASSANO	[illegible]	2-2
[illegible]	[illegible]	0-0
VILLAFRANCA	DOGLIANESE	0-0

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 29 SETTEMBRE - ORE 15

[illegible]	FELIZZANO
CARMAGNOL.	VILLAFRANCA
CAVALLERM. A.	ASTI SPORT
CHERASCHESE	[illegible]
DOGLIANESE	[illegible]
[illegible]	LUSERNA
[illegible]	[illegible] DRONERO
[illegible]	AIRASCHESE T.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	4	2	0	0	2	0
LUSERNA	3	1	1	0	3	0
ASTI SPORT	3	1	1	0	3	2
CANELLI	3	1	1	0	1	0
CAVALLERM. A.	2	1	1	0	2	1
CARMAGNOL.	2	1	0	1	1	1
DOGLIANESE	2	0	2	0	0	0
FELIZZANO	2	0	2	0	2	2
ORBASSANO	2	0	2	0	3	3
MONCALIERI	2	0	2	0	2	2
VILLAFRANCA	2	0	2	0	1	1
PRO DRONERO	1	0	1	1	1	2
QUATTORDIO	1	0	1	1	0	1
VIRUZZOLESE	1	0	1	1	2	3
AIRASCHESE T.	1	0	1	1	0	3
CHERASCHESE	0	0	0	2	0	2

Pallavolo serie A2: il «Memorial Rainaudo» ottimo test per la Galup

Brondi, una facile trasferta

Brillante esordio contro i casertani

Gran bel debutto della Brondi nella [illegible] pallavolistica. La squadra di Levatino temeva la trasferta [illegible] Sparanise più per le difficili condizioni ambientali proposte [illegible] una palestra ancora più piccola di quella astigiana e per il calore dei tifosi [illegible]ni che per la consistenza della matricola casertana. Tutto, invece, è filato liscio fin dai primissimi punti [illegible] Martino e compagni sono tornati a casa [illegible] un preziosissimo 3 a 0 conquistato in poco più di un'ora con parziali di 15-10, 15-6 e 15-9.

La Brondi ha sempre giocato con il suo nuovo sestetto-base, collaudato per la prima volta giovedì scorso nel turno d'avvio di Coppa Italia (0-3 casalingo [illegible] Il Città di Castello): Martino in regia con Oria (acquistato dall'Alpitour) opposto, Teppa [illegible] Arnaud centrali ed i due stranieri Naydenov e Vojik schiacciatori d'ala. La grande novità è stata lo [illegible] dell'esperto cecoslovacco Vojik (al terzo anno ad Asti) dal centro all'ala con il conseguente sacrificio in panchina [illegible] Lorenzoni. L'organico della Brondi è poi stato arricchito in extremis dalla reintegrazione di Fabrizio Ruffinatti che sembrava sul punto di cambiare aria. Dolorante alla schiena, Ruffinatti non ha comunque partecipato alla trasferta di Sparanise [illegible] potrebbe esordire domenica prossima nella sfida interna [illegible] la Montefeltro Ferrara, altra neopromossa [illegible] nella serie cadetta.

Prosegue intanto [illegible] preparazione [illegible] Accornero e Galup in vista dell'avvio della A2 femminile, programmato per il 12 ottobre. Mentre le saviglianesi continuano [illegible] nascondersi in un precampionato fatto più di allenamenti che di significativi test agonistici, le pinerolesi hanno invece scelto [illegible] confrontarsi a ripetizione con formazioni più quotate per valutare la competitività di un sestetto che sulla [illegible] si presenta molto più affidabile di quello dell'anno scorso. La risposta delle giocatrici bianconblù [illegible] andata finora al di là di ogni più ottimistica aspettativa: dopo aver battuto dieci giorni fa le pari categoria Sumirago, Fidenza ed Ancona nel «memorial Bruno», la Galup si è aggiudicata a sorpresa anche il «memorial Rainaudo» disputato venerdì e sabato a Pinerolo contro [illegible] formazioni [illegible] A1: Unibit Roma, Sipp Cassano e Paracarioca Spozzano. Con una Cancellieri in gran forma [illegible] collettivo già ben assemblato e [illegible] di motivazioni, la squadra [illegible] Sergio Blanda ha saputo concedere un solo set a [illegible] e lombarde [illegible] facendo paura alle [illegible] prossime rivali cadette.

«Abbiamo [illegible] un avvio di stagione eccezionale - dice il d.s. Mario Mottino -. Noi stessi siamo sorpresi di vedere le ragazze giocare così presto a questi livelli. Peccato, però, che queste vittorie contino poco o niente. In campionato, stiamo certi, sarà tutt'altra musica e non è proprio il caso di montarci la testa per due [illegible] vinti».

A Pinerolo, dunque, si [illegible] di [illegible] i piedi ben piantati per terra [illegible] di evitare facili nonché pericolosi entusiasmi. Sabato prossimo, però, la Galup disputerà a Biella un interessante derby amichevole [illegible] l'Accornero: un altro test probante che, in caso di esito positivo, potrebbe davvero consegnare alle pinerolesi il ruolo di pretendenti al vertice della A2.

Roberto Condio

[illegible] 18

Alba: il titolo alla Mugnaini

ALBA. La [illegible] Ginevra Mugnaini ha vinto i campionati italiani femminili «under 18» di tennis. La Mugnaini, testa di serie n. 1 [illegible] grande favorita del torneo, ha battuto in finale la romana Federica Fortuni, [illegible] di serie n. 2, [illegible] il punteggio di 6-4, 4-6, 6-1, iscrivendo il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione che comprende, fra gli altri, quello di Lea Pericoli vincitrice nel [illegible] e nel 1953. L'atto conclusivo [illegible] torneo albese ha visto le due migliori giocatrici presenti darsi battaglia per quasi [illegible] ore. La Mugnaini ha vinto il primo set per 6-4 grazie al suo gioco più «pesante», [illegible]rò di una grande precisione da fondo campo e di recuperi continui. La Fortuni, che pratica invece un tennis più divertente e vivace, con frequenti discese a rete, si è rifatta nel secondo set, vincendo a sua volta per 6-4 e rimettendo in discussione [illegible] successo finale. La giocatrice romana ha però pagato il dispendio [illegible] energie profuso per recuperare il set [illegible] svantaggio, nella terza partita, quando si è trovata subito in ritardo per 2-0. La Mugnaini, dopo aver strappato [illegible] servizio all'avversaria, ha insistito e si è aggiudicata la partita con il punteggio di 6-1. Ginevra Mugnaini si è così aggiudicata anche questo titolo italiano «minore» d[illegible] aver vinto, d[illegible]i fa, appena sedicenne, il titolo nazionale assoluto.

[a. aca.]

Ippica: dietro la Francia; delude la «speranza» Orelli

Azzurri, solo argento

Conclusi i concorsi di Stupinigi

[illegible] Dominio tedesco nei due concorsi completi che hanno animato questo fine settimana: in quello riservato ai Young Riders si è imposto Peter Muller, nel «Due Stelle» senio[illegible] il successo è andato a Marina Loheit. Ieri nelle due categorie si è disputato il [illegible] ippico, decisivo per l'assegnazione del titolo.

Modesto [illegible] concorso di spettatori, nonostante l'incantevole scenario [illegible] Parco della Palazzina [illegible] caccia, a testimonianza di quanto sia difficile costruire rapidamente una mentalità ippica in [illegible] paese dove il cavallo è molto [illegible] popolare che nel Centro e Nord Europa. Ieri c'è stato anche il tonfo [illegible] speranze azzurre: il giovane Andrea Orelli, che si presentava addirittura in testa alla graduatoria all'ultima ripresa, è stato protagonista di un percorso drammatico, che gli è costato addirittura 20 penalità. Ha così concluso ottavo, superato anche dall'altro italiano Luca Gardini, salito sino al quarto posto grazie [illegible] un eccellente percorso netto nel concorso ippico. Dietro a Muller si [illegible] piazzati [illegible] francese Bazire e l'inglese Bevan. La squadra azzurra è [illegible] munque riuscita a mantenere il secondo posto [illegible] graduatoria a squadre, dietro la Francia.

La difficoltà [illegible] questa specialità, che comprende prove di dressage e un severo percorso di campagna prima del concorso ippico, [illegible] stata confermata [illegible] frequenti capovolgimenti di classifica. Basti pensare che la rivelazione delle prime due giornate, la inglese Sophie Newman è scivolata a metà classifica dopo la prova di fondo ed ha finito poi col ritirarsi nel concorso ippico, estromessa dal controllo veterinario che ha evidenziato le cattive condizioni fisiche del suo Mc Raffles, uscito [illegible] dallo steeple.

Nel [illegible] completo seniores Marina Loheit ha dimostrato tutta la sua eccezionale scuola, riuscendo addirittura a conquistare il primo ed il secondo posto in sella [illegible] due differenti cavalli (Arapaima [illegible] Jelly Lorum). Questa amazzone è già considerata una delle favorite alle Olimpiadi di Barcellona [illegible] prossimo [illegible] Molto bene anche l'inglese Rodney Powell, anche lui [illegible] due cavalli, piazzatosi al terzo e quarto posto. Quinto [illegible] terminato il vulcanico spagnolo Luis Alvarez che ha trovato persino [illegible] tempo (e le energie) [illegible] vincere sabato sera una delle prove del Concorso Ippico Internazionale, montando impeccabilmente sugli ostacoli dopo le durezze del percorso [illegible] campagna. Alberto Basilico [illegible] Ferdinando Acerbi hanno ottenuto un sesto ed [illegible] settimo posto, da considerare positivamente visto anche il target di alcuni dei battuti. Dodicesima la torinese Lara Villata, ha fatto quel che si attendeva.

Angelo Conti

Peter Muller su Echarte si è imposto nel Completo Young Riders

PALLONE ELASTICO

Torna in gioco Aicardi (11-7 contro Pirero); Dotta (battuto 11-7 da Rosso I) trascina gli inseguitori

Altalena al vertice: Molinari di nuovo solo

Ma, a due giornate dal termine, è incalzato da 4 squadre

TAGGIA. Continua in un clima [illegible] grande incertezza la poule scudetto del campionato di [illegible]rie A di pallone elastico. A due giornate dal termine del giro[illegible] l'albese Riccardo Molinari è tornato da solo ai vertici della graduatoria, [illegible] alle sue spalle incalzano 4 giocatori che hanno [illegible] ancora [illegible] possibilità di accedere alla finalissima per il titolo. E' rientrato prepotentemente [illegible] in gioco lo stesso Aicardi [illegible] che, a dispetto di una condizione fisica ancora approssi[illegible] dopo l'intervento chirurgico al menisco, [illegible] riuscito a ottenere un importante punto in trasferta [illegible] Taggia contro Pi[illegible] (11-7 il risultato) e a riproporre la sua candidatura. Sono in rialzo anche le quotazioni di Rosso I, che a Spigno ha battuto Dotta per 11-7 e ha agganciato a quota quattro proprio Aicardi e Pirero, [illegible] un solo punto [illegible] Dotta. Si profila, quindi, un finale di stagione incandescente [illegible] [illegible] è escluso che non si debba ricorrere a [illegible] [illegible] di spareggi per individuare le due squadre che [illegible] batteranno per lo scudetto. [illegible] pole position rimane comunque Molinari, che ieri ha [illegible] fi[illegible] al Mermet Tonello per 11-8, faticando però più [illegible] previsto. Dopo essere andato al riposo sul 7-3, ha dovuto subire il ritorno di Tonello e Bertola che si sono avvicinati, approfittando anche del fatto che la battuta di Molinari [illegible] è più dirompente come poche settimane fa. A Taggia, invece, Aicardi in rimonta ha superato Pirero che, in vantaggio per 5-2, si [illegible] fatto raggiungere sul 5-5 prima [illegible] riposo. Poi Aicardi, che non batteva molto lungo, [illegible] trovava costantemente il muro, è andato decisamente in vantaggio, conquistando un punto che potrebbe risultare decisivo. Vittoria in rimonta anche per Rosso I che contro Dotta perdeva al riposo per 6-4 e ha poi recuperato fi[illegible] [illegible] imporsi piuttosto nettamente.

Aldo Scavino

Risultati.
Poule scudetto (ottava giornata): Albese Giordano Vini (Molinari)-Monregalese (Tonello) 11-8; Taggese Didis (Pirero)-Canalese Cassa Rurale Vezza (Aicardi) 7-11; Pro Spigno (Rosso I)-Cassa Rurale Carraglio (Dotta) 11-7. Classifica: Molinari punti 6, Dotta 5, Aicardi, Rosso I e Pirero 4, Tonello 1.

Poule salvezza (settima giornata): Dis Gros Cuneo (Bellanti)-Astor Deterplast Ceva (Rosso II) 10-11; Sanstefanese (Berruti)-Don Dagnino Andora 4-11; Monferrina Geiero (Balocco)-Cortemiliese Cassa Rurale di Gallo (Dogliotti) 11-3. Classifica: Bellanti, Dogliotti [illegible] Balocco 5, Rosso II e Novaro 3, Berruti 0.

Prossimo turno.
Poule scudetto: sabato 28, [illegible] 15, Aicardi-Dotta; domenica, ore 14,30, Molinari-Pirero e Tonello-Rosso I. **Poule salvez**[illegible]: sabato, ore 14,30, Rosso II-Berruti; domenica, Novaro-Dogliotti; Balocco-Bellanti.

IN SERIE CADETTA

Per Sciorella si avvicina la promozione

Grandissimo Sciorelle, corsaro nell'attesissimo big match di Cengio, [illegible] [illegible] serie A incomincia ad avvicinarsi sempre più. Tra lui ed il grande obiettivo, già sfiorato per due anni consecutivi, c'è ora solo l'altra grande sfida di domenica con il [illegible] Giorgio Vacchetto; [illegible] incontro che metterà di fronte due generazioni che tanto hanno dato e daranno al pallone elastico. L'impresa dell'imperiese Alberto Sciorella è, mai come que[illegible] volta, anche di tutta la squadra, ha il sapore della rivincita dopo le delusioni degli anni scorsi dovute sia alla giovane età che al servizio militare concluso nello [illegible] giugno. L'incontro di Cengio è stato in equilibrio solo lo spazio di pochi giochi, cioè sino al 2-2, poi la potente battuta e la grande prestazione corale dell'Imperiese hanno fatto la differenza su un Ghibaudo che, pur non in grandissimo lustro, ha comunque sfoderato un'onorevole prestazione.
Risultati della nona e penultima giornata: Ghibaudo (Spec)-Sciorella (Imperiese) 6-11; Vacchetto (Maglianese)-Navoni (Bormidese) 11-4. Ha riposato Barla (Pieve di Teco). Classifica: Sciorella 6, Vacchetto 5, Ghibaudo 4, Navoni 2, Barla 1. Prossimo turno (28/9) a [illegible] Castello: Sciorella (Imperiese)-Vacchetto (Maglianese); (29/9) a Bormida: Navoni (Bormidese)-Barla [illegible] Loco Pieve di Teco). Riposa Ghibaudo (Spec).

Primo Beltrandi, quattro prove a Gazzola

In Val Varaita la Delta fa poker

SAMPEYRE. C'è stato il poker delle Lancia al quinto rally della Val Varaita, [illegible] come ottava (e penultima) prova di Coppa Italia seconda zona, per il XII Campionato Piemonte-Valle d'Aosta e per il XVII Trofeo delle Alpi Occidentali. Primi Beltrandi-Gerbaldo, davanti a Della Torre-Dutto e Gazzola-Oderda. Quarto Musso Ferrero. Al monregalese Gazzola non è bastato vincere quattro delle otto prove speciali in programma: Beltrandi, da parte sua, è stato costretto [illegible] inseguire per una serie di problemi meccanici avuti nei tratti cronometrati iniziali. Della Torre, infine, [illegible] l'inseparabile «Didi» Dutto, grazie ad una regolare condotta di gara, s'è assicurato [illegible] posto d'onore finale, che gli vale il virtuale [illegible] in Coppa Italia: adesso al pilota narzolese [illegible] alla sua navigatrice di Confreria (Cuneo) manca soltanto [illegible] la matematica.

Il rally della Val Varaita ha [illegible] nel maltempo un altro grande protagonista: dei 139 equi[illegible]gi, soltanto 78 hanno concluso la manifestazione. Ma i danni sono stati lievi, anche per l'imponente servizio [illegible] sicurezza [illegible] allestito dagli organizzatori dell'A.C. Saluzzo.

Roberto Gazzola è partito a razzo e s'è aggiudicato la «Colle Sampeyre» con tre secondi di vantaggio su Beltrandi [illegible] Della Torre. Dopo alcune difficoltà al motore nella seconda prova cronometrata (vinta da Della Torre), Piero Beltrandi s'è rimesso prepotentemente in gioco ed ha trionfato [illegible] Brondello, nel terzo tratto a tempo. Sempre in questa prova s'è [illegible] in luce anche Pippo Di Stefano, [illegible] suo ritorno nel mondo delle corse dopo otto anni di assenza. Il pilota cuneese è stato negli Anni Settanta al [illegible] del rallismo provinciale con la sua Lancia Fulvia. Nella terza prova speciale s'è dovuto arrendere [illegible] la rottura del differenziale. [illegible] comunque dimostrato di [illegible] sempre in grado di farsi rispettare.

La gara è proseguita con la medesima trama fino alle ultime frazioni. L'ultimo brivido c'è stato alla sesta prova speciale, durante la quale il leader di Coppa, [illegible] Torre, ha lamentato seri problemi alla turbina della sua Lancia. Ma l'assistenza ha compiuto un miracolo.

Beltrandi, balzato in testa al termine della sesta prova speciale, [illegible] ha più abbandonato il comando. Dietro [illegible] lui, [illegible] strepitoso [illegible] [illegible] testa», Della Torre è riuscito a «soffiare» il posto d'onore a Gazzola. Nella classifica finale s'è piazzato bene il torinese Musso. Il suo quarto posto vale quasi qu[illegible] una vittoria, anche perché il «Val Varaita» rappresentava l'esordio [illegible] volante della Lancia.

[r. s.]

I risultati

Classifica assoluta: 1° Beltrandi-Gerbaldo (Lancia Delta integrale 16v, scuderia Meteco) in 56'49"; 2° Della Torre-Dutto (Lancia Delta, Rally club Provincia Granda) [illegible] 8"; 3° Gazzola-Oderda (Lancia Delta, Leader team) [illegible] 15"; 4° Murro Ferrero (Lancia Delta) [illegible] 2'44"; Cassinis-Necco (Sierra Cosworth) a 3'43"; 6° Vivalda-Gnech (Lancia Delta) a 5'32"; 7° De Filippi-Mentoni (Peugeot) a 6'11"; 8° Bonardo-Bonardo (Peugeot) a 6'22"; 9° Bini-Santini (Peugeot) a 6'57"; 10° Morra-Bona a 7'01". **Gruppo A:** 1° Beltrandi-Gerbaldo; 2° Della Torre-Dutto; 3° Gazzola-Oderda. **Gruppo N:** 1° Cassinis-Necco; 2° Bisio-Moro; [illegible] Vallino-Abate.

SPORT [illegible]

[illegible] SU PISTA
[illegible] Soltanto un pareggio per il Novara

[illegible] Gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara non si ripetono a Reggio Emilia e devono accontentarsi di chiudere in parità, 3 a 4, contro la formazione dell'Amatori. [illegible] gara iniziata in salita per le due reti di Prandi [illegible] rimessa in sesto allo scadere del primo tempo grazie a due reti di Amato e una [illegible] Rigo. Poi nella ripresa l'espulsione del portiere [illegible] Livio Paravano ha [illegible] tutto più difficile tanto da far considerare accettabile [illegible] risultato di parità. Sulle altre piste questi i risultati: Giovinazzo-Viareggio 8-3; Bassano-Lodi 9-5; Thiene-Pordenone 4-2; Follonica-Seregno 3-6; Fortemarmi-Correggio 2-13; Valdagno-Reggiana 5-2; Roller Monza-Trissino 6-4. In A2 conferma della [illegible] Rotellista Novara contro l'Amatori Modena con la vittoria per 8 a 7.

BASKET
[illegible] Scatta sabato il torneo di B2

Prende il via sabato il campionato [illegible] [illegible] maschile di pallacanestro. Questo [illegible] programma della prima giornata (ore 21,15): Nicotera Aosta-Cagiva Varese, Tubosider Asti-Cremona, Como-Correggio, Montichiari-Novara, Monza-Gorlese, Novellara-Treviglio, Rovereto-Bergamo, Pavia-Alessandria.

[illegible]
[illegible] S'impone [illegible] Guidetti

VENARIA. Vittoria a sorpresa nel campionato piemontese [illegible] cronometro individuale per dilettanti. Si [illegible] imposto Alessandro Guidetti, ventenne novarese della Sassi-Elah-Sannino, [illegible] una media di oltre 48 orari sui 36 chilometri del tracciato (la direttissima per Lanzo percorsa nei due sensi [illegible] marcia). [illegible] posto d'onore, [illegible] di 8", si è classificato Claudio Gennero.
[illegible]a sorpresa nella categoria juniores, dove [illegible] braidese Mauro Corino, alfiere del Madonna di Campagna, ha confermato il titolo.

CATEGORIA

Quattro squadre in vetta nel girone C, tre nel B. Negli [illegible] tornei, due compagini al comando

De Andreis e Minetti, una doppietta a testa

Nell'incontro Madonna di Campagna-Torinodolce (girone D)

Girone A (questi i risultati della seconda giornata): Cureggio-Bavenese 3-1; Feriolo-Romentinese 0-1; Gargallo-Gozzano 2-0; Montecrestese-Barengo 0-0; Ornavassese-Crevolese 1-2; Orta-Ctp Intra 1-1; Stresa-Cappuccina 3-0; Varalpombiese-Cristinese 0-1. Classifica: Cureggio [illegible] Stresa 4; Barengo, Montecrestese e Orta 3; Varalpombiese, Gargallo, Cristinese, Romentinese e Bavenese 2; Feriolo, Ctp Intra, Ornavassese 1; Cappuccina, Gozzano e Crevolese 0.

Girone B (2ª giornata): Borgovercelli-La Cervo 2-1; Cigliano-Lumellogno 1-2; Occhieppese-Domo 1-2; Pro Roasio-Chivazzese 1-1; Saluggia-Livorno Ferraris 1-1; Santhià-Cossatese 3-3; Valsesserа-Quaronese 0-1; Villata-Varallo 0-1. Classifica: Quaronese, Varallo e Donato p. 4; Cossatese, Livorno, Saluggia e Lumellogno 3; La Cervo, Chivazzese, Cigliano e Borgovercelli 2; [illegible] Roasio e Santhià 1; Valsesserа, Villata e Occhieppese 0. Vincendo in trasferta rispettivamente [illegible] terreni [illegible] Valsesserа, Villata e Occhieppese, Quaronese, Varallo e Donato sono rimaste al [illegible]ando a punteggio pieno. Tra gli altri risultati, spicca il pareggio a suon di reti (3-3) delle due [illegible] grandi Cossatese e Santhià.

Girone C (2ª giornata): Albiano Azeglio-Alpes San Giorgio 3-1; Charvensod S. Orso-Caselle 2-3; Rivara-San Benigno 1-3; Sanmaurese-Quincinetto 3-0; Settimo-Cirié 1-0; Tavagnasco-New Team [illegible] 7-2; Valli di Lanzo-Castellamonte 3-0; Volpiano-St. Christophe 2-1. Classifica: Albiano Azeglio, Caselle, Sanmaurese, Real San Benigno p. 4; Alpes San Giorgio, Castellamonte, New Team Maroso, Quincinetto, Tavagnasco, Volpiano, Valli di Lanzo, Settimo 2; Rivara, St. Christophe, Charvensod S. Orso, Cirié 0.

Girone D (2ª giornata): Barracuda-Nichelino 0-1; Grugliasco-Bacigalupo 1-1; Madonna [illegible] Campagna-Torinodolce 3-3; Mirafiori-Victoria Ivest 2-1; Pertusa-Rangers 1-1; Santa Maria-Pianezza 0-0; San Paolo-Savo[illegible] 1-0; Susa-Aviglianese 1-1. Classifica: Mirafiori e Nichelino punti 4; Pertusa, Santa Maria e [illegible] 3; Aviglianese, Bacigalupo, Madonna di Campagna, Pianezza, Rangers e Torinodolce 2; Grugliasco, Savonera e Susa 1; Barracuda e Victoria Ivest 0. Soltanto Nichelino e Mirafiori sono ancora a punteggio pieno. I risultati evidenziano un forte equilibrio dei valori in campo e la molta attenzione delle difese che ben poco hanno concesso agli attacchi avversari. Unica eccezione il 3-3 tra Madonna [illegible] Campagna [illegible] Torinodolce che ha fatto registrare due doppiette realizzate da De Andreis per i gialloblù e Minetti per gli ex Orionini.

Girone E (2ª giornata): Cambiano-Junior 0-0; Caresanese-[illegible] Carlo 1-0; Mandrogne-Trofarello 3-1; Moranese-Nicese 2-1; Pecetto-Sarezzano 1-3; Rocchetta-Cassano 2-1; Sandamianferrere-Costigliole 1-0; Santenese-Comollo 1-1. Classifica: Sarezzano e Moranese 4; Junior, Santenese, Sandamianferrere, Madrogne 3; Cassano, Nicese, Comollo, Rocchetta, Caresanese 2; San Carlo, Cambiano 1; Costigliole, Trofarello e Pecetto 0.

Girone F (2ª giornata): Augu[illegible] Benese-Villar [illegible] 1-0; Barge-Centallo 4-2; Busca-Sommarivese 0-2; Carassonese-Ama Brento Ceva 3-2; Ac Cuneo-Beinette 0-1; Pedona-Real Pinerolo 1-0; Sommariva Perno-Corneliano 1-1; Vigone-Val Pellice 1-0. Classifica: Sommarivese e Pedona 4; Corneliano, Augusta Bene[illegible] Beinette, Barge 3; Villar Perosa, Vigone, Carassonese, Som[illegible] P[illegible] 2; Busca, Centallo, Val Pellice, Real Pinerolo 1; Ceva e Ac Cuneo 0.

ULTIMA VERSIONE RESTILING
5 MARCE
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
TERGILUNOTTO
AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
FARI ALOGENI
SEDILI RECLINABILI
COPPE INTEGRALI
VETRI ANTERIORI ELETTRICI
VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA
CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
LUNOTTO TERMICO
APPOGGIATESTA

AUTOFRANCIA
UNO TREND 1100 5 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 12.490.000 chiavi in mano

AUTOFRANCIA
DIVISIONE NUOVO FIAT

Pensateci stanotte.
CONSEGNA IMMEDIATA

Panda Uno Tipo Tempra

DA 5 A 10 MILIONI PAGABILI IN 12 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO.

OPPURE, ZERO ANTICIPO E IL RESTO IN 48 RATE MENSILI A INTERESSI AGEVOLATI.

ALIMENTAZIONE ANALOGICA
VETRI ELETTRICI ANTERIORI
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
LUNOTTO TERMICO
5 MARCE
PAVIMENTO CRUSCOTTO RIFINITO IN FIBRA
CHIUSURA CENTRALIZZATA
CINTURE SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
APPOGGIATESTA
MOTORIZZAZIONE 1372 A BENZINA
AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
SEDILI RECLINABILI

AUTOFRANCIA
TEMPRA 1400 CLASS
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 18.690.000 chiavi in mano

UN'ESCLUSIVITA' AUTOFRANCIA
A GRANDE RICHIESTA
LE OFFERTE SULL'ACQUISTO DI AUTOVETTURE FIAT NUOVE E D'OCCASIONE SONO PROROGATE FINO AL [redacted] SETTEMBRE 1991

AUTOFRANCIA
DIVISIONE USATO
200
AUTOCCASIONI
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO
SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA USARE IN PERMUTA VE LA SOPRAVALUTIAMO ANCHE DI
1.000.000
*offerta valida sulle auto contrassegnate con una stella rossa

ULTIMA VERSIONE RESTILING
5 MARCE
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
TERGILUNOTTO
AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
FARI ALOGENI
SEDILI RECLINABILI
COPPE INTEGRALI
VETRI ANTERIORI ELETTRICI
VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA
CONSOLLE CENTRALE CON LUCI
LUNOTTO TERMICO
APPOGGIATESTA

AUTOFRANCIA
UNO TREND 900 3 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 11.690.000 chiavi in mano

STUDIO AUTOFRANCIA

AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

(ZONA FRANCIA)
CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361
(ZONA S.PAOLO)
CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

John Cairncross ora vive in Provenza, smascherato dalle rivelazioni di un colonnello del Kgb

La spia confessa: sono il quinto uomo

«Ho aiutato l'Urss, ma in guerra»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' davvero la fine, questa volta, per l'appassionante mistero che da anni circonda in Inghilterra l'identità del «quinto uomo», della quinta spia assoldata dai sovietici fra le menti più brillanti di Cambridge nell'anteguerra. Dopo Kim Philby e i suoi compagni, Burgess, Blunt e MacLean, già identificati e additati alla pubblica riprovazione (e alla più celata ammirazione degli «007» di tutto il mondo per la loro bravura di doppiogiochisti), ecco finalmente oggi John Cairncross, Ex funzionario del Tesoro, del Foreign Office e del controspionaggio di Sua Maestà, dal suo rifugio in Provenza confessa la autentica l'ultima rivelazione di fonte Kgb: «E' vero, il quinto uomo sono io».

Il collasso dell'impero sovietico è servito anche a sollevare gli ultimi veli sul mondo occulto dello spionaggio. Perché dall'armadio del Kgb è saltato anche l'ultimo scheletro. A svelare il nome del «quinto uomo» è stato, da Mosca, il colonnello Yuri Modin, «controllore» per il Kgb della rete organizzata fin dagli Anni Trenta dai sovietici in Inghilterra.

Modin è oggi, a 77 anni, un tranquillo pensionato e ha ricevuto nella sua piccola casa a Mosca l'inviato del «Sunday on Mail» al quale ha riservato la primizia delle sue rivelazioni. E' definito la rete dei «cinque di Cambridge» come uno dei maggiori successi nella storia mondiale dello spionaggio. Ha tenuto che i cinque operavano indipendentemente l'uno dall'altro, e questo non è esatto perché Philby, Burgess, Blunt e MacLean erano strettamente collegati fra di loro. Ha spiegato che «i cinque non formavano una cellula del partito comunista». Infine, parlando di Cairncross, ha ricordato il suo primo incontro con lui in un pub di Londra nell'immediato dopoguerra, e ha messo in rilievo i grandi servizi resi nella lotta contro i nazisti. Ma ha rivelato anche che il suo lavoro era stato bruscamente interrotto nel '51, quando il controspionaggio britannico aveva cominciato a torchiarlo dopo la scomparsa e la fuga a Mosca di Burgess e MacLean. «L'abbiamo dovuto fare perché ormai era sospettato».

Eppure, da allora ci sono voluti anni, decenni perché il ruolo giocato da Cairncross fosse messo completamente. C'è voluta la defezione dell'ex capo del Kgb in Gran Bretagna, Oleg Gordwieski perché nel '79 fosse fatto pubblicamente il suo nome. Cairncross, un vecchio signore di 78 anni che da tempo vive ritirato nel Sud della Francia, aveva ammesso finora soltanto di aver lavorato per i russi durante la guerra. Ma aveva sempre negato di essere il «quinto uomo»: fino a ieri.

«E' vero, sono stato promosso spia uno dei cinque nel '43, dopo aver passato a Mosca le informazioni che permisero ai russi di sconfiggere i tedeschi nella battaglia di Kursk - ha confidato all'inviato del Mail -. Durante la guerra lavoravo all'Ufficio Codice e al Centro di Bletchley Park. I russi avevano un bisogno vitale delle informazioni che passavano di là: lottavano per la sopravvivenza contro i nazisti ed erano nostri alleati. Per questo motivo li ho aiutati. Ma una cosa è lavorare per loro nel corso del conflitto, un'altra aiutarli dopo, durante la "guerra fredda"».

Nella sua autodifesa, quindi, John Cairncross continua a sostenere di aver ricoperto un ruolo tutto sommato marginale, secondario rispetto agli altri quattro agenti doppi. E di aver limitato la sua attività al periodo della guerra. Ma le rivelazioni da Mosca di Yuri Modin, i suoi incontri dal '47 fino al '51 smentiscono la sua versione.

Il colonnello ha ricordato come Donald MacLean, il diplomatico-spia, fosse ormai sull'orlo del crollo dopo i sospetti, gli interrogatori subiti da parte del controspionaggio inglese che temeva avesse passato segreti atomici all'Urss. Le condizioni spinsero quindi il Kgb a organizzarne la fuga a Mosca, in compagnia di Guy Burgess, il diplomatico omosessuale amico di Philby. Ma la loro scomparsa «bruciò» Kim Philby, isolato e torchiato dall'MI6 fino a quando riuscì a sua volta a fuggire a Mosca nel '63. Della rete spionistica rimanevano a Londra Anthony Blunt e Cairncross. Ambedue erano nel mirino del controspionaggio. Blunt ottenne l'immunità in cambio delle informazioni fornite all'MI5. E il suo tradimento su noto solo dopo la morte. Malgrado i dinieghi della signora Thatcher, lo stesso dev'essere successo anche per John Cairncross. Altrimenti non si spiegherebbe il suo lungo e tranquillo rifugio in Provenza.

Paolo Patruno

John Cairncross, spia al servizio dell'Urss, ora vive in Provenza (FOTONOTIZIA-GAL)

BOLZANO

Un corpo di 500 anni fa

BOLZANO. Il corpo mummificato di un uomo vissuto circa cinquecento anni fa è stato ritrovato sul ghiacciaio del Similaun, in territorio austriaco, a pochi metri dal confine con l'Italia. L'eccezionale scoperta, avvenuta nei pressi di Punta Finale a 3200 metri di quota, è stata fatta da un turista tedesco. Sul posto si sono recati anche Reinhold Messner e Hans Kammerlander, giunti sabato al rifugio Similaun durante la loro impresa che prevede l'affettuazione del periplo dell'Alto Adige. I due alpinisti hanno a lungo fotografato la salma.

Secondo i primi rilievi degli archeologi l'uomo potrebbe essere un prigioniero: la schiena presenta numerose ferite, forse dovute a fustigazioni o a delle ustioni provocate da attrezzi roventi; le gambe sono fasciate da cinghie di cuoio e i piedi porta delle strane calzature che assomigliano a quelle utilizzate dagli eschimesi. In una mano stringe un'ascia di metallo e il capo presenta un foro. Il corpo sarà prelevato oggi da un elicottero e trasportato ad Innsbruck per essere studiato dagli esperti dell'istituto archeologico della locale università. (Ansa)

Accoltellato dall'uomo che rapina sua moglie

MILANO. Un agente della guardia di finanza è stato accoltellato alla gola da un uomo che pochi minuti prima aveva rapinato sua moglie. E' accaduto a Milano. Nadia Agostinelli, di anni, stava salendo sull'auto quando è stata avvicinata da Vittorio Ciuffo, tossicodipendente con precedenti penali, che con la minaccia di un coltello le ha intimato di consegnargli la borsa. Poco più là, il marito della donna, Giuseppe Capalbo, di 28 anni, ha visto la scena ed è intervenuto. Ciuffo ha reagito accoltellando il finanziere, che ora in borghese, alla gola. (Ansa)

Francia, vince al lotto tredici miliardi

PARIGI. Un giocatore di Lione ha vinto al lotto francese 54 milioni di franchi, circa 13 miliardi di lire, avendo azzeccato tutti i sei numeri dell'estrazione di sabato sera. L'uomo aveva giocato una schedina del valore di 32 franchi (meno di settemila lire). Si tratta della seconda vincita nella storia del lotto francese: una coppia di Tolosa era riuscita, nell'ottobre del 1990, a accaparrarsi un premi di milioni di franchi. (Ansa)

Esposto alla fiera un feto umano

BOLZANO. Per alcuni giorni un feto umano di tre mesi è stato esposto al pubblico alla fiera campionaria di Bolzano nello stand della sezione tedesca del movimento per la vita. Ieri la direzione della fiera ha chiesto la rimozione. (Ansa)

Dopo 47 anni la donna che lo salvò

PADOVA. A distanza di 47 anni, un ex militare tedesco ha cercato e ha potuto riabbracciare ieri a Abano Terme la donna che nel 1944 curò per alcune settimane dopo che era rimasto ferito a un occhio nel corso di un bombardamento. (Ansa)

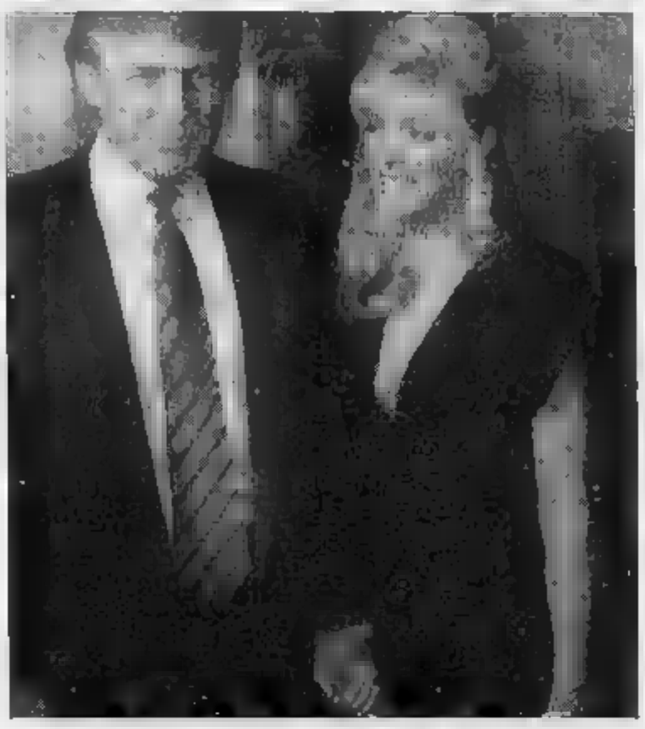
«C'è una buca in pista» Pilota evita il decollo

CATANIA. Per una buca nell'asfalto della pista, l'aereo Catania-Roma dell'Ati, in partenza alle 8 dall'aeroporto siciliano non è decollato. Il comandante si è rifiutato di prendere il volo e ha fatto scendere i passeggeri. L'aeroporto è stato quindi chiuso al traffico e tutti gli aerei in arrivo sono stati dirottati a Palermo-Punta Raisi. Il volo Catania-Roma è potuto partire solo nella tarda serata, dopo un accurato controllo della pista. (Ansa)

In auto senza patente Muoiono tre ragazzi

FERRARA. Tre giovani, tutti minorenni e in conseguenza senza patente, sono morti in un incidente stradale verificatosi verso le 21 di ieri sera nei pressi della statale Romea. I tre, Ivan Massarenti, Alessio Cavalieri e Massimiliano Cazzola, residenti a Pontelangorino di Codigoro, nel Basso Ferrarese, si trovavano a bordo di un'auto «Renault Clio» che si è schiantata contro un palo dell'Enel. I ragazzi sono morti sul colpo.

TELENOVELA TRUMP



Donald e Marla riddle in lacrime

NEW YORK. «Stavolta è davvero finita». Con queste parole Donald Trump, il più famoso palazzinaro d'America, ha concluso la sua storia d'amore con la modella Marla Maples. Lo scontro finale tra Donald, 45 anni e Marla, 27, è avvenuto venerdì notte a Manhattan, dove i due hanno avuto una lite furibonda che ha lasciato Marla in lacrime. «Vorrei che rimanessimo amici - ha detto Trump - ma è ora di dire basta e di guardarsi intorno. (Ansa)

La relazione raccontata nella biografia che sta per essere pubblicata in Gran Bretagna

Laurence Olivier amò Danny Kaye

Il rapporto durò 10 anni, entrambi erano sposati
Altre storie gay nella vita dell'attore inglese

L'attore Laurence Olivier con la moglie Vivien Leigh e (a sinistra) il suo amante segreto, il comico Danny Kaye

LONDRA. Laurence Olivier, il mitico attore britannico, raffinato interprete di Shakespeare e di innumerevoli film, scomparso carico di onori a 82 anni nell'89, ebbe una lunga relazione omosessuale con l'attore americano Danny Kaye. La notizia è uscita sabato, complice il quotidiano «Sunday Times», proprio alla vigilia della scoperta di una lapide dedicata al grande attore nell'Abbazia di Westminster, un onore mai tributato prima d'ora ad un attore di teatro.

A svelare questo capitolo scabroso della vita di Olivier, che non era mai trapelato neppure in seno alla disinvolta comunità artistica internazionale, è una biografia scritta da Donald Spoto che sta per essere pubblicata dall'editore inglese Harper Collins e di cui il giornale ha anticipato il contenuto. Spoto afferma che la relazione cominciò nel 1950; allora Olivier, che aveva 43 anni (era nato nel 1907 a Dorking, nel Surrey) e Danny Kaye, che ne aveva sei di meno, si frequentavano spesso sia nella casa dell'attore inglese a Londra sia in quella che possedeva a Los Angeles. Ambedue erano sposati, Olivier con Vivien Leigh, famosa interprete del personaggio di Rossella di «Via col vento», che era la sua seconda moglie, Danny Kaye con Sylvia Fine, ed apparentemente le due coppie non avevano problemi. Quando Vivien Leigh scoprì la cosa, racconta Spoto, ebbe una reazione assai risentita ma Olivier la tranquillizzò scrivendole una lettera nella quale affermava che si trattava di una cosa «transitoria e poco profonda», esattamente il contrario di quanto invece afferma Spoto, secondo il quale si trattò invece di un rapporto «molto profondo» che durò ben dieci anni.

Dopo l'anticipazione del «Sunday Times» la terza moglie di Olivier, Joan Plowright, anche lei attrice, non ha voluto fare dichiarazioni. Il «Sunday Times», afferma che fu proprio la Plowright a imporre a Olivier di eliminare ogni accenno alla sua bisessualità nella sua autobiografia «Confessions of an actor» uscita nell'82. Bisessualità di cui invece l'attore in una prima stesura del libro aveva parlato ampiamente. Secondo Spoto, anzi, le relazioni omosessuali di Olivier furono numerose, così come, del resto, quelle extraconiugali donne più o meno famose.

E' certo che la lunga storia con il protagonista di «Sogni proibiti» e del «Favoloso Andersen» contribuì non poco a mettere in crisi il matrimonio con Vivien Leigh. (r. crl.)

IL TEMPO

Promesse di pioggia

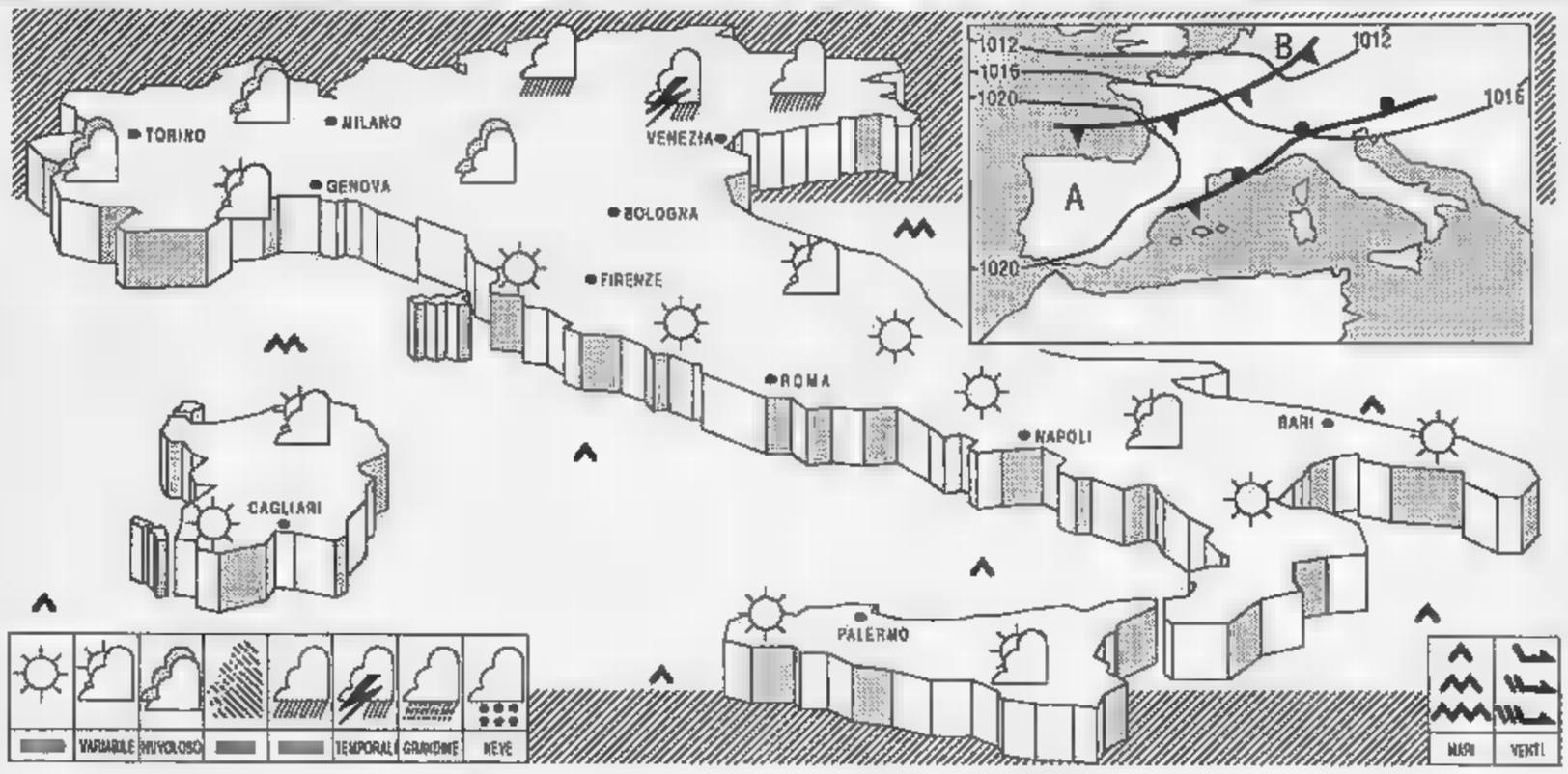
Da oggi prende il via l'autunno astronomico ma non ancora quello meteorologico, almeno per quanto riguarda le regioni centro-meridionali dove le condizioni del tempo e le temperature conservano caratteristiche estive.

Su queste regioni l'estate ha modo di proseguire anche se nel corso delle prossime ore si verificherà un certo deterioramento del tempo. La struttura anticiclonica dell'atmosfera mediterranea è in grado di annullare a quanto meno di contenere gli effetti prodotti dal transito, ai margini della Penisola, di sistemi nuvolosi sia di matrice atlantica sia africana.

Per ora comunque l'alta pressione sta accusando una flessione, ma tra domani e dopodomani tornerà ad incombere su tutta la Penisola, salvo poi subire un più marcato cedimento tra giovedì e venerdì allorché una pesante ondata di maltempo si abbatterà sull'Europa occidentale e centrale. Non è detto però che il maltempo possa propagarsi su tutta la nostra Penisola; le regioni meridionali molto probabilmente resteranno fuori. Per oggi e per la prima parte di domani sulle regioni nord-orientali, sulle regioni centrali, poi su quelle meridionali adriatiche si avranno degli annuvolamenti irregolari più intensi sulle regioni adriatiche e sulle zone interne.

A partire da dopodomani la pressione tornerà a salire e così anche le temperature mentre il tempo migliorerà su tutta la Penisola ad eccezione del settore nord-occidentale dove comincerà a farsi sentire l'influenza marginale di un intenso flusso di correnti diretto da Sud-Ovest a Nord-Est. Tali correnti nei giorni successivi e comunque già a partire da giovedì, traslando lentamente verso levante, andranno ad investire gradatamente le nostre regioni settentrionali, poi quelle centrali e la Sardegna. Provocheranno intensi annuvolamenti e piogge persistenti.

Marcello Loffredi



Anche Rognoni per gli 80 anni dell'aviazione biellese

Grande festa con le Frecce

BIELLA. Folla, entusiasmo alle stelle, figure acrobatiche d'alta scuola, ma anche un rinnovato impegno da parte [redacted] governo, rappresentato dal ministro della Difesa Virginio Rognoni, per il completamento in tempi brevi delle strutture dell'aeroporto di Biella-Cerrione. Questi in si[redacted] gli elementi che hanno caratterizzato ieri la festa dell'aria che ha celebrato gli 80 an[redacted] dell'aviazione biellese.

Intervenendo all'inaugurazio[redacted] del monumento [redacted] tutti i suoi piloti, che con il loro sacrificio h[redacted] scritto la storia dell'aeronautica, il ministro Rognoni ne ha ripercorso le vicende più significative. Ha avuto poi pa[redacted] di apprezzamento per le capacità tecniche [redacted] scientifiche del mondo imprenditoriale e delle forze lavorative del Biellese. Ed è proprio riconoscendo l'importanza dell'area-sistema Biella nell'economia nazionale che il ministro, rispondendo più tardi alle parole dei giornalisti, ha ribadito l'impegno del governo per un rapido completamento delle strutture [redacted] degli impianti dell'aeroporto della città laniera.

Poi, mentre si esauriva rapidamente la parte ufficiale della manifestazione, la base aeroportuale è stata [redacted] da migliaia di persone che nonostante il tempo incerto non avevano voluto mancare al tradizionale appuntamento con le Frecce Tricolore, chiamate questa volta a spegnere le [redacted] candeline dell'aviazione biellese. E già al primo volo un brivido di commozione ha percorso la folla [redacted] mila assiepati ovunque. Aldo Valori, istruttore di volo acrobatico dell'aeroclub «Luigi Sella» ha dedicato l'esibizione [redacted] il [redacted] coloratissimo Pitts [redacted] suo miglior allievo, Sandro Peuto, [redacted] in un banale incidente [redacted] tre mesi fa.

La prima ovazione il pubbli[redacted] l'ha riservata a Franco Actis e a Silvia Guerreschi. Il gentle[redacted] dell'aria torinese è decollato ai comandi di uno Stearman con sull'ala la pluricampionessa italiana di paracaduti[redacted]. Con la bionda Silvia legata [redacted] particolare appoggio, Actis ha compiuto una serie di acrobazie.

Applausi a scena aperta [redacted] che per [redacted] Gianfranco Cillario, che [redacted] un Cap 231 ha disegnato nel cielo sempre più imbronciato di Cerrione una serie di numeri d'alta scuola.

Poi sono arrivati i Pellicana: Angelo Boscolo, Gian Battista Molinaro, Beppe Liva. Tutti ex piloti [redacted] Frecce Tricolori che hanno proposto tutte le figure del repertorio della pattuglia acrobatica nazionale.

Ed è stata [redacted] fortuna perchè, quando una ventina di minuti più tardi sono entrate in scena le Frecce, le condizioni [redacted] ormai pessime. [redacted] Pan comandata a terra dal colonnello Alberto Moretti, si è presentata in formazione di 8 elementi più il solista (il capitano Maurizio Guzzetti). All'ultimo [redacted] momento era rimasto a terra [redacted] maggiore Francesco Tricomi, colto da una leggera indisposizi[redacted] Così, mentre già cadevano le prime gocce di pioggia, i componenti della pattuglia hanno proposto il loro programma basso con manovre a cambi di formazione. Quindi il diluvio: prima di applausi, poi di acqua.

Evoluzioni a pochi metri da terra

Maurizio Alfisi

Operaio di Gressan ha perso la vita ieri in uno scontro frontale

S'uccide in auto a 21 anni

Aperta un'indagine sull'incidente e disposta l'autopsia. Grave anche il conducente dell'altra vettura coinvolta. La vittima lascia la madre (vedova) e sei fratelli

AOSTA. Un giovane [redacted] 21 anni, Luca Berlier, di Gressan, è morto ieri mattina, alle 7, in un incidente avvenuto in località Amerique, alle porte di Aosta, nella [redacted] Est della città, all'altezza dell'officina [redacted] dell'Aci.

I vigili del fuoco hanno estratto a fatica dalle automobili, scontratesi frontalmente per cause ancora [redacted] accertare, Luca Berlier, in gravissime condizioni ma ancora in vita, e Giorgio Bionaz, 26 anni, [redacted] Valpelline, che ha riportato ferite al viso e all'addome.

I due giovani sono stati trasportati all'ospedale di Aosta: Luca Berlier è morto [redacted] dopo il ricovero. La prognosi per Giorgio Bionaz è invece di trenta giorni.

Entrambi i giovani al momento dello [redacted] soli alla guida delle loro auto, una «Ford Escort» per Berlier e una «Renault 11» per Bionaz.

Non [redacted] possibile ricostruire [redacted] dinamica dell'incidente, perchè i carabinieri [redacted] Nus hanno trovato le auto incastrate senza poter determinare le rispettive direzioni [redacted] marcia.

Giorgio Bionaz, hanno detto i suoi familiari, ha un completo vuoto [redacted] memoria e [redacted] ricorda nulla dell'incidente.

Il giovane che è morto, Luca Berlier, lavorava in questo periodo come operaio agricolo. Lascia la madre, Erminia Baral, vedova, [redacted] sei fratelli, tutti più anziani di lui. Il giovane viveva [redacted] la madre e col fratello [redacted]ilvio, 26 anni, macellaio [redacted] Gressan. Luca Berlier durante l'inverno faceva servizio agli impianti [redacted] risalita nella stazione sciistica di Pila. Oggi sarà fatta l'autopsia. Se il magistrato che sta indagando sull'incidente concederà l'autorizzazione, i funerali [redacted] svolgeranno nella giornata di domani. [b. bas.]

Luca Berlier

SCONTRO, [redacted]

TORTONA. Un morto e quattro feriti è il bilancio [redacted] un incidente stradale avvenuto l'altra notte [redacted] Isola Sant'Antonio, nel Tortonese, all'incrocio tra la statale 211 e la provinciale per Castelnuovo. La vittima è Carlo Marchese, [redacted] anni, vigile urbano a Voghera, dove abitava [redacted] la moglie e il figlio di 15 anni, in via Amendola 58/b. Viaggiava sulla Volvo 344 condotta dall'amico benzinaio Agostino Lanzarotti, 62 anni di Voghera, largo Toscanini 3, insieme ad [redacted]tri due vigili urbani suoi colleghi, [redacted] brigadiere Umberto Buscone, 50 anni, via XXVII Marzo 151, [redacted] Antonino Giattino, [redacted] anni, via Grieco 3.

Erano stati a [redacted] in un ristorante della zona. Poco prima dell'1 stavano tornando a [redacted] quando l'auto nell'attraversare la statale, si è scontrata con l'Alfa Romeo [redacted] tortonese Riki Bolognini, 22 anni, di Lomello (Pavia), che percorreva la «211» in direzione [redacted] Pieve del Cairo. Secondo i primi accertamenti l'auto dei vigili urbani [redacted] avrebbe dato la precedenza all'Alfa che pare viaggiasse a velocità sostenuta. L'urto è stato violentissimo: la Volvo è finita fuori strada mentre l'Alfa 75, dopo circa [redacted] metri, si è fermata e ha preso fuoco probabilmente per l'esplosione del serbatoio della benzina. Riki Bolognini [redacted] però riuscito a scendere dall'auto prima che divampas[redacted] le fiamme: guarirà in 10 giorni. Gli occupanti la Volvo sono tutti ricoverati all'ospedale di Tortona [redacted] prognosi che variano dai 15 ai 30 giorni. [mt. m.]

Carlo Marchese, 52 anni

Villadossola, ex operaio colpito all'addome a colpi di pistola dal rivale in amore

Duello d'onore, un ferito grave

In ospedale è finito Mario Paladina, 50 anni, residente a Vogogna. La misteriosa sparatoria sabato notte lungo il fiume Toce. Secondo l'uomo, l'amico da tempo stava insidiando l'ex moglie

Mario Paladina, ferito nella sparatoria

DOMODOSSOLA. Misteriosa sparatoria, sembra per questioni d'onore, sulle rive [redacted] fiume Toce. Un [redacted] operaio di origine siciliana con una lunga serie [redacted] precedenti giudiziari alle spalle, Mario Paladina, di 50 anni, è stato gravemente ferito da un colpo di pistola all'addome. E' ricoverato [redacted] prognosi [redacted]vata all'ospedale di Domodossola, dove è stato sottoposto ad un lungo e delicato intervento chirurgico. Secondo i medici [redacted] la caverà.

[redacted] feritore sarebbe già stato assicurato alla giustizia dai carabinieri, che hanno risolto [redacted] in poche ore. Ancora ieri sera gli inquirenti non hanno però voluto rivelare il suo nome, in attesa dei provvedimenti della procura della Repubblica. Anche il feritore avrebbe già avuto parecchi guai con la giustizia.

Mario Paladina aveva lavorato in passato alla Montedison di Villadossola. Era poi [redacted] licenziato dalla fabbrica dopo una serie [redacted] condanne per detenzione illegale di arma e ricettazione. Era uscito dal carcere da circa un [redacted] aveva trovato un domicilio a Vogogna. L'ex operaio è sposato e padre di due figli, [redacted] viveva separato dalla moglie che abita a Villadossola. Nonostante questa situazione familiare, Mario Paladina era ossessionato dall'idea che qualcuno insidiasse l'ex moglie, apostrofava chiunque rivolgesse qualche attenzione alla donna. Questo tarlo sarebbe appunto all'origine [redacted] ferimento.

Mario Paladina è entrato sabato sera in un bar di Villadossola [redacted] ha incontrato [redacted] corregionale che, a suo dire, avrebbe [redacted] insidiare la moglie.

Secondo alcuni testimoni, ci sarebbe stata una concitata discussione fra i due uomini che poi avrebbero deciso di recarsi assieme in una zona appartata per risolvere la questione con un duello rusticano d'altri tempi.

Sembra, [redacted] la circostanza non è confermata, che entrambi fossero armati. I due sono stati visti comunque uscire dal bar insieme e [redacted] auto avrebbero raggiunto il greto del fiume Toce, dove è avvenuto [redacted] ferimento.

Non [redacted] escluso che la scena abbia avuto un testimone e che [redacted] terza persona sia quindi coinvolta nella vicenda. Mario Paladina risulta infatti essere arrivato in auto all'ospedale San Biagio di Domodossola e gli inquirenti starebbero appunto cercando [redacted] appurare chi [redacted] ha portato.

L'ex operaio [redacted] entrato al pronto [redacted] comprimendosi l'addome, con la camicia completamente intrisa di [redacted]gue. E' stato subito portato in chirurgia. Prima [redacted] in camera operatoria avrebbe [redacted]ora[redacted] qualcosa, forse il nome del feritore.

I carabinieri hanno comunque fermato nella [redacted] numerose persone, fra cui alcuni avventori del bar. Secondo i mili[redacted] avrebbero assistito al litigio che è stato all'origine della vicenda. Gli inquirenti sarebbero così riusciti ad individuare il feritore. [a. v.]

[redacted] FLASH

OMEGNA

Salvata una bimba nata prematuramente

Staffetta ambulanza-polstrada per salvare una neonata, venuta alla luce con un parto prema[redacted] all'ospedale di Omegna. La bimba, Cristina Agnesina (la gravidanza durava da soli 5 mesi [redacted] mezzo) pesava alla nascita 1600 grammi; è ora ricoverata nel centro di patologia neonatale dell'ospedale di Magenta. Le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni. La bimba è figlia di Elda Vittoni, 36 anni [redacted] Fabrizio Agnesina, 37, salumiere di Casale Corte Cerro.

[redacted]

Pensionato si ferisce con fucile [redacted] caccia

Ieri mattina poco prima delle 8, Francesco Battista Ivaldi, 79 anni, pensionato abitante in via Grinzane 4, è rimasto gravemente ferito al volto da un colpo partito dal suo fucile da caccia. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Alba [redacted] poi al «Santa Croce» di Cuneo; è stato operato ed è ricoverato con prognosi [redacted] I carabinieri [redacted] Alba stanno indagando sulle cause dell'incidente.

[redacted]

Fallisce il tentativo di record in paracadute

Non è riuscito il tentativo di stabilire il nuovo record italiano paracadutistico di lancio in grande formazione, [redacted] 80 elementi. Ieri all'aeroporto casalese «Cappa» sono falliti quattro tentativi. Protagonisti i parà dell'Accademia paracadutistica italiana, che comunque sono già detentori del primato con un lancio di 60 atleti.

AOSTA

Apertura della caccia abbattuti 80 camosci

Nella prima giornata di caccia in Valle d'Aosta sono stati abbattuti 80 camosci. La novità venatoria di quest'anno è l'apertura della caccia al capriolo dopo un divieto di decenni.

[redacted]

Chiusa la biglietteria della stazione ferroviaria

Le Ferrovie hanno deciso la chiusura dello sportello di biglietteria della stazione senza avvisare il Comune. Tale circostanza ha suscitato le proteste dell'amministrazione. La soppressione era prevista, ma, secondo il Comune, le Ferrovie avrebbero dovuto garantire, almeno per qualche ora al giorno, il servizio commerciale. Di qui la richiesta di ritirare il provvedimento, fino al 31 dicembre.

A Torino cresce il successo del Computer

KOMETE

Interessanti offerte per il lavoro, lo studio ed il tempo [redacted]. Richiedete il nuovo Catalogo Generale presso il ns. negozio.

PERSONAL COMPUTER
DEX 386-SX 16 MHz
Microprocessore 80386-SX (16 MHz)
Ram 1 MB
Tastiera professionale 101 tasti
Floppy Disk Drive 3"1/2 1,44 MB
Hard Disk 40 MB IDE BUS
Seriale RS-232, Parallela
Scheda video VGA (ris. 800 x 600)
Monitor VGA (ris. 1024 x 768)
monocromatico fosfori bianchi
Assemblaggio e test inclusi
D.R. DOS 5.0 con manualistica in italiano compresi nel prezzo

TORINO
C.so Einaudi 8
Tel. 011/593776

3-7 Ottobre 1991
Padiglione 17

COMPUTER [redacted]
la catena italiana dell'informatica

[redacted] GENOVA LIVORNO LUCCA MESSINA MILANO
MODENA [redacted]

PK Per la pubblicità su LA [redacted] e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted] ([redacted] numero) 6521500

e SERA

OFFRIRANNO DA LUNEDI' 23 SETTEMBRE UN BUONO SCONTO di L.700 per l'acquisto di una copia di Stampa SERA nel periodo dal 23 / 9 al 2 / 10

Il provvedimento in vigore da stasera fino a venerdì [redacted] ottobre per [redacted] i cavi elettrici

La galleria del Tenda chiusa di notte

Il traffico bloccato dalle 22 alle 6. Proteste degli albergatori

LIMONE. Da stasera la galleria stradale del Colle di Tenda sarà nuovamente chiusa per lavori di manutenzione. L'interruzione [redacted] traffico [redacted] prevista dalle [redacted] alle 6 di ogni notte e si protrarrà fino a venerdì 18 ottobre.

Oggi gli operai dell'Anas allestiranno [redacted] dei lavori, previsti all'imbocco [redacted] tunnel sul versante italiano: [redacted] sostituiti i cavi elettrici per l'adeguamento alle norme di sicurezza previste dalla legge. Sarà anche consolidata la volta della galleria, per evitare nuovi crolli e altre chiusure forzate della strada internazionale [redacted] collegamento [redacted] basso Piemonte [redacted] la Costa Azzurra.

Gli albergatori di Limone hanno protestato con l'Anas per «l'ennesimo provvedimento [redacted] chiusura al traffico - dice Pi[redacted] Mormone, direttore dell'albergo "Tre Amis" di Limone - nelle ore notturne [redacted] valico internazionale che causerà ulteriori perdite economiche, soprattutto alle strutture ricettive che si trovano lungo la statale e ospitano prevalentemente turisti di passaggio».

La galleria del Colle di Tenda era stata chiusa già il 19 giugno scorso per due settimane, per controlli sulla staticità della volta [redacted] per la manutenzione programmata dalla «Ponts-et-chaussées», l'ente pubblico transalpino corrispondente all'Anas. Ad agosto di un [redacted] fa il «black-out» della galleria era stato invece deciso dai francesi per eseguire lavori al sistema di ventilazione interna.

Il provvedimento di chiusura notturna della galleria del Tenda non sarà valido nei giorni festivi [redacted] prefestivi. La riapertura [redacted] prevista per venerdì 18 ottobre. «Anche questa volta [redacted]no ci ha avverti - continua Mormone - e [redacted] è escluso che i lavori si protraggano per un periodo più lungo». [g. p. m.]

[redacted] IL RISO [redacted]

VERCELLI. Con almeno due settimane di ritardo rispetto al solito, è incominciato il taglio del riso nel Vercellese. Un ritardo dovuto alla primavera troppo fredda che ha costretto, in alcuni casi, gli agricoltori alla risemina.

Ora però le operazioni di trebbiatura si stanno svolgendo a gran ritmo e non è escluso che martedì, alla Borsa risi, si possano già avere le prime quotazioni: i listini vengono di solito compilati quando, sul mercato, c'è la disponibilità di almeno il 5 per cento del [redacted]uovo prodotto.

La Borsa si era chiusa a luglio con [redacted] andamento abbastanza favorevole rispetto alla traumatica apertura del settembre 1990; apertura che [redacted] rispecchiato il trend fallimentare di tutta l'annata precedente.

Infatti, da due anni il riso fatica a superare la quota minima di 52 mila lire al quintale, al di [redacted] della quale la [redacted] interviene in soccorso con il cosiddetto «intervento». Secondo g[redacted] esperti, era stata proprio la iper-produzione a tenere ai minimi storici il prezzo del riso.

Ecco perchè, quest'anno, su espresso suggerimento della Cee, la produzione è stata considerevolmente ridotta: [redacted] sti[redacted] parlano di 11 milioni e ottocentomila quintali sul territorio nazionale (il Vercellese concorre per circa un terzo) contro i 14 milioni di quintali del '90.

Gli operatori vedranno già martedì alla Borsa di Vercelli se la «frenata» avrà sortito i primi effetti. [a. d. m.]

TORINO E PROVINCIA

Eldorado
Tel. 24.159
Orario: 20.15/22
Lire 9000/6000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna teoricamente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Faraggiana
Tel. 27.676
Orario: 20; 22,15
Lire 9000/6000 mart. 7000/5000 festiv.

Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e allo spocchioso delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Vittorio
Tel. 23.083
Orario: 19,40; 22
Lire 9000/6000

Thelma e Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Vip
Tel. 25.968
Orario: 19,45/22,15
Lire 9000/6000 merc. 7000/5000 festiv.

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Araldo
Orario: 20,20/22,15
Lire 5000/5000 lun. 6000/4000 festiv

Jack City
di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91) — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 18 **Dramm.**

S. Cuore
Lire 7000/5000
Tel. 485494

RIPOSO

Moderno
Tel. 82.151
Orario: 20/22
Lire 9000/6000

Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

Nuovo
Tel. 51.741
Orario: 20,15/22,15
Lire 9000/6000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna teoricamente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Piccolo
Tel. 51.741
Orario: 20,15/22,15
Lire 6000

Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**

Corso
Tel. 40.853
Orario: 20,15/22,30
Lire 5000/4000

a rossa

Cine 1
MULTISALA
Sala 1. Or.: 20,30/22,30
Sala 2. Or.: 20,30/22,30
L. 8000/4000 - Tel. 42.045

Sala 1: Maniac cop.

Sala 2: Un agente segreto al liceo

Cine Teatro
Orario: 20,10/22
Lire 8000/5000 lun. fer. 6000/4000 - Tel. 91.163

Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**

Vittoria
Orario: 20/22
Lire 7000/5000

per animali
Film a luce rossa

Ariston
Tel. 44.043
Lire 6000/5000 giov. 5000 festiv

RIPOSO

Vip
Tel. 41152
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/5000 mart. 5000 festiv

RIPOSO

Sociale (Intra)
Tel. 44.229
Orario: 20,15/22,30
Lire 6000/5000

La tentazione di Venere
di István Szábo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai ascoltata giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con la cantante lirica in difficile storia d'amore. N.V. 1h56' **Commedia dramm.**

Tel. 501.864
Orario: 20/22,15
Lire

RIPOSO

VERBANIA E PROVINCIA

Principe
Tel. 215.018
(Inf. orari)
Apert. alle ore 19,30
Lire 8000/6000

Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore irrequieto viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' **Comm.**

Viotti
Tel. 215.018
(Inf. orari)
Lire 8000/6000
Apert. alle 19,30

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna teoricamente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Film vietato ai minori di anni

Apollo
Tel. (015) 23.768
(Inf. orari)
Lire 6000

Impero
Tel. (015) 22.735
(Inf. orari)
Lire 9000/6000

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Italia
Tel. (0163) 633.105
Orario: 20,30/22
Lire

Film vietato minori di anni

AOSTA E PROVINCIA

Lux
Tel. 54.147
Fer. ap. ore 20, ult. 22,30
Sab.: ap. ore 17, dom. 15
6000 (posto unico)

Tartarughe Ninja II
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la pollanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 26'

Politeama
Fer. ap. ore 20, ult. 22,30
.: ap. ore 17, dom. 15
Lire 6000 (posto unico)

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna teoricamente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Ritz
Tel. 50.066
Fer. ap. 20, ult. spet. 22,30
Sab. ap. ore 17, dom ore 15
Lire 6000 (posto unico)

I ragazzi degli anni Cinquanta
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Coogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era timido studente. N. V. 1h 25'

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Or.: 20/22,30 feriali
16/18/20/22,20 festivi
L. (5000 ridotti)

Thelma e Louise

CUNEO E PROVINCIA

Corso
Tel. 692.936
Orario: 20/22

Che vita da cani
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Fiamma
Tel 693.554
Orario: 2
Lire 9000

Thelma e Luise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. V. M. 1 h 58' **Drammatico**

Italia
Tel.
Orario: 18/17,30/19,30/22
Lire 9000

Film vi al minori di
Luce rossa

Nazionale
Tel. 692.950
Orario: 20/22
Lire 9000

la
di Maurizio Zaccaro Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Monviso
51.771
Orario:
Lire

CHIUSO FERIE PER TUTTO SETTEMBRE

Don
Orario: 21
Lire 5000

RIPOSO

Comun
Tel. 346.90
Orario:
Lire

OGGI RIPOSO

Impero
Orario: 20/22
Lire

Film vietato minori anni
Luce rossa

minori a
rossa
Tel. 42.606
Orario: 20/22
Lire 6000/8000

VERCELLI E PROVINCIA

Corso
(0165) 35.885
Orario: 20/22
Lire 9.000

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 20
Lire 9.000

CHIUSO PER FERIE

Susan Sarandon e Geena Davis sono le protagoniste di «Thelma e Louise»

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Alessandrino
Tel. 0131/42.644
Orario: 19,30/22,30
Lire 9000/7000

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. V. M. 14 2h15' **Drammatico**

Ambra
Tel. 42.079
Orario: 22
Lire 5000

La stazione
di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazzo in tilt con il fidanzato sravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

Comunale
Tel. 443.127
Sala Grande: 20
Sala Ferrero: chiuso
Lire 8000/7000

CHIUSO PER FERIE

Corso
Tel. 58.080
Orario: 20
Lire 9000/7000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna teoricamente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure . N.V. 1h 50'

Cristallo
Tel. 341.272
rio: 16
Lire 7000/6000

Film minori 18 anni

Galleria
Tel. 42.112
Orario: 20
Lire 9000/7000

New Jack City
di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91) — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' **Dramm.**

Moderno
Tel. 42.707
Orario: 20
Lire 9000/7000

Che vita da cani
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Tel. 0144/52.385
Orario: 20,15

Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29'

Cristallo
Tel.

Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargeo, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 1h 27' **Erotico**

Po
Tel.
Orario: 20
Lire 6000

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Moderno
Tel. 2916
Orario: 15,30
Lire 5000/6000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna teoricamente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure . N.V. 1h 50'

Vittoria
Tel. 2291
Orario: 15,00
Lire 6000/6000

Fuoco assasino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventos voceti da un ignoto piromane. N. V. 2h15'

Cristallo
Tel. 0143/75.438

Film vietato ai minori di 18 anni

Iris
Tel. 2097
Orario: 15
Lire 7000

di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Moderno
Tel. 78.290
Lire 7000

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Comunale
Tel. 0143/61411
Orario: 20,15
Lire

Parco Cafi
Tel. 0143/62.885
Orario: 21,15
Lire 5000

CHIUSO

PER FERIE
0131/661.427
Lire 7000

Sociale
Tel. 561.328
Orario: 15
Lire 7000

Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35'

Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Orario: 20
Lire 8000/7000

CHIUSO

FLASH

Omaggio al dialetto

Al teatro Galletti questa sera alle 21, è in programma un omaggio alla letteratura dialettale dal titolo «Parla dal nord» a cura del gruppo «L'archet e la Zuca». La manifestazione fa parte delle «Giornate del folclore ossolano» che proseguono fino al 28 settembre. Vi prendono parte una quarantine di gruppi provenienti anche dalla Svizzera. Oggi, inoltre, si svolgerà una visita guidata dallo studio Gnammi alle opere pittoriche esposte a palazzo Silva.

FOSSANO

Balli e giochi

In frazione San Vittore per la festa patronale di San Maurizio oggi alle 14 ci saranno giochi e divertimenti per i più piccoli. Nel capannone «da Renzo» alle 21 si ballerà con l'orchestra spettacolo «Sergio Pozzi».

Concerto banda

In occasione della tradizionale «Festa e fiera della Beata Caterina», alle 21, in piazza Boetti, concerto della banda musicale «Verdi» di Sommariva Bosco. Contemporaneamente in piazza Umberto I, si ballerà con l'orchestra «Arcobaleno». Seguirà alle 22 in piazza Castello uno spettacolo pirotecnico.

Appuntamento dancing

Al dancing «La Peschiera» di Valdengo, Biellese, per questa sera sul palco l'orchestra di Giuliano Gillian. Liscio, standard e ballo moderno, dalla 22.

BIELLA

Revival «Viva l'Italia»

E' per domani sera il concerto del gruppo «Viva l'Italia». In palcoscenico saliranno venti giovani artisti, che si esibiranno al teatro Odeon, brani degli Anni Settanta e Ottanta e di cantautori italiani. Inizio alle 21.

ASTI

Mostra di tappeti

«Magie di trame e orditi. Kilim e tessili persiani dell'Ottocento e del Primo Novecento» è la mostra organizzata nella confraternita di San Michele, piazza San Martino. In esposi- quarantina di tappeti dalla fine del secolo scorso ai primi decenni degli Anni Novanta. Aperta fino al 27 settembre.

Concorso pianistico

Da domani al 6 ottobre si svolgerà a Saint-Vincent il secondo concorso pianistico internazionale «Mavi Marcoz», patrocinato dalla fondazione omonima e dalla Regione. Il prefigge di portare alla ribalta nuovi talenti musicali dotati personalità e In concerto finale orchestra previsto il 6 ottobre nella sala Gran Paradiso del centro congressi al Grand Hotel «Billia» di Saint-Vincent. I finalisti saranno accompagnati dall'orchestra sinfonica della di Torino diretta dal maestro Marcello Rota.

Domani sera al Palazzo dei Congressi, in riva al Lago Maggiore, attesa esibizione delle stelle del Teatro Nuovo

Luciana Savignano è «Carmen» sul palcoscenico di Stresa

Con Gheorghe Iancu, la ballerina protagonista di un'iniziativa per la Croce Rossa

STRESA. Si appena spente le note delle Settimane Musicali e Lago Maggiore s'illumina con le stelle della danza. Domani sera, al Teatro del Palazzo dei Congressi, saranno di scena Luciana Savignano e Gheorghe Iancu. La manifestazione è ormai un appuntamento fisso nel calendario artistico d'autunno nel Verbano. E' infatti la sezione femminile della Croce Rossa organizzare per il quarto anno consecutivo la serata a scopo b . Con la Savignano e Iancu, dalle 21,15, danzeranno i solisti del Teatro Nuovo To- l'obiettivo di raccogliere fondi per il potenziamento del servizio di telesoccorso.

La proposta che arriva dal lago novarese è di prim'ordine per gli appassionati del balletto. Il programma dello spettacolo comprende tre parti: «Barakey», «Sansone e Dalila» e «Carmen». Il primo allestimento è firmato dal coreografo André De La Roche. Le abilità singoli artisti e la tecnica collettiva sono valorizzate nell'ambientazione in stile nipponico. In «Sansone e Dalila» sono la Savignano e Iancu i protagonisti assoluti. Iancu è anche autore coreografie che riavocano le gesta dell'eroe biblico. Lo spettacolo si conclude la «Carmen». Oleg Danovsky ha studiato la coreografia. Si racconta la storia di Carmen, amata e dal soldato José e dal torero Escamillo. L'allestimento di Danovsky è stato messo a punto proprio per il Nuovo di Torino ed è, in un certo senso, una novità. La vicenda di Carmen è tratteggiata con sensibilità, viene dato risalto all'aspetto più intimo e femminile della protagonista. Le capacità drammatiche della Savignano sono così valorizzate.

I solisti sul palco domani a Stresa sono una ventina e possono vantare un repertorio che spazia dal classico al moderno, grazie anche alla collaborazione con scuole di tutto il mondo e alla lunga esperienza accumulata. Il corpo di ballo conta nel proprio curriculum lunghe tournée internazionali.

Nei programmi della compagnia torinese c'è il lancio di un'operazione artistica e culturale volta a dare spazio ai coreografi emergenti e ai giovani interpreti che si muovono su tanti palcoscenici minori. Sede dell'iniziativa sarà il Teatro Erba di Torino, rimodernato in questi ultimi mesi.

La a Palacongressi, tengono a ricordare organizzatori, persegue due obiettivi. L'offerta uno spettacolo d'alto livello va pari passo, infatti, lo scopo benefico. La prevendita dei biglietti (a 40 mila lire) prosegue nell'ufficio della delegazione della Croce Rossa, nelle agenzie Ina-Assitalia e nelle dalla Banca Popolare di Intra.

Maria Paola Arbeia

Sono già stati distrutti oltre mille ettari di bosco

Bruchi, [redacted] l'allarme [redacted]

[redacted] Mentre a Parigi, al decimo congresso mondiale, [redacted] mila botanici, biologi, [redacted]misti e uomini di governo lanciavano un allarmante appello per «salvare le foreste, patrimonio [redacted] dell'umanità», in Val Bormida (in particolare a Calizzano) [redacted] nella Valle del Pollupice si sta consumando un disastro ecologico [redacted] proporzioni immense.

Oltre [redacted] ettari [redacted] faggeto, ritenuto [redacted] un recente passato fra i più belli e [redacted] [redacted] livello mondiale, è già stato divorato dalla «dasychiria pudibonda», bruco famelico che sta proseguendo la defoliazione dei faggi [redacted] assedia l'abitato [redacted] Calizzano.

Contro l'avanzata dei bruchi che si è iniziata due anni [redacted] sono e, ora, [redacted] anche i con[redacted] di pericolo per l'igiene pubblica, [redacted] spesi poco più di 50 milioni. Una somma ridicola. Non solo: la Comunità montana dell'Alta Val Bormida che aveva [redacted] milioni [redacted] stata obbligata a ritirare la delibera dalla Regione Liguria.

Intanto, sulle fonti che sgorgano sui crinali del colle del Melogno e [redacted] monte Settepani (è qui che si è iniziata l'avanza[redacted] [redacted]ei bruchi) [redacted] comparsi cartelli con [redacted] scritta: «Acqua non potabile».

[redacted] lezzo di centinaia [redacted] migliaia di «dasychiria pudibonda» putrefatte ammorba l'aria, si teme che possa essere causa di malattie. Unico dato rassicurante: i liquidi dei bruchi putrefatti non hanno raggiunto le falde acquifere.

Gli amministratori locali hanno investito del problema il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, i ministri dell'Agricoltura, della Sanità e dell'Ambiente. Chiedono che sia dichiarato lo stato [redacted] calamità naturale [redacted] hanno [redacted] chiesto l'intervento della Comunità economi[redacted] europea.

Giuseppe Tabò, vicesindaco di Calizzano dice: «Ci sentiamo abbandonati. La Regione ha sottovalutato la calamità che ha colpito Calizzano e altri paesi. [redacted] genere, è la più grande che si è verificata [redacted] Europa. Soltanto i faggi della Germania, negli anni scorsi, sono stati attaccati in maniera consistente dalla "dasychiria pudibonda", ma è stato un fatto di dimensioni molto più ridotte e che si [redacted] esaurito naturalmente in poco tempo». Sono affermazioni condivise dal presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, Mario Robutti.

Per fronteggiare questo disa[redacted] ecologico, non [redacted] trovato di meglio che installare, l'inverno scorso, alcune stazioni di rilevamento per seguire il ciclo di vita dei bruchi e quantificarne la presenza. Poi, quattro lanci di bacilli «thurigensis» [redacted] si è irrorato poco più [redacted] ettari di faggeto e, per ammissione degli esperti, [redacted] dato risultati «insufficienti».

Il bacillo, che avrebbe dovuto uccidere i bruchi, era diluito in acqua, perché i mezzi [redacted]ligurla (40 milioni di spesa) non erano attrezzati per cospargere il «thurigensis» in polvere. Un modo che avrebbe reso più effi[redacted] anche [redacted] non risolutivo, l'intervento. Ora, gli abitanti [redacted] luogo, esasperati, [redacted]no di ricorrere a pesticidi per difendere le loro abitazioni e [redacted] gli esperti, in particolare il direttore dell'osservatorio botanico di Sanremo, di «incompetenza».

Ci [redacted] le premesse per dimostrazioni di piazza. E delle conseguenze imprevedibili.

[redacted] Balbo

I bruchi divorano i boschi

Ancora un morto nel centro, l'hanno trovato vicino [redacted] portone

Genova: [redacted]

Il giovane, 34 anni, aveva appena acquistato l'eroina in via Prè assieme [redacted] amico
Una telefonata anonima ha dato l'allarme alla polizia, inutile il ricovero all'ospedale

GENOVA. E' morto per strada, stroncato [redacted] una overdose di eroina. Maurizio Ortolani, un tossicodipendente di [redacted] anni, che abitava con la famiglia in via G. M. Canale, nel quartiere di San Fruttuoso, è stato trova[redacted] vita, sabato sera, [redacted] vicoli della città bassa.

Il [redacted] fisico, già debilitato, non è riuscito a superare la crisi che gli è stata fatale. Poco dopo la mezzanotte, [redacted] telefonata ha avvertito i carabinieri e «Liguria Emergenza», che [redacted] giovane stava morendo, in salita Pietraminuta. Quando [redacted] arrivati i volontari della Croce Verde genovese, per Maurizio Ortolani non c'era più nulla da fare. E' stato trovato riverso sui gradini [redacted] strada, punto [redacted] incontro abituale dei tossicomani che vogliono «bucarsi» in un luogo appartato.

[redacted] Ortolani, sabato notte scorso, molto probabil[redacted], ha speso gli ultimi soldi che aveva in tasca per acqui[redacted] l'eroina da uno degli spacciatori che vendono gli stupefacenti nei vicoli della città bassa. Con [redacted] forse [redacted] un amico, un altro tossicomane che, appena ha visto Maurizio sentirsi male, deve aver telefonato ai carabinieri in un ultimo, vano tentativo di aiutare il [redacted] compagno. Vicino al corpo i militari hanno trovato l'occorrente per «bucarsi», siringa, limone [redacted] cui sciogliere la droga e cucchiaino. Un rivolo di sangue rigava l'avambraccio di Maurizio. Ortolani, da tempo, si drogava. Non era mai riuscito [redacted] smettere, nonostante le cure disintossicanti. I suoi genitori avevano cercato [redacted] tutti i mezzi di far uscire il loro ragazzo dal mondo della droga. Ma Maurizio [redacted] l'ha [redacted]. Venerdì, in [redacted] appartamento di via Venti Settembre, un'altra overdose ha stroncato un giovane napoletano di 25 anni, Alessandro Castaldo, che da qualche tempo era ospitato a Genova in casa di amici. La droga, [redacted] fa, [redacted] ucciso [redacted] operaio di 27 anni, Massimo Dego.

Attilio Lugli

Il corpo senza vita [redacted] Maurizio Ortolani (nel riquadro)

[redacted]

[redacted]

GENOVA. Maurizio Ortolani [redacted] la quarantaquattresima vitti[redacted] dell'eroina nella provincia di Genova dall'inizio dell'anno ad oggi.

Un dato che «commenta» da solo la gravità di questo fenomeno. Soltanto una settimana fa un giovane operaio di 27 anni, dell'Ilva di Cornigliano, [redacted] morto stroncato da un'overdose. Non è [redacted] lavoro, dunque, [redacted] famiglia, che salvano i giovani dalla droga? Anche la storia di Maurizio Ortolani sembra dare una risposta negativa. I suoi genitori hanno fatto di tutto perché lui uscisse [redacted] schiavitù dell'eroina. Invece, sabato notte, ha comprato ancora [redacted] volta la dose.

Ma [redacted] niente è più forte dei «paradisi artificiali» per chi vuole annullarsi in essi, occorre allora considerare questa volontà di autodistruzione [redacted] una malattia dell'animo e[redacted] anche della mente. Ogni tossicodipendente, dunque, deve diventare un [redacted] su cui impegnarsi per arrivare alla guarigione, ed [redacted] giovane deve poter avere, soprattutto a scuola, ogni tipo di informazione. Se la tossicodipendenza [redacted] malattia che corrode lo spirito [redacted] non solo un vizio, si potrà discutere sul metodi di guarigione, ma non sul malato. [a. l.]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Arrestato nei vicoli pregiudicato [redacted] Albenga

Flavio Macri, [redacted] anni, abitante ad Albenga in piazza [redacted] Erbe, [redacted] stato arrestato nel centro storico di Genova. Il giovane era ricerca[redacted] da più di un mese per evasione. Macri, infatti, doveva [redacted] 8 mesi [redacted] arresti domiciliari per furto ma si era reso irreperibile pochi giorni dopo la condanna.

[redacted]

Indagini per [redacted] sindaco minacciato [redacted] racket

Proseguono le indagini per identificare i malviventi che hanno ripetutamente minacciato il sindaco pds di Borghetto Santo [redacted] Riccardo Badino. Magistrati [redacted] carabinieri sono convinti che all'origine delle minacce ci sia l'attività amministrativa del primo cittadino. Nel frattempo [redacted] stati potenziati i servizi di sorveglianza per proteggere l'esponente politico.

DI[redacted]

Detenuto in permesso ruba [redacted] in [redacted]

Per andare a trovare la figlia, che abita a Cervo, ruba un'auto e [redacted] si fa trovare al controllo casalingo di polizia: Demetrio Franceschetti, [redacted] anni, un detenuto nel [redacted] di Opera (Milano) in permesso per quattro giorni, [redacted] stato arrestato dai carabinieri di Di[redacted] Marina e questa mattina sarà processato per direttissima in pretura [redacted] Imperia. I militari della locale stazione lo hanno sorpreso nella notte fra sabato e domenica in località Sant'Anna a Diano Marina, su [redacted] Peugeot 205, [redacted] cui furto era stato denunciato dal proprietario, Francesco Ulissa [redacted] Giovanni (Milano).

NOLI

Cade sugli scogli vicino al Médhterranée

Ferdinando Brillone, 57 anni, abitante a Noli [redacted] Puccini 34, è caduto sugli scogli vicini alla spiaggia dell'hotel Méditerranée e ha riportato una vasta ferita alla gamba sinistra. E' [redacted] trasportato [redacted] San Paolo dalla Croce bianca [redacted] Spotorno, scortata dai carabinieri. I medici, dopo avergli prestato le cure [redacted] lo hanno dimesso.

Albenga, è accusato di non aver seguito la linea del partito

[redacted] sospeso [redacted] pds

Mariangelo Vio e l'assessore alla Sanità, Rosa Gorlero, allontanati dalla commissione provinciale. Un ricorso al Comitato nazionale dei garanti

[redacted] Mariangelo Vio [redacted] Rosa Gorlero, rispettivamente sindaco [redacted] assessore [redacted] Sanità del Comune di Albenga, non f[redacted] più parte del pds.

Lo ha deciso, sabato sera, [redacted] speciale commissione, presieduta dall'ex europarlamentare Angelo Carossino, nominata lunedì scorso dal Comitato provinciale dei garanti. Sabato pomeriggio Vio e Gorlero [redacted] stati convocati [redacted] Savona per [redacted]sere ascoltati dai cinque membri della commissione. In serata la «sentenza», votata all'unanimità.

[redacted] portare Vio [redacted] Gorlero davanti agli organi disciplinari provinciali (entrambi ricoprivano cariche dirigenziali) [redacted] stato [redacted] comitato di garanzia dell'Unione cittadina del pds ingauno. I due esponenti del pds [redacted] di non [redacted] seguito la linea politica espressa dalla maggioranza degli iscritti. Vio e Gorlero, assieme a Gisella Airaudi, Daniela Bari, Ferruccio Fenoggio [redacted] Romano Minetto (già espulsi dai garanti cittadini tre settimane fa) [redacted] all'indipendente Antonio Fibbi, erano stati i protagonisti del «ribaltone» che [redacted] dicembre [redacted] spodestato Angelo Viveri dalla carica di sindaco costituendo una giunta con dc, pli e psdi.

Per nove mesi il pds di Albenga è stato diviso in due [redacted] quando, all'inizio di settembre, non si sono iniziati i procedimenti disciplinari.

Vio e Gorlero potranno ora ricorrere al Comitato nazionale dei garanti. Nei giorni scorsi [redacted] presidente, Luciano Chiarante, ha inviato due lettere da cui [redacted] emerge [redacted] chiarezza quale delle due fazioni abbia ragione.

Angelo Viveri, da parte sua, si era autosospeso dal pds in attesa che la situazione venisse risolta. L'ex sindaco [redacted] tolineato che se non si fosse deciso secondo le indicazioni di Albenga (espulsione di Vio e Gorlero) avrebbe chiesto il commissariamento della federazione provinciale. Con l'accoglimento delle [redacted] tesi Viveri potrebbe decidere di porre fine [redacted] suo «esilio» dal pds. [a. p.]

Il sindaco di Albenga, Mariangelo Vio

KOMETE

A Torino cresce il [redacted] del Computer

Interessanti offerte per il lavoro, lo studio [redacted] il tempo libero.
Richiedete il [redacted] Catalogo Generale presso il [redacted] negozio.

PERSONAL COMPUTER
DEX 386-SX 16 MHz
Microprocessore 80386-SX (16 MHz)
Ram 1 MB
Tastiera professionale 101 tasti
Floppy Disk Drive 3"1/2 1,44 MB
Hard Disk 40 MB IDE BUS
Seriale RS-232, Parallela
Scheda video VGA (ris. 800 x 600)
Monitor VGA (ris. 1024 x 768) monocromatico fosfori bianchi
Assemblaggio e test inclusi
D.R. DOS 5.0 con manualistica in italiano compreso nel prezzo

Lit. 1.898.000*

SMAU 3-7 Ottobre [redacted]
Padiglione 17
Stand B20

TORINO
C.so Einaudi 9
Tel. 011/593776

CD COMPUTER [redacted]
la catena italiana dell'informatica

BARI BOLOGNA CAGLIARI FIRENZE GENOVA LIVORNO LUCCA MESSINA MILANO MODENA NAPOLI PALERMO PARMA PISA PRATO ROMA TORINO

PK Per la pubblicità su LA [redacted] e [redacted]
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

Sanremo: autopsia e inchiesta dei carabinieri sul tragico episodio [redacted] sabato in riva al [redacted]

[redacted] fuoco, [redacted] è ancora senza nome

Potrebbe essere [redacted] pensionato di 76 anni assistito dall'Usl

I primi soccorsi all'uomo

SANREMO. La svolta arriva con una foto. Il ritratto di un pensionato scomparso [redacted] confrontato ieri col volto [redacted]ra senza nome dell'uomo carbonizzato, morto sabato sugli scogli [redacted] porto vecchio. Settantasei anni, vedovo, residente a Sanremo, nessuna «fuga» in precedenza, ma fortemente depresso e in cura al Centro di salute mentale: è uscito di casa senza [redacted] a [redacted] dove sarebbe andato. Non [redacted] più tornato. Potrebbe [redacted] lui, lo [redacted]nosciuto divorato l'altro giorno dal fuoco.

Nessun segno particolare. Il corpo, devastato dalle fiamme, non ha riservato alcun appiglio agli inquirenti. Riconoscere la vittima [redacted] macabro falò sareb[redacted] stato un'impresa senza speranza, [redacted] ustioni e le [redacted] chiazze di tessuti carbonizzati non avessero risparmiato l'ovale del viso. Un volto ancora intatto, che gli investigatori [redacted] sarebbero ancora riusciti ad associare con cer[redacted] a un no[redacted]me che da ieri è al centro di una lunga serie di confronti. Tutte le segnalazioni delle persone scomparse [redacted] passate al vaglio delle forze dell'ordine. Per prima, quella che sembra già promettere una rapida soluzione al «giallo» della torcia umana: [redacted] foto, molto somigliante, del pensionato di 76 anni affet[redacted] da violente [redacted] continue crisi depressive.

Le indagini proseguono su due fronti. Un testimone oculare [redacted] è stato ascoltato dai carabinieri per ricostruire l'esatta dinamica della tragedia di sabato. E' Vincenzo La Mosticella, di Albenga. Racconta di essere [redacted] il primo a dare l'allarme: «C'era un uomo [redacted] meno di dieci metri dall'anfratto tra gli scogli che ospitava il vecchio rannicchiato, consumato dalle fiamme. Stranamente, quel tale non si è accorto di nulla». Neanche dell'odore insopportabile [redacted] bruciata che ha raggiunto l'altro versante [redacted] molo [redacted] le barche all'ormeggio. Dell'anziano, ci si [redacted] accorti solo quando [redacted] ormai già carbonizzato [redacted] stava per spegnersi. [redacted] avuto tutto il tempo di bruciare vivo. Nessuno si sarebbe accorto di lui.

Un suicidio in cerca di un «collaboratore». E' questa la [redacted]si più accreditata dagli investigatori. L'anziano si sarebbe tolto la vita cospargendosi di alcol e appiccando il fuoco. Ma la posizione rannicchiata, quasi nascosta, tra gli scogli del porto, lascia immaginare che qualcu[redacted] gli abbia dato «una mano» nell'esecuzione dell'atroce progetto. Sembra esclusa l'ipotesi dell'omicidio. [redacted] ogni pista dovrà fare i conti con l'esito dell'autopsia. L'esame medico legale [redacted] atteso già oggi, insieme alla risposta ufficiale del confronto fotografico. [m. p.]

Stroncato da embolia

[redacted] ricerche per il [redacted] [redacted]

[redacted] L. Non [redacted] ancora ritrovato il corpo di Graziano Paletti, il sub milanese di 34 anni, scomparso al largo di Sestri Levante, sabato mattina.

Ieri, i vigili del fuoco hanno ripreso le ricerche, sino al calar della sera, ma l'esito è stato negativo. Molto probabilmente [redacted] corpo dell'uomo [redacted] stato trasportato lontano dalle correnti marine.

La tragedia è avvenuta all'alba di sabato mattina. Paletti, giunto da Milano, aveva utiliz[redacted] lancia in alluminio per andare al largo del porticciolo [redacted] Sestri Levante.

Pare che il sub volesse esplorare il relitto di una nave da guerra tedesca, affondata durante la seconda guerra mondiale. L'imbarcazione si trova adagiata sul fondale di 5[redacted] metri. Dopo circa un'ora la moglie, che si trovava sulla lancia, non vedendolo riemergere, ha dato l'allarme. [a. l.]

MAZZINI GRIFFE e stampa SERA

OFFRIRANNO DA LUNEDI' 23 SETTEMBRE UN BUONO SCONTO di L.700 per l'acquisto [redacted] una copia [redacted] stampa SERA nel periodo dal 23 / 9 al 2 / 10

Basterà [redacted]

SAVONA

Susan Sarandon e Geena Davis sono protagoniste in «Thelma e Louise»

Ch[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — **Scappatella con il morto**
Or.:15,45/18 20,15/22,30 L. 9000-6000
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] 1 — **Che vita da c[illegible]**
Or.: 15,35/17,10 18,50/20,25/22,30 Lire 8000/6000
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible] 2 — **Thelma e Louise**
Or.: 15,30/17,50 20/22,30 Lire 8000/6000

Eldorado — **Fuoco assassino**
Or.: 15,30/17,50 20/22,30 Lir[illegible]
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

[illegible] — **La doppia vita di Veronica**
Tel. 386.322 Or.: 20,30/22.30 Lire 5000
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

Jolly — **Intrecci pornografici**
Tel. 650.570 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 Lire 7000/4000/3500

Colombo — **[illegible] e [illegible]**
Tel. 640.263 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 8000

Ritz — **[illegible]ato di reato**
Tel. 640.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. fest. dalle 16 Lire 6000/5000
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

[illegible]. — OGGI RIPOSO
Teatro Leone

[illegible] — **Film a l[illegible] rossa**
Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000

Astor — **Il [illegible] della giungla**
Tel. 58.697 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 7000/4000
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, cresciuto dagli animali della foresta. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

Arena Gi[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Or.: 21,1[illegible] spett.unico Lire 5000/4000

Celle [illegible] — CHIUSO PER FERIE
Or.: 21,30 Lir[illegible]

[illegible] — **Le ragazze [illegible] notte**
Abba Tel. 504.234 Or.: 20/22,10 Lire 7000/5000

[illegible] — RIPOSO
Ondina Tel. 592.200 Or.: 21 ult. spet. Lire 8000/5000

[illegible] — **Le età di Lulù**
Loanesi Tel. 569.961. Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
di Bigas Luna con Francesca Neri, Caspar Lecoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [illegible] **Erotico**

G. del Principe — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15 spett. unico Lire 6000/4000

Perla — **Come fare carriera...**
Tel. 668.941 Or.: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
di Jan Eglison con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' **Commedia nera**

Corallo — CHIUSO PER FERIE
Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/20 Lire 4500

Ariston — CHIUSO PER FERIE
Orario: 21 Lire 6000/4000

Verdi 1 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 87.249 Or.: 21,10/22,50 ult. spett. Lire 6000/5000

Verdi 2 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 97.249 Or.: 21,10/22,50 ult. spett. Lire 6000/5000

IMPERIA

Centrale — **Grido di pietra**
Tel. 0183/53.871 Orario: 20,15/22,30 Lire 8000/5000
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Dante — OGGI RIPOSO
Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 8000/5000

Imperia — OGGI RIPOSO
Tel. 0183/22.745 Orario: 20,30/22[illegible] Lire 8000/5000

[illegible] — **Cyrano de Bergerac**
Capitol Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22.30 Lire 5000
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Cerri — OGGI CHIUSO
Tel. 43.473 Orario: 20,30/22,30
[illegible]

[illegible] — **Whore (Puttana)**
Olimpia Orario: 20,45/22,40 Lire 5000/4000
di Ken Russell con Theresa Russell, M. Forget, B. Moulon (Usa '91) — Clinica e scalina una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

[illegible] — **Lolita**
Cristallo Orario: 21,15 Lire [illegible]
Rassegna de L'occhio indiscreto su Stanley Kubrick

[illegible] — OGGI RIPOSO
Dianese Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/4000

[illegible] — Chiuso per fine stagione
Smeraldo ([illegible]) Orario: 21

[illegible] — **Fuoco assassino**
Ariston Tel. 0184/506.080 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con [illegible] squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Centrale — **Scappatella con il morto**
Tel. 507.070 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni [illegible]**
Tel. 62.333 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000

Sanrem[illegible] — **I ragazzi degli Anni 50**
Tel. 507.070 Orario: inizi. 16/22,30 Lire 9000/6000
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Copen (Usa '90) — La vita, lo studio e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Ritz — **Che [illegible] da cani**
Tel. 507.070 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Tabarin — **L'amore necessario**
[illegible]. 507.070 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000 Anteprima cinema
di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia [illegible]emente insieme da anni e unita [illegible]d di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

SAVONA

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Carignano — [illegible]

[illegible] in Sant'Agosti[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.0793

[illegible] 1 — **Indiziato di reato**
Tel. 208.549 - Or.: [illegible] 18,40/18,40/20,40/22,40 L. 10.000 - (merc. 7000)
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Ariston 2 — **Tartarughe Ninja [illegible]**
Tel. 208.548 Or[illegible] 15/18,30/18/19,30 21/22,30 - Lire 10.000 (mercoledì 7000)
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Augustus — **The doors**
Tel. 585.810 Orario: 15/17,30 20/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Corallo 1 — **Merci la vie**
Tel. 585.419 Orario: 16/18,10 20,20/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
di B. Stora con C. Gainsbourg, A. Grimberg (Fr. '91) — 2 ragazzi con la voglia di vivere e amare viaggiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagonisti di storie grottesche, scabrose o tragiche. V. M. 14 1h 58' **Comm. dramm.**

Corallo 2 — **Grido [illegible] pietra**
Tel. 585.419 Orario: 16,10/18,20 20,30/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000)
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare o dalla gelosia [illegible]se stessi [illegible] la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Grattacielo — **Che vita da cani!**
Tel. 564.403 Orario: 16/18,10 20,20/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Instabile — OGGI RIPOSO
Tel. 592.825 Orario: 20,30/22,30 Lire 9000 (merc. 50000)

[illegible] — **Dove comincia la notte**
Tel. 581.881 Orario: 15/17,30/19,15 20,55/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Manin — **Balla coi lupi**
Tel. 591.002 Orario: 15/19/22 Lire 9000 (merc. 6000)
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] Orario: 21,30
[illegible]

Odeon — **Apache (Pioggia di fuoco)**
Tel. 388.298 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)

Olimpia — **Thelma & Louise**
Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000)
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

[illegible] — **Hudson [illegible] - Il mago del furto**
Orario: 16,30/18,40 20,35/22,40 Lire 10.000 marcoledì L. [illegible]
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubarli alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' [illegible]

Pal[illegible] — **[illegible] storia semplice**
Tel. 585.512 Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire [illegible] (merc. 7000)
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allocinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' **Drammatico**

Roseto
Ore 21,30

Universale — **Il muro di gomma**
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000 (merc. 7000)
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Universale — **Fuoco assassino**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 - L. [illegible]
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Universale — **[illegible] Rossini!**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gabor (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera [illegible] barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' [illegible]

Verdi — **Scappatella con il mor[illegible]**
Tel. 582.137 Orario: 15,30/17,30 19,10/20,50/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure [illegible]. N.V. 1h 50' **Commedia**

Centrale 1 — **Analità campagnola**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Le voglie sfrenate di Samantha, [illegible]anessa e Patricia - [illegible] passing**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Sorelline bagnate**
Tel. 291.560 **L'imperatrice di Saiope**

Cristallo — **Rhonda, la bestia in calore [illegible]**
[illegible]

Dionisio — **Frenetico rodeo del [illegible]**
Orario: 10/22,20 spettacolo continuato

Eldorado — **Ancora [illegible] più**

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — CHIUSURA ESTIVA

San Siro — **Cyrano [illegible] Bergerac**
Inizio ore: 15,30 ultimo spett. 22,30 Lire 6.000
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible] — **[illegible] di Forbice**
Ambra Or.: 20/22 Lire 5.000
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Eden — OGGI RIPOSO
Orario: 21,30 Lire 6000/4000/3000

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Arena est. Italia Orario: 21,15 Lire 7000/5000

[illegible] — **Hudson Hawk Il mago del furto**
Centrale Tel. 0165/[illegible].033 Or.: 16, ult. 22,20 Lire 7000
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] — **Robin Hood**
Augustus Tel. 61.961 In. 15; ult.22,20 Lire 7000
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

[illegible] — **Il muro di gomma**
Astor Tel. 309.686 Or.: 16; ult. 22,30 Lire 7000
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Cantero — **Hudson Hawk**
Tel. 309.638 Or.: 16; ult. 22,20 Lire 7000
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**

Mignon — **Scappatella con il morto**
Tel. 309.694 Or.: 16, ult. 22,20 Lire 7000
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di [illegible] sconosciuto che però muore provocando equivoci ed [illegible] divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Ariston — **Tartarughe Ninja [illegible]**
Or.: 16; ult. 22,20 Lire 7000
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

FLASH

[illegible]

La stagione della Gog

Questa sera, alle 21, al teatro Margherita, è in programma l'inaugurazione della stagione della Giovine Orchestra Genovese (Gog) con il «Deutsche Kammerakademie Neuss». Protagonisti Johaness Goritzki, direttore e Radu Lupu, pianofor[illegible]. In programma brani [illegible] Mozart e Beethoven. Prezzi [illegible] biglietto per la serata: platea 70 [illegible]ila lire, galleria 50 mila, giovani 30 mila.

[illegible]

In diretta su Raitre

Oggi alle 12,30, diretta tv su Raitre con [illegible] nuovo teatro Carlo Felice di Genova, ospite della trasmissione «Il circolo delle 12», condotta da Romano Battaglia. Tra gli intervenuti della diretta, condotta dalla giornalista Milena Boccadoro, anche [illegible] violino [illegible] Paganini che sarà suonato dal professor Mario Trabucco. «Il circolo delle 12» tornerà a collegarsi con Genova domani in [illegible] dell'inaugurazione della mostra sui Vichinghi in programma [illegible] di Sant'Agostino.

SAVONA

Prima visione d'autore

Ultimo, importante appuntamento questa [illegible] al Filmstu[illegible] [illegible] piazza Diaz a Savona. Verrà proiettato, in prima visione per la provincia di Savona, il film «La doppia vita di Veronica» di Krzysztof Kieslowski. Inizio spettacoli alle 20,30 e alle 22,30.

PIETRA LIGURE

Pianobar all'Airone

Doppio appuntamento con la musica d'atmosfera in due dei più frequentati locali della Riviera. [illegible] tratta [illegible] «Mallbù» e del pianobar «Airone», dove [illegible] di [illegible] come sempre, [illegible] pianista Pino Caratozzolo.

DIANO MARINA

Musica italiana

Al Valerie club, in via Generale Ardoino, a Diano Marina, il [illegible] della notte» è sempre l'esperto tastierista Paolo Morscio, che si è esibito con successo in numerosi locali della Riviera. Il repertorio comprende brani intramontabili [illegible] varie epoche, oltre a pezzi firmati da noti cantautori italiani. Morscio si esibisce tutte [illegible] sere, a partire dalle 22.

[illegible] Di[illegible]

Suonano i Tomahawk

Alla rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia, si possono applaudire i Tomahawk, cinque musicisti francesi che alternano il reggae al soul e al rock'n'roll. La formazione, diretta [illegible] un cantante di colore, è già stata applaudita dai frequentatori [illegible] colorato locale la scorsa primavera.

[illegible] Di[illegible]

Note al pub

Anche al Flowers pub, nel centro di Arma di Taggia, è possibile ascoltare [illegible]usica dal vivo tutte le sere. [illegible] appuntamenti con il piano bar, animati da un apprezzato strumentista locale, hanno inizio alle 21,30.

MONTECARLO

Alla scoperta del [illegible]

Prosegue, nella sala cinematografica del Museo Oceanografi[illegible] del Principato di Monaco, la rassegna di film-documentari dedicati [illegible] In questi giorni è in programma la pellicola «La [illegible] del calamari». Il biglietto di ingresso è compreso nel costo d'entrata [illegible] museo. L'orario di apertura al pubblico è dalle 9 alle 19.

DOLCEACQUA

Grande cinema americano

Serata dedicata ai cinefili amanti del grande regista americano Stanley Kubrick [illegible] [illegible] noire» americano. Oggi alle 21,15 al cinema «Corallo» di Dolceacqua comincia la rassegna organizzata dal circolo «L'occhio indiscreto». Il film in locandina questa sera è «Lolita», del 1962.

OSPEDALETTI

Giochi di società

Per chi vuole giocare [illegible] carte, a Monopoli o ad altri giochi di società, l'appuntamento è alla «Bussola» di Ospedaletti. Il locale si trova a pochi metri dalla stazione ferroviaria, sul lungo[illegible] ed [illegible] dotato di un maxischermo televisivo dove si possono seguire film ed eventi sportivi.

Hockey, partenza fra 5 mesi

SAVONA. La notizia ha del clamoroso. Con un telegramma, inviato nei giorni scorsi alle società di A1 e A2, la Federhockey ha comunicato i campionati che avrebbero dovuto iniziare domenica sono stati sospesi poiché vi sono molte possibilità che la Nazionale possa prendere p dal 10 al 24 ottobre, in Nuova Zelanda, torneo per le qualificazioni alle Olimpiadi. Il torneo è slittato quindi di ben 5 mesi: A1 e A2 scatteranno il 23 febbraio. Per il Mobilcasa Liguria, neopromosso in A2, quindi rimandato l'esordio in questa manifestazione contro il Padova. Oltre al danno la beffa, come sostiene presidente biancoblù Beppe Bisi: «E' una vergogna. Prima la Federazione ci impone di giocare in Coppa Italia, iniziando preparazione con mese di anticipo rispetto alle passate stagioni, e poi a sorpresa ecco questa sospensione. Nei prossimi giorni andremo a Roma a chiedere spiegazioni».

La Garbarino superwoman

AVIGLIANA. Si chiama Danilo Palmucci, anni, di Roma (ma gareggia per società di Ferrara) il vincitore del 1° Triathlon Regione Piemonte: campione italiano di specialità, ha portato a termine la competizione - metri a nuoto, 40 km in bicicletta e 10 di corsa a piedi - in 2h10'49", precedendo di poco di 2' il varesino Marino Rocco. Al terzo e quarto posto, due triatleti di Riga, Alexander Prokopchuk e Ylo Clava; quinto, il torinese Gianfranco Mione, 21 anni, in gara per le Pleiadi Moncalieri a meno 3' dal vincitore. In campo femminile, vittoria genovese Carla Garbarino in 2h29'26", davanti all'altoatesino Manuela Ianesi (a 8'). La gara - alla quale hanno preso parte 150 concorrenti, provenienti Europa - ha concluso la Triathlon Cup (un tour di 9 gare iniziato a Milano): la vittoria finale è andata a Giuseppe Principe, di Novara, ieri 12°.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì Settembre 1991 pag. 16

INTERREGIONALI, GIRONE B: da Peselli, Gatti e Barozzi il successo che rilancia i liguri tra gli aspiranti finalisti

Savona all'antica, 3-0 fuori casa

Orcino: «zona» addio, i biancoblù si scatenano

PIETRASANTA. Pesante sconfitta casalinga per il Pietrasanta, grande rilancio del Savona: 0-3. I biancoblù, alla disperata ricerca di un dopo il mediocre avvio di campionato, hanno spento sul nascere i sogni della versiliesi, desiderosi di riscattare la brutta sconfitta di domenica . E soprattutto hanno rilanciato stessi verso il vertice, forse anche salvando mister Orcino, la cui panchina appariva di recente un tantino traballante.

E' stata una gara divertente, giocata a buon ritmo e, fino al 2-0, aperta a qualsiasi risultato. Fino alla rete del vantaggio, infatti, il Savona è sembrato intimorito e, rigidamente schierato a uomo («zona» abbandonata definitivamente?), tentava soprattutto di contenere un Pietrasanta piuttosto aggressivo. Alla prima occasione, o meglio al primo sbandamento difensivo versiliese, i liguri sono però andati in rete, proprio allo scadere del primo tempo.

Nella ripresa così il Pietrasanta si disuniva e, sbilanciandosi in avanti, ha permesso Savona incrementare il bottino. E' pesata in maniera determinante l'assenza di Rosi, regista del Pietrasanta, essenziale per una squadra apparsa priva di fantasia e di geometrie.

Davanti Lavorini, che sostituiva squalificato Magnani, giostravano in difesa Venti su Peselli, Bondielli su Gatti. Libero Sacchetti, in mezzo al campo si esibivano Carducci sulla corsia di sinistra e Bennati sulla destra. Al centrocampo Cortopassi e Carboni al servizio due punte, Mosti e Tosi, mentre Chiappini operava da ala d'appoggio. Sull'altro fronte mister Orcino schierava Mozzone e Carrea sulle punte pietrasantine, teneva Benedetti libero e Milani terzino d'attacco sulla sinistra. centrocampo Valentino, Falco e Barozzi al servizio di Gatti e Peselli.

Veniamo alla cronaca della partita. Al 4' vivo il guizzante Mosti, con un colpo di testa che sfiora palo. Replica all'11' Gatti su di Peselli: senza esito il suo colpo di testa. Al 18' si vivo Peselli, attaccante di fascia molto tecnico e veloce: il suo pallonetto sfiora la traverso. Al 22' Sacchetti si esibisce su punizione, ma il puntuale Viviani respinge in angolo.

Al 33' i padroni di casa sfiorano la rete. Penetrazione di Carducci dalla sinistra, rasoterra per Tosi, anticipato di soffio dalla difesa.

Un Pietrasanta che si sforza di far gioco, pressa, ma raramente riesce a liberare un davanti alla porta. Al 36' un perfetto colpo di testa di Tosi viene para miracolosamente sulla linea da Viviani. Al 44', in contropiede, Mosti fugge sulla destra, entra in area, serve verso il centro ma Mozzone intercetta all'ultimo momento. Gol fallito, gol subito. E' la legge del calcio. Proprio allo scadere viene sbagliato un rinvio nell'area pietrasantina, intercetta Gatti che serve Peselli appostato in area: il tiro non perdona.

La ripresa inizia bene per i locali, ma la formazione di Bergamini si «allunga» troppo, sbilanciandosi alla ricerca del pareggio. Il Savona lascia fare, ma appe può piazza la botta decisiva. Al 52' Gatti serve Milani che fugge sulla sinistra, si beve due avversari e fa secco Lavorini. partita si conclude qui, non ha più storia. Il Pietrasanta si sfilaccia, si demoralizza e rischia di subire una dura lezione. Al 64' Barozzi sigla il 3-0 bel pallonetto, e a nulla valgono i tentativi finali dei toscani siglare almeno un gol.

Roy Lepore

«E d'ora in avanti, più tranquillità»

Euforia negli spogliatoi del Savona. La squadra Corrado Orcino giunta in Versilia reduce da un pareggio interno con il Rotoglia, che pareva poter portare il tecnico ligure a lasciare la squadra. E invece, con il 3-0 di ieri, è tornato a risplendere il sorriso. Per la verità i biancoblù hanno mostrato ancora lacune evidenziate anche in altre occasioni: se non trovano il gol subito gli avversari.

Ma il Pietrasanta ha perso senza attenuanti e per il Savona sono due punti estremamente importanti. Orcino, che all'inizio sembrava voler attuare una sorta di silenzio-stampa, ha poi rotto il ghiaccio: «Il Savona mi ha convinto, anche perché ho visto una squadra che voleva i due punti in tutte le maniere per riscattare l'opaca prestazione domenica contro glia, prestazione che merita ovviamente essere ancora condannata. auguro ora che le centrazione ritrovata possa riportare un certo ordine nell'ambiente, e che ci nella condizione di affrontare il prosieguo del campionato con più tranquillità».

Bergamini, mister del Pietrasanta, imputa la soprattutto all'assenza del regista Paolo Rosi, l'elemento più importante della formazione: «Non ci possiamo permettere di regalare uomo così importante».

Roberto Barozzi ha siglato il terzo gol del Savona sul terreno del Pietrasanta

Proteste per l'espulsione di Degli Esposti «inventata» dall'arbitro

La Valenzana già Cenerentola

E' stata sconfitta per 1-0 in casa dal Sassuolo

VALENZA. Vince il Sassuolo (1- e la Valenzana diventa la cenerentola del torneo: un ben triste primato dopo sole quattro giornate di sfida.

Sull'andamento della gara, pesa una decisione arbitrale che ha dell'incredibile: l'espulsione di Degli Esposti al per una doppia ammonizione inesistente. «E' stata la svolta dell'incontro - spiega mister Toni Colombo - da cacciatori siamo diventati prede e, subito il gol, non c'è stato più verso di risalire la china».

La Valenzana attuale ha grossi limiti fase offensive e gioca troppo contratta per spezzare di risalire questa china quando malauguratamente passa in svantaggio.

E dire che Sassuolo è apparso tutt'altro che irresistibile: ha controllato il gioco per gran parte della gara, grazie anche alla superiorità numerica di cui godeva, ma ha mai impensierito seriamente Merlone, che soltanto in una occasione ha dovuto impegnarsi a fondo.

Il gol stesso, favorito da una rimpallo. L'allenatore ospite Loris Marani è di diverso avviso: «Non è scritto da nessuno parte che una squadra un uomo in più debba necessariamente vincere - puntualizza -. Soltanto una tattica accorta e la buona sorte ci hanno permesso di portare a casa i due punti».

Avvio favorevole Valenche libera subito Taschert in area, ma capitano può concludere. Al 10', Casalino centra molto bene, raccoglie, però, il suo suggerimento.

Ancora un'occasione per i locali 15' un diagonale Vecchio che attraverse tutto lo specchio della porta difesa da Guermandi senza che sia, però, pronto spingerla dentro la rete.

L'uscita di Degli Esposti, per agli ospiti di il controllo del gioco, soltanto al 79' il risultato sblocca: cantra da destra Semeraro, Negri tocca inavvertitamente per Poddighè, che infila l'angolo della porta.

Al 92', Taschert viene atterrato in area, ma l'arbitro dice no al rigore e il tiro successivo di Biscaro viene salvato miracolosamente da Guermandi.

Rodolfo

Ancora convincenti i giovani gialloblù: i lombardi hanno tremato

Cairese, stop per la capolista

E' riuscita bloccare la Vogherese sullo 0-0

M. Una Cairese molto determinata ha imposto il pareggio (0-0) alla capolista Vogherese. La Cairese ha divertito il pubblico, circa cinquecento persone, e alla fine avrebbe forse meritato l'intera posta. Ma Bruno Tarigo, allenatore gialloblù, non si lamenta. tecnico dell'umiltà incamera questo prezioso punto, che serve per il morale e soprattutto per classifica. Quattro punti su altrettanti incontri disputati, forse neppure il presidente Franco Pensiero all'inizio dell'avventura in Interregionale ci sperava. Invece la squadra, ben impostata in campo, ha fatto buona impressione anche all'avveniente Roberto Donati, presidente della Vogherese.

L'incontro si è aperto con un brivido per la Cairese: 4', Curti ben servito da Ramella, solo davanti a Salamini calcia sul fondo. Scampato il pericolo, i gialloblù tentano l'affondo prima con Pensiero (8') e poi Vella (11') punizione, ma entrambe le occasioni terminano sul fondo. Al 13' la Vogherese va in rete: cross di Cesarini dal fondo, Cosenza. L'arbitro annulla: l'attaccante rossonero si appoggiato Marenco.

Nella ripresa la Cairese, passato il timore reverenziale nei confronti della capolista, sale cattedra: le azioni partono tutte da Vella. L'ex atalantino calibra preziosi palloni per Marenco e Pensiero, ma le conclusioni escono sempre fuori dallo specchio della porta difesa da Cannarozzi. L'ex numero 1 Savona supera sé stesso al 63'. Imposta Vella per Marenco che scende sulla fascia. Il centrocampista mette al centro per Pensiero che spara in porta: Cannarozzi devia in angolo.

Sono i gialloblù avere l'occasione di passare. E' 78' quando Grimaudo ci prova dalla lunga distanza, trovando ancora pronto l'estremo difensore lombardo

All'81' si infortuna l'arbitro Cinoffi, Nichelino, che riceve involontariamente un colpo alla caviglia da parte di giocatore della Vogherese. Qualcuno teme la sospensione, ma dopo pochi minuti il direttore di gara si riprende. L'incontro si chiude con la Cairese avanti.

I gialloblù sono imbattuti da 270' e vogliono continuare così, anche se domenica c'è il derby con il Savona. [r. p.]

Vince la Sarzanese

Roteglia beffato al 75'

ROTEGLIA. Partita molto bella ma lodevole almeno sotto il profilo agonistico.

Il è stato beffato ad quarto d'ora dal termine grazie calcio piazzato, per un dubbio fallo, che lo specialista ligure Galloni ha saputo sfruttare nel migliore dei modi.

Il Roteglia mancato nella sua caratteristica migliore, quell'impasto grinta e di cuore, che, se non sarà presto rispolverato, potrebbe lasciare aperta alla squadra la via della retrocessione.

La Sarzanese, che in settimana ha cambiato allenatore e acquistato cinque giocatori, a Roteglia è apparsa una squadra trasformata nel morale e nel gioco.

lottato con determinazione e grinta su tutta palle. Sul piano agonistico è stata nettamente superiore ai reggiani. [g. d.]

QUARTA GIORNATA:

Roteglia-Sarzanese 0-1

Roteglia: Madrigheli; Biolchini, Spallanzani; Baisi, Menabue, Bonove; Cataldo, Palazzi, Comia, Tovoli, Campus. Maggioni; Benatti, Marafitti; Crocetti, Mazzanti, Marioni; Musetti, Lorenzetti, Guidi, Galloni, Biselli (46' Bertola). **Arbitro:** Pagnone di Biella. **Rete:** 75' Galloni.

- 0-1

Ebbli, Mayerna, Domenichini, Ruggimenti, Signoroni, Gatti, Albasi (72' Davide), Gavazzi, Lucchi Tuelle, Biasotti, Cravera, Gaspari, Ginocchio, (90' Ghiotto), Spaggiari, Latte, Bordini (68' Zimbardo), Monteleone, Magnetto, Pellegrino, Bizzarro. Guiducci. **Rete:** 58' Spaggiari.

- 0-1

Merlone, Negri, Marenco; Biscaro, Mazzia, Vecchio (71' Vescovo); Vittone, Casalino, Schiavone (76' Leotta), Degli Esposti, Taschert. **Sas-** Guermandi, Gorzanelli, Meglioli; Badogni, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro (86' Tavaglione), Bramini, Zerbio (88' Vescovini), Govoni, Poddighè. **Arbitro:** Zaltron. **Rete:** 79' Poddighè.

- Oltrepò 3-0

Fanfulla: Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gandini, Scorfietti, Giorgi; Contiazzi (80' Beltrami), Colombi, Amadei (85' Roda), Acquali, Della Giovanna. Allenatore . **Oltrepò:** Forcati; Bonissoli, Brivio; Lorni, Ferrero, Delmonte; Rizzi (46' Stefanelli), Dell'Amato (46' Dariggi), Amato, Bongiorni, Felice. Chierico. Toniolo.

1-0

Acqui: Garzero; Ardolno, Zoli; Cadamuro, Giarratana, Antompaoli; Vivarelli, Costantino, Monari, Vercellino, Petrini(84' Ricci). **Camalore:** Franchi; Rombi, Benedetti S.; Magagnini, Barteiloni, Samunaria (86' Bianchi); Rosi, Antonelli(80' Ciregia), Bonuccelli, Benedetti M., Landi. **Arbitro:** Bucceri. **Rete:** 93' Zoli su rigore. Note: espulso al 93' Benedetti M.; quattro ammoniti per i toscani, tre per i .

Cairese-Vogherese 0-0

Cairese: Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Bacinelli, Vella, Marenco; Grimaudo, Palamiti, Fissore, Pensiero, Salvio (49'Ferraro). **Vogherese:** Cannerozzi; Bonomi, Casarini; Guastone, Bresciani, Cacciola; Negri (48' Iannolo), Mastropasqua, Curti, Ramella, Cosenza. Cinoffo

Sammargheritese-Rapallo 1-1

Sammargheritese: Perola; Terrera (66' Puvo), ; Pastine, Podestà, Merlo; Gualco (21' Antonaccio), Paganelli, Righetti, D'Agostino, Macciò. **Rapallo:** Brogi; Bellucci, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Contini; Montaloria, Capurro, Di Maio, Dagnino, Devoto (90' Balducci). **Arbitro:** Ragona. **Reti:** 13' Di Maio, 67' Mosca.

2-1

: Lavorini; Venti, Bondielli; Sacchetti, Cortopassi, Carducci; Tosi (74' Sodini), Bennati, Mosti, Carboni, Chiappini (81' Viviani). **Savona:** Viviani; Carrea, Milani; Falco, Benedetti, Mozzone; Canu, Valentino (66' Bonomo), Gatti (80' Capurro), Barozzi, . **Arbitro:** Cernicchia. **Reti:** 45' Peselli, 52' Milani, 84' Barozzi.

0-1

Ferri; Sangaletti (76' Castoldi), Colombani; Derogati, Gargioni, Carelli; Plebani, Zucchetti, Scaravaggi (66' Ghilini), Campagnoli, Invernizzi. **Bra:** Moretti; Peirona, Balocco; Restivo, Berti, Amarotti; Ruffinato (86' Pallauri), Fava, Daidola (93' Sarotto), Romeo, De Santis.
Arbitro: Garonzi. **Reti:** 52' Balocco.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRA	8	2	2	0	11	8
OLTREPO	8	2	2	0	5	1
VOGHERESE	6	2	2	0	7	4
SASSUOLO	6	2	2	0	4	2
FANFULLA	5	2	1	1	5	2
LIBARNA	5	2	1	1	6	4
SAVONA	5	2	1	1	5	3
CAIRESE	4	1	2	1	3	3
CAMAIORE	4	2	0	2	3	3
SAMMARGH.	4	0	4	0	4	4
ACQUI	4	2	0	2	4	5
RAPALLO	4	1	2	1	2	3
BERTHONA	3	1	1	2	1	2
PIETRASANTA	3	1	1	2	5	7
	2	0	2	2	1	4
SARZANESE	2	1	0	3	1	4
CREMA	2	0	2	2	2	8
VALENZANA	1	0	1	3	2	6

I MARCATORI

4 Bizzarro (Libarna).

3 reti: Zoli (Acqui); Daidola (Bra); Bonuccelli (Camaiore); Tosi (Pietrasanta); Curti (Vogherese); (Vogherese).

2 reti: Amarotti (Bra); Gandini (Fanfulla); Bonissoli (Oltrepò); Di Maio (Rapallo); Righetti (Sammargher); Poddighe (Sassuolo); F. Gatti (Savona).

PROSSIMO TURNO

5ª GIORNATA 29 SETTEMBRE - ORE 15

BRA	BERTHONA
CAIRESE	SAVONA
CAMAIORE	SARZANESE
LIBARNA	ACQUI
OLTREPO	VALENZANA
RAPALLO	PIETRASANTA
SAMMARGHER.	FANFULLA
SASSUOLO	CREMA
VOGHERESE	ROTEGLIA

I bianconeri recriminano: traversa di Devoto dopo il vantaggio iniziale siglato da Di Maio

E la Samm rimonta il Rapallo

Un gol di Mosca sentenzia l'1-1 del «Broccardi»

S. MARGHERITA. Finisce in parità (1-1) ma non è stato un derby all'acqua di rose. Anzi, Sammargheritese e Rapallo hanno cercato a lungo di superarsi, mettendo in campo le armi migliori: il Rapallo il gioco ragionato e il maggior tasso tecnico, la Samm tanta volontà.

Ecco quindi che l'1-1 finale poteva diventare benissimo un 2-0 per il Rapallo nel primo tempo, e fino a metà ripresa, quando la traversa ha ricacciato in gola l'urlo di gioia dei tifosi ruentini; da quel momento la Samm ha però capito di potercela fare a recuperare il risultato, e con grande determinazione vi è riuscita.

In concreto, Rapallo che sviluppa tanto gioco ma conclude poco, Samm che si affida al fattore casualità e alle punizioni, senza riuscire a sviluppare una manovra ragionata capace di far breccia nella munita retroguardia ospite.

Dalle formazioni, e dalla pretattica dei mister, arrivano le prime sorprese: Da Silva, in settimana sbandierato a destra e a manca come sicuro in campo, si deve accomodare in panchina, sostituito da Bellucci, mentre a sostegno di Di Maio, nel ruolo di seconda punta, c'è Devoto; in casa arancione, Stoppino preferisce Gualco a Ruvo, per dare maggior spinta sulla fascia destra (e per contrastare le prevedibili sgroppate di Contini), e lascia Antonaccio in panchina. Ma rivoluziona tutto dopo 20 minuti, subito dopo aver incassato il gol, quando l'incontrista non serve più, ma occorre una mezza punta aggiunta.

Duelli scontati dietro: Gandolfo si prende cura di Righetti, Bellucci concede pochissimo a D'Agostino; sul fronte d'attacco ruentino, Di Maio trova il giovane ed esuberante Terrera, Devoto ingaggia un duello tutta grinta con Podestà. Vince chi domina nel mezzo, si è soliti dire, ma in questo caso la regola non vale: Scalzi e Paganelli si annullano a vicenda (anche se il ruentino, tatticamente, vince il duello), Pastine fatica non poco su Dagnino, Monteforte e Macciò si guardano a distanza, sulle fasce Capurro soffre tantissimo Mosca mentre Gualco limita Contini. Nel complesso è il Rapallo a impressionare di più, e la conferma arriva al primo affondo, o meglio al primo spostamento tattico operato da Casaretto (Devoto chiamato indietro, lateralmente, e spazio centrale per Capurro e Dagnino): è il 13', triangolo stretto Dagnino-Capurro-Dagnino a perfetto radente per l'accorrente Di Maio che non ha difficoltà a depositare di piatto in rete. 1-0 per il Rapallo, azione pregevole con la difesa della Samm impreparata e fuori posizione.

Il periodo di sbandamento dei padroni di casa prosegue: al 20' Dagnino alza troppo la mira e sciupa, al 23' Di Maio salta Terrera ma non riesce a concludere. E la Samm? Si affida a un paio di punizioni, senza esito: Merlo con una sciabolata da circa 30 metri sfiora il palo (26'); non ha miglior fortuna Righetti 3 minuti dopo, con palla mezzo metro sopra la traversa.

Palla gol per i padroni di casa al 39': cross di Mosca dalla fascia sinistra (la zona da cui nascono tutti i pericoli per la difesa del Rapallo), perentorio stacco di testa da parte di Podestà ma la conclusione termina alta.

Secondo tempo, e subito la possibile svolta del match: 52', perentorio «a solo» di Dagnino che punta e salta Pastine, appoggio a Devoto il quale dal limite tira di prima intenzione e colpisce la traversa, a Perola battuto. Lo scampato pericolo «carica» la Samm, che sposta in avanti il proprio baricentro. Qualche scorrettezza di troppo fra il 55' ed il 65', poi il gol del pareggio, al 67': bravo Mosca a incornare due volte la punizione battuta da Pastine (la prima volta respinta dal palo, la seconda a segno), ma anche qualche «mea culpa» da recitare, soprattutto da parte del numero uno bianconero Brogi, che poteva intervenire a dovere su un cross «lunghissimo», proveniente da metà campo.

Partita chiusa alla rete del pareggio? No assolutamente, poiché per un quarto d'ora ancora le due squadre si affrontano per superarsi: al 70' una punizione di Dagnino termina a lato, al 73' Antonaccio non arriva all'appuntamento su un invitante cross di Mosca, all'80' Di Maio tenta una acrobatica rovesciata.

Poi la tregua. Peccato che proprio a 4 minuti dal termine arrivi, a rovinare la festa delle due squadre, l'infortunio a Terrera, con il giocatore costretto a ricorrere alle cure del San Martino. Una festa che avrebbe completato quella del giorno prima, con l'esordio positivo di ambedue le squadre nel campionato juniores nazionale: la Samm ha vinto contro il Savona per 1-0 con gol dell'ex Di Somma; il Rapallo ha pareggiato 2-2 con la Valenzana (Di Vincenzo e Morelli gli autori delle reti).

Giancarlo Scartozzoni

SPOGLIATOI

Di Maio, il «nemico» di Stoppino

E' il «quadretto» Di Maio-Stoppino l'episodio più simpatico, al 91' di un derby giocato con molta animosità, ma senza scorrettezze. Stoppino ricorda a Di Maio: «Tre stagioni fa, quand'ero alla Fossese, m'hai fatto gol al 1', di mano. Lo scorso anno ero ad Acqui, col gol della seconda giornata m'hai praticamente eliminato. Oggi ci hai riprovato, per fortuna abbiamo recuperato. Se vale il proverbio, al ritorno non segni il certo». Di Maio, con ampio sorriso: «Nell'occasione del gol son riuscito a bruciare il marcatore, che mi ha controllato bene». Poi Stoppino passa ad analizzare la partita con la proverbiale sincerità: «Se realizzano il 2-0, con la traversa di Devoto, la partita finisce. Abbiamo il grosso difetto di non entrare subito in partita, e siamo costretti a inseguire. Il risultato però mi pare giusto. Ho da ridire su un'interpretazione arbitrale: Monteforte, che rimane un amico, andava espulso per un brutto intervento falloso». Casaretto non cerca scuse: «La partita l'abbiamo tenuta in pugno, sono soddisfatto. Gli episodi decidono, nel conto c'è la traversa di Devoto che ci avrebbe dato il 2-0. Ma non serve recriminare». Il d.s. della Samm, Schimmenti, ha lasciato il Broccardi a pochi minuti dalla fine per accompagnare Terrera all'ospedale. Le condizioni del giocatore? «Ha preso un colpo a un rene, ma ora è tutto ok».

Di Maio in azione: l'attaccante del Rapallo ieri ha firmato il primo gol del derby

Superato il Camaiore al 93': quattro ammoniti, un penalty

Acqui in zona Cesarini

Vivarelli atterrato, Zoli trasforma

ACQUI TERME. L'Acqui conquista i due punti in zona Cesarini. Al 93' Vivarelli cursore sulla fascia laterale destra viene atterrato in area da Landi. L'arbitro il piacentino Bucceri indica il dischetto e Zoli trasforma un rigore ineccepibile con una saetta che Franchi riesce ad intuire ma non a trattenere. Per protesta viene espulso Benedetti regista ed unico faro dei toscani privi dello stopper Lemmetti e del centrocampista Sangregori entrambi squalificati. Quattro gli ammoniti per gli ospiti, tre nelle file dei termali.

Pur giocando con due punte Bonuccelli e Landi, il Camaiore si è affidato a qualche rara azione di contropiede puntando decisamente alla decisione della posta. I toscani hanno avuto l'occasione più favorevole al 12' quando Bonuccelli ha lasciato in surplus lo stopper acquese Giarratana ma il suo tiro di testa, poco convinto, è stato facile preda di Garzero. Brivido al 39' per un mani di Ardoino in area. Bucceri concede il calcio di rigore ma subito dopo annulla dopo aver consultato il guardalinee che aveva precedentemente e tempestivamente segnalato il fuorigioco di un attaccante bluamaranto. Altro rigore reclamato dai termali al 57' per atterramento in area di Monari.

Un'Acqui tornata alla formazione tipo con Antompaoli legittimato nel ruolo di libero. Monari e Petrini punte, Vercellino in fase di appoggio e Vivarelli in sostituzione dell'infortunato Castagna a correre sulla fascia. Numerose le occasioni per i termali ed una superiorità più determinata nella ripresa. Una vittoria che dà ossigeno alla classifica e riporta serenità nel clan termale dove stava salendo una maretta anche nei confronti del neo allenatore Armienti.

Al 9' un tiro angolato di Petrini viene parato da Franchi gran mattatore della giornata. All'11 Cadamuro serve Vercellino che si appoggia male la sfera. Al 23' buona occasione per Petrini afflitto da una tallonite che ne ha limitato il rendimento. La punta, liberatasi in piena area piccola, su assist di Vercellino stoppa male di petto e quando tira Franchi si distende riuscendo a liberare con la punta delle dita. Al 26' il portiere bluamaranto esce a vuoto, testa di Monari e palla che finisce fuori dai pali sguarniti. Ancora Petrini al 41' non riesce a coordinarsi bene ed alza sulla traversa. Acqui vicina al gol al 51'. Cadamuro e Costantino sulla destra, cross per Vercellino che scende sino al limite dalla linea laterale di corner mettendo al centro per Petrini la cui saetta finisce fuori sul secondo palo. Un minuto dopo bomba di Zoli dalla lunga distanza con deviazione in tuffo di un Franchi pigliatutto. Al 57' Monari viene atterrato in area ma questa volta l'arbitro sorvola. Continua l'assedio dell'Acqui sempre vicina al gol con Monari e Petrini che non riescono a sfondare. All'87' rasoterra di Cadamuro su punizione. L'allenatore del Camaiore Giovanni Benedetti prende tempo operando la seconda sostituzione richiamando Sammaria ed immettendo Bianchi ma al 93' arriva la rete dell'Acqui su rigore.

E' ancora il Libarna ad aggiudicarsi la sfida alessandrina

Derthona, troppi errori

Incertezza del portiere Ebbli: 0 a 1

TORTONA. Com'era già avvenuto in Coppa Italia, il derby alessandrino è andato al Libarna che si è imposto per 1-0 sul campo del Derthona. Il risultato premia la squadra più precisa ed efficace in ogni settore mentre i tortonesi hanno pagato a caro prezzo i troppi errori commessi sia in attacco che in difesa. In Coppa Italia il Libarna si era imposto per 2-1 con una doppietta del bomber Magnetto che nei minuti conclusivi aveva punito due errori di Ebbli ed il portiere tortonese è stato ancora una volta lo sfortunato protagonista del match tra Derthona e Libarna, spianando la strada alla vittoria dei serravallesi. Benché privo degli infortunati Conti e Ubertalli, il Libarna si è battuto con grande temperamento, contenendo con ordine gli attacchi dei padroni di casa e replicando pericolosamente in contropiede.

Il Derthona invece ha mantenuto a lungo il controllo dell'incontro battendosi con generosità ma senza l'infortunato Barbieri la sua manovra d'attacco è stata troppo prevedibile e le conclusioni a rete troppo imprecise.

Poche le emozioni nel primo tempo con i serravallesi ben disposti a difesa della propria rete lasciando al solo Bizzarro il peso del contropiede.

Il Libarna al 12' reclama un rigore per un fallo di mano di Biasotti che l'arbitro giudica involontario ed al 25' Prestia apre la serie degli errori con un tiro debole e fuori bersaglio dal limite dell'area. Al 34' una punizione di Pellegrino è raccolta di testa da Roveda su cui salva Ruffinenti in corner ma è il Derthona a farsi pericoloso nel finale del tempo. Al 40' Ruffinenti scambia bene con Gatti ma poi calcia debolmente tra le braccia di Cravera, poi al 44' Albasi e Prestia tentano la via del gol ma le loro conclusioni sono respinte dai difensori ospiti. L'occasione più favorevole al Derthona giunge al 52' quando il libero serravallese Gaspari salva in extremis su Albasi ben lanciato da una punizione di Gatti.

I padroni di casa insistono in attacco ma lasciano ampi spazi al contropiede del Libarna che passa in vantaggio al 58' sfruttando un'indecisione del portiere Ebbli. Un contropiede di Magnetto è fermato fallosamente e lo stesso centravanti batte la punizione con una parabola che Ebbli non riesce a controllare respingendo corto proprio dove è piazzato lo stopper serravallese Spaggiari che insacca in tuffo nella porta sguarnita. Lo svantaggio da nuove energie al Derthona ma Prestia al 65' e 67' fallisce da distanza ravvicinata due buone opportunità, poi all'81' è Gatti a calciare malamente sul fondo. Il Libarna va più volte vicino al raddoppio in contropiede ed all'87' Roveda ruba palla a Domenghini e scavalca Ebbli ma il suo pallonetto colpisce la parte inferiore della traversa e Mayerna allontana. L'ultima occasione del Derthona è per Davide sul cui tiro all'89' si salva di piede Cravera.

Valter Gianneschi

Si accontentano

Fanfulla e Oltrepò in bianco

LODI. Fanfulla e Oltrepò si dividono la posta di uno degli incontri più attesi del girone. I pavesi si sono accontentati, ad un certo punto, del pareggio, sempre utile fuori casa: ma specialmente nel primo tempo hanno messo in netta inferiorità un Fanfulla incapace di arginare le manovre avversarie. Una sola la palla gol nell'arco dei 90 minuti: la sprecava Amato, al 33' del primo tempo, quando inzuccava debolmente una punizione pennellata da Bongiorni.

Nella ripresa il Fanfulla prendeva in mano le redini del gioco, ma il portiere dell'Oltrepò doveva solo allungarsi per parare un tiro di Bolzoni, al 65'. Quindi il risultato di parità non può che soddisfare entrambe le suqadre che in ogni modo non sono parse del tutto convincenti. La gara non ha offerto emozioni, si è trascinata con un lungo batti e ribatti, con poca fantasia. Solo a tratti si è vista qualche inventiva tra i padroni di casa, ma nulla di concreto.

Azione decisiva di Balocco al 53', poi l'undici di Della Donna si difende

Bra espugna il campo del Crema

Lombardi all'attacco ma non concretizzano

CREMA. Il Bra trova una preziosa vittoria allo stadio Voltini di Crema. Contro la formazione nerobianca di Caccialanza, il team piemontese è riuscito a conquistare l'intera posta in palio vincendo per 1-0. C'è subito da sottolineare come l'undici di mister Della Donna si sia comportato assai bene: tutti i giocatori hanno infatti dimostrato di essere in giornata splendida e di sapersi ben integrare.

Ecco la cronaca del match. Bisogna dire subito che il Bra ha dominato il Crema senza ombra di dubbio, anche se nel secondo tempo i padroni di casa si sono affacciati in avanti senza però rendersi particolarmente pericolosi.

Al 6' il Bra, direttamente su corner con Romeo, impegna Ferri, che con difficoltà devia sulla traverse. Dodici minuti dopo, sempre su corner, Balocco al volo da sinistra calcia fuori.

Al 25' è Fava che porta palla, porge a Daidola che dopo un dribbling forzato tira di poco fuori. Al 33' si fa avanti il Crema: su corner Zucchetti chiama in causa Campagnoli, ma il bravo Moretti si oppone con coraggio.

Al 40' si mette in luce anche il portiere locale Ferri che riesce a deviare un bellissimo tiro di Fava: il giocatore del Bra prende palla a centrocampo, scende e da circa venticinque metri lascia partire una botta fortissima: Ferri è ben piazzato e riesce a toccare.

Al termine del primo tempo si riaffaccia nuovamente il Crema che non riesce comunque a concludere.

Al 52' arriva l'azione del gol dei piemontesi. Su punizione Daidola sferra una cannonata che Ferri respinge, ma da buon opportunista Balocco gonfia la rete.

Il Crema si butta in attacco. La reazione è immediata: al 68' buona triangolazione con Scaravaggi e Plebani ma il portiere avversario riesce a respingere. Al 67' su punizione Campagnoli esplode un potente destro ma ancora il portierone Moretti si oppone.

All'80' Carelli triangola pericolosamente con Castoldi e Plebani, ma quest'ultimo circondato da tre avversari non trattiene il pallone e sfuma la possibilità del pareggio.

Anche l'ultima azione è del Crema: Campagnoli in centro area riceve un buon passaggio da Plebani, si aggiusta il pallone ma il tiro è debole, pure questa incursione si conclude in un nulla di fatto.

Termina così l'incontro con la vittoria di un tenace Bra, molto potente ed opportunista, ma anche il Crema merita sicuramente lodi per l'impegno profuso. [s. a.]

NEL GIRONE A

La capolista passa in trasferta, il Saronno sempre a 1 punto, avanzano Abbiategrasso e Corsico

Il Seregno vola: quarta vittoria consecutiva

A Sparta Novara e Chieri i derby su Oleggio e Nizza Millefonti

Il Seregno viaggia a punteggio pieno. Con quattro vittorie, al quarto turno, è primo in classifica, da solo. Ieri ha vinto in trasferta: per 1 a 0 ha superato il coriaceo Giaveno di Fait. E' una partenza fulminante. Ha segnato 8 reti e non ne ha ancora subita una. Una formazione compatta in ogni reparto, concreta, capace di produrre gioco senza farsi colpire in contropiede, ha tutti i requisiti per continuare la marcia e accreditarsi come maggior candidata allo «scudetto» del girone A dell'Interregionale.

A un punto dal Seregno, il Saronno. Ieri ha avuto vita facile con il Mariano, formazione che annaspa in fondo classifica. Il 2 a 0 rispecchia la supremazia del Saronno.

Abbiategrasso e Corsico con due successi casalinghi hanno scavalcato in classifica l'Iris Oleggio. Questi ultimi sono stati battuti da uno Sparta Novara che sta pian piano acquisendo la forma migliore. Il derby, disputatosi, in casa dello Sparta, è finito 1 a 0.

L'Abbiategrasso ha sconfitto 2 a 0 il Lissone. Il Corsico ha rifilato 3 goal (a 1) all'Ivrea. Gli eporediesi devono rivedere la difesa: la squadra di Brucato, infatti, ha già subito 8 reti, riuscendo ad andare in goal solo una volta, quello di ieri.

Bella vittoria anche per il Bellinzago. Ha vinto a Busto Arsizio, 2 a 1 alla Pro Patria.

Buon risultato anche per la Pro Vercelli. I bianchi hanno pareggiato, in trasferta, con la Caratese: 2 a 2.

Il mister Giovannino Sacco è soddisfatto della prova dei suoi: «Risultato sostanzialmente giusto anche se, in occasione delle due reti azzurre, siamo stati un po' troppo ingenui. Tuttavia il campionato è ancora lungo e non sarà certo il punto lasciato a Carate che potrà rivelarsi determinante nella lotta al vertice.

Probabilmente - continua l'ex calciatore della Juventus - ci è mancato il colpo del ko ma non va dimenticato che i lombardi hanno esercitato una notevole pressione. Al di là del risultato, mi conforta la prova dei ragazzi: rispetto alle prime uscite la squadra è in crescita: ora non ci resta che dare continuità al nostro gioco e confidare in un immediato rientro degli infortunati».

L'altro derby della giornata si è disputato in provincia di Torino, a Chieri. I padroni di casa hanno dominato il Nizza Millefonti del nuovo mister Ferrero. Gli uomini di Dezio hanno trovato nelle punte Crivellari e Broi i trascinatori e i golendor.

Per il Nizza, invece, reparti ancora da amalgamare: il cambio dell'allenatore impone ancora qualche collaudo prima di poter giudicare le reali possibilità della squadra. Certo, la classifica incomincia a farsi preoccupante.

Risultati: Abbiategrasso-Pro Lissone 2-0; Caratese-Pro Vercelli 2-2; Chieri-Nizza Millefonti 3-0; Corsico-Ivrea 3-1; Giaveno-Seregno 0-1; Pro Patria-Bellinzago 1-2; Saronno-Mariano 2-0; Sparta-Oleggio 1-0; Vigevano-Corbetta 0-0.

Classifica: Seregno punti; Saronno 7; Abbiategrasso, Corsico 6; Oleggio, Bellinzago 5; Pro Vercelli, Pro Lissone, Pro Patria, Caratese, Corbetta, Sparta 4; Nizza Millefonti 3; Giaveno, Ivrea, Chieri 2; Mariano e Vigevano 1.

Prossimo turno (6ª giornata): Bellinzago-Saronno; Corbetta-Caratese; Giaveno-Abbiategrasso; Iris Oleggio-Pro Patria; Ivrea-Sparta; Mariano-Chieri; Pro Lissone-Corsico; Pro Vercelli-Nizza Millefonti; Seregno-Vigevano.

La Sestrese passa (1-0) grazie a un gol del bomber

Bodi gela Sanremo

Pileddu sbanca il Comunale

SANREMO. Ha vinto la Sestrese: forte, furba, esperta, capace di approfittare del minimo errore dell'avversario. E alla Sanremese non resta che piangere su una sconfitta che, forse, la punisce troppo severamente, ma che sembra fotografare, abbastanza impietosamente, i limiti della squadra biancazzurra, a tratti bella a vedersi, ma non sempre con il necessario carattere nei momenti che contano e, soprattutto, con qualche problema, non nuovo, a centrocampo e in difesa.

Non a caso il sestrese Pilleddu, ancora una volta match-winner, ha avuto buon gioco al 73' quando, su una punizione-cross rasoterra di Balboni, ha trovato lo spazio giusto per infilare a rete sfruttando, con tempismo, le indecisioni difensive dei padroni di casa. Il k.o. decisivo.

Una doccia fredda anche per le ambizioni della Sanremese che lo stesso allenatore Luigi Cichero ha ridimensionato, a fine gara: «Ho una squadra per fare un buon campionato. Niente di più. Troppe pecche». Cosa che fa capire, pur con molto fair play, anche Gigi Bodi, mister della Sestrese: «Non abbiamo rubato nulla. Si poteva pareggiare, certo, ma Pilleddu è stato bravo a sfruttare l'occasione che gli è capitata. I nostri avversari non hanno mai fatto un tiro in porta».

La Sanremese aveva tentato di vincere. Un buon primo tempo, quasi sempre all'offensiva, con un Vernice in grandissima evidenza, ma con pochi effetti pratici: solo un'insidiosa punizione-cross dello scatenato Vernice su cui Spatari ha deviato di testa sfiorando il palo al 14' ed un altro tiro ravvicinato di Spatari al 29'. Ma il brivido più grosso lo hanno creato gli ospiti con una bordata di Balboni da quaranta metri che si è stampata sulla traversa.

Nella ripresa l'occasione più ghiotta per la Sanremese al 66': cross da destra di Simondo, la palla scavalca il portiere, batte sul palo destro, rimbalza in campo senza che Spatari e Teneggi, da pochi passi, riescano a trovare la coordinazione giusta per la deviazione decisiva.

Sette minuti, al 73', la Sestrese che, nel frattempo, si era fatta più audace mandando in campo una punta in più, Miceli, va in gol. La zampata di Pileddu ha chiuso il match. Nei restanti minuti è stato quasi un gioco per la squadra di Bodi far leva sul proprio, quasi impenetrabile bunker difensivo per arginare gli attacchi, non sempre lucidi, dei padroni di casa. L'unica emozione all'82' quando Teneggi tira ma, a portiere battuto, Pesce riesce a ribattere sulla linea.

Bruno Monticone

Il gran secondo tempo non basta agli ospiti, battuti di misura a Chiavari

Cella, una beffa al Sestri

I rossoblù sprecano, l'Entella vince 1-0

CHIAVARI. Il Sestri Levante gioca, l'Entella vince: 1 a 0. Una volta tanto tutti possono uscire dal campo a testa alta perchè, compatibilmente con il caldo soffocante e la forma ancora approssimata, hanno offerto per almeno 45 minuti uno spettacolo degno del biglietto.

La metà gara da dimenticare è la prima, quella in cui lo studio tattico e le cautele strategiche hanno avuto la meglio. Poi, al ritorno dagli spogliatoi, il Sestri ha avuto il coraggio e il merito di rompere gli indugi: ha provato a fare sua la posta, vedendo gli avversari in calo di fiato. Per 20 minuti l'Entella si è riparata nel proprio angolo sotto la gragnuola di attacchi rossoblù, poi una fiammata chiavarese ha consentito a Cella di segnare il gol decisivo. Veemante reazione del Sestri Levante con l'Entella pronta a meritarsi il successo o quanto meno giustificarlo con una difesa attenta e un contropiede pungente. Se i due punti sono un premio consistente per le azioni chiavaresi, la sconfitta non cancella le quotazioni degli ospiti.

All'8' una punizione di Conte da 25 metri non trova il bersaglio per un metro scarso. Al 22' Cella calibra da centrocampo sulla testa di Pascale, ma il mediano non riesce a far di meglio che appoggiare debolmente verso Raffo. Al 49' un analogo suggerimento di Leonardi viene sprecato in maniera ancora più netta dallo stopper Muzio.

Al 57' Masito prende la rincorsa e da 25 metri, in posizione centrale, scarica la punizione; destro tagliato che Bagnasco giudica fuori ma che solo il palo ferma. Al 60' ingenuità di Muzio che serve Raffo ma lancia Silvestri, il centravanti entelliano salta Raffo, viene toccato dal portiere, invece di buttarsi a terra (e prendersi il rigore) cerca di controllare la sfera con il solo risultato di inciampare qualche metro più avanti.

Poi nel giro di 180 secondi tre occasionissime per il Sestri: al 62' Guatelli pesca Masito lanciato, il centravanti brucia Calani e si presenta davanti a Bagnasco. Il tiro a cercare il palo opposto è completamente sbagliato. Al 63' cross in corsa di Del Sante e colpo di testa di Agnetti controllato da Bagnasco. Al 64' uscita goffa del portiere entelliano su Masito ancora in vantaggio su Calani: fortunosa deviazione con il corpo a pericolo sventato.

Come vuole la più citata legge del calcio: squadra che sbaglia, paga subito dopo. Al 65' Calani anticipa Masito a metà campo, avanza e sfodera un lancio filtrante per Cella, incuneatosi centralmente in una difesa sestrese disattenta. Il regista chiavarese fa due passi appena dentro l'area e supera con un rasoterra Raffo. Rabbiosa reazione sestrese: dentro Contu, attacco a tre punte. All'81' Silvestri servito da Mazzocchi potrebbe chiudere l'incontro ma sbaglia la mira. All'85' Falsini tocca la palla con la mano in area: per il Sestri è rigore ma l'arbitro opta per l'involontarietà.

Danilo Sanguineti

In gol Lapa e Luci

Ventimiglia nuova formula Carcarese ko

VENTIMIGLIA. Un Ventimiglia, determinato e deciso, riveduto e corretto con l'innesto dei nuovi acquisti (l'ex sanremese Oddone schierato fin dal primo minuto davanti alla difesa e l'ex cairese Esposito, in attacco, nei minuti finali) ha superato nettamente la Carcarese con un gol per tempo. E' stato Lapa, al 44', a far breccia nel muro difensivo dei biancorossi di Grippo con un tiro calibrato dal limite dell'area; è stato Luci, nella ripresa, al 63', ad arrotondare il risultato, concludendo a rete un'azione «costruita» caparbiamente da Novaro, forse ieri il migliore in campo.

Nel complesso un buon Ventimiglia che ha riscattato la sconfitta di sette giorni prima a Lavagna. I giallorossi sono cresciuti alla distanza contro una Carcarese che ha denunciato non pochi limiti e che, al 55', avrà dovuto rinunciare anche a Cavaliere, infortunato.

Finale molto nervoso con l'arbitro protagonista. Ben tre gli espulsi: Guartieri al 70' e l'allenatore Grippo all'88' per la Carcarese; Lapa, al 78', per il Ventimiglia. **[b. m.]**

Il Vezzano vinceva

Belvedere-gol scaccia le paure del Vado: 1-1

VADO. Dopo l'immeritata sconfitta di sette giorni fa a Sestri il Vado non riesce a cogliere i due punti nella partita di esordio fra le mura di casa. Posto di fronte al Vezzano la squadra allenata da Piovano partiva forte e al 6' Guarisco sfiorava la segnatura con un tiro potente da fuori area. Passano ancora sei minuti e il Vado, in gran disagio in quel momento, si trova addirittura in svantaggio. Tarasconi da dentro l'area in mezza rovesciata metteva alle spalle dell'incolpevole Bargellini. Pronta la risposta dei padroni di casa che dopo due minuti ristabilivano la parità con Belvedere che accompagnava in porta una conclusione di Parodi. Poi al 33' l'arbitro annullava giustamente una rete segnata da Buttiglieri servito da Roffi. Nella ripresa è ancora la squadra locale a sfiorare la marcatura con Buttiglieri e Roffi ma l'ottimo portiere ospite neutralizzava. Negli ultimi dieci minuti non accade più nulla. Le due squadre decidono di non aggredirsi e di accontentarsi della divisione della posta. **[m.no.]**

1-1 con la Pegliese

L'esperienza vale un pari per l'Argentina

MULTEDO. E' un campionato difficile: la Pegliese lo sta provando sulla propria pelle. Questo torneo di Eccellenza, che la formazione di Caviglia ha cominciato da retrocessa, è quindi con tutti i favori del pronostico dalla propria parte, si sta invece rivelando una serie di insidie dietro l'altra. Dopo la sconfitta di Carcare ieri la Pegliese trova il pareggio. Rimessa laterale, un difensore ospite non riesce a rinviare di testa e Bonino, solo in area, riesce ad insaccare. E' il gol che vale un punto. Ma la Pegliese, nel secondo tempo, rischierà ancora, pur avendo alcune occasioni da gol nel finale. Una diligente Argentina, che, se sconfitta, sarebbe stata punita in modo troppo severo. **[s. b.]**

2-1 con polemiche

Il Lavagna non si piega al Monterosso

LEVANTO. Lavagna corsaro sul campo di Levanto (2-1), contro un Monterosso molto grintoso e che termina in 9 per l'espulsione di Montefiori e Celsi. Alla fine i dirigenti spezzini hanno fatto reclamo contro l'operato dell'arbitro che, a loro dire, avrebbe diretto un match a senso unico, pro Lavagna. In realtà al Lavagna, precisamente a Verbini, è stato annullato un gol, e inoltre non è stato concesso un rigore per un mani in area del Monterosso.

La cronaca. Il Lavagna parte di scatto in avanti e gol al 25': Mazzei viene falciato al limite dell'area, punizione che si incarica di battere lo stesso giocatore, con palla sul secondo palo dove, dopo una deviazione, interviene Perrone e insacca. A metà ripresa il pareggio del Monterosso con Guidi, in azione di rimessa, mentre a due minuti dal termine, dopo tutta una serie di errori delle punte del Lavagna nei 16 metri avversari, arriva il gol partita. Autore Verbini: la punta ospite si inserisce in mezzo a due difensori e in diagonale supera Passetti. **[g. s.]**

0-0 col Pontedecimo

Per il Busalla un pareggio che vale oro

BUSALLA. Zero a zero, un risultato che, tutto sommato al termine dei 90 minuti, è giusto. E' stato, tra Busalla e Pontedecimo, equilibrio totale. Ma la partita ha regalato ben poche emozioni. Il Busalla, atteso alla prova dei fatti dopo una sconfitta esterna, molto rocambolesca (i giocatori della Valle Scrivia avevano colpito due traverse) hanno dimostrato di aver pienamente superato l'esame. Il Pontedecimo, squadra che non si scopre certamente ora una delle favorite alla vittoria finale, ha avuto più di una difficoltà nell'imbrigliare il gioco veloce e grintoso, molto mobile sulle fasce, della formazione avversaria. Anche i granata di Baretto, apparsi in ripresa dopo il pareggio di sette giorni fa con la Sanremese, hanno dimostrato qualcosa di buono. Insomma, una sufficienza abbondante per entrambe le squadre che questo 0-0 non penalizza assolutamente. Anzi, il pareggio può essere un presupposto per i rispettivi obiettivi: la salvezza tranquilla per il Busalla, un posto al sole per il Pontedecimo. **[s. b.]**

PROMOZIONE, GIRONE A

Savonesi ok, brillano i rossoblù e il Finale Ligure. Per Quiliano e Dianese sconfitte casalinghe

Loanesi e Imperia da sole a punteggio pieno

Le compagini di Tonoli e Bencardino vincono in trasferta

Grande conferma delle squadre savonesi impegnate nel girone A di Promozione. Tre pareggi e una vittoria sono infatti il bilancio della seconda giornata, che ha visto al palo solo il Quiliano, sconfitto dalla Loanesi al termine di una partita ricca di emozioni. Al di là delle più rosee aspettative Albenga e Alassio, costrette a scendere in campo, nell'attesa di sospirati rinforzi, con elementi del settore giovanile. Nessun problema per il Finale che ha controllato la S. Olcese nel debutto casalingo. Pareggio del Varazze sul campo della Coalma, con la squadra di Tanganelli apparsa in buono stato di salute.

Il derby. La partita più attesa era Quiliano-Loanesi, conclusasi con la vittoria (2-0) della squadra ospite, al termine di una gara molto combattuta. Primi venti minuti con la compagine di Ghigliazza protagonista: Natrella sfiora il vantaggio in un paio di occasioni. Gli errori, si sa, talora si pagano cari, e infatti passa in vantaggio la Loanesi con Cassata al 34'. Il gol nasce da un calcio di punizione battuto da Magalino deviato dal portiere Rapalino, che si deve però arrendere alla successiva conclusione dalla punta loanese.

Nella ripresa il gioco si mantiene vivace, con continue azioni da entrambe le parti. La Loanesi mette al sicuro il risultato a 3' dal termine: segna ancora Cassata grazie a uno splendido contropiede avviato a centrocampo. A fine partita evidente soddisfazione di Tonoli: «E' uno splendido momento. La squadra sta giocando al massimo. Speriamo di continuare su questa strada, ma è chiaro: nessuno si fa illusioni».

Ma dopo il passaggio al secondo turno di Coppa Italia e lo spumeggiante avvio in campionato è lecito lasciarsi andare a un po' di euforia. Ma anche al Quiliano vanno elogi, e vengono direttamente da mister Ghigliazza: «Non abbiamo nulla da rimproverarci. Certo che se riuscivamo a sfruttare le occasioni della prima parte della partita, la musica poteva cambiare».

Albenga in rimonta. Pareggio della squadra bianconera (1-1) con la Rivarolese. Il debutto casalingo della compagine del presidente Giancarlo Gualerzi non si è aperto nel migliore dei modi: dopo soli 4' infatti alla compagine ospite è stato assegnato un indiscutibile rigore per fallo di mano di Scrigna, che l'ottimo Favali (migliore in campo) è riuscito a deviare. Gli ospiti si portavano lo stesso in vantaggio con Pastro (28') ma venivano raggiunti cinque minuti dopo grazie a una splendida punizione di Buttu.

Afferma il presidente Gualerzi: «Avete visto? Questa squadra darà molte soddisfazioni ai suoi tifosi. Certo, abbbiamo pagato all'inizio lo scotto del debutto casalingo, ma poi, superata l'emozione, abbiamo giocato molto bene. Il rigore agli avversari? Indiscutibile».

Finale in scioltezza. Vittorioso esordio casalingo (1-0) della squadra del presidente Rossi, sulla S. Olcese. La rete «pesante» è opera di Valese, al 43' del primo tempo. Per tutti i 90 minuti la squadra di casa ha premuto sull'acceleratore, anche se forse non ha raccolto quanto seminato. Afferma il presidente Rossi: «Ci vuole tempo per rendere al massimo. Ma questo debutto casalingo va archiviato positivamente».

Varazze ok. Buon pari della compagine di Tanganelli in casa del Coalma. I nerazzurri han giocato una bella gara, sfiorando in più occasioni il colpaccio.

Brava Alassio. Ancora una volta giocando al sabato la compagine di Emmanuele Cattaneo non ha deluso. Le «vespe» hanno colto un ottimo pareggio sul campo della Cuimv, squadra ostica sul proprio terreno. Il gol degli ospiti è di Gardella che si sta confermando goleador dei ponentini. Analisi della gara affidata al trainer Tino Invernizzi: «Sono entusiasta dei ragazzi. Han giocato una partita entusiasmante. Speriamo di continuare così, eppoi arriveranno rinforzi».

Specialista in derby. L'Imperia 87 mostra la sua grinta passando con autorità sul campo della Dianese. Match senza storia, con gli ospiti sempre padroni della situazione e meritatamente in vetta con la Loanesi. Importante il pari dell'Armateggia sul campo dell'Olimpic.

Guglielmo Oliveto

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Sanremese-Sestrese 0-1

Sanremese: Gambecorta; Trasatti, De Vincentiis; Simondo, Baldissarri, Berioni (66' Caruso); Spatari, Vernice, Riolfo (61' Iazzi), Piccarolo, Teneggi. **Sestrese:** Gagliardi; Parodi, Noris (58' Miceli); Pesce, Puppo, Juman; Alessio, Trantarossi (85' Tomalla), Pileddu, Balboni, Bevilacqua. **Arbitro:** Campofiorito. **Rete:** 73' Pileddu.

Vado-Vezzano 1-1

Vado: Bargellini; Dagnino, Lucchetta; Roffi, Molso, Guarisco; Ochrymowicz (48' Ceppi), Parodi (46' Ghiso), Belvedere, Sughi, Buttiglieri. **Vezzano:** Ferretti; Paoli, Pasquali; Baldini, Musetti, Ginesi; Natali, Del Bello (48' Cella), Tarasconi, Polatto, Trazzi. **Arbitro:** Vergani. **Reti:** 13' Tarasconi, 15' Belvedere.

Entella-Sestri Levante 1-0

Entella: Bagnasco; Rolandelli, Calani; Maragliano, Pascale, Falsini; Surloini, Mazzocchi, Silvestri, Cella, Bernardi. **Sestri Levante:** Raffo; De Lucchi, Lena; Conte, Muzio, Leonardi; Del Santo (73' Contu), Guatelli, Guelfi, Masito, Agnetti. **Arbitro:** Rosato. **Rete:** 65' Cella.

Balardo-Ortonovo 2-1

Balardo: D'Arrigo; Noli, Barbieri; Cardoni, Cartasegna, Re; Poggi, Tastore, Spadoni, Cioca, Benso. **Ortonovo:** Devoti; Spataro, Pegollo; Ponzanelli, Torre (70' Bertola), Bianchetti (60' Zigni); Orrico, Furia, Varelli, Bertolini, Fruzzetti. **Arbitro:** Spairani. **Reti:** 18' Benso; 67' Cioca; 87' Varelli.

Ventimiglia-Carcarese 2-0

Ventimiglia: Drioli; Rotella, Rodella; Bacigalupi (75' Esposito), Biancardi, Bosio; Lapa, Oddone, Novaro, Luci (82' Nardini), Sasso. **Carcarese:** A. Bellè; Brunelli, Lovo; Quartieri, Soldano, Dontigrossa; Prina, S. Bellè, Caruso, Cavaliere (55' Savoia), Peraldo. **Arbitro:** Burlando. **Reti:** 44' Lapa, 63' Luci.

Monterosso-Lavagna 1-2

Monterosso: Passetti; Gentili, Mattei; Adorni, Calisti, Notaroschi; Montefiori, Bellingieri (83' Ferretti), Cavallo, Celsi, Guidi. **Lavagna:** Vassallo; Rossi, Compagnoni; Ninivaggi, Frugone, Dondero; Scotto, Mazzei, Perrone, Calari (55' Verbini), Rocchio. **Arbitro:** Martini. **Reti:** 25' Perrone, 71' Guidi, 88' Verbini.

Pegliese-Argentina Arma 1-1

Pegliese: Renon; Traverso, Cerisudo; Pastorino, Rossini, Lupo; Costa (46' Comero), Bonino, Cappai, De Marco, Guerra. **Argentina Arma:** Minori; Tirone, Arnaldi; Crescenta, Nocera, Negro; Cristiano, Minici (57' Molinaro), Russo, Semmesimo (78' Di Clemente), Nuvoloni. **Arbitro:** Conti. **Reti:** 19' Nuvoloni, 32' Bonino.

Busalla-Pontedecimo 0-0

Busalla: R. Balbi; A. Balbi, Getti; Cipani, Ottoboni, Porcù; Mazzucchelli, Vandresi, Santoro, Franceschi (66' Trinchero), Collina (78' Lagorio). **Pontedecimo:** Palevicini; Zanusi, Carcino; Piredda, Spadavecchia, Bottari; Piu (80' Barbieri), Siainni, Nini, Armano, Repetti (68' Maenza). **Arbitro:** Cassisi.

LA SITUAZIONE DOPO LA SECONDA GIORNATA

ECCELLENZA

RISULTATI

VENTIMIGLIA	CARCARESE	2-0
VADO FBC	VEZZANO B.	1-1
PEGLIESE R.	ARGENTINA	1-1
SANREMESE	F. SESTRESE	0-1
MONTEROSSO	LAVAGNA	1-2
BUSALLA	PONTEDECIMO	0-0
ENTELLA	SESTRI LEV.	1-0
A. BAIARDO	ORTONOVO	2-1

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 29 SETTEMBRE - ORE 15

SESTRI LEV.	VENTIMIGLIA
VADO FBC	MONTEROSSO
LAVAGNA	ENTELLA
ARGENTINA	CARCARESE
PONTEDECIMO	A. BAIARDO
VEZZANO B.	SANREMESE
ORTONOVO	PEGLIESE R.
F. SESTRESE	BUSALLA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. SESTRESE	4	2	0	0	3	1
LAVAGNA	4	2	0	0	3	1
A. BAIARDO	3	1	1	0	3	2
ENTELLA	3	1	1	0	1	0
VEZZANO B.	3	1	1	0	3	2
VENTIMIGLIA	2	1	0	1	2	1
ARGENTINA	2	0	2	0	1	1
PONTEDECIMO	2	0	2	0	2	2
CARCARESE	2	1	0	1	2	3
BUSALLA	1	0	1	1	1	2
MONTEROSSO	1	0	1	1	1	2
ORTONOVO	1	0	1	1	1	2
PEGLIESE R.	1	0	1	1	2	3
SANREMESE	1	0	1	1	2	3
SESTRI LEV.	1	0	1	1	1	2
VADO FBC	1	0	1	1	2	3

PROMOZIONE A

RISULTATI

C.U.L.M.V.	ALASSIO 1920	1-1
ALBENGA	RIVAROLESE	1-1
COALMA	VARAZZE	0-0
ARMA TAGGIA	OLIMPIC P.	0-0
QUILIANO	LOANESI S. F.	0-2
DIANESE	IMPERIA 87	1-3
FINALE LIG.	S. OLCESE	1-0
AUDACE C.	MOLASSANA B.	1-0

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 29 SETTEMBRE - ORE 15

S. OLCESE	C.U.L.M.V.
ALBENGA	QUILIANO
LOANESI S. F.	FINALE LIG.
VARAZZE	ALASSIO 1920
IMPERIA 87	AUDACE C.
RIVAROLESE	ARMA TAGGIA
MOLASSANA B.	COALMA
OLIMPIC P.	DIANESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI S. F.	4	2	0	0	5	1
IMPERIA 87	4	2	0	0	4	1
ALASSIO 1920	3	1	1	0	3	2
FINALE LIG.	3	1	1	0	2	1
S. OLCESE	2	1	0	1	2	1
ALBENGA	2	0	2	0	2	2
OLIMPIC P.	2	0	2	0	1	1
RIVAROLESE	2	0	2	0	1	1
VARAZZE	2	0	2	0	1	1
AUDACE C.	2	1	0	1	1	2
ARMA TAGGIA	1	0	1	1	0	1
COALMA	1	0	1	1	1	2
MOLASSANA B.	1	0	1	1	1	2
C.U.L.M.V.	1	0	1	1	2	4
DIANESE	1	0	1	1	1	3
QUILIANO	1	0	1	1	1	3

PROMOZIONE B

RISULTATI

FONTANAB.	PRO RECCO	1-0
RUTESE	BOGLIASCO P.	0-0
ALBARO A.	CASTELNUOVO	2-2
S. STEFANO M.	COSMOS U.	1-0
C. GRASSO	NS FRUTTUOSO	1-3
FEZZANESE	CANALETTO T.	1-0
LIGORNA 1922	BRUGNATO	0-1
MIGLIARINESE	LERICI	4-0

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 29 SETTEMBRE - ORE 15

BRUGNATO	FONTANAB.
RUTESE	C. GRASSO
NS FRUTTUOSO	LIGORNA 1922
CASTELNUOVO	PRO RECCO
CANALETTO T.	MIGLIARINESE
BOGLIASCO P.	S. STEFANO M.
LERICI	ALBARO A.
COSMOS U.	FEZZANESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	4	2	0	0	5	0
NS FRUTTUOSO	3	1	1	0	4	2
BOGLIASCO P.	3	1	1	0	2	1
FONTANAB.	3	1	1	0	2	1
S. STEFANO M.	3	1	1	0	1	0
LIGORNA 1922	2	1	0	1	2	1
BRUGNATO	2	1	0	1	1	1
FEZZANESE	2	1	0	1	2	2
LERICI	2	1	0	1	4	4
PRO RECCO	2	1	0	1	1	1
RUTESE	2	0	2	0	1	1
ALBARO A.	1	0	1	1	2	3
CANALETTO T.	1	0	1	1	0	1
COSMOS U.	1	0	1	1	1	2
CASTELNUOVO	1	0	1	1	2	4
C. GRASSO	0	0	0	2	1	7

Pallanuoto: la società l'attendeva la settimana scorsa ma dello slavo non si sa più nulla

Rari alle prese col mistero-Vicevic

Dov'è finito l'uomo che deve sostituire Estiarte?

SAVONA. C'è preoccupazione, in casa della Rari Nantes Savona. Di Mirko Vicevic, il venticinquenne giocatore montegrino, atteso da giovedì scorso nella sede della società biancorossa per firmare il contratto, si son perse le tracce. Il giocatore non ha telefonato e neppure inviato telegrammi alla società.

Man mano che le ore trascorrono, si ha la sensazione che quello che doveva essere un normale slittamento di data, vista la situazione in Jugoslavia, stia diventando qualcosa di più serio. Afferma il dirigente Giorgio Rubino: «Siamo al buio completo. Non abbiamo contatti da giorni, sinceramente siamo preoccupati. Del resto con quel che si vede in tv non è possibile rimanere tranquilli. Quel che è peggio, è che non sappiamo a chi rivolgerci per avere notizie. Nemmeno Milat, ad esempio, riesce a mettersi in contatto con i suoi familiari».

La situazione si dovrebbe sbloccare nei prossimi giorni, anche se ci sono alcune voci che dicono che il giocatore sia stato contattato nel frattempo da altre società. Nei giorni scorsi il padre di Vicevic era in Italia: è anche il procuratore del figlio. In un colloquio con l'allenatore della Nazionale italiana, lo slavo Rudic, avrebbe affermato che il figlio-giocatore si sarebbe accasato in Italia, ma non ha fatto il nome di Savona.

Aversimo tra i pali e Milat in difesa: due giocatori che saranno tra i punti di forza della Rari anche nella prossima stagione

Se così fosse, sarebbe una vera tegola sulla società del presidente Gervasio, che si troverebbe a un mese e mezzo dal via alla stagione senza il sostituto di Estiarte. C'è sempre Fatovic, anche se è molto un giovane. La Rari vorrebbe avere l'opzione sullo slavo per la prossima stagione, ma non si parla, almeno per il momento, di acquisto.

C'è di più. Con i problemi interni della Jugoslavia, quel che viene concesso da Belgrado è negato dalla Croazia, e questo potrebbe accadere in questo caso. La Federazione slava ha dato l'ok, ma la trattativa sarebbe frenata dal club di Vicevic, il croato Jadran Spalato. Pare che la società sostenga di non aver rilasciato nulla-osta per Vicevic. In questo caso il giocatore, per venire in Italia, dovrebbe chiedere asilo politico. Ma nelle ultime ore è riaffiorata un po' di speranza: ieri sera infatti dalla Jugoslavia sono giunte notizie rassicuranti, relative alla cessazione della ostilità che potrebbero avere conseguenze positive anche per la Rari. Una volta ripristinate le linee di comunicazione, non è escluso che il giocatore possa rapidamente mettersi in contatto con la sede di corso Colombo, e fissare il tanto sospirato appuntamento per la firma sul contratto.

Intanto la squadra continua la preparazione in vista dell'inizio del campionato che prenderà il via il 2 novembre. Mistrangelo ha tutti a disposizione, l'unico assente è Borsarelli impegnato per alcuni giorni in uno stage di lavoro. Mistrangelo: «Siamo tutti in attesa del nuovo straniero. Vicevic è una pedina fondamentale per la nostra squadra. Speriamo che la trattativa si concluda al più presto, positivamente».

Intanto da domani parte una petizione di firme per la costruzione della nuova piscina coperta. L'iniziativa è del Club Manuel Estiarte, che avrà l'appoggio della Confesercenti, di Ascom e Confartigianato. Commenta il dirigente del club, Roberto Traversa: «Questa iniziativa vuol sensibilizzare l'amministrazione comunale, affinché anche la nostra città sia dotata di un impianto idoneo per poter svolgere attività per tutto l'anno. Contiamo di raccogliere oltre diecimila firme da portare al sindaco Magliotto».

Roberto Pizzorno

Genova, protesta in piazza

La waterpolo del Levante insorge: «Mancano le piscine»

GENOVA. Tra poco più di un mese sarà campionato e almeno due terzi delle società di A1 e A2 sono ancora alla ricerca di un tetto: la Fin può tentare di rassicurare con i suoi massimi rappresentanti Consolo ed Impronta, calati a Genova sabato scorso, ma la tensione tra le società resta grande. Gli sos partono soprattutto dalle genovesi, seppellite da due valanghe: non bastava infatti fare l'impossibile per adeguarsi alla nuova normativa Fin (campionato da novembre a maggio, obbligo di giocare in vasca coperta a gennaio e febbraio), ci voleva anche la stangata delle tariffe, decisa dal Comune, proprietario della stragrande maggioranza degli impianti.

La faticosa contrattazione tra club e amministratori ha portato a qualche risultato solo nel settore non agonistico: perciò, visto che le minacce hanno ottenuto poco, da oggi le società di nuoto e pallanuoto passano all'azione diretta: c'è Consiglio comunale a Palazzo Tursi alle 15, mezz'ora prima atleti, tecnici e dirigenti si raduneranno in piazza De Ferrari e poi marceranno sul Comune. Se la protesta degli abitanti di Albaro la settimana scorsa è stata veemente, l'indignazione degli «acquatici» non sarà da meno. In effetti la Mameli (A2) e le altre non hanno scelte: senza Albaro e il Lago Figoi (sulla costruenda Sciorba quasi nessuno punta oramai più) sono «fritte».

Ma il caos di Albaro preoccupa anche le rivierasche. L'Erg Recco non otterrà la deroga per Punta S. Anna (il pallone pressostatico non è considerato copertura fissa) ed è alla ricerca di una vasca sussidiaria. Il parco Lavagna, provato l'anno scorso e gradito a giocatori e tecnici, è subissato da richieste: oltre ai biancocelesti sono in lista d'attesa Camogli (rinuncia al Boschetto anche questa stagione) e Chiavari Nuoto, che lascia una piscina del Lido ancora incompiuta. Così la società di Punta S. Anna, scartato Bogliasco, pensa ad Albaro. **(d. s.)**

PALLONE ELASTICO

Torna in gioco Aicardi (11-7 contro Pirero); Dotta (battuto 11-7 da Rosso I) trascina gli inseguitori

Altalena al vertice: Molinari di nuovo solo

Ma, a due giornate dal termine, è incalzato da 4 squadre

TAGGIA. Continua in un clima di grande incertezza la poule scudetto del campionato di serie A di pallone elastico. A due giornate dal termine del girone l'albese Riccardo Molinari è tornato da solo ai vertici della graduatoria, ma alle sue spalle incalzano 4 giocatori che hanno ancora la possibilità di accedere alla finalissima per il titolo. E' rientrato prepotentemente in gioco lo stesso Aicardi che, a dispetto di una condizione fisica ancora approssimativa dopo l'intervento chirurgico al menisco, è riuscito a ottenere un importante punto in trasferta a Taggia contro Pirero (11-7 il risultato) e a riproporre la sua candidatura. Sono in rialzo anche le quotazioni di Rosso I, che a Spigno ha battuto Dotta per 11-7 e ha agganciato a quota quattro proprio Aicardi e Pirero, a un solo punto da Dotta. Si profila, quindi, un finale di stagione incandescente e non è escluso che non si debba ricorrere a una coda di spareggi per individuare le due squadre che si batteranno per lo scudetto. In pole position rimane comunque Molinari, che ieri ha sconfitto al Mermet Tonello per 11-8, faticando però più del previsto. Dopo essere andato al riposo sul 7-3, ha dovuto subire il ritorno di Tonello e Bertola che si sono avvicinati, approfittando anche del fatto che le battute di Molinari non è più dirompente come poche settimane fa. A Taggia, invece, Aicardi in rimonta ha superato Pirero che, in vantaggio per 5-2, si era fatto raggiungere sul 5-5 prima del riposo. Poi Aicardi, che non batteva molto lungo, ma trovava costantemente il muro, è andato decisamente in vantaggio, conquistando un punto che potrebbe risultare decisivo. Vittoria in rimonta anche per Rosso I che contro Dotta perdeva al riposo per 6-4 e ha poi recuperato fino a imporsi piuttosto nettamente.

Aldo Scavino

Risultati.
Poule scudetto (ottava giornata): Albese Giordano Vini (Molinari)-Monregalese (Tonello) 11-8; Taggese Sidis (Pirero)-Canalese Cassa Rurale Vezza (Aicardi) 7-11; Pro Spigno (Rosso II)-Cassa Rurale Caraglio (Dotta) 11-7. Classifica: Molinari punti 6, Dotta 5, Aicardi, Rosso I e Pirero 4, Tonello 1.

Poule salvezza (settima giornata): Dis Gros Cuneo (Bellanti)-Astor Deterplast Ceva (Rosso II) 10-11; Sanstefanese (Berruti)-Don Dagnino Andora 4-11; Monferrina Gaiero (Balocco)-Cortemiliese Casa Rurale di Gallo (Dogliotti) 11-3. Classifica: Bellanti, Dogliotti e Balocco 5, Rosso II e Novaro 3, Berruti 0.

Prossimo turno.
Poule scudetto: sabato 28, ore 15, Aicardi-Dotta; domenica, ore 14,30, Molinari-Pirero e Tonello-Rosso I. Poule salvezza: sabato, ore 14,30, Rosso II-Berruti; domenica, Novaro-Dogliotti; Balocco-Bellanti.

IN SERIE CADETTA

Per Sciorella si avvicina la promozione

Grandissimo Sciorella, corsaro nell'attesissimo big match di Cengio, e la serie A incomincia ad avvicinarsi sempre più. Tra lui ed il grande obiettivo, già sfiorato per due anni consecutivi, c'è ora solo l'altra grande sfida di domenica con il senatore Giorgio Vacchetto; un incontro che metterà di fronte due generazioni che tanto hanno dato e daranno al pallone elastico. L'impresa dell'imperiese Alberto Sciorella è, mai come questa volta, anche di tutta la squadra, ha il sapore della rivincita dopo le delusioni degli anni scorsi dovute sia alla giovane età che al servizio militare concluso nello scorso giugno. L'incontro di Cengio è stato in equilibrio solo lo spazio di pochi giochi, cioè sino al 2-2, poi la potente battuta e la grande prestazione corale dell'Imperiese hanno fatto la differenza su un Ghibaudo che, pur non in grandissimo lustro, ha comunque sfoderato un'onorevole prestazione.
Risultati della nona e penultima giornata: Ghibaudo (Spec)-Sciorella (Imperiese) 6-11; Vacchetto (Maglianese)-Navoni (Bormidese) 11-4. Ha riposato Barla (Pieve di Teco). Classifica: Sciorella 6, Vacchetto 5, Ghibaudo 4, Navoni 2, Barla 1. Prossimo turno (28/9) a Diano Castello: Sciorella (Imperiese)-Vacchetto (Maglianese); (29/9) a Bormida: Navoni (Bormidese)-Barla (Pro Loco Pieve di Teco). Riposa Ghibaudo (Spec).

RALLY

Primo Beltrandi, quattro prove a Gazzola

In Val Varaita la Delta fa poker

SAMPEYRE. C'è stato il poker della Lancia al quinto rally della Val Varaita, valido come ottava (e penultima) prova di Coppa Italia seconda zona, per il XII Campionato Piemonte-Valle d'Aosta e per il XVII Trofeo delle Alpi Occidentali. Primi Beltrandi-Gerbaldo, davanti a Della Torre-Dutto e Gazzola-Oderda. Quarto Musso Ferrero. Al monregalese Gazzola non è bastato vincere quattro delle otto prove speciali in programma; Beltrandi, da parte sua, è stato costretto ad inseguire per una serie di problemi meccanici avuti nei tratti cronometrati iniziali. Della Torre, infine, con l'inseparabile «Didì» Dutto, grazie ad una regolare condotta di gara, s'è assicurato il posto d'onore finale, che gli vale il virtuale successo in Coppa Italia: adesso al pilota narzolese è alla sua navigatrice di Confreria (Cuneo) manca soltanto la matematica. Il rally della Val Varaita ha avuto nel maltempo un altro grande protagonista: dei 139 equipaggi, soltanto 78 hanno concluso la manifestazione.

Roberto Gazzola è partito a razzo e s'è aggiudicato la «Colle Sampeyre» con tre secondi di vantaggio su Beltrandi e Della Torre. Dopo alcune difficoltà al motore nella seconda prova cronometrata (vinta da Della Torre), Piero Beltrandi s'è rimesso prepotentemente in gioco ed ha trionfato a Brondello, nel terzo tratto a tempo. Sempre in questa prova s'è messo in luce anche Pippo Di Stefano, al suo ritorno nel mondo delle corse dopo otto anni di assenza. La gara è proseguita con la medesima trama fino alle ultime frazioni. L'ultimo brivido c'è stato alla sesta prova speciale, durante la quale il leader di Coppa, Della Torre, ha lamentato seri problemi alla turbina della sua Lancia. Ma l'assistenza ha compiuto un miracolo.

Beltrandi, balzato in testa al termine della sesta prova speciale, non ha più abbandonato il comando. Dietro di lui, con uno strepitoso «testa a testa», Della Torre è riuscito a «soffiare» il posto d'onore a Gazzola. Nella classifica finale s'è piazzato bene il torinese Musso. **(r. s.)**

SPORTFLASH

CALCIO FRANCESE
Il Monaco bloccato in casa

MONTECARLO. Il Monaco capolista è stato bloccato in casa dal Nimes nell'ultimo turno del massimo torneo: a lungo in svantaggio, i monegaschi sono riusciti a pareggiare al 64' con un gol di Weah, capocannoniere con dodici reti. Anche il Marsiglia, secondo in classifica, è stato bloccato in casa dal Lens (1-1).

CALCIO GIOVANILE
L'Ospedaletti vince un quadrangolare

SANREMO. L'Ospedaletti ha vinto il quadrangolare Esordienti disputato a Pian di Poma. Gli arancione, guidati da Zunino, han superato in finale (1-0, gol di Verrini) il Riva Ligure; terza la Carlin's Boys che ha superato 1-0 l'Argentina nella finale per 3° e 4° posto.

VELA
Trionfano i fratelli Solerio

SANREMO. La coppia formata da Alessandro e Enrico Solerio dello Yc Sanremo ha vinto la prima prova del campionato zonale «Snipe». I due Solerio hanno preceduto, nell'ordine, le coppie formata da Maurizio e Dario Bodino, Giuseppe e Gina Zauli, Lorenzo ed Andrea Garibbo, Franco Solerio e Luca Benza.

CALCIO
Il Moneglia tenta di restare in Prima

MONEGLIA. L'Ac Moneglia non ha ancora gettato la spugna: la società che pareva essersi ritirata dalla Prima categoria (girone C) ha fatto sapere che farà un ultimo tentativo di prendere il via, se non alla prima giornata, domenica, almeno alla terza ed evitare la radiazione. In ogni caso la società non si scioglierà: allestirà alcune squadre di ragazzi e parteciperà ai giovanili di Chiavari.

A SANREMO

E' calato il sipario sulla mini-olimpiade: fuochi d'artificio finali grazie al podismo e al «superstaffettone» di nuoto

Con Pizzolato gran chiusura al Festival dello Sport

Il maratoneta trionfatore a New York ha firmato da par suo la «Strasanremo»

SANREMO. Orlando Pizzolato non si è fatto pregare. Chiamato a fare da vedetto alla «Strasanremo», la corsa podistica a partecipazione internazionale ideata tre anni fa per chiudere con un tocco quasi olimpico il «Festival dello Sport», miniolimpiade matuziana, l'atleta vicentino due volte trionfatore nella mitica maratona di New York e campione mondiale universitario a Kobe nel 1985, ha dominato senza problemi la corsa che si è snodata ieri mattina attraverso le strade del centro di Sanremo, su un percorso di 11,700 km.

Un successo secondo pronostico, che Pizzolato ha centrato con un tempo di 36'00''70, stabilendo così il nuovo record della corsa. Il campione veneto ha preceduto sul traguardo l'ottimo Stive Mayman, un sudafricano tesserato per l'As Monaco, piazzatosi al posto d'onore a 52 secondi dal vincitore, ed il genovese Valerio Brignone (Cus Genova) terzo con un distacco di 1'03'' dal vincitore. Dietro, tutti gli altri tra cui molti francesi e polacchi.

La gara era valida anche quale terza e ultima prova del campionato regionale di società. Accanto alla corsa vera e propria vinta di Pizzolato, su un percorso più ridotto di 8,700 km, in cui gli atleti sono partiti con due giri di ritardo, hanno corso anche gli amatori e le donne: fra i primi ha vinto Moreno Grazian (Avio Ivrea) che, sul traguardo, ha preceduto nell'ordine Andrea Gaggero (Savona Porto) e Antonio Pressamariti (Atletica Ponente Liguria Sanremo); fra le seconde si è imposta la polacca Katarzyna Pliszka, che ha preceduto Piera Parodi e Carolina Porfirio (quest'ultima vittoriosa un anno fa), entrambe tesserate per l'As Monaco, e Nadia Semeria della Maurina Imperia.

Alla «Strasanremo» hanno preso parte circa 300 concorrenti, compresi gli iscritti alla gara non competitiva che è servita a creare un coinvolgimento popolare nella manifestazione. Fra questi anche un romeno, Cornelio Jon, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca per il tiro con pistola automatica, oggi senatore nel suo Paese, venuto a Sanremo a «spiare» la manifestazione sanremese che dal 1992 potrebbe essere gemellata con un analogo appuntamento in Romania.

La marcia attraverso le vie cittadine ha voluto essere la festa finale del «Festival dello Sport», manifestazione di promozione sportiva iniziata dieci giorni prima, che ha visto impegnate 33 società sportive sanremesi le quali hanno promosso gare in 24 discipline diverse.

Prima della Strasanremo si era concluso, con successo, anche il singolare «superstaffettone» di nuoto, una piccola maratona natatoria svoltasi nella piscina comunale di San Martino. Vi hanno preso parte 50 atleti suddivisi in 5 squadre che hanno gareggiato ininterrottamente per quaranta minuti, dando vita ad una prova di fondo molto selettiva.

Il successo finale è andato alla squadra capitanata da Liviana Cassinelli, azzurra e atleta di punta della «Sanremonuoto», che gareggiava insieme a Sabrina Floris, Daniele Vianello, Andrea Tiberti, Cinzia Bottazzoli, Lorena Curinga, Andrea Lanteri, Sergio Da Prati, Chiara Di Leo e Katia Ventura. **[b. m.]**

PUGILATO

Ok i ragazzi di Di Battista

Dominio ligure nella riunione di boxe dilettanti nell'ambito del «Festival». Hanno vinto, tutti ai punti, i pugili della Sanremo Boxe del maestro Di Battista: Roberto Lo Negro, al secondo match, su Battiato (Taranto) nei superleggeri; Rodolfo Cha contro Barbero (Ovada) nei piuma; Rino Villari contro Pastori (Sesto S. Giovanni) nei superwelter. Battuto Roberto Rainieri fermato dal medico (ferita) col tarantino Vozza. Vittorie anche per Bobbio (Sestri L.) su Merico (Taranto) nei leggeri e per il genovese Marinoni della Mameli su Callia (Taranto) fra i superwelter. Altri risultati: Di Gregorio (Ovada) batte Nasole (Taranto), mosca. **[b. m.]**

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta***® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.